SIGNOR *49100*155403
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE PROVINCIA
10100 SEDE

Anno 118 - Numero 112

LA STAMPA

Sabato 12 Maggio 1984

OGGI Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 55681 - Selezione passanti: numero 05.66 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale (Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna contrassegno alla posta anno L. 105.000; consegna controassegno alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 281.000 - Abbon. Usa: «La Stampa (USPS 564-800) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster, Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 - Estero: Austria sc. 16; Belgio fb. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 6; Germania D.M. 1.60; Grecia dr. 65; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 72; Olanda fl. 2.00; Portogallo esc. 80; Spagna pes. 100; Svezia skr. 7; Svizzera fra. 1.80; Svizzera Ticino fra. 1.50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, c. Massimo d'Azeglio 80, tel. 658.985; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 592.560; Bologna, via Independenza 24, tel. 229.526; Parma, viale Mentana 8, tel. 38.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.924; Mantova, C. so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.828 Tariffe: modulo mm 42×45: per festivi, posizione e data di rigore tariffa in aumento. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglia L. 4000) - Echi L. 18.500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Alle pagine spettacoli

«Fort Saganne» ha aperto il festival cinematografico di Cannes

di Stefano Reggiani e Lietta Tornabuoni

Catherine Deneuve

Ha convocato al Quirinale Nilde Jotti e Cossiga

Appoggio di Pertini alla commissione P2

Condanna la fuga delle notizie, ma invita a fare luce fino in fondo «su uno dei più gravi fenomeni contro la democrazia»

ROMA — L'affare P2, che ha portato alle dimissioni dei ministri dei psdi respinte da Craxi, ha registrato ieri un nuovo capitolo. Dopo un colloquio con i presidenti delle due Camere, Cossiga e Jotti, che ha avuto qualche momento di tensione, Pertini ha fatto diramare un comunicato nel quale si esprime piena solidarietà al lavoro della commissione d'inchiesta sulla P2 presieduta da Tina Anselmi.

«*Il presidente della Repubblica* — informa il comunicato — *ha ricevuto al Quirinale il presidente del Senato e il presidente della Camera. Nel corso del colloquio è stato espresso il più vivo apprezzamento per l'intenso e delicato lavoro svolto dalla commissione d'inchiesta sulla Loggia P2 sotto la presidenza dell'on. Tina Anselmi*».

Subito dopo, il Quirinale condanna la fuga di notizie che dovevano essere coperte dal segreto istruttorio: «*E' stato altresì deplorato che la serenità dei lavori della Commissione sia stata turbata dalla diffusione del contenuto di un documento preparatorio di carattere riservato*».

Infine Pertini, in pieno accordo con Cossiga e Nilde Jotti, riprende con forza la questione che più gli sta a cuore: l'emergenza morale, con la lotta soprattutto alla P2: è stata sottolineata la necessità «*che sia garantita l'obiettività dell'ulteriore svolgimento dei lavori della commissione, in modo che il Parlamento ed il Paese possa venir fornita una documentazione tale da consentire di far luce sino in fondo su uno dei più gravi fenomeni verificatisi nel nostro Paese contro il libero e corretto sviluppo della vita democratica*».

Il lavoro della commissione, giovedì scorso, fu duramente criticato e attaccato dal ministro del Bilancio Longo. Il ministro, che ha sempre negato l'iscrizione alla loggia, parlò di «*un giudizio ambiguo, anche aperto alle speculazioni*». In un primo comunicato diffuso da Palazzo Chigi Craxi usò termini ancora più duri di quelli del suo ministro. Tali termini sono stati però superati dal secondo documento ufficiale, che ha anche un po' sfumato la solidarietà di Craxi a Longo.

Ieri, si è appreso che il secondo documento è stato scritto dopo una telefonata del Quirinale a Palazzo Chigi. Il Capo dello Stato ha fatto sapere al presidente del Consiglio che condivideva il gesto di respingere le dimissioni, non i giudizi critici sulla commissione. Cose più o meno identiche avrebbe detto a Craxi Spadolini nel corso di una telefonata da Parigi. Più tardi, Pertini ha ricevuto, in forma privata e senza comunicati, Tina Anselmi al Quirinale. Per la Anselmi, Pertini ha sempre avuto stima e simpatia; si dispiacque quando, anni fa, non fu confermata ministro.

Ieri, Tina Anselmi è stata ricevuta prima dalla Jotti alla Camera poi da Cossiga al Senato. Subito dopo, il Capo dello Stato ha convocato i due presidenti nel suo studio al Quirinale. Secondo indiscrezioni, Pertini avrebbe voluto manifestare ufficialmente la sua solidarietà a Tina Anselmi per le critiche del ministro del Bilancio Longo.

Cossiga avrebbe fatto notare che tale circostanza poteva all'apertura immediata di una crisi di governo. Nilde Jotti ha ricordato che lunedì, al più tardi martedì, ci sarà alla Camera un dibattito su tutta la vicenda. Pertini ha risposto che sapeva e si rendeva conto benissimo di tutte queste cose: «*Sapete, però, come la penso, è da sempre, sulla P2*».

Il colloquio tra statisti che si stimano molto e che sempre hanno cercato di portare il sereno dove c'è la tempesta, ha avuto momenti delicati. Alla fine, è stato scritto un comunicato nel quale, pur senza esprimere direttamente solidarietà alla Anselmi, la si esprime alla commissione, che fu nominata per volontà dei presidenti delle due Camere. Pertini ha insistito perché la Anselmi venisse esplicitamente citata.

Una deplorazione per la fuga di notizie è venuta da tutte le forze politiche, sia della maggioranza sia dall'opposizione. Il pci insiste per il dibattito, per le dimissioni di Longo.

I repubblicani sono critici ma prudenti. Attendono le conclusioni dell'inchiesta. La *Voce* sottolinea l'«*assoluta fiducia nel Parlamento*». Il psdi difende Longo e Craxi e accusa parte della dc di tramare con il pci per nostalgie del compromesso storico.

Luca Giurato

Il terremoto ha colpito ancora ieri: due morti per infarto, 100 feriti

Al Centro-Sud 27 mila senzatetto

Ai 14 mila di lunedì se ne sono aggiunti 13 mila - La zona interessata si trova fra L'Aquila, Isernia e Frosinone - Sgomberati quattro paesi - Freddo e pioggia sulle tendopoli, neve oltre i 1500 - Inquinati gli acquedotti di numerosi centri - Difficoltà nei soccorsi: statali interrotte, linee telefoniche saltate

DAL NOSTRO INVIATO

VAL DI SANGRO — Alle 12,42 un'altra scossa, violenta, da panico. Registrata tra il 7° e l'8° grado della Scala Mercalli, tra il «fortissimo» e il «rovinoso». Un'altra scossa sempre qui, in questo triangolo della «crisi sismica», del terremoto che da lunedì 7 maggio non smette: Frosinone, L'Aquila, Isernia. 13 mila i senzatetto di ieri, 14 mila i senzatetto di lunedì. Fa 27 mila — cifra per difetto —: gli abitanti delle tre province sono 120 mila. L'epicentro si è spostato di poco, 15 chilometri a nord-est: da San Donato Val di Comino, provincia di Frosinone, alla provincia di L'Aquila.

Scontrone Val di Sangro, 600 abitanti, è il paese di questo secondo epicentro. E' stato evacuato, per ordine del sindaco. E così Civitella Alfedena, Pescocostanzo, Castel di Sangro, il centro di Cella San Magno e Venafro: 7 mila e 500 persone. Due i morti, anche se per infarto. Una donna ha abortito per lo spavento. Almeno venti i feriti, così risultava a sera. E intanto piove, fa freddo. Scontrone è a 1656 metri, e sopra i mille e cinquecento addirittura nevica. La terra è inzuppata. Le tende, già poche dopo la scossa di lunedì, non tengono più. La gente ha paura, teme una nuova scossa.

Strade statali interrotte, linee telefoniche saltate. A L'Aquila la direzione dell'Enel ha dato l'ordine — per «motivi di sicurezza» — di svuotare le dighe. I mezzi di soccorso della Protezione civile si muovono a fatica. Tra le 12,42 e le 17,11 ci sono state sei scosse: una sola sta ben 39: intensità variabile tra il 2° e l'8° grado della Scala Mercalli. E' stata una scossa più violenta di quella del 7 maggio. Nella prima ora, i sismografi hanno registrato dalle 3 alle 4 scosse al minuto. A Pescasseroli, Pescocostanzo e Rivisondoli sono saltati gli acquedotti. A Cassino chiuse le scuole.

A sera, dalle prefetture di Frosinone, L'Aquila ed Isernia, partono telefonate allarmate. Al ministero della Protezione civile si chiedono soccorsi. Il prefetto di L'Aquila conta altre 6380 persone evacuate. Il prefetto di Frosinone 1895. Il prefetto di Isernia 2850. Poi i prefetti di Caserta, 1447, di Chieti, 250. Passano le ore e purtroppo le cifre aumentano. Aumentano anche le scosse: alle 16,37 quarto grado della scala Mercalli, alle 18,40 sesto grado, alle 19,01 quarto grado. E continua a piovere, sul versante est del Parco degli Abruzzi ora c'è un temporale.

A PAGINA 6

- I geologi: «C'era solo una probabilità su 26 di una seconda scossa»
- Il terremoto ha interessato anche la Puglia: nel Foggiano la paura più grande
- L'allarme scatta a Napoli, 600 sopralluoghi nelle case

San Donato Val Comino (Frosinone). Alle 7 del mattino l'esercito distribuisce latte caldo ai terremotati; ma restano tanti disagi

L'elenco dei paesi colpiti e danneggiati è lungo e provvisorio. Si è avuta l'impressione che i collegamenti tra le prefetture ed il ministero della Protezione civile fossero un po'confusi: alle prefetture chiamano da ogniddove e per qualsivoglia motivo; è che la gente del triangolo della «crisi sismica» non se ne può a chi rivolgersi, che fare. Capita anche, in alcuni paesi, che la scossa non venga avvertita: ma quando ne giunge la notizia, via radio, dalla televisione, da chi arriva, il panico diventa imperante. A sera c'è poi il problema dell'acqua: in quasi tutti i paesi è inquinata.

In provincia di L'Aquila, oltre all'epicentro di Scontrone, il paese più colpito è Pescocostanzo, 1500 abitanti. Un'ispezione dei vigili del fuoco ha dichiarato inagibili tutte le abitazioni. Impossibile verificare la stabilità delle case: l'allarme sismico non è ancora passato, neppure i tecnici se la sentono di entrare negli appartamenti. «*Disastro si è aggiunto a disastro*», dice Giuseppe Di Tullio, capitano dei carabinieri a Castel di Sangro, 5 mila abitanti, 793 metri di altezza, completamente distrutta da un terremoto nel 1456. «Solo qualche abitazione, fra le più nuove, sarà recuperata».

La scossa di ieri è stata sentita — e forte — anche a Roma, Napoli, Chieti, Avellino, Caserta, Foggia, Bari. I soccorsi, già un po' in ritardo dopo il terremoto di lunedì scorso, ora sono attesi anche da altri paesi. Finché c'è stata luce, aerei della Protezione civile hanno volato bassi sulla zona del Parco Nazionale degli Abruzzi: alcune frazioni sono isolate, molti gli animali morti, segnali disperati dalla gente. Il ministero della Protezione civile fa sapere che «*la situazione è sotto controllo*». Il ministro Giuseppe Zamberletti coordina i soccorsi da Roma. E si spera che la «crisi sismica» sia finita.

Giovanni Cerruti

Addio caro Berlinguer

Dopo la vertenza sul costo del lavoro è scoppiata la polemica sui missili, che ha costretto il presidente del Consiglio a chiarire il significato di certe sue riflessioni ai colleghi di governo e soprattutto agli alleati americani. Appena ristabilita una relativa tranquillità ecco scoppiare dispute ancora più accese, dopo che i giornali hanno ottenuto le fotocopie della «prerelazione» che l'onorevole Anselmi ha presentato ai parlamentari della commissione di inchiesta sulla P2.

Questa nuova polemica ha origini antiche, che almeno a giudizio di chi scrive vanno ravvisate nel modo piuttosto disinvolto con cui la classe politica nazionale, e in particolare i partiti di governo, hanno spesso sottovalutato la «questione morale» legata a questa vicenda. Ma questa colpevole leggerezza non giustifica la leggerezza, almeno altrettanto colpevole, con cui i soliti ignoti hanno fatto arrivare ai giornali un documento riservato ai commissari e che doveva rappresentare soltanto una base di discussione.

Tutti, a cominciare da Pertini, hanno giudicato *deplorevole* questa fuga di notizie. Craxi come tutti sanno si è dichiarato solidale con Longo, aggiungendo però che questa sua solidarietà si limitava soltanto alla protesta per la fuga di notizie, senza entrare nel merito della relazione. Però il presidente del Consiglio aveva fatto questa essenziale e determinante precisazione soltanto in un secondo momento, mentre se a chiarimento del primo. Non è mai buon segno quando si è costretti a spiegare due volte lo stesso concetto; ed è segno ancora peggiore quando, anche dopo la seconda spiegazione, ben venti deputati democristiani, in una interrogazione al Parlamento, sono tornati a chiedere al presidente

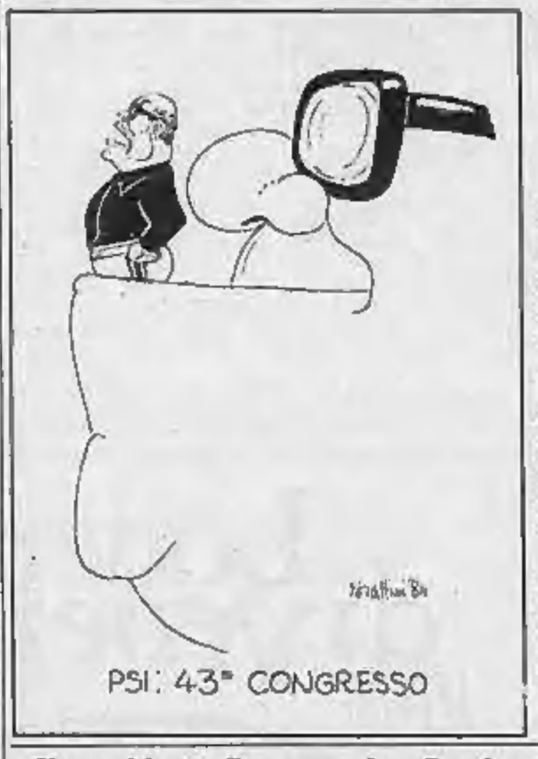
Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Con una breve relazione del segretario socialista si è aperto a Verona il 43° congresso del psi

Craxi: verifica di governo dopo il voto

I giudizi sui partiti alleati, netta rottura col pci - L'assemblea fischia per tre minuti il leader comunista



DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Poche parole, quasi cifrate, sulla tempesta scatenata a Roma dalla vicenda P2 e da Pietro Longo. Poche parole anche sulla controversa iniziativa per la sospensione dell'installazione dei missili Usa in caso di ripresa di trattative con l'Urss. Bettino Craxi ha aperto ieri sera i lavori del quarantatreesimo Congresso del psi evitando di sottolineare i problemi che negli ultimi giorni hanno provocato una nuova vampata di conflittualità all'interno della maggioranza che appoggia il governo.

Ma agli alleati ha fatto una promessa: alle elezioni europee dovrà seguire subito «*una verifica politica e programmatica*». Una mossa che ha anticipato una richiesta che era nell'aria, e che probabilmente sarebbe stata fatta anche dc o dal pri.

Queste le linee essenziali della relazione che Craxi ha letto per un'ora e tre quarti di fronte ad una platea gremita ed entusiasta di cinquemila persone. Platea con la quale il segretario si è trovato in totale sintonia soprattutto per quanto riguarda le critiche insistenti rivolte al partito comunista.

Gli umori del «popolo socialista» erano stati chiari fin dall'inizio. Quando sono entrate le delegazioni dei partiti nell'enorme capannone che è un maneggio per cavalli durante la Fiera dell'Agricoltura, Berlinguer è stato accolto da una raffica di fischi durata minuti, intercalati da insulti ritmati. Un cambiamento drastico rispetto agli applausi che il pci tributò al segretario comunista al Congresso di Palermo di tre anni fa. Ma i socialisti a Verona non sono parsi molto soddisfatti neanche di buona parte degli alleati di governo. De Mita ha ricevuto applausi, Spadolini fischi misti ad applausi, per Longo fischi.

I dissensi verso Pietro Longo non hanno però indotto Craxi a modificare la sua relazione già stampata. Sulla P2 ha detto solamente che va condotta «*un'azione severa che merita di essere difesa dall'inquinamento dei falsi moralisti di professione e dalle spregiudicate speculazioni di parte e condotta nella piena garanzia dei diritti dei cittadini*».

Sulla sua proposta sui missili, Craxi ha ulteriormente precisato, ridimensionandone il significato, di considerare «*logico che ciò fosse riferito un tavolo di negoziato e accertata una seria disponibilità negoziale, ad un dato momento possa intervenire una sospensione nelle installazioni di entrambe le parti almeno per il tempo del negoziato, che dovrebbe essere in ogni caso un tempo rapido. Non quindi una sospensione unilaterale o una moratoria senza condizioni o addirittura una sospensione italiana*».

Sgombrato così il campo dai due problemi più pericolosi per il governo, Craxi, che ha parlato più come presidente del Consiglio che come segretario del psi, ha invitato gli alleati dc-psdi-pri-pli a guardare avanti. Le elezioni europee rappresentano «*un sondaggio politico e una naturale verifica politica interna di valore assolutamente significativo*», ha detto Craxi. A questa verifica elettorale ne dovrà seguire una politica sull'«azione e sulle prospettive della maggioranza e del governo, mentre si stringono i tempi per una verifica e per la possibilità di accordo sulle riforme istituzionali».

Lungo la strada scorrono, com'è naturale, problemi d'integrazione, di correzione, di aggiornamento, di interpretazione, ha spiegato il segretario del psi. «*Ne sono sorti e non sono stati annotati*», ha assicurato. «*Non c'è di peggio che rinviare e accantonare i problemi o addirittura lasciarli marcire per il timore di non essere in grado di risolverli*».

E, a quanto pare, Craxi intende risolverli ma dopo le elezioni, dalle quali probabilmente si attende un risultato positivo che potrebbe dargli maggiore forza contrattuale. La verifica, comunque, non riguarda il tipo di alleanza a cinque. Da questo Congresso, anzi, il pentapartito uscirà come l'unica soluzione possibile almeno per molto, anche se ci sono «*diversità, distinzioni, competizione*» o anche «*inquietudini destabilizzanti*». «*Polemiche frequenti, troppo facili, troppo improvvisate e troppo inconcludenti che occupano la scena politica senza riuscire realmente*

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Ma nella dc, polemiche

Gorla difende il decreto dei Bot

ROMA — Anche la dc è divisa sul decreto che prevede l'autodichiarazione di non possedere Bot, Cct, obbligazioni, per usufruire di alcune agevolazioni previste dallo Stato come i ticket sui farmaci e gli assegni familiari. Gorla lo difende a spada tratta, il presidente della commissione Bilancio, anche democristiano, Cirino Pomicino, lo critica.

Il decreto, come si ricorderà, prevede che tutti coloro che intendono avere esenzioni per la sanità e per la previdenza, sulla base di fasce di reddito prestabilite, dovranno munirsi dalla metà di giugno di un documento nel quale affermano di non possedere redditi esenti superiori ai due milioni.

(Servizio di *Eugenio Palmieri* a pag. 11).

Il presidente Samaranch: «Cercherò fino all'ultimo di salvare i Giochi»

Il Cio: difficile convincere Mosca

In una conferenza stampa a Losanna resa nota la lettera di Reagan al Comitato olimpico

LOSANNA — Il presidente del Comitato internazionale olimpico (Cio) Juan Antonio Samaranch non è apparso molto ottimista ieri a Losanna sulla possibilità di far recedere l'Unione Sovietica dalla decisione di non partecipare ai Giochi olimpici di Los Angeles. In una conferenza stampa tenuta in un grande albergo della città elvetica, sede del Cio, ha tuttavia affermato: «*Siamo pronti a lottare fino all'ultimo per salvare questi Giochi olimpici*». E ha anche aggiunto che «*gli atleti sono le vittime, i grandi perdenti, di tutti questi problemi*».

Samaranch ha inoltre reso noto il testo della lettera del presidente degli Stati Uniti Reagan che egli intende portare a Mosca in una visita che spera si realizzi nei prossimi giorni.

«*Il comitato organizzatore dei Giochi della XXIII Olimpiade* — scrive Reagan — *può dell'appoggio totale del governo degli Stati Uniti per la preparazione dei Giochi. Gli Stati Uniti si sono totalmente impegnati a rispettare la Carta olimpica e ad adempiere alle loro responsabilità di nazione ospite dei Giochi. I Giochi olimpici non dovrebbero essere usati per fini politici. Gli atleti ed i funzionari olimpici di tutti i Paesi troveranno un'accoglienza calorosa a Los Angeles e saranno trattati sulla base dell'uguaglianza e senza discriminazioni, in conformità alla Carta ed allo spirito olimpico. Ho dato istruzioni agli organismi del governo federale di cooperare pienamente con i funzionari delle Olimpiadi e le autorità locali per garantire la sicurezza di tutti i partecipanti*».

La lettera del presidente americano a Samaranch conclude: «*Noi desideriamo creare un clima di ospitalità nel quale tutti i partecipanti possano dare il rendimento migliore. Ritengo che lo sport offra una delle migliori occasioni per i popoli di tutti i Paesi di conoscersi e comprendersi. Il Comitato internazionale olimpico merita l'appoggio di tutti i governi nell'organizzazione di questo avvenimento sportivo di primaria importanza per gli atleti di tutte le nazioni. Attendo personalmente con impazienza di vedere i migliori atleti marciare dietro alla loro bandiera il 28 luglio*».

Il presidente del Cio Samaranch, nella sua conferenza stampa, ha poi reso noto di aver chiesto ieri al presidente del Comitato olimpico sovietico di preparare un suo incontro con il leader sovietico Cernenko. La risposta al telex — ha precisato — non è ancora arrivata. Ma ha aggiunto di essere pronto a recarsi a Mosca in qualsiasi momento per tentare di convincere i dirigenti sovietici a revocare la loro decisione di non partecipare ai prossimi Giochi.

Samaranch ha anche affermato che venerdì prossimo, a Losanna, è stata fissata una riunione della Commissione esecutiva del Cio, con la partecipazione dei rappresentanti delle federazioni sportive internazionali.

Il presidente del Cio ha infine ricordato la riunione del Comitato olimpico del 9 aprile; essa si era svolta, presenti i sovietici, «in un'atmosfera di cooperazione e di buona volontà»; ma due settimane dopo, «senza alcun preavviso», «senza la presentazione di nuove richieste al Cio e senza che gli organizzatori fossero nemmeno riusciti ad applicare la totalità delle misure previste per soddisfare le esigenze sovietiche» giungeva l'annuncio del ritiro di Mosca.

(Altri servizi a pag. 4)

Il «Pompidou» li acquistò per oltre un miliardo (ma non versò mai la somma)

Falsi i Mondrian del Beaubourg

Denunciati la proprietaria e un noto critico - A fine giugno il verdetto del tribunale

PARIGI — *Gli esperti del tribunale di Parigi non lasciano dubbi: i tre Mondrian acquistati nel '76 dal Centro Pompidou per un miliardo e duecento milioni di lire (ma la somma non fu mai versata) sono falsi. Anche se un grafologo ha dichiarato autentica la firma del pittore, anche se un critico d'arte ha «riconosciuto» i dipinti. Troppi dettagli, troppe le prove. Le cornici, intanto: due sono sicuramente posteriori al 1930, mentre i quadri sono datati 1915 e 1921 e non sono mai stati tolti dall'intelaiatura originale. Gli esami di laboratorio, inoltre, hanno dimostrato la presenza, nei colori, di ossido di titanio: lo si produce solo dal '40. E sulle tele è stata trovata traccia di sale di cadmio, sintetizzato dopo il 1930. E' stato accertato anche che, per invecchiarle artificialmente, qualcuno ha avvolto le tele su un cilindro, causando pieghe.*

Infine, «il ritmo, l'organizzazione dello spazio, l'equilibrio, il modo stesso di spalmare i colori non appartengono sicuramente a Mondrian, come chiunque lo conosca può confermare», *sostiene Harry Holtz, legatario universale del pittore olandese. E «mai Mondrian avrebbe iniziato una nuova opera su tele già dipinte». Le radiografie, al contrario, hanno accertato che i tre quadri rappresentavano in origine ritratti di donna, un soggetto tra l'altro inabituale per Mondrian.*

Tutto comincia nel '77. Un noto critico, Michel Seuphor, parla al Conservatore del Museo d'Arte Moderna del Beaubourg di una certa Simone Verde, vedova di un industriale italiano e animatrice di salotti parigini. La signora è ansiosa di vendere tre opere di Mondrian. La proposta interessa. Il Museo è rassicurato: tutti i quadri hanno un certificato d'autenticità firmato da Seuphor, amico intimo di Mondrian e considerato un'autorità in materia, dal precedente proprietario e dall'ex direttore di una pinacoteca olandese. Nel maggio '78, il Beaubourg entra in possesso dei quadri, fin allora chiusi nei forzieri di una banca svizzera, e li espone. Molti festeggiano l'evento, sui giornali compaiono articoli entusiasti. Il Museo firma allora un compromesso di vendita, per sei milioni di franchi appunto.

E subito cominciano i guai. I colori sbiadiscono, senza ragione apparente. Il Beaubourg si informa meglio, oggi, gli rimproverano ritardo e leggerezza) e viene a sapere che musei e collezionisti famosi hanno già rifiutato i quadri. I laboratori del Louvre scoprono anomalie, «curiosità», sulle tele. I dubbi, ormai, sono troppi: il Centro Pompidou si rifiuta di pagare e denuncia la signora Verde e Michel Seuphor. Il verdetto del tribunale sarà noto solo alla fine di giugno, quando tutti i protagonisti della vicenda saranno stati interrogati. Il processo rischia di diventare uno dei più appassionanti dell'anno.

e. li.

Consultabili da martedì i redditi dei parlamentari

ROMA — Le dichiarazioni concernenti il patrimonio, il reddito e le spese elettorali dei senatori e dei deputati della nona legislatura saranno rese pubbliche a partire da martedì 15 maggio.

Gli appositi bollettini potranno essere consultati — come prevede la legge 5 luglio 1982, n. 441 — da «*tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali per l'elezione della Camera dei deputati*».

L'INCUBO DELLA POLEMICA DI LONGO CON TINA ANSELMI HA CONDIZIONATO LA VIGILIA DEL CONGRESSO PSI

La P2 e il contropiede di Craxi

Giovedì sera il segretario socialista tronca le polemiche a Roma e parte per Milano - Mentre il partito sembra barcollare sotto l'incubo del complotto, telefona a De Mita, poi decide di non modificare la relazione già preparata - Ma dalla tribuna legge una lettera che Moro gli scrisse dalla prigionia per invitarlo a smuovere la dc

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — La vera storia da raccontare è quella di un precongresso socialista lungo come un incubo, attraversato da attese, molti dubbi, qualche paura. Quando incomincia? Forse alle dieci del mattino, quando i radiotelefoni di De Mita, Piccoli e Forlani, sparsi in tre angoli diversi d'Italia, si danno appuntamento per un vertice riservato dei tre leader dc, a Verona, nel primo pomeriggio? Oppure alle due, quando hall, bar e corridoi dell'albergo «Due Torri» sono pieni di poliziotti che circondano lo stato maggiore socialista, chiamato qui dall'istinto, dall'incertezza e dall'attesa del capo, sperando in un summit risolutore con Craxi? O alle quattro in punto, quando davanti all'albergo compare Spadolini, firma autografi ai bambini di una scuola che passano per caso e poi si rinchiude nel gabbiotto del portiere a parlottare con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato? Ma no, il precongresso è cominciato molto prima, addirittura nella notte di giovedì, quando davanti alle polemiche sulla P2 che crescevano, con il Parlamento in ebollizione, Longo sotto tiro e il governo stremato e nervoso, Bettino Craxi ha deciso uno dei suoi più classici «contropiede». Cambiando programma all'improvviso, è salito su un aereo per Milano, ha abbandonato Roma, la P2, l'aria strisciante di pre-crisi, il tam-tam nevrotico del Palazzo fatto di dichiarazioni, minacce, difesi e avvertimenti, e nella notte più lunga del suo governo se n'è tornato a dormire a casa.

«*Che brutta notte* — commenta adesso il ministro Lelio Lagorio, appoggiato allo scalino che porta alla tribuna dei capi e alle note rock dell'*Internazionale* che aprono il congresso —. *E che brutta mattinata. Ho visto il mare farsi grasso, ho sentito spinte forti e pesanti. C'era da preoccuparsi, anche dal nostro piano tutti benissimo che la parola "dimissioni" non esiste ancora nel vocabolario craxiano*». Lagorio è il più sincero dei leaders socialisti, davanti alla seconda ondata della bufera P2 che ha investito il governo, e quindi direttamente il partito del presidente del Consiglio. «*Calma* — raccomanda invano per le strade di Verona Rino Formica —, *nervi a posto, ricordiamoci tutti che il pesce buono si nuota proprio nelle acque più agitate*».

Ma sotto l'urto imprevisto, il psi ha barcollato, tormentato dal vecchio incubo del complotto, dalle nuove paure di perdere la presidenza appena conquistata. Bastava misurare il nervosismo del vertice del partito radunato nell'albergo di Craxi, mentre il segretario ancora mancava. «*Questa storia è una congiura*», raccontava Paolo Pillitteri. «*Se è una congiura, non è finita, dovrà ancora svilupparsi*», ammoniva il ministro Nicola Capria. «*E se fosse una strumentalizzazione cercata da Longo* — si domandava Luigi Covatta —, *quali una copertura?*». «*Conseguenze sul governo? Volete dire una crisi? Io non credo* — concludeva Giuliano Amato —. *Ma certo, ha il brutto sospetto che questa storia non sia ancora conclusa*».

Questo stato d'animo del partito, Craxi l'ha vissuto da lontano, attraverso il telefono, qualche voce da Roma, dove sino alla tarda mattinata era rimasto a vigilare il collaboratore più stretto, Gennaro Acquaviva, e molti esponenti di attesa da Verona. Da Milano, Craxi chiamava Intini, il direttore dell'*Avanti!*, e concordava la prima linea da seguire: attesa, sordina alle polemiche, abbassare il tono piuttosto che alzarlo. Poi consultava i collaboratori più stretti, parlava con il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Mammì, e faceva capire un po' a tutti che non era affatto favorevole ad un dibattito immediato sulla vicenda Longo-P2, preferendo non intralciare la strada al cammino parlamentare del decreto. Quindi, cercava De Mita, per parlare proprio di questo, ma in realtà per sondare la dc.

Là dc alle due del pomeriggio era in marcia per Verona. Appuntamento in via Garibaldi al numero 17, alla sede del partito, dove il segretario locale, Giuseppe Meloito, aveva ricevuto due ore prima l'indicazione di non convocare iscritti e simpatizzanti per l'arrivo del segretario, ma di tenere una stanza libera e riservata per una riunione importante. E alle 4 del pomeriggio, ecco De Mita, Piccoli e Forlani che si chiudono in riunione, per decidere la strategia da seguire sull'affare P2». Tutti d'accordo, subito, nel difendere Tina Anselmi. Nessun dubbio nel chiedere il dibattito parlamentare, che De Mita non vorrebbe vedere slittare, e nessun dubbio nel rifiutare ogni strumentalizzazione della vicenda. Ma anche molta attenzione a non lasciare campo libero ad altre forze (il pri soprattutto) nella battaglia per la moralizzazione. E intanto scatti aperti sugli sviluppi possibili: «*C'è stata troppa fretta da parte di chiusi chi nel divulgare la relazione Anselmi* — dice De Mita —, *e c'è stata troppa fretta nel tentativo di chiudere tutta la questione. Per fortuna io ho letto per primo il secondo comunicato della Presidenza del Consiglio, e non l'altro*». Ma la vicenda è chiusa? «*Non credo*», dice il segretario dc.

Davanti alle prime incrinature di una mossa sbagliata, da parte degli alleati-concorrenti e di un segnale di linea da parte di un pci sbalestrato, Craxi decide di rispondere puntando tutto sul partito raccogliendo con l'occasione del Congresso tutto il patriottismo socialista per giocarlo all'esterno come prova di forza. Non cambia una virgola della sua relazione sulla P2, attirandosi le frecciate degli osservatori («*un'approssimazione sconcertante*» per Chiaromonte, «*un discorso che sembra scritto qualche giorno addietro*» per De Mita) e scontentando forse una parte della sua stessa platea.

Ma alla stessa platea regala un discorso di grande orgoglio per i passi avanti compiuti, per i risultati raggiunti, per le battaglie condotte, giocando fino in fondo la carta del *leaderismo*, invitando il «*partito del presidente*» a fare blocco, resistere all'urto, prepararsi a scontri duri per andare avanti. Un discorso teso, non appagato: per un partito che per la prima volta, pubblicamente, si è specchiato nella Presidenza del Consiglio.

Barleranno la prova d'orgoglio e l'immagine di forza d'urto per superare la burrasca P2? «*Ormai la vicenda è nelle mani del Parlamento*», commenta Spadolini andandosene, «*andremo*». «*La lotta è aperta, è inutile farsi illusioni* — aggiunge Carlo Donat-Cattin, sul palco degli osservatori —. *Avete visto com'è successo oggi? Pensando che lo dc gli abbia tirato tra le gambe l'affare P2, Craxi ha risposto rileggendo quella lettera di Moro spedita proprio a lui per smuovere e ammonire la dc. Ormai si andrà avanti così per tutta la campagna elettorale. Altro che chiusa: questa storia è appena incominciata*».

Ezio Mauro

Verona. Il presidente del Consiglio Craxi saluta il socialdemocratico Longo al 43° congresso del psi

Verifica

(Segue dalla 1ª pagina)

ad eximario», ha specificato Craxi.

Malgrado tutto questo, l'impegno del psi «*è diretto a consolidare il ruolo di questa maggioranza di centro-sinistra, rispetto alla quale non si sono delineate né si delineano maggioranze e alternative sia numeriche che politiche*».

E' una porta sbattuta in faccia definitivamente al pci e a quanti nel psi continuano a ragionare intorno al tema dell'alternativa alla democrazia cristiana. Per questo partito Craxi ha avuto parole di apprezzamento («*Dà un apporto fondamentale alla vita e al sostegno della coalizione di governo*»). Apprezzamento esteso a psdi e pli. Mentre con i repubblicani, ha ammesso il presidente del Consiglio, c'è «*un rapporto difficile ma importante, con una collaborazione che c'è valida nelle comuni responsabilità di governo*».

Tra i partiti all'opposizione, Craxi ha espresso comprensione per il tipo di opposizione che fanno i missini, mentre non si sa spiegare quella dei comunisti. «*Il trattamento speciale riservato ad una coalizione di centro-sinistra a guida socialista è tutt'altro che una buona premessa. Abbiamo forse sufficienti per reggere a questo urto polemico oggi e domani*», ha però assicurato a Berlinguer.

Sui problemi di rinnovamento interno del psi Craxi non ha detto quasi nulla, riconoscendo solo che «*non sempre e dovunque nel partito tutto è apparso all'altezza della situazione*». Il dibattito di oggi dovrebbe affrontare più dettagliatamente il problema.

Applausi fragorosi hanno salutato la conclusione di Craxi mentre gli altoparlanti diffondevano l'*Internazionale* a ritmo sincopato. Il segretario socialista ha risposto alla platea alzando un mazzo di garofani rossi.

Alberto Rapisarda

Alla Camera la richiesta di processare il dc Cazora

ROMA — Il ministro di Grazia e Giustizia, Mino Martinazzoli, ha trasmesso alla Camera dei deputati una richiesta di autorizzazione a procedere inviata dall'ex procuratore della Repubblica di Roma, Achille Gallucci, nei confronti del deputato democristiano Benito Cazora.

Secondo l'imputazione contenuta nella domanda di autorizzazione il parlamentare avrebbe «*offerto denaro e un posto di lavoro a Caterina Veronese al fine di indurla a rendere una testimonianza reticente in relazione ai suoi rapporti con Flavio Carboni*», faccendiere di Calvi.

Nel documento della magistratura si afferma inoltre che l'on. Cazora avrebbe tentato «*di sviare Flavio Carboni ad eludere le investigazioni dell'autorità inducendo Caterina Veronese a ritrattare e a non riferire circostanze relative all'uso e alla fornitura da parte dello stesso Carboni di sostanze stupefacenti*».

Alcuni parlamentari ritengono la relazione poco incisiva nei punti più scottanti

I commissari sostengono la Anselmi «Ma il documento andrà completato»

ROMA — Di lei, i primi a dire un gran bene sono i colleghi della commissione. Ma di questi apprezzamenti Tina Anselmi, da due anni e mezzo chiamata a presiedere il gruppo di deputati e senatori cui è stato affidato il compito di far luce sulla loggia segreta di Licio Gelli, sembra non volersi accorgere. Così come dimostra di voler ignorare le polemiche scoppiate dopo la presentazione della sua prima relazione e il tentativo di dimissioni messo in atto da tre ministri socialdemocratici.

Tranquilla, continua per la sua strada. Rinunciando a qualsiasi replica e dichiarazione, ieri si è recata a dare spiegazioni alle sole persone alle quali, istituzionalmente, deve rispondere: il presidente del Senato Cossiga (anche se al posto di questi all'epoca della sua designazione nel dicembre '71 c'era Fanfani) e il presidente della Camera Nilde Jotti. Poi, dopo un breve pranzo alla bouvette di Montecitorio (una «caprese» e una mela) e un salto dal parrucchiere, la partenza per il consueto week-end in famiglia a Castelfranco Veneto.

«*Coraggiosa, decisa ed anche ostinata*», la definisce il repubblicano Battaglia. Positivi anche gli apprezzamenti di altri commissari che ormai lavorano con lei da oltre due anni e mezzo e più di altri ne hanno potuto conoscere qualità e difetti. «*Una donna di grandi doti morali e politiche*» osserva il comunista Bellocchio che con lei si è più volte scontrato in commissione. «*Tina Anselmi* — aggiunge — *è una persona che credo senza dubbio nei valori dell'antifascismo e nella Costituzione per esperienza di vita. E questa lezione ha trasfuso nella direzione della commissione*».

Per il radicale Teodori, invece, la relazione dell'Anselmi «*è gattopardesca*». Per il pdiuppino Cruciani «*onesta ma non coraggiosa fino in fondo*». Cosa pensano, dunque, i commissari di questa ipotesi di giudizio sulla loggia di Gelli e sulle sue malefatte? E qui, chiaramente, il giudizio politico si discosta dagli apprezzamenti personali.

Dice Cruciani: «*La relazione non affronta sufficientemente i due nodi del problema: i politici e la magistratura. Abbiamo assistito in commissione ad una ridicola quanto inefficace sfilata di segretari di partiti che nulla hanno chiarito del mistero P2 e delle connivenze che certamente si sono state fra loggia segreta e alcuni partiti. La magistratura, dal canto suo, ha fatto di tutto per insabbiare: noi come commissione siamo stati chiamati a dare un giudizio politico, le indagini vere avrebbero dovuto farle i giudici, che però hanno coperto tutto... Evidentemente l'Anselmi ha dovuto rispettare dei confini prestabiliti al di là dei quali avrebbe dovuto dimettersi*».

Neanche Bellocchio, chiaramente, si mostra pienamente soddisfatto. «*Certo* — dice — *è una buona base di discussione. Ma noi proporremo di approfondire alcuni punti come, per esempio, il progetto politico affidato al piano di rinascita democratica, l'ingerenza e il condizionamento della massoneria americana che hanno fatto del nostro paese un paese a sovranità limitata, l'uso dei servizi in rapporto con la mafia internazionale e i servizi segreti di oltreatlantico. E, di conseguenza, chi ha usato i servizi per il proprio tornaconto. Noi, in sostanza, vorremmo un'analisi più specifica sul mondo politico e sui partiti compromessi con Gelli*».

Una gravissima omissione viene imputata all'Anselmi soprattutto da parte del radicale Teodori che le rimprovera la mancanza «*di qualsiasi individuazione delle responsabilità politiche ultime*» che, secondo lui, chiamano in causa lo stesso partito di appartenenza del presidente, cioè la dc. Cbl, invece, si dichiara totalmente d'accordo con il lavoro dell'Anselmi e il suo compagno di partito, il senatore Padula, il quale getta anche acqua sul fuoco delle più recenti polemiche. «*Secondo me* — osserva — *non c'è nessun attacco politico nella relazione Anselmi. Mi sembra quindi che la reazione del socialdemocratici sia del tutto ingiustificata. Ci sono varie forme di appartenenza alla P2. Lo abbiamo sempre sostenuto. E' fuor di dubbio, insomma, che l'inclusione dei nomi in quella lista ha origini diverse*».

Ruggero Conteduca

Indagine P2 Vitalone a Panama

PANAMA — Il sen. Claudio Vitalone è giunto ieri notte a Panama dal Brasile, accompagnato da tre membri dello staff della commissione P2.

Vitalone, accompagnato dall'ambasciatore italiano a Panama Giorgio Peca, incontrerà alti funzionari del ministero degli Esteri locale dai quali cercherà di avere informazioni sull'attività della società Sofilau.

Al termine di questa scala a Panama, il sen. Vitalone e i suoi accompagnatori faranno ritorno in Italia.

Ammisero entrambi di essere iscritti alla P2

Cicchitto e Costanzo, diversi i risultati della confessione

ROMA — «*Ho commesso l'errore di sottoscrivere una domanda di adesione alla massoneria attraverso la loggia P2...*». Il 21 maggio di tre anni fa, verso le sei di sera, in uno dei giorni più roventi dello scandalo Gelli, i cronisti politici rimasero esterrefatti vedendosi consegnare nel Transatlantico di Montecitorio una dichiarazione scritta che cominciava con queste parole. A firmarla, era Fabrizio Cicchitto, giovane e brillante deputato romano della sinistra socialista.

«*Sono stato un idiota e adesso mi dimetto dai 953 nomi di Gelli. Un gruppo di farabutti, ma anche di incensurabili e di cretini...*». Poi giorni dopo, il 5 di giugno, il circuito televisivo *Modulo 2* mandò in onda un'altra stupefacente confessione. Uno dei più famosi showmen d'Italia si presentava alla telecamere sudato, con gli occhi gonfi per dire che sì, anche lui era stato col venerabile. «*Ammetto di essere banalmente scivolato in questa vicenda... è un'ammissione di cretinismo*».

Era Maurizio Costanzo. Ancora oggi, dopo quasi tre anni di inchieste giudiziarie e indagini politiche, il presentatore e l'ex parlamentare del psi rimangono (con le sole eccezioni di un tenente dei carabinieri che si trovava a San Benedetto del Tronto e dello scrittore Roberto Gervaso) i soli personaggi che abbiano pubblicamente ammesso la loro appartenenza alla loggia segreta. Uno, a distanza di tre anni, si è ripreso, l'altro ancora no. Costanzo conduce nuove fortunate serie televisive. Cicchitto sembra ancora a metà di una faticosa risalita. A quasi tre anni di distanza, mentre neri e presunti «piduisti» continuano a smentire e una bozza di relazione conclude sull'orlo di una crisi di governo, è stravagante chiedersi se le «confessioni», le pubbliche ammissioni di colpevolezza, abbiano pagato?

Cicchitto, su questo argomento, ha chiuso la bocca. Non volle parlare durante le scorse elezioni, quando molti politici apparsi negli elenchi della P2 si ricandidavano (e quasi tutti con successo), non parla neanche oggi. Lui era della sinistra lombardiana: il rigore del suo leader gli indicò senza alcun dubbio la via della chiarezza. Il suo atto d'onestà l'ha pagato con la mancata ricandidatura alla Camera dei deputati e con un periodo di celiase ancora non terminato.

A Costanzo, invece, è andata diversamente. Forse anche per questo il bilancio che oggi traccia è di tutt'altre tinte. «*A distanza di tre anni* — dice — *posso affermare che quella di raccontare tutto pubblicamente fu una scelta felicissima. In un certo senso, anzi, quasi obbligata. Io faccio un mestiere pubblico, di rapporti col pubblico... In una situazione irrisolta, non avrei potuto coabitare neanche con me stesso. Se avessi intenzione di continuare il mio lavoro, e l'avevo, non potevo che dire come stavano le cose. A decidere, poi, sarebbe stata la gente: almeno nel momento in cui qualcuno mi avesse offerto dell'altro lavoro...*».

— E poi, come andò?

«*Beh, per un periodo, certo, pagai le conseguenze. Per sei, sette mesi rimasi praticamente in ferie personali. Poi mi venne offerta una rubrica, in un circuito privato. Feci ottimamente puntate, ma soprattutto, cosa ancora più importante, verificai che i personaggi accettavano nuovamente di intervenire, di essere intervistati da me*».

— Ma se fosse stato un politico, il sarebbe comportato allo stesso modo?

«*Non so. Già dopo quell'intervista, colleghi importanti telefonarono per dirmi: "Ora pagherai un conto più salato...". Per fortuna, il politico non l'ho mai fatto*».

— Significa, per dirla alla Costanzo, che l'onestà paga?

«*Una volta ne ero meno convinto, ma adesso sì: paga*».

Giuseppe Zaccaria

Riferimenti a politici e servizi segreti

Le frasi più scottanti della relazione su Gelli

ROMA — Nella relazione preliminare di Tina Anselmi c'è un passo che continua a provocare forti tensioni negli ambienti politici: è quello che definisce «*sostanzialmente*» autentiche le liste degli iscritti alla loggia P2 trovate nella villa di Gelli. Ma a ben guardare, il documento contiene altre affermazioni di grande importanza. Vediamole, in sintesi.

Le liste — Data per scontata l'appartenenza alla P2 di chi aveva versato le quote d'iscrizione e di quanti comparivano negli elenchi di altre logge «coperte» poi confluite in quella di Gelli, la Anselmi scrive: «*A riprova della "effettività" dell'organico, intesa come reale appartenza degli iscritti alla loggia P2, giova considerare che l'informazione sull'associazione massonica era da tempo talmente diffusa attraverso i mass media, da doverci ragionevolmente escludere l'ipotesi di un'inconsapevole adesione... Non è azzardato anzi ritenere che la forza e la capacità operativa della loggia, acquisita mediante la penetrazione nei più importanti settori delle istituzioni dello Stato e dei centri economici, fossero maggiori di quanto documentano gli elenchi*».

I politici — «*Dall'esame della lista di Castiglion Fibocchi* — scrive ancora la Anselmi — *risulta che in esse sono compresi 38 membri del Parlamento, più un certo numero di ex parlamentari e di esponenti politici di livello locale, nonché una seria nutrita di segretari particolari e capi di gabinetto, stretti collaboratori di uomini politici. Vanno ad essi aggiunti personaggi che, se in apparenza sembrano essere in posizione marginale rispetto al mondo politico tecnicamente detto, potevano in realtà essere di grande aiuto per i disegni e le attività della loggia, quali appunto segretari personali e capi di gabinetto di ministri*».

Nel gruppo, continua la relazione, si trovano figure «*che ricoprono incarichi di rilievo quali ministro, segretario di partito*».

Servizi segreti — Stranamente, finora nessuna reazione sembra esser stata provocata da affermazioni della Anselmi che pure individuano quasi vent'anni di trame, e chiamano indirettamente in causa i responsabili di ministeri come l'Interno e la Difesa negli anni più bui del terrorismo «nero» e «rosso». Gelli compare, in vario modo, nelle principali vicende degli ultimi anni. Eppure, ancora nel '71, il «venerabile» può affermare di essere un agente del Sid (nome di copertura, Filippo). Nel '73 il Sismi, diretto dal piduista Santovito, fa sull'uomo di Arezzo e sul suo gruppo una relazione «*che sembra ispirata direttamente da Gelli*».

E. R.

La lettera di Moro citata da Craxi

VERONA — L'on. Moro, nella lettera inviata nei giorni in cui era prigioniero delle Brigate Rosse a Craxi, che l'ha letta durante la relazione di apertura del quarantaseiesimo congresso socialista, pregava il leader del psi di «continuare e accentuare la sua importante iniziativa» riferendosi alla possibilità di una «seria ed equilibrata trattativa per lo scambio di prigionieri politici», al fine di avere salva la vita.

«Ho l'impressione — è scritto ancora nella lettera di Moro che figura nella relazione di Craxi — che questo o non si sia capito o si abbia l'aria di non capirlo. La realtà è però questa, urgente, con un respiro minimo. Ogni ora che passa potrebbe rendersi vana».

«Ma io ti scongiuro di fare in ogni sede opportuna tutto il possibile nell'unica direzione giusta che non è quella della declamazione. Anche la dc sembra non capire. Ti sarei grato se glielo spiegassi anche tu con l'urgenza che si richiede. Non c'è un minuto da perdere. Mi pare tutto un po' assurdo, ma quel che conta non è spiegare ma, se si può far qualcosa, di farla».

Addio caro Berlinguer

(Segue dalla 1ª pagina)

l'esatto significato delle sue parole.

Il discorso che Craxi ha pronunciato a Verona va appunto esaminato all'interno di questo quadro che oggi desta soltanto qualche preoccupazione ma che può diventare allarmante da un momento all'altro. E Craxi, fin da ora, ha cercato di correre ai ripari. Ha trattato a lungo i temi a lui più cari e ormai largamente noti: dalla «*fermezza e fattibilità*» in politica estera, all'urgenza di quelle riforme istituzionali che pongano fine alla «*lentocrazia*» e allo stato di semiparalisi che rende tanto difficile governare.

Ma i punti salienti del suo discorso vanno ravvisati soprattutto nella chiarezza con cui ha definito i rapporti del psi con la maggioranza e con l'opposizione comunista. Spesso criticato per la sua foga polemica, Craxi ha usato termini quanto mai cauti e costruttivi per tutti. La dc svolge un ruolo «*fondamentale*» e va apprezzata «*la lealtà democristiana*» con cui ha accolto un presidente socialista. I rapporti coi liberali sono «*diretti e amichevoli*», quelli coi socialdemocratici «*positivi e importanti*»; difficili ma altrettanto importanti quelli coi repubblicani. E se De Mita nel congresso di Roma aveva attribuito prospettive strategiche al pentapartito, Craxi si è spinto oltre: ha ribadito l'impegno del psi a consolidare il ruolo di questa maggioranza di centro-sinistra, «*rispetto alla quale non si sono delineate né si delineano maggioranze alternative sia numeriche che politiche*».

Con altrettanta chiarezza, Craxi ha definito lo stato dei rapporti col pci. Ha lamentato il trattamento «*speciale*» che Berlinguer riserva al primo governo a conduzione socialista, ma non si spaventa dinanzi a certi «*rifiuti pregiudiziali*» che coprono una grande incertezza di direzione politica e di dimensioni strategiche.

Come si vede Craxi non si è lasciato alcun ponte dietro le spalle; però ha subordinato questa totale disponibilità a condizioni che nessun alleato dovrebbe sottovalutare.

Ha parlato, anzitutto, di verifica elettorale: le elezioni europee di giugno indicheranno lo stato dei rapporti di forza tra maggioranza e opposizione e segneranno gli eventuali cambiamenti degli equilibri dentro la maggioranza. Subito dopo le elezioni Craxi ha proposto ai segretari del pentapartito una verifica vera e propria, per eliminare eventuali incomprensioni, decidere eventuali aggiustamenti di governo e discutere le riforme istituzionali e costituzionali.

Craxi ha insomma rimandato alla fine della campagna elettorale la discussione dei rapporti all'interno della maggioranza, rapporti che senza dubbio hanno incominciato a deteriorarsi. In questo modo ogni crisi di governo prima del 17 giugno apparirebbe pretestuosa, e dalle conseguenze gravissime. Dopo le elezioni europee Craxi si presenterà alla «verifica» forte del suo risoluto appoggio al centro-sinistra e disposto a rinegoziare gli accordi di governo. Inoltre, Craxi spera che i risultati delle elezioni non penalizzeranno il suo partito.

Ancora una volta nei momenti difficili Craxi ha manifestato una notevole prontezza di riflessi. Era e resta un alleato talvolta scomodo, ma sempre difficile da sostituire.

Gianfranco Piazzesi

Per Sacharov un appello di 35 Nobel a Mitterrand

PARIGI — Il presidente dell'«Istituto internazionale Andrej Sacharov», Marek Hatter, ha presentato al presidente Mitterrand e al governo francese un «appello solenne e urgente», firmato da 35 premi Nobel, domandando che la Francia mandi un invito ufficiale all'accademico sovietico e alla moglie Yelena Bonner nella speranza che le autorità sovietiche, «sotto pressione della più alte istanze dello Stato, si convincano a lasciarli partire».

Sacharov ha cominciato il 2 maggio uno sciopero della fame per ottenere che la moglie, gravemente ammalata di cuore, possa recarsi a curarsi

Lotteria di Venezia

sulla scia della fortuna

I premio
500 milioni

e centinaia di milioni in altri premi
Premi speciali per complessivi 207 milioni

acquista il biglietto e spedisci subito la cartolina
oltre che ai premi finali, parteciperai a nove sorteggi
per l'assegnazione dei seguenti premi speciali:

1° premio 10 milioni
2° premio 6 milioni
3° premio 4 milioni
4° premio 3 milioni

le opinioni del sabato

Olimpiadi dimezzate

PAOLO GARIMBERTI

Lo sport è una cosa troppo seria per lasciarla gestire ai politici. Nel 1976, per il boicottaggio di 40 nazioni soprattutto africane, soltanto 89 Paesi parteciparono alle Olimpiadi di Montreal. Nel 1980, a Mosca, i presenti furono 81 e gli assenti ben 62 per protestare contro l'intervento di Mosca in Afghanistan. Stavolta, dopo il rifiuto sovietico di partecipare ai Giochi di Los Angeles, c'è il rischio che le nazioni assenti siano almeno una trentina. Davvero non se ne può più di Olimpiadi dimezzate per le ripicche dei politici.

Nonostante tutto, il fascino dell'Olimpiade resta grande, magnetico, per chi ama davvero lo sport. Ho visto sei volte *Momenti di gloria* e rimpiango i Giri d'Italia con i corridori che si portavano i tubolari di ricambio a tracolla. Ma non sono un ingenuo: so benissimo che anche le Olimpiadi del 1924 furono inquinate dalla politica (fu esclusa la Germania, ancora per le colpe della guerra '15-'18) e che lo sport moderno è prima di tutto un affare commerciale. Gli americani si sono venduti per tranci, come fosse un pesce, il percorso della fiamma olimpica e *Newsweek* ha scritto che Carl Lewis, il favoloso *figlio del vento*, guadagna non meno di 250 mila dollari l'anno.

Eppure, ricordo di essermi commosso alla cerimonia inaugurale dei Giochi di Mosca e di essere saltato sulla sedia quando Mennea ha vinto l'oro olimpico, anche se mancavano gli americani e tanti altri. Come me, credo, milioni di italiani. E, se non sbaglio, impazziremo se Carl Lewis o un altro americano a Los Angeles batterà il primato dei «cento», come pare possibile, o se Cova vincerà i «diecimila», anche se mancheranno i russi e i robot tedesco-orientali.

Perciò fa così rabbia che i Giochi di Los Angeles siano privi di tante stelle perché il signor Cernenko ha deciso di dare uno schiaffo al signor Reagan per rispondere allo schiaffo ricevuto quattro anni fa dal signor Carter. Intendiamoci, stavolta i sovietici un po' di ragione ce l'hanno; o, quantomeno, gli sono stati forniti buoni pretesti per ammantare di ragione il loro rifiuto. E' vero che in un Paese libero come l'America il governo non può impedire che nascano 165 organizzazioni di emigrati dell'Est con il proposito di aiutare gli atleti russi a «scegliere la libertà»; o che si vendano magliette con la scritta *«Fuck Russians»*. Ma è anche vero che il governo federale si è mostrato esageratamente rigido nella politica dei visti, violando lo spirito della carta olimpica, con il motivo che la delegazione sovietica era troppo infiltrata da agenti del Kgb. Ma quale delegazione sovietica non è infiltrata da agenti del Kgb?

Tra gli opposti estremismi, chi ci rimette siamo noi patiti dello sport. E, alla terza Olimpiade dimezzata, è ora che il Comitato Olimpico prenda misure drastiche. Le vie praticabili, a mio avviso, sono tre: o si aboliscono le Olimpiadi per togliere il giocattolo ai politici; o si stabilisce che una nazione che le boicotta è esclusa per almeno cinque anni da tutte le competizioni internazionali di tutti gli sport; o si torna alla sede fissa per i Giochi, la Grecia, dove le Olimpiadi nacquero nell'VIII Secolo prima di Cristo e si tennero senza interruzioni per un millennio. Ma la Grecia di oggi è come quella di allora?

La Chiesa e la facciata

SERGIO QUINZIO

Il quotidiano belga *Le Soir* per ben venti giorni ha pubblicato i risultati di una grande inchiesta annunciata con lo slogan: *«Le Soir* confessa i cattolici». I dati più significativi — e più attuali, nel momento in cui Giovanni Paolo II sta concludendo il più lungo dei suoi viaggi intercontinentali — sono quelli che toccano la figura e l'insegnamento del Papa.

In un Paese concordatario come il Belgio gli interpellati erano tutti cattolici praticanti, definiti come coloro che vanno a Messa *«tutte le domeniche o quasi»*, e l'apprezzamento per il Pontefice e per i suoi viaggi pastorali è stato generale. Tuttavia, il 46 per cento degli intervistati pensa tranquillamente che il divorzio è un affare privato che riguarda solo gli interessati, il 44 per cento ammette che un divorziato si risposi, il 57 per cento ritiene lecito usare mezzi anticoncezionali, e solo il 25 per cento considera l'aborto un crimine.

Da noi, a proposito dei sospetti o più che sospetti sulle circostanze dell'improvvisa morte per infarto di un anziano e coniugato parlamentare democristiano, i giornali riportano i commenti di chi gli era vicino: *«Prendere la tessera della democrazia cristiana vuol dire fare voto di castità»*, *«Certe cose qui tutti le fanno, ma nessuno le racconta»*. Il parlamentare era scomparso mentre si recava a Viterbo, al Palazzo dei Papi, per un incontro dedicato al tema: «La famiglia, cultura di vita».

I segni di pericolosa divaricazione tra la facciata e l'interno, tra l'apparenza e la sostanza cattolica, sono evidenti. Il sociologo salesiano Giancarlo Milanesi, autore di una ricerca sulla domanda religiosa che ormai fa testo, ha dichiarato a un giornale romano: *«Io non credo al ritorno religioso né in massa né in percentuali apprezzabili. La tematica religiosa è periferica rispetto al vissuto quotidiano»*. Tuttalpiù, *«se il nuovo modello di felicità esige di abbassare il livello di noia, che può nascere dai bisogni individuali non soddisfatti, la domanda religiosa può avere la stessa funzione dell'interesse per la musica o la voglia di un motorino»*.

Ma il Papa è in Asia, e ci si può consolare pensando che altrove, lontano, dove la Chiesa è giovane e proiettata verso il futuro, le cose vadano di gran lunga meglio. E invece su *La Stampa* Vittorio Zucconi da Seul ha scritto del cattolicesimo asiatico: *«Per ora copre distesa espressione quantitativa dubbi e confusioni dottrinali-culturali tra secoli di Confucio accantonati in sessant'anni di Cristo»*. E per quel che riguarda il clero locale riporta il giudizio di un gesuita studioso di religioni comparate: *«Sotto le tonache qui si nascondono spesso un conformismo e una banalità travolgenti»*.

Situazioni del genere non saranno soltanto coreane; mentre nel massimo serbatoio cattolico del mondo, l'America Latina, le teologie della liberazione sono, all'esterno opposte in senso non soltanto geografico, almeno altrettanto lontane da ciò che contenta il suo trionfo sulla facciata della Chiesa.

Andare avanti senza vedere tutto questo, o fingendo di non vederlo, non è un costruire sulla sabbia?

Furbi per l'Europa

ALDO RIZZO

L'esclusione, deliberata o meno, di Emilio Colombo dalle elezioni europee del 17 giugno mi pare un degno suggello del modo in cui tali elezioni sono state finora affrontate in Italia; e naturalmente anche un presagio poco incoraggiante di quella che sarà, nelle settimane prossime, la campagna elettorale. Che la dc abbia sacrificato a cuor leggero un candidato come Colombo ha dell'incredibile, se solo si pensa che non si tratta soltanto di un ex ministro degli Esteri, e di un ex presidente del Consiglio, ma del politico democristiano che ha, in assoluto, la migliore conoscenza delle questioni europee. Di più: è stato presidente dell'assemblea di Strasburgo.

Ha avuto minore rilievo, ma non ha mancato sostanza, un'altra esclusione, o un'altra assenza polemica: quella di Mauro Ferri dalle liste del psdi. Non si tratta solo di un eurodeputato uscente: questo vorrebbe dire poco o nulla. Ferri è uno dei rari politici italiani che si sono dedicati a tempo pieno all'Europa (essendo un ex segretario di partito). E a Strasburgo ha svolto un ruolo non secondario, presiedendo quella Commissione istituzionale che ha redatto il progetto di trattato sull'Unione Europea (il momento decisivo e il solo, se vogliamo, politicamente costruttivo dell'intera legislatura).

Ma sia il psdi che la dc non hanno ritenuto che personaggi come Ferri o Colombo avessero titoli sufficienti per guidare la lista di una circoscrizione. Sono prevalsi, si vede, altri criteri, che non hanno a che fare con l'Europa e con i suoi problemi. Criteri vari, ma riconducibili a preoccupazioni e a esigenze di politica interna, nazionale.

E questo è il punto. Nulla da dire, ovviamente, sul riflesso anche nazionale di elezioni internazionali o sovranazionali come quelle del 17 giugno. E' anche comprensibile che, nello specifico momento italiano, tale riflesso acquisti una consistenza e un'importanza particolari. Ma, oltre un certo limite, queste elezioni finiscono per non essere né una cosa né l'altra, né carne né pesce.

Infatti saranno pur sempre elezioni europee, nelle quali resterà da dimostrare che il voto degli elettori sarebbe stato assolutamente uguale, se si fosse trattato di una consultazione nazionale. A parte, ovviamente, il nessun rilievo costituzionale interno dei risultati. D'altronde, le soverchianti preoccupazioni di politica interna impediscono a una consultazione sui temi europei di essere veramente tale.

Lo so che può sembrare accademia. Il 18 giugno saremo tutti a chiederci quanti voti ha avuto De Mita e quanti Berlinguer, e qual è stato l'effetto di Palazzo Chigi sul psi di Craxi, e se Spadolini potrà essere lui a guidare il «polo laico». A questo punto, è inevitabile. Mettiamola allora in un altro modo. Diciamo che l'esclusione dalla competizione europea di candidati come Colombo e Ferri getta un'ombra anche sulla credibilità «interna» dei partiti che l'hanno promossa o accettata. Un contrappasso, per chi pensa (naturalmente non solo nella dc e nel psdi) che ciò che conta è essere furbi in Italia.

PER LA PRIMA VOLTA NARRA LA SUA VICENDA DI UOMO E DI SCIENZIATO

Luria, in bicicletta verso il Nobel

Accolse la notizia del premio mentre lavava i piatti: «Le mie foto con quel grembiule devono aver distrutto il mito maschilista» Pioniere della ricerca medica, pubblica le sue memorie, rompendo un lungo silenzio - Come, fuggito dall'Italia fascista, si fece cittadino americano - L'incontro a Parigi con Carlo Levi - A cena da Fermi: «Aveva appena prodotto la prima reazione a catena»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «Quella sera (il 12 giugno del '40) lasciai Parigi in bicicletta... Un palo di volte fui il bersaglio di mitragliate scontrate di aeroplani. Il mio viaggio attraverso la Francia meridionale mi portò a Limoges, Bordeaux, Tolosa e Marsiglia... Incontrai gente interessante: Carlo Levi, l'autore di *Cristo si è fermato a Eboli*, che viveva in stile principesco con la sua bella amante, e con cui scappai in taxi poco prima dell'arrivo dei nazisti... E Carlo Dolza, un scrittore che aveva combattuto in Spagna e che dopo la guerra sarebbe diventato un quasi leggendario sindaco di Bologna... Marsiglia fu la mecca del mio viaggio, perché sede del consolato americano».

Così Salvador Edward Luria (si vedrà più avanti l'origine del nome), Nobel per la medicina nel '69, ricorda nell'autobiografia di recentissima pubblicazione il momento più importante della sua vita, la fuga verso gli Stati Uniti, coronata esattamente tre mesi più tardi, il 12 settembre del '40, dall'arrivo a New York. Due soli altri eventi, scrive, ebbero analoga influenza sulla sua ricca vicenda di uomo e di scienziato: il viaggio in treno da Torino a Roma, nel 1937, in cui maturò la decisione di dare alla ricerca, e l'occupazione nazista dell'Italia nell'agosto del '43, che lo convinse a farsi cittadino Usa.

Oggi, settantaquattrenne, e direttore del Centro oncologico del prestigioso Mit, il Massachusetts Institute of Technology, Luria è uno dei massimi maestri dotti da Torino alla scienza moderna. Questo studioso schivo e impaziente, che per mezzo secolo è rimasto un mistero per il grande pubblico, è nato infatti nella prima capitale d'Italia, quasi all'ombra della Mole Antonelliana, e ha studiato al Liceo d'Azeglio, «per tradizione una delle grandi scuole del Paese», dove, rammenta, plasmò il suo intelletto e il suo carattere quel gigante della letteratura latina e italiana, e del vivere civile, che era Augusto Monti.

L'autobiografia è una splendida sorpresa. Per la prima volta, dietro il velo della riservatezza, Luria parla di sé, della propria opera e del proprio impegno politico non gradevole candore. La struttura rigida del libro — è a blocchi, l'adolescenza e la giovinezza, la parentesi parigina e l'immigrazione negli Stati Uniti, la carriera, e via di seguito —, la ferrea difesa della privacy individuale e familiare, il pudore dei sentimenti e delle emozioni si sottraggono in una narrazione molto controllata, che annulla la suspense e smussa i colpi d'ala. Ma l'autobiografia apre egualmente squarci inaspettati sul mondo culturale dell'Italia dell'anteguerra e i suoi protagonisti e sui fermenti americani degli Anni Cinquanta agli Anni Settanta.

Luria deve il Premio Nobel, condiviso con Max Delbruck e Alfred Hershey, alla scoperta della genetica dei batteri, «una delle chiavi di volta, commenta, nello sviluppo della biologia molecolare, la fusione della biochimica e della stessa genetica». Quando incominciò a lavorarvi, alla fine degli Anni Trenta, inizio degli Anni Quaranta, era giudizio comune che i batteri non avessero né cromosomi né geni. Ma i suoi esperimenti di laboratorio sui batteri, intrapresi già a Roma, avevano convinto Luria che le modifiche in essi ottenute provenivano dai geni. «Non potevo concepire un organismo senza geni ed ero convinto che dove esistono geni esiste anche la possibilità di modifiche dell'organismo».

Grazie allo scienziato torinese, i batteri divennero il fondamento della ricerca genetica nel dopoguerra. Nella sua opera di pioniere si sono inseriate negli ultimi decenni scoperte importanti come quella di Hershey, che identificò il materiale genetico delle cellule nell'acido nucleico chiamato DNA, e come quella di James Goldie e A.J. Goldman sulla chemioterapia del cancro («Mi sono trovato addosso, ironizza lo scienziato, le vesti di suo precursore»). Ma il contributo di Luria alla medicina è andato oltre. Ha il merito della prima riattivazione di cellule o organismi danneggiati da radiazioni, ossia della prima ricombinazione genetica: nonché dell'illustrazione del fenomeno cosiddetto di restrizione-modificazione, rim, che è alla base delle moderne tecnologie del DNA.

Nell'autobiografia Salvador E. Luria rivela del suo complesso lavoro e della vicinanza al Nobel quasi con distacco: «Dei miei tre principali contributi alla biologia, opina, solo il primo fu frutto di un'autentica illuminazione intellettuale. Il secondo fu frutto di metodo e lavoro. Il terzo fu un caso». *Ma si contraddice quando definisce «una vocazione» il suo ingresso nella biologia attraverso la fisica e la radiologia:* «Dirmi di non farla, era come dire a Quiquin di non dipingere». *La notizia del massimo riconoscimento scientifico lo raggiunse la mattina, mentre lavava i piatti dopo il breakfast:* «Le mie foto, con quel grembiule, devono avere distrutto il mito maschilista in tutti i Paesi latini».

Il libro s'intitola A slot machine, a broken test tube *(«Una macchina a gettone, una fialetta di laboratorio rotta»), in riferimento a due episodi che fecero intuire al Premio Nobel il principio delle mutazioni genetiche dei batteri. Pubblicato dalla Harper and Row, fa parte della collana della Fondazione Sloan, inaugurata da* Disturbing the universe *(Disturbando l'universo), di Freeman Dyson. I suoi passi più affascinanti, tuttavia, hanno a che vedere con i congiunti, gli amici, la società, il fascismo, e più tardi il maccartismo, la bomba atomica, i diritti civili, il movimento contro il conflitto vietnamita. La personalità di Salvador E. Luria e il ritratto della nostra società ne emergono con immediatezza straordinaria.*

«Del nebbioso grigiore della mia nordica Torino e delle maniere contenute dei piemontesi, davvero i protestanti d'Italia», il Nobel narra con palese affetto. «Ebbi, nelle prime pagine la madre, «autrice spiritosa ai parecchi test di studenti miei amici», perpetuamente preoccupata della propria salute; il fratello Giuseppe, matematico e serio nello studio; il compagno del cuore Ugo Fano, autocelebratosi suo mentore, figlio di un professore di matematica dell'Università, oggi docente a Chicago; lo scienziato Giuseppe Levi, «da cui imparai come affrontare gli esperimenti e come portarli a termine». *Il suolo a Roma non fu facile: lo paragonerà a quello «dall'aurifera Boston alla California dei narcisi».*

E' però a Roma, dove si reca nel '37, terminato il servizio militare, che Luria si avventura nelle scienze. Lo guidano per mano Franco Rasetti, «un uomo enciclopedico, con hobbies innocui come la memorizzazione di tutte le strade d'Italia», e Geo Rita, oggi professore di virologia a Roma. A Parigi, dove si trasferirà, dopo successivo, contribuiranno alla sua preparazione Da Benedetti, del laboratorio Curie, e Bruno Pontecorvo, che nel '50 scapperà in Russia. A Roma il confronto col fascismo è traumatico. Luria viene da una famiglia ebrea, descrive l'Italia come «la meno antisemita delle nazioni europee», ma avverte l'impatto del Manifesto della razza di Mussolini in modo devastante. Il suo antifascismo, nato negli anni universitari, non gli lascia altra scelta che l'esilio.

*Nei primi anni d'America, mèta della «fuga dei cervelli» dall'Italia fascista, sfila intorno a Luria un'eccezionale galleria di personaggi. Il primo ad studiarlo è Enrico Fermi, già insignito del Nobel, poi il fisico Max Delbruck, uno dei suoi eroi, quindi un ancora Renato Dulbecco, anch'egli un futuro Nobel, e Luria a propria volta studierà Rita Levi Montalcini, destinata a diventare uno dei massimi neurobiologi del nostro tempo, «soprannominata la regina, ricorda, per il suo portamento regale e la sua eleganza». Una sera del gennaio '43, Luria è a cena dai Fermi, a Chicago: «Quando la guerra sarà finita, sentiremo di grandi scoperte nella fisica?», chiede ai colleghi. «Sei indiscreto», gli risponde questi. «Come potevo immaginare, commenta Luria, che da pochi giorni Fermi aveva prodotto la prima reazione a catena sotto gli spalti dello stadio il calcio dell'università?».

Il nome, Salvador Edward, Luria se lo dà all'atto della domanda di cittadinanza americana. Si chiama Salvatore, ma «salvador, conquistador, ecc...» gli suona meglio. Tutti in America hanno un secondo nome e l'impiegato glielo chiede. «E», ribatte Luria. «E. Che cosa? Edward?». «Sì, Edward», e così viene scritto sui documenti. Un altro curioso equivoco si verifica al fidanzamento con Zella Hurwitz, una psicologa di ventun anni, dodici meno di lui, nel '45. Zella, un'ebrea del Bronx di New York, si risente delle barzellette sugli ebrei che

New York. Salvador Luria: una fuga avventurosa verso la libertà e importanti scoperte scientifiche

«questo piccolo italiano cattolico continua a raccontare». *Salvador Edward non smette più di ridere:* «Sono più ebreo di te».

Con la nascita dell'unico figlio, Don, quattro anni più tardi, la vita familiare e accademica di Luria assume un aspetto definitivo. Passa attraverso due o tre università, fino a che approda al MIT. Gode ormai di solida fama, e non solo come scienziato, ma anche come attivista politico. La sua opposizione alla caccia alle streghe comuniste di McCarthy e alla bomba atomica gli procura non pochi guai. Nel '51 gli viene rifiutato il passaporto, per impedire che partecipi a conferenze oltre oceano; nel '57 lo rifiuta, per intimidirlo, un funzionario preposto all'immigrazione: nel '58 è sulla lista nera dell'Istituto nazionale di sanità.

L'autobiografia dice chiaramente quale peso la politica abbia per lo studioso. «Il mio impegno socialista, esistenziale, è in sostanza un impegno alla giustizia economica e all'eguaglianza... Può avere anche radici emotive, la non appartenenza dei miei genitori a una classe definita... Ma io immagino una società in cui la proprietà privata, che promuove gli sprechi e genera il monopolio, sia sostituita dalla proprietà pubblica e da una produzione e distribuzione programmate». *Luria rintraccia le origini del suo socialismo* «nel movimento autenticamente rivoluzionario della classe operaia di Torino, di cui ero stato testimone senza capirlo», e si rammarica di non aver combattuto il fascismo.

Il Nobel rivela di avere fatto brevemente politica con Randolfo Pacciardi durante gli anni della guerra, quando entrambi si trovavano a New York. «Scrissi per il giornale del leader repubblicano la mia prima serie di articoli sulla struttura di classe delle scuole in Italia». Molto apprezzata da Gaetano Salvemini, furono anche tutte radici storiche — o la loro assenza — dell'antisemitismo italiano e su Carlo Cattaneo, ma temo che il giornale allora avesse già chiuso». *Ma l'azione di Luria si dirama quasi subito verso le istituzioni e i partiti degli Stati Uniti, la sua nuova patria, più vitale anche se tumultuante.*

Ennio Caretto

VERSACE: «I MIEI COSTUMI PER LA SCALA»

Don Pasquale e lo stilista

MILANO — E' irrefrenabile Gianni Versace, provvisto, a trentasette anni, dalle sue creazioni di moda e dalle superbe foto di Helmut Newton e di Richard Avedon, d'un'immagine internazionale pressoché leggendaria, che con facilità dimentica per riapparirti ogni volta lo stesso ragazzo venuto dal Sud, barba ascetica e occhi fermi, la voce gentile ma rapida di chi ha troppe frecce al suo arco. Dietro la moda persegue una fitta ricerca tecnologica, discute con i tecnici per cambiare le macchine da maglieria e mischiare alla lana fili d'acciaio; salda il blouson di pelle con il laser; a tu per tu con il computer passa i giorni a preparare schede per la maglia a *jacquard* elettronico.

Il computer l'ha appena usato per «scolpire», come fa un arcaico bassorilievo, cavalieri, guerrieri attici di un costume collettivo: è l'immenso telo di maglia che avvolge i combattenti prima della battaglia nella danza di gruppo del balletto *Diorisso* di Béjart, su musiche di Wagner e Beethoven, in scena l'8 giugno prossimo al Palasport di Milano.

«Ci sono però anche costumi moderni, precisa Versace. *Il balletto si svolge in tre diversi momenti storici: uno cade nell'Ottocento, e l'incontro con questo secolo è stato magnifico*». E i costumi per il *Don Pasquale*, che ha debuttato mercoledì sera alla Scala? «*Ho pensato di disegnarli come se fossi un sarto ottocentesco, con il mio stile, ma con i tessuti di oltora. Sì, il teatro mi chiama, c'è questo bisogno di sensori fra palcoscenico e moda, ma è il teatro a dare di più. Ho imparato moltissimo, è un'esperienza affascinante*».

Con quattro collezioni all'anno per la donna e per l'uomo da mandare in passerella, sempre in viaggio per inaugurare l'ultima boutique a New York e la mostra di suoi disegni in un museo prestigioso, ha trovato il modo di passare otto mesi bellissimi tra figurini dell'Ottocento, disegni di Ingres e oli di Hayez, raccolte di tessuti dell'epoca. Ha scoperto flanelle stupende, a diritto e rovescio, straordinari grigi, già al telaio; ha disegnato settanta costumi per i personaggi del *Don Pasquale*, ma anche per venti figure da mescolare al pubblico della Scala: il militare austriaco, la dama, la sarta, il giovane elegante, la fanciulla.

«*I ritratti dell'Ottocento* sono così belli, dice Versace. *Mi è piaciuto riproporzionare gli abiti enfatizzando le spalle. Il rigore del secolo c'è, ma una Norina "spallata" accresce l'impatto della sua trasformazione da sorellina uscita dal convento in finta moglie inquieta e ambiziosa. In accordo con la scena di Giorgio Cristini e con la direzione di Roberto Abbado, si è voluto cercare l'ironia, a volte crudele, dell'opera*».

Ci sono scene e costumi, tutti in bianco e nero e alcuni coloratissimi. Sembra fatta apposta per intrigare uno stilista la prima scena del terzo atto, i camerieri affaccendati intorno a Norina che sta per recarsi a teatro e, sparsi sui tavoli, sulle sedie, per terra, abiti, cappelli, sciarpe, merletti...

C'è differenza fra disegnare costumi per il balletto e per il melodramma? «*Nel balletto l'essenziale è il movimento. Il costume deve non solo non ostacolare la gestualità, ma caricarla attraverso il disegno del nudo, di nuovi significati: la maglia è l'ideale. Nell'opera c'è il personaggio, la sua voce, il costume ne è lo scrigno rivelatore sul mosaico della scena. Sei nella duttilità dei tessuti: e che voce hanno i tessuti!*».

Lucia Sollazzo

Uno dei costumi di Versace per «Don Pasquale»

Finarte

Roma
arte contemporanea
dipinti, disegni e grafica
esposizione: dall'11 al 15 maggio
(fino alle ore 13)
Orario: 10,30-13; 15,30-19,30
Domenica apertura pomeridiana
asta: 15 maggio 1984; ore 21,15
Roma - Via Quattro Fontane 20 - tel. (06) 463554

Milano
arredi e dipinti antichi
asta: 16 e 17 maggio 1984; ore 16 e ore 21
libri dal XVI al XIX secolo
asta: 15 maggio; ore 10,30 e ore 15,30
esposizioni: dall'11 al 14 maggio
Orario: 10,30-12,30; 15,30-18,30
Milano - Via Manzoni 38 - tel. (02) 790430/7/8

Neri Pozza
VITA DI ANTONIO
IL SANTO DI PADOVA
Il mistero di una personalità straordinaria,
la grandezza di una avventura umana in una
«Vita» che è un suggestivo, intenso romanzo
LONGANESI & C.

Feltrinelli
PIERRE DE SERMOISE
GIOVANNA D'ARCO
Un'indagine alle spalle della Storia,
altrettanto e forse come un "giallo", che scardina
la tradizione e il mito.

Anche Vietnam e Mongolia boicotteranno le Olimpiadi negli Usa

A Mosca un mediatore del Cio ma il fronte del «no» cresce

Il messicano Vazquez Rana cerca di preparare un incontro tra Cernenko e Samaranch - Il Cremlino avrebbe riunito tutti i responsabili dello sport dei Paese «fratelli»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Si incrociano a Mosca le vie della mediazione e del boicottaggio olimpico: da ieri sera, e per quattro giorni, è in questa capitale del «niet» a Los Angeles il messicano Mario Vazquez Rana, presidente dell'Associazione dei Comitati olimpici, mandato in avanscoperta dal presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch, a sua volta atteso a Mosca nei prossimi giorni. Qualcuno dice che in serata Rana abbia già avuto un primo colloquio con il ministro sovietico per lo Sport (e presidente del Comitato olimpico sovietico), Marat Gramov; sicuramente lo incontrerà oggi. Ma in questa città, che quattro anni fa subì il boicottaggio e che oggi lo restituisce agli Usa, ci sarebbero anche i responsabili sportivi di tutti i Paesi politicamente legati a Mosca, qui convenuti — si dice — per mettere a punto nei particolari la linea del «niet», mentre a uno a uno (ultimi il Vietnam e la Mongolia) annunciano la loro defezione da Los Angeles.

Tutto ciò accade in un clima sempre più teso, che fa apparire quanto mai improbabili le *chances* di un «ripensamento» sovietico: nulla si dice, per esempio, della lettera di Reagan, che secondo Samaranch potrebbe alterare la situazione, e il cui testo — invece estremamente distensivo — è stato reso noto ieri a Losanna. Al contrario, l'agenzia Tass attacca duramente il presidente Reagan e il suo «ipocrita dispiacere», in quella che appare come la definitiva chiusura sovietica di qualsiasi spiraglio. Lunedì prossimo il ministro Gramov, nella veste di presidente del Comitato olimpico sovietico, sarà protagonista a Mosca di una conferenza stampa in cui, secondo alcuni suoi collaboratori, vorrà «elaborare» sulla posizione dell'Urss: ci si domanda però, in questa Mosca percossa da ogni serie di dubbi, che cosa egli potrebbe dire se non rafforzare il «niet» del Cremlino.

Vazquez Rana è il portavoce del presidente olimpico, ma il suo peso non può essere determinante; soprattutto, si osserva in ambienti diplomatici di questa capitale, egli appare oggi in diretta competizione con la riunione dei capi sportivi del mondo comunista (riunione della quale si hanno indicazioni e conferme da Praga, da Varsavia, da Budapest, anche da Pyongyang, ma non qui a Mosca) che nelle attuali circostanze potrebbero semmai inasprire, non smussare, le asperità del boicottaggio alle Olimpiadi.

Entrano intanto in scena, per condannare gli Usa, numerosi altri sportivi che si affiancano a quelli dei giorni scorsi: la saltatrice in alto Tamara Bykova, addolorata ma ferma nella sua condanna dagli schermi televisivi; l'ex olimpionico di tutti Vladimir Vasin, che dalle colonne della *Komsomolskaja Pravda* accusa la «canaglia antisovietica» di voler uccidere gli atleti di Mosca («*Come si può parlare di competizione e di amichevole rivalità negli stadi quando, oltre a quella dello starter, ci può essere una pistola non nelle tribune?*»); il vicepresidente della federazione internazionale di lotta, Aleksandr Novikov. E, con loro, ecco i giornali uscire dalle ombre incerte dei primi giorni: *Sovetskaja Rossija*, per esempio, che in uno dei suoi numerosi articoli sull'argomento accusa un gruppo anticubano di Los Angeles di «*volersi vendicare dall'ateneo sudcoreano*»; la *Komsomolskaja Pravda*, la *Pravda* stessa, con lettere di un pubblico furente, espressione di una tesi orchestrata unanimità.

Fabio Galvano

Il verdetto della Corte «non contrasta con la politica verso Managua»

Washington accetta la sentenza dell'Aia La Camera approva gli aiuti al Salvador

Passa di stretta misura la richiesta del presidente, che dovrà essere ratificata dal Senato: circa 200 milioni di dollari entro il 1985 - Per ora niente fondi agli antisandinisti, ma il Nicaragua potrebbe ricorrere all'Onu

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A meno di 12 ore dalla sentenza della Corte internazionale dell'Aia, il presidente Reagan ha ottenuto un importante successo alla Camera sulla sua politica centro-americana. Al tempo stesso, il Dipartimento di Stato ha definito «*accettabile*» la sentenza, pur lamentando che la Corte non avesse respinto il ricorso del Nicaragua. Il confronto tra la Casa Bianca e il Congresso si è così allentato.

La Camera ieri è stata chiamata a votare sulla richiesta di Reagan di aiuti militari al Salvador. 61 milioni di dollari di emergenza, e 123 milioni di dollari per l'anno venturo. Ben 56 democratici hanno disertato il loro partito, mentre solo otto repubblicani hanno abbandonato Reagan. La Casa Bianca ha così vinto di stretta misura: 272 voti a 208. Nel corso del dibattito, invano il presidente della Camera, il democratico O'Neill, avversario del Presidente, ha cercato di condizionare gli aiuti alla totale osservanza dei diritti dell'uomo da parte del futuro governo salvadoregno. La Camera si è limitata a richiedere a Reagan di presentarle periodicamente un rapporto.

La prossima settimana il voto dovrà passare alla verifica del Senato, dove leaders come Kennedy hanno già annunciato la propria opposizione, evocando lo spettro di un altro Vietnam. A differenza della Camera, il Senato è tuttavia a maggioranza repubblicana, e si prevede che non frapporrà ostacoli al Presidente. Reagan, che è riuscito a mobilitare una parte dei democratici con il suo appello di mercoledì alla tv, non ha nascosto la speranza che questa espressione della ferma volontà Usa di difendere l'istmo, come ha scritto in una lettera al Congresso, «*induca alla riflessione Cuba e il Nicaragua che tentano di destabilizzarlo*». Reagan si è fatto forte di una lettera di Duarte, che sembra destinato alla vittoria nelle elezioni presidenziali nel Salvador, in cui si ribadiva il desiderio della piccola Repubblica centroamericana di negoziare la pace con i guerriglieri.

Il Presidente non ha fatto ieri alcun riferimento alla sentenza della Corte internazionale dell'Aia, ma il portavoce del Dipartimento di Stato Hughes ha detto che «*gli Stati Uniti rispettano la Corte e il diritto a intendono comportarsi di conseguenza*». «*La sola reazione logica* — ha aggiunto Hughes — *è che nella sentenza non c'è nulla che contrasti con la nostra attuale politica e con le nostre attività riguardo il Nicaragua*». Il portavoce ha sottolineato inoltre che la tattica di minare i porti nicaraguensi è stata abbandonata da tempo.

Il Dipartimento di Stato ha però fatto intendere che Washington si riserva di adottare altre misure contro Managua, ribadendo che la Corte dell'Aia non ha competenze in queste questioni, e rinnovando l'invito ai sandinisti a collaborare con il Gruppo di Contadora per una soluzione politica della crisi centroamericana.

Non è escluso che, di fronte al temporeggiamento statunitense, Managua ricorra all'Onu. In teoria, essa ha il diritto di chiedere al Consiglio di Sicurezza di pronunciarsi sulla sentenza della Corte internazionale; Washington dispone del diritto di veto e potrebbe vanificare una iniziativa del genere. Ma il successo propagandistico che i sandinisti otterrebbero porrebbe Reagan in difficoltà, e riaprirebbe forse la polemica accantonata in questo modo col Congresso.

Dal voto alla Camera sugli aiuti al Salvador e dai commenti del Dipartimento di Stato agli eventi dell'Aia è emersa la sensazione che Reagan si prepari a un intervento di forza in difesa del Salvador in caso di necessità. E' significativo che il Presidente abbia rinviato il problema degli aiuti militari ai «contras» in Nicaragua, per potere proseguire indisturbato sulla sua strada. Ha invece perorato il varo di un piano di sviluppo economico e sociale del Centro America simile al Piano Marshall.

g. c.

In Salvador si conferma la vittoria di Duarte

SAN SALVADOR — Si conferma, anche a livello ufficiale, la vittoria del democristiano Napoleon Duarte nelle elezioni presidenziali in Salvador. Duarte, in base ai dati non ufficiali, aveva già annunciato il suo successo all'indomani del ballottaggio di domenica scorsa; ora il Consiglio centrale elettorale sta pubblicando i dati definitivi.

Il controllo dei voti è ancora al 61 per cento del totale e Duarte ha un vantaggio sul candidato dell'estrema destra, maggiore Roberto D' Aubuisson, dell'11 per cento.

Il «Washington Post» ha intanto pubblicato un documento «segreto» del Dipartimento di Stato sul Costa Rica. Il rapporto sostiene che il governo costaricano ha chiesto un aumento degli altri militari in cambio di un maggiore appoggio ai guerriglieri antisandinisti. Un funzionario Usa non ha smentito l'autenticità del documento.

Il leader negro vuole andare a Mosca

Reagan non appoggia l'iniziativa di Jackson

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La Casa Bianca approva l'iniziativa del leader negro Jesse Jackson per recuperare la partecipazione dell'Urss alle Olimpiadi ma non intende appoggiarla. Lo ha precisato il capo di gabinetto, Baker, in una lettera al candidato democratico alla presidenza. «*Vi auguriamo ogni successo*», ha scritto Baker «*ma non possiamo dimenticare che sono stati i sovietici ad andarsene*».

Jackson si è recato l'altro ieri dall'ambasciatore dell'Urss a Washington, Dobrynin, e ha poi annunciato la formazione di un comitato parlamentare «per la salvezza dei Giochi». Ha chiesto a Reagan di rivolgere un appello televisivo a Cernenko e si è detto pronto a guidare il contingente a Mosca pur di convincere i sovietici a tornare sulla loro decisione. Lo scorso dicembre il leader negro aveva ottenuto un autentico trionfo personale facendo liberare dalla Siria il pilota americano catturato in Libano nel corso di un bombardamento ma la sua nuova impresa sembra più ardua.

Finora, dall'interno, le critiche al governo Usa sono state molto rare. Solo il senatore Hart, anch'egli candidato democratico alla Casa Bianca, ha accusato Reagan di avere contribuito al «niet» dell'Urss con la sua strategia del confronto. Frequentissimi sono invece gli appelli al Presidente affinché intervenga di persona presso Cernenko. L'ultimo appello lo ha rivolto Mondale il quale ha sostenuto che solo Reagan «*può fugare i dubbi che esistono al Cremlino*» e ha ricordato che «*l'assenza sovietica è una tragedia per gli atleti di tutto il mondo, che perdono così i loro più forti avversari*».

A caccia di balene nelle isole Färoer

Isole Färoer (Danimarca). La caccia è in pieno svolgimento: centinaia di esemplari vengono spinti verso la spiaggia. I pescatori danesi, armati di lunghe lance, finiscono le balene in pochi minuti mentre altri uomini tirano in secca le carcasse degli animali (Tel.)

Il presidente dell'Uruguay censura l'informazione

ZURIGO — Peter Galliner, direttore dell'«International Press Institute», un'associazione di editori di giornali, radio e televisione, ha inviato ieri una lettera al presidente dell'Uruguay, generale Alvarez, nella quale esprime la sua costernazione per la chiusura del canale Sacta 10 di Montevideo.

Nel messaggio, Galliner invita Alvarez a riaprire la stazione televisiva che «non può essere nell'interesse dell'immagine del suo governo prendere una simile misura ingiustificabile».

La Francia vuole il negoziato con Mosca ma è contro la moratoria

Riequilibrio nucleare in Europa insiste Mitterrand con Spadolini

PARIGI — Nel suo ultimo colloquio parigino, quello con il presidente Mitterrand, il ministro della Difesa Giovanni Spadolini ha constatato che la Francia insiste per l'adempimento delle scadenze nell'installazione degli euromissili. Parigi considera una necessità trattare con Mosca («*E' un punto fermo, per la Francia*», ha detto Spadolini). Ma per tornare a trattare con autorità, si insiste all'Eliseo, vanno ristabilite le basi di un equilibrio politico. L'Occidente deve «*riequilibrare lo squilibrio*»: l'installazione degli euromissili deve procedere secondo i programmi.

Si è parlato della proposta Craxi? Mitterrand, ha detto Spadolini, non ha assunto alcuna posizione polemica, ha rispetto per il travaglio che su questo problema si manifesta nelle democrazie d'Occidente. Ma ha ribadito che il negoziato con Mosca sarà tanto più incisivo quanto più gli impegni assunti saranno rispettati.

Qualche preoccupazione, Mitterrand l'ha espressa a proposito delle perplessità olandesi in tema di euromissili. Spadolini sembra invece propenso a smorzare l'importanza di questi dissensi. (La sera precedente, conversando con gli ospiti del Circolo Siorna, il ministro aveva insistito sul valore della scelta dei tre Paesi «impegnati», Germania, Inghilterra e Italia, aggiungendo che le divergenze non vanno sopravvalutate: «*Neanche quelle di casa nostra, subito ricomposte del resto. Quello che conta è la linea, non gli uomini, anche quelli che si illudono di non passare*»...).

Il presidente francese, che andrà a Mosca in visita ufficiale dopo le elezioni europee (la data non è ancora stata fissata, ma il viaggio dovrebbe avvenire tra la fine di giugno e l'inizio di luglio), ha manifestato a Spadolini la convinzione che una ripresa del dialogo e del negoziati non sia imminente. Poco si muoverà, probabilmente, prima delle elezioni americane. La visita del presidente francese in Unione Sovietica servirà, secondo Spadolini, proprio a tastare il terreno. «*Mitterrand non va a Mosca a elaborare una formula, va come interprete della linea occidentale. Non di nessun carattere taumaturgico al suo viaggio*».

Mitterrand e Spadolini (che hanno rievocato i «comuni amori di storia fiorentina») hanno parlato anche del rilancio dell'Ueo, l'Unione dell'Europa occidentale, e dell'assemblea prevista a Roma in ottobre. Già con il ministro della Difesa Charles Hernu il tema era stato affrontato. E già la sera precedente, conversando con i giornalisti, Spadolini ne aveva chiarito la prospettiva. L'Ueo, ha detto, è l'unico organismo di difesa del quale faccia parte la Francia. Le industrie militari europee, inoltre, non hanno alcuna possibilità di reggere alla competizione americana, se isolate. Infine, bisogna rafforzare il «pilastro europeo» della Nato: l'Alleanza è essenziale, ha detto Spadolini, ma al suo interno deve valere un rapporto di *partnership*, non di subordinazione dell'Europa agli Usa.

Emanuele Novazio

Voci a Gerusalemme Terroristi volevano bombardare moschee

DAL NOSTRO INVIATO

TEL AVIV — Il presidente del tribunale di Gerusalemme ha prolungato di quindici giorni il fermo degli ebrei sospetti di attività terroristiche clandestine ed il divieto di pubblicare i loro nomi. Uno degli arrestati è stato liberato su cauzione.

La vicenda continua a dividere l'opinione pubblica israeliana oltre ad occupare il primo posto nella stampa e nelle trasmissioni radiotelevisive. Grande impressione ha suscitato la notizia secondo la quale alcuni congiurati avevano progettato di bombardare dall'alto le moschee della Roccia e di Al Aksa, desistendo dall'impresa soltanto nel timore di danneggiare il Muro del pianto che si trova nei pressi e che rappresenta uno dei luoghi più venerati del culto ebraico.

Giovedì il rabbino Moshe Levinger, uno dei fondatori del movimento Gush Emunim, è stato interrogato per sei ore dagli inquirenti a Gerusalemme e ciò aveva fatto nascere la voce, poi rivelatasi infondata, del suo arresto e dell'allargamento del complotto. Gli abitanti degli insediamenti sotto inchiesta hanno tenuto riunioni tumultuose, guidate dai loro capi spirituali; alcuni condannano indiscriminatamente gli autori delle operazioni terroristiche, altri propongono invece di offrire la tutela legale ai sospetti. E' stata decisa anche di condurre una «campagna educativa e informativa» all'interno e all'esterno del movimento.

Ieri mattina il primo ministro Yzak Shamir, ricevendo un gruppo di canadesi, ha dichiarato che Israele è disposto a trattare con la Giordania senza precondizioni, mentre non è disposta in alcun modo a smantellare gli insediamenti nella West Bank «*perché la Giudea e la Samaria non sono il Sinai. Abbiamo il pieno diritto di abitare a Hebron, a Bet El e a Nablus, così come gli arabi hanno il diritto di vivere in tutte le località israeliane*».

g. f.

Gromyko e Moran discutono agevolazioni per i rimpatrii

Juan Carlos vede a Mosca esuli della guerra civile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un colloquio di due ore fra Andrej Gromyko e il ministro spagnolo degli Esteri Fernando Moran ha esaurito quanto poteva esservi di strettamente politico nel viaggio che il re Juan Carlos e la regina Sofia hanno avviato giovedì in Urss per sancire i rinnovati rapporti diplomatici fra i due Paesi (ripresi nel '77, dopo 38 anni).

Salvo una commovente parentesi fieri pomeriggio, quando il sovrano ha incontrato gli esuli spagnoli della guerra civile, il viaggio ha infatti assunto un aspetto «turistico».

Se qualche perplessità poteva avere causato giovedì sera, nel suo discorso di risposta al brindisi di Cernenko, un riferimento di re Juan Carlos ai «*diritti umani nel loro senso più lato*» (espressione che sovente irrita i sovietici, convinti a ragione che il riferimento non sia casuale), nulla è emerso dall'incontro Gromyko-Moran che possa indicare un clima men che disteso (si parla addirittura di «*una certa pesantezza di vedute*»).

Importatrice di petrolio, esportatrice di prodotti siderurgici e agrumi, la Spagna di Juan Carlos ha chiesto ai sovietici un maggior equilibrio commerciale; ma anche, secondo quanto riferiscono ambienti diplomatici, tutta una serie di facilitazioni per il rientro in patria di quanti lo desiderino fra i millecinquecento esiliati politici spagnoli (un tempo, nel 1940, erano oltre cinquemila) ancora residenti in Urss. In particolare, si dice, Moran avrebbe sollevato il caso di due di essi (uno un ex vice ministro in Urss) ai quali le autorità di Mosca rifiuterebbero l'espatrio.

E' stato proprio l'incontro con i bambini-profughi di allora, che sono i cinquantenni di oggi, il momento più commovente di una giornata che — dopo una sosta alla tomba del Milite Ignoto — aveva registrato a Zagorsk un incontro forse storico fra il «re cattolico» e il capo della Chiesa ortodossa, il patriarca Pimen.

Con quelle ultime vittime della guerra civile spagnola, i figli dei repubblicani sconfitti esiliati a Mosca e qui allevati dal partito, Juan Carlos ha cercato di rimarginare una ferita che il tempo non ha ancora interamente guarito. Ha parlato loro di «*una Spagna dalla quale nessuno spagnolo si deve mai sentire abbandonato*», e ha promesso che si adopererà affinché possano tornarvi.

f. gal.

Cernenko al Bolshoj con re Juan

MOSCA — Konstantin Cernenko ha fatto oggi l'inconsueto gesto di accompagnare re Juan Carlos e la regina Sofia di Spagna al celebre teatro «Bolshoj» di Mosca dov'è stata data in onore degli ospiti una rappresentazione del balletto «Il lago dei cigni» di Ciaikovski.

Il presidente sovietico, apparso in normali condizioni di salute, era accompagnato dalla moglie Anna Dmitrievna.

Cercano nel Pacifico il tesoro di Morgan

SAN JOSE' — A bordo di una vecchia imbarcazione a vela, un gruppo di esploratori tedeschi è partito dal porto costaricense di Puntarenas in cerca del famoso tesoro del pirata Morgan. La leggenda vuole che il tesoro, il cui valore è calcolato in 60 milioni di dollari, sia nascosto in due punti dell'oceano: uno nella baia di Coronado (nel Pacifico meridionale) e l'altro nella remota isola del Coco, a 385 miglia dalle coste costaricensi.

Capo della spedizione è Klaus Haydorn, il quale ha firmato un contratto legale con il governo del Costa Rica, secondo il quale, se il tesoro sarà ritrovato in uno dei due punti segnalati, il 60 per cento dovrebbe essere per il governo, il 23 per cento per lui e il rimanente per pagare le spese della spedizione e per gli altri membri dell'equipaggio.

La spedizione conta su un finanziamento di mezzo milione di dollari di una televisione della Germania Occidentale.

(Ansa)

La nuova diga sul Tamigi, per gli inglesi, è l'ottava meraviglia del mondo

Dieci Ciclopi per difendere Londra

Grandi rostri di cemento con porte d'acciaio mobili - L'opera è costata mille miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Il viaggiatore in arrivo da Sud a Londra, in aereo, può facilmente scorgere, sorvolando il Tamigi, dieci enormi pilastri sormontati da un elmo d'acciaio che frangono le onde del fiume scintillando al sole. Si tratta della nuova diga, audace nel design e maestosa nella realizzazione, inaugurata nei giorni scorsi dalla regina Elisabetta e per la quale gli inglesi non hanno risparmiato le iperboli, qualificandola perfino «l'ottava meraviglia del mondo» «la più grande barriera mai costruita dall'uomo» con un senso un po' ecosissivo della grandeur usurpata ai cugini francesi.*

Il colpo d'occhio, certo, è eccezionale, ed è anche confortato dai dati tecnici dell'opera. Sui 520 metri di larghezza del fiume in località Woolwich, presso Greenwich (cioè tra Londra e il mare) spuntano dieci enormi rostri in cemento armato sui quali s'appoggiano porte d'acciaio larghe fino a 60 metri, alte 20 e del peso di 1300 tonnellate che, in un quarto d'ora, possono chiudersi formando un ciclopico sbarramento sul fiume.

La barriera è destinata infatti a proteggere Londra e il suo distretto dal pericolo sempre più martellante del mare. A più riprese nel corso dei secoli, la capitale è stata raggiunta dalla furia delle acque, da inondazioni provocate dalla violenza dell'Atlantico che, ripercuotendosi nel Mare del Nord e nell'imbuto della Manica, s'ingolfa impetuoso fin nella bassa vallata del Tamigi causando gravissimi danni. La storia ricorda come il re Canuto si fosse bagnato i piedi nell'inondazione che colpì Londra 250 anni fa, e come a Westminster i cortigiani andassero in barca nei corridoi del palazzo nell'anno di grazia 1236. Un'altra inondazione catastrofica flagellò la capitale nel Diciassettesimo secolo e, arrivando ad anni più recenti, ancora nel 1928 e nel '53, quando alla fine di gennaio, il Mare del Nord impazzito travolse le difese costiere causando 1200 morti in Olanda e 307 sulle coste inglesi, lungo l'estuario del Tamigi.

Più recentemente, infine, nel '78 e nel '79, l'acqua alta ha sommerso di nuovo le rive del Tamigi fino a Westminster. E la minaccia sta diventando sempre più incombente, secondo gli esperti. I geologi hanno infatti dimostrato che mentre il Nord-Ovest della Gran Bretagna si sta sollevando, le regioni del Sud-Est (dove appunto si trova Londra) affondano nel Mare del Nord a un ritmo di una trentina di centimetri ogni secolo. E' un movimento molto rapido per i tempi geologici, che spiega anche perché nel corso degli ultimi cento anni il livello delle maree registrate nel porto di Londra sia aumentato di 76 centimetri.

Per decenni, le autorità hanno lottato contro queste minacce sopraelevando semplicemente gli argini lungo l'estuario del Tamigi. Ma, dieci anni fa, il Greater London Council (l'Assemblea metropolitana oggi dominata dall'opposizione laburista) varò il progetto della nuova diga. L'opera, finanziata all'80 per cento dallo Stato, è costata 410 milioni di sterline (oltre mille miliardi di lire). Ma, secondo gli esperti, proteggerà Londra per i prossimi sessant'anni, almeno. Una stazione d'allarme nella Scozia settentrionale consente di prevedere con una dozzina d'ore d'anticipo l'arrivo di una marea di eccezionale portata e può segnalare tempestivamente a Londra la chiusura della diga. Per gli specialisti, questa operazione potrà rivelarsi necessaria un paio di volte all'anno, di qui al Duemila. Dopo, questa frequenza si accelererà.

Paolo Patruno

Stato Civile di Torino

16 MAGGIO 1984

NATI — Alessia Antonella, Marilorena Valentina, Parisi Francesca, Fusaro Francesco, Tadiel Federica, Semorile Roberta, Columbro Daniela, Valvasori Alessandro, Daniele Luigi.

MORTI — Bellone Luigi, di anni 72, nato a Ceva, pens.; acilante in lungo Po Antonelli 177; Cappitelli Vito, a. 86, Marsaglia, pens., v. Cavaglià 6; Bassolo Maria v. Orsoni, a. 88, pens.; Scarmagno, str. Settimo 56; Alberto Stefano, a. 82, Tirreno, pens., v. Tirreno 23; Tealdi Maria Giuseppa, a. 92, Strambino, pens., v. Guibbo 10; Lys Cavanna Pietro, a. 72, Alessandria, pens., v. S. Antonino 62; Butte Luigi, a. 84, Tunisi, pens., c. Grosseto 365; Delpiero Antonia, a. 83, Rivoli Lugura, cas., v. Cavoretto 9; Cau Valentina, a. 83, Zuggero Cecconovaccha, pens., v. Rovereto 58; Bracco Bartolomeo, a. 72, Poirino, pens., c. Bosco 55 / B; Bosco Mario, a. 86, Lorso, pens., v. Monginevro 171; Bersano Maria Teresa v. Guinolo, a. 80, Cuneo, pens., c. Racconigi 54.

Decessi in ospedale: Sorba Lelia v. Vitone, a. 84, Cella Enomondo, pens.; Biancotti Francesca, a. 96, Minervino Murge, pens.; Nevaro Luigi, a. 35, Carmagnola, operaio; Chiapperini Tolmino, a. 44, Lorso, imp.; Botta Amanda v. Calandrano, a. 75, Torino, pens.; Penna Anna, a. 75, Moncalieri, pens.; Bosonetto Orsola v. Tibuo, a. 92, Scinazzola, pens.; Lasca Erminia v. Fracchia, a. 76, Langasco, pens.; Nasi Emanuela, a. 75, Tavigliano, pens.; Cogliati Francesca, a. 93, Settimo, religiosa; Crescenzio Alessandro, m. 5, Torino; Malano Maria v. Nariotti, a. 90, Cavour, pens.; Busiles Angela, a. 74, Pietra Pancarana, pens.; Palermo Giuseppina, a. 80, Venosa, impiegata.

Nati 9; morti 66.

E' mancato ai suoi cari

Ernesto Pavia

La annunciano la moglie, figlia e parenti tutti. Funerale sabato 12 maggio '84 ore 10,15 parrocchia S.S. Speranza Nasara.

— Torino, 11 maggio 1984.

Dopo lunga malattia affrontata con molta serenità e coraggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Jerome Abragama

L'annunciano la moglie Yvonne, i figli Annie e Yuki con Sandro, le nonna con i parenti tutti e la Pina. I funerali si terranno il giorno sabato 12 corrente mese alle ore 15 con partenza dalla chiesa di Moncrivello.

— Milanore di Almese, 11 maggio 1984.

Pippo ringrazia JERRY per tutti gli anni passati insieme e si unisce alla famiglia Abragama nel grande dolore di questo momento.

Comodo Maristella Gloria ricorderà sempre con affetto mio papà !

Ing. Jerome Abragama

— Torino, 12 maggio 1984.

La SPENCO Spa - Italian Petroleum Corporation - tutta prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Abragama per la perdita del sig.

Jerome Abragama

Ricordando i molti anni di lavoro trascorsi in amicizia.

— Torino, 12 maggio 1984.

Alberto Levi, Renzana Rambogalli, Giorgio Mondolfi con profondo cordoglio sono vicini a Vanna e ai figli ricordando l'amico JERRY.

La Soc. Sassone partecipa al dolore della famiglia Abragama.

Edoardo Sassone, Elda Cesini, O. Paola Cerutti, Massimiliano Grosso e relative famiglie, si uniscono al dolore della famiglia Abragama.

Direzione e Maestranze della Metallotecnica Bel partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Jerome Abragama

— Abbiategrasso, 12 maggio 1984.

Giorgio e Rosalia Bulla commossi partecipano alla scomparsa del

Ing. Jerome Abragama

— Cassola, 12 maggio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigia Cima nata Audisio

La annunciano con grande dolore marito, figli, parenti, amici. Funerali lunedì 14 corr. ore 10,15 nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 maggio 1984.

E' serenamente mancata

Firmina Savio ved. Cigna

anni 87

A funerali avvenuti, addolorati ne danno la triste annuncio i figli Gildo con Lina, nipoti e pronipoti. La salma riposa in Alpignano Monterano.

— Torino, 12 maggio 1984.

Il condominio di via Lamarmora 31 partecipa al dolore della famiglia Cigna.

Olga Livio Della Tullio Ghini partecipano affettuosamente.

Gli amici Grossi, Opessi, Rava, Vaghera sono affettuosamente vicini ad Ornella.

E' mancato ai suoi cari

Dario Pescarmona

Lo piangono la moglie Luigina, la figlia Ines con Nicola, Manuel con Roberta, gli adorati nipotini e parenti tutti. Funerali domenica 13 corr. ore 14,30 Santuario Pino d'Asti, partenza da ospedale di Chivasso ore 13.

— Chivasso, 11 maggio 1984.

Si è spenta serenamente

Antonia Linardon ved. Valenta

Addolorati l'annunciano: figli Roberto, Giuseppe e nuora Maria; nipoti Valeria Marco e Luciano, Sandi Alida, Angela, Elisa, Giacomo e relativi sposi e gli 8 pronipoti. Funerali il 12 maggio ore 14,30 alla parrocchia S. Caterina (servizio pullman).

— Torino, 10 maggio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Mazzucco

Con profonda mestizia l'annunciano: il figlio Mario con la moglie Jessi, gli adorati nipoti Mauro e Paola, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14 partendo dalla Clinica Fornaca.

— Torino, 12 maggio 1984.

Tino, Tore Rossignoli e famiglia ricordano con rimpianto il caro LUIGI.

Ada e Dino De Michelis partecipano al lutto di Mario.

Guido Reggio, Ilenia Bianchi, Mario Carnisano con rispettive famiglie si uniscono al dolore di Mario.

Carabinieri e Maestranze della Nuova Offim Srl si uniscono al dolore del signor Mario Mazzucco per la perdita del papà

Luigi Mazzucco

— Torino, 12 maggio 1984.

Annalisa e Diego Perugi sono particolarmente vicini al caro Mario nella triste occasione della perdita del papà

Luigi Mazzucco

— Torino, 12 maggio 1984.

Andreina e Federico Ciarnelli, profondamente addolorati, partecipano con grande dolore della famiglia Mazzucco.

Renato e Gigi Rossolino partecipano al dolore di Mario e dei suoi cari.

Gian Luigi Brunelli partecipa sentitamente al dolore dell'amico Mario.

La famiglia Lietta partecipa affettuosamente al dolore dell'amico Mario per la scomparsa del padre signor

Luigi Mazzucco

— Torino, 11 maggio 1984.

Aldo, Carla, Davide Castellano e famiglie sono profondamente vicini al grande dolore per la dolorosa scomparsa del papà sig.

Luigi Mazzucco

— Torino, 11 maggio 1984.

Collaboratori e dipendenti sala Bar Pronti Castellano partecipano al dolore del sig. Mario Mazzucco.

(Continua a pag. 5)

Dopo tredici anni si sta per riunire il Consiglio del Comecon: Mosca punta a forme superiori di integrazione

Mec rosso, un'autarchia in crisi

Cernenko tenta un passo non riuscito a Breznev e a Andropov: elevare una serie di contratti sugli scambi a progetti di piani coordinati - Finora l'Urss ha accettato di essere sfruttata dalle «colonie» per conservare il controllo politico dell'impero - Il salto tecnologico imposto dalla fine dell'era dell'energia e delle materie prime a basso costo - La concorrenza dei mercati d'Occidente

Il mal d'Europa non è solo dell'Occidente. Quattro anni fa nei progetti di Breznev viera un vertice dei Paesi comunisti con lo scopo di portare la loro comunità economica a forme superiori d'integrazione. Le consultazioni preparatorie hanno avuto come risultato sempre un altro rinvio della somma riunione. L'ambizione era poi passata ad Andropov, di nuovo senza esito. Finora si sono registrati cinque rinvii del vertice. Finalmente spetterà a Cernenko di presiedere il Consiglio dei Dieci del Comecon, il primo dopo tredici anni.

Non è detto, tuttavia, malgrado l'ostentazione del monolitismo politico, che dalla prossima riunione, indetta fra maggio e giugno, debba sorgere una comunità funzionante di tipo transnazionale. Il Comecon si è ridotto a livelli così bassi di cooperazione che oggi, più che altro, si tratta di resuscitarlo, anche nelle sue forme rudimentali. Oggi non è che una somma di contratti sugli scambi bilaterali e pluri-laterali fra Paesi dell'Est. Il progetto dei piani coordinati non è mai andato in porto, mentre la convinzione con cui si è proceduto a imprese di strategia economica integrata si riflette in una sola cifra: i fondi destinati agli investimenti comuni non hanno mai superato il 4 per cento delle spese per investimento dei singoli Paesi membri.

Il Comecon è nato già fisiologicamente sproporzionato. Un gigante come l'Urss si associava con dei Paesi molto più piccoli, avendo in mente due obiettivi: contribuire in proprio una potenza economica adeguata alla superpotenza strategica e integrare, allo stesso tempo, le economie degli alleati in modo che possano rendersi utili e soprattutto meno onerose per la potenza madre.

Sarebbe stato molto più logico e funzionale l'integrazione separata dei Paesi dell'Est minori, da affiancare poi, già con un certo equilibrio, al colosso sovietico. Il distacco economico però comportava per Mosca il pericolo del distacco politico. Così una Comunità distorta non è riuscita a mettere in moto gli essenziali meccanismi economici: i prezzi, seppur politici, mai sono stati coordinati, variando fortemente fra Paese e Paese; il rublo è rimasto inconvertibile (assieme alle altre monete) anche nel quadro interno del Comecon. La moneta dominante nei conteggi intercomunisti prosegue ad essere paradossalmente il dollaro.

Il Comecon è finito con l'essere preso dagli alleati minori come il Consiglio di distribuzione delle risorse naturali ed energetiche dell'Urss a condizioni privilegiate; Mosca lo considerava come strumento economico del controllo politico dell'impero. Come dicevamo una volta: un impero anomalo, mai visto nella storia, dato che la metropoli viene economicamente sfruttata dalle nuove «colonie» in cambio alla sottomissione politico-ideologica.

L'idea di portare il Comecon a livelli superiori di integrazione parte da una revisione dei conti compiuta al Cremlino. Si è constatato che l'impero costava troppo, che l'Urss offre il meglio delle proprie risorse, a prezzi bloccati e privilegiati, per ricevere il peggio della produzione alleata, a prezzi gonfiati. Il meglio gli alleati lo vendevano in Occidente, per racattare valute e nuove tecnologie. Tichonov, durante un incontro preliminare di Berlino, aveva già avvisato che Mosca, in quanto alle conseguenze pretende di essere trattata come gli occidentali, respingendo la merce scadente, e che pure gli alleati siano riforniti secondo le usanze, le condizioni e i prezzi vigenti in Occidente. In termini più semplici: introdurre una logica economica nel funzionamento del Comecon.

Qui sorge il primo problema: come fondare economicamente una comunità di Paesi i cui sistemi sono concepiti in contrasto con ogni logica dell'economia? Più si perdeva tempo nel discutere la quadratura del cerchio e più sorgevano nuove complicazioni fra i Paesi membri. Lasciata da parte l'ideologia leninista, il filo che legava i membri del Comecon erano in fondo il petrolio e i minerali sovietici. Ora non solo Mosca vuole venderli deve guadagna valute pregiate, ma le stesse risorse incominciano a scarseggiare pure per il fabbisogno dell'Urss. O meglio: costano sempre di più. Vengono estratti dai giacimenti siberiani sempre più lontani ed inaccessibili, cosicché, per esempio, i costi previsti nell'attuale piano risultano sette volte superiori a quelli del quinquennio precedente.

Gli aumenti e le decurtazioni colgono gli alleati di Mosca in una situazione disastrata anche per altri versi: alla Polonia insolvente si aggiunge la Romania, costretta a pagare, a copertura dei debiti esteri, il 90 per cento dei suoi proventi in divise, la Germania l'80 per cento, l'Ungheria il 62, la Bulgaria il 38. Quindi tutte spinte alle esportazioni verso l'Occidente. In termini generali, lo scompiglio si esprime in un calo, nel quadro complessivo del Comecon, del saggio di crescita industriale, al minimo storico di 1,3 per cento, contro le medie che toccavano, negli anni precedenti, fra l'8 e il 10.

L'accademico Bogomolov contra sul *Kommunist* il nodo che i dieci segretari generali dovranno sciogliere con Cernenko per portare la comunità a livelli superiori di compenetrazione economica: «*L'era dell'energia e materie prime a basso costo è tramontata. Bisogna raggiungere insieme la massima cima dell'efficienza tecnologica*». Per il momento, i governi membri si differenziano nella scelta delle vie verso l'efficienza. Secondo i sovietici la rivoluzione tecnologica va eseguita nello stretto quadro del Comecon, coordinando la pianificazione, integrando gli investimenti in base alla ripartizione dei compiti e delle specializzazioni. Una grande sfida della comunità integrata al mondo capitalista. Gli altri, ungheresi e tedeschi in prima fila, sostengono che la rivoluzione tecnologica ha dimensioni planetarie, che l'economia mondiale è tutt'unica e che, di conseguenza, bisogna inserirsi nelle correnti mondiali, senza chiudersi nell'autarchia, anche se a dimensioni del Comecon.

Da qui nascono due concetti di riforme del sistema che il Cremlino vorrebbe coordinare: per gli ungheresi il motore del sistema deve diventare il mercato con tutta la selezione produttiva e sociale, e le conseguenti tensioni; per i sovietici, invece, il mercato va tenuto sotto torchio in quanto, per regola, genera antisocialismo. Si rianimano così, alla vigilia del vertice, le vecchie dispute sulla priorità del nazionale o dell'internazionale, fra Budapest e Praga, accentuate da un richiamo dell'organo del Pcus: «*Le nuove strategie dell'integrazione devono fare i conti con i tentativi revisionisti di contrapporre artificiosamente la comunità agli interessi nazionali*».

Gli alleati, in fondo, cercano di conservare il mirottorra sovietico, mercato e risorse, senza sacrificare i legami diretti con l'Occidente, loro margine di autonomia. Mosca, a sua volta, pretende di coordinare tutto da un centro filtrando i legami con l'Occidente, tramite il Comecon. Al massimo di unanimismo politico corrispondeva timora, nella comunità socialista, il minimo di integrazione economica. Le frontiere fra i Paesi comunisti erano spesso chiuse più ermeticamente che quelle verso i Paesi occidentali. Il rilancio del Comecon dovrebbe sciogliere la contraddizione.

Anche perché, dopo quello del Comecon, si riapre il capitolo del Patto di Varsavia. L'accordo militare scade nel 1985 e il rinnovo non si prospetta propriamente in termini automatici. La Romania, per esempio, applicando gli impegni di alleanza già in modo riduttivo: tagliando i bilanci militari concordati e non partecipando alle manovre, intende rinegoziare a fondo la propria firma. Se Mosca guarda con piacere e simpatia agli europei, è certo che vedrà malvolentieri il crescere degli spazi europei in casa propria.

Franz Barbieri

Milioni di persone in Cile protestano contro Pinochet

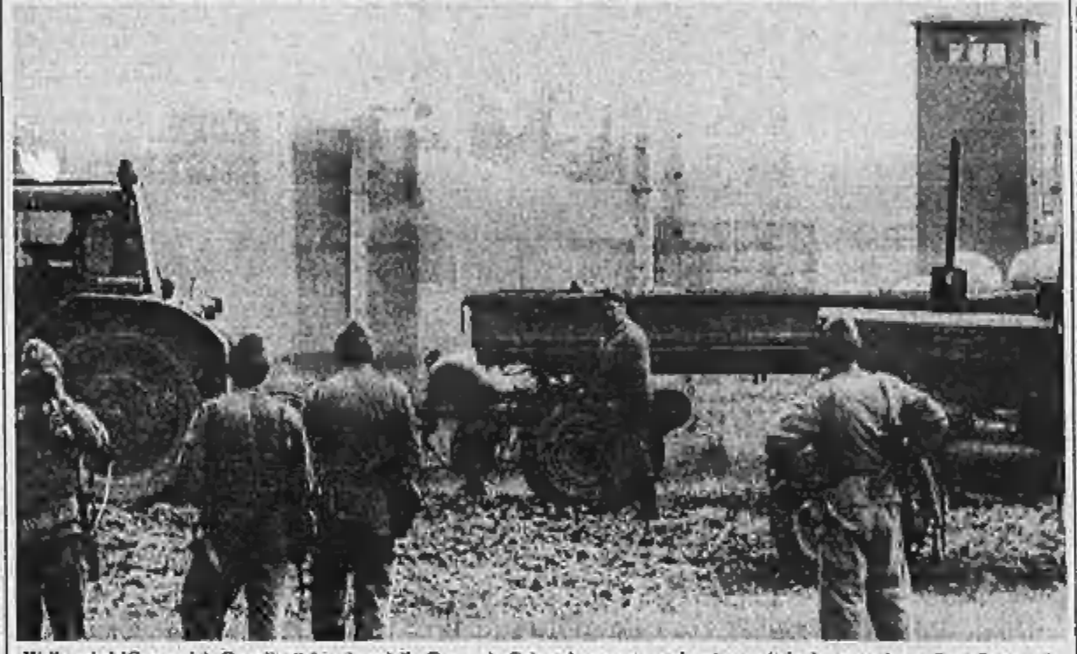
SANTIAGO — La giornata di protesta di ieri in Cile ha mobilitato milioni di persone, impegnate a fondo nella lotta contro il regime del generale Pinochet. Giunti alla loro nona manifestazione di dissenso, i cileni hanno risposto disciplinatamente all'appello del Comando nazionale dei lavoratori che ha rivendicato ancora una volta «pane, giustizia e libertà», esortando a combattere «la violenza e la corruzione».

Santiago ha offerto anche ieri l'immagine di una città spopolata, battuta dai venti gelidi dell'inverno australe, pochi i mezzi di trasporto in circolazione, la maggior parte dei negozi chiusi, lenta l'attività bancaria e semideserte le aule scolastiche, mentre la sorveglianza della città da parte della polizia è stata notevolmente rafforzata.

La giornata di protesta è stata preceduta da una serie di attentati che hanno colpito Santiago, Valparaiso e Concepcion (le tre città più importanti del Paese) causando rilevanti danni materiali, in particolare ai tralicci dell'energia elettrica e ad alcune linee ferroviarie. Le azioni terroristiche, rivendicate dal «Fronte patriottico Manuel Rodriguez» — che secondo il governo è il braccio armato del partito comunista — hanno provocato l'interruzione del traffico ferroviario fra la capitale e le città di Concepcion e di San Antonio.

(Ansa)

Mistero sul confine tra le Germanie



Walkenried (Germania). Guardie di frontiera della Germania Orientale osservano alcuni operai che lavorano lungo il confine con la Repubblica federale tedesca. Le guardie occidentali (sulla torre) non hanno saputo spiegarsene i motivi: una strada o forse un fossato

Da Bangkok un appello a conclusione del viaggio in Estremo Oriente

Il Papa tra i profughi d'Indocina «Una patria è il vostro diritto»

**BANGKOK — Il Papa, concludendo il suo viaggio in Oriente, ha lanciato una proposta ai governi della penisola indocinese e a tutte le potenze che influiscono sulla situazione mondiale, perché si arrivi a una «*peninsula riconciliazione tra le nazioni*» e soprattutto affinché si trovino «*soluzioni politiche di lunga portata al dramma dei rifugiati*», i quali «*hanno diritto a rimettere piede nella loro terra d'origine*», cioè in Vietnam, Cambogia e Laos.

E' «*ripugnante e abnorme*» l'attuale esodo che «*viola la coscienza umana ed è chiaramente contrario alla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo*». Il Papa afferma che i profughi — un milione e mezzo solo quelli accolti in Thailandia dal 1975 — hanno diritto alla propria patria «*ai lidi quale sia riconosciuta piena sovranità nazionale coi suoi diritti di indipendenza e di autodeterminazione*». Ma l'appello supera i confini indicati e più d'un osservatore vi vede riferimenti all'esodo palestinese e a quello che affligge molte zone d'Africa.

Un messaggio così deciso, a sigillo di dieci giorni di viaggio in Oriente (oggi il Papa torna a Roma), è stato letto in un incontro ampliato rispetto alla grandi conadette: Giovanni Paolo II aveva davanti, nel palazzo del governo di Bangkok, la compagine ministeriale, l'intero corpo diplomatico e anche i capi religiosi di Thailandia, culore d'un movimento mondiale buddista in espansione.

Il Papa è stato tanto colpito dalla condizione dei profughi che ha voluto dare particolare risalto alla visita di uno dei dieci campi esistenti in Thailandia, allungando di mezza giornata il suo programma. Ma nel discorso ai diplomatici ha voluto anche motivare la presenza cattolica in Asia, certo minoritaria, ma fortemente impegnata: la Chiesa «*considera parte importante della sua missione il compito di trovare vie di comprensione e pacifica collaborazione tra i popoli*».

Il discorso si inserisce in un momento che sembra positivo nel dialogo tra l'Occidente e la Cina, così come per le iniziative di riunificazione in Corea. Ma, oggi, aggiunge due elementi nuovi: una forte rivendicazione, dei cattolici d'Asia, della «*promozione delle virtù patriottiche*» (e chiaramente parla a Pechino e ad Hanoi, dissidenti verso il Vaticano); ed il richiamo alla necessità di un'alleanza operante tra le religioni, specie il buddismo e i culti di tradizione nazionale. Non c'è incompatibilità, afferma il Papa, tra i doveri del cittadino e l'appartenenza alla Chiesa, anzi «*la promozione delle virtù patriottiche ha una lunga tradizione nell'insegnamento cattolico, come attesta la storia di numerosi, eroici patrioti cattolici nei Paesi di tutto il mondo*».

Tornando al problema dei profughi, il Papa ha indicato per una soluzione «politica». Non soddisfano più i rimedi assistenziali: devono essere evitate «*le tragedie di profughi e popoli divisi, spesso vittime di vergognoso sfruttamento*».

Nei mesi scorsi il Papa aveva evocato il rischio della distruzione nucleare dell'umanità, ora si appella a tragedie presenti. «*I molti sforzi compiuti per alleviare le sofferenze dei rifugiati non dovranno essere, per la comunità internazionale, una giustificazione per lasciare insoluto il problema del loro futuro definitivo: trapiantarli altrove non può mai essere la soluzione*».

Caso Gilas Un altro arresto in Jugoslavia

BELGRADO — Il professor Vojislav Seselj, noto sociologo e docente universitario di Sarajevo, che aveva partecipato il 20 aprile scorso a Belgrado alla riunione dei 28 intellettuali ed era stato fermato insieme con Milovan Gilas, è stato arrestato ieri pomeriggio nella capitale della Bosnia.

Nelle banche svizzere 007 francesi Berna protesta

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Le relazioni tra la Svizzera e la Francia attraversano un momento critico: a Berna è stato annunciato ieri che l'ambasciatore civetico a Parigi ha avuto l'incarico di consegnare al ministro degli Esteri Cheysson una nota di protesta del governo federale contro le ricerche effettuate in modo illecito da agenti della dogana francese presso diverse banche svizzere nell'intento di raccogliere informazioni sull'esportazione clandestina di valuta di cittadini francesi.

«Tale attività in contrasto con le norme del segreto bancario — precisa la nota di Berna al governo francese — viene seguita con notevole inquietudine in tutta la Svizzera e arreca seri danni ai rapporti di buon vicinato tra i due Paesi».

Ultimamente, un elenco contenente i nomi di numerosi titolari di conti segreti presso una banca di Ginevra — la maggioranza cittadini francesi — era caduto nelle mani dei doganieri di Parigi.

l. f.

Messaggio personale del leader libico a Mitterrand

Tripoli sarebbe pronta ad abbandonare il Ciad

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — Il colonnello Gheddafi è disposto a ritirare «immediatamente» le truppe libiche dal Ciad e annuncia di aver inviato un «messaggio verbale» al presidente francese Mitterrand (tramite l'ex cancelliere austriaco Bruno Kreisky) nel quale formula alcune proposte sul futuro delle relazioni tra i due Paesi.

E' l'inviato di *Le Monde* a Tripoli, Eric Rouleau, a rivelarlo, in un articolo pubblicato ieri pomeriggio dal quotidiano parigino. Gheddafi, nel colloquio con Rouleau, precisa che lo sgombero degli «esperti» libici in Ciad (per appoggiare quello che il governo legittimo del Paese», il guni di Goukound Gueddei, in lotta contro il governo del presidente Hissène Habré) potrebbe avvenire in tempi molto brevi. «*Nel 1982, le nostre unità si erano ritirate nel giro di dieci giorni. Allora, tuttavia, le nostre forze erano disseminate in tutte le province del nostro vicino meridionale. Oggi, il ritiro potrebbe essere rapidissimo*».

**Ma Gheddafi ritiene che il ministro della Difesa Charles Hernu si sia spinto troppo avanti, «*assicurando che il ritiro dell'esercito francese avverrebbe qualche minuto dopo il nostro*». E insinua che Parigi non ha davvero intenzione di lasciare il Ciad: «*Il governo francese si troverebbe in grave imbarazzo, dal momento che ha giustificato la presenza delle sue truppe con quella delle nostre*». Il leader libico, che attende «*la risposta del presidente Mitterrand*» al suo messaggio, sostiene di non aver voluto «*mettere il governo francese in difficoltà*» e si dichiara «*l'amico dei socialisti e di Mitterrand*». «*Farò tutto quel che posso per facilitare il loro compito. Preferisco di gran lunga l'attuale équipe al potere a un governo di destra, sottomesso alla volontà americana*». Gheddafi insiste di voler sviluppare, «*in tutti i settori*», le relazioni con la Francia, e di voler «*favorire un'azione congiunta in altri Paesi, soprattutto in Africa e nel mondo arabo*». Francia e Libia, conclude il colonnello, «*non dovrebbero litigare su una vicenda che riguarda un altro Stato: il loro interesse comune è vincolarsi del conflitto. Le guerre civili sono molte, nel mondo. In nome di che cosa dovremmo ingerirci negli affari interni di uno Stato sovrano?*».

Libia: arresti di palestinesi dopo l'attacco anti-Gheddafi?

NICOSIA — Decine di palestinesi sarebbero stati arrestati a Tripoli, dopo l'attacco di martedì scorso contro la fattoria del colonnello Gheddafi. Lo affermano fonti palestinesi a Nicosia.

Anche se non si conosce il numero esatto dei palestinesi arrestati, fra questi — secondo la fonte citata — figurerebbero tutti i rappresentanti delle varie organizzazioni di fedayn in Libia.

Colpite da «fall out» negli Anni Cinquanta, dopo esplosioni nel deserto del Nevada

Il Pentagono condannato a risarcire vittime di prove nucleari negli Usa

REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il tribunale federale di Salt Lake City nello Utah, ha condannato il governo americano a risarcire i familiari di dieci vittime degli esperimenti nucleari degli Anni Cinquanta nel deserto del Nevada. Con una sentenza che ha provocato un terremoto a Washington, ha giudicato il Pentagono colpevole del reato di omissione per non aver avvertito le popolazioni di alcune zone dello Utah e dell'Arizona del pericolo delle radiazioni.

Il tribunale ha accertato che dieci persone sono morte, quasi tutte di leucemia, a causa del *fall-out* delle esplosioni atomiche. Le vittime risiedevano a notevole distanza dal deserto del Nevada ma i venti hanno trasportato le radiazioni fino nella loro zona. Il risarcimento complessivo è di due milioni e 800 mila dollari, quasi quattro miliardi e mezzo di lire.

Ben 375 casi di persone morte o gravemente ammalate erano stati sottoposti all'attenzione del tribunale, rise dopo mesi di esami medici e ricerche scientifiche aveva li-mitato la propria giurisdizione a 34. Di questo ultimo gruppo di querele, 14 non hanno dato luogo ad alcun risarcimento per insufficienza di prove. L'avvocato dei querelanti Udall, un ex ministro degli Interni, ha dichiarato che ciò nonostante la sentenza costituisce una svolta storica: per la prima volta un tribunale ha penalizzato il governo per gli esperimenti nucleari. Washington ha già annunciato il ricorso, in vista del quale ha rifiutato di fare commenti.

Le esplosioni atomiche ebbero luogo nel deserto del Nevada, in superficie, non sotterra, tra il '51 e il '58 e poi, in numero inferiore, nel 1962. Secondo i giornali americani, inferiore non quelle degli Anni Quaranta, esse causarono varie forme di cancro a centinaia di persone, tra cui anche militari. Il legame tra le radiazioni provocate dalle esplosioni e le malattie, nella maggioranza non mortali, tuttavia non era mai stato dimostrato. Adesso esso sembra essere certo: soltanto se la sentenza venisse rovesciata in ricorso, la questione potrebbe riaprirsi. L'avvocato Udall sostiene che il governo verrà querelato numerose altre volte nelle prossime settimane, e che regolamenti molto più severi dovranno essere adottati per gli esperimenti nucleari.

Soltanto tre giorni fa, in una vicenda analoga, alcune società farmaceutiche collegate al Pentagono sono state condannate a un massiccio risarcimento ai reduci della guerra del Vietnam colpiti dal cosiddetto «agente arancio», nato affetti delle conseguenze tossiche di un defoliante, al quale sono stati attribuite anche numerose morti. Per quella vicenda, il giudice Weinstein di New York, ha ordinato alle società incriminate di pagare 180 milioni di dollari complessivi ad alcune centinaia di reduci.

New Orleans, globo di vetro per la fiera

New Orleans. Un operaio dà gli ultimi ritocchi al gigantesco globo di vetro attrazione della Fiera Mondiale che si terrà in dicembre

(Segue da pagina 4)

E' mancato il 10-5-1984
Giuseppe Strazzarino
Lo annunciano addolorate le sorelle Rosina, Elena e parenti tutti.
— Torino, 12 maggio 1984

Mercoledì 9 maggio è mancato in Torino il
PIONIERE DELL'AVIAZIONE
CAPO PILOTA COLLAUDATORE
COMANDANTE COMMENDATORE
Valentino Cus
Medaglia d'Argento V.M.
Capitano A.A.
Dirigente FIAT
A funerali avvenuti, secondo la volontà dell'Estinto, con profondo dolore lo partecipano: la sorella Ecetge ved. Cisia, il fratello Giuseppe, la sorella Margherita in Bonansea con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Adelina Alvino per le continue e premurose cure prestate. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata sabato 9 giugno alle ore 9 nella parrocchia Maria Madre di Misericordia, via Casmire 110.
— Torino, 12 maggio 1984

Famiglie Demattè e Cavallo partecipano al lutto per scomparsa dell'amico
comm. Valentino Cus
— Torino, 11 maggio 1984

La FIAT Aviazione ricorda commossa il
COMANDANTE
Valentino Cus
per molti anni suo valoroso pilota collaudatore.
— Torino, 12 maggio 1984

Le ricordano gli amici:
Edoardo Agnelli
Piero Casalis
Vittorio Cataffo
Famiglia Cattelle
Famiglia Davisi
Natalia Davisi
Pietro Durando
Turi Fraganì
Giuseppe Gabrielli
Lorenzo Gai
Franco Idolgi
Guido La Forte
Carlo Lolli
Mario Luino
Giovanni Marzoo
Ugo Michelotta
Linda Moroni
Egidio Nappi
Natale Quarante
Manlio Quarantelli
Vittorio Sorasenotano
Aldo Stringa
Nino Vaudano
Piero Vergnano.

L'Aeritalia ricorda con affetto il suo ex Pilota Collaudatore
COMANDANTE
Valentino Cus
— Torino, 12 maggio 1984.

E' mancata
Giovanna Boccardo nata Moniaffa
La piangono la mamma Maddalena Biaj ved. Moniaffa, il marito Dott. Luigi con il figlio Riccardo, la nipote, i cognati, i cugini, gli zii e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dr. Gianni Baldini per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 partendo dalla parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Balmora 65.
— Torino, 12 maggio 1984.

Si spegne serenamente a Gian, circondato dall'affetto dei suoi cari
Pier Sarro, Luisa e Paolo Boria
Mario, Armanda e Virginio Serafino
Carlo e Antonietta Serafino
Silvio Mancinelli
Franco e Mariangela Ghigo
Nando, Mimma e Louis Cassano
Carlo e Lia Carino
Giancarlo Carnesso
Pierino, Aida e Umberto Storto
Si ringraziano di grande cuore per le persone della cara YANNA le zie Ernesta e Guido Mondella, Antonio Biaj e rispettivo famiglie

Ci ha lasciati il
geom. Giuseppe Angeleri
Consigliere delle
Amò la famiglia e rispettò il lavoro. Addolorati lo annunciano la sua Pina, le adorate figlie Giovanna e Paola con Sandro, il suocero, congiunti, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 maggio, alle ore 14,30, nella parrocchia N. S. Signora della Guardia via Monginevro 251. Dopo la funzione la cara salma proseguirà per Sezzadio (Al). Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 12 maggio 1984

Ivana, Bruno, Maria sono affettuosamente vicini ai familiari e piangono con loro la scomparsa del caro GIUSEPPE.

Daniela, Fulvio, Maria, Mauro, Mauro partecipano al dolore.

Le famiglie Gasparetti partecipa al dolore.

Dipendenti della Ditta Co.Ge.A.T. partecipano al dolore dei familiari per la grave perdita.

Maddalena Gallichio e figli partecipano al dolore della famiglia Angeleri.

Rinaldo, Silvana, Beppe, Patrizia partecipano al dolore di Paola, Giovanna e famiglie per la scomparsa del
geom. Giuseppe Angeleri
— Torino, 11 maggio 1984.

Angelo Peretti e famiglia partecipano al dolore della famiglia Angeleri.

La Società Cave Moncalieri partecipa al lutto della famiglia Angeleri per la scomparsa del
geom. Giuseppe Angeleri
— Moncalieri, 12 maggio 1984.

Le famiglie Giuseppe e Livio Bazzardo partecipano al dolore della famiglia Angeleri per la scomparsa dell'amico GIUSEPPE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Roberto
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, la nuora, il genero, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 maggio alle ore 15 partendo dall'Ospedale San Luigi di Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 11 maggio 1984

Partecipano al dolore tre Pescharo e famiglia.

Condomini, inquilini e Amministratore stabile piazza Rivoli 11, Torino, partecipano al lutto dei famigliari per l'immatura scomparsa del sig.
Enrico Roberto
— Torino, 11 maggio 1984.

Sono vicini a Claudio gli amici: Carla, Cristina, Carlotta, Andrea, Davide, Cinzia, Alessandro, Tommy, Alex, Antonella, Carlo, Gianni, Giancarlo, Giovanna, Elena.

Annamaria Colombo e famiglia affettuosi partecipano.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della Società Bocciofila La Tesorina annunciano con viva pena la scomparsa del socio
Enrico Roberto
— Torino, 12 maggio 1984

Commossi si uniscono al dolore di Claudio e famiglia gli amici di sempre: Gabriella e Enzo; Mimma e Fabrizio; Daniela e Giangaetano; Laura e Alberto; Claudio Antonone.

Gabriella e Raffaele
Laura e Lele
Mariapia e Paolo
Margherita e Gigi
Germana
partecipano al dolore di Claudio, Giannario e famiglia.

Partecipano al lutto gli amici:
Vittorio Allegretti
Mario Basile
Bruno Bassano
Augusto Bragi
Silvano Franco
Michele Magnano
Ettore Marengo
Luigia Renato Scaltrone
Arturo Mussetano
Giuseppe Provano
Giuseppe Rizzo

(Continua a pag. 6)

Geologi presi alla sprovvista? Le statistiche d'un millennio dan loro ragione

«C'era solo una probabilità su 26 d'una seconda scossa così forte»

Il prof. Enzo Boschi: «Il sommovimento di ieri dovrebbe aver riportato tutto in una situazione di stabilità» - «Da un punto di vista scientifico il fenomeno andrà avanti per altri 150-160 giorni» - Molte teorie ma ancora pochi successi nella previsione dei terremoti - Occorre ridefinire un piano di difesa del suolo

ROMA — La possibilità di una nuova scossa di terremoto come quella registrata ieri con epicentro nella Val di Sangro non era stata esclusa dagli esperti della Commissione grandi rischi della Protezione civile. Lo conferma il professor Enzo Boschi, presidente dell'Istituto nazionale di Geofisica e membro della commissione. «*Avremmo considerato questa eventualità, considerando tuttavia scarse le probabilità di un secondo forte evento tellurico* — dice —. *Negli ultimi mille anni, infatti, su circa 130 eventi sismici nella zona, i casi a coppie, cioè due eventi a distanza così ravvicinata, sono stati soltanto cinque*».

Il periodo sismico in questi casi, chiarisce Calvino Gasparini, vicepresidente dell'Istituto, può proseguire, nei giorni successivi alla prima scossa, «*in maniera abbastanza vistosa per circa dieci o quindici giorni, con scosse quotidiane, o addirittura con maggiore frequenza, abbastanza violente, tali da sostenere, anche se non il panico, una certa inquietudine. Da un punto di vista scientifico, il fenomeno andrà avanti per altri 150-160 giorni*».

La scossa del 7 maggio, dice ancora il professor Boschi, «*ha determinato uno stato di instabilità del blocco crostale fra due strutture notoriamente sismiche, comprese tra una linea ideale Pescasseroli, Opi e Villetta Barrea a Nord e Atina-Venafro a Sud. La scossa di ieri dovrebbe aver riportato tutto in una situazione di stabilità. Questa è almeno la mia speranza. Con ogni probabilità verrà seguita da altre scosse di decrescente magnitudo, fino ad arrivare ad un esaurimento*».

— Questi fenomeni sismici scaturiscono da una sorgente primaria?

«*Sono tipici della dorsale appenninica. Si tratta di faglie che si distribuiscono in direzione Est-Ovest. A parte la gravità dei danni che provocano, a livello scientifico non meravigliano*».

Strumenti sofisticati, sistemi di elaborazione e lettura dei dati consentono ormai di «vedere» e di ipotizzare in modo scientifico gli sviluppi dei terremoti. Gli scienziati cinesi sostengono che è anche possibile prevederli con largo anticipo. E' vero?

«C'è una gran confusione. Ma la verità è che non ci siamo ancora arrivati, anche se gli studi sulle previsioni, sulla sorgente sismica, sui processi di immagazzinamento dell'energia elastica che poi si libera durante il terremoto hanno registrato progressi confortanti. Prima o poi, comunque, arriveremo a fare delle previsioni serie».

— E le teorie dei cinesi? «*Nel 1977, pur applicando le loro teorie previsionistiche, col terremoto di Nang Shan ebbero più di settecentomila morti. Furono fortunati due anni prima, nel '75, perché riuscirono a far sgombrare in tempo una vasta zona dove si erano verificate fantasiose scosse premonitrici, quasi una al minuto. Un segnale della natura di questo tipo capita, però, raramente*».

In attesa di un «*Servizio di previsione dei terremoti*», dice Renzo Zia, presidente dell'Ordine nazionale dei geologi, resta urgente «*definire di nuovo, e finalmente approvare, un piano di difesa del suolo, che dovrebbe contenere anche il nuovo istituto di previsione*». L'ultimo progetto, dopo il primo che risale addirittura all'inizio degli Anni Settanta, è stato presentato quattro anni fa dal ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi. Inoltre, conclude Zia, «*nelle zone censite con il più alto rischio sismico dovrebbero essere attuati severi controlli, al fine di ristrutturare per tempo nuclei fatiscenti, imponendo l'applicazione delle norme edilizie previste dalle leggi per tutti i centri sismici*».

Giuseppe Fedi

Il dramma delle famiglie senzatetto

San Donato Val Comino. La terra ieri ha tremato ancora: si preparano le roulottes per le famiglie rimaste senza casa (Tel. Ansa)

Il sismo ha interessato vaste zone della Puglia

Nel Foggiano la paura più grande scuole sfollate, gente sulle strade

I danni maggiori si sono avuti a Troia: è crollata una parete nella «Sala dei Cesari» del cinquecentesco palazzo dove ha sede il Comune - Molti hanno passato la notte all'addiaccio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Anche se lievi, le scosse di terremoto hanno provocato panico in vaste zone della Puglia. L'osservatorio sismologico le ha valutate tra il terzo e il quarto grado della scala Mercalli. I danni maggiori si sono avuti a Troia, in provincia di Foggia. E' crollata una parete nella «*Sala dei Cesari*», del Cinquecentesco palazzo dove ha sede il Comune. La sala era in fase di restauro, gravemente danneggiata dal disastroso terremoto del 23 novembre '80.

Sempre nel Foggiano, subito dopo la scossa, sono state fatte sfollare per misura precauzionale le scuole di Serra Capriola, San Marco la Catola, Celenza, Collantino, Valturara, Chieuti, paesetti appollaiati sui monti del Gargano. I sindaci di questi piccoli centri hanno ritenuto di prendere questo provvedimento per non rischiare scene di panico che avrebbero avuto gravi conseguenze fra i ragazzi se le scosse si fossero ripetute più violente.

La paura ha fatto anche riversare la popolazione sulle strade, non pochi sono stati coloro i quali sono tornati in casa solo per prendere cuscini e coperte, salire in auto e allontanarsi nei campi dove hanno trascorso la notte.

Nelle altre province attraversate dall'onda sismica, **Brindisi e Taranto**, la maggior parte della popolazione non ha avvertito il fenomeno. Se ne sono accorti gli inquilini che abitano nei piani alti perché hanno visto oscillare i lampadari e udito tintinnare piatti e bicchieri. Qualcuno, allarmato ha telefonato ai carabinieri e ai vigili del fuoco per avere notizie, ma tutto è finito lì.

Nel Foggiano la scossa è stata un po' più forte e ha provocato paura. Questa parte della Puglia è proprio sul confine della «zolla tettonica», quindi soggetta a sommovimenti. Anche a Foggia ci sono state stesse scene e stessi comportamenti fra gli abitanti.

Nel Leccese il terremoto è stato appena avvertito. Forse una lieve traccia del suo passaggio l'hanno registrata i pennini dei sismografi. E' una fetta di Puglia definita «bianca» perché la terra non ha mai tremato. In questa zona infatti, grazie alla sua sicurezza, sono state scelte tre aree dove è in progetto la costruzione di una centrale nucleare.

V. C.

Firenze invierà tende e roulotte

FIRENZE — La prefettura di Firenze ha disposto l'immediato invio di 350 tende e di servizi igienici.

E' stato inoltre deciso — riferisce un comunicato — di mandare nelle zone colpite 120 roulotte reperite presso aziende dell'area fiorentina.

«*Le operazioni* — prosegue la nota — *coordinate da funzionari della prefettura e con la collaborazione delle forze di polizia, dei militari e dei carabinieri, si protrarranno finché tutti gli aiuti richiesti non saranno inviati*».

Scene di panico, ma (per fortuna) pochi danni

E a Napoli scatta l'allarme

NAPOLI — La terra continua a tremare e la città torna nella paura: per tre volte, ieri, l'allarme è scattato, con scene di panico e di disperazione, a tratti non contenute. Il centralino dei vigili del fuoco, in sole due ore, ha registrato trecento chiamate. Caduta di cornicioni, crepe in vecchie case (solo a Napoli altre seicento sono ritenute pericolanti): a tarda sera, conclusi i sopralluoghi, i tecnici sono stati in grado di dare assicurazioni e tranquillità a chi aveva denunciato nuove lesioni.

Molte persone sono scese nelle strade subito dopo le 12,42. Abitanti, donne e bambini hanno consumato, negli spazi pubblici, i pasti principali della giornata. La scossa è stata particolarmente intensa nelle zone alte di Napoli.

Al Vomero, all'Arenella, ai Camaldoli e nel quartiere residenziale di Posillipo, allarme e paura.

Ancora panico a Marano, nei quartieri a Nord di Napoli, dove i palazzoni della speculazione sono stati alzati oltre le norme sismiche. Oltre i dieci piani, i lampadari hanno oscillato per molti secondi. Negli intonaci sono comparse nuove lesioni, ma i tecnici del Genio civile, nel rassicurare, le definiscono «superficiali».

Paura anche a Pozzuoli. Dall'ufficio del bradisismo, ancora assicurazioni. «*Le chiamate e gli allarmi* — dichiarano i tecnici — *non sono venuti da Pozzuoli dove gli abitanti sono abbastanza abituati a convivere con il fenomeno sismico, ma da Napoli e dalle zone circostanti, con richieste di notizie e di informazioni*».

La situazione più difficile è segnalata a Mondragone, nella provincia di Caserta, dove il sindaco ha ordinato la chiusura delle scuole. La sede del primo circolo didattico del paese sulla via Domiziana è stata dichiarata «pericolante». Dalle quaranta aule sono usciti tutti gli scolari.

Anche un altro fabbricato, danneggiato dalla scossa sismica, è stato evacuato.

A giudizio degli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica, il «quarto fronte sismico» che si è aperto ieri nella Val di Sangro non dovrebbe ripercuotersi su Napoli. Nella città e nell'Irpinia colpite dal terremoto del 23 novembre dell'80, la tensione sismica continua però ad alimentare apprensione e timori, sino al panico nei quartieri a Nord del capoluogo partenopeo.

f. s.

Per il 7 maggio 2000 ordinanze di sgombero

ROMA — Un quadro aggiornato riferito alla situazione nelle zone colpite dal sisma il 7 maggio scorso (escludendo la scossa delle 12,42 di ieri) è stato reso noto dal ministero della Protezione civile. Nei 156 comuni interessati dal terremoto sono state compiute 7908 verifiche tecniche agli edifici: complessivamente sono state emesse 1914 ordinanze di sgombero.

Da parte sua il sottosegretario alla Difesa on. Bartolo Ciccardini ha comunicato di aver visitato i comuni di Cervaro, Cassino, S. Elia Fiumerapido, Belmonte Castello, Atina, San Donato Val Comino.

Comune Roma chiede d'aiutare le zone colpite

ROMA — Il sindaco di Roma, Vetere, ha assicurato la disponibilità del Campidoglio per aiuti alle popolazioni colpite dal sisma.

Vetere è in contatto con il ministro Zamberletti e il prefetto Pastorelli per concertare quali mezzi siano necessari più urgentemente.

Costruito sul montaggio di bobine il dossier anonimo che ha portato Mario Fornari in carcere

Una faida sommersa tra manager Ina Chi registrò le telefonate del direttore?

ROMA — Qualcuno registrò attraverso una microspia nella cornetta le telefonate fatte in ufficio da Mario Fornari, il direttore generale dell'Ina arrestato mercoledì con l'accusa di aver favorito diversi candidati nella prova scritta di due concorsi. Forse un manager rivale, e una cordata che teneva d'essere scalzata: qualcuno che 5 anni dopo decise di usare quelle bobine per sgambettare Fornari attraverso la magistratura. Così nel dicembre 1983 i nastri sono arrivati in plico anonimo al pm Giancarlo Armati, accompagnati dalle istruzioni per l'uso: un esposto anonimo, una specie di «legenda» delle conversazioni spiate, e le indicazioni per trovare riscontri. Una guerra tra colletti bianchi condotta, almeno da un fronte, senza esclusione di colpi.

«*E' tutta una messinscena*», dichiara Fornari, interrogato ieri dal magistrato nel carcere di Regina Coeli: le registrazioni manipolate ad arte con tagli sapienti e abili ricuciture, così da mistificare il contenuto delle conversazioni; e falsa l'accusa. Posso aver accettato raccomandazioni, avrebbe detto Fornari, ma non ho mai imbrogliato le carte di un concorso per favorire alcuno.

Si parla di 11 raccomandati, ma solo 3 avrebbero superato le prove per l'assunzione di dieci laureati e venti programmatori. Fabrizio Lemme, difensore del manager Ina, afferma di confidare nella serenità della magistratura e preannuncia che non presenterà ricorso al tribunale della libertà: rapidi accertamenti, dice, potrebbero chiudere questa vicenda molto in fretta, forse nello spazio di pochi giorni.

Così saranno ascoltati commissari d'esame e candidati promossi, e forse allora si capirà se Fornari ha avuto bassi servigi di clientelismo o se invece è la vittima di un ma-

Mario Fornari

gistrato che si è fatto inconsapevole strumento di una congiura di palazzo. Ma è davvero così «calda» la poltrona di direttore generale Ina? ha chiesto l'agenzia di stampa Asca al presidente Antonio Bosco. E Bosco, sibillino: «*Ci si muove al centro di interessi assai complessi, a volte contrastanti, sui quali bisogna affermare in ogni caso l'interesse primario dello Stato. E' un compito difficile e non scevro di pericoli*».

Ancora più calda sarebbe, per ragioni di potere, la poltrona di amministratore delegato Assitalia, carica che Fornari ricopre da poco. Il suo ingresso all'Assitalia (l'Ina ha la maggioranza relativa del pacchetto azionario) avrebbe scontentato alcuni dirigenti, racconta Giancarlo Civelli, segretario nazionale della Uil-assicuratori.

Quale che sia il retroscena, l'aspetto sconcertante è che di bobine e microspie nei corridoi dell'Ina si mormora da anni. «*Erano voci che circolavano* — racconta Civelli — *senza che fosse chiara la fonte*».

g. r.

«Mamma Ebe» usava microspie

VERCELLI — Un nuovo ordine di cattura è stato notificato a «mamma Ebe», al secolo Ebe Giorgini, 80 anni, rinchiusa circa un mese fa nel carcere di Vercelli in seguito alle indagini sull'attività del falso ordine religioso di cui era fondatrice, la «Pia Unione di Gesù Misericordioso».

Alle accuse di associazione per delinquere, truffa, sequestro di persona, abbandono di malati e esercizio abusivo della professione medica, le è stata ora aggiunta quella di «installazione e utilizzo illegale di microspie».

Il nuovo, singolare addebito è sempre legato alla gestione della casa di riposo «La Consolata» di Borgo d'Ale, affidata a «mamma Ebe» ed ai suoi adepti. Secondo quanto avrebbero accertato i carabinieri, la fondatrice dell'«ordine religioso» (mai riconosciuto dalla Chiesa) avrebbe fatto piazzare le microspie — di fabbricazione giapponese — nella sala riunioni del consiglio di amministrazione della casa di riposo.

Sciopero fame degli abitanti di Alicudi

MESSINA — Nella piccola isola di Alicudi, una delle sette Eolie, nel Mare Tirreno, i 120 abitanti fanno lo sciopero della fame dal quale sono esclusi i loro venti bambini. La protesta, che ha riscosso la solidarietà dei circa 250 abitanti della vicina Filicudi, viene attuata per sollecitare migliori collegamenti marittimi e servizi pubblici che rendano meno disagevole la vita particolarmente durante l'inverno.

Roma, il pm non ha convalidato il provvedimento

Torna libero il prof. Ponti arrestato per «assenteismo»

ROMA — Il prof. Lionello Ponti, uno dei più noti esperti di chirurgia plastica, arrestato due giorni fa sotto l'accusa di truffa ai danni dello Stato, è tornato oggi in libertà, dopo essere stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Pio Cesare. Il primario del San Camillo era accusato di essersi assentato dall'ospedale per compiere interventi chirurgici presso una clinica privata.

Ad emettere un mandato di cattura provvisorio contro il prof. Ponti era stato il pretore Gianfranco Amendola, il quale, dopo aver preso il provvedimento, aveva trasmesso gli atti istruttori alla procura della Repubblica rientrando nella sua competenza il reato di truffa aggravata ai danni dello Stato contestato al chirurgo.

Ieri il sostituto procuratore Domenico Pio Cesare, incaricato di proseguire le indagini, si è recato nel carcere di Regina Coeli per interrogare il professore, alla presenza del difensore, avvocato Osvaldo Fassari. All'uscita dal carcere, il penalista ha annunciato che il pubblico ministero non aveva convalidato il mandato di arresto provvisorio e quindi Ponti aveva riacquistato la libertà. Comunque verrà sentito nuovamente nei prossimi giorni.

«*Il dottor Cesare* — ha detto Fassari — *ha ritenuto che gli elementi raccolti dal collega Amendola durante l'inchiesta non siano tali da giustificare un provvedimento così grave come l'emissione di un ordine di cattura*».

Si è appreso dopo l'interrogatorio che il prof. Ponti ha respinto tutte le accuse ed ha sostenuto: «*Evidentemente è stato sbagliato uomo. Io, nonostante l'età, mi alzo alle cinque del mattino, vado in ospedale prestissimo, esplico la mia attività ambulatoriale rispettando l'orario di 36 ore settimanali presso il San Camillo*».

Solo quando aveva completato il lavoro presso il San Camillo, il prof. Ponti si dedicava, a suo dire, agli interventi nelle case di cura private.

Il pretore Amendola, che due giorni fa aveva fatto arrestare il professore, che è uno dei più insigni esperti di chirurgia plastica facciale del mondo, ha dichiarato: «*Apprendo con sorpresa la notizia della mancata convalida del nostro provvedimento. Ovviamente non entro nel merito, ma se è vero quanto viene riferito circa le motivazioni della decisione del pubblico ministero, posso solo rilevare che non sono stati messi in dubbio gli elementi dell'accusa, ma si è solo una diversa valutazione di politica giudiziaria sul comportamento dell'imputato*».

Ponti era stato accusato, al termine di un'indagine a campione relativa al mese di ottobre 1983, di essersi assentato dal San Camillo diverse volte per operare pazienti presso la clinica «Villa Carla».

(Ansa)

Medico arrestato per assenteismo

BOLOGNA — Un medico degli istituti ortopedici «Rizzoli», il prof. Claudio Trentani, 43 anni, docente universitario e aiuto del prof. Marchetti al terzo dipartimento, è stato arrestato ieri dai carabinieri del Nas per truffa aggravata, evasione fiscale, interesse privato in atti di ufficio e falsità ideologica.

Secondo l'accusa il medico in passato avrebbe svolto attività in alcune cliniche cittadine, durante l'orario di lavoro in ospedale.

Il prof. Trentani, che abita a Bologna, è stato posto agli arresti domiciliari.

Scarcerato il missino Abbatangelo

ROMA — I giudici della sezione di sorveglianza presso la Corte d'appello di Roma hanno concesso all'on. Massimo Abbatangelo, del msi-dn, in carcere dal 20 gennaio scorso, l'affidamento in prova al servizio sociale.

Abbatangelo e altri esponenti missini erano stati accusati, nel 1970, dalla magistratura napoletana, di aver lanciato bottiglie incendiarie contro una sezione del pci alla periferia del capoluogo campano.

(Segue da pagina 5)

Cagliari, mediatrice la Regione

Un'intesa ha chiuso la guerra del latte

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — Industriali del formaggio e pastori hanno trovato un accordo sul prezzo del latte di pecora, mettendo fine alla «guerra» culminata nei giorni scorsi con l'occupazione d'una decina di municipi da parte degli allevatori.

Al termine di un'estenuante trattativa, svoltasi con la mediazione della Regione, il prezzo del prodotto è stato fissato in mille lire al litro. L'intesa è stata raggiunta a metà strada tra le richieste degli allevatori (circa 1200 lire) e la controproposta (800) degli imprenditori, ai quali tuttavia l'Amministrazione regionale ha fatto consistenti concessioni sul piano del credito agevolato.

L'accordo, che dovrà ora essere sottoposto ad alcune verifiche, interessa circa 26 mila pastori, e il giro d'affari del settore in Sardegna sfiora i 250 miliardi.

c. g.

Armi e droga gang sgominata

COMO — Nuovi arresti nell'ambito della mastricheria condotta dalla procura della Repubblica di Como, inchiesta che ha permesso di sgominare una potente organizzazione specializzata nel traffico di tonnellate di hashish.

Di questa banda facevano parte alcuni ex contrabbandieri comaschi. Finora sono stati emessi 28 ordini di cattura.

Inseguiti da un ordine di cattura anche due suoi collaboratori

Sparito da Roma il «re del videopoker» non ha denunciato al fisco 10 miliardi

ROMA — Aldo De Benedetti is noto come «il re del videopoker» della capitale e tre suoi principali collaboratori sono stati colpiti da un ordine di cattura della procura della Repubblica di Roma per frode fiscale in seguito ad un rapporto—indagine del nucleo centrale di polizia tributaria della guardia di Finanza. Gli altri tre raggiunti dal provvedimento del magistrato sono: Gian Mauro Leonetti di 25 anni, Marco Casentini di 22 ambedue generi di De Benedetti e Ruggero Falcioni di 44 anni.

Il «re» dei videopoker e i suoi generi sono latitanti. I Falcioni invece è stato arrestato. Il loro giro di affari secondo quanto risulta agli investigatori si sarebbe aggirato su diverse decine di miliardi di lire. I finanzieri al termine delle indagini cominciate il 6 ottobre dello scorso anno, giorno in cui furono sequestrati in numerosi pseudo — circoli ricreativi di Roma, facenti capo al De Benedetti, oltre 300 videopoker, avevano denunciato il quartetto per frode fiscale in relazione alla mancata annotazione sui libri contabili del De Benedetti, di ricavi per circa dieci miliardi di lire nel solo 1983 e all'utilizzazione di fatture passive recanti nomi diversi da quelli veri, in modo che non si potesse giungere alla identificazione dell'effettivo destinatario.

Si tratta del secondo caso di arresto per «frode fiscale» eseguito nella capitale, dopo l'entrata in vigore della legge 516 del 1982, meglio conosciuta come «legge sulle manette agli evasori».

Secondo le indagini della guardia di Finanza De Benedetti con il concorso dei Falcioni e dei due generi, aveva organizzato un sofisticato sistema di frode che, mediante l'uso di fatture di acquisto intestate a prestanome, lo rendeva pressoché sconosciuto al fisco. Infatti De Benedetti dal 1978 aveva pagato poco più di un milione di lire di tasse l'anno pur avendo redditi per decine di miliardi di lire per un lussuoso e notevole patrimonio immobiliare.

In pratica il De Benedetti, per evitare di pagare le tasse e di incorrere nel reato di gioco di azzardo nelle sanzioni delle leggi di pubblica sicurezza, per coloro che installano in locali pubblici videogiochi che consentono vincite, aveva fatto intestare le fatture di acquisto dei videopoker ai Falcioni.

Partendo dal presupposto che Falcioni non aveva la materiale possibilità di acquistare le centinaia di apparecchi elettronici sequestrati i finanzieri, controllando i versamenti sui conti correnti di De Benedetti, Leonetti e Casentini, hanno accertato che Falcioni ed i gestori dei circoli ricreativi ora quest'ultimo risultava aver installato i videopoker, versavano periodicamente sui conti correnti dei tre gli incassi derivanti dall'attività.

È mancata
Maria Novara
ved. Marchetti
La ricordano la figlia Emma con Mario e la nipote Irene con Guido. Funerali oggi in Assetta alle ore 15.30 partendo ore 14 Ospedale Mauriziano (servizio pullman).
— Torino, 12 maggio 1984.

Improvvisamente è mancato
Enrico Frigo
anni 71
Tristemente l'annunciano la moglie Maria, figli, nuore, genero e nipoti. Funerali oggi alle 14 da via Lanzo 178.
— Torino, 12 maggio 1984.

Fortuna, sorride e regna su umanissimo dolore.

Il Gruppo Autisti ATM partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio
Enrico Frigo
— Torino, 12 maggio 1984

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del
dr. Giovanni Arese
ringrazia di cuore le care Rina Bessone per la lunga, affettuosa assistenza. Un vivo ringraziamento al dr. Marinelli e a Rina Orlando per le cure prestate e a quanti sono stati vicini ai famigliari partecipando al loro lutto.

I familiari di
Edoardo Perinciolo
ringraziano tutti coloro che hanno condiviso il loro grande dolore.
— Torino, 12 maggio 1984

I famigliari del compianto
Armando Caratti
commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al loro caro, sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore.
— Borgaro, 12 maggio 1984

I famigliari di
Elide Chiarabelli
commossi per la dimostrazione di affetto tributata alla loro cara in occasione dei funerali, sentitamente ringraziano. Messa di trigesima 4 giugno ore 18 parrocchia N. S. della Pace c. Giulio Cesare 80.
— Torino, 11 maggio 1984.

Maria e Bianca Polidoro, Attilio e Giuliana Sana partecipano commossi al dolore per la scomparsa del
dott. Giovanni Arese
— Torino, 11 maggio 1984.

È mancato ai suoi cari
Coriolano Lorenzoni
L'annunciano con dolore la moglie Adelina, la figlia Ada, il genero Franco Vellasco e la nipote Elisabetta. I funerali avranno luogo sabato 12 ore 15.30 partenza dal Cimitero civile di Pinerolo. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Roletto.
— Pinerolo, 11 maggio 1984.

I cognati Natale e Luigina Ferretto, i nipoti Silvio, Gianfranco e Alberto Stanzani ordinano vive piante al grave lutto.

Dirigenti e impiegati della Cedive si uniscono tutti al dolore della famiglia Vallasco per l'immatura scomparsa del caro congiunto.

È mancato ai suoi cari
Giuseppe Gaviati
L'annunciano con dolore la moglie Pasqualina, i figli Piero e Pervinca, la nuora Pina e Luciana, la nipote Sabrina. Il funerale avrà luogo in Vinadio (AL) domenica 13 maggio alle ore 15.30 con partenza da via Torino 9. Ringraziano il dottor Zullo, il dottor Bruno e il signor Quirino per le cure prestate e l'assidua assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 11 maggio 1984.

Partecipano al dolore della famiglia la Cooperativa Grossisti Mercato di Torino.

Beatrice Natale Lippi partecipano al dolore.

ANNIVERSARI

Nel secondo anniversario della scomparsa del
Conte Vittorio Cemerana
saranno celebrate Messe di suffragio martedì 15 maggio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Sessi e mercoledì 16 maggio alle ore 18.30 nella chiesa S. Edoardo di Beinette. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alla preghiera.

1976 1984
Gina Catella Griva
Tanta malinconia e dolorosa rimpianto. S. Messa 14 maggio ore 17.30 cappella Salesiani via Piazzi 21/23.

1903 1984
geom. Cesare Onello
Vive in memoria dei suoi cari.

1875 12-5 1984
Achtes Callabioni
Sofia Cavartaccia
Oggi è come ieri, domani è come oggi.

1891 1959
Vittoria Gallegio
Il tempo non cancella in me il tuo ricordo, Gino.

1903 1984
Alberto Bonello
Sempre rimpianto e ricordato. S. Messa giorno 13-5-84 ore 18 parrocchia Nostra Signora della Visitazione.

Ieri hanno scioperato garantendo i processi con imputati detenuti

Un lungo sciopero dei giudici potrebbe bloccare le europee

Protestano per un miglior trattamento economico e contro un disegno di legge governativo, già approvato dal Senato, che sancirebbe un'ingerenza del potere esecutivo sull'autonomia dell'ordine giudiziario - Domani in assemblea a Milano decidono nuove agitazioni

ROMA — Sciopero in tutta Italia. I magistrati delle varie giurisdizioni — giudici ordinari, amministrativi, militari, e avvocati di Stato — si sono astenuti ieri da qualsiasi attività, ad eccezione dei processi con imputati detenuti e l'espletamento degli eventuali «atti urgenti». L'astensione dal lavoro è stata la risposta dell'Associazione nazionale magistrati, il sindacato dei giudici, al disegno di legge di iniziativa governativa, che già il Senato ha approvato e che deve ora passare alla Camera, sul trattamento economico dei magistrati.

Domenica prossima si riunirà il Comitato centrale dell'Associazione. Le previsioni danno per sicura un'assemblea molto infuocata. Dalla base giungono segnali che non lasciano prossima una pacificazione del settore: le richieste sono piuttosto orientate verso uno sciopero a oltranza, perché la questione non venga chiusa e l'opinione pubblica intenda appieno il senso del conflitto fra potere giudiziario e potere esecutivo che — secondo i promotori dell'agitazione — il testo di legge governativo apre con ripercussioni ancora difficili da misurare.

Un prolungamento dello sciopero dei magistrati, in questo momento, metterebbe in serio pericolo lo svolgimento delle elezioni europee. Sono infatti i magistrati che rendono possibile l'accantonamento dei seggi elettorali. I tempi che ci separano dalla scadenza del giugno sono ormai stretti, e la circostanza rende ancora più aspra la protesta anche se non pochi magistrati si preoccupano dell'immagine della categoria, del rischio che all'opinione pubblica arrivi soltanto l'idea che è una questione economica a determinare l'agitazione dei giudici e la loro compattezza.

Il presidente dell'Associazione nazionale dei magistrati, Alessandro Criscuolo, ha avuto ieri parole molto dure nei confronti di un governo, come l'attuale, dal «*comportamento inaccettabile*» e di una «*pervicacia estrema*», che con il suo testo di legge alerta «*un attacco senza precedenti contro la magistratura*», anzi «*paralizza questa magistratura perché dà fastidio*».

Mercoledì scorso, in serata, il Senato ha approvato a maggioranza — hanno votato a favore i partiti governativi; contro il pci e gli indipendenti di sinistra; astenuti i missini — il disegno di legge che reca il n. 562 sul trattamento economico dei magistrati. Al testo legislativo sono stati apportati alcuni miglioramenti che accolgono, almeno in parte, il principio della perequazione fra i componenti di tutte le magistrature, compresi gli avvocati dello Stato.

E' passato però anche l'art. 9 col quale si stabilisce che, al momento dell'entrata in vigore della legge, le sentenze emesse dal Tar e dal Consiglio di Stato devono ritenersi nulle e i giudizi amministrativi ancora pendenti promossi dai magistrati (oltre quattromila) dovranno essere chiusi d'ufficio. «*Con questa norma* — è il commento dell'Associazione magistrati — *si introduce il principio secondo cui una legge può annullare le decisioni emesse dai tribunali nell'espletamento delle loro legittime funzioni giurisdizionali. Se da un punto di vista finanziario ci è stato dato molto, anche più di quanto in fondo chiedevamo, con questo articolo il potere politico si riconosce il diritto di interferire con l'attività della magistratura. Non sono in gioco questioni economiche ma l'indipendenza della magistratura.*

Lo scontro fra potere politico e magistratura data dal 1980, quando un gruppo di giudici romani presentò ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Lazio perché gli scatti di anzianità non erano stati valutati secondo il sistema in vigore per i magistrati della Corte dei Conti. Altri giudici amministrativi, nello stesso tempo, avevano aperto una vertenza per ottenere, al pari dei colleghi della magistratura ordinaria, quell'indennità di rischio che era stata concessa negli anni bui del terrorismo. Gli uni e gli altri reclamavano un'equiparazione di trattamento economico che prima le sentenze del Tar e poi, in appello, quelle del Consiglio di Stato, avevano giudicato legittimo. Ma il governo impugnò la decisione del Consiglio di Stato davanti alla Corte di Cassazione per «*difetto di giurisdizione*» (e il ricorso sarà discusso il 24 maggio prossimo). Quindi presentò al Parlamento il disegno di legge che il Senato ha approvato, compreso il famoso art. 9 che innesca l'indignazione dei magistrati.

Liliana Madeo

Difensore civico Bertuzzi condannato a otto mesi

FIRENZE — Alberto Bertuzzi, l'industriale noto da anni come «difensore civico volontario», è stato condannato dal pretore di Firenze Piero Mocali a otto mesi di reclusione, con la condizionale, per diffamazione del presidente della commissione tributaria di primo grado di Rimini, dottor Vito Allano.

Il processo si è svolto a Firenze perché l'Allano è un magistrato. Bertuzzi, in una lettera dell'aprile 1983 all'allora ministro delle Finanze Forte e inviata per conoscenza al presidente della commissione tributaria di Rimini, aveva definito «*una stupidità*» un provvedimento della commissione stessa che intendeva escludere dalla ritenuta dell'irpef l'indennità speciale dei dipendenti dello Stato e di conseguenza, secondo Bertuzzi, anche l'indennità di contingenza, dei dipendenti privati cosa che avrebbe provocato un'ingiustificabile emorragia di fondi dalle casse dello Stato.

Conclusi i lavori della Conferenza episcopale italiana

I vescovi sono preoccupati «Con il nuovo Concordato poca religione a scuola»

Il card. Ballestrero annuncia alcune iniziative: «Sensibilizzeremo la famiglie poiché l'educazione della fede è un dovere dei credenti»

CITTA' DEL VATICANO — La XXII assemblea della Conferenza episcopale italiana si è chiusa ieri sera, con il dibattito sul tema che in questo momento sta preoccupando di più vescovi e mondo cattolico in generale: quello dell'insegnamento della religione nelle scuole. Perplessità e dubbi sulle modalità di attuazione dell'accordo firmato il 18 febbraio scorso fra Stato e Chiesa sono emerse con vivacità, e lo stesso presidente della Cei, card. Ballestrero, ne ha presentato alcuni esempi in un incontro con i giornalisti.

Secondo l'arcivescovo di Torino, è facile prevedere che l'opzionalità dell'insegnamento religioso porterà a collocare l'ora di religione all'inizio o alla fine della giornata scolastica «*e molti genitori preferiranno non iscriverе i loro figli*». In base a questo presupposto la Cei ha pensato di allargare il campo dell'educazione religiosa «*sensibilizzando le famiglie, mobilitando associazioni e movimenti, ricordando che l'educazione della fede è dovere dei credenti*», per offrire «*un servizio profondamente rinnovato, nell'interesse degli alunni non solo cattolici*».

In un recente convegno promosso da due uffici della Cei era emersa la proposta, per la scuola secondaria, di un insegnamento religioso obbligatorio «*anche se distinto da un vero e proprio insegnamento della religione*». Una proposta che aveva provocato reazioni immediate di parte socialista e liberale. L'assemblea non pare abbia affrontato il problema. Il card. Ballestrero ha però sottolineato che la Cei non può uscire dai suoi ambiti: il termine cultura religiosa è ambiguo, e comunque non riguarda l'insegnamento della religione quale esso è inteso e fatto dai vescovi: «*Il 'credo' per noi non è cultura, ma atto di fede*».

L'assemblea ha poi ascoltato la relazione di mons. Abiondi sul programma di verifica dei catechismi attualmente usati in Italia. La revisione dovrà terminare entro l'estate del 1985, sulla base di una consultazione molto ampia in tutte le diocesi: terminato questo lavoro i catechismi verranno sottoposti all'approvazione della Santa Sede e pubblicati a firma di tutto l'episcopato italiano. Un terzo tema di rilievo era quello della nomina, ad elezione, del presidente della Conferenza episcopale. Finora la nomina è stata fatta direttamente dal Papa. Il codice di diritto canonico prevede l'elezione da parte dell'assemblea dei vescovi. Il card. Ballestrero ha fatto sapere che la decisione sulle modalità di scelta del presidente è stata affidata dall'assemblea al Pontefice.

m. tos.

Trieste è invasa da 400 mila alpini

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Stavolta gli alpini abbracciano Trieste. Per la 57ª adunata nazionale, il quattrocentomila hanno scelto la città giuliana, che celebra il 30° anniversario del ritorno all'Italia.

Si può immaginare con quanto entusiasmo la popolazione ospiti i partecipanti al raduno. Il presidente nazionale dell'Ana, Vittorio Trentini, scrive che tra le virtù degli alpini c'è l'amor patrio. Però aggiunge: «*Voglio subito precisare: gli alpini ripudiano la strumentalizzazione di questo sentimento e non gradiscono la retorica cui facilmente la parola patria dà pretesto. Ma ne hanno un concetto irrinunciabile, semplice, quello stesso che ha trovato giusta collocazione nella nostra Costituzione repubblicana. La scelta di Trieste come sede della 57ª adunata nazionale si collega a questa interpretazione del nostro sentimento patrio*».

In questa città imbandierata, come nelle altre in cui hanno mostrato la solidità della tradizione del loro incontro annuale, le «penne nere» vengono a portare, oggi e domani, una mescolanza di festa e di ricordi laceranti, a reggere striscioni in cui si esprime il senso di una solidarietà straordinaria.

g. m.

Giorgio Mondadori
è lieto di annunciare che il primo numero di

Gardenia

il nuovo mensile di fiori, piante, orti e giardini
è andato esaurito in tre giorni!
La ristampa è in corso
e coloro che non hanno potuto acquistare Gardenia
la troveranno in tutte le edicole entro una settimana.

Palermo. La stretta di mano tra il presidente della Repubblica Pertini e il cardinale Salvatore Pappalardo al termine della cerimonia delle consegne delle lauree «honoris causa» (Telefoto Ap)

Concesse «honoris causa» ieri mattina dall'Università di Palermo

Laurea a Pertini e a Pappalardo «La Sicilia onesta vi ringrazia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Asciugandosi una lacrima che non era riuscito a trattenere, Sandro Pertini ha ricevuto ieri mattina la laurea honoris causa in pedagogia concessagli dalla facoltà di Magistero dell'Università di Palermo. Pertini si è fermato in città due ore appena, giusto in tempo di assistere alla cerimonia. Una volta tanto la sua, nella città siciliana, è stata una visita non per un funerale di Stato ad una delle tante vittime della violenza mafiosa ma per una occasione lieta. Accanto al capo dello Stato, nell'affollata aula magna di ingegneria, la più spaziosa del maggiore ateneo dell'isola (40 mila studenti e 3 mila docenti) c'è il cardinale Salvatore Pappalardo, arcivescovo di Palermo, che ha avuto il dottorato in lettere.

Nell'aula, presenti oltre un migliaio di persone, le motivazioni sono state lette rispettivamente dai presidi Gianni Puglisi e Nino Buttitta. Il rettore Giuseppe La Grutta, che indossava l'ermellino, ha definito il capo dello Stato ed il porporato «*testimoni particolarmente attenti alla crisi della società contemporanea, che con il loro esempio ed i loro messaggi sono riusciti a dare alle giovani generazioni il piacere dell'onestà ed il gusto della libertà*».

«*Dalle carceri speciali del fascismo al palazzo del Quirinale, Pertini ha saputo essere e restare sempre se stesso*» è detto tra l'altro nella motivazione della laurea ad honorem al presidente della Repubblica, del quale è stato ricordato l'impegno verso i giovani che a centinaia di migliaia ha ricevuto e continua a ricevere quasi giornalmente. Nella motivazione inoltre si afferma che «*la Sicilia onesta*» vuol riconoscere in Sandro Pertini «*il presidente di tutti gli italiani, l'uomo, ma soprattutto il maestro*».

Quando il preside della Facoltà di Magistero ha porto al presidente la motivazione, Pertini commosso ha esclamato: «*Me lo dia, me lo dia, lo terrò sempre con me; in questa motivazione c'è tutta la mia vita e mi renderà sempre più cara e violata questa città di Palermo*».

Giunto nell'aeroporto di Punta Raisi con un quarto d'ora di ritardo rispetto al programma ufficiale, Pertini ha chiesto che alla visita venisse mantenuto il carattere strettamente privato che egli aveva desiderato avesse fin da quando mesi fa aveva accettato di venire a ritirare la laurea che gli è aggiunta a quelle in giurisprudenza e in scienze politiche già conseguite in gioventù al termine degli studi. In automobile il capo dello Stato è passato dal palazzo arcivescovile per «*dare un passaggio*» al cardinale Pappalardo sino all'aula dove entrambi sono stati accolti da studenti, docenti, cittadini.

Alla cerimonia hanno assistito le massime autorità dell'isola, tra cui il presidente della Regione Modesto Sardo, il vicepresidente dell'assemblea regionale Salvatore Grillo e il sindaco di Palermo Giuseppe Insalaco, che in un messaggio rivolto ai palermitani ha affermato tra l'altro: «*Pertini addita la giusta strada per liberarci dalla malapianta cresciuta nel nostro tessuto sociale e comprendiamo perché ai giovani in particolare sono dirette le parole del Presidente che, nella freschezza dei suoi sentimenti e nella sua schiettezza, è tanto a loro vicino*».

La motivazione con cui è stato concesso il dottorato al cardinale Pappalardo (già laureato in teologia e in diplomazia ecclesiale) ricorda tra l'altro «*l'alto contributo da lui dato alla crescita culturale del Paese e della città di Palermo grazie alla qualità scientifica e letteraria dei suoi discorsi e scritti sempre sostenuti da una vasta ed acuta conoscenza delle scienze umane*».

Antonio Ravidà

Arrestato l'ultimo dei rapitori di Elena Luisi

MESSINA — Giuseppe Iarrera, 25 anni, di Milazzo, l'ultimo dei responsabili del sequestro della bambina Elena Luisi che ancora non era stato arrestato, è stato individuato dai carabinieri a Messina in casa di un amico, Domenico Calabrese, 22 anni, che è stato arrestato per favoreggiamento personale. Iarrera era stato condannato per concorso nel rapimento a 16 anni e 6 mesi di reclusione dal tribunale di Lucca.

come vincere
INTELLIVISION
GRANDE CONCORSO
VARTO

Entra alla VARTO ti suggeriremo come uscire con un favoloso Video Gioco INTELLIVISION

C.so Moncalieri 15
C.so Inghilterra 31 Via Botticelli 83

Saluzzo città d'arte

dal 6 al 27 maggio

VIII MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO

Palazzo dell'Arte, piazza d'Armi

ORARIO
LUNEDÌ - VENERDÌ dalle ore 15,00 alle ore 20,00
SABATO dalle ore 10,00 alle ore 12,30 dalle ore 15,00 alle ore 23,00
DOMENICA dalle ore 10,00 alle ore 12,30 dalle ore 15,00 alle ore 20,00

con il patrocinio della Regione Piemonte e dell'Associazione Piemontese Antiquari

Lo rivela in una lettera al patriarca di Bulgaria

Il Papa: ho chiesto all'Italia un atto umanitario per Antonov

CITTA' DEL VATICANO — Il Vaticano si era mosso per sollecitare al governo italiano un «*atto umanitario*» nei confronti di Sergej Antonov, il caposcalo della linee aeree bulgare accusato di aver partecipato all'organizzazione dell'attentato a Giovanni Paolo II il 13 maggio 1981. L'interessamento da parte degli ambienti pontifici era stato caldeggiato da una richiesta avanzata in tal senso dal patriarca ortodosso di Bulgaria. Questi elementi sono stati resi noti ieri dalla stampa della Santa Sede, in conseguenza di una notizia dell'agenzia di stampa bulgara «Bta» relativa all'esistenza di un carteggio fra il patriarca bulgaro e il Papa.

La stampa vaticana ha reso di pubblico dominio il tenore della risposta di Giovanni Paolo II all'appello confidenziale del patriarca in favore di Antonov. «*Si tratta di questione certamente dolorosa* — scrive Wojtyla — *e che, a motivo dell'angoscia e delle sofferenze delle persone in diverse vie implicate, non può lasciare indifferenti*».

Il Pontefice perciò afferma di aver esaminato con molta attenzione la richiesta del patriarca «*a favore del signor Antonov*». «*Comprendo e condivido i sentimenti di cristiana carità che hanno ispirato il gesto umanitario di vostra Beatitudine e degli altri membri del Santo Sinodo. Per tenere in conto il desiderio espresso dalle autorità del governo bulgaro la Santa Sede aveva informato il governo italiano*».

La lettera del patriarca di Bulgaria, Massimo, era del 28 marzo scorso. La risposta del palazzi pontifici, scritta in inglese, è datata 30 aprile. In essa si fa riferimento a due diversi interventi presso il governo italiano. Prima ancora che il patriarca Massimo scrivesse, rassicurando al Pontefice la preoccupazione sua e del Sinodo ortodosso di Bulgaria per le condizioni di salute di Antonov, la Santa Sede — «*per tenere in conto il desiderio espresso dalle autorità del governo bulgaro*» — aveva informato il governo italiano della «*sua preoccupazione al riguardo di questo caso umanitario*».

La via scelta è stata con tutta probabilità quella normale diplomatica, sia nel primo intervento che nel secondo. «*Ora, in considerazione dell'iniziativa di vostra Beatitudine e del Santo Sinodo* — scrive ancora Giovanni Paolo II — *un ulteriore passo è stato mosso nei riguardi del ministro degli Esteri italiano*».

La risposta delle autorità italiane è stata possibilista. Il Papa riferisce al patriarca che il governo italiano ha comunicato di essere obbligato «*ad osservare i limiti oggettivi dei suoi poteri costituzionali, che non gli permettono di interferire nel giudizio appartenente esclusivamente alla magistratura. Il governo tuttavia si sta muovendo per accelerare i procedimenti concernenti il signor Antonov*». I rapporti fra la Santa Sede e la Bulgaria — che non ha un'ambasciata presso il Vaticano — risultano buoni, da circa vent'anni.

Marco Tosatti

I lavori saranno ritardati anche dal dibattito sulla P2

Pci più rigido sul decreto-bis Tempi ridotti per le modifiche

ROMA — E' di nuovo incerta la sorte del decreto-bis sulla scala mobile. Non solo i lavori alla Camera potrebbero essere ritardati da un dibattito sulla loggia P2: non solo occorre in qualche modo sfoltire i 2300 emendamenti presentati da Democrazia proletaria. O'è, nel fine-settimana, un irrigidimento del pci. Sono passate 48 ore dai molti no pronunciati da Gianni De Michelis a nome del governo — no soprattutto a limitare a tre punti il taglio della scala mobile — e alcuni contatti sotterranei fra maggioranza e opposizione non hanno portato a nulla di diverso.

Giorgio Napolitano, presidente dei deputati comunisti, avverte che «*la necessità di consistenti modifiche del decreto non può essere elusa, se si vuole evitare che il confronto sul decreto assuma nella fase conclusiva una estrema asprezza politica*». E' la prima volta da molti giorni che il pci usa un linguaggio del genere, ed è il duttile e diplomatico Napolitano a usarlo. L'irrigidimento del pci può essere evitato «*tenendo conto anche delle questioni poste dai sindacati*»: ossia non solo delle nuove proposte unitarie della Cgil, ma pure di quelle di Cisl e Uil.

Lo spazio per fare nuove modifiche al decreto si è davvero ridotto. Il governo dice no a quasi tutto ciò che potrebbe rabbonire il pci. La Cisl e la Uil si guardano bene dal calcare la mano sulle proprie proposte di modifica forse perché temono di fare il gioco dei comunisti. L'ipotesi di emendamento preparata all'interno del gruppo parlamentare dc rischia di fare la fine dei vasi di coccio: non il minimo sindacale per i comunisti, e il governo non la condivide.

L'ipotesi da prevede di fissare già con la legge di conversione del decreto i criteri del rimborso, o conguaglio, o recupero di fine anno, da fare qualora salari e stipendi siano rimasti indietro rispetto all'inflazione. Dovrebbe trattarsi di un rimborso attraverso agravi fiscali: ma Visentini ha detto a Cgil, Cisl e Uil che non si può fissarlo adesso, come del resto avevano detto De Michelis e Goria.

La dc, o almeno il suo gruppo parlamentare, tenta ugualmente di trovare delle soluzioni. Paolo Cirino Pomicino, presidente della commissione Bilancio, dichiara che tutta la maggioranza «*non potrà che valutare con molta attenzione i problemi del quarto scatto della contingenza e del conguaglio fiscale*». Anche se il governo non vuole il rimborso immediato del quarto scatto ed è disposto a impegnarsi al conguaglio solo con un ordine del giorno. Il capogruppo dc, Virginio Rognoni, ha corretto il tiro con parole prudenti, per contrastare l'impressione che il suo partito si stia muovendo in sintonia con gli altri partiti della maggioranza e con il governo.

Ieri alle 13 la Camera ha interrotto i lavori, li riprenderà lunedì alle 15. Martedì pomeriggio si interrompe di nuovo perché si riunisca il comitato ristretto delle tre commissioni

Stefano Lepri

Carabiniere uccide moglie e figlia e si spara

CAGLIARI — Sconvolto dall'ordinanza di sfratto notificatagli di recente, un appuntato dei carabinieri ha ucciso a revolverate la moglie e la figlia, poi si è tolto la vita dopo avere sparato anche contro il figlio, che fortunatamente è sfuggito alla morte. Dal ragazzo, sottoposto a un intervento chirurgico d'urgenza, gli inquirenti attendono di conoscere i retroscena della tragedia, esplosa ieri mattina in un appartamento di Villacidro (al centro di oltre 10 mila abitanti, ad una cinquantina di chilometri da Cagliari).

Pare comunque accertato che il militare, Giuseppe Atzori, 51 anni, nato ad Ales ma da una decina di anni residente a Villacidro, dove prestava servizio, non intendesse subire lo sfratto divenuto ormai esecutivo, considerandolo un affronto dopo trent'anni di attività.

Da qualche tempo aveva comunque iniziato i lavori per la costruzione di una casa, realizzata in cooperativa: la l'alloggio sarebbe stato abitabile solo tra qualche mese.

DI BERNARDO
IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 - Tel. 534500
ALESSANDRIA
utile per la contenzione di qualsiasi
ERNIA

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncio 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 8/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **BOLZANO**, via Portici 30; **BRESSANONE**, via Bastiani 1; **GENOVA**, via E. Vernazza 23; **GORIZIA**, corso Italia 89; **IMPERIA**, via Dorisone 1; **MANTOVA**, corso V. Emanuele 3; **MILANO**, corso Libertà 28; **MONFALCONE**, via Duca d'Aosta 10/b; **NAPOLI**, via Roma 148; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza De Gasperi 41; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **ROVERETO**, corso Rosmini 83/B; **SANREMO**, via Gioberti 47; **SASSARI**, portici Crispo 2; **SAVONA**, via Astengo 1; **TRENTO**, via Londron 1; **TRIESTE**, piazza Unità d'Italia 7; **UDINE**, piazza Marconi 9, oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 di riga è composta di 28 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di **L. 9500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati L. 3400, tecnici L. 5700, dirigenti L. 9500. **Rubrica 9 e 11** (domande) L. 3400. Avvisi urgenti dalla fase o neretti, il doppio. Neretti urgenti, data fase o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sup plemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano ricevere le risposte agli inserti possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino» e l'importo del solo cassetta è di L. 900 per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito tornaconto.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria delle corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle risultanenti inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o schede di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere anche inviati presso tutte le filiali o Dipendenze di tutte quante Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere inviati a mezzo telefono al seguente numero **800.21.88** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore rileva che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
corso Francia 16, telefono 770.926

ATTENZIONE! Finanziamenti fiduciari e mutui ipotecari anche ai comunitari piccoli e medie industrie. Via S. Teresa 20, telefono 539.026.

ATTENZIONE!! La Fiorin vi aspetta per finanziarvi con mutui-prestiti fiduciari in breve tempo. Corso Peschiera 337, telefoni 790.180 - 780.806.

BILEARINO finanziaria concede prestiti fiduciari con riservatezza e rapidità. Tassi molto interessanti. Interpellateci. Tel. 460.314.

DIPENDENTI
prestiamo 3 milioni rimborsabili in 18 rate da L. 233 mila. Finanza 368.926.

FAIT finanziamenti su automezzi o immobili. Celerità, riservatezza, sedi modi. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.135 - 530.297.

S.FINLOE finalmente anche a Torino può avere un prestito con la convenienza «Formula risparmio». Tel. al 638.704 - 599.447 in corso Re Umberto 12.

TASSO AGEVOLATO
per artigianato e commercio finanziamo 6 milioni rimborsabili in 12 rate da L. 683 mila. Finanza 368.926.

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.3176 comperavende attività di ogni genere e prezzo.
ALIMENTARI formaggi zona commerciale cedesi ottimo corrente. Telefonare ore negozio 710.393.
ARTIGIANO causa età cede produzione propria esclusiva con rete commerciale. Scrivere: «Publikompass 5444 — 10100 Torino».
AZIENDAL MARKET 650.2176 fabbrica confezioni camiciaie forte lavoro conto terzi elevati utili. Ampie dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2176 ingrosso alimentari calabra avviati negozi. Attività ben organizzata buon giro d'affari.
BAR super centrale arredatissimo uffici forte passaggio incasso 450 mila giorno garanzia conto cedesi. Boero 531.048.
CEDESI e affasci cartoleria zona Pellerina. Tel. 749.1029 ore 13-15.
CEDESI boutique artigianale, zona centro, 40 mq circa, completo di insegna, capsolina e arredamento L. 7 milioni. Telefonare 749.2046 negozio - 211.774 casa.
FERRAMENTA attività pluridecennale ottimo giro d'affari vendesi in Torino per ritiro attività. Tel. 700.4403.
FERRAMENTA colori Avigliana e limitrofi cercherà per nostro cliente. Terra esclusiva. Tel. 938.873 - 931.1095.
GIRARROSTO vendesi zona Mirafiori, ottimo incasso. Telefonare 381.862.
IMPERIA occasione vendesi o gestire avviata rosticceria alimentazione causa malattia. Tel. 0183 652.80.
MINIMARKET incasso giornaliero L. 1 milione 300 mila dimostrabili vendesi primissima cintura di Torino adatto per nucleo familiare. Tel. 011 780.4403.
PASTICCERIA cedesi completa produzione propria ottimo giro d'affari vendesi per motivi familiari. Tel. 780.4403.
PRIVATO cede latteria bar grandioso locale passaggio. Telefonare orario negozio 606 4936.
PRIVATO vende causa trasferimento negozio arredamento d'abbigliamento, con licenza, semiregalato. Telefonare solo se interessato al 631.091.

SOCIETA'
cede direttamente proprietario, negozio tabelle X / XI / XIII / XIV zona centralissima (via Lagrange). Tel. 740.157 mattino.
TINTORIA posizione grande passaggio lavoro sicuro cedesi occasione con possibilità muri. Boero 531.048.

VIA ROMA
immediate prossimità, cedesi negozio con tabelle IX-X-XI-XIV, articoli sportivi, giochi, articoli caccia pesca, prodotti specifici per trattamento massaggi, biancheria intima. Telefonare ore pasti 011 759.295.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 6588 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, bar.
SOCIETA' cerca basso fabbricato mq 1000 ca uso magazzino laboratorio uffici vicinanze c. Grosseto. Tel. 730.6703.
URGE affittare uso ufficio negozio o alloggio piano terra minimo 90 mq. Telefonare 324.437.

offerte

A Pianezza affittasi in zona industriale capannone mq 1400 servizi mq 300 e cortile. Tel 997.3722 - 790 421.
ADIACENTE c.so Francia vendesi locale mq 1000 con uffici mq 600 uso laboratorio, uffici. Tel. 751.277.
AFFITTASI basso fabbricato altezza 3 mt mq 800 fronte statale Poirino stazione Marocchi via Tetti Nuovi 84. Tel. 828.087.
AFFITTASI capannone industriale mq 500 più 100 mq uffici Villarbasse. Tel. 982.656.
AFFITTASI magazzino semiinterrato mq 400 Richelmo via Vellucci 38. Telefonare 1.36.987.
AFFITTASI magazzeno mq 800 più uffici in zona industriale prossima cintura Torino Nord. Tel. 470.3015 pasti.
AFFITTASI uso deposito locale seminterrato mq 750 circa in Torino, corso Toscana 135, L. 1 milione mensile. Telefonare 733.630 ore ufficio.
AFFITTASI via Accademia Albertina locali uso magazzino negozio ufficio. Telefonare 531.578.
AFFITTASI vicinanze p. Crimea piazzale uso deposito, recintato e custodito mq 1500 circa (frazionabili). Tel. 309.3007.
AFFITTO locale uso laboratorio o magazzino, con servizi riscaldamento mq 800 via Desenzia. Tel. mattino 723.033.
CAPANNONE affittasi o vendesi mq 2400 con uffici e piazzale da 3500 mq fronte statale Nona via Settimo 75. Telefonare 636.897.
CASAMERCATO 6558 sbaro centrale (via Cavour) punto commerciale negozio 2 vetrine retro servizi. Prezzo ribassato.
CASAMERCATO 5585 libari muri negozio 160 mt corso Siracusa 4 vetrine locale retro magazzino ricenti. Occasione.
CASCINE Vica affittasi locale ottima vetrina spaccio magazzino. Telefonare 365.641.
LIBERI locali commerciali ottime posizioni - Corso Vercelli angolo via Cervino n. 7. Esposizione mq 300 più piano seminterrato uso laboratorio. Favorevoli condizioni, esaminiamo permuta con alloggi Torino o Liguria. Tel. 857.09.56.
MADONNA di Campagna vendonsi libari bases suss. Minimo contatti e dilazioni. Telefonare immobiliarissimo 540.761.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACQUISITATORE montatore territorio V. livello oltrepò passaggio diretto. Telefonare 273.657.
AUTISTA privato munito di patente d'anni conoscenza Italia estero massima serietà referenze offresi. Scrivere Publikompass 5488 - 10100 Torino.
COLLABORATRICI signorine offresi con piano di accordare, massime referenze. Telefonare 491.834.
CUOCO pizzaiolo veramente capace disposto anche trasferirsi libero subito offresi. Tel. 411.8858 (Torino)
ELETTROMECCANICO offresi per manutenzione generale anche saltuariamente. Scrivere: «Publikompass 8529 — 10100 Torino».
FATTORINO magazziniere patente auto porto d'armi occorrerebbesi al mattino. Scrivere: «Publikompass 8025 — 10100 Torino».
GARZONA esperta referenziata offresi qualsiasi lavoro magazziniere con esperienza decennale. Telefonare 325.306.
LITOGRAFO offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 297.147.
OPERAIO lavista con esperienza offresi. Tel. 329.8542
PENSIONATO piemontese offresi come fattorino o giardiniere pratico e altri lavori anche part time. Tel. 053.7010.
QUARANTADUENNE patentato offresi anche ad ore come autista per consegne oppure come aiutante idraulico o altro magazziniere in Torino. Tel. 884.636.
RAGAZZO 22enne in possesso di qualifica di disegnatore meccanico con patente B, con qualifica di meccanico motorista cerca lavoro possibilmente passaggio diretto. Tel. 343.275.
REFERENZIATA disponibile per seria occupazione come guardarobiera o per lavori domestici offresi. Telefonare 551.238 ore 8-12.
SIGNORA piemontese diplomata referenziata esperienza offresi baby sitter o come compagnia. Telefonare 385.007.

commessi, baristi

BARISTA 30enne passaggio diretto offresi esclusivo turni serali. Telefonare 743.416.
19ENNE con esperienza decennale cerca lavoro come commessa calzature abbigliamento anche part-time possibilità passaggio diretto. Tel. 827.1643 pasti.
22ENNE cerca lavoro come commessa parrucchiera anche esperienza decennale. Tel. 852.757.
36ENNE volenterosa offresi per stagione estiva qualsiasi località come commessa tutti generi alimentari, cameriera. Possesso patente B. Tel. 488.945.

impiegati

GEOMETRA ventenne volenterosa cerca occupazione presso serio studio. Tel. 967.5146.
IMPIEGATA pratica contabilità generale esperienza pluriennale libera subito ottimo Tel ore pasti 480.140.
IMPIEGATA 30enne nubile esperienza pluriennale settore commercio ufficio amministrativo e contabilità, libera subito, offresi. Tel. 320.1250 ore pasti.
PACHE coniugati signora esperienza ventennale offresi per conduzione ufficio monooperaio. Scrivere: «Publikompass 8526 — 10100 Torino».
PENSIONATA contabilità generale contatto clienti tornasi occuperebbesi part-time presso ufficio o negozio. Tel. 372.518.
PERITO elettrotecnico decennale esperienza automazioni, implementazione ed acquisti offresi a sede città anche per trasferte diverse. Tel. 975.852 serali.
PERITO elettrotecnico passaggio diretto offresi. Tel. 735.579.
RAGAZZA 21enne con attestato dattilografia E.Y. / 121 cerca lavoro come segretaria. Tel. 252.979.
RAGAZZA 22enne madrelingua inglese conoscenza spagnolo italiano esperienza lavorativa in America offresi. Tel. 688.119.
RAGAZZA 25enne cerca lavoro come impiegata o commessa. Tel. 805.0174.
RAGIONIERA decennale esperienza contabilità generale clienti tornasi cerca lavoro esclusivamente part-time. Telefonare 705.874.
RAGIONIERA lunga esperienza contabile amministrativa fiscale C.E.D. offresi part-time a sede città. Scrivere: «Publikompass 5462 — 10100 Torino».
RAGIONIERA operatrice programmatrice computers, conoscenza paghe e contributi, offresi presso città o studio privato. Tel. 340.7336 ore 9/18.
RESPONSABILE amministrativo pluriennale esperienza contabilità generale bilanci ragioniere 45enne esamina proposte d'impiego. Tel. 351.057 serali.
SEGRETARIA amministrativa esperienza decennale cerca serio impiego anche part-time. Telefonare 447.5388.
SEGRETARIA esperienza pluriennale ottima conoscenza francese inglese stenodattilo offresi passaggio diretto. Telefonare ore casa 500.6347 - 748.952.
SEGRETARIA ventiseienne esperienza settennale presso studio legale cerca nuovo impiego. Tel. 308 7020.
SEGRETARIA 19enne diplomata ragioneria registratrice ibm 3742 2° impiego offresi anche commessa. Tel. 780.3656.
TECNICO d'ufficio esperto lavorazioni su macchine utensili tradizionali e Cnc offresi passaggio diretto Torino e dintorni. Scrivere: «Publikompass 6025 — 10100 Torino».
TECNICO elettronico in sistemi elettronici e elettromeccanici offresi. Tel. 858.909 - 369.549.
30ENNE cerca lavoro come dattilografia e commessa. Tel. 818.9131.

tecnici

SPECIALISTA aeronautico elettromeccanico, esperienza trasl-Nord Africa offresi. Tel. 630.837 Lavagnino.

dirigenti

DIRETTORE amministrativo società finanziaria con pluriennale esperienza settore metalmeccanico 45enne offresi per conduzione amministrativa media azienda. Scrivere Publikompass 6489 - 10100 Torino.
EXPORT qualificante pluriesperienza esperienza di vendita e marketing quattro lingue laureato dinamico efficiente offre collaborazione anche consorzio export. Scrivere: «Publikompass 102 D — 20123 Milano».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI pizzaiolo italiano esperissimo. Tel. 329.618 orario negozio.
CERCASI lunatore mattino 8.30-12.30 zona centro Residenza. Tel. 513.250 ore pasti.
FIALE e flaconi azienda ricerca cambisti anche previsto ottimo trattamento retributivo e facilitazioni per trasferimento. Telefonare dalle ore 20 alle ore 21 giorni feriali 0332/458.461.
SANREMO centralissima pizzeria con forno a legna cerca pizzaiolo capace, referente. Tel. 0184.74.627 dopo ore 17.

commessi, baristi

CERCASI aiuto barista, periodo estivo, 18-26 anni, Telefonare 749.5831.
CERCASI ragazzo/a veramente dinamico/a preferibile bacino bar interno ospedale. Tel. ore 8-20: 703.333 interno 234.
INGROSSO cerca aiutocommesso pratica merceria solo passaggio diretto specificare posti occupati. Scrivere: «Publikompass 8512 — 10100 Torino».

impiegati

AGENZIA primaria assicuratrice cerca collaboratrici/tori per vendita nella provincia tradizionale ottime prospettive carriera. Telefonare 741.3192
ESPERTO/A paghe e contributi cercasi per affidare responsabilità ufficio. Si richiede pluriennale esperienza in analoga mansione. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: «Publikompass 96 — 10100 Torino».
GEOMETRA vivamente pregiato conduzione lavori stradali, contabilità di cantiere, contatti con enti pubblici centrali. Tel. ore ufficio 251.659

IMPRESA EDILE
di primaria importanza cerca esperto/a paghe e contributi da inserire nel proprio organico. Inquadramento e retribuzione commisurate alla effettiva conoscenza. Scrivere: «Publikompass 6002 — 10100 Torino».
NOTAIO cerca impiegato/a pratico. Tel. 535.694.
PER ampliamento organico società nel settore antinquinamento assume in Torino e a tempo determinato capotumo diplomato/a laureato/a da impegnare nella conduzione impianto. Tel. ai n. 500 7036 - 801.0781 con riferimento inserzione.
SPA cerca contabile diplomato/a o part-time con documentabile esperienza per gestione in forma autonoma della contabilità clienti, banche, bilancio con il supporto del Ced (ibm 34). Richiedesi massima serietà, referenze prim'ordine, dettagliato curriculum vitae. Scrivere: Publikompass 9003 — 10100 Torino.
TESSITURA chiavese cerca assistente tessile esporto Iraq Siria. Tel 847-2850
UFFICIO rappresentanze cerca diplomata/o venticinque/a volenterosa/o massimo quarantotto per preparata, solida, dinamica base requisiti richiesti. Tel. 011 308.849.

tecnici

CERCASI perito elettrotecnico esperto/a nel campo misure elettriche, disposto a viaggiare, auto propria. Scrivere: Publikompass 6014 — 10100 Torino.

8 Rappresentanti

ABBIGLIAMENTO intimo e maxi, consolida azienda leader affida collezione per visita dettaglianti provincia Piemonte a viaggiatore esclusivo. Entrerete, anticipi, fisso mensile e soprattutto splendide possibilità per un giovane estroverso, brillante, serio e motivato. Scrivere: Publikompass 9016 — 10100 Torino.
ARTICOLI speciali toilette parfumerie cerca nuova organizzazione ricerca per Piemonte agenti plurimandatari introdotti in farmacia. Vendita facilitata tramite Enrei Mailing. Provvigione 10%. Scrivere «Coradina s.r.l.», via Redaelli 11 - 20146 Milano, telefono 02 43.41.718.
AZIENDA Cuneese artigiana, contenziosi specialità alimentari, ricerca vendi tori per Piemonte, Liguria e altre zone libere in tutta Italia. Ottima retribuzione. Tel. 0174.61.024.
AZIENDA lanificio per pellicceria con sede in Bologna cerca agente possibilmente già introdotto nel settore, auto propria, serietà, dinamismo sono requisiti richiesti. Tel. 051 305.849.
CONCESSIONARIA Ford assume venditori/trici esperienza automobilistica. Scrivere Publikompass 62 10100 Torino.
RAPPRESENTANTE accessori trattasi negozi linea Aup Bae piatti serie Fe Gio da stampaggio con vasta esperienza nel settore con portafoglio clienti zona Piemonte libero subito offresi. Tel. 011 580.570.

11 Baby sitter

offerte

FAMIGLIA austro-italiana con due bambini cerca ragazza età pari, età 17-22 anni, periodo agosto '84-giugno '85. Cameretta propria con bagno, possibilità frequenza corso lingue. Offerte scritte a: Stefani Franco Lerchenfeldstrasse 122/1/1-18-19 Vienna.

15 Autovetture

A.A.A.A. ABBIAMO 60 vetture tra Prisma, Delta, A 112 che possiamo consegnare a prezzo interessante e condizioni speciali. Per la A 112 anticipo zero. Se volete sapeme di più venite alla Lincarauto nuova concessionaria Lancia Autobianchi in corso Orbassano 72 e corso Principe Odone 68, anche il sabato. In più abbiamo usato di tutte le marche.
ALFA 6 2.5 1981 argento metalizzato aria condizionata full optionals vera occasione in garanzia vendita Floraauto corso Turati 13 D.
AUDI 100 TdZ6 unico proprietario vende Lincarauto concessionaria Lancia Autobianchi corso P. Oddone 68.
AUTOCCASIONI corso Svizzera 76/83, telefoni 781.843 - 745.213. Gse, Gs Break, Ritmo, RS GTL, Lna, Dyane 6, Visa, 126, 127, 128, 500, nuove Citroën Renault Peugeot Fiat Lancia.
BMW 320 ultima serie bianco unipropretario pochi km in garanzia vendo perfetta valenza Floraauto, corso Turati 13.
BMW 520i 1976 privato vende. Visibile garage via Fiocchetto 26 - Torino.
BMW 735 i vendo Lincarauto concessionaria Lancia Autobianchi corso P. Oddone 68.
CABRIOLET Golf GLI 83 accessoriato vende Simoni corso Turati 53, tel. 506.106.
FUEGO GTX meraviglioso coupé unipropretario vende Lincarauto concessionaria Lancia Autobianchi c.so P. Oddone 68.

INCAR ACQUISTA
auto di qualsiasi marca e potenza, pagamento immediato. C. so Casale 229 ang. v. Bertolotti, tel. 267.062.

MATRA MURENA
motore nuovo in garanzia permutiamo e rateizziamo.
AUTOMOTOR
via Cassini 46 angolo via Cibrario (zona Crocetta)

MERCEDES 240D PRESTIGIOSA
permutiamo e rateizziamo.
AUTOMOTOR
via Cassini 46 angolo via Cibrario (zona Crocetta)

MERCEDES 350 Slc-Tc L perfetto maniacalizzato full optionals vera occasione vendo Floraauto corso Turati 13 D.
MINI Clubman 1981 accessoriata privato vende visibile officina Delmazzi, via Bruno 7 Torino.

SAAB TURBO
colore nero accessoriato permutiamo e rateizziamo.
AUTOMOTOR
via Cassini 46 angolo via Cibrario (zona Crocetta)

SAAB Turbo Sedan 81 silver alla condizionata tetto apribile vendo Simoni, corso Turati 53, tel. 506.106.
SPINZA Camilet vendiamo 126, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo C so Raffaello 3, tel. 858.091.

SETTIMANA DEL 127
Alcuni esempi:
anno 1973 L. 600 mila
anno 1975 L. 1 milione
anno 1977 L. 1 milione 950 mila
anno 1978 L. 2 milioni 500 mila
anno 1979 L. 3 milioni 100 mila
anno 1982 3° serie L. 5 milioni 400 mila
ed altre 50 occasioni.
AUTOMOTOR
via Cassini 46 angolo via Cibrario (zona Crocetta)

VOLVO 345 GLE DS 6 V. accessoriato metalizzato 82 vende Simoni, corso Turati 53, tel. 506.106.

18 Acquisto alloggi

APPARTAMENTI, intera stabili, ville cascine in Torino Casamercato Pagabenecontanti Aperto sabato pomeriggio Tel. 011 5588, c. so d'Azeglio 23 - Torino.
PRIVATO acquista da privato alloggio 2 camere cucina bagno ascensore. Telefonare 704 265.
PRIVATO acquisterebbe zona corso Novara alloggio di 3 camere tinello cucinino servizi, casa recente, pagamento contanti. Scrivere: «Publikompass 9001 — 10100 Torino».

19 Vendita alloggi

A Villar Perosa collina vendesi (da completare) due camere, salone, servizi-garage. Tel. orario negozio 011 557.702.

A VOLPIANO
nuovi alloggi in palazzina con giardino, riscaldamento indipendente.
PREZZI AFFARE
mutuo, dilazioni e permuta.
Personale in loco
sabato e domenica in via Brolo 73 (traversa di via Lombardore).
MAIORA 756.625

ABITARE
a pochi chilometri da Torino, nel verde di Castagnole Piemonte, signorili abitazioni in villa e palazzina, nuove con consegna immediata 3-4-5 vani.
Sufficiente 40% contanti
rimanenza
dilazioni dirette impresa
fino a cinque anni a tasso agevolato.
Visite in loco sabato e domenica.
SIS 519.977 - 532.080

ALLOGGI
nuovi signorili liberi, stesse case, vicinanze corso Vittorio Imposte vendo con facilitazioni pagamento, iva 2%. Personale sul posto adatto tutti i giorni. Per informazioni telefonare ore ufficio 530.7181.

BENTORNATA
la possibilità di acquistare anche a rate un alloggio con poco contante, nuovo, subito abitabile, in signorile costruzione dotata di riscaldamento individuale a metano, giardino condominiale 2-3 camere cucina servizi.
Sufficiente 40% contanti
rimanenza
mutuo bancario 15 anni
dilazioni senza interessi
al termine di corso Vercelli, già in Settimo via Don Gnocchi 5. Visite in loco anche sabato e domenica.
Quadrifoglio SIS 532.080

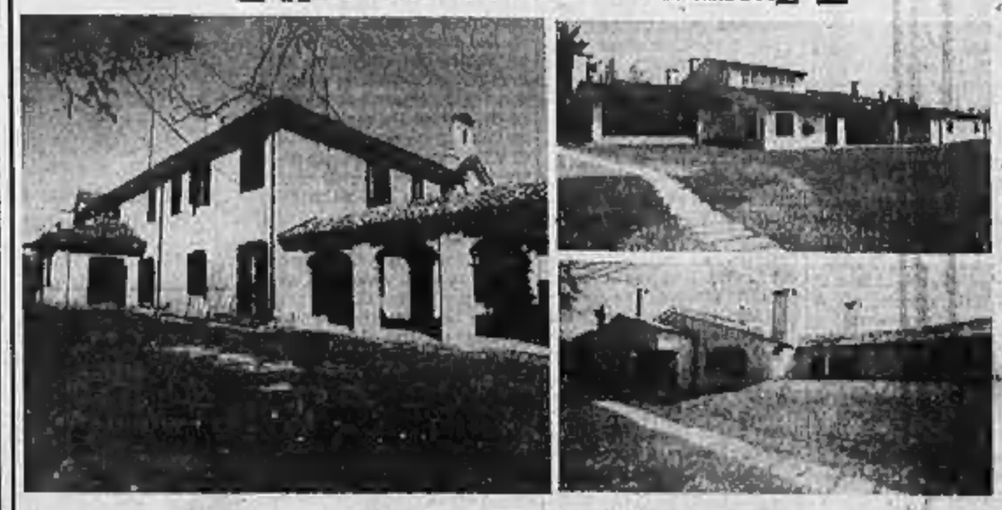
CASAMERCATO C. 85.86 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semiliberi quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CENTRO CASA 513.831 via Isernia 2 recenti luminosi 3-3-4 camere cucina bagno da L. 35 milioni, iva 3% dilazioni.
CORSO CAIROLI
in stabile attentato signorile direttamente vendesi uso abitazione o ufficio alloggio al piano 1° di mq 220 con cantina e 3 posti auto. Tel. 512.537 ore ufficio.

(continua)

è il complemento ideale della Nuova Enciclopedia Universale Garzanti

Insieme formano l'unità di base del nuovo grande progetto enciclopedico che si completerà volume per volume. Sono già usciti: l'Enciclopedia di Filosofia, la Nuova Enciclopedia della Musica, la Nuova Enciclopedia Geografica.

RESIDENZA COLLE DI CASTIGLIONE



Un sogno da abitare.

A pochi minuti d'auto dal centro di Torino

TRE SPLENDIDE VILLE, INSERITE NEL VERDE DI UN PARCO DI 13 ETTARI CON PISCINA HOLLYWOODIANA E TENNIS, SIGNORILMENTE RISTRUTTURATE, PER UN ABITARE MODERNO ED ESCLUSIVO, SULLA COLLINA

L'architettura degli esterni si realizza mirabilmente con effetti straordinari nel taglio e nella struttura degli appartamenti. Il risultato è un'opportunità immobiliare assolutamente unica.

Gli appartamenti, 22 in tutto, hanno dimensioni fra i 100 ed i 370 mq. I più grandi dispongono di doppi e tripli saloni su piani sfalsati, incredibili camini, straordinaria luminosità, adeguate finiture e costituiscono la più valida alternativa a ville singole di rara architettura.

I prezzi, realistici, rendono l'acquisto un «ottimo investimento».

Per informazioni e visite:

FISIM spa Società Finanziaria Immobiliare

Corso Turati 11/C - Tel. 501.970 - 591.980
Ufficio vendite sul posto anche festivi - Telefono 980.6983

Sorgerà poco lontano: al monastero temono rumore e inquinamento

Una discarica sfratta i certosini? Lucca divisa, i frati non disperano

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — Il volto sorridente del fratello portinaio appare nello spiraglio fra i battenti di legno massiccio. Cristoforo, si chiama, ed è un colombiano di 64 anni, da 19 vive e prega nella certosa di Farneta dello Spirito Santo, alle porte di Lucca. Oltre la soglia tutto è silenzio, deserti i quattro chiostri e gli eleganti portici, deserte le chiese e le cappelle, la biblioteca. Le 11 di un giorno piovoso. I monaci sono in meditazione, nelle celle, «a tu per tu con la propria anima». Il Paradiso, ha detto qualcuno, forse è così. E ora, questo paradiso, rischia di essere cancellato. Esiste un progetto, confortato da una delibera del Consiglio comunale, che prevede una discarica di rifiuti non lontano dall'eremo. Il temo inquinamento, i monaci credono di dover chiudere Farneta, unica certosa col noviziato, la sola rimasta all'ordine certosino, con quella di Serra San Bruno, in Calabria. «In tutta Europa, dal Portogallo alla Polonia, erano 280 nel 1510», ricorda il vicario, padre Gabriele, 76 anni.

Le origini del monastero sono remote. Un ricco mercante lucchese, Guido di Bartolomeo Aldobrandi, il 17 dicembre 1329 faceva un lascito perché in luogo adatto fosse fondato un convento capace di ospitare almeno dieci frati dell'Ordine Certosino, che aveva preso nome da Chartreuse, luogo di fondazione, nel Mezzogiorno della Francia. Quando morì, alla fine del 1337 o all'inizio del 1338, assegnò alla certosa un patrimonio non trascurabile: 7 mila lire mercantili.

La costruzione si iniziò nel 1340 e cinque anni più tardi i primi monaci si trovavano già a Farneta. Fu Berengario II, vescovo di Lucca, a consacrare la chiesa. Il 4 ottobre 1358. Per secoli i monaci avevano condotto la propria esistenza di preghiera, meditazione e lavoro, ma il mondo, dicono oggi, era cambiato, e il 27 maggio 1806, Elisa Bonaparte, sorella di Napoleone, granduchessa di Toscana, ordinò ai certosini di sloggiare e l'anno successivo Farneta fu venduta per 206 mila lire a Giovanni Gabriele Eynard. Espulsa dalla Francia nel 1903, la comunità della Gran Certosa riparò in Italia: la Casa Madre riacquistò Farneta e vi rimase fino al 1940.

Colpi fragorosi contro il portone rovesciarono la ferocia della guerra all'interno di quelle mura: fu un'irruzione di «SS». Nella certosa, ha ricordato Mario Tobino, «tutti coloro, di qualsiasi partito fossero, bianchi, rossi, neri che bussassero, tutti furono accolti, tutti ebbero una mensa, un giaciglio e anche un conforto spirituale». E tutti furono uccisi, quel 2 settembre 1944: i rifugiati, una ventina, e 123 monaci.

La vita monastica è ripresa con i suoi ritmi sempre uguali, con le ore scandite da preghiera, meditazione e studio: 30 mila libri sono un patrimonio eccezionale che i 35 monaci conservano con gelosa cura. La soglia di Farneta è proibita alle donne. «Perché il mondo è cattivo e chissà che cose si potrebbe pensare», spiega il vicario. Ora tutto sembra esser tornato in discussione perché a circa un chilometro, sulle colline, si pensa di fare l'enorme discarica. «Se non ci saranno più le condizioni adatte per la nostra permanenza, dopo tanti secoli saremo costretti ad andarcene, e non saremo noi a decidere questa scelta che ci costa, ma il definitorio del capitolo generale dell'Ordine», osserva il padre priore, don Silvano Tolomei. L'inquinamento delle acque, o quello atmosferico, o soltanto la pace in pericolo potrebbero suggerire il trasferimento ai legati del definitorio, un francese e uno spagnolo, sitosi il prossimo marzo.

Il problema è complesso. Il Comune di Lucca non può contare su una discarica propria per i rifiuti solidi urbani e dirotta a Certaldo e Pisa la spazzatura prodotta ogni giorno dai 92 mila abitanti. Per farlo, spende poco meno di un miliardo e mezzo l'anno. Afferma il sindaco, prof. Mauro Favilla, democristiano: «Sappiamo che gli abitanti della zona nutrono timori per l'inquinamento, ma sono paure ingiustificate. Per quanto riguarda la partenza dei monaci, ritengo ininfluente la possibile creazione della discarica: se decideranno di andarsene sarà per fatti legati a cose interne all'ordine».

Il prof. Franco Giovannini, assessore all'Igiene, territorio e arredo urbano, liberale: «E' stata fatta un'indagine, sono stati localizzati 11 luoghi possibili, tre dei quali apparivano i più adatti. E' stato scelto questo perché costa enormemente meno». Il geologo Gerardo Nolledi, 46 anni, ha fatto parte della commissione che ha studiato il problema discarica, dice: «Un nodo che risale al 1967. Se però attuato il progetto che abbiamo preparato, il rischio di inquinamento è zero.

Dopo la delibera in Consiglio che dava il via, il progetto si è arenato. E' sorto un comitato pacasso che ha presentato ricorso al Tar e un altro comitato, per la salvaguardia della certosa, tenta di fare opposizione. Ha dichiarato il presidente, prof. Renzo Papini: «Non si tratta di un capriccio dei Padri: se vengono a mancare pace e tranquillità l'abbandono è conseguente».

Vincenzo Tessandori

Congresso del Rotary a Riccione

RICCIONE — Si è inaugurato giovedì a Riccione il settimo congresso del 207 distretto del Rotary Internazionale, presenti circa mille delegati dei 64 club dell'Emilia-Romagna, Toscana e San Marino.

I lavori, che si concluderanno domenica, vertono sulla necessità di affrontare adeguatamente i problemi del lavoro moderno posti dalla rivoluzione tecnologica.

Le relazioni sono tenute dall'on. Luigi Arisio, *leader* della «marcia dei quarantamila», e da insigni docenti universitari, tra cui Enzo Perroni, Vito Cappellini e Leonardo Masotti dell'ateneo fiorentino.

Il salone internazionale delle attrezzature per le sale da ballo

La discoteca del futuro sarà piena di sensazioni

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — La discoteca diventa un santuario di sensazioni, dove musica, immagine e colori si fondono in un insieme perfetto che già pare un Nirvana del cervello, una vacanza più corposa della realtà. Questa è la novità più nuova del secondo Sib di Rimini, il salone internazionale delle attrezzature per discoteche e sale da ballo che si è appena chiuso. Quest'anno, le consuete immagini rutilanti offerte al mercato del tempo libero giovanile nascondono un paravento alle trasformazioni più alienatorie (ma più sostanziose) proiettate già verso il Duemila.

«Il vero arredamento della discoteca 1984 sono le luci, il suono e l'immagine», conferma Gianni Lecchi, uno dei leader più impegnati in questo processo di trasformazione. Lui si sta occupando soprattutto di olofonia, la tecnica di «binauralizzazione» del suono che supera e perfeziona la stereofonia. Finora è stata usata solo in alcune incisioni discografiche (dal Pink Floyd, da Battiato, da Paul McCartney), adesso bisogna saper estendere a un'intera discoteca di migliaia di ragazzi scatenati questa sensazione che è ancora tutta individuale, della musica che attraverso una cuffia pare entrare nella testa e nella nuca più che nelle orecchie. Ma è ancora tutto un segreto: rivoluzioni destinate a muovere giri d'affari colossali, per centinaia di miliardi. Bisogna starci attenti.

Al centro di tutte queste novità, così lontane dall'immagine consumata di una discoteca, ci sono comunque i video, i brevi filmati musicali che nel giro di un anno hanno sconvolto il mercato dei dischi, la loro diffusione, gli stessi programmi televisivi e, perché no, il cinema. Un locale destinato al tempo libero non può anche essere «fuori moda» negli arredi, ma solo a patto di avere una coppia almeno di schermi giganti e, soprattutto, materiale nuovissimo da proiettarci su.

La vendita delle videocassette è un business sempre più robusto. Qui al Sib praticamente non si parla d'altro. L'altra sera c'è stata quasi una lezione di Paolo Giaccio, l'inventore di «Mister Fantasy» e della sua «musica da vedere». Una ditta che vende videoproiettori (costo medio sui sette milioni) ha già pronto un catalogo di 150 titoli di film musicali e di musiche drammatizzate: senza contare le opere liriche (riprese soprattutto all'Arena) e i filmati di manifestazioni sportive, che con le sfilate di moda sono l'ultimo grido in fatto di soggetti da adocchiare mentre si balla.

«Thriller» di Michael Jackson, regia di Landis, e «Flashdance» li comprano con sessantamila lire, che è la media del costo delle videocassette; «Ziggy Stardust» del David Bowie prima maniera costa ottantacinquemila, mentre il filmato più caro è «Let's spend the night together» dei Rolling Stones con la regia di Hal Ashby che sono 145 mila lire. I videofan si affollano intorno alle cassette e comprano con la passione ancora del collezionista. Questo, davvero, è l'affare del secolo, ma molti problemi devono ancora essere risolti. La perfetta definizione dell'immagine, ad esempio, troppe volte in discoteca sfocata e confusa perché troppo ingrandita. E ancora, come ottenere un perfetto sincronismo tra il cambiamento di immagini e la musica, senza far diventare matto quel povero disc-jockey che ora si trasforma in video-jockey. Sono problemi tecnici complessi. Il futuro è un mixer dominato dal computer che possa far manipolare tutte le cose insieme.

Per ballare l'anno scorso gli italiani hanno speso trecento miliardi, più di ogni altro Paese europeo. La cultura di una serata fuori con la musica attraversa più generazioni, e se ai fasce giovanili prospettive inquietanti, ha invece i connotati della sicurezza per i più maturi. Al Sib non mancavano gli ormai vecchi fumi che fanno lacrimare di glicerina tutti i capannoni, c'erano le vecchie romantiche fontane di luci luminose per gli ambienti più tradizionali, le stoffe di sicurezza, sobrie ed essenziali, a ricoprire le poltrone ormai senza rischio.

Le discoteche in Italia sono settemila, la durata massima di un arredamento arriva a cinque-sette anni; ma anche due anni di uno stesso «look» possono stancare il pubblico e portarlo altrove, se il gestore del locale non è attento a sopperire alla «vecchiaia» dell'ambiente con la freschezza incalzante di musica e video.

Marinella Venegoni

Il nuovo mestiere del d.j.

RIMINI — Un piccolo stand, un angolo appena con due poltroncine e un tavolo. Tra tanta offerta di luci colorate, di watt sensatempani e di fumi infernali, possono offrire solo questo stanzino: ma della discoteca loro i disc-jockey restano comunque i veri padroni. «In Italia ce ne sono settemila — dice Carlo De Blasio, segretario dell'Associazione —, una cifra che ormai è ferma da un paio d'anni». Anzi, anche in questo settore cominciano a esserci i primi disoccupati.

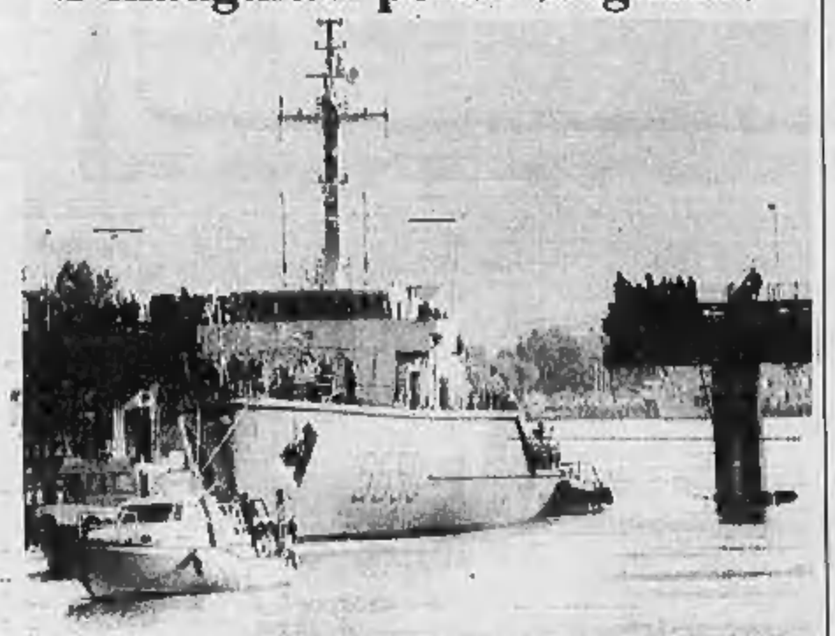
No, di cassa integrazione ancora non si parla. Ma intanto hanno ottenuto il contratto collettivo e la paga minima sindacale, che è di quarantamila a serata. «Non è categoria squilibrata come i d.j. — dice ancora De Blasio —. Si va dalle quarantamila lire fino a più di un milione e mezzo a serata».

E' un problema di professionalità. L'Associazione — o meglio il De Blasio e Renzo Arbore, che del d.j. è il padre putativo e il nume tutelare — tenta di provvedervi pubblicando una «Enciclopedia dei disco-jockey» stampata finora in centomila copie. «Un vero successo, e dentro c'è tecnica, psicologia delle masse, cultura musicale».

Oggi, il d.j. deve saper bene l'inglese, essere sempre aggiornato su quanto offrono il mercato anglosassone ed americano, avere una padronanza del computer che nemmeno quelli della Nasa hanno. «Ma il futuro è certamente nel video: quello che ora fa mescolando i suoni deve imparare a farlo mescolando le immagini». Nasce il video-jockey.

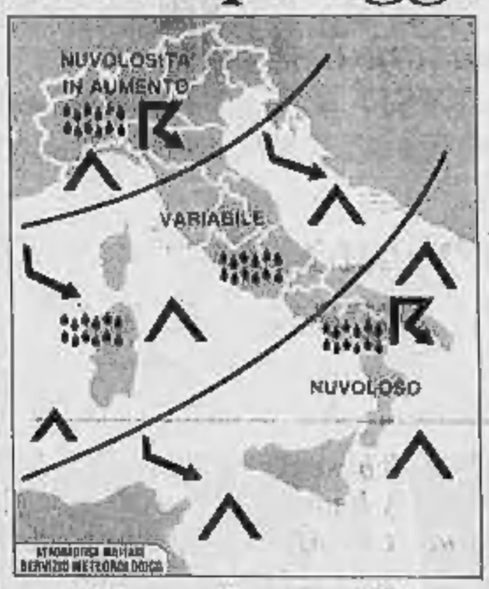
m. v.

S'inaugura il ponte «tagliato»



La Spezia, ieri mattina il «Levrier», primo cacciamine costruito dal cantiere «Intermarine» di Sarzana per la Marina militare italiana, è passato attraverso il ponte della Colombiera tagliato nei giorni scorsi, tra non poche polemiche. L'arcata del ponte sarà sostituita da una campata mobile

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni settentrionali ulteriore intensificazione della nuvolosità con precipitazioni anche temporalesche in estensione verso Levante.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli o moderati occidentali tendenti a divenire meridionali con rinforzi specie sulle regioni tirreniche.

mari: generalmente mossi, molto mossi in aumento sui bacini occidentali.

città italiane

Bolzano	5	17	Pescara	15	19
Verona	10	16	Roma	11	18
Trieste	10	14	Campobasso	7	12
Venezia	9	13	Bari	13	15
Milano	8	18	Napoli	14	17
Torino	9	16	Potenza	11	13
Cuneo	7	14	S.M. Leuca	15	20
Genova	10	19	R. Calabria	16	22
Bologna	9	13	Messina	16	20
Firenze	12	17	Palermo	15	17
Pisa	11	18	Catania	13	23
Ancona	10	11	Alghero	8	16
Perugia	7	12	Cagliari	9	20

città estere

Amsterdam	1	11	nuvoloso	Lisbona	12	19	nuvoloso
Atene	16	26	sereno	Londra	4	13	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	10	32	sereno
Belgrado	6	13	nuvoloso	Madrid	8	16	sereno
Berlino	4	12	nuvoloso	Milano	10	20	nuvoloso
Bruxelles	4	12	nuvoloso	Montreal	6	18	nuvoloso
Buenos Aires	10	20	sereno	Mosca	9	22	nuvoloso
Il Cairo	15	30	sereno	New York	11	17	nuvoloso
Copenaghen	4	11	sereno	Stoccolma	2	9	nuvoloso
Dublino	8	12	nuvoloso	Parigi	6	13	nuvoloso
Francoforte	7	14	nuvoloso	Pechino	15	28	nuvoloso
Ginevra	8	14	sereno	Rio de Janeiro	19	34	sereno
Helsinki	3	8	nuvoloso	Singapore	25	31	sereno
Johannesburg	13	19	sereno	Vienna	8	14	nuvoloso

Disperso un F 104

ROMA — Un F 104 dell'Aeronautica militare partito alle 21,30 dell'altra sera dalla base aerea di Grazzanise, in provincia di Caserta, è con ogni probabilità precipitato nella zona tra Gaeta e Fondi.

A bordo c'era Pasquale Perzullo, 23 anni, di Pomezia, in volo per una missione di addestramento notturna.

Le ricerche sono condotte anche da tre elicotteri HH-3F del 15° stormo, che stanno battendo la zona.

TORINO
BIAUTO
Via Cialdini 44/B - Tel. 011/443344

TORINO
C.A.S.
Via Pinelli 14 - Tel. 011/488277
C.so Matteotti 47 - Tel. 011/547294

TORINO
ITALCAR
Corso F. Turati 83 - Tel. 011/505252

ALBA-QUARENE
FERRERO
Corso Canale 6 - Tel. 0173/361306

ALESSANDRIA
ROLANDI AUTO
Zona D3 - Via della Maranzana - Tel. 0131/347131

ASTI
AUTOSTYLE
Corso Luigi Einaudi 54 - Tel. 0141/53444

BIELLA
BIELLA AUTO
Via P. Lossana 24 - Tel. 015/21950
Filiale di Borgosesia
Via 25 Aprile 35 - Tel. 0163/25801

CASALE MONFERRATO
ROMANO BRUNO & C.
Via G. Di Vittorio 2A1 - Tel. 0142/76151

CUNEO
GARNERO SECONDO & C.
Corso Gramsci 20 - Tel. 0171/2053

IVREA-ROMANO
C.E.A.
Via Scarmagno - Tel. 0125/711364

NOVARA
CAMAUTO
Viale Volta 96/A - Tel. 0321/20217

TORTONA
ROLANDI di Rolandi Giovanni e Ezio
Via Emilia 373 - Tel. 0131/862031

VERBANIA INTRA
GERMANCAR
Corso Cairoli 84 - Tel. 0323/43358

VERCELLI
CEMAR
Via Grivola 25 - Tel. 0161/252282

AOSTA
AUTORIPARAZIONI CERVINO
Via G. Carrel 41 - Tel. 0165/41042

IMPERIA
GARAGE LINO di Ceccaletto G.
Via della Repubblica Pal. SEP - Tel. 0183/20656

SAVONA
EMMEGI
Via Bellini 4/R - Tel. 019/862733

Peugeot 305. A conoscerla c'è tutto da guadagnare.

GUADAGNI SEMPRE QUANDO LA SCEGLI.

Scegliere Peugeot 305 è già un guadagno. Perché è versatile, resistente, economica. Ha prestazioni di eccezionale: 170 Km/h, 94 CV, 18,0 Km/litro* per la versione benzina GT; 152 Km/h, 8... CV, 21,7 Km/litro* per il diesel. Ha una garanzia anticorrosione per 6 anni. È spaziosa. Solida ed elegante: ideale per un viaggio di lavoro, perfetta per un pranzo importante. Ha un design di prestigio: Pininfarina. È disponibile in 10 versioni: berlina o break, benzina (da 1200 a 1580 cm³, anche in versione GTI) o diesel (1905 cm³). Peugeot 305 si parte da **L. 10.350.000** IVA e trasporto compresi. (Versione GL). * A 90 Km/h

GUADAGNI OGGI CON UNA ECCEZIONALE OFFERTA ACQUISTO.

Da oggi Peugeot 305 benzina diventa un investimento eccezionalmente vantaggioso.

Fino al 20 Maggio infatti, su tutti i modelli Peugeot 305 benzina:

- **Sconto pari alla messa su strada ed al bollo per un anno.**
- Prezzo garantito fino alla consegna.
- **Super valutazione dell'usato di qualunque anno e marca.**

E in più, potete pagarla quando e come volete:

- **Nessun anticipo (solo il versamento dell'I.V.A.).**
- 48 mesi senza cambiali.
- 6 diverse interessanti proposte di credito su misura per Voi, da parte della Peugeot Finanziaria.

PEUGEOT 305
IMPAGABILE PER QUELLO CHE TI DÀ.

Modello presentato Peugeot 305 GT Break

PEUGEOT 305
L'OFFERTA ACQUISTO PIU' INTERESSANTE DEL MOMENTO
FINO AL 20 MAGGIO

PEUGEOT TALBOT *COSTRUIAMO SUCCESSI*

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO FRANCIA
Incrocio tangenziale, nel nuovo centro residenziale, Impresa «Degiovanni» vende villette e alloggi con giardino privato e alloggi vari disponibili con affaccio su via Santhià. Mutuo agevolato e facilitazioni pagamento. Personale in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni telefonare ore ufficio 839.7981.

CRESCENTINO (Vc) alloggi diverse dimensioni impresa vende minimi posanti luoghe relazioni senza interessi. Via Paisiello 37/F. Tel. 0161 843.052.

EDILIZIA CONVENZIONATA
a Cascine Vica corso Francia angolo via Tersine vendiamo in stabile in costruzione appartamenti con ritirattive signorili di soggiorno 1-2-3 camere cucine, servizi semplici e doppi da L. 91 milioni 500 milagiardini privati e condominiali. Box autoritirati anche agevolati. Consegna fine 1985. Per informazioni Cadi - Edilcasa tel. 540.134.

FELETTO CANAVESE
ottima posizione vendonsi alloggi mq 70 e mq 80, garage, libert. Prezzi convenienti, mutuo fi. Posto. Telefonare 0124 28.589 ore ufficio.

FRAZIONAMENTO in zona pregiata via Baldo 31 eseguiamo - riscaldamento - camere cucina ingresso bagno L. 18 milioni contanti più mutuo libero 1-2 camere bagno adatti ufficio e studio medico grande negozio angolare ristrutturato con licenza bar. Finanziaria immobiliare. Tel. 657.69.56.

GASSINO in casa bifamiliare libero 60 mq. 3 negozi e 80 mq cantina, 110 milioni, divisibile. Tel. 801.2249.

IMPRESA VENDE
in Chieri
appartamenti nuovi da 80 a 130 mq. Box auto. Sufficienti 25% contanti. 75% mutuo agevolato all'8,0% fisso. Ufficio vendita aperto sabato e domenica
TEL. 650.029 - 942.2402

IMPRESA, vende direttamente via con giardino in Volpiano mq 300 piano terra e secondo piano. Tel. 858.2548.

IMPRESA VENDE
direttamente via Rivoli (adiacenze via Servais) alloggi nuovi signorili a box, verdi meravigliosi. Facilitazioni pagamento, mutuo, tra 3% telefonare direttamente in cantiere o telefonare 218.6937.

IMPRESA
vende appartamenti nuovi e box corso Trapani 106 (ex Vibert). Telefonare 339.161 - 826.1848.

IMPRESA vende in villaggio residenziale ville da diverse metrature prezzi di vero affare. Nove via S. Lorenzo 33, personale in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 626.867. Tel. cantiere 868.4351.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo dilazioni Casamercato 5566.

LIBERO zona Regio Parco, 2 camere cucina bagno. Massimo contanti e dilazioni. Tel. Immobiliaresco 549.761.

MAZZONALCASE alligrone alloggio libero mq 107 seminuovo via Cervinasco (Mirafiori) L. 85 milioni. Tel. 747.148.

NONE libero: due camere, cucina, cucinino, entrata, spogliatoio, servizi, 2 aria, 2 cantine, box, L. 67 milioni. Telefonare 986.3197.

PIANEZZA ville signorile bifamiliare 12 vani 5 servizi più seminterrato 800, 2 box auto magazzino sottostante mq 230, terreno 1900 mq, libero. Tel. 967.6343.

PIAZZA Adriano privato vende a prezzi libero prestigioso piano alto 180 mq soggiorno doppio, 3 camere, biservizi cucina abitabile. Tel. 441.870.

PIED-A-TERRE zona piazza Vittorio vendesi. No agenzie. Scrivere: «Publikompass 5518 — 10100 Torino».

PRECOLLINA Crimea in palazzina 3 camere salone 2 bagni posteggio in cortile mq 180 circa. Telefonare pasti 578 892.

PRIVATO vende privato alloggio signorile libero mq 180 zona via Servais. Tel. ore pasti 745.344.

PRIVATO vende in Rosta villa bifamiliare 83 mansarda 2 camini grezzo bozza finiture primordine permuto alloggio o terreno. Telefonare 955.2447.

PRIVATO vende alloggio libero centralissimo 4 camere, biservizi, soppalchi, ascensore autonomo. Tel. 533.481 ore ufficio.

REVIGLIASCO impresa vende due alloggi in via condominiale. Tel. 884.624.

SCALENGHE adiacenze stazione palazzina 5 alloggi 2 camere tinello cucinino servizi cantina terrazza privata di 80 mq box auto privato 46 milioni libero. Tel. 940.5197.

STIM CASA 836.7701 libero Chieri in villetta 3 camere cucina e cucinino L. 40 milioni con lunga dilazione.

STIM CASA 836.7701 libera Chieri villa 4 camere doppi servizi magazzino terreno mq 2000 L. 160 milioni.

VENDESI alloggio libero mq 70 circa zona Fiochetto. Tel. 274.2591.

VENDESI via Caserta alloggio salone due camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina mq/m 130. Telefonare 631.578.

VILLA Baldissero Torinese 10 km Basso soggiorno 2 camere cucina biservizi mansarda garage giardino vendesi L. 185 milioni dilazionati. Tel. 599.642.

VILLA Bruino 3 camere cucina salone doppi servizi taverna garage giardino mq/m permute parziali. Tel. 908.7074.

VILLA Bruino signorile libera subito prezzo molto interessante. Tel. 364.491 - 303.027.

VILLA Pianezza undicimilare mq 350 salone cucina 3 camere 3 servizi taverna giardino vendo 350. Tel. 743.176.

VILLA Rivoli panoramica salone cucina 2 camere servizi garage giardino mq 760 L. 148 milioni. Tel. 599.642.

VILLA Rivalta bifamiliare 5 camere salone cucina doppi servizi mq 160 scantinato mq 170 taverna lavanderia bagno camera box auto. Tel. 985.8286.

VILLA zona Colle Maddalena recente panoramica soleggiatissima ottimi affari vendo. Tel. 878.978.

VILLE
monofamiliari a schiera a
VALDELLATORRE
(Avigliana); 20 km da Torino
L. 100.000.000 più mutuo
dilazioni senza interessi e permuta
Personale in loco
sabato e domenica in via Sansicato a sinistra della piazza Municipio.
MAIORA 749.6989

VILLE
monofamiliari a schiera L. 700 mila/mq L. 115 milioni più 40 milioni mutuo.
20 MINUTI DA TORINO
a Moncalvo (Chivasso) via Cardinal delle Lanze laverse di via Mazzini, collegamenti superveloci e ferrovia.
Personale in loco
sabato e domenica
MAIORA 756.625

VINOVO impresa vende direttamente in complesso residenziale autonomo e signorile ville e schiere. Telefonare 965.1254 oppure 0121 74.543 ore pasti.

VINOVO impresa vende ville a schiera e alloggi in palazzina, recentemente autonomo giardino privato vende condominiale [illegible]. Tel. 965.2065.

20 Domande affitto

DIRIGENTE cerca Torino centro 5-6 vani alloggi servizi box. Telefonare 612.368 - 823.8758.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO diversi alloggi stessa casa per prossimi sposi. Telefonare 707.2267.

AFFITTASI a professionista alloggio uso ufficio ristrutturato zona Pereria L. 300 mila mensili. Telefonare 774.466.

AFFITTASI alloggio uso villeggiatura 3 camere servizi garage, Borgo S. Pietro. Tel. 606.5633 ore pasti.

AFFITTASI centrale ufficio vani 2 e servizio piano 1° mensili L. 200.000. Rivolgersi portineria via F. Tommaso 6, Torino.

AFFITTASI centrale palazzina indipendente via Lagnano uso ufficio e ampi magazzini liberi fine anno mq 1800 su 2 piani. Tel. 011 540.132 giorni feriali 8/17.

AFFITTASI mansarda monolocale arredata completamente bagno riscaldamento zona Bertini senza cucina. Tel. 445.014.

AFFITTASI prestigioso ufficio mq. 1060 con pareti spostabili, possibile ottenere locali per qualsiasi esigenza senza spreghi, situato al 1° piano del lussuoso condominio Garden Palace di Torino corso Turati 15 bis. Se richiesto è possibile ottenere 3 uffici con ingressi e servizi indipendenti. Scrivere «Publikompass 5468 — 10100 Torino».

AFFITTASI solo uso non abitazione due locali ex portineria ed altro alloggio due camere. Tel. ore 10-12 e 500.4726.

AFFITTASI ufficio via Silvio Pellico n. 1, piano primo mq 120. Tel. 712.712.

AFFITTASI prima centrale mono bilocali arredati con bagno uso pied-à-terre. Telefonare 531.576.

AFFITTO a prossimi sposi alloggio in Torino. Tel. Mobilificio 393.918.

AFFITTO bellissima centrale mansarda servizi riservata pied-à-terre. Scrivere «Publikompass 6510 — 10100 Torino».

AFFITTO villetta a schiera Carmagnole salone 2 letto cucina 3 bagni box taverna ampio giardino. Tel. 723.477.

CENTRALE due camere servizio entrata indipendente ideali arredato affittasi pied-à-terre. Tel. ore pasti 530.781.

EXCELSIOR affitta 2 camere, cucina, servizi non arredati, 275 mila mensili a professionista. Scrivere «Publikompass 5509 — 10100 Torino».

RESIDENCE Europa arredato bellissima camera con cucinino e servizi L. 280 mila mensili. Telefonare 506.900.

VILLA corrente decimo prestigio affittasi referenziati. Scrivere Publikompass 6518 — 10100 Torino.

ZONA centro, signorile primo piano affitto alloggio uso ufficio composto di 4 vani ampio ingresso doppi servizi box parcheggio e cantina. Telefonare 517.220.

23 Camere, pensioni

PARELLA affittasi arredabili bilolli uso soggiorno cucina e spazio cottura [illegible] referenziate. Tel. 011 795.882.

24 Mobili, arredi

MOBILI e arredi di recupero per chiusura reparto grandi ditte: cucine, letti, soggiorni, poltrone, lavabi, lampade, molti vari di campionario. Scrivere via Bellone 45.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO decoratore tappezziere, qualità, serietà [illegible] molto. Telefonare 473.0434.

DECORATORE laboratorio [illegible] eseguisce lavori comunità/condominio preventivi gratuiti. Telefonare 347.318.

33 Matrimoniali

LAUREATA sessantina 65/70enne divorziata pari condizioni ed età, moralità cultura indiscussa, seriata. Gradirebbe incontrare signore. Scrivere «Publikompass 5446 — 10100 Torino».

PROFESSORESSA 30enne nubile, alta, sportiva, conoscerebbe scopo matrimonio celibe alto laureato diplomato seri principi, max 44enne. Scrivere Fermo Posta, Pal n° MI 1486685 - Alba (Cuneo).

LAUREATO 38enne esperto preserva rispecchiebbe signorina. Fermo posta Alessandria fascio n. 3748008.

PROFESSIONISTA laureato benestante ottimo aspetto dinamico sensibile conoscerebbe scopo matrimonio donna dolce cordiale massimo quarantenne. Scrivere Publikompass 56 - 10100 Torino.

QUARANTENNE bionda gradevole aspetto buona moralità, vedova con figlia, economicamente indipendente, sana solitudine, conoscerebbe scopo matrimonio colto equilibrato buona posizione economica. Scrivere «Publikompass 9100 — 10100 Torino».

32ENNE celibe laureato credente conoscerebbe ragazza con pari requisiti max 27enne scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 5447 — 10100 Torino».

42ENNE vedova benestante buon carattere carina conoscerebbe persona pari condizioni sano serio bravo alti sentimenti anni lascio il destino, descrizione. Scrivere «Publikompass 5449 — 10100 Torino».

36 Nautica

AD Ampliamo motonautica Cesana Pinna corso Lecce 332 sempre offerte Calligaris e Jonnson prove in acque laviosi Gilardini. Tel. 638.138 aperto festivi.

AUTOMAR Gobbi imbarcazioni a livello internazionale alta qualità tecnologia e sanità. Via Tunisi 60, tel. 390.178.

BIMORCHI portaborse zincati da 300 a 2400 kg portauto portamoto carrelli tenda carrelli Appendice acquistate direttamente in fabbrica. Cesana via Sparone 18, tel. 011/251.178.

SVENDITA refrattori canotti da 6 a 50 HP Prain, tavole a vela, MF Sport, via Barletta 66, telefono 021.720.

37 Campeggio e sport

Basilea in camper
PER TIFARE JUVENTUS
16-17 maggio quota L. 156 mila.
La quota comprende noleggio camper, carburante, pedaggi autostradali, biglietto partita, accompagnatore.
ABRATE SPORT
via P. Closide 45, telefono 472.709

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO dispone barboncini yorkshire fox welsh airedale terrier cocker alano bobtail maremmani bassethound, pastori tedeschi cuccioli e adulti addestrati a difesa. Tel. 011 961.0638.

BAZZE mignon da appartamento. Yorkshire Terrier, Barboncini Toy vari colori, Pechinesi Shihtzu, West Highland, Samoyede, Bobtail. Tel. 011 640.0177.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A.A. SARDONECCHIA centro rustico abitabile subito Casamercato 5585 completamente indipendente composto cucina servizi terreno tettoia giardino L. 65 milioni dilazionati.

A.A.A.A.A.A. REVOLI Casamercato 5585 ampio rustico 2 vani 3 tettoie fienile terreno edificante. Dilazioni 60 rate.

A.A.A.A.A.A. 11 km da Torino Casamercato 5586 rustico composto 2 vani magazzino box auto giardino L. 21 milioni 500 mila dilazionabili 60 rate.

A.A.A. CASAMERCATO 5585 Sardegna Marina di Conca Verde villa a schiera con vista mare. Ampie dilazioni.

A. ACQUISTIAMO caserie rustici cascine in Piemonte per nostra clientela. Pagamenti contanti. Gastini 650.8429.

A.C.B. libera Montiglio casa 3 camere bagno garage terreno ristrutturato L. 55 milioni permute. Tel. 635.136.

A. L. 6.500.000
Il Punto immobiliare vende rustico parzialmente ristrutturato con giardino pagamento rateale senza interessi. Tel. 658.235 - 658.303.

A. VIGONE 35 km Torino vende casetta bifamiliare 6 vani tavola indipendente 4 lati terreno mq 700 L. 42 milioni. Tel. 0175 501.13. Pasc.

A L. 20 milioni 500 mila rustico abitabile giardino 35 km Torino pagamento 10 anni minimo anticipo. Tel. 650.7857.

A L. 6 milioni più dilazioni occasione minialloggi, sol rimonata, escursioni a 15 minuti. Telefonare 015/352.869.

A L. 6 milioni 500 mila rustico collinare 6 vani cantina 1000 mq terreno. Pagamento a rate. Tel. 650.7857.

A MEZZENILE
nella montagna a quattro passi da Torino vendesi vendo direttamente alloggetti panoramici e box auto. Prezzi 1800. Tel. 839.3[illegible] - 848.800 - 0123 94.166 ore pasti.

A Pinerolo vendesi villa prestigiosa con eccellente ubicazione terreno circostante mq 7200 fronte strada L. 215 milioni vera occasione. Tel. 0179.96.848.

AD Orbino, tra Pessana e Crissolo stabile con alloggi da L. 12 milioni (minimo L. 2 milioni contanti). Tel. 0121 724.84. Orbino piazza Roma, domenica.

AFFARE bilocali con legno terrazzo a 15 minuti dalla sol, L. 4 milioni più dilazioni quindicennali. Telefonare 015/352.869.

AFFARE Pino d'Asti 25 km da Torino grande vendesi casa di campagna vani 7 bella ristrutturazione. Tel. 775.994 pasti.

ADILIANO bel rustico indipendente ristrutturato 8 camere doppi servizi garage ripostiglio 3400 mq terreno circostante posizione panoramica L. 68 milioni 000 mila vendo. Tel. 0141 55.975.

ALLOGGETTO panoramico montagna 980 m/l vendo 35 km Torino. Tel. 618.139 ore pasti.

ASTERIAS s.r.l. CERIALE «BORGO DELLE VILLE»
alloggi al mare
posizione e quanto pregevole.
Facoltà recesso per acquirente alla consegna, se insoddisfatto, con restituzione somme versate oltre interessi per rendimento Bot.
Garanzia Istituto San Paolo Torino
Tel. 0182 930.211 - 011 293.302.
Listini a domicilio tel. 0182 930.295

BELLA posizione panoramica periferia Alba, casa e 26.000 metri terreno, vigna doc, frutta. Si esamina eventuale permuta con alloggio e giardino o casetta, zona mare riviera da Alassio a Pietra. Tel. 011 723.775 ore pasti.

CALABRIA Scalea privato vende alloggi nuovi arredati in residence posto macchina completo mare e servizi. Telefonare 011/353.648 - 741.2365.

CANAVESE privato vende rustico indipendente comodo tutte acque terreno L. 8 milioni. Tel. 0175 7537 ore ufficio.

CASAMERCATO A 011 5585 compravende rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamenti contanti. Aperta sabato pomeriggio.

CASCINA ristrutturata antidiluvia Finalese mq 300 terreno mq 23 mila L. 80 milioni più mutuo. Tel. 019 680.254.

CASETTA in campagna vicino paese Cortiglione (Salluzzo) 6 camere stalla cantina vendo L. 35 milioni. Tel. 0121 21.468.

CASETTA rustica con terreno comodo paese collina via Pio Santhià vendo L. 25 milioni. Tel. 0175 97.256 ore pasti.

CASETTA sulla statale vicino Moncalvo 3 camere stalla fienile terreno vendo L. 28 milioni. Tel. 0121 214.68.

CASETTA 3 vani posto macchina orto cantina Canavese vendo L. 5 milioni più 7 milioni dilazionabili. Tel. 0124 313.01 ore ufficio.

CAVOUR vendo rustico con terreno in 4 vani da sistemare bella struttura L. 14 milioni. Tel. 0175 368.42.

CERVIA Pinarella vendiamo 2 camere cucinotto, sala, balconi, giardino privato, garage, arredamento, 280 mens. L. 67 milioni. Bertuzzi tel. 0544/971.345 Cervia viale Volturno 29 anche festivi.

COAZZE posizione incantevole casa ristrutturata molto bene residenziale 8 vani doppi servizi cortile orto prezzo affare L. 110 milioni trattabili possibilità dilazioni. Telefonare 937.6227 pomeriggio.

COLLINA Vezzolano Pramollo vendo casetta rustica panoramica 3 vani 800 mq terreno L. 28 milioni. Tel. 0121 71.821.

CONDOVE villetta cucina 2 camere soggiorno servizio ampio garage posizione panoramica. Tel. 964.4000 - 938.562.

CONNUBI pensionati acquistano casetta indipendente con servizi e giardino massa montagna massimo 40 km Torino pagamento in contanti. Tel. 011 845.775.

CORIO LE BENNE
in zona residenziale vendiamo villette a schiera: 4 camere, biservizi, box e giardino privato. Prezzi eccezionali, mutuo fondiario, facilitazioni. Telefonare 0123 47.333.

COURMAYEUR Entreves rustico da ristrutturare mq 350 ottima posizione vendesi. Telefonare 011 850.398.

CRISSOLO centro vendo alloggio in palazzina 4 vani giardino L. 45 milioni. Tel. 0121 716.31.

FINALE Ligure vicinanze casa rustica due piani 200 mq. L. 35 milioni più rata mensile. Beni Fondiari Liguria, telefono 019 644.267.

FINALE Ligure bilocale più servizi e giardino. Beni Fondiari Liguria, telefono 019 644.267.

FINALE Ligure camera soggiorno cucina servizi balconi L. 90 milioni. Agenzia Finanziaria 019 600.636.

GIAVENO da «Val Sangone Immobiliare» piazza Giovanni XXIII n. 10 tel. 937.8227 aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno trattia i Vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

ISOLA LA MADDALENA
Sardegna Impresa Di Stefano vende direttamente appartamenti a partire da L. 34 milioni. Mutui, facilitazioni. Per informazioni: Roma, via B. Croce 97, telefono 540.6804. Sorrento, via Marconi 43, telefono 02 980.417.

LA MORRA (Cn) rustico da ristrutturare 8 stanze in due piani cantina giardinetto L. 43 milioni. Telefonare pasti 0173/50.626.

LIBERO 70 mq 2 garage, cantina, località Grignasco vendesi prezzo interessante. Tel. 099.383.812 dopo ore 20.

LIGURIE Piemonte privato vende in palazzina bilocale servizi terrazzo e box, zona impianti sportivi L. 75 milioni più mutuo. Tel. ore pasti 011 369.337.

LIMI 10.000.000 contanti più 20 milioni rate mensili monolocali pronti entrerete Borghetto S.S. bilocali pari condizioni. Telefonare 019 868.778 sera.

LOANO alloggio 65 mq recente vicinanze mare, L. 44 milioni più dilazioni mutuo. Beni Fondiari Liguria, telefono 019 644.267.

(continua)

Improbabile invece la proroga dei termini per la denuncia dei redditi

Visentini promette al sindacato leggi antievasione entro giugno

ROMA — Entro la fine di giugno, il quadro della manovra per l'equità e contro l'evasione. Il ministro delle Finanze Visentini presenterà al Parlamento un disegno-legge di revisione dell'applicazione dell'Iva e dell'imposta sul reddito nei confronti di alcune categorie di contribuenti, in particolare delle imprese ammesse alla cosiddetta contabilità semplificata. In tempi brevi, il ministro risolverà anche il problema della riforma della tassazione dell'indennità di anzianità, tenendo conto dell'imminente pronunciamento della Corte Costituzionale sulla materia.

Non si prevede, invece, lo slittamento del termine del 31 maggio per la dichiarazione dei redditi, chiesto ieri dalla Confcommercio e dalla Confagricoltura in seguito al notevole ritardo nella distribuzione dei moduli: l'organizzazione dei commercianti, in particolare, aveva segnalato al ministro «la preoccupante situazione di semiparalisi in cui le strutture associative del territorio che provvedono alla compilazione di centinaia di migliaia di dichiarazioni delle imprese».

Questi i tre elementi di maggior rilievo emersi da un lungo incontro avvenuti ieri tra Visentini e una delegazione sindacale composta dal segretario generale aggiunto Cisl, Marini, dal segretario confederale Cgil, Lettieri, e dal capo dell'ufficio studi Patriarca, dai segretari confederali Uil, Misiani e Sambucini.

Il provvedimento sull'equità fiscale — sottolinea una nota ministeriale — potrà costituire un elemento importante nel processo di riordinamento legislativo e amministrativo del settore tributario e nell'azione più ampia e articolata intesa alla progressiva eliminazione delle aree di evasione. La nota rileva, poi, come il ministro Visentini abbia richiamato l'attenzione delle confederazioni sulla necessità delle misure, già proposte al Parlamento con appositi disegni di legge e di altre che verranno presentate, intese a rafforzare e a qualificare l'amministrazione finanziaria, anche nel profilo degli indispensabili riconoscimenti economici.

Il ministro ha ribadito che non sarà una proroga del termine del 31 maggio per la denuncia dei redditi e che non vi è la possibilità di ulteriore, ora, la clausola di salvaguardia e di recupero fiscale e parafiscale dei punti di contingenza reale e quella programmata. La questione del recupero, come ha già sostenuto il ministero del Tesoro, Goria, potrà essere esaminata soltanto a fine anno, non prima.

I giudizi degli esponenti sindacali sono stati discordi. Marini, molto tiepido, ha dichiarato che «si è trattato di un incontro interlocutorio, anche se c'è l'impegno di Visentini a ripettare il mese di giugno sulle misure per l'equità fiscale e a discutere i testi relativi in una nuova riunione con i sindacati prima della loro presentazione al governo e al Parlamento». Patriarca ha precisato che la Cgil ha avanzato una riserva formale rispetto alla mancata disponibilità del governo a definire fin da ora, in tempi certi, la clausola di salvaguardia e di recupero fiscale e parafiscale, mentre Sambucini e Misiani hanno espresso la valutazione sostanzialmente positiva della Uil sul risultato del colloquio.

«Si è aperto, con esso, una fase — hanno sottolineato i due sindacalisti — di approfondimento e di verifica della manovra complessiva contro l'inflazione, della quale l'impegno per l'equità fiscale è un aspetto essenziale». Particolare apprezzamento è stato manifestato sull'intenzione di Visentini di occuparsi della questione della sulle liquidazioni; come pure sul provvedimento, adottato dal governo, che prevede l'obbligo di dichiarare anche i redditi fiscalmente esenti al momento di richiedere prestazioni assistenziali, «anche se gli effetti favorevoli di tale misura siano stati limitati alla sola materia assistenziale».

Gian Carlo

Il ministro Visentini promette nuove norme antievasione

Caro tariffe delle Poste è slittato al 1° giugno

ROMA — L'aumento delle tariffe postali deciso giovedì dal Cip entrerà in vigore martedì prossimo, era stato annunciato in un primo momento, ma di prossimo primo giugno. Lo ha precisato ieri all'Ansa il direttore centrale dei servizi postali del ministero delle Poste, dott. Enrico Veschi.

«*In effetti* — ha dichiarato Veschi — *in un primo tempo era stato chiesto che l'adeguamento entrasse in vigore il 15 maggio ma successivamente era stata fatta presente al Cip l'opportunità che decorresse dal primo giugno*».

Domani sciopero sull'autostrada Mi-Serravalle

MILANO — Uno sciopero di cinque ore, dalle 17 alle 22 di domenica, è stato dichiarato dai casellanti dell'Autostrada Milano-Serravalle.

L'hanno comunicato i sindacati confederali di categoria, precisando che lo sciopero del circa 100 lavoratori dei caselli dell'azienda Autostrada Milano-Serravalle s'inserisce nell'ambito delle agitazioni per ottenere l'applicazione degli accordi raggiunti fra i sindacati e l'azienda

ItalCable SpA

Sede in Roma Via Cavour n. 46
Capitale Sociale L. 50.000.000.000
Iscritta presso il Tribunale di Roma al n. 7961 del Registro Società
Codice Fiscale 00413990581

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria ed Ordinaria alle ore 16.00 del giorno 1/6/1984 e, occorrendo, in seconda convocazione alle ore 16.00 del giorno 20/6/1984 in Roma Via Calabria 46, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Parte straordinaria

1) Modifica degli artt. 6, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 20, 27 e 31 dello Statuto Sociale.

2) Proposta di aumento del Capitale Sociale da L. 88.000.000.000 a L. 132.000.000.000 di cui L. 22.000.000.000 mediante assegnazione di nuove azioni in ragione di n. 11 azioni ordinarie, godimento 1/1/1983 e L. 22.000.000.000, a pagamento mediante emissione di n. 11 milioni di azioni di risparmio godimento 1/1/1984, conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale, conferimento dei relativi poteri.

3) Proposta di conversione delle n. 11 di nuove azioni ordinarie emesse in base gratuita in altrettante azioni di risparmio godimento 1/1/1984 deliberazioni conseguenti.

Parte Ordinaria

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/1983 deliberazioni relative

2) Deliberazioni ai sensi dell'art. 2357 C.C.

3) Proposte di alienazione dei diritti di opzione inerenti le azioni proprie Società e di conversione delle azioni proprie in conseguenza dell'aumento di capitale

4) Conferimento di incarico di certificazione per l'esercizio

5) Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 n. 2 e 3 C.C.

Hanno diritto di intervenire e di farsi rappresentare a norma delle vigenti disposizioni di legge e dello Statuto Sociale, gli azionisti i quali almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione abbiano depositato i propri certificati azionari in Roma presso la sede legale di Roma Via Calabria n. 46 o presso la SIAT Società Finanziaria Telefonica p.A. in Roma Via Amerigo 31 ed in Torino Via Bertola 28, nonchè presso le consuete Casse incaricate. In Argentina presso il Banco di Napoli, agenzia di Buenos Aires, Calle Bartolomeo Mitre 489, in Brasile presso il Banco Europeo para a America Latina, in Rio de Janeiro, Avenida Presidente Vargas 417, negli Stati Uniti presso il Banco di Napoli, New York Branch, 277 Park Avenue; in Spagna, presso la Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Madrid, Calle Colmenares 10.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Antonio Gigli

Il Bilancio, con i prescritti allegati, la Relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione — già depositati ai sensi di legge presso la Sede Legale in Roma Via Calabria, 46 — saranno inoltre, in bozze di stampa, direttamente ai Signori Azionisti che abbiamo intervengano all'Assemblea ed a quelli che ne faranno tempestiva richiesta telefonando ai numeri (06) 483781 - 486539.

Dal 27 inoltre, la Relazione suddetta potrà a disposizione dei Signori Azionisti presso la predetta Sede.

Si comunica inoltre che dal 21 al 25 Maggio e dal 28 al 30 Maggio (dalle ore 8,30 alle 12,30) i Signori Azionisti potranno chiamare i numeri telefonici suddetti per richiedere informazioni relative al Bilancio 1983.

IRI-STET

Ma nella dc tutti sono d'accordo, per Cirino Pomicino è una pericolosa

Gorla difende l'autodenuncia dei Bot

ROMA — E' polemica anche in casa dc sul decreto che prevede l'autodichiarazione di non possedere redditi esenti (Bot, Cat, obbligazioni, ecc.) per usufruire di alcune agevolazioni previste dallo Stato come i ticket sui farmaci o gli assegni familiari. Goria difende a spada tratta, il presidente della commissione Bilancio, anch'egli democristiano, Cirino Pomicino, le critiche durezze: «Mi sembra veramente pericolosa perché penalizza il piccolo risparmiatore compreso entro la fascia degli otto-dieci milioni, le grandi concentrazioni finanziarie restano escluse da qualsiasi tipo di imposta o di accertamento fiscale. E' un segnale molto brutto».

Ieri il ministro del Tesoro ha fatto diffondere una serie di precisazioni dopo le battute velenose piovute nei giorni scorsi sul provvedimento da parte di forze politiche sia da parte di giornali. La punta del Tesoro sembra tutta rivolta a sostenere la di un principio di equità «che vuole trattare in modo eguale chi eguale davvero è e chi eguale non è». Il decreto, come si ricorderà, prevede che tutti coloro che intendono avere le esenzioni per la sanità, per il fisco, per la previdenza, sulla base di fasce di reddito perciò stabilite dovranno munirsi dalla del giugno di un documento nel quale affermano di non possedere redditi esenti al di sopra dei 2 milioni. Il Tesoro parla di «ingiustificati allarmi» e cerca di rispondere un po' a tutte le osservazioni che siano avanzate in questi giorni.

Secondo Goria il decreto introduce non una denuncia del posseduto una di non potendere e quindi l'entità dei redditi riconosciuta, mentre coloro che la legge protegge per i ticket o gli familiari restano Ma il ministro riconosce che effettivamente lo Stato ha pochi strumenti per controllare le autodenunce. E qui è opportuno aprire una parentesi che non riguarda ovviamente il ministro del Tesoro (tra l'altro il decreto «incriminato» porta la firma del ministro della Sanità Degan) ma il governo nel suo insieme. Poniamo il caso di un pensionato che abbia investito 25 milioni in Bot fine di una vita di lavoro. Ebbene se egli sfondasse il «tetto» dei 2 milioni, magari 100.000 lire, dovrebbe denunciarlo, secondo la nuova legge, e perdere automaticamente quei benefici che lo Stato ancora gli accorda. Il principio moralmente corretto, (sfuggire dalle agevolazioni chi possiede redditi superiori a quelli previsti dallo Stato per quel tipo di prestazione), altrettanto corretto In un discorso di equità, che dopo la pubblicazione del «libro bianco» sulla evasione fiscale, il governo, con la stessa solerzia, avesse presentato un decreto con il quale si dava un segnale in una battaglia lunga e difficile contro chi la collettività.

Il ministero del Tesoro risponde poi alle critiche secondo cui sia stato opportuno inserire le nuove norme nel decreto sui ticket sanitari: «L'intenzione del governo era chiara e dichiarata: nel momento in cui si è voluto riconoscere a più cittadini protezione rispetto ad un importante qual è quello Sanità, si è creduto cosa equilibrata estendendo anche ad altre forme di agevolazione il principio secondo cui la protezione deve essere assicurata a chi ne ha realmente bisogno».

Eugenio Palmieri

Lunedì, alla riapertura, una fermata di quattro

A Bagnoli è subito sciopero

Duro scontro nel sindacato: i delegati sconfessano l'accordo tra la Fim e l'Italsider

NOSTRO SERVIZIO

NAPOLI — Promettono, per l'acciaio, un'estate rovente, uno scontro duro, una lotta senza quartiere. Riprende il lavoro all'Italsider e già si propone il primo sciopero: quattro ore di astensione per lunedì mattina, nel disaccordo, per ora insanabile, con la Fim. Il sindacato, diviso al suo interno, ha rinunciato ad un'ultima trattativa al terzo una giornata tesa, iniziata al mattino, con la proposta di occupare la sede della Federazione lavoratori metalmeccanici di Napoli.

Sul piazzale di Bagnoli, alle 8 in punto, si raccolgono duemila operai. Sono uomini anziani, legati alla fabbrica, alla tradizione dell'acciaio, alla realtà difficile della città. Bastano minuti infuocati, in assemblea, con il consiglio di fabbrica deciso a respingere l'accordo firmato nei «palazzi romani» per l'Italsider.

Sale sul ballatoio sgretolato che fa da palco Mario Esposito, respinge «numeri e imbrogli». «Compagni — grida deciso — lasciamoci ingannare chi ha trattato l'azienda senza il nostro mandato».

Il consiglio di fabbrica i vertici della Fim «è la grande bandiera della riapertura: per Bagnoli, che nasconde morte lenta della fabbrica, l'invidia intollerabile di chi si accorda e lascia nel buio i delegati».

C'è chi vorrebbe uscire subito nelle strade per marciare su Napoli, chi vuole bloccare la sede napoletana sindacato e chi richiama alla prudenza. Dori, che sta all'esterno, esplode rabbia: «Lo Fim ha calpestato la classe operaia napoletana, è una vergogna, un accordo-beffa che nulla garantisce: menzogne, soltanto turide menzogne».

I cancelli, vigilante scruta nervoso gli uomini che urlano e imprecano. «Cominciamo bene — sussurra — si riapre e già riprende lo sciopero: a questo punto c'è da domandarsi chi vuole uccidere la fabbrica, chi, in realtà, ne decreta la morte».

Dalla ferrovia treno sganghierato spalanca le porte automatiche agli ultimi gruppi di ritardatari. Corrono i cancelli. Lombardi, un delegato tra i più conosciuti in fabbrica, spiega la situazione: «Si va allo sciopero — dice con — perché non conosciamo neppure l'accordo firmato a Roma. Le nostre informazioni sono ferme a mercoledì notte, quando abbiamo diffidato il coordinamento a trattare per noi».

Sessanta minuti di assemblea, uno sciopero di quattro ore deciso lunedì mattina, proprio alla riapertura, Gianfranco Federico, segretario regionale Fim, che ancora ieri sera aspettava di discutere con il consiglio di fabbrica nel tentativo di sconfessare la sconfessione del coordinamento nazionale.

Dice Federico: «Lo sciopero non ci è stato ancora comunicato, io mi rifiuto di polemizzare sempre con il solito gruppetto di tre o quattro persone. Bisogna dare a tutti gli operai possibilità esprimersi. Siamo decisi a portare i lavoratori al referendum: lunedì non sarò a Bagnoli per la nuova assemblea. Non voglio perdere il mio tempo, se debbo soltanto discutere con quattro scalmanati».

Salta la riunione. Esposito, Velo, Lombardo, Bonetti ribadiscono il loro no «all'autoritarismo dei vertici sindacali che hanno piegato il capo dinanzi alle imposizioni dell'Italsider pur di rappresentarsi in pubblico come i salvatori della fabbrica».

Il consiglio di fabbrica non si presenta a Federico il duro, intransigente: «Saranno gli operai a decidere — ha detto —, si debbono ora stabilire le modalità del voto, ma prima ancora va illustrata l'intesa che nulla toglie a Bagnoli e può recuperare i diritti di lavoro: diamo a tutti i lavoratori la possibilità dire sì o no in un referendum. La maturità della classe operaia napoletana saprà confrontare ed isolare preparazioni e le provocazioni».

Ieri, nel corso dell'assemblea difficile di Bagnoli, gli operai dichiaravano di non conoscere l'accordo nei dettagli e i delegati più accesi facevano leva su questo argomento per alimentare la scontentezza. con decisione, gridava: «Vogliamo conoscere il nostro destino: questa di Bagnoli è la fabbrica Napoli e lunedì, per le strade della città, ci faremo sentire: basta gli inganni, con decisioni di vertice», Pasquale Grillo, accesissimo, inalberava: «Non conosciamo l'accordo e questo l'aspetto più grave di una vicenda sindacale priva di democrazia interna».

Francesco Santini

Nuova Italsider, cambi al vertice

Il consiglio di amministrazione della Nuova Italsider, riunito ieri a Genova sotto la presidenza dell'ing. Sergio Magliola, presidente della società, ha nominato vicepresidente l'ing. Adamo Adani e amministratori delegati il dr Michele Civaliero e il dr. Sergio Noce.

Il consiglio ha anche confermato all'ing. Magliola e al dr. Civaliero i precedenti poteri.

Ha conferito i poteri di amministratore delegato il dr. Noce.

A Venezia ritorna la paura per il porto (ma anche per l'aeroporto Marco Polo)

VENEZIA — I problemi del Provveditorato al Veneria non riguardano soltanto lo scalo marittimo. Anche l'aeroporto «Marco Polo» di Tessera, che è gestito dallo stesso ente, ha infatti i suoi guai. Mentre gli stipendi di tutti i dipendenti del Provveditorato vengono pagati con acconti (l'altro ieri ne è stato dato uno del 50 per cento), l'annuncio che il personale dell'aeroporto non sarà rinforzato per la stagione estiva ha scatenato la protesta.

Il consiglio d'azienda chiede a gran voce un incontro con il nuovo provveditore, Giorgio Longo, e, unitamente ai sindacati di categoria, stigmatizza «la politica dell'ente che continua ad utilizzare lo scalo solo per rimpinguare le proprie esangui». Una politica sbagliata, i sindacalisti, proprio in un momento in cui si affaccia all'orizzonte l'ipotesi di smilitarizzare l'aeroporto di Treviso-Sant'Angelo, facendone un pericolosissimo concorrente per Venezia.

Che siano «esangui» le casse del Provveditorato lo dimostra il fatto che per quest'anno è previsto un *deficit* di 45 miliardi, la metà quali per il solo correnti. Allarme ha destato poi che la Cassa di Risparmio di Venezia ha bocciato la proposta di concedere allo stesso Provveditorato un mutuo di 15 miliardi che sarebbe dovuto servire, tra l'altro, a pagare gli stipendi ai lavoratori.

L'istituto di credito ha invece accettato di posporre il pagamento di una rata di mezzo di lire che il Provveditorato doveva in questi giorni. Con questo denaro è stato, quindi, possibile pagare l'acconto sugli stipendi di aprile. Ma se il provveditore Longo osserva l'ente è ormai sull'orlo del collasso, non tutto sembra perduto. Un considerevole sollievo dovrebbe essere portato dal rifinanziamento della legge speciale per Venezia, che dovrebbe far aumentare gli otto miliardi inizialmente destinati a finanziare l'esodo del personale del Provveditorato.

Martedì prossimo il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio tornerà a riunirsi per discutere la richiesta di riapertura di credito che è stata ripresentata dal provveditore Longo.

Gigi Bevilacqua

Adiacente C.so G. Cesare

VIA L. BRUNO N. 5

angolo V. P. F. Calvi

In stabile di solida costruzione dotato di riscaldamento centralizzato VENDIAMO spaziosi APPARTAMENTI a prezzi competitivi:

- 2 camere, tinello, cucinino, bagno;
- 3 camere, tinello, cucinino, bagno;
- BOXES.

FACILITATA DAL MUTUO BANCARIO — PERSONALE SUL POSTO ANCHE DOMENICA

PICCOLA AZIENDA AGRICOLA

sui vigneti, rivi, clementine; ola...
Prezzo L. 3500 al mq.

CORSICA - FRANCIA
TEL. 003393

di fronte al centro commerciale «COMGENTRO» vendesi locali commerciali adatti ad negozio - uffici - esposizione. Piano seminterrato mq. 900 - piano terra mq - piano primo mq 250

Tel. 0184 367.161
0172 494.471.

Residenza «LA CHIOCCIOLA»

in vende direttamente

APPARTAMENTI E VILLE IN CANDIOLO

NUOVI PREZZI - NUOVE CONDIZIONI
FACILITAZIONI

TEL. 982.65.13 -

Visita in cantiere anche sabato pomeriggio e domenica

GRUPPO IRI

STET

società finanziaria telefonica p.a.

Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale sociale L. 2.350.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino n. 388/20 Reg. Soc.

OBBLIGAZIONARIO "STET 1983/1988 A TASSO VARIABILE CON BUONI FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI DI RISPARMIO SIP - SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p.a." L. 300 miliardi

Avviso ai Signori Obbligazionisti

Si ricorda che, a norma dell'art. 3 del Regolamento, dal 1° giugno 1984 sarà pagabile la cedola n. 1, relativa al semestre 1°/12/1983-31/5/1984, dell'importo di L. 100 lorde per ciascuna obbligazione da nominali L. 1.000 (netta L. 89,20), presso le Casse abitualmente incaricate dalla STET per le operazioni sul capitale sociale, elencate a calce.

* * *

Si informa inoltre che il tasso d'interesse della cedola n. 2, relativa al semestre 1°/6/1984-30/11/1984 e pagabile dal 1° dicembre 1984, determinato a norma dell'art. 3 del citato Regolamento, è risultato pari all'8,85%, per un importo di L. 89,5 lorde a ciascuna obbligazione nominali L. 1.000.

CASSE INCARICATE

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Sardegna - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco di Santo Spirito - Istituto Bancario Italiano - Nuovo Banco Ambrosiano - Banca Toscana - Credito Romagnolo - Banca Cattolica del Veneto - Banca Provinciale Lombarda - Banca d'America e d'Italia - Credito Commerciale - Banco Lariano - Credito Varesino - Banco S. Geminiano e S. Prospero - Banca San Paolo Brescia - Banca Credito Agrario Bresciano - Credito Bergamasco - Banca Agricola Mantovana - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banca di Chiavari e della Riviera Ligure - Credito Emiliano - Banca di Legnano - Credito Lombardo - Credito Artigiano - Banca di Trento e Bolzano - Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti - Banca Sella - Creditwest - Banca Centro Sud - Banca del Sud - Banca Subalpina - Banque de l'Indochine et de Suez Italia Indosuez - Banca Passadore & C. - Banca Industriale Gallarate - Banca Generale di Credito - Banca Mercantile Italiana - Banco San Marco - Banca Cesare Ponti - Banca C. Steinhäuslin & C. - Banca Manusardi & C. - Cassa Lombarda - Banca Anonima di Credito - Fratelli Casana S.p.A. Banca - Credito Milanese - Banca Bignone - Citibank N.A. - Chemical Bank - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Banche non associate - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare di Verona - Banca Popolare di Lecco - Banca Popolare di Padova, Treviso, Rovigo - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Sondrio - Banca Popolare di Bologna e Ferrara - Banca Piccolo Credito Valtellinese - Banca Popolare di Lodi e di Varese - Banca Antoniana di Padova e Trieste - Banche associate all'istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Casse di Risparmio di Torino - Casse di Risparmio di Roma - Casse di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno - Casse di Risparmio di Firenze - Casse Centrali di Risparmio V.E. per le Provincie Siciliane - Casse di Risparmio di Genova e Imperia - Casse di Risparmio di Padova e Rovigo - Casse di Risparmio in Bologna - Casse di Risparmio di Venezia - Casse di Risparmio di Trieste - Casse di Risparmio della Marca Trivigiana - Casse di Risparmio di Vercelli - Banca del Monte di Bologna e Ravenna - Banca del Monte di Milano - Banca del Monte di Credito di Pavia - Casse di Risparmio e Monti di Credito su Pegno associati all'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane - "La Centrale" Finanziaria Generale S.p.A.

Casse Sociali: Torino - Via Bertola 28 - Roma - Via Aniene

BANCA SUBALPINA

Società per Azioni - Torino - Capitale sociale L. 7.800.000.000 interamente versato
Riserve L. 63.388.648.766 - Tribunale di Torino n. 6888 registro società
Sede sociale: Torino - Via Santa Teresa 26

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1983

Si informano i Signori Azionisti che, in esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea tenutasi il 7 maggio 1984, dal

15 MAGGIO

sarà posto in pagamento il dividendo relativo all'esercizio in ragione di L. 150 per azione contro stacco della cedola n. 6.

Il pagamento avrà luogo presso tutti gli sportelli dell'Istituto, della Cassa di Risparmio di Torino e delle Banche associate all'Istituto Centrale di Banche e Banchieri.

COMUNE DI CAGLIARI

Rettifica avviso di gara

Con riferimento all'avviso di gara pubblicato sul quotidiano «La Stampa» del 28-3-1984, relativo all'appalto dei lavori di ristrutturazione dell'ex mercato civico di via Sonnino, si rende noto che il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è prorogato dal 30 aprile 1984 al 15 giugno 1984.

Resta confermato tutto il rimanente disposto nel predetto avviso. Sono considerate valide le domande già pervenute a questa amministrazione.

Il Segretario gen.le suppl.
Il Sindaco

PIEMONTE / Come risponde l'industria al vento della ripresa economica

Dal rubinetti made in Novara ritorna a sgorgare il denaro

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Il clima ... nomico ... a ... verso il positivo, dopo lunghi ... di incertezze e di cadute. ... questo non ci sono dubbi (tranne i casi di qualche «isola» tuttora in crisi profonda e qualche settore industriale che ancora ha difficoltà a intravedere la ripresa). Ma quanto è solido, quanto sarà duraturo questo rilancio che ... comincia ad avvertire qua e là? Quanto può incidere sull'andamento economico dei mesi, degli anni a venire? Che cosa bisogna fare per sostenerlo?

Ogni settore, al limite ogni area, ha risposte e possibili soluzioni proprie: la situazione generale fa da cornice, al più da stimolo, ma la somma dei casi singoli sarà il vero ri... dell'eventuale ripres... dunque un piccolo campionario ... situazioni e dei problemi, colti in un'area — come è quella piemontese — che di industria prevalentemente vive. Ed ecco, per cominciare l'indagine, un minuscolo settore, territorialmente concentrato e che in passato ha dato lavoro e prosperità a tutta un'area: le rubinetterie del Novarese, anzi ... lago d'Orta.

Conto aziende tra piccole e grandi; qualche migliaio di addetti in tutto (poca gente, in assoluto, ma una moltitudine se misurata alla zona in cui le fabbriche sorgono); strutture medio-piccole (da 30 a 300 dipendenti), ... giro d'affari che supera i 300 miliardi, ... cui oltre il 60% proveniente dall'export. Qui è concentrata ... produzione italiana di rubinetti, valvolame e di un certo tipo di accessori per i bagni e gli impianti igienico-sanitari.

I rubinettai — tecnicamente, almeno, si chiamano ... — sono gli eredi di un'antichissima industria metalmeccanica che secoli fa si impiantò in Valduggia, a cavallo tra ... Valsesia e il Cusio. Allora fabbricavano campane, che venivano portate ... tutta Italia e anche in tutto il resto del mondo. Dalle fonderie di campane ... nata l'arte ... rubinetti. ... i grossi: Zucchetti, ... Giacomini (soprattutto nel valvolame), ecc. Una spicchio di quelle attività industriali che rappresentano in una certa misura l'eterno «miracolo» dell'Italia.

Questa industria ... un boom negli Anni Sessanta e Settanta: «Ci fu allora una crescita quasi esponenziale — dice il dott. Rinaldo Padda, direttore dell'Associazione industriali di Novara —, ma poi la crescita ... è arrestata». La crisi generale, la crisi edilizia soprattutto, furono gli punto di ridurre sul lastrico il settore. E adesso? Nessuno fa del trionfalismo, ma il peggio sembra passato: qualche industriale ... nasconde i segnali di ripresa, altri avanzano un cauto ottimismo sulle prospettive dei ... a venire. Merito della «ripresa generale»? «Certo, ma anche della ... capacità di saper cogliere la rimonta/espansione del mercato», sottolineano a Omegna.

Anche i rubinetti stanno infatti cambiando: siamo arrivati — nessuno sa fare ... conto preciso — alla ... quarta generazione: sono stati inventati miscelatori sofisticati, è ... adottato il colore, si è tentato di rilanciare il prodotto — anche ... con campagne pubblicitarie impegnative a livello nazionale — come un bene di consumo e di prestigio, non soltanto come una ... necessità casalinga; si ... praticato meglio sfruttiale le fatiose ... dell'esportazione (che rappresentano ... dei maggiori sfoghi ... produzione odierna). Piccoli e spes... imprenditori del lago d'Orta riescano a vendere forniture di rubinetti (in certi casi anche in oro e in altri metalli preziosi) ... sceicchi arabi e a trovare ordini per migliaia ... pezzi in contrade lontane come l'India e il Sud America.

Ma è ... ripresa? È soprattutto, ... durare e dare frutti nel tempo? Il rischio vero ... che ... trelli di ... fase positiva che segue una lunga notte di crisi, non di una vera riapertura delle prospettive di produzione. «Temo che questo comparto ragioni ancora un po' troppo ... mentalità degli ... Sessanta — ... il dott. ... da —: accorpamenti invece, ora, più concentrazione di tipo produttivo e nei sistemi ... acquisto e vendita. E' logico che certe aziende acquistino per esempio separatamente la materia prima che ... uguale per tutti? Non è forse il momento, sull'esperienza di ... che capita ... inciando, di pensare ... a vendere il prodotto finito e a sfruttare invece ... le proprie indiscusse capacità di know how? La politica di vendite non si dovrebbe più fare andando di paese in paese con il tradizionale campionario, bensì con i disegni degli impianti, con le capacità di costruire addirittura stabilimenti. ... Ceto — è un esempio — difficilmente ... potrebbe ... indotta invece ad acquistare da noi la tecnologia per crearsi dieci, venti stabilimenti propri».

Sandro Doglio

Una terra di contrasti

In Piemonte, Torino a parte, ... registrano segnali di ripresa soprattutto nel Canavese (dove a valle ... gigante Olivetti ... proliferato quasi ... cento di aziende elettroniche piccole e piccolissime), nel Cuneese, nel Biellese (dove il tessile ... «rilevare») ... nel Novarese. Punti neri restano l'Alto Verbano, la zona ... Domodossola e ... Tortonese, dove è particolarmente ... la ... che ha colpito la Liguria

Prodi parla delle intese ... l'Airbus

ROMA — «In generale i partners europei sono da preferirsi a quelli ... tunitensi e nipponici ... a ... ben preciso: la prima è che l'accordo pr... gi sotto il profilo economico e tecnico. L'accordo progettato per l'Airbus, ad esempio, non presen... tali caratteristiche; la seconda è che l'accordo sia concluso ... basi paritarie. Io non ho certo voglia di intraprendere alleanze ... società ... quando mi ... sistematicamente offerto il ruolo di ... ... norcanna»: lo afferma Romano Prodi, presidente dell'Iri, in un'intervi... che apparirà ... sul periodico francese «Le Nouvel Economiste».

«L'ambasciatore francese, M. Martinet, parlando ... internazionali dell'Iri — aggiunge Prodi — mi ha ... preferire americani e giapponesi rispetto agli europei. ... non è ... Proprio in questi giorni ... mettendo a punto degli importanti accordi con delle società francesi».

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI ...

Avviso di indicenda gara appalto

per la pulizia dei locali uffici della sede centrale di corso Dante e sedi decentrate ai q.ri Vallette - corso Taranto e Parella

L'aggiudicazione ... effettuata con la procedura di cui all'art. 1) lettera e) della legge 2-2-1973 n. 14 e potrà avvenire dalla prima gara alla migliore offerta anche se unica.

Le richieste d'invito devono essere redatte su carta bollata da L. 3000 e devono pervenire all'Istituto Autonomo Case Popolari di Torino, c.so Dante 14, Casella postale n. 1411 - 10100 Torino Ferrovia entro e non oltre il 23 maggio 1984.

Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.

Torino, 12 maggio 1984.

IL PRESIDENTE
Carlo Bosco

ALLEANZA ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI CON SEDE E DIREZIONE GENERALE IN MILANO
CAP. SOC. L. 30.000.000.000 INT ... - REG. ... MILANO N. 60220 - COD. FISC. 01834870154

COMUNICATO

Il Consiglio ... Amministrazione dell'Alleanza Assicurazioni riunito in data 9 corrente mese sotto la presidenza del prof. Libero Lenti, ... approvato il progetto ... bilancio dell'esercizio 1983 che presenta ... utile ... L. 16.761.748.351 (esercizio precedente L. 12.148.309.520) ... prevede la distribuzione di ... dividendo unitario ... L. 275 (1982: L. 250).

Il Consiglio ha altresì deliberato di proporre all'assemblea:

I. l'aumento del capitale sociale ... L. ... miliardi a lire 80 miliardi con le seguenti modalità:
a) da L. 30 miliardi a L. 40 miliardi mediante emissione gratuita di ... milioni azioni da nominali L. 1000 ... assegnare agli azionisti in ragione di n. 1 azione ... per ogni ... 3 azioni possedute;
b) da L. 40 miliardi ... L. 80 miliardi mediante aumento ... valore ... minale delle n. 40 milioni azioni da L. 1000 a L. 2000;
c) decorrenza del godimento delle ... azioni dal 1° gennaio 1984.

II. La modifica dell'articolo ... dello Statuto sociale.

L'assemblea sarà convocata per ... giorno 23 giugno alle ore 9.

SMI società metallurgica italiana spa

... LEGALE ... ROMA
Capitale L. 71.435.000.000 interamente versato
Registro Imprese n. 51/08 - Roma

AVVISO DI ... DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti della SMI - Società Metallurgica Italiana S.p.A. sono convocati in assemblea per le ore 14,30 del giorno 29 maggio 1984 in Firenze, Borgo Pinti n. .../99, per ... sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria
1) Relazione ... Consiglio ... Amministrazione e del Collegio Sindacale, presentazione del Bilancio e del Conto Perdite e Profitti al 31 dicembre 1983; deliberazioni inerenti e conseguenti;

Parte straordinaria
1) Aumento a pagamento del c... sociale da Lire 71.435.000.000 (settantunomiliardiquattrocentotrentacinquemilioni) a L. 122.460.000.000 (centoventiduemiliardiquattrocentosessantamilioni) mediante emissione di n. 25.512.000 azioni ordinarie da nominali L. 2000 (duemila) cadauna, da offrire in opzione ai soci in ragione di cinque nuove azioni ogni sette vecchie azioni ordinarie ed in ragione di una privilegiata, decorrenza 1 luglio 1984, al prezzo di L. 2000 (duemila) cadauna, più L. 50 (cinquanta) per rimborso spese; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2) modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

A norma dell'art. 32 dello statuto sociale, per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà essere fatto almeno cinque giorni prima di ... presso per l'adunanza presso
— la sede legale in Roma, via San Nicola da Tolentino n. 6
— la sede degli uffici amministrativi in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99
— la OMI - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. in Firenze Borgo Pinti n. 97/99
— le sedi dei seguenti enti ed istituti bancari:
Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Roma, Banco di Sicilia Nuovo Banco Ambrosiano, Banca Toscana, Cassa di Risparmio di Firenze, Banca Popolare di Novara, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, ... Bonhoeffer & C., Credito Artigiano, Banca ... Credito Commerciale, Banca ... dell'Agricoltura, ... Romagnolo, Monte Titoli
— e per le azioni circolanti all'estero.
Società del Gruppo Schmid, sede di Ginevra e Basilea.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 83/81 contro ditta ... Venditore in PINEROLO.
Il giorno 24-5-1984 alle ore 10,30 avanti al giudice dr. Dalo al Broadcast che tratterà a pubblico incanto dei seguenti beni
LOTTO 1°: in Torrazza Piemonte, alloggio al 4° piano, in palazzo Comunale n. 5, composto di ingresso, camera, bagno con cucinino, ripostiglio e ripostiglio, di mq. 27 circa, oltre cantina. Partita 401 F. 32 n. 361 sub. 46.
LOTTO 2°: in Torrazza Piemonte, alloggio al 4° piano, in palazzo Comunale n. 5, composto di ingresso, camera, bagno con cucinino e ripostiglio, di mq. 36 circa, oltre cantina. Partita 401 F. 32 n. 361 sub. 47.
Prezzo base L. 25.000.000 cad. e 1° rialzo di L. 750.000 per il 2° lotto.
Aumenti minimi L. 500.000 per ciascun lotto.
Depositi per cauzione e spese: 20% del prezzo base della vendita almeno due giorni prima della vendita, mediante assegno circolare intestato all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
dr. Umberto Pisenti

DI ... PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10066

IL SINDACO

rende noto che con atto consiliare n. 44 del 18-4-1984 è stata deliberata la «Approvazione progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale».
Detta deliberazione con i relativi atti tecnici è depositata ... Segreteria Comunale ... (trenta) giorni consecutivi ... dalla data del 4 maggio 1984.
Entro ... chiunque può prendere visione ... ove ... osservazioni ... i trenta giorni successivi ... denza del deposito.
Villafranca Piemonte, li 3 maggio 1984.

IL SINDACO
Alfasia Desiderio

OSPEDALE DI CIRCOLO E ... E. E S. MACCHI
VARESE
Ente Ospedaliero Generale Regionale

AVVISO DI ASTA PUBBLICA

Il giorno 18 giugno 1984 avrà luogo pubblica asta per la vendita in unico corpo ed in blocco di un immobile sito in Azzate, Piazza Parpagliore (già via Cavour) n. 27
Importo a base d'incanto di L. 4.400.000.000 (quattromiliardiquattrocentomilioni)
... informazioni e copia integrale dell'avviso d'asta con le modalità di partecipazione alla gara possono essere richieste alla Segreteria Generale dell'Ente, viale L. Borri N. 57, Varese, tel. 0332 264.221 - 264.322.
Varese, lì 18-4-1984.

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr. prof. Luigi Sergio Salvatore)

IL PRESIDENTE
(Dario ...)

I profitti sono saliti dai 102,8 miliardi del 1982 ai 295,3 dello ... esercizio

Olivetti nell'83 ha triplicato l'utile Il fatturato è salito a 3736 miliardi

Nel consiglio sono entrati Lucchini, Recchi, Vittorelli, ... rappresentanti dell'ATT e due della Cit-Alcatel

DAL ... INVIATO

IVREA — Ha ... cia il consiglio di amministrazione della Olivetti dopo l'assemblea degli ... che si è tenuta ieri a Ivrea per approvare il bilancio ... La ... vità viene dalla ridistribuzione ... delle quote azionarie alle quali è stata adeguata la composizione del consiglio, ... è stato portato a ... ...

Insanzi tutto i ... nuovi: Luigi Lucchini, neo presidente della Confindustria; Enrico Recchi; Paolo Baratta, in rappresentanza ... Credlop; François de Leage de Moux, Jean Dulmas ... (Cit Alcatel)); Giuseppe Bisconti, Charles Marshall, James E. Olson, Robert ... Sageman, John L. Segall, Thomas R. Thomsen (ATT); Jacopo Vittorelli ... (Mediobanca). ... confermati Carlo De Benedetti (presidente e ... ministratore delegato), Franco ... Benedetti (amministratore delegato), Luigi Arcuti, Ettore Ferrero, Maria Luisa Gaiardi Lizier, Cleta... Lazzati, Roberto Olivetti. Escono ... consiglio: Felix Altenhoven, Jacques Beigbeder, Silvio Borri, Roger Faroux, Franco Mattei, Francis Mer, Alain Minc, Filiberto Pittini, ... Romiti, Paolo ...

De Benedetti ha anche presentato agli azionisti ... bilancio ... pieno ... ... tutte: l'utile è salito a 295,3 miliardi (102,8 nell'82), ... fatturato ... passato ... ... miliardi ... ai ... dell'82. L'utile ... per azione è di ... ... (316 nell'82). Il bilancio ... stato approvato all'unanimità.

Buone notizie anche per ... capogruppo: il fatturato ... ammontato ... 1676 miliardi (contro i 1548 ... l'utile è stato di ... miliardi (94,1 nell'82). Il dividendo sarà di ... lire per le azioni ordinarie e di ... per quelle di risparmio (era rispettivamente ... 300 e 230 lire).

De Benedetti ... anche anticipato i risultati dei primi quattro ... '84: ... fatturato ... il fatturato ... salito a 615 ... un incremento del 30% ... gli ... acquisiti in ... sono cresciuti del 33% toccando i 473 ... La disponibilità finanziaria, che al 31 dicembre '83 presentava un indebitamento di ... miliardi, al ... aprile (grazie anche all'apporto dell'ATT) presentava ... un positivo di ... miliardi. A fine ... l'utile operativo ... «sensibilmente migliore a quello corrispondente dell'82», ha dichiarato De Benedetti.

Sempre nei primi quattro mesi il gruppo ha complessivamente fatturato 1152 miliardi ... (976 nell'83) ... ha acquisito ordini per 1344,8 miliardi ... nell'83). L'obiettivo è ... arrivare a fine anno ad ... di 4500 miliardi.

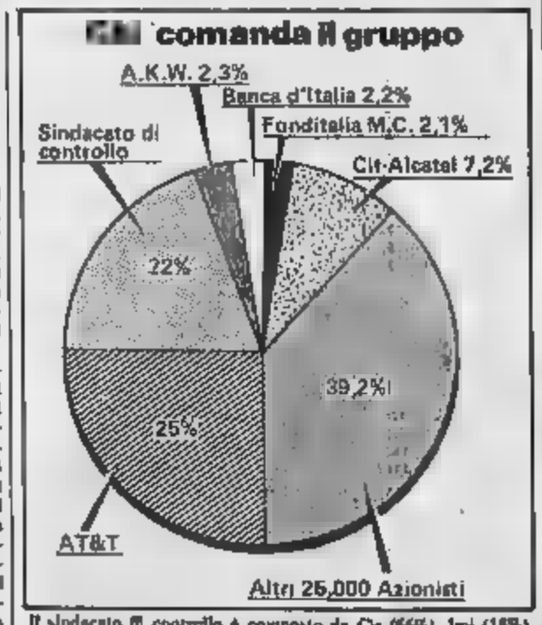
In ... incontro con i giornalisti il presidente dell'Olivetti ... affrontato 2 tema del futuro ... società: «Nei prossimi anni ... effettuare una nuova ricollocazione produttiva: da ... che produce macchine per ... trattamento dati dovremo diventare un'impresa che offre office automation: è ... colossale sfida ... cambiamento.

E' ... questo ... che assume tutta la sua importanza l'accordo ... ATT, che, ha precisato De Benedetti, pesa più sotto l'aspetto tecnologico ... commerciale che su quello finanziario: entro il 1990-95 i mercati della telematica e del trattamento dati convergeranno in ... solo, e qui l'alleanza ATT-Olivetti potrà dare tutti i suoi frutti.

Anche l'aspetto finanziario, tuttavia, avrà il suo peso: «L'evoluzione produttiva richiederà più soldi — ... affermato De Benedetti —, l'autofinanziamento ... basterà; sarà necessario ricorrere al mercato. La quotazione negli Usa (che slitterà a fine anno o alla primavera prossima) ha ... di mantenere l'indipendenza finanziaria della società di fronte alla crescente necessità ... risorse: il ... cato italiano dei capitali ... può superare certi ... l'autofinanziamento ... potrà arrivare ... uno sviluppo del ... annuo, ma dovremo crescere ... più, e per far questo ricorreremo ad aumenti di capitale».

Ma ... in grado De Benedetti di far fronte alla crescente fame di capitali della sua società? «Ho dichiarato ... non avere un cash flow tale ... garantire capitali aumenti Cir e Olivetti — ... affermato — ma non sarò io a limitare la crescita dell'Olivetti perché non ... i soldi per controllarla».

Paolo Giovanelli



Il sindacato di controllo è composto da Cir (56%), Ivi (15%), Mediobanca (14%), Crediop (7%), Pirelli (...), fam. Olivetti (4%)

Per i capitali Stet ... Sip aumenti di 1300 miliardi

ROMA — Aumenti di capitale rispettivamente per 700 e 600 miliardi saranno proposti all'assemblea degli azionisti ... della Stet, finanziaria dell'Iri ... le telecomunicazioni e l'elettronica (28 giugno prossimo) e della sua principale consociata la Sip (27 giugno prossimo).

... consiglio di amministrazione ... Stet, riunitosi ieri sotto la presidenza ... Giannini, ha infatti deciso di proporre l'aumento del capitale sociale da 2550 a 3250 miliardi, mediante l'emissione di 350 milioni ... nuove azioni ... valore nominale di lire 2000 cadauna da offrire in opzione alla pari agli azionisti in ragione di 14 nuove azioni per ogni 51 azioni ordinarie e di risparmio possedute.

La proposta di aumento del capitale Sip da ... a trecento miliardi, ... consiglio riunitosi ieri l'altro, sotto la presidenza dell'ing. Beltrami, prevede l'emissione di 300 milioni di nuove azioni del valore nominale di lire 2000 da offrire in opzione ai soci in ragione di una nuova azione ogni quattro ... e ... risparmio possedute.

Nell'83 l'utile salito a 18,3 miliardi, il fatturato ... gruppo a 2745

All'Alitalia decollano i profitti

ROMA — Il 1983 sarà ricordato dall'Alitalia come un ... particolarmente fruttuoso. La Compagnia ... bandiera ha infatti chiuso l'esercizio '83 con un utile netto di ... 18,4 miliardi ... lire. Nel 1982 l'attivo ... di 1,3 ... e nel 1981 di 1,8 ... I buoni risultati di bilancio, approvato ieri ... consiglio ... amministrazione dell'Alitalia, riunitosi sotto la presidenza di Umberto Nordio, ... completano con l'aumento ... di ... per ... del ... (da ... a 2470 miliardi). In crescita anche il fatturato di tutto il gruppo (che comprende l'Ati e l'Aermediterranea), ... a 2238 a ... ...

La ... vertici Alitalia per il ... è però ... dalla vertenza in ... per ... zione della società Aeroporti di Roma, della quale la Compagnia di bandiera ha recentemente acquisito il pacchetto di maggioranza relativa e la responsabilità della gestione.

Le trattative ... i rinnovi contrattuali dei piloti, dei tecnici e degli assistenti di volo, e del personale di terra ... tutte in piedi. Ma le preoccupazioni più forti all'Alitalia vengono proprio dal personale degli Aeroporti ... Roma. Negli ultimi giorni ci sono stati ... scioperi improvvisi e non dichiarati che hanno provocato ritardi e ... dei voli.

Tornando al bilancio '83, i buoni risultati dell'Alitalia derivano soprattutto dal netto miglioramento del saldo operativo di gestione che è passato da un deficit ... 52 ... nel 1982 ad un attivo di 157 miliardi ... scorso anno. E' migliorata anche la struttura finanziaria della compagnia aerea con un indice del rapporto tra mezzi terzi ... mezzi propri sceso da 3,9 a ... L'autofinanziamento, in particolare, ... 2,7 a 186,6 miliardi. ... stati ... ad ammortamenti ... miliardi ... lire (137 miliardi nel precedente esercizio), mentre quasi sei miliardi sono stati accantonati per imposte.

e. p.

MONTE DEI PASCHI DI ...
Banca fondata nel 1472

Bilancio al 31 Dicembre 1983

	in milioni
Raccolta da clientela	13.761.058
...	2.239.310
...	1.800.459
Mezzi totali	...
Crediti per cassa e ...	...
... di proprietà	...
Utile netto	...

Il Gruppo Monte dei Paschi costituito da:
... DI SIENA
BANCA TOSCANA
CREDITO COMMERCIALE
CREDITO LOMBARDO
ITALIAN INTERNATIONAL Ltd.
... al 31/12/1983
... dei mesi

[illegible] (1700 LIRE)

Tassi Usa, allarme nel Terzo Mondo (e anche Reagan critica le banche)

ROMA — Il dollaro ha chiuso la settimana valutaria in flessione; in Italia, al «fixing» di ieri, la moneta Usa è stata quotata 1766,75 lire contro le 1743,25 di giovedì. Anche a Francoforte la divisa americana è stata fissata in ribasso a 2,772 marchi, contro 2,781 precedenti.

Il dollaro ha subito un arretramento su tutti i principali mercati valutari, caratterizzati da una attività piuttosto calma. Il tono più debole della valuta statunitense è stato determinato, secondo le [illegible] degli analisti, dagli interventi delle banche [illegible] europee e asiatiche per limitare i rialzi della divisa americana.

(DAL NOSTRO CORRISPONDENTE)

NEW YORK — Il rialzo del prime [illegible] tasso di interesse di base passato [illegible] al 13,5 per cento) ha sollevato le critiche [illegible] presidente Reagan e dei Paesi in via di sviluppo più gravemente indebitati. Il rialzo è avvenuto due giorni prima dell'annuncio dei dati sull'inflazione ad aprile, [illegible] che hanno ieri dimostrato come essa [illegible] rimasta invariata: il 4,4 [illegible] Reagan [illegible] denunciato la misura adottata dalle grandi banche dicendo che [illegible] c'era «una ragione [illegible] sfuggente per esse», e ammonendo che potrebbe [illegible] mettere in ripresa dell'economia Usa. I Paesi in via di sviluppo, specialmente in America Latina, l'hanno attaccata in [illegible] serie di comunicati in cui hanno [illegible] che i maggiori oneri finanziari a cui andranno rendono la loro situazione insostenibile.

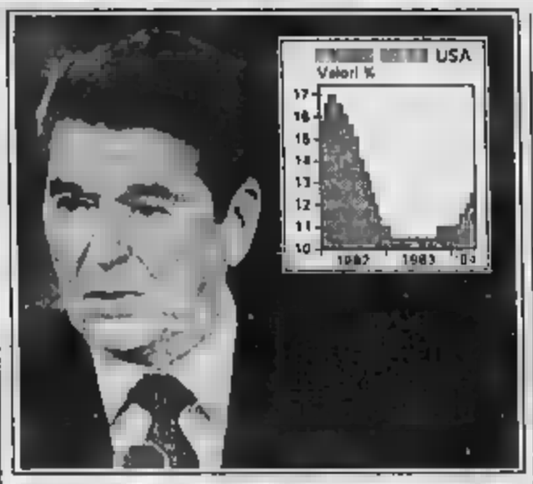
L'aspetto più sorprendente delle critiche di Reagan è che si sono indirizzate non tanto alla Riserva federale quanto alle grandi banche. Parlando [illegible] conferenza dell'Associazione nazionale degli agenti immobiliari, il presidente ha dichiarato che «il calo dei tassi di interesse è [illegible] [illegible] fattori principali della ripresa» e ha aggiunto che «alla luce di tale realtà non possiamo [illegible] soddisfatti del loro [illegible] aumento, che consideriamo immotivato».

Il giorno prima, il sup portavoce Speakes aveva attribuito alla politica di restrizione del [illegible] della Riserva federale la responsabilità della [illegible] del prime [illegible] Qualcuno ha chiesto a Reagan se poteva confermare questa analisi, o se la colpa [illegible] fosse invece delle grandi banche. «Hanno giocato tutti i fattori» ha risposto il presidente, [illegible] scendere nei particolari. Egli ha terminato il proprio intervento, [illegible] scroscianti applausi, proclamando la volontà «di ottenere [illegible] nuovo un allargamento del credito, e [illegible] fare di nuovo scendere i tassi di interesse».

La protesta dei Paesi in via di sviluppo [illegible] è articolata innanzitutto in un'intervista del presidente argentino Alfonsin al New York Times, e successivamente in dichiarazioni ufficiali del Brasile, del Messico e [illegible] Venezuela (le quattro nazioni sudamericane hanno un indebitamento estero complessivo [illegible] oltre [illegible] miliardi di dollari). Alfonsin [illegible] è espresso in termini molto duri, definendo «una follia» il rialzo [illegible] prime rate. E avvertendo che «potrebbe mettere in pericolo la pace sociale del mio Paese». L'Argentina, ha proseguito il presidente, «rischia di trovarsi [illegible] le spalle al muro».

In genere, gli interessi praticati dalle grandi banche ai Paesi terzi [illegible] fluttuanti, e si [illegible] prime rate Usa, maggiorato del [illegible] per cento circa. Nell'ultimo mese e [illegible] il prime rate è salito tre volte, passando dall'11 [illegible] 12,5 per cento. Il massimo [illegible] dall'ottobre [illegible]. Alfonsin ha fatto [illegible] che in questa maniera [illegible] debito argentino [illegible] è aggravato di oltre 600 milioni di dollari per il solo anno venturo: se tale [illegible] continuerà, fra terminato, gli Stati Uniti dovranno [illegible] assumersi grosse responsabilità politiche.

Ennio Caretto



A colloquio i ministri Cee delle Finanze

PARIGI — I problemi economici e finanziari dei Paesi della Cee saranno al centro dei colloqui informali tra i ministri delle Finanze dei 10 che si svolgeranno oggi e domani a Rambouillet.

Il riconoscimento assegnato dalla Federazione europea analisti finanziari

E' il bilancio consolidato Fiat il migliore in Europa nel 1982

TORINO — *Il bilancio consolidato 1982 del gruppo Fiat è stato premiato come migliore bilancio d'Europa.*

Il riconoscimento, comunicato nei giorni scorsi a Giovanni Agnelli dal presidente della Federazione europea delle associazioni di analisti finanziari, [illegible] Lavioletta, è stato conferito [illegible] considerazione della accuratezza delle informazioni sui singoli settori di attività, che facilitano la comprensione [illegible] una realtà composita quale è quella di un [illegible] industriale articolato [illegible] Fiat.

La [illegible] premio avrà luogo in [illegible] del XIII congresso che la Federazione europea terrà a Madrid dal 17 al 19 ottobre [illegible].

Sul significato del riconoscimento, l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti ha detto: «E' con grande soddisfazione che abbiamo appreso la notizia. Il premio rappresenta per la Fiat il coronamento di un processo lungo, e difficile, per portare lo strumento informativo al livello degli standards internazionali».

Il bilancio Fiat consolida i dati di oltre 420 società, [illegible] renti in 14 settori di attività, dislocate in 55 Paesi con regolamentazioni giuridiche, [illegible] tabili e fiscali diverse.

Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, con [illegible] Romiti

«Con il bilancio consolidato, introdotto nel 1963 — [illegible] que Romiti — [illegible] siamo proposti di dare agli azionisti, agli operatori economici, agli interlocutori sociali, la visione unitaria di un'azienda che per [illegible] sua diversificazione, che va dall'automobile ai veicolo industriale, al trattore, all'aviazione, alle turbine, alle telecomunicazioni fino ai servizi finanziari, rappresenta una realtà complessa e poliedrica. Questo importantissimo riconoscimento internazionale [illegible] a dimostrare [illegible] abbiamo raggiunto lo scopo».

«La trasparenza, la completezza e la chiarezza del bilancio rappresentano il contributo delle società per superare antiche, o, talvolta, giustificate diffidenze ad [illegible] il risparmio privato verso [illegible] investimenti produttivi. [illegible] sé, comunque, che [illegible] vitalità dei mercati dei capitali dipende [illegible] prevalente dai provvedimenti tecnici che Stato e organismi di controllo [illegible] la volontà di adottare».

Nel mese di febbraio l'Associazione italiana degli analisti finanziari segnalò il bilancio Fiat come miglior bilancio consolidato di società italiana alla commissione che doveva scegliere tra i bilanci di società di dodici Paesi europei.

[illegible] *presidente dell'Associazione Carminati ha detto:* [illegible] particolarmente soddisfatto che il premio sia stato assegnato dalla Federazione europea, per [illegible] prima volta, alla società italiana candidata dall'Aiaf — Associazione italiana analisti finanziari —. E' stato scelto il bilancio consolidato Fiat per la migliore informativa di gruppo e livello divisionale e per il fatto che tali informazioni sono [illegible] fornite anche se non richieste da particolari normative. Spero che tale premio possa risultare in futuro stimolo per tutte le società italiane al fine di migliorare con [illegible] te i rapporti informativi [illegible] cietà, azionisti, mercato finanziario, presupposto per una reale significatività del mercato mobiliare in Italia».

Aspettative dell'America Latina [illegible] realtà economica

La bomba dei debiti

Se è vero che il Governatore della Bundesbank, [illegible] Pöehl, ha dichiarato che nella sistemazione dei debiti dell'America Latina [illegible] banche centrali [illegible] c'entrano, [illegible] trovare un nesso [illegible] l'annuncio di un più ampio deficit commerciale degli Stati Uniti (26 miliardi di dollari circa in [illegible] solo trimestre) e l'indebolimento del marco, controfaccia [illegible] nuovo rafforzamento del dollaro.

All'ampliarsi della presenza pubblica [illegible] economia le aspettative del mercato sono divenute strettamente dipendenti dal [illegible] di pensare e dalle sorti della dirigenza politica, sia essa al Governo o in istituzioni economiche di prestigio come [illegible] banche centrali. Si afferma con insistenza che il marco è debole perché non [illegible] dietro un governo con una politica economica credibile [illegible] adatta alle circostanze. Si sente ripetere che la Borsa italiana, nonostante la ripresa produttiva, registra le incertezze governative.

Le aspettative degli operatori di [illegible] certamente il potere di anticipare o ritardare, ampliare o ridurre i tempi e i modi in cui i fenomeni economici si manifestano. Agendo su di esse le autorità possono acquistare tempo o imprimere forza [illegible] tendenze dei movimenti ciclici.

Il governo delle aspettative nel breve periodo è un fatto positivo quando risponde ad un disegno di politica [illegible] coerente con i reali andamenti del mercato. In caso [illegible] l'acquistare tempo crea un [illegible] di effetti che, se per giunta accompagnati da [illegible] rafforzamento delle manifestazioni cicliche (ad esempio, qui da noi, [illegible] tassi dell'interesse e dell'inflazione), crea a termine condizioni più difficili di governo dell'economia e delle [illegible] aspettative.

Nell'analisi dell'andamento [illegible] dollaro e della bilancia commerciale [illegible] dotta dall'*Economic Report* di Reagan del febbraio scorso, le autorità [illegible] riconoscono che il dollaro è mediamente [illegible] rivalutato e che [illegible] ciò dipende in parte il loro disavanzo commerciale. Riconoscono inoltre l'esistenza di un nesso assai stretto tra difficoltà finanziarie dell'America Latina e la caduta delle loro esportazioni in quell'area, da [illegible] origina un buon quarto del citato deficit. Ammettono infine che gli alti [illegible] dell'interesse indotti dall'ampio fabbisogno [illegible] di credito del settore pubblico attirano fondi dal resto [illegible] mondo e tendono così compatibili un dollaro sopravvalutato ed [illegible] ampio deficit commerciale.

Pur nella chiarezza dell'analisi non traspare, né dall'*Economic Report*, [illegible] né fatti, alcuna intenzione delle autorità americane di porre mano agli squilibri: *the markets will take care*, il mercato ne prenderà cura...

[illegible] un così autorevole personaggio dell'*establishment* finanziario europeo dichiara che il problema dell'indebitamento dei Paesi in via di sviluppo non è un problema [illegible] banche centrali (di chi altrimenti?), [illegible] dobbiamo guardare alla Comunità per la soluzione dei problemi economici mondiali, ma ancora agli Stati Uniti. Poiché essi praticano una filosofia non interventista l'operatore deve tener conto del [illegible] limitato delle aspettative e della realtà sottostante. Valutati entrambi si deve concludere che [illegible] probabilità di crescita [illegible] dollaro sono limitate e quelle [illegible] di caduta forti.

Naturalmente il rapporto lira-dollaro seguirà le sorti [illegible] dollaro se la nostra [illegible] inflazione interna rilenta (per semplicità, se la crescita regge e l'inflazione decelera) e le sorti della lira se la situazione cambia, in particolare [illegible] lato dell'inflazione. Ho già espresso [illegible] mia valutazione, [illegible] contrario [illegible] *communis opinio*, che le determinanti dell'inflazione sospingeranno i prezzi all'insù e non viceversa.

Paolo Savona

Indice +0,02%

La [illegible] sempre più svogliata

MILANO — Prezzi ancora calmi con scambi modesti. E' questa il quadro che si va ripetendo ormai da diverse settimane e che, secondo alcune fonti, sarebbe da attribuire in parte all'appuntamento fiscale di giovedì prossimo quando [illegible] titoli staccheranno le cedole annuali. Comunque le iniziative del denaro appaiono sempre più frammentarie, anche da parte degli stessi operatori istituzionali.

Al listino, dove l'indice Comit è rimasto praticamente invariato: +0,02%, hanno perso terreno le Imm. Roma —4,4%, Nai —4,2, Montedison —3, Burgo priv. —1,9, Centrale —1,8, [illegible] —1,6, Fiat priv. e ifil —1,5, Eridania —1,4, seguite da Mirolanza, Olr, Pirelli spa, Fiat ord., Snia, Italcementi.

Scambi in diminuzione sul [illegible] obbligazionario

Il San Paolo ha ridotto il prime rate

TORINO — Il comitato esecutivo del San Paolo di Torino, riunitosi ieri, ha deliberato di stabilire nella misura del 16,75% il tasso primario praticato alla migliore clientela per gli scoperti di conto corrente, fissando altresì il top rate al 25%. Contestualmente sono state diminuite le condizioni applicate su [illegible] le restanti forme tecniche di finanziamento.

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni rilevate fornite dal Consiglio Borsa Milano

Titoli	MILANO 11-5	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 11-5
ALIMENTARI				
Bilsar	4770	—	2400	4800
Bonifiche Ferr.	23000	—	50	n.q.
Cavarzere	—	—	—	n.q.
Eridania	9770	— 120	12000	9800
Fiorio	n.q.	—	—	280 50
IBP ord.	2300	— 70	2500	n.q.
IBP risp.	1918	—	—	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanegr. Vin.	5830	+ 10	700	5000
Perugina ord.	1840	— 18	3000	n.q.
Perugina risp.	1502	— 22	9000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	24975	+ 95	7300	n.q.
Ausonia Ass.	1162	—	1000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	19000	— 30	2400	20000
C. Ass. Mi. risp.	9500	— 50	2200	9800
C. Latina ord	568	— 3	3000	580
C. Latina priv.	427	— 3	3000	430
FIRS ord.	1291	+ 1	5000	n.q.
FIRS risp.	888	—	7500	n.q.
Generali	38000	+ 45	61500	38020
Italia Ass.	13470	— 20	300	n.q.
L'Abeille	11750	— 50	100	n.q.
La Fondiaria	38530	— 370	7300	n.q.
RAS	51500	— 200	3450	51700
RAS 1-1-84	51510	— 200	750	51500
SAI ord.	11900	+ 40	11000	12000
SAI priv.	12500	— 150	100	12500
Toro Ass. ord.	11730	— 70	6300	11800
Toro Ass. priv.	9000	— 30	7700	9050
BANCARI				
B. Cred. Veneto	4795	+ 254	5900	n.q.
B. Comm. Ital.	54000	—	2750	54000
Banco Roma	27300	— 150	2000	27500
Banco Lariano	5010	— 21	6000	n.q.
Cred. Italiano	[illegible]	+ 164	24000	4998
Cred. Varesino	[illegible]	— 50	[illegible]	n.q.
Interbanca p.	19000	+ 150	2500	19000
Interb. 1/7/82	19500	—	—	19900
Mediobanca	38400	+ 50	[illegible]	38300
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	3950	—	10000	4000
Burgo priv.	3130	— 60	2000	3150
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2995	—	[illegible]	n.q.
Ed. Espresso	9210	— 340	—	—
Mondadori o.	3790	— 5	[illegible]	n.q.
Mondadori p.	1935	+ 20	[illegible]	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1712	— 16	30000	n.q.
Ferr. Gabbri o.	148	— 5	340000	150
Ferr. Gabbri r.	141	— 1	75000	154
Fiamit ord.	382	—	—	380
Fiamit priv.	370	—	—	373
Italcementi o.	47800	— 350	3300	n.q.
Italcementi r.	41300	+ 700	300	n.q.
Unicem ord.	14300	+ 100	200	14300
Unicem risp.	11650	— 150	400	11900
CHIMICI-GOMMA				
Bravo	5150	—	—	n.q.
Caffaro ord.	597 75	+ 0 75	[illegible]	n.q.
Caffaro risp.	900	—	—	n.q.
Farmit. Erba	9125	+ 75	17150	n.q.
Italgas	1040	+ 4	161900	1040
Lepetit ord.	23500	— 750	200	n.q.
Lepetit priv.	15800	— 400	100	n.q.
Mira Lanza	35150	— 350	540	35200
Montedison	298	— 4 25	4040000	298 50
Pirelli ord.	n.q.	—	—	2010
Perlier	5810	—	—	n.q.
Pirelli ord.	1431	— 6	5000	1430
Pirelli risp.	995	+ 4	23000	978

Titoli	MILANO 11-5	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 11-5
Rol	1830	— 10	3500	n.q.
Saffa ord.	[illegible]	— 60	3000	[illegible]
Saffa risp.	5930	— 10	[illegible]	5920
Salag	n.q.	—	—	1185
Sinsigaglia	13200	— 50	3250	n.q.
Snia Bpd o.	1560	— 11	238000	1563
Snia Bpd r.	1534	— 20	83000	[illegible]
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	440	+ 3	[illegible]	441
La Rinasc. priv.	336 50	— 0 50	250000	334
Sifac	1078	— 7	31000	1080
Standa ord.	5635	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Standa risp.	5450	— 40	1000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1506	+ 9	81000	1000
Ausiliare	7650	— 20	200	n.q.
Ausiliare, Te-Ma	5740	+ 60	3500	[illegible]
Italcable	10300	+ 60	7400	10300
NAI	22 50	— 1	235000	22
Nord Milano	5100	—	500	n.q.
SIP ord.	1900	— 8	30000	1871
SIP risp.	2010	—	12000	2010
Tripcovich	5140	—	2000	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	2350	— [illegible]	16500	n.q.
Tecnomasio	[illegible]	— 6	10000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1570	—	1000	n.q.
Agricola Fin. o.	13200	—	100	n.q.
Agricola Fin. r.	12500	—	—	n.q.
Bastogi-Rbe	1375	— 1 25	190000	[illegible]
Bonifi. Siele	28000	— 200	1540	n.q.
Borgosesia o.	9310	—	500	9300
Borgosesia r.	2490	— 150	1000	2500
Brioschi	1951	+ 8	8000	n.q.
Buton	2401	= 1	3500	n.q.
Le Centrale o.	1731	— 32	147000	1755
Le Centrale r.	1090	— 21	64000	1110
Le Cen. r (1-7-82	1125	—	—	1110
Cini ord.	5520	— 40	38000	5540
Cini risp.	5500	— 10	4000	5500
Euromobiliare	4275	+ 25	1500	n.q.
Fidis	3840	— 5	16500	3830
Fin. Breda	3960	— 60	4000	n.q.
Finmare	33 75	+ 3 75	50000	n.q.
Finrex	1195	— 5	1000	n.q.
Finsider	37 75	—	200000	37
Fiscambi	3100	—	1500	3100
Gemina ord.	484	— 16	38000	n.q.
Gemina risp.	488	— 4	10000	n.q.
Gilli ord.	3540	+ 40	3500	3540
Gilli risp.	2351	+ 1	8500	2380
IFI priv.	5115	— 55	67000	5085
IFIL ord.	5750	— 50	3000	5780
IFIL risp.	4250	— 55	4500	4300
Ifitalia	2275	— 10	40000	[illegible]
Italmobiliare	46150	+ 100	1775	n.q.
Milani	1105	— 8	5000	1150
Perlac. Finanz.	1270	— 20	15000	n.q.
Pirelli & C.	2095	— 3	[illegible]	2070
Pirelli S.p.A. o.	1460	— 13	180000	1500
Pirelli S.p.A. r.	1490	+ 3	4000	1510
Rejna ord.	15510	— 350	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	3960	— 20	—	n.q.
Sarom	1580	— 10	—	1670
Schiapparelli	313	— 6	5000	318
SME	533	+ 1	360000	540
SMI ord.	2120	— 60	8000	2130
SMI risp.	1750	—	14000	1785
STET ord.	1970	— 8	68000	1979
STET risp.	2020	+ 10	13000	2030
Terme Acqui	3500	— 20	4000	n.q.

Titoli	MILANO 11-5	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 11-5
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Andeer	6415	—	7000	n.q.
Attività Imm.	2820	+ [illegible]	4800	2810
B.I.I. ord.	675	— 1	27000	675
B.I.I. ord. 1-7-82	669	— 7	—	675
B.I.I. risp.	668	— 5	7000	665
B.I.I. risp. 1-7-82	—	—	—	—
Cogolar	1715	— 10	[illegible]	n.q.
Cen. Az. Roma	138 50	+ 1 50	18000	140
De Angeli-Frua	1835	— 25	6000	n.q.
Fer-Ce	n.q.	—	—	—
Gen. I. Segesta	790	— [illegible]	71000	795
Imiz. Edilizia	26500	— 250	—	—
IPI	n.q.	—	—	1645
ISVIM	17000	—	—	1750
La Milano C. o.	5150	— 40	12500	n.q.
La Milano C. r.	5370	—	—	n.q.
Risanam. ord.	7000	— 50	2100	7000
Risanam. risp.	6610	+ 100	—	[illegible]
Sita	3250	— 2	20000	3270
MECCANICI-AUTO				
Castegnato	n.q.	—	—	[illegible]
FIAT ord.	4170	— 21	687000	[illegible]
FIAT priv.	3210	— 50	540000	3230
Ghiardini	8270	— 1	2000	8200
Franco Tosi	16490	+ 85	100	n.q.
Magneti M. o.	1100	— 1	20000	1100
Magneti M. r.	1146	— 1	1000	1120
Olivetti ord.	4802	+ 37	757500	[illegible]
Olivetti priv	4195	+ 14	24000	4220
Olivetti risp.	4784	+ 54	22500	4780
Oliv. r.1-1-83 ex	4846	+ 8	194000	4860
Saiteb o	3800	—	8500	3830
Saiteb priv.	3845	— 15	1500	3880
Westinghouse	22300	+ 20	800	[illegible]
Worthington	2230	— 14	1000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Ilse	231 50	— 0 50	[illegible]	n.q.
C. Metal. Ital.	3880	— 20	6000	n.q.
Dalmine	488	—	325000	488
Falck ord.	1880	— 18	8000	n.q.
Falck risp.	1970	+ 10	4000	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	181
Ilva-Viola	844	— 1	—	n.q.
La Magona	4660	+ 10	800	n.q.
Perlucola	528	— 2	—	n.q.
Taico Giulio	n.q.	—	—	12000
Trafilerie	3180	— 20	1000	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	40	—	330000	n.q.
Cantoni	2220	+ 45	10000	2230
Cucirini	1800	+ 30	2000	n.q.
Cucirini 1873	2310	—	—	n.q.
Eliolona	1900	+ 10	3000	n.q.
Fisac ord.	8500	—	1000	8720
Fisac risp.	8650	— 150	150	8110
Linificio ord.	1040	+ 4	6000	n.q.
Linificio risp.	832	+ 3	11000	n.q.
Marzotto ord.	1530	+ 8	3000	n.q.
Marzotto risp.	1051	—	—	n.q.
Olcese Venez.	40 50	+ 0 25	50000	n.q.
Rotondi	12500	+ 500	100	n.q.
Unione Manif.	12180	— 50	—	n.q.
Zucchi	2315	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1900	— 11	3000	n.q.
A. De Ferrari r.	1808	— 20	1000	n.q.
Acque Potabili	4000	— 11	500	4040
Calcest. Varese	—	—	—	n.q.
Cigahotels	3750	— 10	21000	3780
Jolly Hotels	4710	—	1000	n.q.
Pacchetti	66	—	170000	66 50
Tranvia	15750	+ 60	3000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/84 I 3.lo	99 80	[illegible]
C.C.T. 1/5/84 II 3.lo	99 85	[illegible]
C.C.T. [illegible]	100 85	100 90
C.C.T. 1/7/84	100 10	100 15
C.C.T. 1/10/84	100 25	100 30
C.C.T. 1/11/84	100 40	100 45
C.C.T. 1/12/84	100 40	[illegible]
C.C.T. 1/1/85	100 30	[illegible]
C.C.T. 1/2/85	100 15	100 20
C.C.T. 1/3/85	100 20	100 30
C.C.T. 1/4/85	100 25	100 30
C.C.T. 1/5/85	100 25	100 35
C.C.T. 1/7/85	101 10	100 95
C.C.T. 1/8/85	101 90	101 95
C.C.T. 1/9/85	101 45	101 40
C.C.T. 1/10/85	101 05	101 15
C.C.T. 1/11/85	100 95	100 95
C.C.T. 1/12/85	100 75	100 80
C.C.T. 1/1/87	100 30	100 40
C.C.T. 1/2/87	100 25	100 45
C.C.T. 1/3/87	100 55	100 60
C.C.T. 1/4/87	100 45	100 50
C.C.T. 1/5/87	100 65	100 65
C.C.T. 1/6/87	100 20	100 25
C.T.Ecu 14%82/89	100 20	110
C.T.Ecu 13%82/89	100 40	100 50
B.T.P. 12% 79/87	94 50	99 70
B.T.P. 12% 79/84 III	99 70	99 95
B.T.P. 10% 83/88	101 90	101 55
B.T.P. 12% 83/88 I	101 40	101 50
B.T.P. 12% 83/88 II	101 55	101 70
B.T.P. 12% 83/88 III	101 80	101 85

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 9% 64/89 I	99 90	99 30
Enel 8% 68/88 I	93 90	93 80
Enel 8% 68/88 II	92 10	91 65
Enel 7% 71/86	94 80	93 90
Enel 7% 72/87 I	93 90	91 75
Enel 7% 73/83	76 90	76
Enel 12% 79/94	97 15	96
Enel 12% 80/87	96 95	96 90
Enel 77/84 ind. II	143 90	145
Enel 69/87 ind.	99 85	100
Enel 81/88 ind.	105 90	105 90
Enel 82/89 ind. I	105 90	105 85
Enel 82/89 ind. II	105 20	105 10
Enel 82/89 ind. III	104 95	104 85
Enel 82/89 ind. IV	105 20	105 25
Enel 83/90 ind. I	105 10	105 30
Enel 83/90 ind. II	103 25	103 40
Enel 83/90 ind. III	102 90	102 40
Enel 84/92 ind.	101 45	101 40
I.R.I. 81/91 ind.	100	100 40
I.R.I. 9. Spir. 82/89 ind.	107 40	106 10
I.R.I. Stato 82/89 ind.	104 90	104
Aut. I.R.I. 9% 67/87	97 10	95 95
Aut. I.R.I. 8% 68/88 I	94	93 20
Aut. I.R.I. 8% 68/88	90 70	90 90
Aut. I.R.I. 7% 71/86	94	93 80
CCCP 9% 30.lo	72 40	72 20
CCCP 9% 30.lo	90 20	88
CCCP 7% 30.lo	82 90	82 20
CCCP 9% 1975/2000	90 50	90 60
CCCP 9% 1975/2005	93 90	93
CCCP 10% 1977/2007	98 85	98 70
CCCP Ind.st.9%68/88 I	96 80	96 10
CCCP Ind.st.9%67/87 II	97 40	97
CCCP Ind.st.9%68/88 II	93 70	93 80

Titoli	Milano	Torino
CCCP Ind.st.9%68/88 IV	91 20	91 15
[illegible] Ind.st.7%75/90 I	78 90	77 80
CCCP Ind.st.7%71/81 II	78 40	77 80
CCCP Ind.st.7%72/82 IV	78 15	76 40
CCCP Ass.7% 72/2002 I	83 40	82 10
CCCP Ast.6%68/88 I	96 95	95
CCCP Ast.7% 72/2002 II	83 20	82
CCCP FS 8% [illegible] I	91 10	89 80
CCCP FS 8% 67/87	87 80	88 40
CCCP FS 7% 71/91	79	78
CCCP FS 7% 72/92 I	80	78
CCCP FS 7% 72/92 II	74 50	73 30
CCCP pr 9% 65/90 IV	90 60	89 40
CCCP pr 9% 67/87 V	87 20	86 10
CCCP pr 9% 67/87 VI	89 20	88 30
CCCP pr 9% 68/88 VII	89	88 90
CCCP pr 9% 68/88 VIII	91 40	90
CCCP pr 7% 71/81 X	78 70	77
[illegible]	94 95	93 60
[illegible] FS [illegible]/88	94	94 20
[illegible] FS 7% 70/90	91 95	90 80
Alitalia FS 83/90 ind.	103 10	102 30
IMI 8% 67/87 XXVI	90 30	89 10
IMI 8% 68/88 XXVII	91	91 30
IMI 7% 70/85 XXVIII	86	85 30
IMI 7% 70/88 XXIX	86 10	85 10
IMI 7% 73/84 XXXVIII	74 60	75 80
IMI TV 81/88 LXXXI	111 60	111 30
S.Paolo c.t. 3%	96	96
S.Paolo c.t. 6% dom.	96 90	99 10
S.Paolo c.t. 8%	99 50	91 30
S.Paolo c.t. 9% 88/90 IV ind.	130	129
S.Paolo c.t. TV 81/91 III	101 85	101 60
S.Paolo c.t. TV 81/91 IV	102 90	102 90
S.Paolo c.t. TV 82/92 V	102 10	102
S.Paolo c.t. 6% ex8%	96	96

S.Paolo c.t. 8%	97	96 40
S.Paolo c.t. 7%	78	[illegible]
S.Paolo c.t. 8%	77 90	78 50
S.Paolo c.t. 8% 78/88 Sco	101 10	101 20
S.Paolo c.t. 12% 77/87 V	94	95 10
S.Paolo c.t. 12% 77/87 V	94 30	94 50
S.Paolo c.t. TV 81/91 III	102 80	102 10
S.Paolo c.t. TV 81/91 IV	101 90	101 90
S.Paolo c.t. TV 81/91 V	102	102
Fiat TV 81/88	102 60	102 40
Olivetti TV 82/87	102 40	102 50
Pirelli spa TV 82/88	102 20	[illegible]
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 12% 81/88	130 80	134
Generali 12% 81/88	262 50	261
IBP 13% 81/86	97	n.q.
IFIL 13% 81/87	216	217 00
ITI-S. Rome 13% 81/87	99 95	100
ITI-Canali 13% 81/87	102 50	101 60
ITI-Credit 13% 81/87	104 60	105 80
La Centr. 13% 81/86	98 70	98 60
Mediolanum. 14% 82/89	373 70	373
Med. Ill 13% 81/91	107	106 60
Med. Fidis 13% 81/91	130 80	134 30
Med. Oliv. 12% 79/89	400 90	400
Med. S.Spir. 7% 73/88	313 80	313 90
Med. Selm 14% 82/92	118 60	114 50
Med. Snia 13% 80/89	166 70	166
Olivetti 13% 81/91	116 60	116 70
Pirelli spa 13% 81/91	110	115 90
Pirelli spa 12,5% 81/88	114 40	113 90
S.Paolo AS lo 14% 82/89	117 80	117 25
S.Paolo Imi 12% 79/89	293	293 90
Unicem 14% 81/87	124 70	123 10
Unicem 15% 82/89

Elezioni europee, strategie (vecchie e nuove) della propaganda

Il candidato fra le mazzate

I manifesti, gli spot pubblicitari, i dibattiti segnano un po' il passo - In declino il comizio («li fanno i partiti poveri») - Carta vincente: l'incontro diretto col pubblico, anche al mercato, nelle ore più impensate - E valanghe di volantini

Il candidato punta sugli incontri ravvicinati di tipo americano: nei bar anche al mercato, fra il massaio e le colf, a parlare d'Europa e a [illegible] Ceres il dialogo, sollecita [illegible] e risponde di persona, senza intermediari. Il tradizionale manifesto, la tv, gli spazi pubblicitari, le cene con amici simpatizzanti segnano un po' il passo, anche se la dc, ad esempio, ne farà [illegible] uso proponendo i candidati sfrontoni del piccolo schermo.

Ma il pci si rivolge ad [illegible] forme di propaganda. Il comizio del giorno di festa sembra in declino [illegible] a parlare del caso concreto, a catturare l'attenzione di passanti distratti. Il consenso di nuovi elettori, pontificando da [illegible] palco sui grandi temi di Bruxelles e di Strasburgo così distanti dai problemi quotidiani?

I candidati comunisti sfrutteranno anche la propria immagine (con l'assenso del partito). Useranno il «charme» politico tra la folla del centro, l'animazione di Porta [illegible] e i palazzoni della periferia. Il «faccia a faccia con l'elettore» si farà anche con le schede che verranno distribuite prima degli incontri. Ognuno [illegible] libero di porre domande per scritto e il candidato risponderà.

Nel frattempo amici e militanti distribuiranno di porta in porta tonnellate di pubblicazioni: 150 [illegible] con le motivazioni del voto, 100 mila destinate agli operai, 300 [illegible] tipo volantino per le famiglie, un milione di schede in «facsimile». Oltre a migliaia di stampati «mirati» sui temi dei giovani, [illegible] donne, dell'agricoltura, delle telecomunicazioni, [illegible] siderurgia.

La strategia dei partiti e [illegible] potenziali eurodeputati [illegible] dunque vie [illegible] altingendo ampiamente alle tecniche del «marketing». Men[illegible] per avviarsi la macchina burocratica del Comu[illegible] la segreteria mettono a punto i programmi e fanno i conti tra [illegible] Qualcuno ha già pronti i piani di battaglia. Altri, come il psi, devono ancora perfezionarli perché i maggiorenti piemontesi sono in trasferta a Verona [illegible] al congresso nazionale liberali, repubblicani, socialdemocratici studiano la prima mossa.

I comizi già annunciati, per ora, [illegible] meno di [illegible] decina. Il pci riserva piazza San Carlo a [illegible] spiegamenti di bandiere rosse a Chiamonte; sabato 19 presenterà il «pool» dei candidati torinesi e quindi a Berlinguer, atteso per sabato 9 giugno. La dc risponde con Scalfaro (domenica 21 maggio) e [illegible] Mita che domenica 10 giugno dovrebbe chiudere la campagna a Torino. I missini annunciano due manifestazioni: una con Fojanini e Martinat, l'altra con Pisanò e ancora Martinat. «Non siamo ricchi — spiega il capolista torinese — ma Roma ci arriverà 13 milioni, con [illegible] autofinanziamenti raggiungeremo i cento. Quindi tagliamo gli spot, facciamo più riunioni, organizziamo incontri con la gente anche nei mercati e puntiamo sulle cose reali. [illegible] poche parole meno ideologia, più sue [illegible]

Sottoscrizioni e contributi porteranno a [illegible] milioni il budget della dc che [illegible] però ad ogni candidato ampi spazi per le iniziative personali autogestite e autofinanziate. Il psi torinese, stima Gianfranco Brizzolara responsabile del settore stampa e propaganda, «disporrà di 300 milioni oltre a materiale per altri 100 milioni fornito dall'apparato centrale». Dépliants e manifesti arricchiti [illegible] pre[illegible] e illustrare dai tabelloni [illegible] del partito: la dc anticipa i suoi temi. Carlo Baltone, dirigente provinciale, annuncia: «Un'idea ispirata ad Azzurra, scudo crociato e vela con la scritta "Una guida sicura al timone dell'Europa". Poi un inedito agli elettori: scegliere tra l'immagine di un'Italia bianca o [illegible] un'Italia rossa. Quindi un [illegible] "Dc [illegible] forte. [illegible] libera, Europa più unita". Sui [illegible] e sui tabelloni [illegible] città ne arriveranno 65 mila. E poi arriverà l'ondata di quelli stampati a cura dei singoli candidati.

Bruno Gianotti

Le [illegible] e i programmi di dc e dp

Il segretario regionale della democrazia cristiana, Giordano, ha presentato ieri i nei candidati piemontesi della 1ª circoscrizione (Nord Ovest) alle prossime elezioni europee.

Capolista è l'on. Oscar Luigi Scalfaro, ex ministro dell'Interno. Seguo Giovanni Borello, presidente della Camera di commercio di Asti e vicepresidente nazionale degli artigiani. Paola Dalotto e donna delle culture locali è invece Camilla Brero, che rappresenta anche il [illegible] della scuola. Legato all'agricoltura è Mauro Chiabrando, consigliere regionale [illegible] una lunga militanza nella dc e interessi ai problemi, spesso europei, dei coltivatori.

Il mondo industriale, nelle sue aspirazioni internazionali, è rappresentato nella lista [illegible] da Vittorio Chiusano, responsabile del settore Europa [illegible] Fiat (che ieri anzi ha esposto all'hotel Ambasciatori il suo pro[illegible] elettorale ad una platea di cui, oltre [illegible] dott. Umberto Agnelli, figuravano i più qualificati esponenti [illegible] de torinese, tra cui l'on. Bodrato e il sen. Galloni). Ultimo dei piemontesi è Marcello Pagani, un commissario tecnico della nazionale di atletica [illegible]

★ Questa mattina, alle 9.30, il vicesegretario nazionale dc, on. Guido Bodrato, apre la campagna elettorale parlando al teatro D'Usmo su «L'impegno della dc torinese per l'Europa».

DP — I candidati sono 12, età media [illegible] anni, 4 donne, 4 indipendenti. Questo l'elenco della lista [illegible] proletaria per la circoscrizione Nord-occidentale. Capolista Emilio Molinari, consigliere regionale lombardo, numero due, Alberto Tridente, ex segretario nazionale Fim-Cisl, ex responsabile esteri della Fim nazionale.

«Il nostro obiettivo — ha spiegato ieri Igor Staglianò — è l'elezione di 3 eurodeputati, uno in più della tornata precedente». La campagna elettorale di dp avrà come cavalli di battaglia tre temi: la pace («No all'installazione dei missili in tutte le parti»), lavoro («8 alla [illegible] d'orario [illegible] diminuire la disoccupazione»), ecologia («No al nucleare sia civile sia militare»).

Tra gli altri candidati piemontesi, Sergio Dalmasso, consigliere comunale di Cuneo, Giorgio Cardini, pubblicista di Finerolo, Pablo Treves, musicista.

Ieri [illegible] scesi in sciopero per difendere l'indipendenza della magistratura

Duro attacco dei giudici al governo

Denunciate le intimidazioni [illegible] politici: «Vogliono fare anche le sentenze» - «Si va [illegible] scontro frontale: [illegible] l'hanno voluto loro»

«Il governo ignora le più elementari nozioni [illegible] diritto costituzionale, [illegible] che esiste la divisione [illegible] il potere esecutivo e quello giurisdizionale. «Le sentenze [illegible] vanno applicate anche se non piacciono ai governanti». «Basta con le vostre intimidazioni ai giudici che fanno il loro dovere».

Ieri i giudici torinesi hanno sparato [illegible] contro il governo, e non solo per le rivendicazioni economiche su cui si discute da tempo, ma soprattutto per tutelare l'indipendenza della magistratura. All'assemblea, incominciata [illegible] 10,30 in via delle Orfane, [illegible] in tanti, almeno 120, molti arrivati dalla provincia. Lo sciopero — proclamato in tutta [illegible] — [illegible] bloccato quasi del tutto l'attività a Palazzo [illegible] pretorile ha aderito il 90 per cento [illegible] giudici. In tribunale [illegible] è celebrato soltanto qualche [illegible] con imputati detenuti; [illegible] Procura c'era solo il magistrato di turno, all'Ufficio istruzione e [illegible] Pretura le assenze sono state numerose.

I magistrati torinesi hanno risposto [illegible] agli «inammissibili attacchi [illegible] giudici». [illegible] sentono nel mirino del governo, e c'è rabbia per il procedimento disciplinare aperto dalla procura generale presso la Cassazione contro il loro collega Mario Vaudano [illegible] sollecitazione [illegible] ministro Martinazzoli.

[illegible] delle 11 procuratore aggiunto Francesco Marzachì, che ha presieduto l'assemblea: «La situazione è peggiorata. Il governo [illegible] rifiuta di rispettare anche le sentenze del Consiglio di Stato, e questo è inammissibile. Si va allo scontro frontale, ma l'hanno voluto loro».

Un braccio di ferro, allora? Non è favorevole il consigliere Passone, al suo primo sciopero: «Sul principio che le sentenze non si toccano, [illegible] è d'accordo; ma evitiamo la sconfitta, cerchiamo di negoziare». Contrario allo sciopero «bianco» è il [illegible] istruttore Casalbi: «Finiremmo in un vicolo cieco. I termini della controversia sono politici».

Rincara la dose il dott. Maddalena, segretario della sezione piemontese dell'[illegible] magistrati: «E' una questione costituzionale tra poteri dello Stato. L'esecutivo non può procurarci e metterci a fare anche le sentenze quando quelle fatte dai giudici non gli sono gradite. [illegible] giudichiamo in nome del popolo italiano, non del governo».

Molto dura l'ordine del giorno, preparato da [illegible] lena e approvato all'unanimità. «Governo e Parlamento hanno la tendenza, indegna di organi costituzionali, a voler accentrare in sé anche poteri e funzioni non riconosciuti loro dalla Costituzione. Usano mezzi oggettivamente e ripetutamente intimidatori verso i giudici». In assemblea, a maggioranza, viene aggiunta una frase ancora più esplicita: «Il contenuto [illegible] gno di legge governativo ri[illegible] sulle oggettivamente [illegible] dell'assetto costituzionale».

Nino Pietropinto

Il ministro Martinazzoli risponde sul caso Vaudano

Il convegno organizzato dal psi sugli annosi problemi della giustizia non poteva cadere in un'occasione più sfavorevole. Mentre giuristi e operatori del diritto esaminano [illegible] e le possibili terapie per aiutarlo a guarire, i magistrati indicono una giornata di sciopero nazionale e i giudici torinesi si sentono nel mirino del [illegible] perché un loro collega, [illegible] è sotto inchiesta disciplinare. La [illegible] del ministro di Grazia e Giustizia, Mino Martinazzoli, è [illegible] con il motivo dominante [illegible] di accusare.

Il rappresentante del governo ha [illegible] di gettare acqua sul fuoco [illegible] polemiche. «Ne [illegible] la requisitoria del dottor Maddalena — ha detto il ministro ai cronisti —. Io stesso [illegible] chiesto al Consiglio di Stato di estendere a tutti i magistrati i benefici economici del trattamento già concesso ad alcuni, anche se non ero d'accordo sulla decisione dei giudici amministrativi. Preventivo quello che è poi accaduto. [illegible] preoccupante conflitto tra diversi organi dello Stato».

«Fa il Senato e [illegible] il primo disegno di legge. Il [illegible] progetto, quello che ha sollevato tante proteste, [illegible] accolto in gran parte le richieste dei magistrati. Ci [illegible] solo [illegible] punti irrisolti: quello degli arretrati e il [illegible] cantiere [illegible] inamovibilità di fine maggio [illegible] sezioni unite [illegible] Cassazione dovranno pronunciarsi sul ricorso [illegible] governo [illegible] si troverà un accordo l'unica alternativa possibile resta il giudizio della Corte Costituzionale».

E il caso Vaudano). Martinazzoli [illegible] è sottratto [illegible] domande: «Stimo l'operato di questo magistrato. Non capisco però come i suoi colleghi possano definire il procedimento disciplinare una intimidazione. E' [illegible] la Giunta della Camera che in questa materia [illegible] un'opinione diversa dalla Cassazione, a chiedere all'unanimità l'apertura [illegible] inchiesta. Anch'io, come la Giunta, ritengo che il parlamentare resta sempre tutelato, indipendentemente dall'[illegible] fase processuale dell'inchiesta [illegible] cui è coinvolto».

Il ministro Martinazzoli

E veniamo [illegible] «Il [illegible] — ha detto il segretario torinese [illegible] psi [illegible] — [illegible] il sollevato quello di [illegible] le mani che non cessa, non di [illegible] [illegible] riforme che il paese [illegible] l'esame in tempi brevi, non [illegible] attizzare fiducia nella giustizia [illegible] cittadino».

Sui mali [illegible] cronici [illegible] giustizia, [illegible] e tutti concordi [illegible] intervenuti: «Lo Stato non può più permettersi [illegible] lunghi — come l'impiego [illegible] giudici per 7 o 8 anni per un furto d'auto (tanti ne [illegible] corrono per arrivare alla [illegible] definitiva) e di [illegible] magistrati per 3 milioni di procedimenti nell'inquisizione giudiziale» ha affermato Luciano Violante, vice presidente della Commissione Giustizia della Camera.

Molto [illegible] il docente Guido Neppi Modona: «Le degenerazioni della macchina giudiziaria si possono paragonare ai sette peccati capitali, ma l'elenco potrebbe allungarsi: protagonismo, irrigidimento nei rapporti con gli avvocati, crescente partito preso per il controllo sociale, tendenza all'emissione [illegible] mandati [illegible] cattura prima dell'acquisizione delle prove...». Sugli stessi temi hanno parlato il consigliere del Csm, Zagrebelsky, i docenti Grosso, Chiarloni e l'avv. Pera. Ogni ultima giornata di dibattito con la conclusione [illegible] vice presidente del [illegible] alla Camera, Ugo Spagnoli.

Claudio Ceramondo

Processo per la scomparsa [illegible] 175 milioni dall'Ufficio collocamento di Rivoli

Giocò i soldi dei disoccupati Quasi 4 anni all'ex assessore

Scoprì la roulette durante una vacanza in Val d'Aosta e ne rimase schiavo - Tre viaggi [illegible] settimana a St-Vincent - Perse i risparmi, ipotecò le case e vi [illegible] in una vincita

I guai di Ernesto Piermarini, [illegible] assessore socialista [illegible] Rivoli, cominciarono 4 anni fa, durante una [illegible] in Val d'Aosta. Una [illegible] scoprì il casino [illegible] St-Vincent (non aveva mai messo piede, prima, in una casa da gioco), ma l'incontro [illegible] roulette non fu felice: [illegible] fortuna gli voltò subito le spalle.

Una perdita piccola, tipica dei giocatori inesperti, ma Piermarini la subì [illegible] un'amara. Tornò a St-Vincent poche [illegible] dopo, perse [illegible] [illegible] Da allora, per quest'uomo, sposato, tre figli e una comoda posizione di dirigente (era responsabile dell'ufficio collocamento [illegible]), l'idea della rivincita sul casinò divenne un'ossessione. E così Ernesto [illegible] diventò una faccia [illegible] croupiers e ai prestasoldi di St-Vincent (salva la Valle, a tentare la sorte, tre volte la settimana).

Perdente nato, come molti patiti della roulette, l'ex assessore sacrificò al gioco i risparmi, i due alloggi (" [illegible] il adesso gravano pesa[illegible] ipotecari) e poi 175 milioni sottratti alle [illegible] dell'ufficio collocamento.

La disavventura di Ernesto Piermarini s'è completata ieri in tribunale: la seconda sezione l'ha condannato a 3 anni e 10 mesi di carcere per il peculato di 175 milioni. Di[illegible] un [illegible] voce, l'ex assessore ha detto al presidente Carpinteri e [illegible] pm Camilli, guardando ora i difensori Milione e Piscevilini, [illegible] la figlia maggiore, in piedi al di là della transenna che [illegible] il settore riservato [illegible] pubblico: «Confermo quanto dichiarato il marzo scorso quando fui arrestato. Ho rubato quei 175 milioni, sperando sempre di riuscire a fare una grossa vincita e di poterli restituire prima di essere scoperto. Intendo sempre riparare il danno, per quanto mi è possibile. Ho 33 anni di servizio, con la liquidazione».

Ernesto Piermarini: «Cercherò di restituire tutto il denaro»

Contro Piermarini s'erano costituiti parte civile l'Inps e il ministero del Lavoro. Il duce nella causa dell'ufficio collocamento (i milioni erano destinati [illegible] disoccupati) era stato accertato all'inizio dell' [illegible] durante un'ispezione della [illegible] sede centrale. I sospetti s'erano appuntati [illegible] lo sull'ex [illegible]

Il [illegible] tassista Mario Papantonio 34 anni, via Pra 30, è stato rapinato dei portafogli e dell'auto [illegible] due giovani che gli avevano chiesto di essere accompagnati a Settimo. Una volta saliti in auto, i due hanno puntato [illegible] pistola e hanno fatto scendere il Papantonio dopo avergli rubato il portafogli [illegible] 70 [illegible] lire. Il [illegible] è [illegible] (ovale in [illegible] Taranto.

Massimiliano, 14 anni, sarà interrogato stamane dal procuratore dei minori

Ha sparato due colpi alla zia malata Dice: «Non importa cosa m'accadrà»

Mentre lo accompagnavano al Ferrante Aporti, il ragazzo ha ripetuto: «Almeno lei non soffre più» - E' convinto di averla uccisa - Ma la donna sta ancora lottando con la morte

Da 48 ore Massimiliano è al Ferrante Aporti. Ha tentato di uccidere la zia, Giuseppina, da [illegible] sofferente [illegible] un male incurabile: due colpi [illegible] non [illegible] [illegible] era credulo) di pistola alla testa. Mentre dalla questura veniva [illegible] pagnato al carcere minorile, [illegible] mormorato: «Almeno lei Pina non soffre più, [illegible] importa cosa mi accadrà». E' convinto [illegible] averla uccisa, la [illegible] invece [illegible] lottando contro la morte: i medici del Cto sono riusciti ad estrarle un proiettile, una seconda, [illegible] una [illegible] inaccessibile, [illegible] preoccuparsi.

Massimiliano è stato avvicinato da alcuni assistenti, ma «non parla, si è chiuso in se stesso. Forse [illegible] rivivendo quei momenti come un incubo». Verrà interrogato questa mattina dal dott. Fornelli, procuratore [illegible] dei minori. Il magistrato dovrà capire il perché di quel gesto, cogliere in ogni sfumatura delle [illegible] [illegible] del [illegible] la verità [illegible] fatti.

La vicenda, nella sua essenzialità, è nelle pagine verbale che la squadra mobile [illegible] trasmesso [illegible] dott. Fornelli. I fatti, la confessione di Massimiliano, i due referti medici sulle condizioni della zia, Giuseppina Ossamichele, il dolore [illegible] Luigi Marugon. Pochi fogli [illegible] sintetizzano burocraticamente quegli istanti. [illegible] peseranno per anni, sulla vita [illegible] ragazzo.

La storia [illegible] Massimiliano è invece raccolta in un voluminoso fascicolo che lo segue, a [illegible] insaputa, [illegible] nascita, curato [illegible] uno [illegible] sette magistrati che [illegible] [illegible] Tribunale dei minori: vi si legge, anno per [illegible] dal [illegible] crescere, l'affidamento alla nonna, l'esperienza in un istituto [illegible] Provincia, i suoi difficili anni di scuola, il suo arresto per furto; vi [illegible] [illegible] zioni delle assistenti sociali che parlano di carenze affettive, timori, ansie, delusioni. Magistrati e assistenti che si sono trovati ad essere di fatto [illegible] padri e [illegible] [illegible] per cercare [illegible] offrirgli, applicando le leggi, condizioni migliori di quelle che poteva trovare nella sua vera famiglia.

Sette giudici, impegnati ogni anno a valutare [illegible] mille casi di minori, in [illegible] di adozione o di affidamento. Anche questo fascicolo, la storia [illegible] un ragazzo, verrà esaminato dal dott. Fornelli. Il [illegible] giudiziario [illegible] milano, [illegible] registro generale [illegible] quella Procura, il 9 millecentocinquantasettesimo [illegible] inizio dell'anno: [illegible] e più ragazzi, arrestati o denunciati a piede libero, la cui vicenda [illegible] sono quasi sempre [illegible] tra le pieghe della città.

★ Per aver [illegible] assegni a vuoto un uomo [illegible] Banchette, Giampiero Barbiero, [illegible] anni, via Pavone 4, è stato condannato dal [illegible] di Torino a sette mesi di reclusione.

Automazione in Provincia

La Provincia intende automatizzare le proprie procedure per gli interventi in vari campi, dagli atti amministrativi alla gestione del patrimonio, dall'acquisto di beni e servizi [illegible] realizzazione [illegible] opere pubbliche. Per questo è stato commissionato al Consorzio servizi informativi un progetto denominato Isai (Sistema situazione interventi).

L'iniziativa è stata presentata ieri [illegible] vicepresidente Aratto e [illegible] Tedros

Dirotta il bus per rapinare l'autista

Dirottamento di autobus a scopo di rapina il singolare reato commesso ieri all'alba nei pressi di piazza Bodoni. Protagonisti un [illegible] della linea [illegible] (che collega piazza Caio Mario a piazza Bodoni), l'autista Pietro Cardile, di anni, e l'ignoto malvivente che, [illegible] 5,40, aspettava [illegible] di piazza Bodoni-corso. Quando il «bus» si è fermato, il giovane è salito, poi, approfittando del fatto che non vi [illegible] altri passeggeri, si è infilato con grande calma una cuffia da [illegible] vino, diventando così irriconoscibile.

Mentre il «bus» stava percorrendo via Botticelli il giovane si è avvicinato all'autista e gli ha puntato una pistola al fianco: «Adesso [illegible] giro a sinistra» ha intimato. Pietro Cardile non ha avuto scelta, ha imboccato strada dell'Arrivore, dove mai [illegible] visto un [illegible] [illegible] perché l'unico suo [illegible] Stura. [illegible] l'intraprendente rapinatore [illegible] chiesto al conducente di consegnare il portafogli (contenente 130 mila lire in contanti) [illegible] un anello d'oro. Poi si è fatto aprire le porte, è sceso ed è scomparso.

All'esterrefatto autista non [illegible] rimaneva che raggiungere il capolinea (distante appena quattro fermate) e dare l'allarme in questura. Inutile ogni ricerca anche se si pensa che l'impresa sia probabilmente opera di qualche drogato.

La Liguria chiede aiuto al Piemonte

Per risolvere il problema dei porti e delle comunicazioni - I presidenti delle due Regioni si incontreranno il 30 maggio - Un finanziamento del Fio per 250 miliardi

La Liguria [illegible] l'aiuto del Piemonte per risolvere insieme «alcuni grandi problemi di [illegible] interesse quali il [illegible] valico ferroviario fra Genova e la Pianura Padana, le [illegible] transappenninica di grande comunicazione, l'interporto di Rivalta». Scrivia [illegible] dovrebbe svolgere la [illegible] funzione nei [illegible] fronti sia del basso Piemonte e della Lombardia sud-occidentale, sia del futuro sistema [illegible] porti liguri». [illegible] [illegible] del presidente della giunta ligure, Rinaldo Magnani, ha avuto adeguata accoglienza [illegible] Piemonte: il presidente Viglione ha proposto un incontro per il 30 maggio.

Il problema [illegible] porti liguri, [illegible] dice [illegible] sempre, interessa anche il Piemonte e il traforo [illegible] Fréjus, tanto per [illegible] un solo esempio. E' stato [illegible] anche per favorire il rapido collegamento di quel sistema portuale con il centro Europa e fronteggiare la concorrenza dell'analogo sistema francese che fa capo a Marsiglia-Fos. Liguria e Piemonte tentano quindi un gemellaggio tecnico per proteggere e potenziare la propria economia e tentare insieme quel balzo verso l'Europa che finora è rimasto allo stato di progetto.

In un promemoria che Viglione ha allegato alla risposta al presidente Magnani, il bacino di traffico potenziale dei porti liguri viene indicato nell'Italia settentrionale «comprese le nuove regioni produttive Veneto [illegible] [illegible]», ma «si spinge a Nord, alla Svizzera e fino alla Germania centrale». Ciò «in condizioni economiche non distorte», ma bisogna provvedere al più presto [illegible] [illegible] prenti quando le condizioni torneranno nor...ali. Qual è ora la situazione?

Genova e Voltri sono collegate al Piemonte con 10 tre[illegible] [illegible] mediante la Voltri-Alessandria e la Genova-Serravalle che si interse[illegible] ad Alessandria da dove le [illegible] diventano 4 su Torino, 5 su Bianchi, 6 su Milano, 4 su Piacenza.

Con ferrovia, Genova e Voltri sono collegate con l'entroterra da 5 binari. «Il sistema è carente e va potenziato con il raddoppio [illegible] Voltri e Ovada-Alessandria e, in territorio piemontese, col miglioramento delle linee fra Novara e Domodossola [illegible] corrispondenza del potenziamento in Svizzera sul Sempione, il raddoppio della linea Briga-Berna, la realizzazione in corso, al [illegible] sua delle Alpi, dello smistamento Domo 2».

Nell'ambito di questo sistema di linee e di nodi autostradali, l'unico centro collegato per il trattamento dei[illegible] merci [illegible] quello [illegible] Scrivia.

Come intervenire? Il Pie[illegible] ritiene [illegible] rivolgersi al [illegible] investimenti di depurazione. E'stato preso in esame progetti per un massimo di 270 miliardi per Regione. I progetti devono però essere «cantierabili» entro [illegible] giorni dalla data del finanziamento. [illegible] [illegible] 5 anni, rappresentare «un intervento organico e funzionale».

Domenico Garbarino

Temperatura di ieri

massima	+16,1
minima	+ 9,5
media	+12,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: precipitazione a livello del mare 1007 mb, umidità 82 per cento. Temperatura: massima +16, minima +8,8, media +11,8. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, con possibili locali precipitazioni. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Sole sorge alle 6,03, tramonta alle 20,47. Temperature delle acque sono a Torino: max +17,3; min. +10,8.

Festa sul Po

Festa sul Po per i nuovi [illegible] Circolo Canoa Club, [illegible] del fiume. Canottieri Canoa e Armida, con l'adesione della Canottieri Esperia, l'Eridano, la Bisport, Comitato rivalutazione del [illegible] e associazioni naturalistiche.

Le manifestazioni per il primo passo verso il recupero [illegible] [illegible] pulite si svolgeranno il 2 giugno. E' previsto una gara di canoeggio fra Torino ed Aix-les-Bains, gio[illegible] della gioventù; competizioni di nuoto, filmati.

Specchio dei tempi

Al battitore è sfuggito un cunicolo e un «decoubitus»: occorre più serietà nelle aste - Quando la scuola era una spugna - Forza con le nuove idee in moto [illegible] [illegible] tutti amano i [illegible]i - Complicato rompicapo

Una lettrice ci scrive:

«Sono una "trisfusa" [illegible] aste televisive [illegible] acquistato, il 22 dicembre [illegible] pagandolo [illegible] mila lire, un quadro definito "unico" [illegible] battitore. L'altra sera, durante la mediatrice trasmissione, ho visto riproposta [illegible] opera, stesso autore, uguali dimensioni e soggetto a 200 mila lire.

«Ho telefonato per protestare facendo notare che, il [illegible] dicembre, il battitore, tra le [illegible] cose, per spingere all'acquisto, aveva anche detto che il pittore non più deceduto. Mi hanno risposto che non [illegible] vero, che, [illegible] realtà, è vivo e vegeto ed [illegible] anni. Ho insistito affermando di possedere la registrazione [illegible] trasmissione del 22 dicembre e, solo allora, [illegible] venuti a più [illegible] consigli assicurandomi che mi avrebbero restituito il denaro e ripreso il quadro.

«Questa soluzione che, a loro dire, sarebbe "rimasta [illegible] a posto senza [illegible] clamori", ha rafforzato [illegible] mia convinzione [illegible] essere stata truffata».

Luisa D.

Una lettrice ci scrive [illegible] Lanzo:

«In merito alle lamentele [illegible] numerosi insegnanti che non hanno superato i recenti concorsi.

«Ho conseguito anni, sono laureata da due e ho potuto accedere al concorso "ordinario" bandito con la legge 270. Ho studiato con serietà, preparandomi soprattutto sulla didattica, consapevole che l' [illegible] (malgrado le lauree conseguite con 110 e lode), mi [illegible] dato i contenuti, ma non i metodi dell'insegnamento.

«Gli ultimi risultati conseguiti via nella [illegible] scritte che in quella orale mi hanno dato ragione. [illegible] E' perso che il concorso non fosse poi quel gran "terno al lotto" che i respinti sostengono; le commissioni [illegible] sono sembrate a me e a molti colleghi composte da persone serie e più preparate, coscienziose e anche comprensive, nessuno fra i miei molti amici e conoscenti è stato ingiustamente favorito».

«Coloro che non hanno superato i concorsi facciano un esame di coscienza e vedranno se non [illegible] caso, in loro pluriennale esperienza non sia, anziché un titolo di merito, [illegible] il risultato di anni in cui la scuola, [illegible] una enorme ed indiscriminata spugna, assorbiva buoni e meno [illegible].

[illegible] la firma.

[illegible] comunale e Sport, Gioventù e Turismo ci scrive:

«La lettera della signora Tibone ("Specchio [illegible] tempi" del 10 maggio) offre un esempio di quella malattia [illegible] cui soffrono non pochi fortunati: "terrore del proinciabilismo".

«Uno dei sintomi è quello di pensare che per sproni[illegible]cialmente Torino si de[illegible] [illegible]nunciato disgrazie qualsiasi cosa ci si faccia, accettando invece qualsiasi cosa succeda altrove e soprattutto, guarda un po', a Parigi.

«La mia non vuole essere una difesa d'ufficio, ma soltanto un invito a riflettere. Per rimanere ai casi riportati dalla signora, mi pare già di sentire altri malati della stessa sindrome che tornano a Torino lamentino. "Peccato, nella via principale della città X vi sono più strisioni di tutte le principali manifestazioni in corso, così che passo di lì si trova di fronte a una sparata di piccoli carrozzoni [illegible] appuntamenti. Là, sì, che sono civili!". Oppure "Nella città Y hanno messo a disposizione del pubblico una tenda di 1500 ettari, hanno trasformato una vecchia [illegible] [illegible] dei bambini e hanno fatto anche una delizioso mostra su ciò che avviene durante i periodi di soggiorno ecologici. Là, sì, che educano alla natura!". Ancora: "Nella città Z per Pasqua hanno fatto nel centro storico un'uova [illegible] spettacoli, mostre, performances. Là, sì, che sanno fare turismo!".

«Concludo ricordando alla signora Tibone che gli enti locali sono da anni disponibili a collaborare [illegible] enti privati, gruppi, comitati [illegible] abbiano brillanti proposte concrete, anche non parigine, per rilanciare l'immagine della città e della Regione».

Florenzo Alfieri

Un lettore [illegible] scrive:

«Per quanto riguarda il trivi[illegible] critico del sig. Michetti è [illegible] [illegible] una palese incomprensione. Il quesito in molte [illegible] trivi, se usato da un [illegible] meccanicista, [illegible] è nato per distinguere la "cotica erbosa", ma per conciliare in modo moderno lo sport con la natura.

«In merito all'eccessiva fatica, posso assicurare che in molte nel soccorso alpino si è dimostrata un mezzo insopprimibile. Vedi luglio 1987, incidente gravissimo località Frutiere, Cervinia: Lago Nero: [illegible] in modo, portammo il [illegible] sul luogo dell'incidente entro [illegible] minuti; [illegible] "non scarponi" (sempre avuti dai molecolisti [illegible] via radio), arrivati sul luogo dell'incidente 3 ore dopo, [illegible] stanchezza fisica che compromettesse l'efficacia del [illegible]

«Vorrei inoltre dire al lettore [illegible] che il definisce un frequentatore della montagna, che il [illegible] soltanto due sc[illegible] e si ritorna tutti a piedi e il riporta la montagna [illegible] sue originarie condizioni (anche senza impianti artificiali) oppure si dà una democratica regolamentazione che consenta a tutti di rispettare e godere [illegible] un bene comune».

Carlo B.

Un lettore [illegible] scrive:

«A nome di molti contribuenti, propongo al ministro [illegible] Pisanu, di modificare [illegible] la dicitura [illegible] mod. 740/S/84 (semplificato) in mod. 740/C/R/84 CR = compilando rompicapo».

Pietro Brutto

L'anticipo a febbraio delle prenotazioni per le superiori ha lasciato molti dubbi

Il «pentito» delle pre-iscrizioni cerca una scuola meno difficile

Parecchi genitori hanno cambiato idea e vorrebbero avviare i figli a [illegible]di [illegible]u impegnativi - Il provveditorato: «C'è tempo fino all'iscrizione definitiva a luglio, ma avrà precedenza [illegible] ha già fatto domanda»

«Per [illegible] figlio, che finisce [illegible] terza media, ho presentato la domanda di preiscrizione in un istituto tecnico industriale. Ma [illegible] questi mesi ho riflettuto: temo che gli studi siano troppo lunghi e difficili, e vorrei deciso di fargli frequentare un corso più breve, di tipo professionale. E' ancora possibile cambiare? E' utile per il lavoro?». Parecchi genitori, presi alla sprovvista dall'anticipo delle preiscrizioni (il sono fatte entro il 29 febbraio anziché entro fine maggio) chiedono consiglio, timorosi di sbagliare una scelta tanto importante.

«La preiscrizione — spiega il dott. Jennaco, [illegible] provveditorato — *diventa definitiva l'iscrizione a luglio, quindi è possibile cambiare idea prima di allora. Tuttavia occorre tenere presente che hanno la precedenza coloro che si sono prenotati. Chi arriverà dopo verrà accettato soltanto se ci sarà ancora posto. Quest'anno la popolazione scolastica, comprese le richieste tardive, sembra essere in aumento in tutte le superiori eccetto che nei classici»*.

[illegible] studenti prenotati per le prime sono 16.700, mille [illegible] più rispetto agli attuali iscritti, nonostante il calo demografico: molti mandano i figli a scuola pur di non lasciarli a casa sfaccendati [illegible] attesa di un improbabile lavoro. [illegible] programmi pesanti, volontà e attitudini fragili [illegible] una selezione crudele, soprattutto negli industriali, e i ripensamenti appaiono legittimi.

Dice il vicepreside dell'Industriale Grassi, prof. Javarone: *«Gli abbandoni nei primi mesi sfiorano il 20 per cento, le bocciature arrivano al 30-40 per cento. Una statistica drammatica, che non riguarda [illegible] nessun istituto industriale. La scuola di massa spesso è soltanto parcheggio. Si fa, inoltre, più forte la convinzione che senza "pezzo di carta" non si avranno sbocchi, e che [illegible] strada facile sia l'istituto industriale. Niente di più sbagliato. Il diploma non assicura il lavoro. I programmi sviluppano contenuti teorici, culturali e tecnico-scientifici con pesanti esercitazioni di supporto»*.

E' dunque consigliabile l'istituto professionale, [illegible] dura due o tre anni e richiede un impegno più manuale? *«Attenzione* — mette in guardia il preside del Plana, prof. Ciccarelli — *è difficile [illegible] posto, e non tutte [illegible] specializzazioni sono valide per il lavoro. I giovani si orientano abbastanza bene scegliendo i settori che ancora hanno un futuro, quali l'elettronica, l'elettrotecnica, la meccanica. Ma il numero dei corsi è limitato. Sono convinto che tutte le 4500 richieste di iscrizione in prima professionale saranno accettate dalle scuole tecniche, ma molti dovranno poi contentarsi di un tipo [illegible] studio diverso da quello desiderato, e magari poco richiesto [illegible] mercato del lavoro»*.

Infine c'è l'alternativa [illegible] Centri di formazione regionale. I [illegible] (agricoltura, commercio, industria, artigianato) durano un paio d'anni e preparano a livello di operaio qualificato. [illegible] provincia di Torino gli [illegible] sono circa 12 mila, con numero chiuso imposto dalla ricettività dei laboratori.

Spiega il direttore del Centro Caduti per la Libertà, prof. Noce: *«Fanno la coda per iscriversi, molti restano tagliati fuori. Tuttavia [illegible] i nostri allievi, ormai, hanno difficoltà a trovare lavoro. A lui dovrebbero [illegible] come apprendisti, [illegible] non è possibile perché hanno una qualifica che obbliga l'inquadramento come operai. Significa più costi, più problemi che le aziende sogliono evitare. In una situazione di crisi economica sono di solito i giovani ed i più deboli ad essere penalizzati»*.

Una soluzione? *«La scuola statale dovrebbe avvicinarsi di più alla realtà esterna con una formazione qualificata»*.

Maria Vallabrega

Il Nizza Cavalleria ha quasi 300 anni

Festa del Nizza Cavalleria, oggi, alla caserma Litta Modignani di Pinerolo. Il reparto più anziano e prestigioso del nostro esercito, fondato nel 1690, è ormai vicino ai suoi 300 anni di vita.

Il programma della manifestazione prevede la visita del generale Bonifazio Incisa di Camerana, comandante della brigata motorizzata Cremona di cui il Nizza è la componente corazzata. L'alto ufficiale passerà in rassegna i reparti schierati. Seguirà la rievocazione della battaglia di Montalcone, compiuta dal tenente colonnello Paolo Alfano, comandante del reparto. E' in programma anche una sfilata di gruppi di cavalleggeri.

Con il tramonto del cavallo, il Nizza ha subito negli ultimi decenni radicali mutamenti.

Proposta una marcia del lavoro

Una marcia per il lavoro con tappe in varie città d'Italia è la proposta scaturita dal convegno [illegible] sul lavoro, organizzato alle Ciminiere di via Artom dai consigli di fabbrica «autoconvocati». La manifestazione dovrà essere preceduta dalla stesura di una Carta per il lavoro, base per una nuova discussione in fabbrica, e [illegible] un'assemblea nazionale di tutti i delegati Cgil-Cisl-Uil. Dal convegno è giunta anche la conferma dello sciopero regionale [illegible] tutte le categorie (data probabile giovedì 24 maggio, che verrà confermata o modificata martedì prossimo, nel corso del direttivo regionale Cgil).

[illegible]merose le ipotesi operative contenute nella [illegible] relazione svolta da [illegible]ele Renzacci a nome del Coordinamento dei consigli: dalla riduzione dell'orario a 35 ore al salario minimo garantito, dalla lotta all'evasione [illegible] ai contratti di solidarietà, agli [illegible] e riduzione dei carichi di lavoro. Inoltre, tesseramento unitario a favore dei disoccupati, costituzione di [illegible] sindacali per l'informazione e [illegible] Comitati per il lavoro. L'obiettivo sindacale degli Anni 80 deve essere quello di «unificare le forze del lavoro».

★ L'altro giorno, a cura della Promark, si è svolto un incontro fra una trentina di aziende piemontesi e alcuni dirigenti del Cern (Centro europeo per le ricerche nucleari) di Ginevra. Il Cern è interessato a stipulare contratti d'acquisto per 750 miliardi di lire. I settori riguardano elettronica, elettrotecnica, elettrotecnica, meccanica, costruzioni edili, mobili e attrezzature d'ufficio.

Dirigenti del Centro di ricerche si erano già incontrati con l'assessore regionale al lavoro, Tapparo, per [illegible] le basi di una collaborazione nel settore della formazione professionale.

★ L'assemblea consiliare di Rivoli ha approvato l'istituzione di un ufficio legale interno che sarà affidato al procuratore Guido Allice. Compito dell'ufficio legale è controllare [illegible] legittimità di tutti gli atti amministrativi e di rappresentare il Comune di fronte al Tribunale [illegible] ministrativo regionale e [illegible] magistratura ordinaria.

trova Calosso

e scopri mobili d'arte originali ed esclusivi, pezzi unici costruiti per rendere unica la tua casa. Trova Calosso e scopri mobili, boiseries e cucine realizzati su misura nei nuovi ed attrezzati laboratori. Trova Calosso e scopri esperti arredatori che ti forniscono preziosi consigli per risolvere qualsiasi problema di arredamento.

L'arte di fare i mobili d'arte
Via Torino, 41 - tel. (0155) 41333
CALOSSO SALUZZO

è meglio vedersi chiaro!
OTTIGA
STEFANI
CENTRO LENTI CONTATTO - OCCHIALI SU MISURA
ESECUZIONE PERFETTA - CONSEGNA IMMEDIATA
CONTROLLO ELETTRONICO DELLA RIFRAZIONE EFFETTUATO DA UN COMPUTER
AIUTO DA ESAME VISIVO CON [illegible] ELETTRONICHE DI ALTA PRECISIONE
non c'è niente [illegible] meglio

NUOVO IMPORTANTE
L'OTTICA STEFANO
informa la spettabile clientela che l'esercizio rimarrà CHIUSO nella giornata di LUNEDI'. A coloro che intendano effettuare un controllo visivo si consiglia di telefonare per un appuntamento.
CORDIALI SALUTI
Via Genova 114 - Torino.
Telefonare 011 637.014

[illegible] di [illegible]

Soccorso de[illegible] festivo e notturno
in C. V. Emanuele 66 orario notte 20,30 ore 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 542.405.

Olivari Lampadari
via Bologna 18 (ex 700 Mill. Torino Di recentemente sulla fabbrica vasto [illegible] dai L. 14.000. Arredamento bagno completo L. 70.000. Vasto assortimento.

L'Ideale
Istituto Sociopsicologico. Sessione obiettivi attuare scopo matrimonio. Scrivere a «L'Ideale» via Sacchi 28, 10128 Torino. Telefono 740.918.

La Davico Specchi
studio e produzione articoli per bagno e specchi artistici su misura vasto assortimento soluzioni alla tua disposizione. Orari dentro di sera e su misura. Alla guardia vicinanze vieni offerta una rappresentanza artistica da [illegible] Torino, via Provenza 34 (via Lanzo) - Villaretto AT Fran. Casa Bruciata.

Ingros Casa - Effe-Pi-Simme
L'ingrosso più grande del Piemonte vende temporaneamente in certe merci, mobili, materassi. Prima di ogni acquisto contattaci! Centri privati Torino, via Provenza 34 (via Lanzo) - Villaretto AT Fran. Casa Bruciata.

Salamon Agustoni Algranti
GALLERIE 2
via Vitt. Salvatore 22, Milano, telefono 3450485-3451224
[illegible] lotti
di antiquariato arredamento e decorazione
e l'intera biblioteca del senatore E. Clerici
Previamente a offerta libera
senza aggravio della commissione [illegible]
PROGRAMMA D'ASTA
giovedì 17 maggio alle ore 16,30 e 21,15
venerdì 18 maggio alle ore 16,30 e 21,15
sabato 19 maggio alle ore 10,15 e 16,30
ESPOSIZIONE
da sabato 12 maggio dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20
(domenica inclusa)
Un ricco catalogo [illegible]

Messaggi urgenti

IMPIEGATA pratica contabilità [illegible] esperienza pluriennale libera subito offresi. Telefonare ore pasti 480.180.

SEGRETARIA amministrativa esperienza decennale cerca sono impiego anche part-time Telefonare 447.6268.

Società immobiliare
AFFITTA
prestigioso stabile uso uffici libero su corso di primaria importanza (Fiat Mirafiori langolariale Sud) di mq quadri 3000. Possibilità frazionamento in superfici minime da 500 mq cadauni.
Per ulteriori informazioni scrivere: PUBLICOMPASS 80 — 10100 TORINO.

Una lezione dalla guerra di Spagna

Due giornate dedicate alla [illegible] storica della Guerra di Spagna e alla lezione che quei giorni [illegible] nell'attualità: nell'aula del Consiglio regionale, ieri e oggi, i problemi legati a quella [illegible] stati e saranno analizzati nel loro ventaglio di aspetti politici, umani e sociali [illegible] di testimoni e intellettuali. I lavori sono stati introdotti dal senatore Valiani e proseguiti con l'intervento di docenti come Dario Puccini, Pablo Pages, Gabriele Ranzato, Ismael [illegible] Campos, Nanda Torcellan, S. Tavera.

Tra le testimonianze, che hanno ritessuto l'ordito d'una vicenda, che vide spagnoli ed italiani uniti in un unico ideale di democrazia, contributi di Clemente Maglietta, Luigi Bolgiani, Alessandro Vaia, Giovanni Pesce, Giuliano Pajetta e Antonio Rosati. Le varie sessioni del convegno, dopo l'apertura del presidente del Consiglio regionale, Benzi, sono state presiedute dal preside di Magistero, Quazza, dal senatore Rosati, presidente dell'Associazione italiana combattenti antifascisti in Spagna, e dai vicepresidenti del Consiglio regionale, Petrini e Laura Marchiaro.

Successo di un'iniziativa dell'Associazione commercianti di via Cibrario

La creatività manuale della gente esce dal segreto e va in vetrina

Da oggi al 20 maggio, è in mostra il frutto degli hobbies di circa [illegible] persone, oggetti senza prezzo - Ognuno nasconde [illegible] passi[illegible]: dai velieri ai violini ai presepi fatti di pasta

Quel che conta è l'idea. E i commercianti dell'Associazione di via Cibrario [illegible] su 218) ne hanno scelta [illegible] riuscita; una mostra di lavori creativi. [illegible] oggi al 20 maggio, hanno rinunciato a esporre in vetrina [illegible] da vendere: lo spazio è riservato al frutto della fantasia e dell'arte della gente, oggetti senza prezzo, perché risultato di un hobby o di una passione coltivata nell'intimità della famiglia.

Poteva essere un fiasco. Invece, il pubblico [illegible] bricoleur ha risposto [illegible]: oltre 300 opere presentate e accolte da un'apposita giuria formata [illegible] commercianti, poche scartate, quasi tutte di buona fattura, alcune di pregio. La sorpresa è scoprire quante persone [illegible] nutrano e coltivino un hobby, nell'epoca del computer impegnino il tempo libero in manualità creativa che molto spesso richiede studio e ricerca.

Se Enrico Monticone, 10 anni, [illegible] finora [illegible] dato vita a pochi esemplari, [illegible] il suo fortino da Far West, tutto uno stuzzicadenti, è frutto di non sola pazienza. *«Peccato che ora la scuola assorba tanto tempo* — commenta —. *Certo la maturità è più importante, ma quel "lavoro" mi piaceva tanto»*.

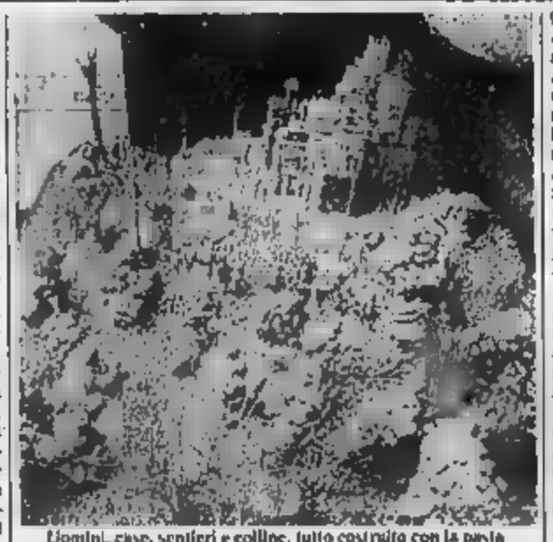
E' diventata una «specialista» Silvana Chiapolo, 43 anni, tanti viaggi all'estero grazie agli impegni del marito. Dipingere [illegible] il suo sogno e lo ha [illegible] in pratica. *«In Giappone [illegible] stata per 4 anni, mi affascinano le loro tecnica di pittura su pannelli [illegible] carta [illegible] riso, una specie di [illegible] china»*. Non ha voluto [illegible] andare a scuola (già una esperta di pittura su ceramica): il risultato è un pannello «Le bagnanti» che è una poesia di sfumature. *«Ora dovrò cercare un altro hobby* — afferma ridendo — *con i miei "prodotti" ho già invaso le case di parenti e amici. Ma non è questo l'importante: è bello dedicarsi a qualcosa di diverso, raggiungere una nuova consapevolezza»*.

Tra i fiori in [illegible], sculture in legno, vasellame dipinto, quadretti a piccolo punto, acialli (uno eseguito con 185 ferri non uno uguale all'altro), un copriletto con [illegible] «bandera», autentica opera d'arte, i soldatini dipinti [illegible] Adriano Gladdimini paiono un piccolo drappello. Ma al rappresentante industriale in campo siderurgico sono costati [illegible] di studio *«sulle divise originali»*, lettura di libri, ricerche. *«Il piacere di esercitarsi manualmente è liberatorio* — dice — *ma occorre una passione oltre che una capacità»*.

Per [illegible] Mario Gajetti, in[illegible] civile, insegnante, il fascino sono i velieri. Uno, esposto in [illegible] vetrina, è la riproduzione fedele [illegible] vascello pirlatario costruito nel 1680 che sarebbe diventato l'ammiraglia della flotta. Spiega: *«Ogni costruzione richiede da 2 a 300 ore di lavoro, ma è una soddisfazione»*, e parla di libri, di riproduzioni, di originali, di storia e di come una moglie comprensiva gli abbia consentito di sviluppare questo interesse e di dedicarsi, ora, al computer, nuovo affascinante compagno per disegnare navi.

Se i violini creati da Arturo [illegible], pensionato bancario, sono straordinari (*«Una passione di famiglia»*), forse più sorprendenti sono i presepi di un collaudatore dell'Aspera, Francesco Imperato. [illegible] o foglie secche d'autunno, o gusci di noci, mandorle, nocciole, o tutti i tipi di pasta, dalle biavettine per lastricare le strade agli spaghetti per i rami spogli degli alberi, alle lasagne per la casa, con uomini, animali e paesaggi, ogni pezzo una prova [illegible] bravura: sono come un miracolo di pura fantasia, [illegible] adagio adagio con l'abilità delle mani.

Simonetta Conti



Uomini, case, sentieri e colline, tutto costruito con la pasta

Un convegno [illegible] radiologi [illegible] ortopedici

Appuntamento oggi, ore 9, per radiologi e ortopedici, al Centro incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23) per il «Primo meeting radiologia-ortopedia». Tema trattato: aggiornamento sulle lesioni interne del ginocchio, con particolare riferimento all'artrografia. L'incontro di questi due settori della medicina ha un significato che va oltre il tema del convegno. Spiega, infatti, il dott. Indemini, aiuto della prima Clinica ortopedica dell'Università: *«Solo così una più stretta collaborazione tra le due discipline sarà possibile ottenere risultati soddisfacenti»*.

Parteciperanno Bannazzari, Catella-Cavalcanti, Carbagna, Gallinaro, Crova, Lorenzi, Quaglia, Indemini, [illegible], Paletti, Olivero, Comba, Becchi, Cartesegna.

SETTIMANA DELLA VACANZA

L'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino organizza, dal 14 al 19 maggio, la «Settimana della vacanza» presso il CENTRO INFORMAGIOVANI. Si intende offrire ai giovani una panoramica il più possibile esauriente delle possibilità di organizzare le loro [illegible]. Saranno quindi a disposizione: [illegible] informative su vacanze di ogni tipo in Italia e all'estero - programmi di agenzie [illegible] viaggio - guide, manuali turistici, ecc. In particolare verranno proiettati filmati e diapositive sui seguenti Paesi:

lunedì	14 - ore 16 - GRECIA
[illegible]	15 - ore 16 - FRANCIA
giovedì	17 - ore 16 - GRAN [illegible]
mercoledì	18 - ore 16 - [illegible] DELL'EST
venerdì	18 - ore 16 - INDIA
sabato	19 - ore 16 - U.S.A.

Saranno inoltre presenti giovani originari ed esperti di turismo per rispondere a [illegible] e curiosità.

CONCORSO A PREMI

fra tutti i giovani fra i 16 e i 26 anni, che durante la settimana abbiano richiesto informazioni, verranno estratti a sorte i seguenti premi offerti [illegible] Agenzie di viaggio:

A.T.G.: un soggiorno di 3 gg. per 2 persone a Parigi
Cenro viaggi Voltaire: 1 passaggio aereo a/r Torino-Algeri
Club Mediterranée: 1 soggiorno di una settimana a Cefalù
Cooperativa S[illegible]: 5 guide turistiche
C.R.U.E.: 1 passaggio ferroviario a/r per Monaco di Baviera
C.T.S.: 2 passaggi ferroviari a/r per Parigi e 3 borse viaggio
E.T.L.I.: 1 passaggio ferroviario a/r per Parigi
Livingstone: 1 collana [illegible] guide [illegible] un volume fotografico [illegible]: 3 borse da viaggio

Il filo d'Arianna

a cura di R. Rosio

Non [illegible] le scale, che sia raccomandata? - Una pensione [illegible] non dichiarare - Per il coniuge a carico due «tetti», nessun inganno

Il postino suona sempre due volte? Per la raccomandata sembra che [illegible] accontenti di un solo squillo: giusto il tempo [illegible] farsi aprire il portone e infilare nella buca l'avviso, senza affannarsi su per le scale. La denuncia è di numerosi cittadini, costretti sempre più spesso a lunghe code presso gli uffici di zona per ottenere un servizio che [illegible]be essere reso a domicilio. «Ci è capitato più volte di trovare l'avviso nella cassetta delle lettere [illegible]ostante che quel [illegible]5 [illegible] [illegible] fossimo mesi da casa — scrive. [illegible] esempio, un gruppo di lettori della zona San Paolo-Porta Susa — e per ritirare la raccomandata abbiamo dovuto fare ogni volta un'ora di [illegible] in via Moretta. Più che un disservizio sembra quasi [illegible]: è forse cambiato il regolamento?».

Abbiamo controllato in via Moretta: almeno cento persone in coda ogni mattina, qualcuno per la seconda o terza volta, e per una buona [illegible] metà pronte [illegible] giurare [illegible] [illegible] della raccomandata erano in casa: «Il postino ha suonato proprio il mio campanello: gli ho aperto, ma non [illegible] salito, nonostante ci sia l'ascensore. Poi in buca ho trovato il solito avviso: lo fanno per risparmiare tempo, è una vergogna». *Ancora più furioso chi fa coda fa la tautologia:* «Se la lettera [illegible] destinata al coniuge pretendono anche un suo documento d'identità. Ma questa regola la si scorge soltanto allo sportello, dopo [illegible] [illegible]nata persa: non un avviso o un cartello che dia spiegazioni. Invece, dove esiste un custode, lasciano [illegible] mandata in portineria: che senso ha?».

Giriamo le proteste al direttore provinciale delle Poste, che risponde: «Il regolamento non è cambiato: la raccomandata deve essere consegnata direttamente al destinatario, e soltanto se questi non è in casa si può lasciare l'avviso per il ritiro. Può darsi che qualche dipendente non faccia il suo dovere, e in questo caso l'utente può inviare reclamo alla direzione [illegible] le opportune indagini: non gli costerà nulla, perché indicando che [illegible] lettera contiene un reclamo [illegible] è neppure necessario affrancarla. La richiesta di un documento del famigliare destinatario è invece prevista dal regolamento, a garanzia dell'utente. Così come è prevista la consegna [illegible] portineria, visto che il custode è identificabile in qualsiasi momento: ma sempre a condizione [illegible] il destinatario risulti assente, e [illegible] per comodità del portalettere».

Se i postini hanno le loro colpe, anche l'amministrazione lascia però a desiderare. Un solo esempio, ma significativo: proprio in via Moretta il timbro sugli avvisi indica, per il ritiro delle raccomandate, un [illegible] fino alle 15,30. Ma l'ufficio chiude alle 13. Fra i miliardi di investimenti per le Poste si troveranno mille lire per comprare [illegible] timbro nuovo?

★★ *Rientriamo ora nella bagarre della dichiarazione dei redditi per alcune risposte flash.* «Sono titolare di tre pensioni — scrive [illegible] signora Maria — l'ultima del[illegible] quali corrispostami [illegible] Tesoro in qualità [illegible] vedova di perseguitato politico. Ho sempre denunciato le prime due, ma la terza no: adesso ho un dubbio, devo dichiararla?»

Questa pensione, [illegible] come quelle ai famigliari delle vittime del terrorismo, è equiparata alle pensioni di [illegible]. Perciò lei [illegible] dovrebbe aver ricevuto il modello 201, e [illegible] deve quindi dichiararla.

★★ «Sul 740 leggo che è da considerare a carico il coniuge che non abbia redditi propri superiori a 2.760.000 — scrive [illegible] Biella il signor Pietro — ma una "guida fiscale" indica questo limite a 4.[illegible] Chi dei due ci capisce ha ragione?».

Hanno ragione entrambi, perché evidentemente si riferiscono a questioni diverse. Sotto il primo tetto il coniuge risulta a carico per il Fisco; l'altro riguarda il diritto agli assegni famigliari.

★★ *Molti lettori chiedono, infine, indicazioni su tetti di argomento fiscale. Segnaliamo, fra i tanti, il volume «La dichiarazione dei redditi '84» con indice analitico, realizzato da tre esperti dell'amministrazione finanziaria, M. Graffeo, F. Fiammenti e [illegible]. Solazzi, pubblicato dalla casa editrice Finanze e Lavoro.*

PRONTI... VIA!
dal GRUPPO FABBRICANTI MOBILI
ancora una nuova grande iniziativa:
la "100 GIORNI DEL MOBILE"
per 100 giorni metà prezzo su tutti i mobili del campionario che troverete a:
mobilopoli LA CITTÀ DEL MOBILE MAPPANO (TO) S.S. TORINO-LEINÌ
SUPERMEC DEL MOBILE TORINO C.so Potenza 156 Via Lanzo 9 RIVOLI Str. Antigliana Km 17 (ROSTA) TROFARELLO Str. Torino 244
CASA DEL MOBILE BORGARO TORINESE Str. Lanzo 63
CHI PRIMA ARRIVA, MEGLIO TROVA!

SI APRE [illegible] LA NONA [illegible] DEL [illegible]

Una vetrina tutta di dolci

La rassegna, tra le più importanti del settore in Italia, chiuderà mercoledì sera - Sono presenti un migliaio di espositori - Rappresentano un'industria che ha un giro d'affari vicino ai cinquemila miliardi annui - L'ingresso agli stand è consentito soltanto agli operatori commerciali

Da oggi, per quattro giorni, Torino sarà la città «*più dolce del mondo*»: quasi settecento industrie dolciarie, il 40 per cento delle quali straniere, esporranno, infatti, prodotti e macchinari nella più completa [illegible] internazionale dell'alimentazione dolciaria.

E' la nona edizione del Miad, un «salone» che, svoltosi per la prima volta nella capitale subalpina [illegible] con una partecipazione d'aziende italiane e straniere di grande prestigio, ha consolidato [illegible] tradizione grazie alla quale, oggi, s'impone come «*esposizione leader*» del settore. La mostra, [illegible] cui battesimo interverrà il ministro dell'Industria, Commercio ed Artigianato, Altissimo, è la vetrina d'un settore in progressiva espansione: la portata economica della manifestazione torinese ha raggiunto [illegible] il volume d'affari di diverse decine di miliardi «*che interessano indirettamente i produttori a breve, medio e lunga scadenza d'ogni ditta espositrice*».

«*In quest'ultima* [illegible] — spiega [illegible] nota dell'organizzazione [illegible] — *sono maturati stretti rapporti di collaborazione con l'Associazione delle industrie dolciarie italiane, e, in coerenza con le strategie confindustriali in materia promozionale e fieristica, ha voluto proporre l'intero pentagramma in cui s'articola il settore che ruota attorno* [illegible] *"dolce"*»: la mostra, infatti, è [illegible] soltanto ai prodotto finito, [illegible] prende in considerazione, [illegible] produzione capillare, anche le materie prime, i semilavorati, i cartonaggi e gli imballaggi, gli articoli «*da abbinamento*», i macchinari industriali ed artigianali, gli arredamenti professionali, i mezzi di trasporto. Concorrono [illegible] creazione di questo mosaico, oltre a 400 ditte italiane, aziende di Austria, Australia, Belgio, Danimarca, Finlandia, Germania Occidentale e Repubblica [illegible] Federale, Giappone, Olanda, Polonia, Portogallo, Scozia, Spagna, Svezia e Svizzera.

Nei cinque giorni d'apertura (il pubblico, com'è consuetudine per questo appuntamento, non potrà accedere agli stands) [illegible] attesi a Torino migliaia [illegible] operatori economici invitati dalla direzione della mostra: [illegible] loro dovrà giungere un ulteriore ritocco al settore che, se nel dopoguerra aveva accusato alcuni di grande crisi, ha, oggi, [illegible] giro d'affari di alcune [illegible] migliaia di [illegible] annui.

La presentazione e la confezione dei prodotti dolciari hanno assunto, negli ultimi tempi, un valore determinante. Si spiega anche [illegible] queste considerazioni il crescente [illegible] [illegible] «*pasticceria che viene dal freddo*»: l'industria della surgelazione ha fatto un prepotente ingresso nel mondo dell'alimentazione dolciaria assicurando, ad esempio, contenitori speciali che consentono al consumatore di gustare una torta come se [illegible] stata sfornata.

Nell'ambito della nona edizione del Miad si terrà anche la terza «*Coppa italiana della pasticceria-confetteria*» che avrà il suo clou lunedì 14 maggio con la premiazione delle realizzazioni migliori sia per quanto riguarda la categoria Seniores, sia per [illegible] «*under*» Under 21. Una gara che qualcuno ha definito «*libera ricerca di creatività*» e che consentirà [illegible] pasticcieri di scambiare esperienze con i colleghi d'altre regioni o d'altri Paesi confrontando le tecniche di preparazione dei prodotti.

L'intenzione del «*torneo*» è chiara e dichiarata: evitare che certe tradizioni [illegible] possano perdere o che il tempo [illegible] intaccare o cancellare il patrimonio di gusto, ricette originali o rigorosamente artigianali. Un rischio che, la [illegible] regione e [illegible] città, all'avanguardia, oltre che per la produzione dolciaria industriale, anche per quella rigorosamente e amorevolmente artigianale (pensiamo a quanto magnifico cioccolato, a quante caramelle, a quanti pasticcini «*targati Torino*» in Italia e nel mondo).

«*Se è vero, infatti* — spiegano alcuni espositori —, *che la macchina, anche la più raffinata e sofisticata, può sostituire l'uomo in operazioni semplici e ripetitive, nessun macchinario potrà mai prendere il posto dell'uomo quando entrano in campo fantasia ed intuizione. E sono proprio la fantasia e l'intuizione le "armi" migliori con cui cercheranno i pasticcieri di arrestare la [illegible] della grande industria*».

Il taccuino del salone

Il Miad verrà inaugurato stamane dal ministro Altissimo e rimarrà aperto fino al 16 maggio. L'orario è continuato dalle 9,30 alle 19 ad eccezione di mercoledì quando i cancelli verranno chiusi alle 13.

Dall'85 emigra a Milano

Questa nona edizione [illegible] Mostra internazionale dell'alimentazione dolciaria che si [illegible] aperto questa mattina nei saloni di Torino-Esposizioni sarà l'ultimo che si svolgerà nella nostra città; dal prossimo anno [illegible] rassegna verrà ospitata presso i padiglioni [illegible] Fiera internazionale di Milano, mentre a Torino riprenderà, verso i primi di febbraio, il Salone alimentare con una vasta area riservata ai dolci.

Gli organizzatori [illegible] Miad nell'annunciare [illegible] trasferimento dell'esposizione hanno spiegato che «si è trattato [illegible] una scelta necessaria, anche se presa a malincuore da parte dei responsabili, consapevoli dell'aiuto e della [illegible] razione ricevuta in questi nove [illegible] dagli Enti [illegible] e regionali e da Torino-Esposizioni, determinata da una situazione di mercato che è andata evolvendosi nel corso degli ultimi anni».

«*Il trasferimento a Milano — spiegano ancora gli organizzatori — è* [illegible] *inevitabile* [illegible] *soprattutto a causa* [illegible] *dell'esigenza della grande maggioranza degli espositori che lamentavano la necessità di dare alla Mostra un carattere di maggiore internazionalità, diretta conseguenza di mutate esigenze di* [illegible]. *Ha poi giocato un ruolo importante, in questo* [illegible], *la disponibilità di spazio. Il Miad copriva l'intera area espositiva al coperto di Torino-Esposizioni, nel 1983 è stato utilizzato anche il 5° padiglione».*

«*Non si può infine trascurare un importante fattore geografico e strutturale — concludono i dirigenti del Miad — che avvantaggia il capoluogo lombardo nei confronti di Torino (migliore rete di collegamenti aerei e ferroviari, notevole maggiore ricettività alberghiera e di servizi, quali, [illegible] esempio, vaste aree di parcheggio e l'efficiente rete di trasporti)*».

Aura
CACAO
COPERTURE
CIOCCOLATO
SEMILAVORATI
PER
L'INDUSTRIA
DOLCIARIA
NERVI (GE)
Via del Commercio 110
Tel. (010) 326441
Telex 270517 AURA
Aura
Stand 65 - Cors. DE - Pad. 2

DALLA SCHMIDT
DI VIENNA
I FAMOSI
MOZART

Importatore
esclusivo per
l'Italia
ALIDOR
Str. Cavoretto 8 - 10133 TORINO - Tel. 011 698.7008
MIAD - Stand n. 16 - Galleria Sinistra

In [illegible] quarantaduemila le persone che lavorano in questo settore

Radiografia dell'industria dolciaria

Sono circa 250 le aziende in Italia che operano nell'industria dolciaria e danno lavoro a oltre 42.000 persone. La gran parte sono accentrate in Piemonte, Lombardia, Liguria e Veneto, mentre circa il 15 per cento si trova nel Centro-Sud.

Di queste, sotto il profilo dimensionale, quelle che hanno un fatturato superiore ai cinquanta miliardi coprono oltre il 70 per cento del giro d'affari totale pur presentando numericamente soltanto il 5 per cento del totale delle aziende dolciarie.

Proseguendo in quest'analisi dell'industria dolciaria, scopriamo che classificando le aziende in base al numero degli addetti, il 50 per cento è costituito da unità fino a 100 addetti, il 30 per cento da unità fino a 500 addetti e il 10 per cento da unità con oltre 500 addetti.

Per capire meglio come l'industria dolciaria si inserisce nell'industria alimentare complessiva possiamo fare riferimento ai dati Istat secondo i quali essa assorbe il 20,8 per cento dei dipendenti, il 18,7 per cento delle spese per il personale, il 18,7 per cento prodotto lordo e il 14,1 per cento degli investimenti.

C'è da rilevare come la quota di spesa destinata dalle famiglie all'acquisto di prodotti dolciari continua ad incrementarsi, mentre il totale della spesa per prodotti alimentari e per le bevande diminuisce progressivamente.

Occorre inoltre [illegible] precisare che il settore [illegible] contribuisce anche con [illegible] sensibile saldo attivo [illegible] bilancia commerciale nazionale. Tutte le principali specialità dolciarie italiane, dal cioccolato gianduja alla frutta [illegible], dal torrone al panforte di Siena, sono infatti presenti sui mercati esteri con i prodotti più tradizionali come i cioccolatini, le creme da spalmare, le gomme da masticare, i pastigliaggi e così via.

Verso quali Paesi s'involano i prodotti dolciari italiani? Solo i partners della Comunità economica europea assorbono il 70 per cento delle nostre esportazioni. La Francia batte tutti nei prodotti a base di zucchero e nel cioccolato e prodotti a base di cacao con, rispettivamente, 5 milioni 647.450 e 11 milioni 780.963 chilogrammi di prodotti importati e risultando alla fine (mettendo nel computo anche i prodotti da forno, la frutta candita e i gelati senza cacao) il Paese più goloso dei dolci italiani con milioni [illegible] chilogrammi di prodotti.

La seguono nell'ordine: Germania Occidentale (18 milioni 619.675 chilogrammi); Regno [illegible] (5.701.899); Belgio (4.504.969); Paesi Bassi (2.598.513); Irlanda (2.301.294); Grecia (905.631) e Danimarca (350.485).

Il restante 30 per cento delle nostre esportazioni si ripartiscono in oltre ottanta Paesi, tra cui gli Stati Uniti ed il Medio Oriente che costituiscono i mercati più promettenti, seguiti dagli altri Paesi europei che non fanno parte della Cee.

Questi ultimi assorbono il [illegible] per cento di caramelle, pastigliaggi ecc.; il 79,81 di cioccolato e prodotti a base di cacao; il 67,20 di biscotti e pasticceria e il 94,33 di frutta candita. In America Settentrionale e in [illegible] Oriente arrivano, rispettivamente, il 16,09 e il 7,[illegible] caramelle; il 3,35 e il 7,08 di cioccolato; il 6,37 e il 9,68 di [illegible] e lo 0,87 e lo 0,25 di frutta candita. In Africa riscuotono un certo [illegible] le caramelle e i pastigliaggi, mentre la frutta candita non sembra essere molto gradita dagli australiani e nel continente oceanico [illegible] generale.

Maestri pasticcieri

Unico concorso nel suo genere in Italia quanto a numero di partecipanti e valore tecnico-artistico dei lavori esposti, la «Coppa italiana della pasticceria-confetteria», che Torino accoglierà per la terza volta nell'ambito del Miad, è aperta ad artigiani di qualsiasi nazionalità. E' organizzata dalla rivista professionale «Pasticceria internazionale» in collaborazione con i pasticcieri Epat di Torino e il patrocinio della Fiprega. Si tratta d'un «dolcissimo» torneo biennale che, per questa edizione, vedrà i concorrenti cimentarsi su un tema particolarmente legato a Torino, città dell'auto: «La Belle Epoque e le sue automobili: le favolose "veterane", le imponenti limousines, i primi bolidi, entusiasmanti "corse" a 45 chilometri all'ora».

Una «sfida all'ultima crema» che vedrà impegnati «autori» italiani, statunitensi, spagnoli (ben 21, provenienti in gran parte da Barcellona), argentini, francesi e svizzeri i quali, divisi in due categorie, Seniores e Under 21, dovranno elaborare le proprie realizzazioni servendosi esclusivamente «di materie prime alimentari consentite in uso in pasticceria, confetteria, lavorazione del cioccolato e biscotti».

Le opere degli appartenenti alla prima categoria verranno esposte nel Salone della [illegible] in via Roma [illegible] e si offriranno, così, all'attenzione di un pubblico assai vasto. Gli Under 21, invece, avranno come cornice alle loro realizzazioni il padiglione 3/b del Miad a Torino-Esposizioni. Per i vincitori [illegible] Agrimontana [illegible] in palio, anche quest'anno, coppe, viaggi e soggiorni di specializzazione in laboratori di prestigio europeo.

La prima edizione della Coppa, svoltasi nel 1980, vide la partecipazione di [illegible] concorrenti [illegible] 5 diverse nazioni e la vinta dal [illegible] Gabriel [illegible] [illegible] italiana in manifestazione dell'83.

NOVITA'!!
«PASQUELLO» l'uovo morbido al cioccolato
PASTICCERIA ARTEDOLCE - TORINO - Tel. 011 635.255
MIAD STAND N. 6 - corsia A - padiglione 1

feletti
Gianduiotti
il pralinato
Turist
Bonbon negrita
Caramelle "Torino 800"
Tavolette-Cioccolatini
CIOCCOLATO FELETTI S.p.A.
PONT SAINT MARTIN (Valle d'Aosta)

[illegible] F.lli
PANETTONI COLOMBE TUTTO [illegible]
Esclusività prodotti AURA
CIOCCOLATO - Coperture Pastigliaggi - CARAMELLE - UOVA PASQUALI
ASSOCIATO:
LEKKERLAND ITALIA
10042 NICHELINO - Via Colombetto, 4
Tel. (011) 622.427 / 621.575

Cioccolatini - Cioccolato
Gianduiotti
Prodotti dolciari in
confezione regalo
Uova
Pasquali
Padiglione 8
Galleria destra
Stand 2
Sede e
Stabilimento
BOSCO
MARENGO (AL)
Tel. 0131/758.192-3
RICARD

Torinodolce
PREMIO QUALITÀ E CORTESIA
[illegible] CEOLATO
Alberto s.n.c.
INGROSSO E MINUTO DOLCIUMI
[illegible] GRISSINI [illegible] kg 1 e da [illegible] kg netto
10143 TORINO - Via [illegible]ria 34 - Tel. 011/738.0051-2-3

F.I.A.M.
Frigoriferi Industriali Arredamenti Negozi
Macchine lavastoviglie impianti grandi cucine
ATTREZZATURE E MOBILI
LASA
PASTICCERIE
10144 TORINO - corso Tassoni 90 - Tel. 011 741.2269

I leggerissimi
BISCONOVA
Savoiardi Sfogliatelle Amaretti Krumiri Nutty
una bontà tutta nuova

[illegible] Via San Marco [illegible] TORINO [illegible] 910.2789

Si sono dimessi i rappresentanti democristiani e del pri

Ivrea: crisi al comprensorio

La decisione presa per protestare contro la giunta socialcomunista - I dimissionari definiscono l'ente «un carrozzone che serve solo a sperperare denaro pubblico»

L'esperienza delle istituzioni comprensoriali nate sotto i migliori auspici una decina di anni fa è da ritenersi fallita a tutti gli effetti. Lo dimostrano, dati alla mano, l'attività operativa e politica dell'istituzione in svolto in questi anni: non solo non riuscendo a mettersi in contrapposizione a quello doveva essere il minore della Regione ma arrivando ad un completo svuotamento di competenze anche politiche.

Per denunciare l'inutilità ma soprattutto la mancanza di iniziativa al suo interno, nel comprensorio di Ivrea si sta assistendo ad una serie di dimissioni a raffica, iniziate con i democristiani e proseguite dai repubblicani. A lasciare il loro incarico presidenti commissioni stati i Gianfranco Morgando e Lorenzo Bertolino, rispettivamente presidenti della III e della VI Commissione, loro n'è andato anche il repubblicano Antimo Maio, che presiedeva la IV Commissione.

Non è escluso che nei prossimi giorni altri seguiranno il loro esempio. Nel che e pri hanno venigono motivate le decisioni di uscire da un *«carrozzone pubblico inefficiente, una situazione paradossalmente alla e ingiustificata e sperpero di denaro pubblico»*.

Il gruppo precisa che con le dimissioni e con la richiesta urgente convocazione consiglio comprensoriale, ha inteso riproporre la denuncia inutilità del ruolo che il comprensorio ha e sta svolgendo. *«L'interrogativo sul futuro del comprensorio — sostengono i democristiani — e sul ruolo che le forze politiche intendono giocare in questo ultimo scorcio legislatura deve essere chiarito per non cadere ancora nello "trappola" nuova rielezione un'istituzione svuotata competenze e di disimpegno»*.

Altrettanto categoriche le motivazioni del partito repubblicano. *«Non condividia- il criterio la giunta ha gestito e gestisce il Comprensorio; il modo con cui affrontano i problemi»*. Il pri lamenta anche una totale assenza verso la Regione che i Comuni e la totale burocratizzazione a livelli bassi delle funzioni svolte. *«Per questo — aggiungono i repubblicani — riteniamo dannoso e demoralizzante l'esempio gestiona- che promana questa istituzione improduttivi i denari pubblici impegnati per mantenere l'organismo»*.

Dc e pri sottolineano che non intendono dare copertura all'inerzia e al vuoto che caratterizzano la gestione del comprensorio di Ivrea da parte della maggioranza pci, psi e psdi.

Daniele Genco

Di notte sulla strada Corio-Ciriè

Auto contro albero Muore un ventenne

Altri due giovani sono rimasti feriti sono ricoverati con prognosi riservata

Un giovane morto e tre feriti (di cui due gravi su un'auto uscita sbalzata l'altra notte a San Carlo Canavese con a bordo quattro ragazzi Ciriè. Roberto Biava, 23 anni, via Dante 15, è spirato mentre portavano in ospe- Maurilio Tucci, anni, Nazioni Unite, è ricoverato con prognosi riservata per lesioni addominali; Claudio Spinelli, 22 anni, corso Martiri Libertà 1, per fratture scomposte gomito sinistro, prognosi 35 giorni salvo complicazioni; Giovanni Tartaglione, via Cazzera 63, se l'è cavata contusioni guaribili in pochi giorni.

Tornavano da di Corio sulla Volkswagen Golf della Spinelli che, giunto a San Carlo, al termine del rettilineo di via Corio, pare abbia eseguito un sorpasso, ma l'auto è sbandata finendo contro un platano a lato della provinciale, poco prima del ponte sul torrente Banna. Il Biava figlio unico, lascia genitori e nonni.

★Paolo Bellis, il bimbo di 4 anni residente a una frazione di Strambino, coinvolto in incidente stradale avvenuto due giorni fa sulla provinciale Vische-Strambino mentre era sull'auto nonno, è morto ieri.

Il piccolo era sulla Panda accanto al Giovanni Sigletto, 60 anni, morto all'istante in seguito all'urto. L'incidente è avvenuto nella serata di mercoledì; Sigletto con il nipotino stava rientrando a casa dopo essere stato in campagna. Pare però che nell'immettersi sulla provinciale non abbia rispettato precedenza è stato investito da Opel Kadett.

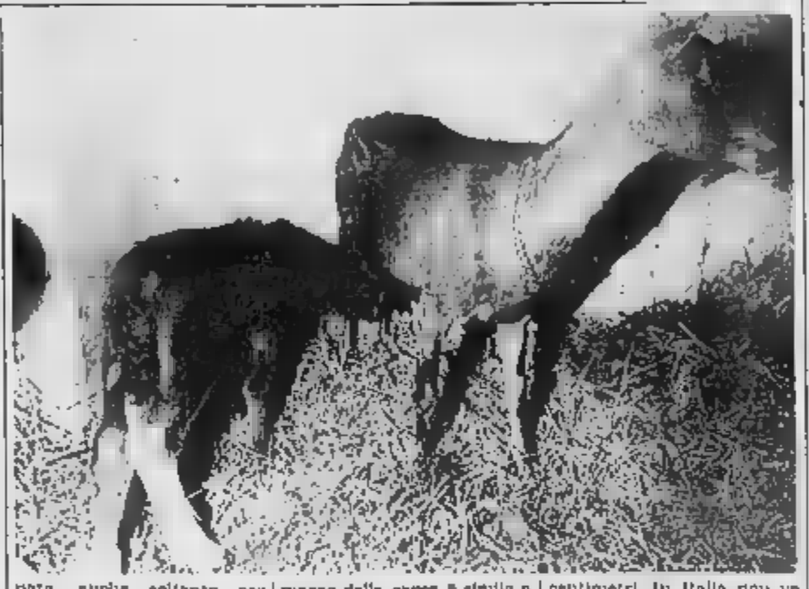
Incidente mortale, mercoledì pomeriggio, in corso Montecucco ang. via Lancia. Antonio Montagna, 68 anni, corso Molise 67/G, alla guida della sua «128» s'è scontrato un'Alfetta e ha riportato gravissime lesioni. E' morto

Capretta, allattandolo, ha salvato un pony

Tra le meraviglie, sia faunistiche sia floreali che rendono appassionante lo spettacolo della natura al parco della Mandria, in questi giorni se n'è aggiunta un'altra. Si tratta di un pony, razza Shetland, che viene allattata da una capretta di tre anni.

L'utilizzo della capra al posto di una cavalla si reso necessario in quanto fattrice della puledrina aveva latte per sfamare creatura perchè sofferente di coliche. Non la prima volta che viene un esemplare di questo tipo, ma finora non dato risultati soddisfacenti.

Nei primi giorni la capretta, dare il latte alla puledra, doveva salire una balla di fieno; ora il pony ha imparato a piegare il collo e quindi può poppare, ogni volta che lo desidera, senza particolari espedienti. La puledrina è stata messa insieme alla capretta otto giorni dopo la nascita e la capra l'ha subito trattata come se fosse sua, leccandole il pelo, rincorrendola per le scuderie e belando quando viene nata, anche soltanto per qualche attimo.



L'idea di quest'accoppiata è venuta al capo-scuderia, Silvio Arzentan, il quale si è basato sul fatto che solo il latte magro della capra è simile a quello del cavallo. La puledra è molto pregiata in quanto appartiene ad una razza particolare che raggiunge una statura massima di novanta centimetri. In Italia non ve ne sono molti esemplari; l'unica razza che la batte, in quanto a statura, è la Falabella che è ancora di più piccole proporzioni.

Sono state necessarie tre per approvarlo

Chieri, è di 43 miliardi il bilancio del Comune

Hanno votato a favore solo dc, psi e psdi - Un secco dell'opposizione compatta nelle critiche - La vicenda delle dimissioni dell'assessore

Dopo tre sere accanite discussioni intorno al bilancio preventivo del Comune di Chieri e a documenti che ne definiscono la portata, quali piano operativo opere pubbliche e gli schemi dei costi e delle tariffe dei servizi pubblici, il Consiglio ha approvato l'altra il documento finanziario con i voti favorevoli di dc, psi e psdi, e quelli contrari di pci, pli, pri e msi, cioè della totalità della minoranza.

La netta spaccatura venutasi a creare è frutto di contrasti evidenziati anche in altre occasioni per il ritardo con il quale il bilancio è stato presentato (due mesi e mezzo dalla scadenza di fine febbraio), per la mancata convocazione delle commissioni e di conseguenza per l'assoluta mancanza di notizie fornite ai capigruppo dell'opposizione, nonché per la vicenda delle dimissioni, poi ritirate, proprio dell'assessore alle Finanze, Berruto, in seguito ad una comunicazione giudiziaria per omissione d'ufficio. Lo Berruto dichiarato che il bilancio, che pareggia 43 miliardi e milioni, con 21 miliardi di investimenti e 18 di spese correnti, non è l'ideale, ma condizioni oggettive hanno imposto non poter fare altrimenti.

L'assessore Morelli ha sottolineato come questi 21 miliardi di investimenti siano la prova di un impegno a portare avanti progetti importanti, condizionati solo in parte per ora da mancanza di finanziamenti.

Sono state molte le critiche alla incapacità di programmare gli interventi e di razionalizzarli con riferimenti precisi al denaro incassare tramite mutui di urbanizzazione. Il fatto sottolineato soprattutto dal liberale Rocco e repubblicani Rattazzi e Martino. I comunisti Genta e Giovannone hanno dichiarato che la mancata anche l'analisi gni dei cittadini. Tutti hanno protestato per il lievitare delle tariffe degli asili-nido e altri servizi ritenuti indispensabili.

Handicappato scompare in gita

Dalle 18 di ieri, 50 alpini del Battaglione Susa di Pinerolo stanno setacciando i boschi di Pra' Martino, la Val Chisone e la Val Lemina, ricerca Nestore Siciliano, 44 anni, di Piossasco, via Colombo 2/11. L'uomo, portatore di handicap, si è perso durante gita altri ospiti e 5 accompagnatori Centro socio-terapeutico di Pinerolo.

«Stavamo facendo spuntino sul pianale — racconta un'accompagnatrice — *A un tratto il Siciliano è scomparso. Lo abbiamo cercato a lungo nei dintorni, poi siamo corsi a chiamare i carabinieri»*.

Le ricerche scattate immediatamente: tre plotoni di alpini hanno battuto i boschi.

★ E' venuto Milano per compiere uno scippo, ma gli è andata male perchè la stessa pattuglia in borghese della polizia che, giovedì pomeriggio, aveva già catturato un altro scippatore, ha bloccato anche lui.

Il malvivente, condotto in questura, è stato identificato per Paolo Venuti, anni. Verso le ieri, in Cavour, si era avvicinato a un passante. L'ha derubato della valigetta, ma non è riuscito a far molta strada.

Sciopero all'ospedale di Rivoli

Si profila un periodo di gravi disagi per gli ammalati della Usl 35 (Rivoli, Rosta, Villarbasse). A partire da lunedì, infatti, la protesta dei lavoratori contro il Comitato gestione si tradurrà in un di scioperi a scacchiera che coinvolgerà tutti i reparti. Potrebbe addirittura prevalere *«linea dura»* sostenuta da sindacalisti, vale a dire blocco servizi la cui continuità dovrebbe essere garantita dalla precettazione.

Ieri, nel un'assemblea del personale della Usl. Il consiglio dei delegati ha osservato: *«I medici sono più uniti noi e, con tale sistema, riescono subito a ottenere quanto chiedono»*. In questi ultimi tempi, per esempio, il Comitato gestione ha *«preferito pagare loro le comparteticipazioni piuttosto che liquidare le indennità notturne e festive del personale paramedico»*.

Ma i problemi in attesa di una risposta sono «assai più gravi». In primo luogo c'è il licenziamento un lavoratore precario (il solo 50) senza che se ne conosca il motivo. *«Il fatto peggiore* — si è rilevato — *è che probabilmente altri colleghi seguiranno la stessa sorte»*. E' slittata anche l'applicazione contratto lavoro, perchè Comitato è «riuscito ogni volta a creare intoppi e a sfuggire confronto. Ma ci manda un ultimatum, e raggiungiamo l'accordo entro fine mese, oppure saremo costretti a accettare le sue decisioni».

«A Rivoli — hanno osservato Grasso, Celotto e Colonzo, del consiglio dei delegati — *abbiamo tre ospedali: il chio, il e quello che viaggia a rotelle, dall'uno all'altro»*. Invece di preoccuparsi trasferire i reparti nella nuova sede. I responsabili della Usl *«vogliono rinnovare apparecchiature e aumentare i posti letto, così i tempi calcoleranno in lustri anziché in mesi e anni, con spese insostenibili»*.

Giorno per giorno

Robot

Tavola rotonda, alle 9,30 a Palazzo Reale, sul tema *«Robot, isole e altre storie di tecnologia»*. Partecipano Treu (fondazione Bevato). Della Rocca (fondazione Olivetti). Dina (Ires), Uberto (Fiat), Novara (Università Milano).

Concerto

Alle 21, nella chiesa di San Gaetano, concerto del complesso cameristico vocale Victoria. Verranno eseguite pagine corali del Rinascimento.

Scuola materna

Alle 17, Centro italiano pedagogico (via Settembre conferenza *«Utilità della psicologia comportamento nella scuola materna»*.

Concorso in Finanza

Nella Gazzetta Ufficiale n. 112 è stato pubblicato il con- per esami 24 posti consigliere nella carriera direttiva delle Intendenze Finanza. Scadenza presentazione domande il 21 maggio. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Gabinetto dell'Intendenza di Finanza.

Sul Concordato

Alle 17,30 il Centro culturale S. Lorenzo, Palazzo di Città, per iniziativa del Meic (Movimento ecclesiale di impegno culturale) ci parla un incontro con il prof. Rinaldo Bertolino su: *«La revisione del Concordato tra società civile e realtà ecclesiale contemporanea»*.

Immagini del lavoro

Nella sala Sest, via Bertola 34, alle 9, terza giornata del convegno *«Lavoro, mentalità, cultura»*, organizzato dalle Annales e dall'Istituto Gramsci. Tema trattato: immagini lavoro.

Le prime bande

Alle 10, cinema a Cirié, su iniziativa dell'amministrazione comunale, proiezione dei film *«Le prime bande»* di Paolo Gobetti e del collettivo dell'archivio cinematografico della Resistenza.

bocciodromo

Domenica mattina alle 10 nei locali della Cooperativa sportiva Aurora Monta- in strada Vallo 3, verrà inaugurato bocciodromo coperto, progettato 18 anni fa da un gruppo di appassionati bocciofili. Nata nel 1978 la cooperativa ha realizzato campi da tennis, bar, cinque campi da gioco, una tribuna, un soppalco belvedere, una sala biliardo ed locali per sportivi.

Straquartiere

Si chiudono alle 12 le iscrizioni Straquartiere, gara podistica non competitiva organizzata dalla circoscrizione S. Rita, che partirà domani dal parco Rignon.

Domani, alle 8, viale Mughetti, partirà la *«Stracollette-Lucento»*, gara podistica competitiva. Il percorso di 10 chilometri

A ricordo di un massacro

Dodici maggio '44. S. Antonino di Susa. Presso la ferrovia si ferma un camion fascisti, con a bordo 11 partigiani della brigata *«Carlo Carli»* comandata da Eugenio Bruno stati catturati al rifugio Valgravio e in Bassa Val Susa. I prigionieri vengono fatti scendere, poi ognuno è ucciso un colpo alla nuca. Ora cippo ricorda quel massacro di

Per celebrare il sacrificio di quei giovani morti libertà, oggi alle 16,30 nelle scuole media sarà aperta la mostra: *«Fascismo, antifascismo, Resistenza e democrazia»*, allestita da Bruno Carli. Gli alunni della terza presenteranno la ricostruzione storica della lotta partigiana in Val di Susa dall'8 settembre a luglio '44, realizzata con interviste protagonisti. E' un volume di pagine, estratto dal prof. Bruno Alpe.

Domani 10 autorità comunali, provinciali, partigiani e popolazione, si recheranno in corteo lungo la ferrovia Torino-Modane, per deporre corona d'alloro al monumento del Cadi-.

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
FIAT GANCIA&C. spa
Oil Jazz Promotion

JAZZ& quotidiano
seconda edizione

1 maggio - 1 giugno
JAMES MOODY
ALBERT MANGELSDORFF
DUSKO GOYKOVICH
ROBIN KENYATTA
i concerti si terranno presso
Capolinea nr. 8 via della Maddalene 42 bis
La Contea c.so Quintino Sella 132
Metrò via Gioberti 33
INGRESSO LIBERO

Cavalleri spa
CONCESSIONARIA
TORINO
C. TURATI 37
C. TURATI 49
TEL. 50.39.33
VIA BORGARO 110
TEL. 29.37.32

I NOSTRI CLIENTI SONO SPECIALI
PER LORO RISERVIAMO VETTURE NUOVE ED USATE A PREZZI E CONDIZIONI SPECIALI
Cavalleri s.p.A.
LA SICUREZZA DELLA SERIETA'
ORGANIZZAZIONE CAVALLERI:
VENDITORE OFFICINA AUTORIZZATA
MELLANO & GRIFFA
DI GRIFFA FRANCESCO
STRADA PIOSSASCO 40 - ORBASSANO
TEL. 900.22.87
PENSIAMO SOLO VENDERVI UNA VETTURA NUOVA OD USATA GARANTIAMO UNA PERFETTA E ACCURATA
CARROZZERIA AUTORIZZATA
GULLINO
VIA RAGUSA 25 - TORINO - TEL. 304.897
RIPARAZIONE CARROZZERIE
CON RISCONTRO TRIDIMENSIONALE
LUCIDATURA - VERNICIATURA A FORNO
TRATTAMENTO ANTIRUGGINE SCATOLATI

IVI-ENDO

Assistenza completa sui motori Diesel e Benzina con tre mesi di garanzia
Per i taglandi la garanzia la consegna verrà effettuata in giornata
PER UN MOTORE MIGLIORE LA TUA DI FIDUCIA
CASTALDO

Salone LA STAMPA
specchio dei tempi
abbonamenti
copie arretrate
pubblicità Publikompass
Poligrafico dello Stato
Gazzetta Ufficiale
prevendita biglietti
Via Roma - Telefoni 517.958 - - 535.113

IL TAPPETO
Via Candido Viberti 1 ang. c.so Peschiera 241
Tel. (011) 372.734
TAPPETO ANTICO
VECCHIA E LAVORAZIONE
ESPOSIZIONE E

I gioielli della linea "Oro da uomo" di Torrini in esclusiva presso le gioiellerie:
Almone
Via S. Paolo, 16
Torino
Brusa Oro
C.so Moncalieri, 200
Torino
Thomas Guardi
Via Grimsci, 12
Torino
Moretto
Via Exilles, 79
Torino
Pzza Repubblica, 3
Chivasso

ESPOSIZIONE CINOFILA NEL PALAZZO A VELA

Razze da tutto il mondo

Mille cani in rappresentanza di 354 [illegible] canine daranno vita domani, dalle ore 10 sino alle 18 [illegible] delle premiazioni), alla 53ma edizione dell'Esposizione Internazionale Canina. Si svolgerà nel [illegible] a Vela, [illegible] 61, e ospiterà «padroni» e animali giunti da ogni angolo d'Europa.

Molti [illegible] sono [illegible] altro [illegible] po' meno, per alcune si tratta addirittura di un «debutto». Nell'ambito dell'esposizione c'è pure il raduno nazionale dei Mastini Napoletani. E' un'iniziativa per rilanciare [illegible] razze italiane che il grande pubblico, da qualche tempo a questa parte, [illegible] riscoprendo.

Fra le razze che riscuotono [illegible] ci sono anche gli imponenti e bellissimi Terranova, famosi cani da salvataggio in acqua e per recupero dei relitti. Ma ci saranno pure i misteriosi Shi-Tzu Lhassa Apso del Tibet, i Tchin del Giappone, nonché un piccolo e simpatico «esercito» [illegible] Pechinesi.

Particolare interesse per la mostra speciale dedicata ai Continentali Italiani (bracchi, spinoni). L'iniziativa è per valorizzare e conservare preziose razze che sono il vanto del nostro patrimonio [illegible] tecnico. Altro settore importante il quello dei pointer inglesi o dei siberiani (come il Siberian Husky, l'Alaskan [illegible]amiuto, il Samoiedo, e i cani provenienti dalla Groenlandia. Questi ultimi arrivano per la prima volta a Torino).

Da sottolineare il Trofeo Arthur dedicato al migliore fra i 40 bobtail presenti all'Esposizione. Il tutto è stato organizzato dal Gruppo Cinofilo Torinese.

Cantanti e tzigani Stupinigi

La [illegible] Giorgia Fiorio, il comico genovese Beppe Grillo, il mago Alexander, un gruppo di violinisti tzigani e la presentatrice Gabriella Giordano sono i personaggi del mondo dello spettacolo che parteciperanno stasera, alle 20,30, nel castello di Stupinigi, alla «Festa d'onore Accornero» organizzata dall'azienda dolciaria piemontese in occasione del Salone Miad che si tiene in questi giorni a Torino Esposizioni.

Ospite d'onore della serata sarà lo scrittore e giornalista Giovanni Arpino, al quale verrà consegnata la targa d'argento «Campiello» poiché già vincitore del premio letterario.

L'«Accornero», approfittando del salone dolciario, ha invitato a Torino i maggiori esponenti italiani del settore, dai direttori delle catene di distribuzione agli imprenditori, dai dirigenti dei supermarkets ai propri agenti di vendita.

A loro è dedicata questa festa che è stata realizzata anche per festeggiare il «Campiello», il biscotto ultimo- [illegible] dell'industria piemontese che [illegible] riscontrando buon [illegible] sui [illegible] italiani e esteri.

Giorgia Fiorio, in particolare, è attesa all'appuntamento del Castello di Stupinigi. La giovane cantante torinese, infatti, ha già una certa notorietà [illegible] avere partecipato al Festival di Sanremo.

S'E' CHIUSA LA RASSEGNA A MAGISTERO

Cinema di Pinter fra gli studenti

Si è concluso ieri in un'aula dell'Istituto dello Spettacolo di Magistero il convegno «Pinter e il cinema» che ha interessato numerosi studenti di cinema, teatro e anglistica.

«Pinter è un [illegible] o [illegible] tra gli

Il poster della rassegna

scrittori che [illegible] sono occupati di cinema — affermano a presentazione del convegno il saggista Gianni Volpi e il [illegible]cente [illegible] lingua e letteratura inglese contemporanea Paolo Bertinetti, che [illegible] hanno [illegible]rato l'organizzazione —, ha ulteriore motivo di interesse del lavoro di Pinter per il ci- [illegible] è [illegible] complesso gioco di rifrazioni tra testo letterario-sceneggiature e film».

E aggiungono: «Le sue sceneggiature hanno [illegible] respiro autonomo, possono [illegible] un discorso a sé ma hanno un prima e soprattutto un dopo e, [illegible] l'esaminare caso per caso questo piuttosto lavoro [illegible] gioco di filtri, si finisce forse per sfiorare problemi teorici tanto datati quanto più rimossi che risolti».

La manifestazione, realiz- [illegible] con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, del Laboratorio Aisce, dell'Istituto di Anglistica, Lettere e Filosofia, continua in questi giorni con la proiezione al Centrale d'Essai, sempre alle ore 10, di due film per le scuole medie superiori).

Per oggi è in programma «Gli ultimi fuochi» dal romanzo [illegible] F.S. Fitzgerald [illegible] la regia di Elia Kazan e per lunedì «La donna del tenente francese» dal romanzo di J. Fowles per la regia di Karel Reisz.

m. ma.

Io e la tv

«Io, tu e la tv» [illegible] Franco Passatore, con Adolfo Fenoglio, seconda produzione del Settore Scuola-Ragazzi del Tst, è stato invitato alla Rassegna Teatro Comedia [illegible] Colonia. Lo spettacolo, dedicato al pubblico della Scuola [illegible] ferita, va in [illegible] al teatro Comedia di Colonia sabato 12 e domenica [illegible] maggio. Un'altra replica [illegible] «Io, tu e la tv» sarà effettuata lunedì 14 al Centro Italiano [illegible] Cultura di Düsseldorf.

A ORBASSANO
VIA ITALIA - VIA V. MONTI - VIA M. D'AZEGLIO
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
AL COMPLESSO RESIDENZIALE
APOLLO 81
APPARTAMENTI E NEGOZI
BOX PER AUTO E CARAVAN - MAGAZZINI
[illegible] E FACILITAZIONI DI [illegible]

Informazioni [illegible] vendite:
A ORBASSANO IN CANTIERE TEL. 901.2319
A TORINO TEL. 790.182 (dalle ore 18 alle [illegible] 20)

LA SCUOLA CHE INSEGNA «A PARLARE»

Quando il dirigente è [illegible] grande oratore

Immerso nel verde, [illegible] via Servais, si trova la «BBC Audiovisivi» di Pier Carlo Bosco, di professione creatore di [illegible] magini per lanciare prodotti. Questo centro, che [illegible] [illegible] anni si è specializzato nel settore [illegible] comunicazione [illegible] dicembre e nella formazione del personale, ospiterà un [illegible] minario che si propone [illegible] in- segnare a parlare in pubblico.

Indirizzato a un ristretto numero di dirigenti, lo «stage» sarà tenuto da [illegible] prestigioso nome nel campo della consulenza aziendale, Mario Silvano, che [illegible] l'altro è di origine piemontese anche se vive a Milano.

«Non [illegible] vero che oratori [illegible] [illegible] — *afferma Pier Carlo Bosco a proposito [illegible] questo seminario che comprende quattro incontri [illegible] [illegible] alle 20 nell'arco di tre mesi (22-31 maggio, 28 giugno e 5 luglio)* —, dovendo affrontare il pubblico tutti hanno paure e ansie, anche i grandi attori che però le [illegible] controllano. L'esperienza ventennale [illegible] Mario Silvano e [illegible] somma di esperienze hanno portato a questo seminario, che illustrerà a responsabili d'azienda e [illegible] dirigenti come fare una "chiacchierata" con qualsiasi pubblico, mantenendo sicurezza in se stessi».

Le iscrizioni sono aperte fino al [illegible] maggio (per ulteriori informazioni 783481 è il numero a cui [illegible] può telefonare [illegible]

Il seminario da Bosco è uno [illegible] primi del settore che si svolgono in Italia.

DOMANI UNA GARA INTERNAZIONALE CON [illegible] «BMX»

Pinerolo, biciclette di ET

A Pinerolo arriva il Bmx internazionale. Le piccole biciclette da cross, lanciate dal film «E.T.», dopo aver conquistato l'America e l'Europa stanno conoscendo un notevole successo anche in Italia, dove i [illegible] aderenti all'Associazione Bmx sono 18, con oltre 250 iscritti.

A Pinerolo, in via del Reclusa 22, nella zona Palasport, c'è quella che gli esperti considerano la miglior pista italiana per Bmx: ovvio quindi che venisse scelta [illegible] [illegible] della prima gara internazionale di [illegible] nel nostro Paese.

Si gareggerà domani, con inizio alle 11 (dalle 8 alle 10 sono in programma [illegible] prove). Gli iscritti al «Gran Premio d'Italia» sono circa 250, [illegible] una forte rappresentativa straniera: oltre cento fra olandesi, svizzeri, francesi

(che schiereranno il campione europeo della categoria, di 16 anni), belgi e tedeschi.

Il [illegible] è lo sport del momento: ha un un grande seguito tra i giovanissimi, e sono numerose le iniziative e le gare riservate ai «campioni in erba», che si lanciano in prove di velocità e abilità degne dei loro colleghi cresciuti motorizzati. Tra l'altro a Pinerolo domani [illegible] in programma esibizioni di *free style* e [illegible] gara [illegible] Bmx [illegible] *slalom*.

Il «G. P. d'Italia» [illegible] Pinerolo sarà anche l'occasione [illegible] valutare il grado di [illegible]razione raggiunto [illegible] piloti italiani, in vista dei campionati europei che [illegible] svolgeranno in Inghilterra in luglio e ai quali per [illegible] prima volta prenderà parte una rappresentativa azzurra.

Dopo la gara [illegible] domani, il Bmx tornerà in Piemonte nei prossimi mesi con due prove del campionato italiano, il 3 giugno, ancora a Pinerolo, e l'8 luglio a Bestirers.

g. for.

La [illegible] aspetta [illegible]

Una delle feste più sentite (anche a livello economico) è la Festa [illegible] Mamma.

Il Sindacato Profumieri piemontese, ad esempio, ha pensato di offrire una rosa a chi [illegible] acquisti [illegible] qualsiasi [illegible] tolse regalo per [illegible] mamma; con la collaborazione economica di una quindicina di ditte, questo sindacato, che conta quasi trecento iscritti, ha distribuito ai negozi un totale di 10 mila rose.

«Crediamo che la profumeria sia un genere dove c'è la possibilità di spendere quanto si vuole, dai regalino da 2-3 mila lire a quello fino alle 200 mila, e inoltre offre una gamma decisamente vasta [illegible] prodotti, da quelli di bellezza alla pelletteria, [illegible] corallo all'argento — afferma Franco Lavali, [illegible] del [illegible] vicepresidenti del sindacato —. Dopo aver saputo di questa iniziativa, tra l'altro, le iscrizioni sono aumentate».

Con STAMPA SERA

VINCI DUE A112
AL MESE
Oggi il tagliando su
STAMPA SERA

Il taccuino

Un concerto — Nel Duomo, ore 21, concerto organistico «Le Sonate di Bach» con l'organista Mauro Pappagallo, il violinista Camillo Grasso e il violoncellista Renzo Brancaleon.

A Caluso — All'asilo Guala di piazza Valperga 1, terzo concerto organizzato dall'Associazione Libertas Caluso. La pianista Claudia Romagno eseguirà [illegible] di Bach, Liszt, Beethoven, Prokofiev.

Psichiatria — Alle 9,15, nell'aula dell'Istituto di Clinica delle Malattie del Sistema Nervoso, via Cherasco 55, meeting [illegible] psichiatra transculturale sull'immigrazione.

Piano e chitarra — [illegible] Ghironda Dischi della libreria Campus, in via Rattazzi, ore 17,30, concerto con il pianista Francesco Fogliato e [illegible] il chitarrista Eugenio Sanna. Entrambi sono esponenti del Centro Ricerche Musicali di Pisa.

Al Pattinauta — Stasera, ore 21, al Pattinauta [illegible] Genova 288, esibizione [illegible] rock 'n' roll acrobatico [illegible] Francesco e Rosa Mansueti, attuali campioni del mondo di ballo «non stop». Prima e dopo l'esibizione si potrà pattinare [illegible]

Filmoteca spagnola — Stamane, alle 9,30, seconda e ultima giornata del seminario sulla filmografia spagnola al Goethe Institut di piazza San Carlo. Intervengono i [illegible]ssori Carlos Paris e José Gomez Cañarena.

Givoletto — Alle 21,30, nella parrocchia [illegible] San Giorgio, concerto [illegible] e strumentale con musiche di Verdi, Puccini, Donizetti, Leoncavallo, Rossini, Schubert, Mendelssohn e Dvorak. Presenterà la serata Jacqueline Dolo.

A Radio Popolare — Nell'ambito della mostra «Lavoro pesandato e lavoro desiderato», oggi alle 10,30, e domani, alle 20, presentazione del videodisco-laservision. In via Barbaroux 43.

Al Conservatorio — Alle 21 concerto Canti della pianista Cinzia Bartoli. In programma Chopin e Ravel.

La Pro Loco si rinnova

Nuova [illegible] Loco a Moncalieri. La sede, [illegible] via Leopardi 2 angolo corso Roma, si è aperta l'altra sera alla [illegible] di [illegible] ventina di soci, cioè con il gruppo che ha [illegible] [illegible] a questa iniziativa [illegible] la guida di Gianni Jucilano.

Il nuovo punto [illegible] riferimento per attività culturali, conferenze e dibattiti, si trova nel [illegible] del popoloso quartiere San Pietro e rappresenta una sezione staccata della Pro Loco vera e propria, che ha sede a palazzo Limone, alla «Famija Moncalleresa».

[illegible] Il presidente Jucilano: «Nessun motivo di rivalsa: piuttosto il [illegible] di caratterizzare questo angolo di Moncalieri [illegible] [illegible] centro storico e di riunire sotto [illegible] [illegible] tetto le molte iniziative in cantiere nel rione».

Lo [illegible] [illegible] corso Roma fu chiuso al traffico e trasformato, [illegible] [illegible] mostra di pittura, in una simpatica [illegible] pedonale. A settembre molto probabilmente la manifestazione sarà ripetuta; a giugno sarà organizzata la «Sampietrona», una camminata ecologica non competitiva, che è giunta [illegible] [illegible]za edizione.

In programma c'è anche una serata dedicata ai poeti, ai cantanti e ad [illegible] [illegible] dilettanti. Il distaccamento [illegible] Pro [illegible] sarà anche l'occasione per aprire un centro culturale che già nelle prossime settimane terrà alcune [illegible] [illegible] con informatori medici.

L'inaugurazione è avvenuta con un [illegible] come si conviene a un «vernissage» che si rispetti. La Pro Loco di Borgo San Pietro dispone infatti anche di un piccolo bar riservato ai soci e [illegible]

g. f. q.

Le televisioni private

Canale 5
10 — Film **L'ultima canzone**, con M. Fischer, R. Rizzo
12 — Telefilm **Il ritorno di Simon Templar**
13 — **Il pranzo è servito**, gioco con Corrado
13,50 Film **Giovanna d'Arco**, di V. Fleming, con I. Bergman, J. Ferrer
16,30 Telefilm **Arabesque**
16,30 Telefilm **T.J. Hooker**
17,30 **Record**, settimanale sportivo
18 — Telefilm **I Jeffersons**
18,30 **Zig Zag**, gioco e quiz con Raimondo Vianello
20,25 **Risatissima**, varietà [illegible] Milly Carlucci, Lino Banfi, Renato Pozzetto, Ornella Va[illegible], Star Sisters, Massimo Boldi, Ricky Gian, Gigi e Andrea
[illegible] **Super Record**
[illegible] **Sport - Boxe: Leonard-Howard - Film Quebec**

Italia 1
9,30 Film **Lo specchio scuro**, di R. Siodmak, con O. De Haviland
11,30 Telefilm **Maude**
12 — Telefilm **Gli eroi di Hogan**
12,30 Telefilm **Lucy Show**
13 — **Bim Bum Bam**
14 — **Bellezza nero Calcio Mundial**
16 — **Bim Bum Bam**
17,30 **Musica &...**
[illegible] [illegible] **Box a Lutz**, spettacolo [illegible]
18,50 Telefilm **Il [illegible] amico Arnold**
20,25 Telefilm **Superar**
21,25 Telefilm **Magnum P.I.**
22,30 [illegible] in, spettacolo [illegible] [illegible]rietà (replica)
0,30 **Dee Jay Television**, video music No-Stop

Grp
12 — Telefilm **Mork' en**
12,50 Telefilm **Agente Pepper**
13,45 **Diario Italia**
14 — **Incontri internazionali di catch**
15 — **Rambo tv**
16 — **Catalogo tv**, con Ettore Andenna
19,30 **Lavoro si Palasport**
20,20 **Dire fare [illegible]**, spettacolo con i Gatti di Vicolo Miracoli
1 — Film [illegible] **spogliati**, [illegible] Louise [illegible] Jacques Riberolles
2,30 Film **Nessuno può uccidermi**
4 — Film **Questo [illegible] proibito**
5,30 Film **Le mele cominciò leggere**

Retequattro
12,30 [illegible]
13,50 Novela **Flora selvaggia**
14,15 Novela **Magia**
16 — **Caccia al 13** (replica)
15,30 **Calcio spettacolo**
16,50 [illegible] **e piazzale**, pronostici del Totip
17 — **ABC Sport** (replica)
17,20 **Cartoni**
17,50 Telefilm **Mai dire sì**
18,50 Novela **Marron glacé**
19,30 **Il libro delle favole**, di Walt Disney
20,25 Telefilm **A Team**
21,30 **Stupidissima**, antologia [illegible] film comici
23,30 **Sponsor City** (replica)
24,45 Film **Barbiere della follia**, di [illegible]e Francis, con [illegible]m Novak, Georgia Brown, Joan Collins, Jack Hawkins, Donald Houston
2,30 **Calcio spettacolo**

Quinta Rete
14 — Film **Il ragazzo che sapeva amare**
15,30 Telefilm **La famiglia Fitzpatrick**
16,30 **Cartoni**
17 — Telefilm **Lassie**
17,30 Telefilm [illegible] **vela** [illegible] **diavolo**
18 — Telefilm **Gli invasori**
19 — Telefilm **Dorte Day Show**
19,58 **Goal La domenica è calcio**
[illegible] — Telefilm **Victoria Hospital**
20,30 Film **Il ossado si corta**, con George Peppard
22,30 Film **Sorbole che Rosamunda**
0,20 Film **Reportage di giovani modelle** [illegible] **un atelier svedese**
1,40 Telefilm **Longbridge story**

Quartarete Elefante
9,30 **Vivere al 150%**
10,30 Telefilm **Alle mense**
11,45 **Prezzo giusto**
14 — **Cartoni**
15,45 **Discomotori**
17,15 **Cartoni**
17,45 **Discoviere**
18,20 **Special Videomusic**
19,30 **Videocar**
21 — Telefilm **L'ispettore Bluey**
22 — **Eurosport**
22,30 Film **Back Street**, con J. Cortese, Lou Criscuolo
0,30 **Superplayboy**
1,30 Film **Dolly il sesso biondo**

Edwige Fenech interpreta il film «La poliziotta a New York» ([illegible] 20,25) su Rete A

Rete A
8,30 **Accendi un'amica, idee per la famiglia**, spettacolo, giochi, rubriche, vetrine, informazione
13,15 **Speciale Accendi un'amica**
14 — **Cartoni**
14,30 Film **Il corsaro**, di Tony Mulligan, con Robert Woods, Tanya Alvarado
18,30 Telefilm [illegible] Harry Worth
17 — Telefilm **L'ora di Hitchcock**
18 — Telenovela **Mariana: Il diritto di nascere**
20,25 Film **La poliziotta a New York**, di Massimo Tarantini, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali
22,15 Telefilm **L'ora di Hitchcock**
23,30 **Gioielli in concerto**

Telecupole
9,30 **Fantasia di Walt Disney**
10,15 Film **Le miserie del signor Travet**, di Mario Soldati
12 — Spettacolo **Talenti alla ribalta** (replica)
14,30 **Telefilm**
18,30 **Il prezzo della settimana**
19 — **Sabato sport**
20,15 Film **A' brigida scelto**, di Roger Vadim, con Brigitte Bardot, Mireille Darc
21,30 Telefilm [illegible]
23 — **Spettacolo Play boy**
24 — Film **Ragazza in affitto**

Telecity
14 — Telefilm **Falcon Crest**
15 — **Telefilm**
16 — **Telefilm**
17 — **Cartoni**
19 — Telefilm **L'incredibile Hulk**
20 — **Telenovela Anche i ricchi piangono**
20,20 Film **Ragionier Arturo [illegible] Fonti bancario precario**, di L. Salce, con P. Villaggio, C. Spaak
22,15 **Calcio, campionati [illegible] dieci**
23,20 **Un giolello per voi**

Videogruppo
13 — Telefilm **Gli intrepidi**
13,20 Telefilm **The doctors**
15 — **Le sorelle della settimana**
15,30 Telefilm **Search**
16,30 **Grande Usu**
17,35 **Cartoni**
18 — Telefilm **Un'età difficile**
19,20 **Swing**
19,45 Telefilm **Gli sciagurati**
20,30 Film **Rissa di gioia**, di M. Monicelli
22,15 Telefilm **The Doctors**
22,45 Telefilm **Gli invincibili**
23,15 **Tutti cosa studio e...**
24 — **Cine vacanze**

Telesubalpina
12 — Film **Il piccolo Superman**, di Leady M. Dior
14,40 Film **Gli allegri playboy**, di George Marshall, con Stanlio e Ollio
16 — Film **L'angelo del male**, di Jean Renoir, con Jean Gabin
19 — **La macchina d'oro**
19 — **Terza pagina: Il giorno del Signore**
19,30 **Il venerdì**
20 — **Cartoni**
20,30 Film **Il grido della aquile**, di Kenneth W. Richardson
22,20 Telefilm **Dall'oceano al Pacifico**
[illegible] Telefilm **Il peccatore**

Pubblicomercato
14 — [illegible] **non stop: asta in diretta**
15 — **Supercinematico show**
19,40 **Cartoni**
20 — Telefilm **Maude**
20,30 **Film**
22,15 **Telemotte Notiziario**
22,30 **Le note della settimana**
23 — **Pane, latte e... viaggio nel meraviglioso mondo...** (replica)
24 — **Telemotte Notiziario**

Studio Nord
10 — **Novità Mc**
10,30 Film **Racconti d'estate**, con Sylva Koscina
12,30 **A tavola**
12,45 **Canzone oggi**
13 — Telefilm **La grande barriera**
14,30 Film **Ne rimase uno solo e fu la morte per tutti**
16 — [illegible]
16,30 Telefilm **La grande barriera**
17 — **Cartoni**
18 — **Parco giochi**
19,15 **Canzone oggi**
19,35 Telefilm **Cow-boy in Africa**
20,30 Film **Il segreto delle tre punte**
22,30 Film **Racconti d'estate**
24 — Film **Quando il pensiero diventa crimine**

Canale 56
12 — **Appunti del cabaret**
12,05 **Da Lugano: Tennis**, torneo internazionale femminile
13 — **Il conti tati**
13,10 **Domani**
15,25 **Ti [illegible]sco l'insalata?**, per i ragazzi
16,25 **Natura amica**
17 — **Tapotino 84**
18,30 **Pagine aperte**
19,10 **Confrontiamoci** con **Vangelo**, rubrica religiosa
19,35 **Anteprima sport**
20 — Telefilm **Buro Buro**
20,40 Film **Bianchi cavalli d'agosto**, di Raimondo Del Balzo
22,25 **Gabbia sport**

Videouno
13,30 **Juventus Torino scoperta**, rubrica sportiva
14 — Film **Duello al sole**
15,50 **Motori non stop**
16,25 Telefilm **Agente speciale**
17,40 **Duello grande cinema**
18 — **Pro e contro**
18,45 **Lavoro e città**, rubrica
19,45 **Prego sorrida**
20,15 **Cronache del cinema**
21 — Telefilm **Agente speciale**
22 — **Rossa**, informazione e spettacolo
23 — Film **Bourgas operazione Gladio**. [illegible] **B. Autari Lara**, con H. Kruger

Televox
12 — Film **Gli specchi interiori**
13 — **Il casalingo**
17 — **Corso di storia**
19 — **Cristianesimo oggi**
20 — Film **Il terrorizzo**
21,15 Film **Morirai a mezzanotte**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Suzuki anche per l'enduro
DISCOSA SUZUKI

L. 4.534.000
CHIAVI IN MANO
concessionario
MOTO GRADABOSCO
Piazza Villari 12 - TORINO - Tel. (011) 218 664

Società per l'arte
LOUIS ROBERT ITALIA s.r.l.
ASTA ANTIQUARIATO
di arredi antichi
provenienti da nobile villa piemontese

Sono compresi:
Mobilio d'epoca «Stampe - argenti - dipinti - porcellane - Sheffield inglesi - tappeti orientali: caminetti - portalumi - orologi
ASTA:
[illegible] 12 maggio ore 17,00 - 21,00
Per informazioni rivolgersi a:
LOUIS ROBERT ITALIA srl.
Cso Vittorio Emanuele n. 109 - TORINO
Tel. 011 54.11.50

INCONTRO CON L'ATTRICE, DA STASERA OSPITE DI BALMO NELLO SPETTACOLO TUTTI ANNI 50-60 E BROADWAY

Melato showgirl per curiosità

«Per non restare imprigionata a vita nel mio cliché» - Cinema: «Senza bel copione, quest'anno lavoro»

ROMA — Per non restare imprigionata a vita nel cliché di attrice, per [illegible], nello stesso tempo, che recitare non esclude saper ballare o cantare e poi per soddisfare una grande passione, incosa in parte all'inizio carriera: Mariangela Melato ha accettato soprattutto per questi motivi di trasformarsi per sei settimane, da [illegible] su Raiuno, in ballerina-intrattenitrice, nello show televisivo del sabato [illegible].

Ballerà nei coreografici ispirate al cinema: la prima è un tip tap stile Al Johnson, la seconda uno slow alla Ginger Rogers, poi ci sono un boogie boogie, un «ultimo tango», un numero di disco-dance alla John Travolta e, nell'ultima puntata, una performance tipo «Flashdance».

«E' stata un'esperienza che mi ha divertito moltissimo — racconta la Melato — la danza mi è sempre piaciuta: da bambina infatti ero indecisa se diventare attrice o ballerina. Dal punto di vista dell'impegno lavorativo posso dire che ballare è molto meno stancante che girare un film. La fatica fisica è gratificante, non ci sono le lunghe attese nevrotizzanti dei set. Il rapporto con il pubblico è, [illegible] nel teatro, molto più diretto. E poi la danza ha una forte carica liberatoria: io, per esempio, quando ascolto una musica, sento subito, irresistibile, la voglia di muovermi».

Guida della Melato in questa prima esperienza tutta danzata, è [illegible] Lauro: «Ci siamo trovati molto bene — [illegible] — lui sapeva non [illegible] davanti Cyd Charisse e si regolava di conseguenza: le cose che a lui piacevano, sono piaciute anche a me».

I balletti saranno preceduti da brevi sketch con il pubblico: «Anche se [illegible] molto timido e il contatto diretto con la gente mi spaventa, ho preferito questa soluzione alla classica presentazione tipo. Signori e signore ecco a voi Mariangela Melato».

Probabilmente la [illegible] rientrerà presto negli impegni lavorativi dell'attrice: a settembre dovrebbero infatti cominciare le prove di un grande spettacolo musicale prodotto da [illegible], di cui la Melato sarà protagonista. «Il progetto è ancora in alto mare — precisa — la realizzazione non è affatto certa, ci sono molti problemi da superare, soprattutto per quanto riguarda la scelta degli interpreti».

Per il cinema la [illegible] è interessata le offerte non mancano, ma sono pochi i copioni che davvero convincono l'attrice: «Se non trovo qualcosa che mi piace è molto probabile che quest'anno il cinema rimanga fuori dai miei programmi di lavoro». «Mancano ruoli femminili interessanti — dice la Melato — il cinema italiano è alla ricerca di donne-spalla, personaggi secondari [illegible] affiancare [illegible] unico protagonista, [illegible] che non mi interessano».

Dopo l'ultima apparizione ne «Il petomane» («Un film molto [illegible] con un titolo sbagliato», commenta l'attrice), la Melato aspetterà forse parecchio per tornare sugli schermi: «Non recito per i soldi ne per la fama — spiega — ma solo perché amo il mio lavoro: è per questo che devo essere completamente sicura delle scelte che faccio».

Recitare, cambiare in continuazione personaggio, trasformarsi anche fisicamente. Il suo chiodo fisso: «Forse sono una persona piena di insicurezze — ammette — sono attrice però continuo a credere che il mio è il modo giusto per continuare a sperimentare; non mi piace l'idea di restare sempre legata a un personaggio».

Ipercritica [illegible] se stessa, [illegible] soddisfatta il cento per cento [illegible] sue interpretazioni, vitale e combattiva, perfezionista, ma tollerante nei confronti degli altri: Mariangela Melato parla di sé senza problemi.

«Non ho idea di come possa andare — dice a proposito del debutto televisivo, che aspetta con [illegible] curiosità — spero di piacere, di [illegible] dover dire, ritrattandomi, «mamma [illegible] che cosa ho fatto!».

Fulvia Caprara

Mariangela Melato: dopo la Rai, [illegible] spettacolo con Canale 5

Nel signorile Paradiso quel balletto così-così

Debutto, stasera, della terza serie di Al Paradise che sbandiera come fiore all'occhiello Mariangela Melato

Com'è la Melato in veste di soubrette? Piano, [illegible] disco[illegible] [illegible] fretta.

E' lì che Al Paradise è uno spettacolo ricco e tradizionale che raduna tanta roba e tanta gente all'insegna di una duplice nostalgia, da una parte i «favolosi» (ma quali favolosi?) Anni Cinquanta e Sessanta, e dall'altra l'America, cioè Broadway e Hollywood, universo sognato tutte le notti dal regista Antonello Falqui.

La Melato? Adagio, non [illegible] deve correre. Al Paradise oppone alla diretta rivale «Rischiatutto» di Canale 5 — che scarseggia senza brigite i suoi comici in scene e scenette un po' sbracate — una linea di eleganza dicitoria signorile unita ad un'opulenza [illegible] economico, il tutto confezionato per un pubblico prevalentemente di mezza età.

Quindi il pranzo [illegible] stasera consta di parecchie portate. Fra annunci altisonanti, riverenze, salamelecchi, ecco subito una cantante di colore che arriva [illegible] Broadway; poi c'è Francesca Nuti che con la [illegible] faccia mesta e sorridente canta «La porti un bacione a Firenze», e c'è una nuova vedette italo-americana, Elisa Scarrone, la [illegible] dote maggiore per [illegible] sembra quella [illegible] piccola statura; qualche trovata [illegible] corsa ai fratellastri e concorsi truccati; applausi per l'ospite politico, Spadolini, che parla bene [illegible] Garibaldi, cui fa seguito uno sketch su Garibaldi che [illegible] donne e donnette a Napoli e che alla fine si congeda [illegible] questa battuta: «Vado in vacanza a Cortina... vedi Cortina e poi muori». Si dovrebbe ridere.

Sì, ma la Melato? Un po' di pazienza. Non ho detto che [illegible]

Paradise è dedicato ad una platea matura? Appunto. C'è un incontro con tre distinte signore che cent'anni fa erano vallette da «Il Marchese...», e c'è un lungo intermezzo [illegible] con cantanti degli Anni Sessanta, da Betty Curtis a Nico Fidenco. Nostalgia, nostalgia, e un pizzico di malinconia...

E' passata ben più di un'ora e finalmente, definita dal conduttore Oreste Lionello «birichino [illegible] eclettica», compare Mariangela Melato. Ma ormai siamo quasi al termine della puntata. La Melato ha tempo di dire un polo d' [illegible] annuncia che farà una pic[illegible] storia del cinema balla'do, ripesca Al Johnson, il cantante [illegible] bianco che si tinge [illegible] nero, interprete del primo film sonoro, e si rende conto che nel pubblico [illegible] un solo spettatore, [illegible] più giovanissimo, che sa chi [illegible].

Dopodiché, esibizione. Un garbato repertage [illegible] Melato che suda [illegible] geme allo sbarra in una coreografica preparazione che viene fuori, senz'altro, nel balletto. Il quale balletto è una cosa breve, professionalmente ineccepibile, ma non di particolare originalità e non [illegible] grande effetto. Per ritrovare la grinta, il talento, l'umorismo [illegible] della Melato sarà meglio aspettare ancora, aspettare che sul video passi un suo film.

Ugo Buzzolan

I premiati Naxos-tv

MESSINA — Questi i vincitori della ventiquattresima edizione del «Premio regia televisiva Giardini-Naxos».

La trasmissione più votata dai critici e giornalisti televisivi) è stata «Italia sera», premiati José Maria Sanchez per «La bella Otero» (settore sceneggiati); Ugo Gregoretti per «Carmagnola» (settore teatro di prosa); Antonio ed Andrea Frazzi per «All'ombra della grande quercia» (settore film per la tv e telefilm).

Premio per le inchieste ex aequo «Tam tam» e «Trent'anni della nostra storia» per le rubriche a programmi culturali a «Quark» di Piero Angela. Per le trasmissioni della fascia meridiana è stata premiata «Pronto Raffaella?», per quelle pomeridiane invece è stata premiata «Domenica in».

Telegatti a Milano

Festa-abbraccio fra le tv [illegible] Berlusconi ruba Costanzo

MILANO — Una sfilata di sorrisi e di ringraziamenti sul palco, un susseguirsi di polemiche dietro le quinte e [illegible] sala: così si è svolta la premiazione che, giovedì sera, al Teatro Nazionale [illegible] è stata organizzata con il dichiarato intento di riunire in un improbabile abbraccio la tv di Stato, Canale 5, Italia 1, Rete 4, e altre emittenti private.

Occasione del raduno, il conferimento dei «Telegatti», trofeo che «Sorrisi e canzoni TV» da tempo assegna ai personaggi di maggiore successo [illegible] piccolo schermo.

Tra le decine di premiati, Linda Grey e Larry Hagmann, protagonisti di Dallas, Dabuel Travanti [illegible] Veronica Hamel («Hill street blues»), Enzo Biagi (per Dossier), Edvige Fenech.

A partire dall'anno prossimo, lo schema della manifestazione ricalcherà quello dei famosi «Emmy» statunitensi, con un grande spettacolo comprendente [illegible] certo [illegible] numero di candidature e pochi premiati.

Giovedì invece i premiati sono stati tanti e lo spettacolo [illegible]guo. Il «volemose bene» particolarmente caloroso di Maurizio Costanzo viene interpretato come ringraziamento a Berlusconi al cui gruppo il giornalista sta per passare. E l'ilarità a mezzanotte dal teatro dei tre esponenti di Rete 4 e Rai hanno parlato [illegible] probabili future collaborazioni; un'allusione contro Berlusconi [illegible].

g. r.

Andreotti a Tam Tam su Urss e Olimpiadi

ROMA — Il ministro degli Esteri [illegible] dirà cosa pensa del [illegible] sovietico alle Olimpiadi di Los Angeles in un'intervista rilasciata a «Tam Tam», il settimanale del Tg1 in onda stasera alle 23,10 su Raiuno. Nel servizio di Angelo Campanella parlano anche due grandi campioni, Mennea e l'americano Moses. Su uno dei punti in contestazione da parte sovietica (la commercializzazione dei Giochi) Mennea lancia una proposta: che l'incasso venga devoluto alla campagna contro la fame nel mondo.

Su un altro dei punti controversi, quello della sicurezza, interviene il sindaco di Los Angeles mentre il presidente del Coni Carraro e il presidente della Fidal Nebiolo partono dei ristretti margini di trattativa con i sovietici e del futuro dei Giochi olimpici).

Un altro dei servizi di «Tam Tam» punta l'obiettivo sulla battaglia dei metalmeccanici tedeschi per la settimana lavorativa [illegible] ore. Demetrio Volcic ha seguito l'evoluzione [illegible] questo confronto sindacale seguendo le relazioni della Opel di Wiesbaden.

In una polemica conferenza stampa i dirigenti del teatro torinese annunciano un'[illegible] molto dura

Regio: ci opponiamo al progetto Lagorio

La legge punirebbe ancora una volta gli enti che hanno i bilanci [illegible] pareggio - Contrari anche Bologna e Trieste

TORINO — «Non siamo [illegible] accordo sul progetto per gli enti lirici del ministro Lagorio, e faremo opposizione», ha annunciato ieri il vicepresidente Negro, durante una conferenza stampa del Regio alla presenza del sovrintendente Erba, del direttore artistico Rattalino, dell'assessore regionale alla Cultura Ferrero e dei sindacati. Il progetto andrà in Senato dopo il 21, intanto una rappresentanza del Consiglio di amministrazione ha già fissato per il 18 un incontro [illegible] l'on. Valitutti a Roma.

Perché il Regio si oppone? Perché, come ha già dichiarato al nostro giornale il sovrintendente, la legge se passa colpirà ancora una volta chi [illegible] chiuso i conti [illegible] pareggio a prezzo di sacrifici, premiando invece chi ha speso [illegible] più andando in deficit!

L'anno scorso [illegible] legge 163 stabilita che gli enti lirici i quali nell'84 avessero chiuso [illegible] disavanzo avrebbero avuto automaticamente sciolto il consiglio [illegible] amministrazione. Il nostro ha continuato nel pareggio (salvo 900 milioni per interessi passivi dei mu[illegible] per mancati contributi statali) interessi che vanno per legge a [illegible] dello Stato, ma [illegible] altri enti non hanno [illegible] alcun conto. [illegible] eventuali deficit [illegible] si sarebbero inseriti nel bilancio '84, ma quelli [illegible] quest'anno a chi si addosserannno?

Ecco perché non [illegible] deve ripartire da zero, premiando tutti, per ragioni [illegible] carattere giuridico, pratico e morale. Non si può tuttavia addossare passivo a passivo, bisogna stabilire finanziamenti [illegible] valutando i bilanci consuntivi dei 13 enti comparativamente, confrontando ad esempio i costi per il personale con quelli per la produzione, valutando quest'ultima nel rapporto (naturalmente possono verificarsi possibilità [illegible], per esempio a causa dell'aumento dei costi ecc.). Questo in attesa della «grande riforma» promessa [illegible] anni.

-Andremo a Roma a far presente tutto [illegible], ha detto Negro, - [illegible] non vogliamo che succeda come quando andammo per chiedere che non ci fosse tolto il miliardo di contributi [illegible] corrisposto, ottenendo un rifiuto con la [illegible] che non si [illegible] va tardare la presentazione della legge neppure di un giorno. Poi il ministro di allora, Signorello, fece presente la nostra situazione: ma ottenemmo solo la quota minima di 118 milioni».

Se l'opinione [illegible] dovesse avere effetto, il Regio si opporrà alla nuova legge con tutti i mezzi, legali e politici. «Dopo sette anni di pareggio, [illegible] vogliamo [illegible] commissariati chiedendo aiuto alla Regione, al Comune, alla Provincia, Andremo dai parlamentari piemontesi, dai segretari comunali e provinciali di tutti i partiti dell'arco costituzionale. Solleciteremo la solidarietà degli enti culturali musicali, della stampa e delle tv».

Ci sono altri enti lirici che si oppongono alla legge? Il Regio è il primo a muoversi, [illegible] pare ne seguiranno altri, come quelli di Bologna e Trieste. «Per forza [illegible] cose lo farà anche la Scala», ha osservato Rattalino, «che ha diminuito il deficit da 4 a 2,5 miliardi, ma che continua ad essere sempre in passivo».

b. all.

Baez a Bussoladomani (poi in tv [illegible] Blitz)

Joan Baez durante il concerto al Palasport di Genova: stasera canta a Bussoladomani, al Tidu di Limbiate; domani pomeriggio è ospite [illegible] Minà in «Blitz», il [illegible] canta a Roma, il 16 a Verona.

TRA I FILM [illegible] STASERA ALLE TV

Due vedovi, [illegible] nel West di Lelouch

UN ALTRO UOMO, UN'ALTRA DONNA (1977), di Claude Lelouch, a Rai 2, con James Caan e Geneviève Bujold. A dieci anni di distanza dall'altro e più noto film di Lelouch «Un uomo, una donna», ritorna la storia d'amore dei due vedovi qui ambientata nel Far West dell'800: le storie dei due sconosciuti parigini si avvicinano al fatale incontro nella scuola dove studiano i rispettivi figli: lei è una francese sposa di un fotografo che emigra verso il nuovo mondo dove il marito [illegible] lì [illegible] sparatoria; lui è un veterinario americano che ama la vita rustica e le lunghe cavalcate e la cui moglie — il cui desiderio più grande era quello [illegible] tornare a vivere in città — viene violentata e ammazzata da tre criminali.

Tutto è dovuto al caso, dice Lelouch: [illegible] l'incontro ed ecco, tra cavalcate, sparatorie, romantici picnic e visite ai figlioletti in collegio, arrivare l'amore e le nuove nozze.

DELITTO IN PIENO SOLE (1959), [illegible] René Clement, a Montecarlo, [illegible] Alain Delon, Marie Laforêt, Maurice Ronet: il [illegible] con alcune varianti si ispira al diabolico e beffardo romanzo [illegible] Patricia Highsmith «Il talento di mister Ripley». storia [illegible] un assassinio e [illegible] sostituzione di persona da parte di un giovane criminale timido, astuto e compiaciuto che — nel ro[illegible] — non verrà mai smascherato né dalla polizia italiana né da quella americana.

BARATRO DELLA FOLLIA (1973), di Freddy Francis, a tarda ora [illegible] Retequattro, [illegible] Kim Novak, [illegible] Pleasance, Joan Collins, Suzy [illegible]: allucinanti episodi fra horror [illegible] psicanalisi.

GIOVANNA D'ARCO (1948), di Victor Fleming, [illegible] Ingrid Bergman, nel primo pomeriggio a Canale 5: ricavato dal dramma «Giovanna di Lorena» di Maxwell Anderson, è un film, allora molto criticato, che poggia tutto sulla grande interpretazione [illegible] Bergman.

LA VISITA (1964), di Antonio Pietrangeli, con Sandra Milo e François Périer, nel pomeriggio a Rai 3: crepuscolare vicenda di un incontro [illegible] attraverso un annuncio matrimoniale.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13.30, 17, 20, 22.24
10 — **La leggenda di Kaleyala.** Lemmo [illegible] 1° e 2° parte
10.15 **Un colpo di** [illegible] Illusionisti in primo piano con Tony Binarelli
10.45 **Il fiore del comportamento**
10.55 **Racconti fantastici** di Daniele D'Anza e Biagio Proietti «Notte in casa Usher»
12.05 **Obiettivo Europa**
12.30 **Check-up.** Un programma di medicina ideato da Biagio Agnes. Conduce in stu[illegible] Luciano Lombardi
14 — **Prisma.** Settimanale di varietà e spetta[illegible]
14.30 **Sabato sport.** Poggio a Caiano: Ciclismo. Giro di Toscana Firenze Tennis. [illegible] internazionale Roma: Nuoto. Trofeo 7 Colli. Hockey su prato da Cagliari)
17.05 **Il sabato della Zecchina**, regia di Ezio Pecora
18.05 **Estrazioni del Lotto**
18.10 **Le ragioni della speranza**
18.20 **Prossimamente.** Programmi per sette sere
18.40 **Forte fortissimo tv top**
19.40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20.30 **Al Paradise,** con Mariangela Melato, Vivian Reed e Elisa Scarrone. Presenta Oreste Lionello con Maurizio [illegible], Alessandra Panelli
22.10 **Tam tam.** Attualità del Tg 1
23 — **Pranzo in tv** di Luciano Rispoli

[illegible]

Telegiornale 13; 14.30; 17.30, 19.45; 22.35; 24
10 — **Giorni d'Europa,** con [illegible] e Gastone Favero
10.30 **Prossimamente.** Programmi per [illegible] sera
10.45 **Il sabato,** a cura di Raul Morales
12.30 **Tg 2 - Blart.** Muoversi come e perché
13.30 **Tg 2 - Bella Italia.** Città, paesi, uomini
14 — **DSE Scuola aperta.** Nuova serie
14.35 **L'ultimo aereo per Venezia,** regia di Daniele D'Anza, con Giampiero Albertini
15.45 - 18.30 **Sereno variabile,** turismo, tempo libero
17.35 **Estrazioni del Lotto**
18.30 **Tg 2 - Sportsera**
18.30 **Le strade di San Francisco,** telefilm: «La scommessa è tornata», con Karl Malden
20.30 **Un altro uomo, un'altra donna,** film di Claude Lelouch, con James Caan, Geneviève Bujold
22.45 **Il cappello sulle 23**
23.35 **Il brivido dell'imprevisto.** «Che hai fatto di bello ultimamente?»

RAITRE

Telegiornale: 19, 21.30
15.40 **DSE: Il carbone.** Gassificazione e liquefazione
16.10 **DSE. Educazione: cosa si [illegible] moda?**
16.40 **La visita** (1963), film di A. Pietrangeli, con Sandra Milo, François Périer, Mario Adorf, Gastone Moschin
18.25 **Il politico.** Programmi visti e da vedere
19.35 **Geo.** L'avventura e la scoperta
20.15 **Prossimamente.** Programmi [illegible] sette sere
[illegible] Ubaldo Lay in: **Indagine sui sentimenti,** di Claudio Sestieri con Ruggero Orlando, Alberto Abruzzese e Rosa Di Lucia, 3ª puntata
22.05 **Il tamburo [illegible] lupo,** regia [illegible] Tonino Nieddu
23.25 **Di Del musica.** The Band of Jocks

Milly Carlucci in «Risatissima» alle 20,25 su Canale 5

Italia 1

12,30 **Lucy show**
13 — **Bim Bum Bam**
14 — **Sottocanestro - Calcio mondiale**
16 — **Bim Bum Bam**
17,30 **Musica è - Be bop a Lula**
19,50 **Il mio amico Arnold**
20,25 **Supercar,** telefilm
21,25 **Magnum P.I.,** telefilm
22,30 **Drive in** (replica), con Carmen Russo, Enrico Beruschi, Gianfranco D'angelo

Svizzera

Telegiornale: 19; 20,15; 22.15; 23,50
13,05 **Da Lugano: Tennis, torneo internazionale femminile**
15,25 **Per i ragazzi: Ti piace l'insalata?**
16,25 **Natura amica**
17 — **Uno strano [illegible] mario**
17,50 **Musicmag**
20,40 **Bianchi cavalli d'agosto,** film di Raimondo Del Balzo con Jean Seberg, Frederick Stafford

Canale 5

13 — **Il pranzo è servito**
13,30 **Giovanna D'Arco,** film Ingrid Bergman
15,30 **Arabesque - T.J. Hooker,** telefilm
17,30 **Record**
19 — **I Jefferson,** telefilm
19,30 **Zig Zag,** gioco
20,25 **Risatissima**
22,25 **Super Record**
23,25 **Diretta dall'incontro di boxe Leonard-Howard - Al termine Quebec,** film con John Barrymore jr

Capodistria

Telegiornale: 19.30, 22
18 — **L'uomo del Sud,** film con Zachary Scott, regia di Jean Renoir
17,25 **Calcio. Lubiana: Olimpia-Osijek**
19,15 **Cartoni animati**
19,50 **Prego sorrida**
20 — **Folk Art**
20,30 **Lucy snobba Vincent Price**
21 — **I diamanti nel cielo**
22,10 **La ragazza di scorta,** film con David Dixon

Rete quattro

14,15 **Magia,** novela
15 — **Caccia al 13,** replica - **Calcio spettacolo**
17 — **Campionato nazionale di baseball**
17,50 **Mai dire sì**
18,50 **Marron glacé**
19,30 **Il libro della favola**
20,25 **A Team,** telefilm
21,30 **Stupidissima,** antologia di film
23 — **Spenser City,** replica
0,45 **Barattro della follia,** film con Kim Novak

2.30 **Calcio spettacolo**

Montecarlo

Telegiornale 19,10, 23,45
12.30 **Sabato sport**
17 — **Animale**
17,50 **Discoring**
18,40 **Shopping**
19,20 [illegible] **Hollywood**
20,20 **Capitol,** telefilm
21,20 **Le brigate [illegible] Tigre**
22,15 **Delitto in pieno sole,** film con Alain Delon, Marie Laforet, Maurice Ronet, regia René Clément

Eurotv

12 — **Pepper,** telefilm
13 — **Calcio**
14 — **Falcon Crest,** telefilm
16 — **Lupin III,** cartoni
19 — **Hulk,** telefilm
20 — **Anche i ricchi piangono,** telenovela
20,20 **Regionier Arturo De Fiori...,** film di Luciano Salce con Paolo Villaggio, Catherine Spaak
[illegible] **Catch**
23,10 **Tuttocinema**
23,15 **Rombo Tv**

Rete A

14,30 **Il corsaro,** film
16,30 **Permette? Harry Worth,** telefilm
17 — **L'ora di Hitchcock,** telefilm
[illegible] — **Mariana: Il diritto di nascere,** telenovela
20,25 **La poliziotta a New York,** film di Massi[illegible] Tarantini con Edwige Fenech, Alvaro Vitali
22,15 **L'ora di Hitchcock,** telefilm
23,30 **Gioielli in concerto**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 6,03; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 23
9 Onda verde week[illegible] 11,48 La fantasia magica; 12,26 Giuseppe Giusti «Un arrabbiato dell'800»; 13 Estrazioni del Lotto, 14,05 La breve stagione di Janis Joplin, 15,03 Varietà, varietà, 16,30 Doppio gioco, 17,30 Autoradio, 18,30 Musicalmente volley, 20 Black-out, 20,40 Ci siamo anche noi, 21,30 Il mio caro, [illegible] Teatrino Enrico Caruso; 22,05 - 23,50 La telefonista. Stereouno 14,30-24.

RADIODUE

Giornali radio 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30, 11,30; 12,30; 13,30; 18,30, 17,30; 18,32, 19,30; 22,30.
6,02 Il labirinto, 8,23 Dalla A alla zeta, 11 Long Playing Hit, 12,45 Hit Parade, 15 Gastone Doniganti; 16,32 Estrazioni del Lotto; 17,32 «Un processo lampo», 19,50 Da sabato a sabato; 21 Dal Foro Italico stagione sinfonica pubblica 1983-84, dirige Peter Eotvos. Stereodue 18-24.

RADIOTRE

Giornali radio 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,33.
6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino, 12 Pomeriggio musicale, 18,15 Controsport, 19,30 Folk concerto, 19,30 L'arte in questione 17 - 19,15 Spaziolire: 21,10 La musica, 22,15 Nuove Meridiani, 23 Il jazz. Stereodue 24-6,45.

YELLOW SUBMARINE VIA ROMA TORINO
YELLOW [illegible] CHIUDE! TUTTO A LIRE 10.000
Ell com Legge 80

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 647 034), Fantasea, Kevin Bacon, Lory Singer. Durata West. John Landis. Color. Non visi Or 16.30, 17.40 20.22.20.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel 581 190) Sunshine Reggae a Ibiza Isola arraposa, Olivia Pascal, Karl Dell, Johnny Jarg Col Vist 18 Or 16, 17.40 19.15, 20.50 22.35 Ingresso 5000

[redacted] (via San Dalmazzo 24, tel. 540 606) Pinocchio di Walt Disney. 15.05, 17.40, 20.05, 22.30 Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 840 110) Bianca di Nanni Moretti con N. Moretti, L. Modena, Color. Non visi (commedia brillante). Or 16.30; 18.30, 20.30; 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Bertola 32/a, tel. 346 245) Un caldo incontro (Se ti prendi di Arnaldo Jabor con Sonia Braga, Paulo Cesar Pereo Col Vist. 18 (Il film). Inizio film 15.45 17.30; 19.15, 21, 22,45 Ingresso 6000 Aldos 4000 [redacted] alight show, ore 0.30 L. 5000.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Giovanni 32/a, tel. 545 245) Ghostbusters di Ivan Reitman, con Meryl Streep, Kurt Russel, Chev. Col. (128 min.). Inizio film 18.40, 20,25; 22,45. Ingresso 6000. Le grandi bande di Pablo Gobero (film in chiusura su alcuni episodi della Resistenza in Piemonte) Or (95 min.) inizio film 15 16.45 Ingresso L. 5000, rid 3000

CRISTALLO (via Cosio 5, tel. 660 71 00) Le cose di John Carpenter, con Kurt Russell, musiche di Ennio Morricone Col Vist 18 Or 15.30, 17.20, 19 20.40 22.30.

DORA (via Giannone 9 tel 542 427) Un adorabile infedele Dudley Moore, Nastassja Kinski (commedia) Or 16.15, 17.10 18 [redacted] ingresso [redacted]

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel 447 5241) La Regina sul patibolo di A Hitchcock con Grace Kelly, James Stewart Co. Non visi Or 16.30, 18.20 20.22 22.30

ELISEO ROSSO (piazza Solferino tel 447 5241) Giallo, con David Bowie, Sydne Rome, Ken Howe, Marlene Dietrich Col Non visi Or 16.25, 18.25 20.25, 22.30

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel 447 5241) Vedremoci chiaro (Un giallo alla italiana), di Luciano Salce, con Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi Col Non visi Or: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372.087) Harry & Ben di e con Paul Newman, Joanne Woodward Or 20.30, 22.30 Ingresso 6000

GIOIELLO (via [redacted] Colombo [redacted] tel. 530 782) Vedremoci chiaro di Luciano Salce con Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi Color [redacted] 18,30, 20,30; 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 851 504) Cattivissimi play girls - Cardoni al delight, con John Holmes. Ha pop aalle ore 10, ult 03.45 Vist 18 Ingresso 4000

IDEAL (corso Racconigi 4, [redacted] 541.823), Fratelli nella notte, Fred [redacted], Rob Brown, Randall «Tex» Cobb, Patrick Swayze, col. Non visi Or 16.30, 18.30, 20.30 22.30

LILLIPUT (via [redacted] 53 Settembre 15 bis, tel 531 700) Il grande inganno (Flim big game), Tom Berenger, Glenn Close, di Lawrence Kasdan (commedia). Alle ore 15, ben 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 6000.

LUX ([redacted] San Federico, tel. 347 283) 100 giorni a Palermo, Lino Ventura, Giuliana De Sio, Stefano Satta Flores (drammatico) Or. 14.35, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 Ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel 655 334) Le grandi labbra di bocca d'oro, Annette Haven, Lisa Deleon Col Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.800) Rambo, con Sylvester Stallone, col. Non visto Orario 15,15; 17; 18,50, 20,40 22,30

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532 444) Yentl, con Barbra Streisand, regia di Barbra Streisand Col in delay stereo (commedia musicale) Or 15, 17,30 20, 22,30 Ingresso 6000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 748 9851) Cacciatori del pianeta Krypton - Breaking and entering (E hard core ?) Nonsi Vist 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso 4000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530 885) Mosquito [redacted] Ingenua, Tiffany Rousseau, Rita Lancaster, regia di Y Clarke Vist 14 Ap 19, ult 23 Ingresso 4500, rid 3000

REPOSI (via Xx Settembre 15, tel. 531 400) Protezione giustizia, con Charles Bronson, di J Lee Thompson Vist 14 (poliziesco) Orario 16 18, 17, 19,50, 22 ult 22.30 Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 610 165) Ostermann weekend, di Sam Peckinpah, con Burt Lancaster, John Hurt, Dennis Hopper Col Non visi Or 16.30 18.30, 20.30, 22.30

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.581) Una poltrona per due, di John Landis, con D. Aykroyd, E. Murphy, Col. Non visi Or.: 16, 18, 20,30; 22,30 Ingresso 6000 Ass 4000

TORINO (via Bogino 9, tel. 530.383) Emotions sessuali, con Erika Gael, Gariano Maer. Col Vist 18 Ap. 10 ult 22.30 Ridotto

VITTORIA (via Roma 286, tel. 511.769) Voglia di tenerezza, Shirley MacLaine, Debra Winger, Jack Nicholson (commedia) Or. 15,05; 17.30, 19.55, 22.20 Ingresso 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Cheso dalla Torre 77, tel 267 197) «Sogo di Bianca Borgo Vittoria» ore 20.30 Domani La sposa di Spada, con U. Smeo, K. Line

CONTINENTALE (via Nizza 346, tel 667.080) Il libro della giungla di Walt Disney, colori Ap. 30; ult. 22.30.

FARO (via Po 30, tel. 832.210) Purple di M Oshima, con D. Bowie, R. Sakamoto [redacted] (drammatico). Vist. 14. Ap. 16. Film 18, 19,10, 20,30; 22,30.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 788.300); Skydiver, C. Boutquet, J. Steiner, J. Agren. Vist. 14 (thrilling) Or.: 16,15; 17,45; 19,15, 20,45; 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Mauro 9, tel 530.255) Pretende gata di una angelitina ingenua (Novità) Vist 18 Ap 10 ult 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 497.795) Porno gigoló, John Holmes, Vanessa Tibbs (The sins of [redacted] men of America with massage and dream that all would have) Vist 18 Ap 15 ult 22.30. Ingresso 7500.

SELENE (corso Belgio 53, tel [redacted] 171) Bianca a sei cosce, con Mel Brooks, Anne Bancroft (Stasera Agio-Ascolto Ap. 20 ult 22,30

SPERIA (via Nizza 170, tel. [redacted]) Josephine peccatrice erotica (novità) Vist. 18 ult 16, ult. 22,30. Ingresso [redacted]

V. [redacted] (piazza Vittorio Veneto 2, tel 671.442) Magi [redacted] e Ragazze erotiche. Oggi 2 film no stop Vist. 18 Ap 15 ult 22,30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel 511.293) Urban cow girl, Gioconda Spalvieri. Vist 18 Or.: 14,05, 16,20; 18,30, 18,20; 19,45; 21,10; 22,55

FORTINO (via Capua 47, tel [redacted] The day after, il giorno dopo. [redacted] da Nicholas Meyer Drama epico 20.20.

NUOVO ORION (via Ventimiglia 8, tel 248.234.42). Tootsie, un Mr di Sydney Pollack, con Dustin Hoffman, [redacted] Lange, Teri Garr. Musiche di Dorsy Steiner di Dave Grusin. Versione in high dynamic system (colori 110). Martedì ore 20. Ap. 10, ult. 22.30

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel 667.715) Tutte a vivere da sole di M. Risi, con Jerry Calà. Inizio ore 16.30

AGNELLI (via P. Borgo 117, tel 612.136) chiuso Donsni [redacted] gustavo

ZONA MILANO - P. PARCO

FALCHERA (via Tartaro 30, tel. 262.16 55) Il tempo della mela 2, Sorprese Mirabeau. Non visi

MADON (largo G. Cesare 105, telef 261 874) Caldo proibisci al bolo di Nisa. Col Vist 18 Ap. 15, ult 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE' (via Nizza 56, tel 687 848) Il bonsai per un domani, di Walt Disney, con Dean Jones & Pinchers Techni Or 16 18 20 22.15

- Cinema a cavallino permanente

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

CORSO. Due sono nel.

CARMAGNOLA

LUX: Scarface, ore 10.30; 22.15

MARGHERITA: Fantasma. Non visi

CARELLE

ROMA: Bellezze bellagia.

CHIVASSO

CINECITTA': Lucio Ilia.

MODERNO: Delitto in Formula uno.

POLITEAMA: Fuga sul Bronx.

CIRIE'

CATALANO: Footloose.

ITALIA: Vedremoci chiaro di L. Salce, con J Dorelli E. Giorgi Col. Non visi

NUOVO: Sotto tiro, Nick Nolte, Johanna Canardy, Rene Hacuman Col Non visi

CUORGNE'

PERONA Pinocchio.

MARGHERITA: Fuga Vist 14

RIVOLI

POLITEAMA: Il grande freddo.

LEINI'

ASTORIA: Sapore di mare 2 un anno [redacted]

MICHELINO

SUPERGA: Il comune amorale. M Calvi, R Gero

NONE

EDEN: 2019 dopo la caduta di New York.

PINEROLO

Italia: Pinocchio.

RITZ: Sotto tiro, propaganda di morte e politica.

PIOSSASCO

IL GIORNO: Linea a 16 quasi ad ciappa al.

RIVOLI

NUOVO: Un ragazzo e una ragazza.

SETTIMO

MICCAMO: Turbo Time.

SUSA

CENISIO: Il comune amorale.

VENARIA

DANTE: Sapore amaro, storia spiaggia.

VALPERGA

AMBRA: Vedremoci chiaro.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel 544 017) La vita è un romanzo (seconda visione) di Alain Resnais con Fanny Ardant, Ruggero Raimondi, Vittorio Caussman. Celebrating Chaplin, ore 16,10; 20,20; 22,30 Film di mezzanotte: Frankenstein contro l'uomo lupo, di Roy William Neill con Bela Lugosi, Lon Chaney, ore 0.30 Sala Video personale di Brenda Hornes Le porte della morte, ore 21, L'orfano scarlatto, ore 22.30 Ingresso soci

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831 667) dalle 14.30 alle 24 Bel Zelig Bogo. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

Il regista ha presentato a Milano il primo «prodotto d'autore» italiano

Ecco il video Antonioni-Nannini «L'elettronica è tutta da scoprire»

MILANO Lo si attendeva da tempo, annunciato come uno dei fatti nuovi nel campo della musica leggera italiana e il gran momento è giunto: il contatto tra il rock e il cinema d'autore ha finalmente dato il suo primo frutto.

Michelangelo Antonioni ha diretto il «video» di Gianna Nannini, *Fotoromanza*, tratto dal suo ultimo disco *Puzzle*, in pratica il primo autorevole esperimento [redacted] collaborazione tra un regista italiano e una delle cantanti più attuale e più apprezzate dal pubblico giovanile: non sono ancora molti gli esempi di questo abbinamento artistico e di comunicazione, negli Stati era successo a John Landis, a Bob Rafelson, a Tobe Hooper, ma per il nostro mercato è un'assoluta novità.

Antonioni, che già [redacted] ersitto in passato il fascino dell'elettronica, ha rotto gli argini per primo e circola in questi giorni la voce che anche Fellini prossimamente la[redacted]erà per il rock, al servizio di Boy George e dei suoi «Culture Club». *Fotoromanza* è stato presentato a Milano ieri in anteprima alla stampa nel corso di un incontro con il regista, subito dopo la proiezione assediato da domande.

Tutto il disco della Nannini è stato realizzato [redacted] Siena, Milano, Zurigo e Colonia e dunque la licenza più evidente che Antonioni si è preso, sta nell'aver ricreato un paesaggio ricco di grattacieli newyorchesi, luci e ombre dalla metropoli, mentre attori e comparse scivolano sullo sfondo.

Per il resto, commentando passo passo *Fotoromanza*, ci sono numerosi flash che ci richiamano all'impatto delle frasi svelte e nervose della cantante toscana: «*Questo amore è una camera a gas, è un palazzo che brucia in città, questo amore è* [redacted] *lama sottile, è una corsa al rallentatore. Questo amore è una bomba all'hotel, questo amore è una finta sul ring, è una fiamma che esplode nel cielo, questo amore è un gelato al veleno*», resi con un piglio narrativo veloce.

Perché quest'adesione alla moda corrente del «video»?

«*Mi è stato chiesto. Avevo già conosciuto Gianna in occasione del mio film* Identificazione di una donna, [redacted] *ed anche lei aveva partecipato e mi è sembrato un tentativo da fare senz'altro. Mi ero interessato in precedenza al mondo dell'elettronica con il mistero di Oberwald ma si era ancora molto indietro a livello di mezzi tecnici.*

E adesso con *Fotoromanza* si ritiene soddisfatto?

«*Non sono mai contento dei miei film, figurarsi di una produzione di quattro minuti. C'è molta strada da fare, le macchine sono spesso capricciose, non obbediscono e creano difficoltà: ci sono nella tecnologia elettronica possibilità che vanno in gran parte scoperte e solo in futuro si potrà lavorare su una base di conoscenza completa. Poi c'è il problema del budgets a disposizione, ancora abbastanza ridotti: per fare un buon video servirebbero 200 o 300 milioni; con Fotoromanza ce la siamo cavata con molto meno*».

Come le sembra la media della produzione «video» in normale programmazione tv?

«*Mi pare che alcuni registi vogliano premiare il contenuto musicale e dei testi* [redacted] *giochi di immagini ed effetti anche gratuiti e questo lo considero insultante nei confronti del cantante e del gruppo. Dev'esserci omogeneità e rispetto tra le varie componenti e in Fotoromanza nell'edeguarmi a certe formule, che vogliono inquadrature rapide e d'impatto, ho mantenuto un'impronta cinematografica [redacted] ho seguito con le immagini le situazioni della canzone, con un pizzico d'ironia, come con l'uso di un'ambientazione scorporkasse, abbastanza burlesca*».

Risultato di otto giorni di riprese, *Fotoromanza* sarà presentato sugli schermi televisivi, entro breve, ai telegiornali, per poi passare in alcune trasmissioni musicali, molto selezionate.

G. K.

Lacrimogeno contro Fo in [redacted] Buenos Aires

[redacted] — Polemiche e incidenti a Buenos Aires in occasione della tournée di Dario Fo, il quale si trova nella capitale argentina con la moglie Franca Rame, per una serie di rappresentazioni del loro spettacoli «Mistero buffo» e «Tutta casa, letto e chiesa».

Dopo il debutto di Fo preceduto da critiche di organizzazioni cattoliche, l'altra sera al teatro municipale «General San Martin», durante la replica dello spettacolo, un giovane ha lanciato dal loggione sul palcoscenico un candelotto lacrimogeno.

Il pubblico ha reagito [redacted] violenza contro l'autore dei testi *Fotoromanza*, figurarsi di una produzione di quattro minuti. C'è molta strada da fare, le macchine sono spesso capricciose, non obbediscono e creano difficoltà: ci sono nella tecnologia elettronica possibilità che vanno in gran parte scoperte e solo in futuro si potrà lavorare su una base di conoscenza completa. Poi c'è il problema del budgets a disposizione, ancora abbastanza ridotti: per fare un buon video servirebbero 200 o 300 milioni; con Fotoromanza ce la siamo cavata con molto meno».

Come le sembra la media della produzione «video» in normale programmazione tv?

«*Mi pare che alcuni registi vogliano premiare il contenuto musicale e dei testi* [redacted] *giochi di immagini ed effetti anche gratuiti e questo lo considero insultante nei confronti del cantante e del gruppo. Dev'esserci omogeneità e rispetto tra le varie componenti e in Fotoromanza nell'edeguarmi a certe formule, che vogliono inquadrature rapide e d'impatto, ho mantenuto un'impronta cinematografica [redacted] ho seguito con le immagini le situazioni della canzone, con un pizzico d'ironia, come con l'uso di un'ambientazione scorporkasse, abbastanza burlesca*».

Risultato di otto giorni di riprese, *Fotoromanza* sarà presentato sugli schermi televisivi, entro breve, ai telegiornali, per poi passare in alcune trasmissioni musicali, molto selezionate.

G. K.

[redacted] A [redacted]

Giochi e moda film [redacted] video da mezzanotte

ROMA — Per la serie «Lamentarsi è inutile, meglio darsi da fare», Arci Kids, Radio città futura e Sistema creativo, propongono, da questa sera al cinema Vittoria, una nuova iniziativa dal titolo «L'ultima gio[redacted] in città».

Film (al contrario con «Viale del tramonto» di Billy Wilder e «1941 allarme a Hollywood» di Stephen Spielberg), video, giochi con il computer, sfilata di moda, interventi vivisi ed altro, saranno a disposizione dei nottambuli romani (fino a sabato prossimo) a partire da mezzanotte e mezzo.

ROMA — Nell'ambito della rassegna «Attore e attori», organizzata dall'Associazione teatrale per i Comuni del Lazio, Mame Perlini presenta questa sera al teatro La Piramide, «Molly Bloom», lo spettacolo tratto dal celebre monologo del grande personaggio femminile [redacted] «Ulisse» di Joyce.

ROMA — Questa sera alle 21 all'Auditorio del Foro Italico, per la stagione sinfonica pubblica della Rai, è in programma il concerto diretto da Gianluigi Gelmetti, violinista Salvatore Accardo. Il programma comprende: «Passacaglia op. 1» di Webern, il concerto per violino di Berg e «Pelleas» di Schoenberg.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO al Cinema Romano «Cinema e musica». Film inediti più scene Pulcinella di Gianni e Lucian musica di Gioachino Rossini Il Barbiere di Siviglia e Lucian musica di Wolfgang Amadeus Mozart

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA al TEATRO ALFIERI, ore 20.30 «Ceco» Teatro Franco Parenti presenta fino al 13 maggio il musical immaginario di Memphis regia di Andrea Ruth Shammah Prenotazioni e informazioni Teatro Adua, c.so Cairo Cesare 87, ore [redacted] tel 274.0278 e dal T.B.T. via Roma 40, ore 9-19, tel 557.6248 - 540.562.

AL VECCHIO PO (via Po 12) Trad Danza presenta Mobile-Elastico, spettacolo di nuova danza, coreografie di ME Garcia dal 15 maggio ore 21.30 Per p. inf. tel 839.7002 Sconti per studenti di danza

AMBRA stasera alle ore 20.30 spettacolo di saggi di danza (Arzi - Usai - Borgo Vimercati)

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOREAT: jam - gioco, alle ore 21, Laboratorio di sperimento aperto al pubblico L'opera della serata, 3 atti unici di Claudio Lugo Paolo Gresleri, Federico Odling Scenografia in azione Pren obbligatoria al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel 519.048, 541.436

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOREAT presenta Freeman Eladee di John Cage, violinista J Harrysby Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino domenica 13 ore 21 tel pren e prenotazioni al Cabaret Voltaire tel 519.048 - 541.436

CARIGNANO - T. STABILE, ore 20.30 Teatro Stabile Torino presenta Anna Maria Guarnieri in Festa di J. Racine Regia di Luca Ronconi, con Paola Mannoni, Claudio Casadio, Luciano Virgilio, Raffaella Azim, Laura Panti, Renato Tinelli, Lina Camerlin Spett in abbon Tel 541 6348

CONSERVATORIO G. VERDI: ore 21 Carla Bonci pianoforte Musiche di Chopin e Ravel

FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI - TEATRO STABILE [redacted] - IV CAMPIONATO Sala Valentino, ore 10 il Teatro de Guido presenta Cosi [redacted] piace di Alejandro Libertini

NUOVO - SALA VALENTINO - VI RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE, ore 21 la Compagnia «La Trebisonda» di Candiolo in «T'ass mai fatt parelli» di A. Mariani Info tel 686 042.

RITROVI

AL BACIATELLE (via Carlo Ignazio 7) 21.

ARLECCHINO: ore 21 canta

BELLE ARTI: ore 15.30-21 bella lecio.

CLUB 84: ore 15.30-21 canta

DU PARC: ore 21 orch. Incogni

FARO: ore 15.30-21 orch Rony

FORTINO: ore 15.30-21 orch Rony

LA LUCCHOLA: ore 21 canta lecio.

LE RONDINI: ore 21 Bel Mondo

MASSAUA: ore 21 La Troupe

PRINCIPE: 21 Armando e Raffaella

TROCADERO: 21 Punto d'incontro

LE NUOVE - PIANO BAR (v. Verdi 10) al piano Piero canta Silvana Del

LE PARADIS (V. Massena 10 tel 830 775) 21 Mina Zaccaria Ingr libero

ODEON NIGHT: ore 21.30-3 Orch Beto - Nuova ritorna

SHAKER CLUB - PIANO BAR (v. C. Sanvitale 3, L 832 482) [redacted] Thomas, Renzo Gaetano Nadia Discoteca a.

PERSONAL - Discoteca - Ottantissimo privati ingresso libero, sabato, domenica mattina ingresso libero donne

CIRCHI

CLOWNS CIRCUS: «Il circo una festa» Regia A. Querzè (P. d'Armi) 15-21 (Parcheggio Reg. Piemonte) Prati 596.991

UNITED INTERNATIONAL PICTURES

IDEAL
tornando a casa
FRATELLI NELLA [redacted]
UN FILM DI TED KOTCHEFF

VITTORIA
Voglia di Tenerezza
[redacted]

AMBROSIO
La musica è sua!
Footloose

CAPITOL
Pinocchio
[redacted] LA VOLPE E L'AMICETTO

OLIMPIA
YENTL [redacted]

grand'eliseo
GLI ANNI D'ORO DI HITCHCOCK
LA FINESTRA SUL CORTILE

STUDIO RITZ
UNA POLTRONA PER DUE

CRISTALLO
LA COSA

MUSEI E MOSTRE

ANTICO CASTELLO - CITTA' DI RAPALLO in collaborazione con la Galleria Peola Torino dal 5 al 27 maggio 1984 mostra di Edgardo Cordati

ARIETE (P.za 431) Dipinti panoramici

ARTE 13 (Pulzia 121) Mostre 500-900 L. Antonini M. Cochet, F. Cereda, V. Cavalieri, A. Delfanco, C. Domenici, G. Dorfles, C. Maggi, A. Pistoletto, C. Merlo, A. Mauceli, Vetter, Soggiorno, L. Bistolfi, C. Ghiaduzzi

ARTE CLUB (v. Brofferio 3 - 643 854) Daumier e Govara

ARTE MADRAWA (P. Tommaseo 2 - ore 18-20) P. Gabriele Mamon, Tatiana Wiegmanska

ARTENOVECENTO (via M. Cretona 67, 2° piano) Enrico Vaime

ARTESTUDIO (Nizza 116) O. Lazzari

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Valentino) Opere contemporanee di Pietro Bretta. Orario 18-19.30 Aperto lunedì 23-5-84

CRAVICO, Personale Mauro Chiesa

DE DEFILIPPIS (Da Gaspari 25) Personale Beppe Bolognesi.

LA CORNICE (corso Garibaldi 84, tel. 0172/815 376) dal 5 al 27 maggio orario G-ullo Benzi

LA ROCCA Manifesto originale

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 264) Mostra Cracovia ore 15.30-19.30

PONTE (tel 885 478) Passeggiata pomeridiana Mauro, aperto ore 18.

PROMOTRICE B.A. Valentino: Pittori piemontesi in Collina Antifascista. Ore 10-12, 15.30-19

ROSARIA ARTE: Mostra della Scultura.

S. GIORGI (S. Salvario 1): E. Spalla.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Overseas Comiere Maestro del Divisionismo.

APPRODO Frammenti dell'immagine

ARTE INCORNICE (via Vanchiglia 11) personale Mario Berti

BERMAN, Tre 800 e 900 Boccioni, Bo, Bonadi, Bozzolo, Carrone, De Milano, Desplats, Deflenni, [redacted] Fontanesi, Ghedarzi Ghisyballa, [redacted] Magel, [redacted] Michelenti, Lupo, [redacted] Morando Morelli, Pisani, Quaglino, Spadigam, Velan

CAVOUR - Mercatini: Pittori del 900

CITTADELLA (Bertola 31) Gromo, Macconi Provenzino, Vanfiani.

[redacted] (piazza Solferino 2): Dipinti degli Anni 30-40 (lunedì chiuso).

LA BARAONDA (v. Po 8): Pittura come architettura Brazzoni, Cappellari, Monenari Mosso

LA QUOTIDIANA - Ass. Paola Di Capua

LE MANAGHINE: Enrico Paolucci.

MARCHEO: Collezione 900 Italiano

[redacted] (dietro Carroli 32, tel. 877.344) Pezzi rari e botanica di Mirella Petrucciani Fiora.

PRIMA [redacted] ERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel 877.810) Ceramica Rasu.

VIOTTI: Tino Salomoni

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) Riordinato Kung Kong: aula 18.45 e 21 Kong Kong di John Guillermin con J. Bridges, C. Grodin, J. Lange (Stati Uniti 1976, col. min. 135)

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) [redacted] 15-19; domenica 9.30-12 15-19; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal martedì alla domenica 9.30-12.30 e 15-19, chiuso il lunedì. Fino al 13 maggio la mostra «Bertolini di valentino»

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per ristrutturazione e riordino delle raccolte.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA [redacted] 9-12.30, 14.30-18.30 Tombe: 9.30-12.30, 14.30-18.30; venerdì chiuso.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thoma 37) La elementare ore 9-12 (via la guidare di Natale)

MUSEO EDILIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario giorni feriali 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattrogiorni 7) Dal martedì al sabato 9-12 e 15-19 Domenica 9-13 Chiusura lunedì e festività Civili e Religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini). «Dal Polo al K2 - Sulle orme del Duca degli Abruzzi», sezione alpinistica, orario 9.45 - 12.15; 14.45 - 18.15, fino al 6 maggio.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mostra della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,50 sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

[redacted] DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriali 9-18, domenica 9-13 (ore 10.30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione). Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO. Mostra pubblica «La piccola Armata». Tutti i giorni (escluso lunedì) ore 9-18 sino al 3 giugno.

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 12.30. Chiuso a lunedì

CASTELLO DI AGLIE' [redacted] 18 [redacted], martedì, giovedì, Libretto e domenica 9-18, 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi avvisano per la visita telefonando al 0124/33 162)

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alle 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

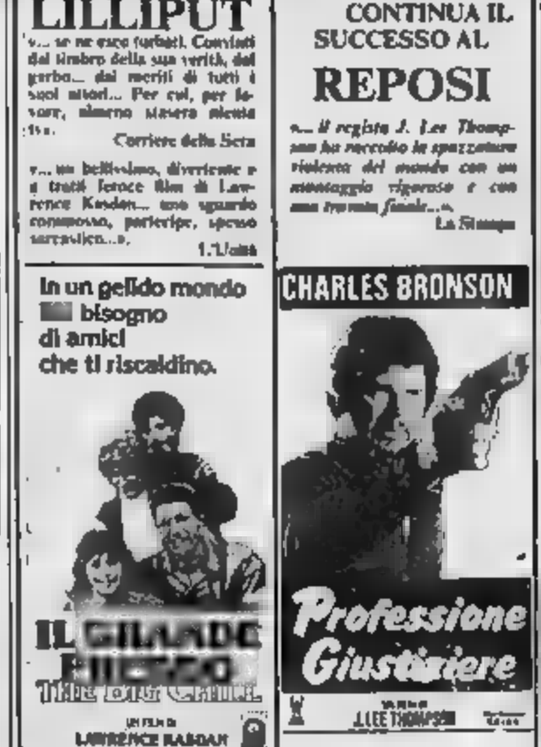
MOSTRE PUBBLICHE

«DAL POLO AL K2 - SULLE ORME DEL DUCA DEGLI ABRUZZI» al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni, orario 9.45 - 12.15; 14.45 - 18.15, fino a 6 maggio

Tutti i martedì su
STAMPA SERA
la rubrica
cine-foto-video

UNA VALANGA DI RISATE AL DORIA

DUDLEY MOORE e NASTASSJA KINSKI



IL PIU' GRANDE! OGGI AL NAZIONALE

MARIO KASSAR e ANDREW VAJNA presentano
SYLVESTER STALLONE

ORARIO: 15,15; 17; 18,50, 20,40, 22,30 NON SI FITTA

ROMANO ULTIMI GIORNI

OSTERMAN WEEKEND
SAM PECKINPAH
CANE DI PAGLIA / IL MUCCHI
JOHN HURT
FUGA DI MEZZANOTTE / ELEPHANT MAN
BURT LANGASTER
DENNIS HOPPER
EASY

LILLIPUT

«... se ne esce furbati. Convinti dal libero della sua verità, del garbo... dai meriti di tutti i suoi attori... Per cui, per favore, almeno Massera niente ...»
Corriere della Sera

«... un bellissimo, divertente e a tratti feroce film di Lawrence Kasdan... uno sguardo commosso, partecipe, spesso sarcastico...»
L'Unità

In un gelido mondo [redacted] bisogno di amici che ti riscaldino.

CONTINUA IL SUCCESSO AL REPOSI

«... il regista J. Lee Thompson ha raccolto le spezzature violente del mondo con un montaggio rigoroso e con una tensione finale...»
La Stampa

CHARLES BRONSON

MASSAUA - un thriller di classe!

«un coltello insegue nella notte una prostituta...»
MYSTERE

Titanus
LUX un film coraggioso
SOLO CONTRO LA MAFIA!

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

NUOVO - Sala Valentino

VI RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE

Stasera domani ore 21 la Compagnia «LA TREBISONDA» di Candiolo in «T'ass mai fatt parelli» di A. Mariani (tel [redacted])

Comp. di Danza Teatro di Torino
STAGE
con
ELENA MADAN VERA
[redacted] del [redacted] NATIONAL DE CUBA
Giugno-Luglio
TORINO - ANGI GARIBALDI
V. F. Cavour
(ex. s. privs. 533.121 ore 18-19

Progetto Torcat

Ass. Culturale-Ragione Sociale Ass. Culturale Francesco di Torino, tel. Centro Commerciale Lingotto
Il Cabaret Voltaire presenta
Ritorno storico di JOHN CAGE
violinista J. HARVEY
Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino Domenica 13 ore 21
tel. pren. e prenotaz. al Cabaret Voltaire tel 519.048-541.436

la Comeia
PIEMONTESE
Stasera, domani pom. e sera per i giovani
SUPERDISCOTECA
[redacted] liscio
I BARONI DEL LISCIO

danza club 84
Dom 13, 20 ballo liscio per tutti ore 21 e domani ore 15,30 e 21
GRUPPO 8
Organizza LE GIOVANI ALI DORATE

LE CUPOLE
Carelermaggiore (CN)
a Le Cupole questa sera
I VIDEOGAMES
+ D.J. GASTONE
+ MUSIC-MEN al basso
+ SORPRESA per tutte le Dame

ARLECCHINO
BELLE DONNE
MARE SPLENDIDO

SUNSHINE REGGAE A IBIZA ISOLA ARRAPOSA

CHARLIE CHAPLIN 1
Esplode il prorompente fascino [redacted]
SONIA BRAGA
un caldo incontro

CHARLIE CHAPLIN 2
La più grande interpretazione di MERYL STREEP
SILKWOOD

3° mese al CENTRALE
L'autentico fenomeno cinematografico dell'anno
Bianca

37e Festival international du film

PATRIOTTICI E MALINCONICI I PROTAGONISTI DI «FORT SAGANNE», CHE HA APERTO CANNES

L'eroismo finisce nel Sahara

Fuori concorso, un melodramma del deserto interpretato da Dépardieu e Catherine Deneuve: tra l'Africa e la Grande Guerra

Una carica nel deserto in «Fort Saganne». Il film di Corneau ha inaugurato ieri la rassegna del Festival

PERSONE di Lietta Tornabuoni

Bogarde, ovvero i sogni perduti

Bogarde: cinque anni fa recita più, adesso scrive

CANNES — *Vecchi e giovani della Costa, star domestiche, celebrità locali. Dirk Bogarde, presidente della Giuria, vive da anni in una grande e bella casa a Cannes, è sposato a Grasse: Valérie Kaprisky, protagonista di La femme publique, è nata a Cannes, è cresciuta rimirando e invidiando i festival, finché non è arrivata a diventare una di loro. Lui ha 64 anni, lei ha 21: a nessuna coppia potrebbe esemplificare meglio due modi stellarmente diversi di essere attori, due età del cinema.*

Dirk Bogarde riceve con compostа eleganza nella poltrona d'un grande albergo lussuoso e chiassoso. E' magrissimo, come sciugato; ha i gesti delle mattele di un tempo, brevi e ordinari, quasi timorosi e insieme segretamente violenti; ha il colletto della camicia rialzato sulla come i ragazzi nuori 1953 sviluppato una speciale facoltà che gli permette di non sentire quanto di interessa e lo infastidisce, così neppure gli arrivano certe grida lamentose (-Bob De Niro ha deciso di darsi, non viene-), certe notizie raccapriccianti (-L'addetto stampa Cannes, sentito, poveraccio? Assassinato in quel modo, e sicuramente da uno di quei suoi ragazzi-), certe mondanità (-Posso presentarmi? Sono Tony Tornado-).

Dirk Bogarde ha la volgarità che gli appare sempre più aggressiva e dilagante, ama il tempo presente. «Preferisco gli anni sogni, l'anteguerra, i Cinquanta». Ha girato sessantadue film: composto quello con Brigitte Bardot trent'anni fa. Un dottore in commedia inglese stupidissima e irresistibile come non se ne fanno più. Da cinque anni lavora cinema: «Continuavano propormi ridicoli sottoprodotti di "Portiere di notte". realtà, sono riuscito a rassegnarmi alla scomparsa di Visconti: gli devo le felicità della mia vita professionale». Preferisce scrivere: il ultimo libro, uscito dopo una autobiografia e un volume dedicato alla casa e al giardino.

Il secondo posto nella lista dei best-sellers in Inghilterra. E' intitolato col nome di un viale famoso e miserabile di Hollywood: West Sunset; «un gotico». è infelice? «Come tutti».

Valérie Kaprisky mangia sedano sulla spiaggia: è vegetariana, riesce a parlare dietetica per ore, la «buona igiene di vita». è unica forma di ideologia e di mistica (Ornella Muti ha esattamente la stessa fissazione): «Un'attrice deve essere bella e deve avere un'energia tremenda». Pronuncia «attrice voluttà del golo che manda già un cioccolatino.

E' una ragazza graziosa, sottile, carnagione, che sullo schermo diventa bella, sensuale, seducente. I suoi primi film poco memorabili (una punk ne Gli uomini preferiscono grasse, torso in Legittima violenza), ha fatto l'itinerario classico delle Star indossatrice, modella per fotografie nudo, personaggio di passa nuda di Playboy nel film erotico Afrodite, colpo fortuna e d'altro nel tentir scelta come protagonista accanto a Richard Gere; quindi Hollywood, incontri facciali, strette mano con Pacino e Warren Beatty, ma niente di fatto.

Il suo destino nudo continua ne La femme publique, la pubblica. Soggetto: aspirante attrice bella e mediocre viene trasformata regista Pigmalione. Ma tu guarda il caso. Violento, prepotente, pieno oltranza, anche sadico, regista polacco Zulawski già in Possession ne fatte fare ogni genere, dell'amore con piovra schifosa conati vomito, e Isabelle Adjani E a lei? «Passare e nuda per finti fotografi voyeurs, venir quasi violentata, schiaffi e carezze, mortificazioni. Nel film lacerata l'altrazione per il regista e l'amore per un emigrato cecoslovacco che uccide un cardinale liturano; alla divento una attrice e una donna. Fantastico». E' questa la sua ambizione? «La mia ambizione è».

DAL DESERTO

— Date a cerca Via col vento. Date a chi ha un passato riscattare la celebrario, perché colpa politica grande far l'eroismo individuale. Anzi, riflettete, tutti i grandi protagonisti del cinema e della sua leggenda splendono dalla parte chi ha perso o combattuto per una causa sconGli americani hanno far valere solo la guerra di Secessione e lo sterminio dei pellerossa, ma i francesi possono vantare la conquista un terzo d'Africa e il loro tismo è un sogno casalingo, sparso per mari e deserti.

Fort Saganne di Corneau, che ieri ha aperto fuori concorso il Festival, non è una fantasia camuffata tipo «Atlantide», ma che vorrebbe memoria, con storia e con la letteratura, la tradizione un di Louis Gardel premiato nel dall'Accademia e lardato ricordi personali dell'autore. no di Gardel, Saganne nel e nel film, e sua natura privilegiata, suo, cosa dire?, spontaneo eroismo, che sente il dei tempi e la fine un'epoca.

Agli inizi del secolo Saganne è un costruttore imperi e mette la sua anima e ti sua briccio nella conquista del Sahara della Francia. Per capire la sua stoffa (i commentatori dicono serenamente la sua razza) basta rileggere le prime righe che lo presentano: «*Charles Saganne è bello, seduce a prima vista... Uno due volte il cuore per qualche secondo si sente irresistibile*».

Per qualche secondo? *Saganne* è la storia una irresistibilità durata faticosamente per anni e per ire ore di proiezione. Dal 1911 in il tenente Saganne arriva nel Sahara, nel primo presidio comodo, Djelfa, agli successivi, vigilia di guerra mondiale, cui l'ufficiale è spedito nel grande Sud, nel della sabbia, dei cammelli e nomadi per ordine del suo colonnello pressione della nobile famiglia lotte che vuole sottrarre figlia al fascino del bello eroe. Ma, la gloria e l'amore vanspesso paralleli film, Saganne sua donna, sottomettersi, il deserto, diventerà quasi leggendario principe delle battaglie e nemico dei ribelli.

E' naturale che la chiamino a Parigi per curiosità politica e mondana, e che qui incontri la seconda donna vita, giornalista Louise Tissot, che attende sotto una trapunta un'aipiume. La Tissot, il volto di Catherine Deneuve, può completare surrogare il primo amore acerbo, Madeleine, che ha il sorriso di Sophie Marceau. Purtroppo la Grande Guerra arriva per rompere ogni felicità e innocenza.

Corneau era noto per una provocante bravura nel rifare il poliziesco, nero (*Série noire*) e qui ha voluto cambiare totalmente registro per ambizione d'autore, un conto essere al cinefili, un conto andare incontro al grande pubblico con un melodramma celebrativo pur in chiave modernamente problematica. Lui si giustifica: «*E' un altro debutto, ero affascinato soppetto, mi inquietava l'ambiguità Saganne, arrivista, eroe, patriota, ma anche pieno di angosce*». Insomma, un eroe coloniale fatto apposta per non vergognarsene e capace proiettare i dubbi francesi contemporanei nel cui li fa godere rinnovato patriottismo africano.

Dice l'eroe: «*Il deserto una scuola di energia. Ma diventi basta, bisogna diventare più semplici*». C'è la convinzione, non tutto originale di Corneau, l'eroismo finito con la belle époque che la Grande Guerra stata il d'Europa.

Tra queste elementari (subito il regista porta a spasso il suo costruttore di imperi e direste che Gérard Dépardieu, ormai deputato sostegni ogni bandiera francese, sforzi sinceramente tra- al personaggio un di verità e di ingenuità da superuomo in (anche a costo di senza ironia tutte le scemadri della e dell'amore). Corneau che il Sahara ancora sull'Europa. Ha ragione, pensate che adesso ra, e Mauritania è stato girato il film, e il Senegal confinante, appartengono soltanto all'impero fame, Bahel che vincendo e battendo ogni ricordia europea, non sul rimorso e sull'illusione gloria passata.

Stefano Reggiani

Finzione e folla Che festa!

CANNES — Folla, fotografi, finzione: nel crepuscolo veniamo a bello, la serata inaugurale del offre quasi esclusivamente gli interpreti del film d'occasione, Philippe Noiret in smoking bianco, Depardieu con i capelli lunghi e l'aria feroce, Deneuve pallida e luminosa e seria come la luna, Sophie Marceau metenza. il ministro Lang, con l'abbronzatura perenne dei politici che credono soprattutto nell'immagine.

Oltre schieramenti di guardie repubblicane scrimmonia e manichetti, tra due file di poveretti hanno messo addosso il costume inizio secolo delle truppe coloniali per ottenere l'«effetto Saganne» (cappuccio puntalo di feltro rosso, pantaloni turcheschi), passano Ettore Scola e la bellissima nera Zeudy Araya col marito, Renzo Rossellini in smoking (ma va molto di più, per gli uomini, il corto dinner-jacket), Erland Josephson invisibile, la Kaprisky irriconoscibile, Françoise Giroud e François Périer tra la generale indifferenza. Supercasco e supergrappolo umano di fotografi intorno a Dirk Bogarde e Isabelle Huppert e Pierre Cosso del «Tempo delle mele» come se ne valesse la pena.

Una «Mercedes» bianca si fa largo tra la gente ammassata, suscitando grida e boati di protesta democratica: ma ne esce un vecchissimo signore con le stampelle, e li frega tutti. Insomma: serata bassa. Per fortuna, a questi «gala» si vedono sempre le spagnole più ossigenate e i vestiti più brutti e quindi più divertenti del mondo. Il freddo e l'incerta stagione favoriscono poi grande miseria, dal nudo alla pelliccia, dal boa al golfino, dalla spalle al basco di perle. Per sfortuna la cerimonia conferma che i veri divi più internazionali, diventano sempre più locali: applausi più furibondi e veramente appassionati, gli entusiasmi maniuli hanno acrolito facce mai viste fuori dalla Francia: sono cantanti, presentatori, rubricisti, intrattenitrici della tv, e anche la gentile cuciniera che dà le ricette dal video il del mattino.

L. L.

Giorno per giorno i film delle rassegne collaterali in programma alla Croisette

Quel certo sguardo sulla critica e sui registi

Un certo sguardo

Oggi — Maria Nap (La festa Maria) di Judith Elek, Ungheria.

Domani — Khandar (Le rovine) di Mrinal India.

Le chemin Bresson (Itinerario a Bresson) di Jurrien Roos e Leo De Boer, Olanda.

Lunedì 14 — Jour (Giorno 0..) di Jean Pierre Lefebvre, Canada.

Martedì 15 — Nuria (Il Nord) di Gregori Nava, Messico.

Mercoledì 16 — Abel Gance et son Napoléon (Abel Gance e il suo Napoleone) di Nelly Kaplan, Francia.

Giovedì 17 — Feroz (Feroce) di Manuel Gutierrez Aragon, Spagna.

Venerdì 18 — Mad ol Flowers (L'uomo dei fiori) di Paul Cox, Australia.

Sabato 19 — Condores no mueren todos los dias (I condor non muoiono tutti i giorni) di Francisco Norden, Colombia.

Domenica 20 — De Grens (Frontiere) di Leon De Winter, Olanda.

Lunedì 21 — Un poeta nel cinema Andrei Tarkowsky di Donatella Baglivo, Italia.

Moul Leya (L'arcolaio) di Lee Doo-Yong, Corea del Sud.

Martedì 22 — Where is Parsifal? (Dov'è Parsifal?) di H. Helman, Usa.

La Tartuffe (Tartufo) di Gerard Depardieu, Francia.

Settimana della critica

Oggi — Istvan, a Kiraly (Stefano, il re) di Gabor Koltay, Ungheria.

Ahlam el Madina (I sogni città) di Mohammed Malass, Siria.

Domani — Argie di Jorge Blanco, Argentina.

Lunedì 14 — Bless their little hearts (Siano benedetti) Billy Woodberry, Usa.

Martedì 15 — Smarigransen (Oltre il rimorso e il dolore) di A. Elers Jarlenian, Svezia.

Mercoledì 16 — Boy meets girl (Ragazzo ragazza) di Leos Carax, Francia.

Venerdì — Maya mirga (Il coraggio) di Mohapatra,

Quindicina registi

Oggi — Memorias cárcere (Memorie del carcere) di Nelson Pereira dos Santos, Brasile.

Domani — Raffi di Christian Berger, Austria.

Atomstodin (Stazione atomica) di Thorsteinn Jonsson, Islanda.

Lunedì — Flight to (Volo per Berlino) di Christopher Petit, Germania Occidentale-Inghilterra.

Exakina szuony fazik (Come un eschimese che ha freddo) di Janos Tantus, Ungheria.

Martedì 15 — Les rendez-vous (Gli anni dei sogni) di Jean-Claude Labrecque, Canada.

Everlasting love (Amore eterno) di Michael Mak, Hong Kong.

Mercoledì 16 — Stranger than Paradise (Più strano del paradiso) di Jim Jarmusch, Usa.

Epilogo di Gonzalo Suarez, Spagna.

Giovedì 17 — Nunca fomos tao felizes (Mai così felici) di Murilo Salles, Brasile.

Tiso Hit (Il contratto) di Stephen Frears, Inghilterra.

Venerdì 18 — Leben (L'ultima estate) di Jon Lindstrom, Svezia-Finlandia.

Variety (Varietà) Bette Gordon, Usa.

Sabato 19 — Revanche (Rivincita) di Nicholas Vergitsis, Grecia.

Die (I eredi) di Walter Bannert, Austria.

Domenica 20 — Old Enough (Abbastanza grande) di Marisa Silver, Usa.

La casa de agua (La casa d'acqua) di Jacob Penzo, Venezuela.

Lunedì 21 — The Bostonians (I bostoniani) James Ivory, Inghilterra.

Orinoka, nuevo mundo (Orinoko, nuovo mondo) di Diego Risquez, Venezuela.

Nizza celebra i quarant'anni di uno tra i più grandi film del mondo - Questa è la sua storia

In un bar, fra i disastri della guerra Carné trova «Les enfants du paradis»

«Les enfants du paradis» di Carné ha quarant'anni. Fu girato tra il '43 e il '45 a Nizza, che lo ricorda e lo celebra nell'ambito del Festival di Cannes. Ricordiamo la tormentata storia di quel capolavoro assoluto.

Jean-Louis Barrault in un'inquadratura di «Les enfants du paradis», film-omaggio al teatro

Nizza, 15 aprile Marcel Carné (visto le riprese Les enfants du paradis *negli studi Victorine, dopo mesi di stretta collaborazione con Jacques Prévert, che scrive i dialoghi. L'idea era nel gennaio del medesimo sempre a Nizza, al tavolo d'un caffè, Louis Barrault che raccontava la storia del grande mimo Duburau, vissuto a Parigi nella prima metà dell'800. Perché non farne un film?*

Le cose tuttavia non andarono troppo lisce. La Scalera, che avrebbe dovuto produrre il film insieme ad André Paulvé, abbandonò il progetto per il prepararsi degli eventi bellici. La Pathé assunse allora la direzione dell'impresa, ma poco dopo l'inizio dei lavori, il governo ne intimò la sospensione perché s'era diffusa la che gli Alleati sarebbero sbarcati a Genova. Si proseguì, in a Parigi, negli studi Pathé, lasciando a Nizza grandiose scenografie «Boulevard du Crime», costruite per con grande dispendio di mezzi.

Quando finalmente, nella primavera 1944, si potè tornare girare Costa Azzurra, quasi tutto era andato in rovina per l'incuria e maltempo. Nuove ricostruzioni, denaro, nuove preoccupazioni. Intanto si approssimava il giorno dello sbarco in Normandia, e questa volta fu lo stesso Carné a rallentare i lavori. Voleva il film uscisse sugli schermi della Francia libera, e ciò accadde, dopo altri contrattempi, il 9 marzo 1945 a Parigi. In memorabile serata di gala al Palais Chaillot, il pubblico e critica omaggio all'opera grandiosa, oltre tre ore di proiezione, di cui molti consideravano allora il più grande dei registi francesi.

A distanza di quarant'anni — e la città di Nizza giustamente ne ricorda l'anniversario nell'ambito delle manifestazioni del Festival di Cannes — Les enfants du paradis ha mantenuto la sua fama di capolavoro assoluto. Anzi, per molti versi, è diventato un cult movie, un periodo certosini recuperi del cinema storico. Molto più altri film Carné, quali porto nebbia o Alba tragica, che pure furono considerati, tempo, gli esempi più alti del cosiddetto «realismo poetico», questo grande affresco d'un mondo quello del teatro) e di una società (quella di Luigi Filippo), continua a spiccare il suo fascino, al tempo stesso formale e intellettuale.

Da un lato lo spettacolo folgorante degli attori sul palcoscenico, intrighi e i delitti, Parigi cartapesta più vera dell'autentica, e soprattutto la folla brulicante del Boulevard Crime. Dall'altro c'è l'intelligenza sottile dei dialoghi, la raffinatezza situazioni drammatiche, il gusto delle citazioni storiche. cima, infine, domina la contundente Garance, la amata e molti, la eroina di questo pomspettacolo del mondo», quale Arletty ha una difficilmente sostituibile.

Che Carné e Prévert e i loro collaboratori — e soprattutto Jean-Louis Barrault, Brasseur, Maria Casarès, Pierre Renoir, Louis Salou, la citata Arletty, il grande e dimenticato Marcel Herrand — siano riusciti a creare un'opera così fortemente compatta e coinvolgente, nonostante le molteplici difficoltà incontrate, ha del miracoloso. Ma ancor più, che essi abbiano saputa trasformare la rappresentazione un poco accademica e leggermente intellettualistica personaggi ambienti ottocenteschi in un affascinante spettacolo dei nostri tempi, con gli odi e gli amori, passioni e le cose della vita quotidiana.

Il fatto i enfants du paradis, come dichiarò lo stesso Carné nel 1944, è «un omaggio al . E il teatro, il grande teatro, è la manifestazione sensibile e drammatica del nostro essere più autentico.

Gianni Rondolino

Jacob: «L'Italia delle delusioni»

CANNES — Tre domande a Gilles Jacob, direttore Festival, ex critico cinematografico, vecchio giovanotto sorridente e capace.

voluto maltrattare l'Italia, scegliendo un unico film italiano?

«E' stata invece l'Italia a maltrattarci e deluderci, non offrendoci opere adatte: per caso, per la crisi del nostro cinema, perché i Taviani non hanno mantenuto le promesse... Ma poi, anche fuori concorso. C'era una volta in America non può essere considerato del tutto americano. Sono italiani il regista, gli sceneggiatori, il direttore della fotografia Tonino Delli Colli, il musicista Ennio Morricone, il produttore esecutivo Manchi, la costumista Gabriella Pescucci: ed è un film straordinario che condensa grande cinema spettacolare e una riflessione sull'uomo molto profonda, commovente. Il film-evento questo».

E la prevalente tendenza nel film quest'anno, quale è, secondo lei?

«Il rifiuto della metropoli, della cultura e civiltà urbane. L'evasione geografica e non, la ricerca spazi aperti. L'inabbracciare verso le storie a due o tre personaggi chiusi dentro una stanza, la voglia di uscire, cambiare, viaggiare, respirare un'altra aria, vedere paesaggi diversi. Ho visto 280 film, per fare le scelte del Festival, e posso testimoniare: il cinema è vivo, molto vivo».

Si rinnovano anche gli uomini?

«Ci sono in concorso due registi 27 anni, registi di trent'anni, due registi di quarant'anni. Ho scelto i film perché mi piacevano; ma mi piaceva anche avere, insieme con gli autori famosi, gente giovane, con testa, occhi, sentimenti contemporanei, con lo sguardo volto al futuro più che al passato».

NUMERI

Ma il cinema francese non sta un poco giù?

CANNES — «Siamo il secondo cinema occidentale del mondo», dicono i francesi con orgoglio, e purtroppo hanno ragione: se lo passato, dopo il numero uno di sempre, gli Stati Uniti, al secondo posto per quantità di produzione e numero di spettatori c'era l'Italia, adesso è la Francia a venire per seconda.

Un secondo posto già fragile, insidiato. I numeri del 1983 non sono lo crescendo. Al contrario. Gli spettatori annui del cinema sono diminuiti di tre milioni, passando dai 200 milioni del 1982 a 197 milioni. La produzione è diminuita di 23 film: sono stati prodotti 121 film, contro i 144 prodotti nel 1982. E' aumentato invece il costo medio del film, di circa il 25 per cento: in media, ogni film costa ora 8,51 milioni di franchi, mentre nel 1982 costava 7,29 milioni di franchi.

I film francesi perdono colpi: anche se conservano il 46,7 per cento degli spettatori del mercato nazionale, hanno perduto il 13,56 per cento delle frequenze. Invece gli americani, che occupano il 34,8 per cento del mercato francese, hanno avuto un aumento di spettatori del 14,78 per cento; e gli inglesi, che il 6,25 per cento del mercato francese, hanno avuto un aumento del 23,27 per cento degli spettatori.

Film di oggi in programma al festival

CANNES — Questi sono i film in programma oggi.

«Efter repetitionen» (Dopo le prove) di Ingmar Bergman, Svezia.

«Another Country» (Un altro paese) di Marek Kanievska, Inghilterra.

Un certo sguardo: «Maria-Nap» (La festa di Maria) di Judith Elek, Ungheria.

Settimana critica: «Istvan, a Kiraly» (Stefano, il re), di Gabor Koltay, Ungheria.

Quindicina dei registi: «Memorias cárcere» (Memorie del carcere), di Nelson Pereira dos Santos, Brasile.

Proiezione speciale: «La femme publique» (La donna pubblica) di Andrzej Zulawski, Francia.

La Baglivo «filma» Tarkowski

— Un film-documento italiano è stato incluso all'ultimo minuto nella rassegna Un certo sguardo: «Un poeta nel cinema: Andrei di Donatella Baglivo, ritratto-intervista di un'ora e durante la lavorazione film che il regista sovietico ha girato in Italia. «Nostalghia», e già presentato in alcune manifestazioni.

E' l'opera prima della Baglivo, romana, proprietaria di una piccola azienda di doppiaggio cui vengono spesso affidati in parte lavori per la Rai-tv, produttrice reportages televisivi.

Le quattro città e due squadre

Torino juventina l'unica che ride

Torino, e Genova vivono «spaccate in due» il finale della stagione calcistica. Un destino accomuna queste tre città dal football no-stop, dove ogni domenica è campionato. La quarta, Milano, è una situazione diversa, di attesa, di ricostruzione. L'Inter ha il concreto traguardo della zona Uefa che per altro diventa importante per la prossima futura.

Quattro città comunque il doppio delle somme. altre tutte più semplice, attenzioni corrispondono un colore, anche più drammatico, caso di retrocessione. Fra le otto «metropolitane» solo la Juventus può sentirsi la coscienza a posto. Ha vinto lo scudetto, ha la prossimo a Basilea di raddoppiare. La Roma potrà fare il suo lancio solo notte del 30 maggio, dopo aver affrontato il Liverpool. Non è tranquilla, come non lo è l' delle cento delusioni e delle imprenate imprevedibile, come non lo è la Sampdoria per aver tradito troppe speranze.

Come non lo è il Torino che ha già vinto l'Oscar delle occasioni mancate (già suo di diritto dopo partita contro la all'Olimpico). Genoa e Lazio non possono sentirsi soddisfatte, se ancora domani rischieranno sul filo del rasoio. In sorta di limbo il Milan. può consolarsi con i giocanti, non certo con gli stranieri.

Milano fortunato, paradossalmente, perché dopo tante delusioni c'è maggiore probabilità rinascere. Genova destinata a perdere metà del gusto domenicale se i rossoblù faranno un salto indietro Roma nella solita situazione ambigua: i tifosi giallorossi tutti test a snobbare i «burini» al punto da investire la battuta: «Il derby lo giocheremo di martedì, perché non è campionato...» e lunati alle prese con troppi interrogativi, dopo quello della salvezza. Interrogativi su quanto frulla nella testa di Chinaglia, Giordano e Manfredonia, se Laudrup è campionissimo oppure no. E altri ancora.

Il record dei dubbi è però in ballottaggio fra Sampdoria e Torino. L'esatto (da alta classifica) o non attuale. prospettive futura turba molto meno la Sampdoria che ha dalla l'inestimabile vantaggio dei molti giovani promettenti.

Il Torino non può consolarsi i giovani, con gli stranieri. Affronta delicata campagna trasferimenti. Puntando tutti i suoi sacrifici sugli acquisti può arrivare al punto da scordare impegni speciali delicati) il presidente Sergio Rossi sull'orlo del disamore. Una situazione pericolosa per la società. lungo ballottaggio sul nome tecnico è segnale pericolo.

Fritze la Juve che ha la sola incertezza fra un ottimo Boniek un «mister X» migliore. Il club granata con troppa precipitazione confermato Hernandez, troppo e filtro su Schachner. I stranieri hanno disputato un finale di stagione da licenziamento in tronco. adesso dovrebbero restare per i tre anni del blocco?

Torino e Genova, come città, hanno anche il problema dello stadio. Comunale preoccupa soprattutto la Juventus, in vista della Coppa Campioni) non tiene «curato» radicalmente. La sua capienza potrebbe essere ridotta d' autorità. Marassi è agli spaccioli, non offre nessun conforto. Lo prossima settimana, a Torino, Fifa assegnerà con ogni probabilità all'Italia i Mondiali del 1990. Torino e Genova ne saranno sede. Il tempo passa in fretta, meglio pensare subito anche a questi problemi che se toccano i club chiamano in causa amministrazioni comunali.

b. p.

UN BILANCIO

Gente che va e gente che viene nel campionato più bello (e ricco) del mondo

Luci ed ombre della legione straniera

Alcuni hanno fatto meraviglie (Platini, Zico, Falcao), altri sono bocciati (Coeck, Blissett, Eloi), tutti hanno trovato l'Eldorado

L'Italia è davvero il paradiso per i calciatori stranieri? Sicuramente, piano economico, è un Eldorado per tutti terra conquista. Purosangue e brocchi o imbolsiti, alternando glorie e delusioni, toccato con piede cosa significa giocare nel nostro campionato, tra i più del mondo quello spagnolo) sul piano agonistico, ma il più probante per coefficiente tattica e l'elevato tecnico.

Dei 32 componenti la legione straniera forza alla Serie A, la maggioranza ha reso in rapporto aspettative, ma almeno 14 hanno grossi problemi: chi d'ambientamento, chi per vecchi e nuovi infortuni, chi per qualità inferiori a quelle che gli osservatori avevano magnificato.

stagione sta volgendo al termine il tempo di ci. Non solo sulla base risultati ma anche sulle effettive capacità dimostrate calciatori provenienti da oltre confine. Diverse coppie scinderanno, altre verranno riscritte al mittente o riciclate. Nel campionato più passionante e più bello, bisogna almeno garantire lo spettacolo poiché il palato degli sportivi si fa sempre più esigente. rapporto anche al lievitare prezzo dei biglietti. Ed i «casi Prohaska» (tornato a dopo aver vinto lo scudetto con la Roma) possono ripetersi.

Le realtà — Platini e Zico, ai pari di Falcao, hanno pienamente soddisfatto. Ad una giornata dal termine stanno disputandosi il titolo di capocannoniere, con una sola rete di differenza in favore del, particolare fra che ha migliorato di 4 centri il tetto personale ed un contributo notevolmente al 21° scudetto della Juventus. Quali, invece, i meriti di Zico? Quelli di arricchito, suoi «numeri» irresistibili punizioni. Il repertorio dell'Udinese.

I tifosi friulani che mavano sfracelli, per ora accontentarsi è posto e del miraggio Uefa. Evidentemente non basta Zico per compiere un salto di categoria, non basta bravo Edinho, nè Causio che vive la sua seconda giovinezza.

Una lezione che l'Udinese deve tesaurizzare anche se ha incrementato moltissimo gli incassi, compresa percentuale in trasferta dove, per vedere Zico, registravano pieni. Ma Zico è un lusso? Se lo chiedono a Udine, se lo chiede lo stesso presidente Mazza, visto che, al di là delle amenità, sembra disposto a liberarsene in cambio di adeguata contropartita. Forse sì è reso conto d'avere una senza ruolo di scorta.

Il redaggio — Ogni straniero, per bravo che sia, ha un pedaggio da pagare quando cala in Italia. E' successo allo stesso Platini prima di esplodere. Ha sofferto anche Boniek tanto il primo che al secondo anno, fornendo lampi quella potenza che era sua prerogativa in Polonia, nel contesto di una stagione sicuramente positiva malgrado le perplessità che ha suscitato durante il cammino e che stanno svanendo, convincendo la Juventus che, forse, il più giusto confermarlo, anziché avventura che non si chiamino Maradona, Zico o Rush.

Dopo un anno d'ambientamento anche Passarella, abituato alla «zona», s'è espresso all'altezza della sua fama, trovando connazionale Daniel Bertoni un degno «partner». «sub judice» per una grossa fetta di torneo con la finalista in Coppa dei Campioni i giudizi sono più benevoli anche se il no non ha sfondato come il «divino» Falcao. Conferme Brady e Hernandez (calato nel finale dopo dato il massimo), da Laudrup che, al primo impatto con la nostra realtà è rimontante la giovane età, dimostrato che il brilla se c'è, mentre il suo compagno Batista discusso. In cerchia Diaz, Barbadillo e Juary, ma in provincia.

Le delusioni — Prima Hansi Muller (che adesso è guarito ma non convince) poi con Coeck. l'Inter ha sbagliato. Lo stesso vale per il Milan Blissett e con il «corretto» Gerets. Sfortunato e poco lungimirante il Verona Jordan e Zmuda, come la Sampdoria con un autentico asso come Francis più in infermeria che in campo. Ci si aspettava grandi imprese da Dirceu, dopo il «boom» nel Verona, ma ai ripetuto in un Napoli che ha visto tramontare la stella del «vecchio» Krol. Modesto il contributo di Schachner, Kieft, Berggreen, Trifunovic, Pedrinho e Luvanor. Insignificante quello del fragile Peters, nullo Eloi. Ma «bidone» non inquina un campionato che presto s'arricchirà Rummenigge e a, lo auspichiamo, assi del loro calibro.

Bruno Bernardi

Platini, Zico, Blissett ed Eloi, quattro stranieri del campionato: i primi due sono stati grandissimi, gli altri hanno deluso

Giocatore	Squadra	Partite	gol	Futuro	Giocatore	Squadra	Partite	gol	Futuro
Platini	Juventus	27	20	Conferm. 2 anni	Blissett	Milan	29	6	Dubbio
Boniek		28	3	Probab. conferma				1	In partenza
Falcao	Roma		5	Confermato	Juary	Ascoli	28	5	In partenza
Cerezo		29	4	Confermato	Trifunovic		19	1	In partenza
Bertoni	Fiorentina	25	16	Incerto	Dirceu	Napoli	29	4	Confermato
		26	7	Confermato	Krol		29	0	In partenza
Mueller	Inter	25	2	In partenza	Dias	Avellino	21	7	Dubbio
Coeck		9	0	In partenza			26	3	Probab. conferma
Jordan	Verona	12	1	In partenza	Laudrup	Lazio		8	Probab. conferma
Zmuda		5	0	In partenza	Batista		24	1	Probab. conferma
Zico	Udinese	23	10	Confermato	Peters	Genoa	14	1	In partenza
Edinho		25	1	Probab. conferma			17	1	In partenza
Hernandez	Torino	28	11	Confermato	Berggreen	Pisa		4	Dubbio
Schachner		29	3	Confermato	Kieft			1	Dubbio
Brady	Sampdoria	27	4	partenza	Pedrinho	Catania	28	1	
Francis		28	5	In partenza	Lavisnor		29	0	

Il Torino senza Zaccarelli

Anche in campo a G

TORINO — Trapattoni ha dovuto rinunciare alla prevista spedizione in Portogallo per osservare il Porto, a causa dell'impossibilità rientrare in tempo per poter essere in panchina a Al partito Bizzotto visto all'opera la formazione toghese.

Stamane intanto la Juventus concluderà la preparazione al «Combi» in della partita dei Genoa. Trapattoni sembra intenzionato a recuperare tutti i titolari, compresi e Platini. Boniek un leggero fastidio al ginocchio ma dovrebbe giocare.

Solo Tardelli mente dispensato, per favorire il completo recupero in vista di mercoledì a Basilea. pomeriggio partenza in pullman per

Il Torino unito è già da ieri sera in ritiro ad Asti, in attesa della partita col Napoli, sulla quale i granata tano per congedarsi dignitosamente dal loro pubblico dopo le recenti delusioni.

Scontata l'assenza di Zaccarelli, ancora alle prese coi postumi dell'infortunio al polpaccio, Bersellini ha sostanzialmente varato la formazione da opporre al Napoli: Terraneo; Francini, Beruatto; Pileggi, Danova, Galbiati; Schachner, Caso, Selvaggi, Dossena, Hernandez.

Lunedì, al termine campionato, il Torino inizierà a impostare i programmi per il futuro.

E' confermata per lunedì 28 maggio al «Comunale» l'amichevole fra il Torino e il Feyenoord, squadra in cui milita fra l'altro Johan Cruijff, che verrà disputata nel quadro degli accordi la cessione Van Koeput. Per il difensore olandese, che ha vestito tre la maglia granata, si tratterà un romantico tuffo nel passato.

Arbitri riunione a Roma

ROMA — Prima di contatto ieri pomeriggio a Roma tra i vertici arbitrali del calcio per esaminare e tentare di indicare come avviare a soluzione i problemi

Alla riunione, che in serata si è aggiornata ad altra data senza raggiungere conclusioni, hanno partecipato il commissario Aia, Campanati, con quelli della Can, D'Agostini, della Can C, Roversi, della Cai, Adami, della Caf, Macchiarella, della Cco, Jonni, e il segretario generale dell'Aia, Isopi.

«Lo scopo di questo scambio di opinioni — ha detto Isopi — è di vedere come è possibile aumentare la collaborazione in campo tra arbitro e guardalinee. Uno dei rimedi potrebbe essere quello di utilizzare, limitatamente alla serie A, terne composte esclusivamente da arbitri ricorrendo, a settimane alterne, ad della serie B».

Il portiere Terraneo già del Milan Bergelli forse sostituirà Liedholm

MILANO — *Giuliano Terraneo è praticamente Milan. Il portiere granata ha annunciato la sua società che non rinnoverà Torino nella prossima stagione. Intanto a Roma si evolvendo la situazione allenatore: in partenza Liedholm, che ha già firmato il Milan (ma dove trova Farina tanti il senatore meditando colpo sorpresa. Ha già accennato che potrebbe imitare la Juventus e affidare squadra un tecnico giovane, semisconosciuto. Il presto fatto. Romeo Benetti, anch'egli, coincidenza, ex rossonero come Trapattoni e come Liedholm, anch'egli responsabile settore giovanile della Roma dove lavorato veramente bene. gode della stima di Viola e qualora, come sembra, Marchesi dovesse optare per il Torino, in sostituzione di Bersellini, automaticamente diventerebbe lui l'allenatore dei giallorossi.*

Il Torino ha fatto un ultimo tentativo per Castagner ma è stato niente da fare. Pertanto ripreso il discorso con Marchesi che potrebbe a Rossi soltanto se dovesse accettare l'invitante offerta di Viola. Il Torino tiene «riserve» Simoni da Giacomini ma va l'ipotesi davvero sorprendente rappresentato Fascetti.

Perso Terranco il Torino di definire col Genoa per Martina ma l'operazione sembra facile quanto inserito nella vicenda anche il Napoli che cercando il sostituto di Castellini. Dovrebbe Torino comunque a spuntarla e ottenere il trentunenne portiere ligure.

Mentre Giordano è praticamente della Juventus cambio di Galderisi e di altri giocatori (Penzo dovrebbe ritornare a Verona) Fiorentina e Milan si sono inserite nella trattativa per Manfredonia. Il difensore-tuttofare piace molto a Liedholm che vorrebbe ma l'operazione sembra facile. Più che della Lazio, dipenderà dalla Fiorentina. L'Inter sta cercando di vendere Altobelli ma l'impresa non sembra facile. La Fiorentina era la società più pronta all'attacco ma si è ritirata buon ordine quando ha saputo che Pellegrini chiede 4 miliardi e mezzo.

g. gandi

Chi c'è, chi manca in serie A

ASCOLI — Mazzone ferrerà lo schieramento che ha perso all'Olimpico con la Lazio, con Juary centravanti e Borghi in panchina.

AVELLINO — De Napoli terzino il posto dello squalificato Vullo, rientra anche il libero Di Somma, anni, che disputerà l'ultima partita della sua carriera.

CATANIA — Chinellato stopper al di Ciampoli. Criniesi in coppia Carnevale all'attacco. una «staffetta» per Mastropasqua, disponibile dopo un lungo infortunio.

FIORENTINA — Miani posto del giovane Bortolazzi, possibile utilizzazione «partitime» di un altro giovane, Carobbi.

GENOA — Simoni non ancora con sostituire lo squalificato Faccenda. Potrebbe toccare al perato Testoni, oppure a Miceli che cederà la maglia n. 6 a Petera, finalmente ristabilito. All'ala destra tornare Bergamaschi.

INTER — Salvo gli squalificati Marini e Bergomi, tutti disponibili, anche Coeck che ha superato positivamente l'ultimo collaudo. dipende da Radice.

JUVENTUS — Rientra Gentile dopo la squalifica, ancora assente Tardelli, in dubbio Rossi eventualmente sostituito Penso che, caso contrario, andrà in panchina.

LAZIO — Piacedda sostituirà lo squalificato Spinozzi. Rientra Batista dopo la squalifica e Manfredonia torna a vestire la maglia n. 8.

MILAN — Tassotti ha un'indisposizione. Icardi ha scontato la squalifica e riprenderà la maglia n. 7, con sacrificio in panchina di Carotti.

NAPOLI — La sostituzione dello squalificato Dal Fiume Casale e Caffarelli variante obbligata alla formazione che ha battuto l'Udinese.

PISA — Schieramento rivoluzionato, per l'infortunio Occhipinti e la squalifica di Gaia si aggiunge a quella del libero Vianello. Rientra Armenise a centrocampo, farà stopper, Garuti il libero, con Mariani mediano di spinta al posto di Gaia.

ROMA — Rientrano Righetti dopo l'infortunio, Conti dopo la squalifica e forse Bonetti (per un tempo). Indisponibili per infortunio Chierico, Maldera e Vincenzi, che avrebbe dovuto consentire un turno di riposo a Pruzzo. Falcao sta continuando ma difficilmente giocherà.

— Qualche dubbio per Mancini, a di una lieve contrattura. Eventualmente giocherà Zanone.

— Rientra Hernandez a tempo pieno e Pileggi arretra a sostituire Zaccarelli, ancora Quasi la conferma di Francini a centro.

UDINESE — Certo il rientro di Miano a mezzadi, ancora in dubbio quello del libero Edinho, che potrebbe andare soltanto in panchina.

VERONA — Bruni sostituirà lo squalificato Fanna. Per il resto Bagnoli confermerà la formazione che ha perso dall'Inter.

tempo

PARTITE DI DOMANI	TEMPO					VENTO		T
	sereno	nuvol.	pioggia	neve	temporale	nebbia	umid.	forte	
Ascoli-Sampdoria		•	•		prob.		•		15
Avellino-Fiorentina		•	prob.		prob.		•		18
Genoa-Juventus		•						•	10
Inter-Catania		•			prob.				15
Pisa-Lazio		•					•		16
Roma-Verona		•			prob.				19
Torino-Napoli		•							16
Udinese-Milan		•	•					•	13
Como-Cremonese		•	prob.						15
Lecce-Catanzaro		•						•	20
Pescara-Cagliari		•	•		prob.			•	15
Ancona-Vicenza		•	prob.					•	15
Bavarna-Monopoli		•	prob.						15

presenza di una insistente circolazione depressionaria di aria instabile, determini condizioni di tempo variabile e perturbato su tutte le regioni. situazione generale difficile localizzare i fenomeni. Abbiamo tuttavia messo evidenza quelle località dove nel periodo di svolgimento delle partite la più pioggia o di porale è molto elevata.

Marcello Laffredi

COSI' [illegible] SPORT — *di Gian Paolo Ormezzano*

Per telesalvare i Giochi

Se davvero la televisione, oltre ad essere ormai la padrona dei Giochi olimpici, è anche la grande colpevole, con la diffusione che ■ ai Giochi stessi, delle perverse attenzioni che il mondo politico porta a quello olimpico, ■ può almeno sfruttare questa brutta bestia per offrire ■ telespettatori Giochi universali ■ dispetto di ogni boicottaggio: unica condizione, che davvero l'Est organizzi, a Sofia o ■ qualche sua Roccacannuccia, la contrOlimpiade

Offriamo l'idea a Samaranch, preoccupatissimo presidente del Cio: accordi con gli enti televisivi, e pare di Los Angeles e di Sofia trasmesse sullo [illegible]5 teleschermi, metà video per l'Ovest metà per l'Est. Possibilità meravigliose ■ paragoni, di spettacolari confronti tecnici e agonistici, di vituperosi regitici. E esperimento, magari, ■ una sensibilità sportiva nuova dell'atleta impegnato contro ■ rivale sul video, un rivale in senso assoluto, totale, essendo ormai quella televisiva l'unica verità comune: questo se con qualche sacrificio si coreggiasse [illegible] stessa ora, sennò [illegible] può stare ■ diretta, l'altro in differita.

Nel 1948, Giochi di Londra, ■ nuotatore Furuhashi, del Giappone escluso dai [illegible] olimpico, battuto polemicamente primati mondiali a Tokyo mentre nella capitale inglese l'australiano Marshall, mezzofondista [illegible] lui, vincere con tempi peggiori titoli olimpici. Adesso Furuhashi potrebbe essere in gara, «vivo» accanto al rivale nell'unica vita valida, quella in pellicl. E fra l'altro vedere una gara di quel tipo sarebbe più affascinante che vedere i [illegible] dal vivo, nella stessa piscina, magari dirisi [illegible] corsia occupata da un atleta staccato. Idem per una [illegible] nello stadio, anzi ■ due [illegible]. E ai pensi a esercizi di ginnastica praticati contemporaneamente, un paragone con precisione [illegible] pantoprezioso, e sai quanti giochetti elettronici, tipo sovrapposizione. E un videogame immediato dove magari il perdente viene fatto esplodere. Possibilità infinite: anche Cernenko che applaude a Sofia. Reagan che applaude [illegible] a Los Angeles, e magari, spansorizzato dalla Mondo Cola, una gara ■ quiz olimpici fra i due.

Lo sporticello

Un dato televisivo sensazionale e a suo modo drammatico: per la teletrasmissione di Roma-Juventus del ■ aprile, la differita più importante dell'anno, tutto ■ campionato in 90', l'indice di ascolto ■ detto di appena 4 milioni e 200 mila spettatori. Due milioni di meno di quanti in media ascoltano al secondo tempo domenicale, sempre in differita. ■ un qualche match sulla Rete 1. La partita [illegible] quella volta trasmessa sulla Rete 2, meno captabile, ma questo non basta a spiegare ■ disaffezione; [illegible] basta a spiegarla lo 0 a 0 preconosciuto ■ tutti.

[illegible] vitto, che [illegible] del calcio ama far conoscere ■ tempi ■ rinnovo di contratti [illegible] le emittenti, è inquietante. Fra l'altro ■ partita, orrenda, era stata presentata nella radiocronaca, senz'altro ascoltata da moltissimi, come meraviglia tattica, come realizzazione nobile ■ opposte prudenze: e ■ vede [illegible] la gente ha fiutato il bidone anche nelle belle parole di radiocronisti e giornalisti. Ma conta il poco, il nulla dei 4.200.000 appena, e sembra che anche altri dati dell'audience sportiva siano ingiustificanti: questo mentre presidenti federali e onorevoli in [illegible] di elettori tuonano ■ vengono tagliati cinque minuti del loro sporticello [illegible] pochi intimi.

Il presidente del Cio Samaranch visto da Franco Bruna

Il negro

Ad Alessandria, per una bella «tre sere» ■ dibattiti sullo sport, [illegible]n Peterson allenatore di basket e telecronista ha spiegato così lo sempre più violosa preponderanza di elementi negri nelle grandi squadre Usa: «Il ragazzo di colore sente l'esigenza di proclamare il suo "machismo", e se davanti ha tre avversari che gli chiudono ■ strada al canestro cerca lo stesso di entrare, di andare al tiro, talora riuscendovi e comunque imparando [illegible]. ■ ragazzo bianco invece [illegible] ragionamenti logici e rinuncia». Ho detto Giovenal Arpino: «Dal che si desume [illegible]e Antognoni, il quale insiste in dribbling impossibili, è un negro».

NUOTO — Risultati imprevisti (anche per ■ maltempo) a Roma

Franceschi battuto, russi ko

Pioggia ■ freddo bloccano gli atleti nei Sette Colli - L'azzurro sconfitto nei misti (da Berndi) dopo un anno e [illegible] - I sovietici depressi [illegible] «niet» olimpico - Vittoria ■ Revelli

ROMA — Il meeting dei «Sette colli» prende il posto di Piazza ■ Siena, perseguitato da un maltempo assolutamente imprevedibile in questa primavera [illegible] fino a qualche giorno addietro [illegible] tendente all'estate. Pioggia a catinelle, acqua fredda in vasca, così si giustificano gli sconfitti a tra essi, eliminato di [illegible] spicco [illegible]a finale, Sergei Fesenko, [illegible] pione olimpico dei [illegible] delfini. La distanza era dimezzata, i 100, ma chissà quanto non ha funzionato nella [illegible] scolatura (forma precaria, condizione congiunturale negativa) e quanto si è bloccato invece ■ livello psicologico, vista l'inutilità di questo e altri sforzi con la sparizione del traguardo finale olimpico.

Fesenko non parla, ■ pari degli altri atleti sovietici, alcuni discreti nel rendimento, soltanto una, la dorsista Victoria Klochko, vincitrice di una finale. Non parlano per espresso divieto, probabilmente anche per l'intima convinzione che nulla cambierebbe malgrado le loro parole. Certo è che se aspettavano [illegible] una conferma dell'importanza delle defezioni ai Giochi nel gruppo orientale anche nel nuoto, questa prima giornata ■ un meeting, che ■ necessariamente parziale, appare agghiacciante [illegible] ei vincitori ■ otto e una percentuale di piazzati [illegible] ■ più che incisiva, tutti provenienti dall'Est europeo

In chiave italiana, l'esordio è stato gratificante per Paolo Revelli, che ha vinto i 200 stile libero e si è battuto bene nei 100 delfino chiudendo a [illegible] soffio dal podio. Meno brillante John Franceschi, che è stato sconfitto per la prima volta dopo un anno e mezzo di successi dal tedesco orientale Jens-Peter Berndt, apparso ■ forma fin troppo smagliante e sicuramente più motivato dei sovietici, forse per meriti caratteriali, sicuramente per attitudine prussiana.

Bravi, invece, la modesta Cristina Quintarelli, terza nei 100 delfino, e Silvia Persi, quarta nel 200 crawl, e in blocco tutti i liberisti. Dietro a Revelli si ■ piazzato infatti Marco Dell'Uomo, mentre Marco Colombo [illegible] chiuso al quarto posto preceduto ■ gioco dal quotato sovietico Smirlagin.

[illegible] Dennerlein, ci [illegible] nuoto italiano, non trae ovviamente conclusioni definitive [illegible] questi primi risultati, anzi prende ■ distanze [illegible] lato tecnico [illegible] affrontare l'argomento Olimpiadi con maggiore obiettività. «Il [illegible] ■ preparazione sta seguendo il suo [illegible] e non si può pensare di poter dare dei giudizi all'inizio ■ viaggio. Il discorso vale per i nostri ma anche per i loro avversari. Cerchiamo invece di capire in chiave futuribile che cosa potremo fare a Los Angeles attraverso queste gare, anche in presenza della [illegible] situazione che fatalmente ci porta a fare previsioni diverse. Le corsie in acqua non restano vuote, questo è certo».

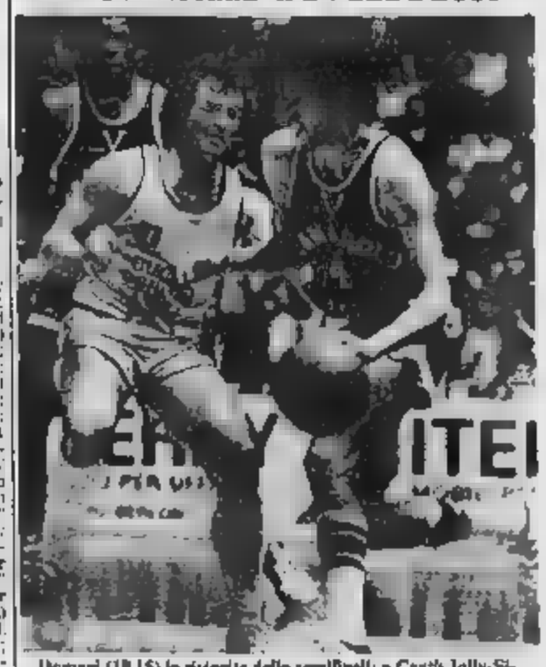
Dennerlein è prudente, cauto ■ limite del pessimismo [illegible] non può negare che uomini come Franceschi e Revelli siano destinati a recitare ruoli d'importanza assoluta. «Certamente loro sono due campioni, in grado di vincere contro chiunque; se poi il campo si restringe le cose vengono facilitate. A me preme però sottolineare come l'intera squadra [illegible] salita [illegible] diamente ■ livello e non soltanto le punte».

C'è [illegible] mese di tempo per le semifinali, che verranno fatte proprio qui a Roma in occasione della Coppa Los Angeles dal 15 al 17 di giugno, prova unica a [illegible] appello. «Faremo come gli americani: chi c'è bene, chi non [illegible] sta fuori. Certo che [illegible] mi si ammalasse Franceschi... Triste sì, ma [illegible] un po' d'intelligenza» conclude ammiccando Dennerlein che, non dimentichiamolo, ■ dispetto del [illegible] gnome ■ napoletano.

Giorgio Viglino

RISULTATI — *200 sl F:* 1. Verstappen (Ola) 2'3"22; 3. Orosz (Ung) 2'4"22; 4. Persi 2'5"47. *200 sl M:* 1. Revelli (Ita) 1'53"27; 2 Dell'Uomo 1'54"60; 3. Smirlagin (Urs) 1'54"78; 4 Colombo 1'55"27. *400 misti F:* 1. Baka (Rom) 4'57"50; 2 Gyuro (Ung) 4'57"87; 3. Curzi 5'1"29. *M:* 1. Berndt (Ddr) 4'23"85; 2. G. Franceschi 4'29"82; 3. Szabo (Ung) 4'34"65. *100 dorso F:* 1. Klochko (Urs) 1'4"94; 2. De Rover (Ola) 1'5"38; 3. Erikson (Sve) 1'6"61; 8. Vigarani 1'7"58. *M:* 1. Richter (Ddr) 58"19; 2. Polianski (Urs) 59"30; 3. Winder (Ung) 59"54; 8. Falchini 1'1"15. *100 delfino F:* 1. Eliger (Ddr) 1'2"11; 2. Pieterse (Ola) 1'3"12; 3 Quintarelli 1'4"24. *M:* 1. Oery (Cec) 55"70; 2. Hladky (Cec) 56"10; 3. David (Svi) 56"74; 4. Ravelli 56" [illegible].

Domani rivincita



Domani (18,15) le rivincite delle semifinali: a Cantù Jolly-Simac; a Torino, Berloni-Granarolo [illegible] rientro ■ Cagliaris

Oggi [illegible] semifinali della pallanuoto

Lo Stefanel a Recco aspetta la Florentia

Dopo la non felice conclusione del Torneo internazionale quadrangolare di Genova, nel quale l'Italia è stata sconfitta dalla Jugoslavia, il campionato di pallanuoto prosegue oggi con i «play off» arrivati alle semifinali.

Nella «poule» scudetto tutti gli occhi sono rivolti sulla piscina recchese di Punta S. Anna, dove i campioni italiani, che hanno sempre giocato nella vasca genovese di Albaro, ritornano in casa per affrontare i fiorentini di Gianni De Magistris, reali vittoriosi nell'impianto rivierasco.

Il pronostico, anche per il fattore campo, è favorevole allo Stefanel Recco, che però avrà vita difficile nel retour match di Firenze. [illegible]ltra semifinale vedrà di fronte, alla «Scandone» di Napoli, Posillipo e [illegible] Monte Savona, in un incontro che si preannuncia equilibrato quanto a valori tecnici, nel quale ancora il fattore campo potrebbe risultare decisivo. Per il «girone di consolazione», due le gare in programma, Lazio-Bogliasco e Canottieri Napoli-Nervi. g. b.

POULE SCUDETTO (semifinali): Stefanel Recco-Florentia (ore 15,30); Posillipo-Del Monte Savona (ore 19). GIRONE DI CONSOLAZIONE: Lazio-Bogliasco (ore 19); Canottieri Napoli-Nervi (ore 15).

POULE PROMOZIONE (semifinali): Camogli-Mameli (ore 21); Chiavari-Ortigia (ore 15). GIRONE DI CONSOLAZIONE: Fiamme Oro-Staria (ore 20,15); Pescara-Civitavecchia (ore 17,45).

Oggi in TV

RAI 1

Ciclismo — Ore 14,30 da Poggio a Caiano, giro della Toscana.

A seguire:
Tennis — Da Firenze, torneo internazionale.

Nuoto — Da Roma, Trofeo Sette Colli.

Hockey su prato — Da Cagliari.

Totocalcio n. 38

Ascoli-Sampdoria	1 x
Avellino-Fiorentina	x
Genoa-Juventus	x 2 1
Inter-Catania	1
Pisa-Lazio	x 1
Roma-Verona	x
Torino-Napoli	x 1 2
Udinese-Milan	x
Como-Cremonese	x
Lecce-Catanzaro	1 x
Pescara-Cagliari	x
Ancona-Vicenza	x 2
Ravenna-Monopoli	2

Totip n. 20

PRIMA CORSA	1
Roma (galoppo)	1
SECONDA CORSA	2
Milano (galoppo)	2
TERZA CORSA	x
Napoli (trotto)	x
QUARTA CORSA	x 1
Montecatini (trotto)	1 x
QUINTA CORSA	x 2
Bologna (trotto)	2 x
SESTA CORSA	x 2 2
Torino (trotto)	2 x 1

Ma che brutto il basket playoff

Gioco violento, [illegible] proibiti, proteste isteriche: urge una sana ondata ■ repressione

Tutto si può dire delle semifinali di basket cominciate mercoledì e giovedì, ma non che siano [illegible] divertenti. Regolari nei risultati, con margini [illegible] per rivendicazioni polemiche, questo sì. Movimentate da pareccbi colpi di [illegible]na, certo. Però brutto basket, basket isterico, spettacolo irritante sotto molti aspetti.

Niente da dire sui due verdetti. La Berloni non vincerà a Bologna per [illegible] dieci anni se — caso Ray-Bonamico a parte — deciderà ogni volta di fare a meno di un Cagliaris e consentirà a Sacchetti di lasciarsi annichilire da antichi complessi [illegible] «girino», cugino povero dei asmidei virtussini. Il Jolly non potrà [illegible] vincere a Milano finché [illegible] momento buono Meneghin e Carr dovranno vedersela con Brewer stremato e con la nullità Craft.

Domani, a Cantù [illegible] soprattutto a Torino, le [illegible] potranno andare molto diversamente sul piano [illegible] risultati. E' però difficile che [illegible] diversamente [illegible] piano della qualità, ■ tutti, volenti [illegible] nolenti, [illegible] si daranno una regolata. [illegible] qui, purtroppo, la prima patata bollente [illegible] come [illegible] sempre agli arbitri. All'andata, Baldini e Montella e — meglio ancora — Martolini e Fiorito non hanno affatto arbitrato male, tecnicamente parlando. Né gli uni né [illegible] altri, tuttavia, hanno avuto il coraggio di arrivare alle estreme conseguenze nel fronteggiare la violenza, la scorrettezza sistematica, l'irresponsabile lassismo dei giocatori.

Luciano Baldini, fiorentino, s'è fatto ridere dietro fischiando nuovamente (a D'Antoni, [illegible] [illegible] settimane fa a Mayl un «tecnico» per imprecazione blasfema in lingua inglese. Avrebbe fatto meglio a [illegible] [illegible] campo Craft dopo la botta tremenda rifilata a Meneghin (che poi s'è invece guadagnato ■ punti ■ autura in fronte con un'innocua capocciata a Sala). O a cacciare ■ stesso Meneghin almeno dopo la decima volta che Dino l'ha investito [illegible] un torrente di proteste (in verità quasi sempre colorite e spiritose).

Tutti e quattro gli arbitri hanno accettato oltre l'accettabile la pressione di proteste continue, sguaiate almeno nei modi, quindi provocatorie nei riguardi del pubblico. Renato Villalta a Bologna ha passato più tempo ad agitare [illegible] mani sopra la [illegible] ■ Martolini (presidenti a colloquio?) che ad agitare le [illegible] [illegible] a Morandotti o May: [illegible] è tutto dire, perché [illegible] ormai ignora quanto buon uso faccia Renato delle sue mani nei contrasti in area. Tutti e quattro gli arbitri [illegible] diretto con severità all'inizio, caricando le squadre di falli: poi si sono via via mangiati ■ fischietto.

Ormai i giocatori ■ gli allenatori sanno bene [illegible]

1) proteste oggi, proteste domani, qualcosa otterrai, specialmente se [illegible] una grande firma;

■ quando gli arbitri cominciano fischiando molto, [illegible] devi [illegible] di far falli, perché prima ■ poi smetteranno loro; se fai dieci falli te ne fischiano quattro, se ne fai trenta te ne fischiano sempre quattro e tu hai sprecati venti.

Se questa mentalità risulta vincente, ■ basket muore nella rissa continua, diventa uno sgradevolissimo rollerball, anziché un gagliardo esercizio di [illegible]tenza, rapidità, destrezza, anche astuzia, anche aggressività, non [illegible] violenza ■ meschina scaltrezza. C'è bisogno [illegible] urgente di una [illegible] ondata di repressione. [illegible] arbitri [illegible] temano: fischino tutto quel che vedono, dall' [illegible] alla fine, con intelligenza ma s[illegible] indulgenza; mandino in spogliatoio i rimpiazzabili d'ogni genere. Riportino il gioco nel [illegible] alveo naturale. Forse in questo modo vedremo una semifinale conclusa con tre giocatori per squadra in campo. Pazienza: il regolamento prevede [illegible] questo. E forse ■ lezione servirà.

Gianni Mendichelli

CICLISMO — Ancora a bocca asciutta gli italiani nella corsa elvetica

In Romandia [illegible] tappa per Vallet

LOSANNA — Italiani [illegible] cora a bocca [illegible] nel Giro ■ Romandia, che si concluderà domani. La [illegible] e facile tappa che doveva risolversi in un duello fra velocisti ha invece visto ai primi posti corridori da salita, ossia il trentenne [illegible] Vallet e l'austriaco Maier. Ma la volata è risultata assai strana, forse falsata ■ un traguardo che è giunto a sorpresa, dopo una curva.

Il primo degli italiani, Contini, è finito ventiduesimo. Corsa vivace, comunque, condotta a quasi 40 di media. Numerosi tentativi con gruppetti di attaccanti e fra questi anche Torelli, soprattutto Van der Velde, scappato sull' [illegible] [illegible] e ripreso, dopo 15 km, soltanto a poco più di duemila metri dalla conclusione.

Classifica immutata. Pignon aspetta la scalinata a cronometro ■ domani pomeriggio per [illegible]. [illegible] molte probabilità di superare Millar e aggiudicarsi il Romandia. Oggi però [illegible] frazione piuttosto impegnativa [illegible] durrà la [illegible]a a Porrentruy.

Ordine di arrivo: 1. Vallet (Fra), km 137, media 39,070; 2. Mayer (Aus); 3. Muttrer (Svi); 4. Demierre (Svi); 5. Roche (Irl).

Classifica: 1. Millar (Gbr) in 15h 13'11"; 2. Pignon (Fra) a 2"; 3. Roche (Irl) a 10"; 4. Simon P. (Fra) a 13"; 5. Mottet (Fra) a 18"; 9. Contini a 38"; 10. Fanizza a 42".

● **Oggi da Firenze a Poggio a Caiano scatta il 68° Giro di Toscana, 233,7 km, parecchie salite, finale in pianura, con tutti i migliori italiani, salvo Moser, Contini e gli altri impegnati in Romandia. E' il ritorno ■ Saronni dopo la Vuelta.**

■ **Vecchi (Santal) [illegible] ammonito, non squalificato, dopo la prima finale del playoff di pallavolo e giocherà dunque la rivincita contro ■ Kappa martedì a Parma.**

● **A Bari si gioca oggi la partita di ritorno della finale dei playoff femminili di pallavolo tra Victor Bari e Teodora Ravenna (all'andata [illegible] per le romagnole).**

A Bologna il clou del «football»

Lo scudetto del football americano cambia proprietario. Non si sa ancora chi lo vincerà, ma si sa già chi certamente non lo vincerà più: i Maxicono Rhinos Milano. I tre volte campioni d'Italia anche scorso non sono riusciti ad andare oltre un pareggio nel derby con i Seamen e sono così rimasti esclusi dal playoff.

Il «clou» della terzultima giornata [illegible] campionato Alfa è ancora una volta a Bologna. Una settimana fa, nonostante pioggia e fango, ■ derby stracittadino ha richiamato alla Lunetta Gamberini oltre 7 mila tifosi: questa sera (ore 21) [illegible] probabilmente molti di più per Dove-Grizzlies Roma, incontro-chiave [illegible] l'ammissione di una delle [illegible] squadre ai playoff. Su tre campi si decide la retrocessione: ■ Ivrea (Mastini-Riders Sesto), Bolzano (Giants-Rovereto Cimbers) e Roma (Gladiatori-Condor Grosseto).

Aria di record a Torino. Mauro Dho, runner-back dei Guara Tauri, si trova in testa alla classifica nazionale dei «corridori» con 869 yarda in sette partite: contro gli Eg[illegible] Genova (Motoveloclromo, ore 15), cercherà di superare il «muro» delle mille yarda. Quanto ai Giaguari Torino, saranno di scena ai Giurati vecchio, in caccia di una platonica vittoria sui Rama Milano. **ml. salt.**

NOTIZIE FLASH

● **La Scavolini-basket ha ceduto alla Riunite Reggio Emilia, neopromossa in A1, l'ala [illegible]ppo Ponsoni, 28 anni, 1,98, per una cifra di poco inferiore al mezzo miliardo.**

● **Ezio Cardaioli, l'allenatore che quest'anno ha portato al 5° posto nel basket la Peroni Livorno, ha firmato ieri per la Latini Forlì, retrocessa in A2.**

● **La corsa Trio della settimana, Premio Birbona disputato ieri a Tor di Valle, è stata vinta [illegible] Erbon su Wanadya e Dividend, dopo [illegible] rottura di Eschilo in vista d'arrivo. Comb. [illegible]. 6-10-17. Quota di L. 100.315 per 7221 vincitori.**

● **Riccardo Patrese con la Lancia-Martini ha ottenuto in 1'16"12 [illegible] miglior [illegible] nelle prove libere [illegible] km» di Silverstone, seconda prova del mondiale endurance in programma domani.**

● **Atletica: oggi e domani si gareggia per le prime fasi regionali del campionato nazionale di società.**

Il torneo di tennis di Firenze

Ocleppo-Cancellotti [illegible] in semifinale

FIRENZE — Due italiani nelle semifinali di un torneo del Volvo Grand Prix, sia pure da soli 75 mila dollari di montepremi, non è avvenimento di tutti i giorni. Si è verificato al torneo di Firenze dove Cancellotti ed Ocleppo brillanti vincitori rispettivamente dello spagnolo De Miguel e dello statunitense Dickson hanno dimostrato di avere raggiunto un più che eccellente grado di [illegible]

L'altro finalista uscirà dal match [illegible] lo statunitense Jimmy Brown che ha battuto lo svedese Stefan Simonsson; [illegible] il giovane francese di Algeri Benhabiles che ha prevalso su Mezzadri.

Galoppo, 8 corse oggi a Vinovo

VINOVO — Otto corse di galoppo oggi al Federico Tesio, cinque riservate ai gentlemen e alle amazzoni e tre in catanoli. La prova più ricca è il Premio Bandenasca di 24 milioni di lire, una «steeple» [illegible] 3800 metri che verrà disputata da 13 concorrenti.

I favoriti (inizio ore 15): Pr. Il Pinturicchio: Lucchesi, Dufeu; Pr. Fidia: Lima Romeo, Bielworks; Pr. Emilia: Dove Sarai, Lopetto; Pr. Prassitele: Briavan, Fortunay; Pr. Chivasso: Sabela, Super Jamie; Pr. Bandenasca: Stalil, Target Path; Pr. Rembrandt: Hector Umbro, Blow The Trumpet; Pr. De Chirico: Bishamp, Westlines.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Maccaroni, Francesco Paolo Mattioli, [illegible] Alfonso Ferrero (presid.), Luigi [illegible], Giovanni Pasquarelli
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.I.E. s.p.a. [illegible] Roma
Stampa in fac-simile S.T.E. S.r.l. Quarto Strada 35, Catania
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813
CERTIFICATO N. 000 DEL 30-10-1983

EMERGERE

IL MEGLIO DEI VIAGGI VICINI E LONTANI.

GGR

In regalo su Capital ■ maggio "Viaggi Capital".
Un fascicolo ■ 100 pagine con gli itinerari e i luoghi più stimolanti del mondo.
Dal sole delle spiagge delle Antille alla Cina fuori dai circuiti ufficiali, dalla via del jazz in Louisiana e Mississipi alle crociere sui laghi della Lapponia, alle mille vacanze studio.

Capital DI MAGGIO

ECONOMICI

45 Ville, app., caselle per vacanze, acq.-vend.

LOANO 400 mt mare snazioso palazzo servizi grande balcone arredato L. 65 milioni 600 mila. Telefonare 019/6300.198.

LUSERNA (Valpellice) cascina ristrutturata 2 camere cucina bagno balconi cortile L. 78 milioni. Tel. 0121 909.054.

MURAZZANO (Cuneo) 4 vani servizi balconi L. 37 milioni. Agenzia Pinerolese [redacted] 400 688

NOLI libero 65 mq ristrutturato autonomo, L. 48 milioni più rata mensile. Dare Fondiari Liguria, telefono 019 644 287.

OSPEDALETTI per ultimare vendita immobile offre a condizioni vantaggiosissime miniappt. panoramici, tre [redacted], mutui. Tel 0184 530 338, serali 04 604.

PIETRA Ligure privato vende alloggio vista mare panoramico 3 vani e servizi ampio giardino ingresso indipendente L. 75 milioni eventualmente box L. 15 milioni. Telefonare [redacted] 337/340 935 ore ufficio 005 35 ore pasti.

PIETRA Ligure 60 mt. mare camera cucina bagno termoautonomo arredato L. 45 milioni. Tel 019 645.042 - 648.128.

PONZONE d'Acqui villino giardino L. 29 milioni più L. 15 milioni mutuo. Telefonare 010 307 587 ufficio - 0185 87 866 festivi-serali

PRIVATO vende villa stile struttura con 3000 mq recinto a Bistagno. Telefonare 0131/85.208 ore pasti

PRIVATO vende a 38 km da Torino casa indipendente ristrutturata recintata italiana con cancello cucina 3 camere bagno garage + rustico giardino a L. 98 milioni Tel. 011 203 642.

RIVIERA Ponente 10 km dal mare zona verdissima appartamenti in casetta giardino da L. 15 milioni più L. 10 milioni mutuo. Telefonare 010 297 587 ufficio - 0165 87 866 festivi-serali.

RUSTICO ristrutturato Moncalvo indipendente posizione 4 vani cucina orto acqua luce L. 32 milioni. Tel. 011 674 420.

S. BARTOLOMEO Mare vendo garage Torri Saraceni Telefonare 0182 57.539 ore pasti

S. MARGHERITA Ligure vendesi appartamento su due piani mq 240, giardino, garage in villa alla passeggiata due posti immediatamente 50 metri panificio. Prezzo vantaggioso Telefonare 010 590.098 - 580.926

SANREMO via Gallisi ubica 4° piano 5 vani cucina/ripostiglio 3 letti 2 balconi ascensore termoautonomo arredato permuto con alloggio/o zona centrale preferibilmente mare Telefonare 0184 73 188 pasti.

SARDEGNA Porto Rotondo Cannigione 5566 affacciani sul mare mono-bi-trilocale dal 40 metodo Bielsa/Italia.

SASSELLO 30 metri macchina Albissola (ultimo sul verde, molto tenero L. 28 milioni più L. 30 milioni mutuo Telefonare 010 307.587 ufficio 0185/87 866 festivi-serali

SPOTORNO 100 m mare rustico 2 piani da ristrutturare Bank Fondiari Liguria Tel 019 840 287

TORRE PELLICE
via Quattro Giornate Partigiane nuova proprietà comunica vendesi alloggi box negozi, mutuo ottimo interesse agevolato, consulenza e consegna. Tel. 0121 91 715

TROFARELLO
vendesi splendida conversionale vendonsi alloggi 2-3 camere, cucine, servizi, box. Mutuo agevolato. Telefonare ore ufficio 0123 47.333.

VERNANTE (vicinanze Limone P.te) importante vende splendidi rustici e baitelli Mutui Tel 0171/9020 155 - 767.105.

VILLARBASSE sulla collina vendonsi appartamenti su 3 camere salone servizi giardino privato Tel. 705.745 - 666.150.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A' Albenga appartamenti vacanze 200 mt mare cabinati giardino tricicletta matrice. Il Cigno 0182 542 200 - 519 20

ALASSIO monolocale nel Budello a soli giugno 250 mila, agosto 750 mila, settembre 350 mila. Telefonare 01 74/45 137.

BORGHETTO S. Spirito affittasi alloggio semiarredato giugno e successivi Tel. 019 806 4665

CERALE (Savona) residence autunnale aperto fino al 29 settembre. Telefonare 0182/90 432 - 40 076 - 41.586.

LUGLIO stabile S. Stefano al Mare 6 posti, posto a valle mese 650 mila. Telefonare 011/549.2987 ore serali.

MARE affittiamo appartamenti mese estivi Rimini Viserba Tel. 0541 905 251. Pescara Montesilvano Tel. 085 873.360

SANREMO Affittasi mesi estivi 6 seguenti appartamenti 4 posti letto zona Foce. Tel. 0131 324 69

47 Alberghi, pensioni

A Marina Riviera Hotel Alexandra Lido di Savio Hotel Tropicana Tutte camere in pineta sul mare. Bassa stagione L. 25 mila, media stagione L. 31 mila alta stagione L. 36 mila, altissima stagione L. 45 mila. I prezzi includono spiaggia completamente servizi American breakfast vino locale a pasti, margini, piscina. Informazioni: Viaggi Garuzzi Ravenna, tel. 0544 33 155 (settimane)

ABRUZZO mare Pineto/Silvi 1984 Hotel Presidenti moderna costruzione parco circostante 500 mila mq) splendida spiaggia privata zanzariere private intermedie Via Hotel ogni mese trimestrale. Camere con balconi sul mare alla portata della tasca, immersi nel parco piscine, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi pasti menu speciali abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel Presidenti 64029 Silvi Marina (Teramo) Telefonare 085 933 841 - 932 478.

ALASSIO Hotel Rex 0182 40 048 camere servizi giardino vicino mare menu scelta, sconto mesi speciali

ALASSIO Pensione Medusa 0182 405 81 mt 50 mare cucina casalinga maggio L. 20 mila - 23 mila, agosto bambini

ALASSIO pensione Bijoux completamente rinnovato vicino mare cucina accurata prezzi modici Tel. 0182 43 241.

ALASSIO soggiorno Windsurf 0182/42.030 20 mt mare familiare cucina casalinga maggio L. 20 mila, principato.

BELLARIA Hotel Garden largo Montalto servizi alla clientela, piscina trattamento alberghiero Maggio 18 mila, giugno 23 mila, luglio 27 mila, agosto 30 mila. Telefonare 0541 49 224.

CATTOLICA hotel Moresy 0541 967.706 V-bond mese moderno bassa 30 000 luglio 35.000 agosto 40.000

CATTOLICA Hotel Pippaldy, tel. 0541 951 210 sul mare, camere servizi, piscina, tennis, parcheggio Maggio L. 22 mila, giugno 24 mila, luglio 28 mila, bimbi gratis fino a 3 anni.

CATTOLICA Hotel Spiaggia, confortevole moderno fronte mare 3° categoria tutte camere servizi garage e parcheggio privati sala lettura trattamento principi/e scelta menu pensione completa/ gruppi agenzie L. 22 mila luglio-agosto L. 28 mila L. 35 mila tutto compreso Tel. 0541 960 336.

CATTOLICA Hotel Cristina - Tel. 0541 961 021 - 3° cat 30 metri mare - Parcheggio - Proprietari albergatori da 4 generazioni.

CATTOLICA Hotel Elig, 3° categoria centrale, 20 metri mare, pensione familiare tradizionale Tel 0541 963 300.

CATTOLICA Hotel Pavia via Modena moderno vicino mare spiaggia privata parcheggio custodito cucina locale ideale camere con doccia WC balcone. Giugno L. 27 mila, luglio L. 28 mila, agosto L. 34 mila settembre L. 23 mila tutto compreso. Tel. 0541 961 633.

CATTOLICA Hotel Spiaggia confortevole moderno fronte mare 3° categoria tutte camere servizi garage e parcheggio privati sala lettura trattamento principi/e scelta menu pensione completa/ gruppi agenzie settembre L. 22 mila luglio-agosto L. 28 mila L. 35 mila tutto compreso Tel. 0541 960 336.

CATTOLICA Hotel Cristina - Tel. 0541 961 021 - 3° cat 30 metri mare - Parcheggio - Proprietari albergatori da 4 generazioni.

CATTOLICA Hotel Belg. 3° categoria centrale, 20 metri mare, pensione familiare tradizionale Tel 0541 963 300.

CERVIA Hotel Ariston via Milano 43 tel. 0544 71 027 vicinissimo mare ogni confort camere con doccia balconi parcheggio giugno L. 20 mila luglio L. 25 mila agosto L. 30 mila settembre L. 20 mila tutto compreso.

CERVIA Hotel Ariston via Milano 43 tel. 0544 71 027 vicinissimo mare ogni confort camere con doccia balconi parcheggio giugno L. 20 mila luglio L. 25 mila agosto L. 30 mila settembre L. 20 mila tutto compreso.

CERVIA Hotel Kursaal tel. 0547/81.258 tranquillo vicinissimo mare ogni confort ascensore autoparco cucina romagnola bassa prezzi convenientissimi sconti ai bambini.

CERVIA Hotel Rosa via Romagna 30 mt. mare ottima cucina parcheggio giardino bassa stagione L. 18 mila, luglio L. 23 mila, agosto L. 27 mila. Tel. 0544 71 028.

CERVIA Hotel Sirenella mare 30 mt. ogni confort ottima cucina parcheggio giardino bassa stagione L. 18 mila, luglio L. 23 mila, agosto L. 27 mila. Tel. 0544 71 028.

CERVIA Hotel Sirenella palm'origine direttamente sulla spiaggia menu dietetici parcheggio giardino posto bocce bassa L. 20 mila alta L. 33 mila. Telefonare 0547/83.544, Mariapilastri

CERVIA Hotel Villa Rosa via Romagna 30 mt. mare ottima cucina parcheggio tranquillo familiare pensione completa L. 18 mila, 25 [redacted] bambini 50% Direzione: Di Giorgio

CERVIA Hotel Everest, tel. 0547 82.373 - 80 111, vicinissimo mare ogni confort ottima cucina pensione completa giugno L. 18 mila luglio L. 21 mila.

CERVIA Hotel Kursaal tel. 0547/81.258 tranquillo vicinissimo mare ogni confort ascensore autoparco cucina romagnola bassa prezzi convenientissimi sconti ai bambini.

CERVIA Hotel Ristorante Sandra Maria tel. 0544/71.028 vicinissimo mare ogni confort ascensore autoparco cucina romagnola bassa prezzi convenientissimi sconti ai bambini.

CERVIA - Milano Marittima Hotel Rondine - via Tagliata 34, telefono 0547 81.170 - Vicinissimo mare - tutte camere con servizi - bassa - bar - giardino - parcheggio - menù a scelta - cucina romagnola - possibilità inglese con riviste - periodiche locali con orchestrina ed equipe di animazione. Prezzi di pensione completa giugno settembre L. 22.000, luglio-agosto 27.000/29.000, agosto L. 32.000/37.000. Ti aspettiamo.

CERVIA Hotel Aloi. Tel [redacted] 82.508 - 302 510. Sul mare, condizionato, parcheggio, menù scelta. Da L. 20 mila - 29 mila, sconti gruppi familiari

CERVIA Valverde Hotel Terrazza vicino al mare ogni confort ambiente familiare cucina romagnola bassa prezzi convenientissimi sconti ai bambini.

CERVIA Valverde - Hotel Residence - via Tagliata 34, telefono 0547 81.170 - Vicinissimo mare - tutte camere con servizi - bassa - bar - giardino - parcheggio - menù a scelta - cucina romagnola possibilità inglese con riviste - periodiche locali con orchestrina ed equipe di animazione. Prezzi di pensione completa giugno settembre L. 22.000, luglio-agosto 27.000/29.000, agosto L. 32.000/37.000. Ti aspettiamo.

CERVIA Hotel Villa Rosa via Romagna 30 mt. mare ottima cucina parcheggio tranquillo familiare pensione completa L. 18 mila, 25 [redacted] bambini 50% di sconto. Tel. 0547 80.868.

CERVIA Marina Vela Arancio pensione completa L. 25 mila maggio-giugno con servizi. Tel 0544 987.304

DIANO Marina Hotel Roma lungomare, ambiente familiare, camere servizi, menù scelta. Dal 1-5 al 10-5 18.000-22.000. Telefonare 0183 495 474.

FINALE Ligure pensione Santa Maria tel. 019 692.880 centrale, parcheggio completa con servizi pensione completa 30 000 - 32.000 fino 10-5 moderatissimo.

GARGANO Mare Mattinatella - Hotel Master - spiaggia privata - di fronte Isole Tremiti. Prenotazioni telefonando 0884 97 091 - 97 022. Vacanze di sogno.

MATTEI Lido Hotel Atlantic. 0547 86.126, vicino mare camere bagno balcone parcheggio coperto pensione giugno-settembre L. 18 mila, agosto L. 26 mila

GATTEO Mare Hotel Miramare, tel. 0547 - 81.767 - 87.313 permanente direttamente sulla spiaggia ogni confort menù scelta pensione completa L. 24 mila - L. 27 mila. Sconti ai bambini.

GIULIANOVA Lido Hotel Algeri 085 862.035. Direttamente sul mare famiglie, pensili, pineta e parcheggio privati. parco giochi per bambini, zona tranquillissima, pensione completa, bassa stagione L. 30 mila, alta L. 37 mila - L. 35 mila, altissima L. 47 mila.

HOTEL Segnara Milano Marittima tel. 0544 992.233 - 0541 48.842 direttamente mare ogni confort menù scelta bassa L. 23 mila medie L. 27 mila alta L. 32 mila. .

MILANO Marittima Hotel El Flamingo. 0544 991.088, ogni confort Bassa L. 22 mila, media L. 27 mila, alta L. 31 mila-37 mila 900. Proprietà direzione Giovannini.

[redacted] Marittima Hotel Centrale tel. 0544/992.001 direttamente spiaggia moderno camere bagno balcone sul mare. Bassa L. 25 mila, media L. 28 mila, alta L. 32 mila, tutto compreso.

MILANO Marittima Hotel Lady Mary primissima, sul mare, Piscina, cucina internazionale, menù a scelta. Prezzi convenientissimi. Tel. 0544 992.007.

MILANO Marittima Hotel Monaco, 0544 [redacted] 400, vicinissimo mare menù scelta weekend maggio giugno 3 giorni L. 85 mila, 2 L. 70 mila spiaggia compresa.

MILANO Marittima Hotel Nazionale tel. 0544/992.326 modernissimo vicino al mare [redacted] completa L. 32-35 mila mezza pensione L. 18-24 mila parcheggio cabine gratuite interpellateci.

MILANO Marittima Hotel Caribe tel. 0544/992.001 direttamente spiaggia moderno camere bagno balcone sul mare. Bassa L. 25 mila, media L. 28 mila, alta L. 32 mila, tutto compreso.

MILANO Marittima Hotel Lady Mary primissima, sul mare, Piscina, cucina internazionale, menù a scelta. Prezzi convenientissimi. Tel. 0544 992.007.

MILANO Marittima Hotel Monaco, 0544 [redacted] 400, vicinissimo mare menù scelta weekend maggio giugno 3 giorni L. 85 mila, 2 L. 70 mila spiaggia compresa.

MILANO Marittima Hotel Nazionale tel. 0544/992.326 modernissimo vicino al mare [redacted] completa L. 32-35 mila mezza pensione L. 18-24 mila parcheggio cabine gratuite interpellateci.

MILANO Marittima [redacted] Caribi [redacted] recentemente ristrutturato sulla spiaggia. Menù alla carta pensione completa da L. 29 mila a L. 41 mila Tel. 0544 994.393

MILANO Adriatico Hotel Italy. Tel 0541 915.400 al mare moderno cucina curata bassa 19.000 30.000 luglio agosto.

MONTEBELVARD Pinedes Hotel City 085 832 458 fronte mare confort parcheggio spiaggia menù scelta.

MURANA Riviera Conero Hotel Santa Costanza sul mare, tennis, night, piscina, bowling, parcheggio, spiaggia privati. Media stagione doppia L. 37.000. Fino al 30 maggio due persone tre 3 persone al prezzo di due, in bassa/media stagione. Telefonare 071 630 181.

PERUGINATO per amatori autenticità e non, anche insoliti, tutti contenta. Telefonare 0141/440 52 Monaglio Asti

PINARELLA Cervia [redacted] Apadorf, via Campania, 0544 987.782, fronteMare confortevole Bassa L. 21 mila, media L. 28 mila, alta L. 36 mila tutto compreso

PUNTA Marina (Ra) Hotel Elios Tel 0544 437.300 nella pineta 50 m dal mare, camere servizi, ascensore, cucina casalinga, servizi spiaggia speciali, parcheggio recintato giugno L. 20 mila/23 mila, luglio 23 mila completissima, agosto, interpellateci.

RICCIONE Hotel Universal al Mare via Velasquez ultima stanza cucina genuina curata dal proprietari. Bassa 19.000, alta chiedete. Tel 0541 602.110.

RICCIONE hotel Eclair. Tel. 0541 41.747 vicinissimo mare, zona centrale, camere servizi, menù scelta, bassa 20.000 luglio 25.000 agosto interpellateci.

RICCIONE Hotel Mirabella, tel. 0541 641 838 vicinissimo mare, camere servizi balconi, trattamento familiare, giugno, settembre L. 24 mila, alla moderni.

RICCIONE Pensione Aurelia tel. 0541 602 58 - 641 960 vicinissima mare completamente ristrutturata camere servizi giardino parcheggio. Bassa L. 18 mila, media L. 23 mila, alta L. 31 [redacted] interpellateci.

RIMINI Hotel Arviatia tel. 0541 226 27 vicinissimo mare zona veramente riposante confortevole cucina accurata bassa stagione 18 mila 000, alla 34 mila 500, altissima 39 mila.

RIMINI hotel Virginia. Tel 0541 80.540 - 82.517 direttamente mare camere servizi ascensore menù parcheggio bassa 20.000 luglio 24 000 agosto medici.

RIMINI Marabello, pensione Erna Tel. 0541 32.380 30 m mare camere servizi cucina abbondante bassa L. 18 mila.

RIMINI Marabello Hotel Konrad, tel. 0541 32 054 vicino mare, Marabello. Bassa L. 20 mila, luglio 25 mila, agosto medici.

RIMINI Marabello Hotel Germinus. Tel. 0541 [redacted] 071 vicino mare luglio L. 30 mila [redacted] 25 mila agosto L. 31 mila

RIMINI Miramare pensione Emma, tel. 0541 32.068, privato 33 236, 50 mt mare, familiare, camere servizi Bassa L. 18 mila, luglio L. 20 mila, agosto medici.

RIMINI Miramare - Hotel Carlotta, 0541 32 206, direttamente mare, confort. Bassa 19.000, luglio 22.500, agosto 28.000.

RIMINI Miramare, pensione Gorgia, tel. 0541 33.243, a 70 mt mare familiare cucina abbondante. Bassa L. 17 mila-18 mila, luglio L. 22 mila-23 mila.

RIMINI Miramare pensione Lia 0541 32 678 direttamente mare familiare camere servizi cucina romagnola bassa 18 mila luglio 23.000 agosto 27.000-23.000

RIMINI Miramare - Hotel Rubens - 0541 33.443 vicino mare confort giardino parcheggio bassa 19.000-21 000. luglio 25 000 comprensive, agosto interpellateci.

RIMINI Miramare, Hotel Maranella, tel. 0541 32.071 adriatico 30 383 sul mare moderno ogni confort camere servizi balconi parcheggio Bassa L. 18 mila, 20 mila, luglio 25 mila, agosto 30 mila.

RIMINI Miramare Hotel Blitz Tel. 0541 33 067 Vicinissimo mare. Bassa L. 18 mila 500 - 19 mila. Luglio L. 20 mila - 22 mila Agosto interpellateci. Parcheggio.

RIMINI Pensione Cinzia vicinissima mare ottimo trattamento bassa L. 15 mila alta agosto medici Telefonare 0541/948.064 - 738 276.

RIMINI pensione Oceanide 0541 81 390 privato 81 073 vicino mare familiare. Bassa 17.500, luglio 22 000

RIMINI pensione Semiramide sul mare, 0541 80 632 giardino parcheggio giugno 18.000 luglio 23 000 agosto 28.000.

RIMINI pensione Azzurra presso Tripoli sul mare camere servizi. Bassa L. 12 mila 500 intermedie Tel 0541 87.432.

RIMINI Pensione Alagoas direttamente adriatico, rinnovato. Giugno L. 19 mila, luglio 22 mila 500. Tel. 0541 81.366.

RIMINI pensione Gemma via P. de Rimini. Tel 0541 81.007 vicino mare confortevole cucina romagnola parcheggio. Bassa 17.000 luglio 20.000 agosto medici.

RIMINI pensione Elsa Marabello al Mare giardino parcheggio dal 10-5 a 15-9 15 mila alla chiedete 0541-32 474.

RIMINI pensione Lloyds-Fermo 3-5/20-9 L. 15 500 luglio L. 19 500. Tel 0541 28.565 - 051 250 483 pg. feriali

RIMINI pensione Roberta via Giulia Tel. 0541 81 511 vicino mare cucina romagnola parcheggio bassa 16 000 17.000 luglio 19 500 - 19 500 agosto medici.

RIMINI pensione Majorca via Angelo 28 sul mare parcheggio giardino conversazione Tel. 0541 - 737 92 - 806 25

RIMINI pensione Oceana Viale, tel. 0541 807 89, vicino mare camere servizi cucina romana, giugno L. 16 mila, luglio L. 23 mila, agosto L. 28 mila.

RIMINI Viserba pensione Aprile via Dei Mimosa 17, tel. 0541 734 409 sul mare cucina casalinga camere con servizi parcheggio bassa L. 15 mila.

RIMINI Viserba pensione Annunzia tel. 0541 31 008 - 738 016, sul mare, familiare, menu variato, bassa stagione 17.500 tutto compreso, sconti bambini.

RIVAZZURRA Rimini, Hotel 2000 tel. 0541 32 326 nuovo sul mare moderno ogni confort camere servizi telefono balconi vista mare menu variato, giugno L. 22 mila, 24 mila, luglio 29 mila.

RIVAZZURRA Rimini Hotel Oasis tel. 0541 35.376 sul mare camere servizi telefono ascensore sala gioi condizionata bar parcheggio bassa 20.000-22 000 luglio 25.000-27.000 agosto medici

VARAZZE ederà Torino ottima trattamento, cucina mediterranea, prezzi modici, parcheggio Tel 019 971 50

VILLA Rosa (Te) ridente Colli, hotels moderni, ogni tranquillità, cucina genuina, pulizia, servizio. Tel 0861 77 246 - 33 054

VISERBA Hotel Mariner al mare ogni confort bassa L. 18 mila, media alta chiedete Tel. 0541 / 738.127.

VISERBA Rimini Pensione Renzo Tel. 0541 736 563 direttamente mare camere, servizi cucina casalinga, prezzi modici.

49 Informazioni

INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini ambientali. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 011 624 - 538.663.

51 Occasioni

VERCATINO nel mobile vasta scelta camere letto soc. Strada del Fortino, 34, parcheggio. Tel. 472.020 dopo ore 15,30.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oggettistica gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 876 327 via Mazzini 27.

ACQUISTA ORO
pagando prezzi [redacted] preziosi per contanti valutando massimo. Via Rimembranze 47, ang. Reggello, 586.0681.

ASTROLOGIA consigliamo medium chiaroveggente in grado di risolvere persone aventi legami malocchio ed altri. Tel. 749.2823.

LETTINI, cassettiere, box, seggiolini, cornici. Vasto assortimento per l'infanzia. Corso Tassoni 95, telefono 726.015.

TAXI chiaroveggente cartomante medium potenti, lega amori impossibili ritorna fortuna rare malocchio. Per appuntamento telefonare 011 348.392.

Lancia vince il Rally di Corsica.

Per le scelte tecnologiche di una Casa automobilistica, non c'è verifica più seria del rally. Una verifica che Lancia non si è mai risparmiata, e che ha sempre dato suggerimenti preziosi ai suoi tecnici. E vittorie entusiasmanti ai suoi piloti e a tutti gli appassionati. Come il trionfo di quest'anno al Tour de Corse. E' la settima volta che Lancia vince questo durissimo rally mondiale: dalla vittoria nel 1967 con la leggendaria Fulvia HF a quella dell'anno scorso già con la Lancia Rally.
E ancora una volta Lancia, Campione Mondiale Rally in carica, si afferma nel confronto con tecnologie concorrenti più agguerrite. Con questa vittoria la Lancia passa in testa al Campionato Mondiale Piloti e lotta al vertice per il Mondiale Marche. La Lancia Rally inoltre è in testa al Campionato Europeo Piloti, e si è imposta in varie prove del Campionato Italiano, tra cui la prestigiosa Targa Florio. Sono affermazioni importanti anche per tutti coloro che hanno scelto di guidare una Lancia. E che sanno di poter contare su una tecnologia che, come nei rally, anche nell'uso di tutti i giorni si dimostra superiore.

Classifica Rally di Corsica

1° Lancia Rally	Alen - Kivimaki	13 ore 24'58"
2° Lancia Rally	Biasion - Siviero	a 4'15"
3° Renault 5 Turbo	Ragnotti - Thimonier	a 5'30"
4° Peugeot 205 Turbo	Nicolas - Pasquier	a 19'54"
5° Audi Quattro	Blomqvist - Cederberg	a 20'59"
6° Lancia Rally	Andruet - Rick	a 23'11"
7° Lancia Rally	Bettega - Cresto	a 30'44"

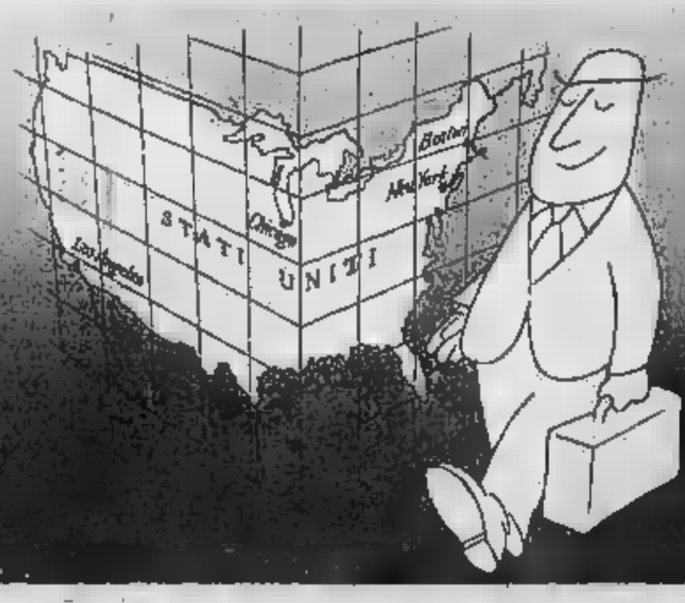
Hanno collaborato alla vittoria:
Bdurin - Brembo - Ferodo - Magneti Marelli - Oliveri - Pininfarina - Pirelli - Sabelt - Savara - Sem - Speedline - VS Oleo Fiat.

Farvi guidare meglio è la nostra vittoria più bella.

Los Angeles?

qui, dietro l'angolo

dal 1° giugno per la West Coast
quattro voli settimanali
da Roma e tre da Milano



Alitalia

Sedicimila persone chiedono un posto di lavoro

Nei primi tre mesi dell'84 la produzione industriale aumentata del 3,4 per cento

Rispetto all'ultimo trimestre dell'83 - La relazione di Castellani

ALESSANDRIA — Qualcosa sta muovendosi in senso positivo nell'economia provinciale, dopo periodi di ricorrenti nota, ottimistica ma non troppo, viene dall'indagine congiunturale svolta dai dottori Roberto Baravelli e Cesare Raviolo dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio, interpellando gli operatori dei vari settori produttivi e commerciali, dall'industria al commercio, all'agricoltura, all'artigianato.

I risultati sono stati illustrati in una conferenza stampa dal presidente della Camera di Commercio, ing. Attilio Castellani, che ha sottolineato come l'aspetto nuovo e certamente più significativo nell'andamento congiunturale della provincia, per il primo trimestre dell'84, è dato dall'aumento, per la prima volta negli ultimi ci mesi, dei livelli produttivi nell'industria.

C'è stato, nel periodo gennaio-marzo '84, un aumento del 4,6 per cento rispetto all'identico periodo dell'83 e del 3,4 per cento se si fa il confronto con l'ultimo trimestre dell'83. Ha detto Castellani: *«All'incremento produttivo si è accompagnata una discreta crescita del fatturato, in parecchi settori e, in particolare, [illegible], abbigliamento, metalmeccanico (ma resta negativo per le fonderie), chimica e gomma, argenteria, grafica e plastica»*.

Note positive, ma da considerare con prudenza, infatti le difficoltà continuano a permanere, basti pensare che nel trimestre in esame sono state autorizzate ancora un milione e mezzo circa di ore di cassa integrazione, che ha colpito in particolare le aree dell'Alessandrino, del Tortonese e del Novese.

Positivamente ha influito la domanda estera, su più che discreti e che ha interessato aziende di diversi settori, alcuni dei quali in passato scarsamente presenti sui mercati internazionali. Diverse aziend , intanto, proseguono la ristrutturazione produttiva, alcune volte con la realizzazione di impianti tecnologicamente più avanzati che consentono l'ampliamento della capacità produttiva.

Segnali positivi, detto, però sempre negativo il mercato del lavoro: si è ancora ridotto il degli addetti — con saldo negativo di 763 unità assunzioni e licenziamenti — e gli iscritti nelle liste di collocamento che hanno superato per la prima volta quota sedicimila.

Note positive per l'industria, ma resta depresso, purtroppo, il tono del settore costruzioni, sia per la carenza di finanziamenti a favore dell'edilizia pubblica, sia per i prezzi troppo elevati e la legislazione onerosa.

«Su livelli dimezzi anche il commercio, con di vendita per gli alimentari e pochi altri generi e vendite invece giudicate insoddisfacenti per quasi tutti gli altri settori. In particolare la congiuntura è più favorevole alla grande distribuzione, molto meno per i tradizionali dettaglianti», ha fatto il presidente Castellani.

Moderatamente positivo, nel primo trimestre '84, l'andamento per l'agricoltura, settore dove non si sono avuti grossi problemi, se si esclude il frumento che ha sofferto per la siccità.

Franco Marchiaro

La solenne funzione alle ore 18

Oggi in cattedrale la consacrazione di Alberto Bovone

ALESSANDRIA — *Monsignor Alberto Bovone, 61 anni, nato a Frugarolo, alle 16 di oggi in Cattedrale sarà consacrato arcivescovo titolare di Cesarea di Numidia. La consacrazione segue la nomina a segretario della Congregazione per la dottrina della Fede, l'ex Santo Uffizio. A presiedere l'ordinazione episcopale sarà il cardinale di Monaco di Baviera Giuseppe Ratzinger, Prefetto e presidente della Congregazione per la Fede, teologo.*

Sarà presente, con il vescovo della Diocesi alessandrina, monsignor Ferdinando Maggioni, l'arcivescovo Luigi Dadaglio di Sarzedo, il recente nominato Primo Pontificiere maggiore.

La solenne funzione religiosa sarà preceduta da un ricevimento all'Amministrazione provinciale presenti, con il presidente Angelo Rossa, i componenti la giunta e molte autorità. Monsignor Alberto officerà domenica 13 il Pontificale in Duomo e alle 15 presiederà la processione della Madonna della Salve, patrona di Alessandria.

Il nuovo Arcivescovo venne ordinato sacerdote nel 1945, cinque anni dopo divenne ufficiale della Sacra Congregazione del Concilio; monsignore nel 1957, nel 1971 fu nominato segretario speciale del Sinodo dei Vescovi, e in seguito sottosegretario della Congregazione per la Fede.

g. c.

La variante al piano regolatore sarà esaminata dal comitato urbanistico regionale

Lunedì si decide se una semplice multa salverà la discoteca di Bosco Marengo

La costruzione è sorta con una concessione destinata ad un'industria - I commenti prima del giudizio finale: «Si legalizzerebbe un episodio di malcostume edilizio» - C'è già una sentenza di condanna per 13 amministratori

BOSCO MARENGO — Il Cur (Comitato urbanistico regionale) dovrà decidere lunedì prossimo il piano regolatore di Bosco Marengo. Dal suo giudizio dipende la sorte della maxidiscoteca alla periferia del paese, lungo la statale Alessandria-Novi, che fu costruita usufruendo di due concessioni edilizie destinate ad un'industria manifatturiera.

Il Cur, in particolare, dovrà esaminare la variante al piano regolatore che era stata approvata dal Consiglio comunale, proprio per trasformare da zona agricola a zona per impianti turistico-ricettivi l'area su cui l'impianto abusivo è sorto. La variante consentirebbe, magari dopo il pagamento di una semplice penale, di completare la discoteca.

Indiscrezioni trapelate negli ambienti politico-amministrativi alessandrini prevedono da parte del Comitato urbanistico regionale la volontà di approvare, magari riducendone l'ampiezza, la variante d'uso per l'area destinata ad impianti turistico-ricettivi, il che finirebbe col rendere possibile il completamento della maxidiscoteca.

Osservano alcuni amministratori comunisti: *«C'è stata, a livello comprensoriale, convergenza di volontà di tutte le forze politiche dare un giudizio negativo al mutamento di destinazione di un'area di quattromila metri quadrati alla periferia di Bosco Marengo. C'è stata condanna in Pretura degli amministratori boschesi: sarebbe preoccupante se il Cur decidesse, come le indiscrezioni lasciano pensare, in modo difforme»*.

Nessun commento, per il momento, da parte delle altre forze politiche. Evidentemente nessuno vuole sbilanciarsi in attesa di conoscere le decisioni regionali. *«Legalizzare un insediamento sorto abusivamente sarebbe un affronto per chi si è visto condannare magari soltanto per aver costruito il box per l'auto, oppure per una modesta ristrutturazione della propria casa»*, commentano molti in paese.

Brevemente i fatti. Nel marzo '80 il sindaco firma due concessioni edilizie per la costruzione di un'industria manifatturiera. Si i lavori, appare strana la caratteristica dell'edificio che sta sorgendo a lato della strada, si scopre che sta sorgendo in realtà una maxidiscoteca (4 mila posti). I cui veri proprietari sono ancora ben noti.

Il sindaco, di fronte al clamore sollevato da «La Stampa», annulla le due licenze edilizie, il Tar sospende la decisione del sindaco. I lavori sono fermi ma il Consiglio comunale, con la sola opposizione dei consiglieri comunisti di minoranza, approva la variante al piano regolatore.

Interviene anche il pretore di Alessandria Mario Dell'Aquila: sindaco, vice, tre assessori e otto consiglieri, assieme ai tre titolari delle licenze, al costruttore ed ai direttori dei lavori, vengono incriminati e processati.

f. m.

Occimiano I funerali di Sarzano

OCCIMIANO — Si celebrano oggi pomeriggio, alle 16,30, nella chiesa parrocchiale, i funerali dell'avvocato Ernesto Sarzano, morto a 63 anni, per infarto.

Una personalità nota non solo nel Casalese: oltre ad aver ricoperto l'incarico di capogruppo liberale Consigliere comunale, era anche componente della Commissione provinciale per le imposte e tasse (m. fa.)

Dibattito sull'ecomuseo tortonese

TORTONA — Ad iniziativa della Pro Julia Derthona, nella sala rappresentanza della di Risparmio di Tortona, convegno-dibattito sul rilancio dell'economia del Tortonese.

Interventi del presidente e del vice della Pro Julia, Zavattari e Oggi, del presidente della Provincia e del Comprensorio, Rossa e Pelocco, e del sindaco Negri.

(f. m.)

Armi alla ieri mattina poco prima delle 9,30

Rapina alla Posta di Albera In 2 fuggono con 3 milioni

Non è stata notata neppure l'auto con la quale si sono dileguati

LIGURE — Pulrapina ieri mattina, poco prima delle 9,30, nell'ufficio postale del . Due giovani, a viso scoperto e armati di pistola, sono entrati nell'ufficio dove si trovavano i due impiegati, Maria Tedeschi, 34 anni, e Armando Bigiari di 55.

I rapinatori, che indossavano una tuta azzurra, hanno terrorizzato gli impiegati mostrando loro le armi. Dopo aver arraffato il denaro custodito nella cassaforte (sembra non più di 3 milioni), sono fuggiti facendo perdere le loro tracce. Vengono ricercati dai carabinieri di Ligure, Novi e Serravalle e dagli agenti della Questura.

Nessuno si è accorto della rapina, non è stata notata neppure l'auto con la quale probabilmente i banditi hanno raggiunto il paese e la sede dell'ufficio postale sito in via Roma. E' probabile che il colpo sia stato messo a segno dalla malavita locale.

Indagini e posti di blocco in tutta la Val Borbera e nella Valle Scrivia, ma per il momento nessuna traccia dei banditi.

Albera è un paesino tranquillo con poco più di 500 abitanti che si anima solo d'estate con l'arrivo in valle dei turisti. Un anziano del paese ha detto preoccupato: *«Credevamo di vivere in un'oasi di pace. Se cominciano a venire anche qui a far rapine sono davvero guai»*.

n. f.

Denunciati sei segretari di partito

VOGHERA — La campagna elettorale del giugno scorso ha messo nei guai i segretari delle sezioni cittadine del pci Rino Tacconi, della dc Paolo Affronti, del psi Giuliano Franzosi, del psdi Giovanbattista Soldini, del pli Aldo Gaddoni e del msi Mario Gazzaniga.

I sei esponenti politici, accusati di inosservanza della legge sull'affissione dei manifesti elettorali, sono stati condannati dal pretore Della Scala, con decreto penale, a 30 giorni di arresto, tramutati in 950 mila lire di ammenda ciascuno.

Il procedimento nei loro confronti era stato aperto dalla Pretura in seguito ad un rapporto dei carabinieri che avevano accertato le violazioni alle disposizioni sui manifesti elettorali, che erano stati affissi al di fuori degli spazi e dei tabelloni assegnati ai loro partiti.

I sei imputati si sono opposti all'esecuzione del decreto penale.

(e. r.)

Novi, riunione avrebbe impedito di aderire alla richiesta

Esposto dell'Anffas contro l'Usl «Ha negato l'aiuto ad un ragazzo»

Renzo Tornatore, presidente dell'Ente, ed il padre di un handicappato firmano la «denuncia»

NOVI — L'assistenza sanitaria, gli obblighi ed i diritti del cittadino nei confronti di chi è preposto alla salvaguardia della nostra salute, saranno oggetto di un'inchiesta del pretore Nicola Nappi al quale è stato inviato un esposto con cui vengono denunciati un paio di episodi che, se confermati, lasciano perplessi.

L'Anffas, a firma del presidente Renzo Tornatore, il padre di un giovane disabile, e le assistenti del Centro diurno socio-formativo Novi, denunciano praticamente l' 83 di mancata assistenza ad un giovane handicappato.

Questi i fatti, sempre secondo l'esposto presentato in Pretura. Lunedì 7 maggio scorso le assistenti del centro, verificate le condizioni di grave turbamento psichico di un ragazzo, C. G., hanno telefonato all'Usl 73 chiedendo l'intervento di personale qualificato in grado di valutare il tipo di crisi del giovane e le conseguenti terapie immediate da prescriversi.

«Dall'Usl — si afferma nell'esposto — *è fatto rispetto che essendo in svolgimento una riunione era impossibile mandare qualcuno, e che le assistenti potevano portare il ragazzo all'ospedale»*. La stessa cosa si sarebbe ripetuta il giorno seguente. In entrambi i casi il personale del Centro diurno socio-formativo Novi rinviò rintracciando i genitori del ragazzo.

Di qui la decisione di portare a conoscenza del giudice l'episodio. Dice Renzo Tornatore: *«Nel nostro esposto non c'è animosità alcuna nei confronti dell'Usl. Esiste però il problema del rispetto delle leggi e degli obblighi istituzionali»*.

n. f.

Framar, 130 in

MOMBELLO — Da lunedì i 130 dipendenti della «Framar» vanno in cassa integrazione a zero ore per una settimana. Lavorerà solo il reparto magazzini. Secondo l'Flm non ci sono preoccupazioni per il futuro dell'azienda. L'Api sostiene che i magazzini attuali sono poco capienti e non si può ampliare non venendo concessa l'autorizzazione.

Telescopio a Vignale

VIGNALE — Si inaugura oggi, alle 17, su iniziativa del Gruppo astrofili casalesi, il telescopio installato alla cascina Novareto, come potenza secondo in Piemonte solo a quello dell'Osservatorio di Pino Torinese. Il telescopio è a disposizione insegnanti e studenti.

VOGHERA — Si svolgerà oggi all'aeroporto di Rivanche la manifestazione aerea e la mostra mo dei velivoli ultraleggeri (sarei fatti in casa) organizzato dall'aeroclub «Resta» di Voghera e rinviata sabato scorso a causa del maltempo. La manifestazione inizierà alle 10 con la gara di abilità aviatoria e proseguirà l'intera giornata.

Drastici interventi contro ogni forma di evasione fiscale

Non rilasciano la «ricevuta» La Finanza chiude i negozi

ALESSANDRIA — Per tre giorni in aprile sono stati chiusi il negozio di parrucchiere per signora di Ornella Antiga, S.Germano di Casale, strada per Alessandria; i ristoranti di Roberto Corona e Mario Ferrero a La (piazza Ghersi) e di Alberto Perasso a Silvano d'Orba (via XX Settembre); la lavanderia a secco di Anna e Lucia Caso a Valenza (via Salvatore) e il distributore di benzina e autolavaggio di Giovanni Mazzoleni di Alessandria (via Bruno).

I titolari, più volte non hanno rilasciato ai clienti la ricevuta fiscale.

In aprile 96 pattuglie della Guardia di Finanza con 200 agenti hanno anche controllato 235 esercenti e clienti. Sono state rilevate 1.264 infrazioni per omesso rilascio ricevuta, il per somma inferiore reale a 2.540 oltre irregolarità. Undici clienti non hanno ricevuta.

La Guardia di Finanza ha contravvenuto i parrucchieri per signora Petronilla Bruno, via Al Castello, Acqui; Augusto Leporati, via Roma, Casale; Gianluigi Marenzo, via Cairoli, Ovada; le falegnamerie di Michele Fitarrai di via Cerano, Casale, e dei fratelli Alfredo e Enzo Garibaldi, strada della Marcorina a Pozzolo Formigaro. Questi ultimi non hanno rilasciato 857 ricevute fiscali.

Pure contravvenuti il tappezziere Walter Frigerio, via Alessandro III, Alessandria, e il riparatore elettrodomestici Luciano Battello, via Roma, Pozzolo Formigaro; il Centro assistenza, società «R.T.O.» di via Giorgi 5, ad Alessandria.

Inoltre la tintoria «Iride» di Ivaldi, via Mortondo 11, Acqui; il ristorante «Cannone d'Oro» della società Giovanni Carlevaro, via Cardinal Massaia a Casale; l'albergo ristorante «Cavallo Grigio» di Maria Banchero a Silvano; la vetreria di Leandro Rosso in regione Croppella di Valenza; il commerciante in mobili Giorgio Stocco, via Castagnone a Valenza; l'elettricista Adriano Hollandi, via Marandi 20 di Tortona (mancato rilascio di 46 ricevute).

Pure contravvenuti l'officina meccanica Angelo Sergio Prato, via Provinciale, frazione Roncaglia di Casale; il «Silv-gomma» di Mauro Orello, via Martiri della Be d'Orba; l'«Elettrohouse» società Domenico Repetto di via Buffa a Ovada; gli autolavaggio, stazione servizio «Mobil» di Laura Cappa, via Adam a Casale; Carlo Pellizzari, Nuova Variante di Spinetta Marengo; Sergio Saracco, corso Divisione Acqui ad Acqui.

sono stati ancora multati Giuliano Chieregato, autoriparatore della frazione San Michele; i carrozzieri Giuseppe Viggiani, via Martiri Casalbagliano, Rino Bertosso, via della Maranzana, Sergio Bolla, via Bagliani entrambi di Alessandria, Franco Moretti, via San Giuliano di Castelceriolo.

Infine la Guardia di Finanza ha multato Roberto Cap titolare della «Due Più» via Lanza a Casale; Anna Serafini, Casale Popolo; Nilde Boveri, via Divano a Serravalle Scrivia, e le sorelle Devasini, titolari di una lavanderia in via Vigliani a Casale.

e. c.

Simulazione di reato Condannato

OVADA — Il vicepretore condannato a un e tre mesi di reclusione l'ex panettiere Giuseppe Grosso, 40 anni, via Voltegna 91, accusato di simulazione di reato. Il marzo 1983 informò telefonicamente i carabinieri di essere stato scippato da due giovani del borsello.

I militi accorsero nel bar dove si trovava Grosso, il quale disse che non era vero: aveva inventato il furto.

BIRICHINA

distribuita in Piemonte da

FRANCONE

IL TUO GIOCATTOLAIO
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
- C.so delle Vittoria 31/a
Tel. (0321) 47.23.27 - 47.40.16

LA STAMPA dì di più

ogni mercoledì tutto sconto

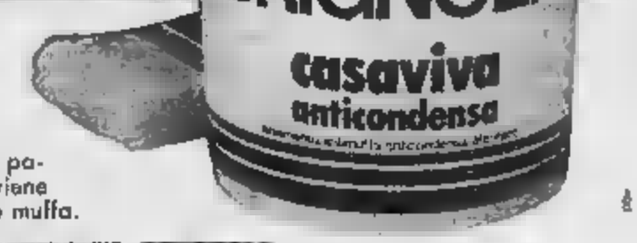
ogni giovedì tutto dove

ogni sabato Tutto libri

Una nuova formula risolve un vecchio problema: muffa e umidità.

casaviva

ANTICONDENSA



La speciale formula di CASAVIVA sviluppa una azione isolante che impedisce al vapore acqueo presente nell'ambiente di condensarsi sulle pareti. Così CASAVIVA previene la formazione di umidità e muffa.

in vendita presso: NEGOZI ATTIVI

ALESSANDRIA Via Vochieri, 133
BUSALLA Via Vitt. Veneto, 68
CASEI GEROLA Strada Prov. Va/No
VOGHERA Via Cavour, 27

e in oltre punti i migliori rivenditori di colori, vernici e materiali fai-da-te per la casa.

CASAVIVA nasce dalla tecnologia BRIGNOLA, un marchio prestigioso nel campo delle vernici per edilizia e marine.

colori BRIGNOLA tecnologia e fantasia

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

SABATO MAGGIO (solo sera)
DOMENICA 13 MAGGIO (pomeriggio e sera)
BALLO MODERNO con
DISCOTECA
GIOVEDI' 17 MAGGIO (solo sera)
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Industrie alla s.r.l.
Strada Provinciale per Castelnuovo Scrivia
Tel. (0131) 86.18.10 - 86.23.33 - 86.27.11
15057 TORTONA (AL)

FABBRICHIAMO:

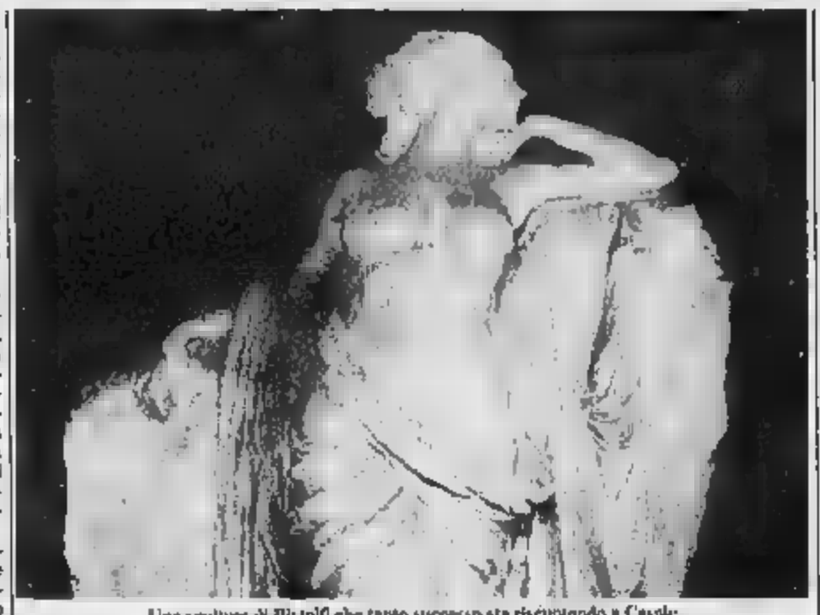
PRESSERACCOGLITRICI
ROTOPRESSE
BARRE FALCIANTI ROTATIVE
RACCOGLISASSI

DAL AL DELL'AGRICOLTURA

MONTEU - Le sculture liberty nei cinquant'anni dalla morte

Il simbolismo del Bistolfi

Significativo rassegna artistica - Esposti gessi che costituiranno la gipsoteca rinnovato Museo civico Casale - Il restauro sapiente - I bassorilievi - Le donne protagoniste dell'arte



Una scultura di Bistolfi che tanto successo sta riscontrando a Casale

Prima settimana di apertura, nel Chiostro di S.Croce ed in alcune sale di Palazzo Langosco a Casale, della mostra dedicata a Leonardo Bistolfi ed il bilancio è già positivo: molti visitatori, interessati, critiche generalmente favorevoli. La riscoperta — perché bisogna definirla, dopo lungo periodo di oblio — dello scultore Liberty, a cinquant'anni dalla morte, è sicura.

«*Bistolfi 1859-1933, il percorso di uno scultore simbolista*» è il titolo della rassegna, e si può considerare come la prima che affronta globalmente l'opera dell'insigne figlio di Casale, al quale spettano molti meriti per l'iniziativa del Comune, per la fattiva collaborazione di Bossaglia e Berrocalori, attribuitegli meritatamente.

Il nucleo centrale della mostra sono i circa gessi, che dovranno costituire la Gipsoteca destinata al rinnovato Museo civico di Casale. Sono «pezzi» che oggi possiamo ammirare in tutta la loro bellezza grazie anche al restauro che è visto all'opera i Nicola Aramengo, lo Studio Formica di Milano e Mimma Pignone di Torino, sotto la direzione di Carlenrica Spantigati della Sovrintendenza.

Ed ecco i superstiti bassorilievi, una trentina di grandi disegni tra i più belli, una serie di dipinti e altrettante medaglie. Vi sono ritratti ed autoritratti, spesso caricaturali. Infine libri, documenti, manifesti. L'opera di Leonardo Bistolfi, senatore del Regno, scorre nella sua interezza dinanzi all'occhio del visitatore.

Troppo spesso sconfitta la presenza nell'arte della donna, sono allora due iniziative, la galleria «La Maggiolina» di Modena ed Alessandria, alla «Sfinge» di Novara, dove sono allestite due collettive, rispettivamente «Il colore al femminile» e «Le protagoniste dell'arte - Pittrice donna».

Alla «Maggiolina» le opere della Dina Bellotti, di Vannella Cavallotti, le sculture di Marisa Ruberti, i paesaggi tartoniesi di Adriana Cantù e quelli monferrini di Silvia Martinotti, e tante altre ancora.

Tina A. Altinier, sensibile pittrice novese, è invece tra le invitate alla «Sfinge», con alcuni paesaggi e figure, ricchi di poesia e inte... E così una coloratissima tavolozza dai toni a volte intensi, a volti più tenui, secondo gli umori dell'artista che, con ottimi risultati, sostituisce sempre più la spatola al pennello.

Ambito riconoscimento al pittore alessandrino Guido Botta che al XXI Premio «Gaudenzio Ferrari» a Saronno ha vinto la targa artistica d'argento del Presidente della Repubblica, prestigioso riconoscimento per l'olio «Riflessi». La mostra del «Ferrari» apre domani.

Successo per la mostra, nelle sale di Cuttica, a Alessandria (via 1) dello scultore Giancarlo Marchese, una completa rassegna antologica che conferma la grande validità dell'artista, uno dei più significativi del panorama nazionale.4

Il giovane pittore Maurizio Rosato espone alla galleria di Adriano Viltato, a Cerrina Monferrato. Oggi, alle 18, alla galleria di Graziano Vigato, in piazza Carducci ad Alessandria apre la personale di Marco Antonio Tangarelli. Collettiva d'arte, oggi e domani, nella sala della Casa del giovane di Serravalle Scrivia.

f. m.

Ultimo incontro «Musica del tempo»

ALESSANDRIA — *Ultimo appuntamento della rassegna «Tempo della musica-musica del tempo» organizzata dagli assessorati comunali alla Pubblica Istruzione e Cultura con la collaborazione dell'Arci e del Circolo Jung. Nella sala d'arte del Municipio alle 21,15 di questa sera, Maurizio Ben Omar, docente di Conservatorio «Vivaldi», si esibirà in un concerto solo per percussione.*

In programma brani di Bussotti, Talmi, Xenakis, Corghi, in prima esecuzione assoluta, Hiller.

Maurizio Ben Omar dedica il tempo alla musica contemporanea collaborando con gruppi importanti quali «L'Intercontemporain» di Boulez, quello di Garbarino, il «Divertimento Ensemble».

Lunedì pomeriggio, invece, nel salone di via Parma 1, avrà luogo il primo «incontro musicale» degli allievi del Conservatorio che ogni anno si presentano al pubblico con una serie di saggi. Saranno di scena gli allievi della classe di canto della professoressa Rosina Cavicchioli che, con la collaborazione pianistica del professor Danilo Dusi, proporranno brani di Haendel, Mozart, Bizzini, Pasculli, Verdi, Rossini, Purcini, Faure'.

Esecutori i soprani Rita Schinoli, Fulvia Campora e Rossana Citto, i contralti Paola Comeria, Manuela Cairo e Bianca Scoglienza, il tenore Franco Garrone.

(l. b.)

LA SALA - Spensierato weekend

La festa del vino e «barche sul Po»

Ricaldone celebra i suoi famosi vigneti - In navigazione Portalbera le «barc»

Confidano in una domenica di sole e temperatura primaverile gli organizzatori di alcune, interessanti manifestazioni in programma domani in diverse località della provincia. Vediamo quali sono i più interessanti appuntamenti.

Ricaldone, nell'Acquese, è in programma la tredicesima edizione della «Festa del vino buono», organizzata da Pro loco, Cantina sociale e Comune. Una festa con un programma ricco, per celebrare gli stupendi vini, davvero buoni, di questa terra ricoperta da gommatrici vigneti.

Si inizia stamattina, con la marcia tra i vigneti, non competitiva, e la «Gincaturista del vino», una scampagnata in bicicletta di 50 chilometri. Alle 10,30, invece, nel Teatro Sociale, presentazione di un nuovo vino, il «Bianco di Ricaldone», destinato a sicuro successo. A mezzogiorno pranzo alla campagnola: ravioli, braciole e vino buono.

Nel pomeriggio, alle 14, esibizione de «I bravi cm», cantastorie delle Langhe; alle 16 merenda alla campagnola, alle 18 ed alle 21 il «Bottiglione», quiz enogastronomici e di cultura varia, in palio bottiglie di vino. Presenta le varie fasi della festa Piero Bardi, alla Cantina sociale assaggi gratuiti di vino.

Portalbera, nel Vogherese, primo trofeo «L'barcè d'or», regata sul Po con i «barcè». Upiche imbarcazioni a fondo piatto in passato solcavano le acque del fiume. E' abbinato al concorso fotografico.

Da Ricaldone a Bandigna, dove al Centro sociale è in programma il «Gran gala di primavera»: musiche e danze. Allestito un pranzo prelibato, con risotti, scaloppine, arrosti, dolci, frutta e gelati. Il tutto innaffiato dal vino delle colline della zona.

A **Lita Parodi**, sobborgo alessandrino, è invece in programma la sagra gastronomica del «Rabatò e del salamino di vatza», due piatti tipici della zona, molto gustosi. Il programma prevede anche una marcia podistica e il torneo di calcio «Gigi Cassano-Dante Taverna» con Milan Cresmasco, Audax Tortona, Derthona e Boschese.

Sono di scena invece i cavalli a **Morano Po**, alla tenuta Poletto, dove il programma, ad iniziativa della Famija Muranaisa il primo raduno ippico «Futtinsella». Il raduno è alla mattina, pomeriggio grande festa popolare.

r. sc.

Uno Spitfire nel cielo di Alessandria

ALESSANDRIA — Due momenti salienti domani alla tradizionale «Giornata scuola-lavoro». Sono in programma l'incontro con l'ing. Gabrielli, progettista di gran parte dei velivoli italiani degli ultimi 40 anni (ricordiamo il noto «G 91» delle «Frecce Tricolori») e il volo di uno «Spitfire», caccia della seconda guerra mondiale, l'unico in Italia.

L'organizzazione della sezione aeronautica dell'Istituto «Volta».

(n.b.)

È arrivato il SISTEMA ZIPPER

ZIP CALDO ZIP FREDDO

Per congelare e conservare meglio la spesa.

Un nuovo prodotto Rotolit DOMO PAK

VALENTIA 075 - 92.200

SABATO
ORCHESTRA
RUSPA
13
(pomeriggio) VOI GIOVANI
DISCOTECA con
(sera) LISCIO ORCHESTRA
GIGLIANA GILIAN

VOGHERA - Per chi il liscio ed il rock

Alle Fonti dello Zolfo con «Bianchi e Chicchi»

Questa a Montegioco; sarà la volta dei «Lords»

ALESSANDRIA — *Ricordiamo come di consueto i programmi settimanali di alcuni fra i principali dancing e discoteche della provincia.*

Al dancing «Valentia» di Valenza si balla questa sera l'orchestra «Ruspa»; domani pomeriggio discoteca con Tommy e alla balla liscio con l'orchestra «Gigliana Gilian». Classico appuntamento con il ballo liscio anche «Fonti dello zolfo» di Montegioco, dove questa sera si esibirà l'orchestra «Bianchi e Chicchi», mentre domani sarà la volta dei «Lords».

Alla «Cometa music-hall» di Sale questa sera, domani, pomeriggio e sera e giovedì discoteca con i ritmi più in voga; venerdì ballo liscio con l'orchestra di Juliano Canicchi.

Al dancing-ristorante «Vallemana», a tre chilometri da Acqui Terme si balla questa sera e domani con gli «Alan Folk». Ballo liscio anche al dancing «Palladium» di Acqui Terme, con i tre consueti appuntamenti: questa sera suonerà l'orchestra «Vera Romagna», domani gli «Album di famiglia», giovedì toccherà a «I Macumba». Sempre ad Acqui si balla al «Nuovo Kursaal», questa sera e domani, con l'orchestra «Fantasia», ed alla discoteca «Studio 83».

Ballo liscio questa sera al dancing «Lavagello» di Castelletto d'Orba con l'orchestra «Gli Eros».

Al «Pucio» di Alessandria, ingresso gratuito, venerdì selezione del concorso nazionale «Ragazza In» condotto da Paolo Pauli.

r. sc.

CASALE - Stasera alle 21

Poesia ad Alluvioni con il GruppOvale

ALLUVIONI — Dopo il successo di Sale, il GruppOvale e la «Compagnia di Perditempo» ripropongono questa sera, alle 21, alla Sorsa di Alluvioni Cambiò l'incontro fra poesia e canzone dialettale.

La serata, dal titolo «*Cantuma insema arbaldone in versi e in musica*», vedrà anche la partecipazione dei poeti vogheresi Gigi Merli e Angelo Vinci. Il paese è proprio al confine fra Alessandrino e Oltrepò, giusto quindi l'omaggio alla poesia in vernacolo oltrepadano.

Gli altri momenti della serata sono invece alessandrini: i «Perditempo» sale-no Nino Amato, Giorgio Pavanello, Matteo e Gian Pio Ghilleri (quest'ultimo autore delle canzoni in programma); i componenti del GruppOvale, propongono poeti dialettali alessandrini dell'Ottocento e autori contemporanei attraverso le voci di Marco Canepari, Rossana Ivaldi, Ermanno Rivera e l'accompagnamento musicale alla chitarra di Aldino Leoni.

p. b.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Professione giustiziere (drammatico).
AMBRA: Io viaggio con papà (commedia brillante).
COMUNALE: Streamers (drammatico).
CORSO: Cento giorni a Palermo (drammatico).
CRISTALLO: Desideri erotici di Olinda (sexy).
GALLERIA: Ostermann weekend (commedia);
MODERNO: Hot dog (commedia).

ACQUI TERME

Vedrannoci chiaro (commedia).
CRISTALLO: Scarface (drammatico).
ITALIA: Rambo (drammatico).

CASALE MONF.TO

MODERNO: Una finestra sul cortile (giallo).
POLITEAMA: Cento giorni a Palermo (drammatico).
VITTORIA: Fratelli nella notte (drammatico).

CASSANO

Cuio (avventuroso).

CASTELCERIOLO

MACALLE': Bellenda (musicale).

LIGURE

D. FORTE: (drammatico).

NOVI

CRISTALLO: La 47° Settegiorno (sexy).
Fanny e (commedia).
ITALIA: Hot dog (commedia).
MODERNO: Coraggio fatti sentire (poliziesco)

OVADA

LUX: Cenerentola '80 (commedia musicale)
MODERNO: Bianca (commedia).
TORRIELLI: Star 80 (drammatico).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Ai confini della realtà (fantascienza).

TORTONA

Vedrannoci chiaro (commedia).
Voglia di tenerezza (drammatico).
VERDI: Brainstorm generazione elettronica (commedia)

VALENZA PO

SOCIALE: Footloose (commedia musicale).

VOGHERA

ARLECCHINO: Bianca (commedia).
GALVANI: Pinocchio (animazione)
ROMA: nella notte (drammatico).
SOCIALE: Ai confini della (fantascienza)

Alessandria: S. v. Milano; notturna: Danovi, c. Roma.
Acqui: Cignoli, c. Cavalieri.
Casale: Gallino, v. Sangiorgio.
Novi: Vallotta, v. Verdi.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Gildone, v. Emilia.
Comunale, Manara.
Voghera: Gandini, v. Emilia.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

19 — Telemarket: mercatino di novità
12 — L'oroscopo del giorno, a cura di Elle
12,05 Una proposta che vale, a cura del Centro Artistico
13,50 Notizie flash
14 — Bazar non esce in diretta
19 — Supercinestiffica
Cartoni animati
20 — Totalità della serie
20,30 Film
22,15 Telenotte Notiziario (1° edizione)
22,30 La sua della settimana
23 — Pare lieta e... viaggio nel meraviglioso mondo della natura. Regia di Peppo Bacchi, 2° puntata (replica)
24 — Telenotte Notiziario (2° edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

TELECITY

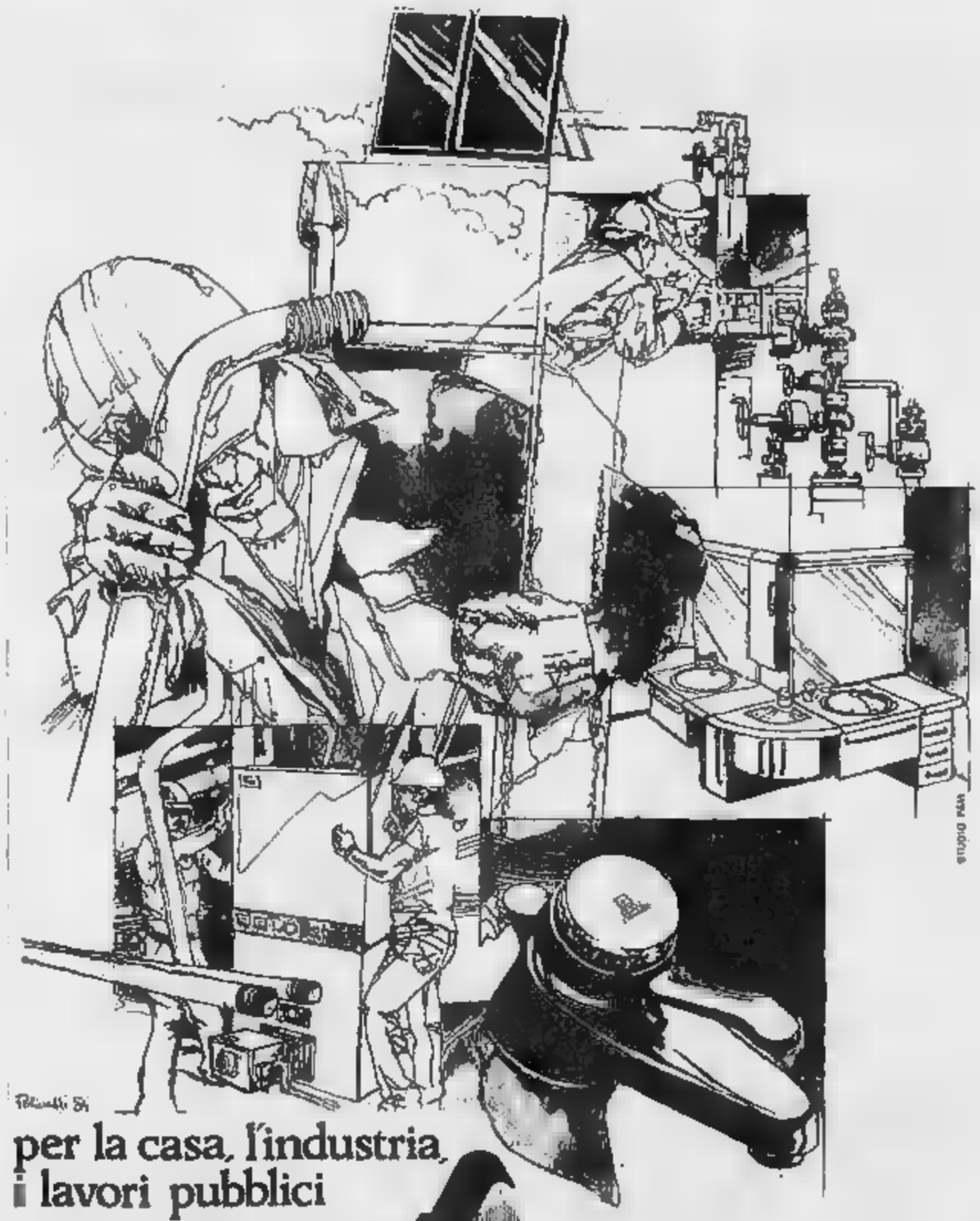
Reg. Arturo De Fonti bancario precario, di L. Salce, con P. Villaggio — *Per uscire da una crisi economica, coppia entra in crisi sentimentale* (1

G.R.P.

1 — Gli spogliati, di D. Heisler, con L. Marlean — *Preti e suore hanno crisi di vocazione e decidono di abbandonare la vita religiosa*

CANALE 4

0,45 della follia, di F. Francis, con K. Novak —



per la casa, l'industria, i lavori pubblici

15057 Tortona - ss. 10 per Voghera
tel. 0131/862.290-813.186
SHOW-ROOM:
15057 Tortona - via Giulia 3
tel. 0131/861.712
FILIALE:
15057 Novi Ligure - via De Ambrosis 7
tel. 0143/741.583

F I R TERMOSANITARI
TORTONA - NOVI L.

Martedì Dolchi ■ Novelli apriranno la campagna elettorale

Il pci, impegno per l'Europa «e per migliorare la Valle»

Disarmo e federalismo - Disegno di legge per una società che gestisca turismo e casinò

AOSTA — Martedì sera, al palazzo della Regione, il pci apre ufficialmente la campagna elettorale per le «europee» con un dibattito «diretto» da Giulio Dolchi e Diego Novelli, sindaco ■ Torino. Nell'occasione sarà presentata la piattaforma comunista: pace e disarmo, Terzo Mondo, ripresa economica, protagonismo nella rivoluzione tecnologica, riforma della Comunità in senso federalista, unificazione dei sistemi elettorali.

La macchina del pci si è rimessa in movimento: da una parte c'è la «battaglia» per la vittoria ■ Dolchi, dall'altra continua il ruolo propositivo nell'attività politica regionale. Demetrio Mafrica e gli altri consiglieri stanno per presentare alla Regione una disegno ■ legge che prevede la costituzione ■ una società mista a vantaggio del turismo e in grado di gestire anche il casinò di St-Vincent, coinvolto in una serie di vicende giudiziarie.

Dopo mesi di lavoro nella sede del partito, il pci torna alla ribalta. Con lo spirito di sempre, oppure la lunga opposizione e ■ rinuncia ■ un seggio hanno logorato ■ battagliera di una grande forza che s'era posta come alternativa?

«Continuiamo a ritenere di poter dare un contributo importante al cambiamento, per cercare di rompere il più recente passato della Valle d'Aosta», dice Marcello Dondeynaz, segretario regionale. L'unità della sinistra è ancora lontana. Per i comunisti il rinnovamento attraverso l'area regionale, quindi e soprattutto attraverso l'Union valdôtaine.

Giulio Dolchi

D'altronde, sui congressi del psi e della dc la segreteria comunista non esprime giudizi molto teneri. Dice Marcello Dondeynaz: *«I socialisti ci accusano di aver poco molto spazio e di insistere troppo sull'alleanza tra le forze regionaliste e la sinistra, poi, nella sostanza, dimostrano di essere disposti a tutto pur di entrare nella maggioranza in Regione. Il vero confronto per rivedere il modo di fare politica non piace ricercarlo. Inoltre, il congresso del psi, non è certo uscito un limite alla politica programmatica»*.

E le scelte dei delegati. L'ingresso nella segreteria ■ Bruno Milanesio? Dondeynaz è esplicito: *«Si tratta di un fatto preoccupante, ma costituisce una novità. C'era da aspettarselo, è andato tutto come previsto»*.

Ancora più severo il giudizio sui democristiani. Il cui congresso, secondo il pci, è stato privo ■ vivacità. Conti■ Dondeynaz: *«Siamo rimasti colpiti dall'assenza di spessore politico e culturale. Anche di affrontare la questione ci è parso paleolitico nel feroce anticomunismo»*. Pausa di riflessione nell'analisi sulla nuova segreteria Chiatti■. *«La dc ci è sembrata molto ferma, vedremo che cosa saprà fare questa nuova guida»*, ha aggiunto il segretario comunista.

Per il pci, la Valle langue in una situazione politica «bloccata». *«Si discute sui posti di governo e sottogoverno fra le componenti la maggioranza, ma niente di più»*, dice Dondeynaz.

Il punto di partenza comunista per una politica diversa resta quello proposto ■ accordo anno prima delle elezioni regionali: rinnovamento del metodo di governo e delle persone che ricoprono posti ■ potere. La candidatura una contributo del pci alla maggioranza regionale rimane, ma potrebbe concretizzarsi solo se l'Union valdôtaine decidesse di rinunciare all'alleanza con la dc.

d. cr.

Sindacato ■ polizia

AOSTA — Alle 17 di oggi negli uffici della questura di Aosta si svolgerà, alla presenza del segretario nazionale del Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori di polizia), colonnello Franco Forleo, una riunione straordinaria del direttivo regionale del sindacato.

Saranno presenti anche i responsabili regionali del Piemonte e alcuni delegati della direzione nazionale. Spiegano i responsabili regionali del Siulp: «Con questa riunione si intende dare il via, concretamente, all'applicazione dei punti più qualificanti della riforma di polizia, al fine di servire sempre meglio la collettività nazionale e regionale».

La giornata ■ concluderà con un incontro alle 20 al Centro manifestazioni «Grand Chemin» di St-Christophe, ■ quale parteciperanno oltre 150 persone. Oltre al segretario generale Forleo, al questore Augello e a quattro segretari regionali della Federazione unitaria, saranno presenti poliziotti valdostani con le loro famiglie.

Il confine della diocesi diverso da quello politico

Pont-St-Martin, i fedeli «contesi» da due parroci

Una parte della cittadina il sotto Carema - Le polemiche d'un tempo

PONT-ST-MARTIN — Domenica scorsa diciotto bambini ■ Pont-St-Martin hanno ricevuto ■ Cresima a Carema dal vescovo di Ivrea. Il 20 maggio, sempre chiesa ■ Carema, saranno diciassette i ragazzi ■ Pont-St-Martin che riceveranno la prima Comunione.

Poi, come consuetudine, l'ultima domenica ■ giugno per le strade di Pont-St-Martin sfilerà la processione che i fedeli della zona «Cappella Ferrata» dedicano a Sant'Eutrasio: sacerdote celebrante sarà don Igino Boglia, da 23 anni parroco di Carema.

Per quanto possa sembrare strano, parecchie altre volte il prete della località piemontese ai confini della Valle varca la «frontiera» amministrativa e politica per svolgere il suo ministero a servizio ■ gran parte degli abitanti di Pont-St-Martin (benedizione delle case, riti funebri, ecc.).

Lo sconfinamento di don Boglia è l'anacronistica eredità del ventennio fascista, che da sempre ha provocato e provoca discussioni e polemiche, e un tempo persino tensione tra i parroci di Carema e Pont-St-Martin e anche tra le Curie vescovili di Aosta e di Ivrea.

Il confine della diocesi regionale non coincide purtroppo con quello storico e politico e in termini numerici affida oltre mille valdostani al Piemonte.

Saverio Valocchiera, parroco ■ Pont-St-Martin: *«Sino a poco tempo fa eravamo più nell'assurdo perché la metà degli abitanti di Pont-St-Martin era sotto ■ parrocchie ■ Carema»*. Infatti soltanto per un decreto ■ Vaticano, da■ 8 agosto 1932 su accordo dei parroci e dei vescovi di Aosta e Ivrea, sono rientrate sotto la giurisdizione aostana (com'erano in origine) ■ frazioni pontanmartinesi ■ Stigliano all'imbocco della Valle del Lys, della Maddalena, del Boschetto, del Marchetto e parte dello stesso capoluogo, ■ riva sinistra ■ torrente.

Dice il parroco ■ Carema, don Boglia: *«Non c'è niente di strano, se si considera che Carema ha una tradizione linguistica ed etnica con radici in Valle d'Aosta anziché in Piemonte. Parecchie famiglie che abitano a Pont-St-Martin sono ■ Carema e viceversa. Molti abitanti della località Prati Nuovi e Cappella Ferrata si ■ da sempre riconosciuti ■ i nostri fedeli»*.

■ 1978, su richiesta dei vescovi Ovidio Lari di Aosta e Luigi Bettazzi di Ivrea fu fatto un censimento e domandato agli abitanti delle zone ai confini ■ Carema di pronunciarsi sulla scelta della parrocchia.

Spiega ancora ■ Boglia: *«Il ■ per cento si disse propenso a rimanere sotto Carema. Con alcune strumentalizzazioni anche politiche l'anno dopo con una petizione, che raccolse 400 firme, l'allora parroco di Pont-St-Martin cercò di riproporre ■ questione»*.

La situazione attualmente, proprio per il buonsenso dei due parroci, sembra sia stata ricondotta in termini più accettabili, anche se continua a rivelarsi piuttosto contraddittoria, pur se finora si è evitato ■ la burocrazia costringesse due parroci a «scambiarsi» e «strapparsi» i ■.

Walter Barbero

■ due anni l'ambulatorio ■ Morgex

MOREX — L'assessore regionale alla Sanità, Ettore Marcoz, ha esaminato il progetto del poliambulatorio dell'Alta Valle che verrà costruito a Morgex. La struttura sarà realizzata accanto al complesso scolastico.

Si prevede che l'edificio possa essere terminato dopo due anni dall'appalto, con una spesa di quasi due miliardi.

Il poliambulatorio comprenderà ■ ambulatori dell'attività diagnostico-curativa e della terapia fisica, e i locali destinati al ■ emergenza ■ base.

L'inchiesta ■ Torino ■ Milano

Casinò, in carcere altri due clienti per false vincite

AOSTA — Altri due arresti sono stati compiuti dagli uomini della squadra mobile ■ Aosta nell'ambito delle indagini avviate dalla procura della Repubblica sulle false vincite pagate ■ croupiers ■ fair roulettes del casinò ■ St-Vincent.

Su mandato ■ ■ di■ aposto dal giudice istruttore Schiavone sono finiti ■ ■ cere: Youssef Yamin, ■ anni, originario di Teheran e residente ■ Milano, un importatore e venditore di tappeti orientali, e Domenico Torrisi, 33 anni, di Torino, artista ■ cabaret.

Per loro, come per i complici (nel blitz di Pasquetta vennero arrestati sette dipendenti ■ casinò e due clienti), l'accusa è ■ associazione ■ delinquere ■ appropriazione indebita.

La polizia ha inoltre reso noto il nome ■ secondo cliente del casinò arrestato il ■ aprile e tradotto ■ inquirenti also a ieri: si tratta di ■ Lo Grasso, 34 anni, originario di Riesi (Caltanissetta) e residente a Torino, dove svolgeva l'attività di operaio edile.

L'inchiesta ■ quale collabo■ anche i carabinieri di St-Vincent-Châtillon prosegue per individuare eventuali ■ persone responsabili di aver sottratto indebitamente, ■ la complicità di dipendenti della Sitav, ■ società che gestisce il casinò, ingenti somme ai tavoli ■ fair roulettes.

Altri ■ di callura già spiccati attendono di essere eseguiti. Manca però ancora all'appello l'organizzatore, il «cervello» del giro ■ ■ vincite che venivano indebitamente pagate da alcuni croupiers. Di costui si sa soltanto che non è un dipendente del casinò ■ St-Vincent, pare invece si tratti ■ ■ persona legata al ■ ■ la malavita organizzata.

Il segreto istruttorio impedisce per il momento di ■ ■ altri particolari sulla vicenda, l'ultima ■ ■ ne di tempo che ha visto coinvolta ■ ■ da gioco valdostana.

L'attività illegale durava da parecchio tempo, ■ questo ■ difficile calcolare ■ hanno arrestato Sitav e alla Regione, che si è costituita parte civile. I commissari del casinò s'erano accorti nel dicembre scorso che qualcosa ■ funzionava ■ tavoli delle fair roulettes e avevano chiesto l'intervento di agenti e carabinieri in borghese. L'opera degli inquirenti ha portato alla scoperta del «giro» di false vincite o di cambi irregolari di fiches.

b. m.

Uffici Uil per i redditi

AOSTA — Il ■ Uil ha reso noto per ■ interessati che i ■ uffici di via Porta Pretoria 58 di Aosta sono per tutto il mese di maggio a disposizione di coloro che abbiano la necessità di ragguagli e indicazioni per la compilazione ■ modello 740 per la denuncia dei redditi.

Gli uffici saranno aperti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Maria Cristina Bétemps designata dal Progrès des femmes

Una valdostana candidata con il leone di San Marco

AOSTA — Due piccole sorprese nella presentazione delle liste al tribunale di Milano dove sono state depositate dodici per le elezioni del Parlamento europeo. La prima riguarda ■ presenza femminile valdostana nella corsa per Strasburgo, la seconda la decisione ■ partito socialdemocratico.

La Valle d'Aosta sarà rappresentata anche da una donna. Si tratta ■ Maria Cristina ■ Bétemps, 33 anni, impiegata all'Intendenza di Finanza ■ Aosta.

Maria Cristina Bétemps (meglio ■ ■ Bétemps, promotore della ■ per la zona franca ■ elezioni regionali dello scorso anno) è ■ designata ■ comitato regionale del «Progrès des femmes».

Essa farà parte ■ schieramento che comprende il movimento autonomista Rinascita piemontese, il partito popolare Trentino Tirolese, il partito federalista europeo, la Lega lombarda, la Liga veneta, il partito indipendente Sud Tirolo e l'unione federalisti liguri. Il simbolo è quello del leone di San Marco.

Il «Progrès des femmes» ritiene che la proposta ■ questo schieramento (impegnato dalla Liga veneta) ai richiami ai principi autonomisti e federalisti nei quali il movimento valdostano si riconosce, e crede che Maria Cristina Roux Bétemps «possa portare al servizio di coloro che, pur essendo esclusi dalla vita politica in Valle d'Aosta, sono i veri depositari degli ■ legati alla particolarità della Regione».

■ psdi invece rinuncia a un candidato valdostano nella lista che il partito ■ presentato per il Nord Italia. I socialdemocratici ■ della Valle sosterranno tuttavia Mauro Ferri, romano, ■ più ■ deputato ■ ■ segretario nazionale del partito.

La notizia è stata data dopo la chiusura del ventesimo congresso svoltosi a Roma, dove il consigliere regionale Gaetano Baldassarre è stato eletto membro effettivo del comitato centrale.

Al congresso hanno inoltre partecipato il segretario regionale Marcoz e i delegati Marcoz, Marcoz■, Della Mura e Fera.

d. cr.

Esami negativi in altre località

Rabbia silvestre solo a La Thuile

AOSTA — La prima serie di analisi ■ corpi delle due ultime volpi (una trovata morta e l'altra uccisa) portate da La Thuile all'Istituto zooprofilattico ■ Torino è risultata positiva: ■ animali sarebbero dunque affetti da rabbia silvestre. Ora è attende una seconda serie ■ esami per ■ l'assoluta ■.

Hanno dato invece esito negativo tutte le analisi di laboratorio compiute su lupi, cani e volpi portati da zone diverse della Valle sempre allo zooprofilattico di Torino.

■ ■ deduce che soltanto la ■ di ■ Thuile è attualmente interessata da ■ ■ rabbia silvestre e costituisce la «testa d'ariete» ■ morbo.

E' probabile che il contagio sia stato quindi portato ■ una volpe ■ giunta dalla Francia attraverso il Piccolo San Bernardo, o che qualche volpe abbia mangiato ■ carogna ■ camoscio affetto da rabbia sin da quest'autunno, quindi è ■ mossa all'inizio della primavera, incominciando a diffondere il rhabdovirus.

Risultano più che opportune le decisioni del presidente della giunta regionale ■ formare ■ ■ sanitario attorno ■ territorio risultato infetto, ■ ■ a zone limitate: si ricorda che i cani, anche se vaccinati, devono essere tenuti al guinzaglio e muniti di museruola.

p. cer.

L'invito era stato fatto dalla Scuola militare alpina

Militari e civili della Nato ospiti per un giorno a Aosta

AOSTA — Sono arrivati ieri a ■ ospiti della Scuola militare alpina, ■ ■ militari e civili, frequentatori della ■ quattrocentesima sessione della «Nato Defence College».

■ tratta, in ■, di uno stage informativo, organizzato ogni anno dalla Nato che affronta i diversi problemi comuni ■ Paesi che fanno parte dell'Alleanza Atlantica: da quelli politici a quelli militari e agli scambi sociali.

I partecipanti alla «scoperta» della Valle d'Aosta ■ due belgi, quattro canadesi, un danese, undici tedeschi, quattro greci, ■ italiani, un olandese, due norvegesi, quattro portoghesi, cinque spagnoli, cinque turchi, sei inglesi e otto americani. C'è anche il gruppo delle mogli, formato da venticinque signore, per le quali è stato preparato un apposito programma di visita.

Ieri al castello Cantore gli ospiti ■ stati ricevuti ■ comandante della Scuola alpina, generale Luigi Cappelletti, quindi hanno assistito a una dimostrazione alpinistica nella palestra di roccia artificiale.

La mattinata è proseguita con la visita al castello, ■ parco e al padiglione «Pinocchio», dov'è allestita la mostra dei materiali di alpinismo e di soccorso e dov'è raccolta l'intera documentazione storica della conquista dell'Everest nel 1973.

Prima di mezzogiorno, ufficiali e civili della «Nato Defence College» si sono trasferiti ■ Courmayeur e ■ qui, in funivia, a Punta Helbronner, per una rapida panoramica sul massiccio del Monte Bianco.

Dopo la ■ per il pranzo alla caserma «Perenni» ■ Courmayeur, sede del Centro sportivo dell'Esercito, gli ospiti sono tornati a Aosta dopo aver acquistato a Pré-St-Didier, come ricordo, alcune opere dell'artigianato in legno locale.

La visita si è conclusa con una «passeggiata archeologica» ad Aosta, con la collaborazione dell'assessorato al Turismo, che ha messo a disposizione del gruppo una guida della Sovrintendenza alle Belle Arti.

d. cr.

Renzo Papini presidente della Saav

SAINT-VINCENT — Renzo Papini, 55 anni, nativo di Riccione e residente a Monza, è stato nominato giovedì a Saint-Vincent presidente della Saav (società per azioni alberghi valdostani).

In qualità ■ presidente della Saav (i cui soci oltre al rinnovo ■ cariche sociali hanno provveduto all'approvazione del bilancio 1983) Renzo Papini sarà affiancato dai consiglieri Pietro Conca e Mario Valsecchi.

L'assemblea del Centro culturale ■ Saint-Vincent dopo aver provveduto all'approvazione del bilancio consuntivo 1983 e alla nomina dell'amministratore unico «ha dato incarico al *neoeletto Renzo Papini di presentare un programma*».

Per riassorbire quindici o sessanta dipendenti

Due proposte per l'Alluver (ma tutto è da verificare)

VERRES — Sono ■ le proposte più credibili inviate all'assessorato all'Industria per risollevare dalla crisi l'Alluver di Arnad: una giunge dalla Germania e assorbirebbe ■ dipendenti, l'altra (più considerata) viene da un gruppo lombardo e darebbe lavoro a una sessantina ■ persone.

In proposito, Guido Barbero ■ Fim-Cisl ■ detto: *«E' ancora tutto da verificare, ma il problema sostanziale è che ■ deve in ogni modo salvare l'insieme di ■ le linee ■ produzione dell'Alluver. La vendita settoriale dello stabilimento non porterebbe sicuramente beneficio all'occupazione»*.

I sindacati hanno indetto un'assemblea generale per ■ ■ maggio alle ■ nel salone delle conferenze di Palazzo Europa a Pont-St-Martin (segue quella svoltasi a Verrès con i cassintegrati tessili). Verranno illustrat■ quali sono ■ valutazioni della Federazione unitaria in base alla mappa sui problemi occupazionali nell'industria presentata dall'assessore Angelo Policini, e quali le proposte sull'impiego ■ lavoratori in cassa integrazione in servizi di pubblica utilità.

Il concordato preventivo chiesto nel dicembre dello scorso anno ■ fronteggiare la grave crisi di liquidità che viveva l'Alluver di Verrès (oltre tre miliardi e mezzo ■ debiti) è stato omologato ■ quasi giorni ■ giudice Pessina del tribunale di Aosta.

L'omologazione è stata comunicata ■ sindacalisti Barbero, Ferraris e Ghirardi nell'assemblea svoltasi giovedì pomeriggio nello stabilimento di Verrès. La notizia è stata accolta con sollievo dai 96 dipendenti in cassa integrazione ■ di quest'anno.

I sindacalisti hanno detto: *«Questo significa che quanto prima ■ lavoratori otterranno le competenze arretrate, che comprendono il 90 per cento del saldo della tredicesima e della mensilità ■ dicembre, oltre alla retribuzione dei pochi giorni lavorativi di gennaio»*.

Hanno poi continuato i sindacalisti: *«L'omologazione è motivo di soddisfazione, ma ■ batteremo affinché l'assessore all'Industria Policini eserciti le trattative con gli imprenditori che sembrano intenzionati a rilevare l'Alluver e mettere fine almeno parzialmente ai problemi occupazionali ■ ■ tempo travagliano l'azienda»*.

La svolta alla pratica del concordato era stata ■ dallo stesso giudice Pessina, che con il commissario giudiziale Romano Bo l'aprile scorso aveva ottenuto parere favorevole ■ ventisei creditori non privilegiati (banche, fornitori, prestatori d'opera esterni) nell'accettare il ■ per cento ■ quanto loro dovuto.

In quell'occasione, determinante fu una lettera inviata al tribunale dall'ex responsabile dell'Alluver, Piero Enrietti, ■ assicurava un suo intervento finanziario qualora la vendita dei beni ■ fosse ■ alla copertura dei ■.

w. b.

LA PASSIONE DEL CLASSICO

TALBOT SOLARA

Talbot Solara la trovi da:

VALCAR

QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi

PEUGEOT TALBOT AUTOMOBILI ITALIA

TACCUINO

AOSTA

CORSO: *Fratelli nella notte*, regia ■ Ted Kotcheff, con G. Ha■, R. Stack (Usa 1983) — *Reduci del Vietnam penetrano nel Laos ■ liberare soldati americani ancora prigionieri. Film d'azione spettacolare e un ■ retorico.*

GIACOSA: *Vedremoci chiaro*, regia di Luciano Salce, con J. Dorelli, G. Giusti, A. Interdonato, J. Agren (Italia 1984) — *Diventato cieco per un incidente, riacquista la vista senza che nessuno lo sappia e scopre la verità su amici e parenti.*

ITALIA: *Harry & Son*, regia di Paul Newman, con P. Newman, J. Woodward, R. Benson, E. Berkin (Usa 1983) — *Difficile rapporto fra un padre vedovo (e burbero) e un figlio che vuol diventare scrittore. ■ buoni sentimenti.*

LUX: *Cento giorni a Palermo*, regia di Giuseppe ■ere, con L. Ventura, G. De Sio (Italia 1984) — *La lotta contro la mafia del generale ■ carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa prima del suo tragico epilogo: tentativo di ricostruzione ■.*

■ Un ■ incontro, regia ■ Arnaldo Jabor con S. Braga, P.C. Pereira, V. Fisher (Brasile 1981) — *Movimentato rapporto d'amore a tre fatto finalmente costruire attorno alle grazie di Sonia Braga.*

■

IDEAL: *Se tutto va bene siamo rovinati*, regia di Sergio Martino, con G. Sammarchi, A. Roncato, P. Pellegrino (Italia 1984) — *Eredegni di ospedale psichiatrico rallentano la vita quotidiana gag demenziali e sketch da teatro di varietà.*

MERCATI

Lunedì: ■, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin.
Giovedì: ■ Gressoney-Saint-Jean, ■, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, ■, Valtournenche.
Sabato: ■, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Aosta.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

FARMACIE

■ Comunale 1, corso Battaglione (chiusura ■ 22 esclusi ■ urgenti).

RADIO E TV

RADIODUE
12.10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle Semadi club, un programma di Sofia Fabiano, Luciano Barisone, Palmiro Pasquin
14.30 Voix de la Vallée

RAITRE
19.10 Tg3 regionale

RADIO VALLE D'AOSTA
7.05 Il lunario
7.40 La parla classiche
8 — Liscia la liberté
11 — Aperitivo in musica
12.30 Musicalmente insieme
15 — Corrado musica
17 — ■icalmente insieme
19 — Taccuino della sera
20 — Concerto grande per Napoli
21 — Musica ■ dedicata a ■
23 — Notturno di ■ ■ a Aosta

ANTENNE 2
11.30 Platine■
12 — Amour deux
12.45 Antenne 2 midi
13.35 Un homme nommé ■pido
19.10 Les jeux du stade
17 — Terre des bêtes
17.50 Les carnets de l'aventure
19.10 D'accord, pas d'accord
19.15 Actualités régionales ■ Fr3
19.40 Le Théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20.35 Champs-Elysées
22.05 Les enfants du rock

TV SUISSE ROMANDE
12 — Midi-public
13.50 Temps présent
14.50 Jute box ■
16.45 A... comme ■imation
17.50 Les américains et nous
18.40 Franc-parler
19.20 Loterie suisse à numéros ■ Téléjournal
20.15 ■ vous ■ jugez
21 — Douglas Mawson, ■ survivant des glaces
22 — Téléjournal
22.15 Sport
23.15 Divorce à l'Italienne, film

TEMPO

Tendenza fino alle 12 ■ domani variabile. Temperature di ieri min. +7, max +11. Umidità 68%. Vento: moderato da levante. (Servizio a cura della Stazione meteorologica ■ Regione).

Ai sindacati Cgil, Cisl e Savt

La Uil sollecita un «chiarimento»

AOSTA — Duro comunicato dell'Unione italiana lavoratori metalmeccanici (Uilm) valdostana dopo l'ultima riunione dell'esecutivo.

La Uilm regionale «ha constatato ■ ■ rammarico che neppure il più piccolo segnale di una qualsiasi proposta di incontro e ■ discussione» è stato avanzato dagli altri sindacati della federazione (Cgil, Cisl e Savt). La richiesta prioritaria della Uilm è un incontro di chiarificazione ■ quale partecipino anche le segreterie nazionali dei sindacati.

Dice il comunicato Uilm: *«L'esecutivo ritiene, alla luce delle vicende sindacali nazionali degli ultimi tempi, che l'esperienza ■ dodici anni ■ unità della Fim si è smarrita e che le strutture di base, i consigli di fabbrica e ■ Federazione devono adeguarsi a questa realtà»*.

La critica della Uilm fa riferimento alla decisione, definita «grave» ■ indire il referendum contro il decreto del governo sul costo ■ lavoro. La Uilm ritiene infatti che *«l'iniziativa è di parte e voluta dalla maggioranza ■ munista della Cgil, che soffoca la Valle d'Aosta e in poche altre località ■ Paese ■ forzato la mano a Cisl e Savt per il referendum»*.

Due i punti proposti al confronto: ripristino delle «regole democratiche» all'interno della Fim e ridiscussione sulla ripartizione del monte ore e dei fondi che i lavoratori versano al sindacato per quanto concerne le deleghe unitarie.

r. m.

dario prola

arredamenti e attrezzature per bar, alberghi, ristoranti, negozi, grandi impianti cucine.

Esposizione: Via Chambéry 48 - Aosta
Studio progettazione: Via Chambéry 46 - Aosta
Tel. 0165/2036

La competizione sociale degli iscritti allo Sci Club

Cervinia, fascino del fondo sport senza età e barriere

Tutti giovani, dai 74 ai 6 anni - Nessuna differenza sociale, tutti amici in festa

Cervinia. Cesare Ferrero di Ventimiglia e il generale dell'aeronautica Luigi Deggiovanni alla partenza (Foto Gindelli)

CERVINIA — Le elezioni per il Parlamento europeo alle porte e i partiti mobilitano senza risparmio i loro uomini in punta. Così l'ottimo fondista e socio sostenitore Sci Club Fondisti di Cervinia Francesco Forte, ministro per la Politica Comunitaria, trattenuto a Milano da impegni politici, non ha potuto, con grande rammarico, partecipare alla gara sociale del suo sodalizio.

Bella e avvincente come tutti gli anni, la competizione è stata vinta dal maresciallo dell'Aeronautica Pino Zaninelli che, oltre ad affermarsi nella categoria «seniores e amatori» (fino a 40 anni), ha fatto registrare il miglior tempo assoluto. Nella categoria «veterani» (da 41 a 50 anni) si è imposto Gioacchino Pession, mentre Gianni Festi è giunto primo nella categoria «pionieri» (dai 51 ai 60) e Alberto Bonanni, dinamico industriale in pensione, si è aggiudicato la vittoria fra i «super pionieri» (oltre i 61 anni).

Fra le donne, nella categoria seniores (fino a 35 anni), è affermata Silvana Gaspard, mentre nella categoria ladies (dai 36 ai 50 anni) vi è stata l'affermazione della svedese Cervinia Kjerstin Biorkmann (miglior tempo femminile).

Lina Perron Maquignaz si è imposta fra le dame (oltre i anni davanti a Romana Rivarola Mondino, l'indimenticata presidentessa dello Sci Cervino cittadini degli Anni Sessanta. Nella categoria ragazzi (maschili e femminili) è giunto primo Andrea Frati. La vedova di Cesare Rossi, signora Carmen, ha premiato il vincitore del trofeo dedicato al marito. A tutti i concorrenti è stata consegnata una medaglia ricordo.

Discreto, ma irresistibile, il fascino di questa gara di fondo dei Breuil, sembra dissolvere senza fatica barriere come quelle dell'età, del luogo d'origine, della condizione sociale, creando un'atmosfera di amicizia e festosa partecipazione, esasperazioni agonistiche.

Fra il decano della Cesare Ferrero di Ventimiglia, 74 anni (ma non li dimostra), illustre casato, appassionato sportivo, innamorato sempre di Cervinia dove ha casa, e la concorrente più giovane Antonella Marquis, 6 anni, figlia di Celestina e Fernando Marquis, appassionati fondisti e titolari di un negozio di alimentari ai Breuil, vi sono 68 anni di differenza.

l. r.

Saint-Vincent, la promozione sfuma a fine campionato?

Il Maros con il Bacigalupo gioca le sue ultime carte

Frachey e Milazzo marcatori - Trombetti nel ruolo di Menabreaz

Stefano Trombetti

Sergio Frachey

AOSTA — Nel penultimo turno del campionato di Promozione, il Maros Saint-Vincent si reca a San Maurizio dove questo pomeriggio alle ore 18 gioca l'incontro di anticipo il Bacigalupo. La partita d'andata si concluse sul risultato di parità, 1-1.

Ricorda il tecnico Santoro: «*Un verdetto che ci andava bene, anche se pagammo in quell'occasione l'ennesima ingenuità facendoci raggiungere a tempo scaduto su calcio di punizione*». La rete dei ternali era stata messa a segno Feder su calcio rigore.

Il Maros ha trascorso una settimana abbastanza serena durante la quale sono stati riesaminati i motivi e le cause che hanno determinato la sconfitta interna di domenica scorsa contro il Mathi.

E' stata un'improvvisa frenata che ha compromesso in maniera quasi irrimediabile la lotta per la vittoria finale, in quanto anche se i biancocelesti dovessero vincere in queste due ultime partite contro il Bacigalupo ed il Mesnil (entrambe in trasferta), pare poco probabile che nell'ultimo turno il Mathi non riesca a fare risultato pieno a Caselle contro una squadra non irresistibile e tranquilla in classifica.

Sottolinea Santoro: «*Ho ripetuto ai ragazzi come una delle cause che hanno contribuito alla nostra sconfitta sia stata proprio la sciatta prestazione offerta da alcuni giocatori, una di professionalità che mi è dispiaciuta forse più della sconfitta stessa*».

«*Questo pomeriggio esigo dalla squadra il massimo impegno e la concentrazione lungo tutto l'arco dei 90' perché il Maros deve fare il suo dovere fino in fondo e soprattutto perché deve rimediare alla brutta figura fatta contro il Mathi*», conclude il trainer.

Assente Puia squalificato, il tecnico affiderà a Frachey e Milazzo il ruolo di marcatori, inserendo Coppo nelle fasce laterali con compiti di spinta, mentre Trombetti prenderà in attacco, fin dai primi minuti, il posto di Menabreaz.

Durante la prossima settimana quasi certamente definite le operazioni programmatiche all'interno della società bianoceleste, che riguardano posizione dell'allenatore, di alcuni giocatori e la dimensione stessa che il dovrebbe assumere per puntare con una impronta più manageriale a quella promozione che quest'anno sembra sfumare proprio fine del campionato.

Carlo Gobbo

AGGUANTA L'OCCASIONE!

ALLA PELLICCERIA

LES GRIFFES

AOSTA - VIA CHALLAND 29
ang. VIA FESTAZ - TEL. 0165 40.381

CON UN MINIMO ANTICIPO E POI RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO

CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE

PELLE, PELLICCERIA E ABITI SPOSA DELLA COLLEZIONE

IL LEASING

rappresenta il sistema più economico per l'acquisto di beni strumentali

LA VALFIN S.p.A.

rappresenta il sistema più economico per l'acquisto di beni strumentali a mezzo leasing

VALFIN s.p.a.
LEASING

Via Losanna, - (0165) - 11100 AOSTA

Al campo sportivo

Pila Pelaud i nuovi spogliatoi

PILA PELINAZ — Alla presenza delle autorità sportive regionali e comunali, stati inaugurati ieri sera alle ore 19 i nuovi spogliatoi del campo di calcio di Pila Pelinaz, sul cui terreno gioca la squadra della Charvensod.

Le strutture sono state costruite grazie all'intervento dell'amministrazione regionale, che si è valsa nell'occasione dell'opera dei partecipanti al corso per muratori, istituito nell'ambito dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici. L'amministrazione comunale di Charvensod ha invece avuto il compito di provvedere all'arredamento dei locali.

Nel complesso sono stati costruiti quattro spogliatoi, due locali per gli arbitri, una biglietteria, servizi igienici per il pubblico ed un locale che funzionerà come sede permanente della società sportiva.

E' questo in pratica il primo passo concreto verso la realizzazione di una più ampia area sportiva polivalente, che prevede naturalmente anche il rifacimento del campo di calcio (già consolidato anni or sono con il di «Guido Saba») su cui giocherà la squadra della Charvensod. Il costo dell'opera, che è stata progettata e costruita criteri moderni e funzionalità sportiva, si aggira sui 400 milioni.

r. g.

Oggi domani l'ultima giornata del torneo di Prima Categoria

Forse il Sant'Orso sarà promosso a giocare nella serie superiore

La lega ripescherebbe tutte le squadre seconde classificate per passarle in Promozione

AOSTA — Ultima giornata del campionato di calcio nella Prima Categoria che, nel girone B, ha già designato la squadra vincitrice mentre la lotta per la salvezza è ancora aperta per la scelta seconda squadra che dovrà retrocedere assieme allo Charvensod.

Promessa quindi la Stramblinese, diventa drammatico il turno di domani per Santhià, Dufour e Pro (entrambe a punti) in quanto una case è destinata a ritornare in Seconda Categoria.

Matematico è anche il condo posto della Sant'Orso Gabetto cui squadra quest'anno ha veramente sorpreso po' tutti, ottenendo un ottimo risultato finale dopo aver lottato fino anno per non retrocedere.

Grande merito Walter Bianquin è stato quello aver giocato sempre con molta concentrazione, senza trappi cianori e, secondo le notizie in possesso del presidente Giuseppe Sagaria, pare proprio che la squadra possa passare anch'essa in Promozione.

La possibilità è dovuta a una ristrutturazione dei campionati e di alcune fusioni già decise che consentirebbero appunto alla Lega di riescare le seconde classificate di tutti i gironi Prima Categoria.

S. Gabetto-FenisNus (andata 1-1). La partita si gioca questo pomeriggio ed è stata anticipata perché domani Pucher vi sarà fronto Aosta-Pro Vercelli. E' un derby che si preannuncia molto piacevole, dato che la classifica alle due squadre giocare in maniera aperta e spettacolare.

Per quest'ultima partita FenisNus potrà contare sull'incitamento di un particolare tifoso, Serafino Servodidio, della squadra come Rustic Art di Pontey, che ogni anno si stadio soltanto in occasione dell'ultimo incontro di campionato.

Poco amante del calcio e quindi tiepido tifoso, Serafino Servodidio alcuni anni lo sponsor del FenisNus e spiega: «E' una squadra che mi piace e che è formata da tanti ragazzi simpatici e nervosi». La rete all'andata fu siglata da Brunier.

Carisio-St-Christophe (andata 2-1). Anche in occasione di questa trasferta Evaspiano si avvarrà dell'apporto di alcuni giovani giocatori che continuano così a fare esperienza.

Quaronase-Charvensod (andata 1-6). L'allenatore Leo Bianquin (in difficoltà per la di squalifiche) è riuscito a mettere assieme undici giocatori per l'ultima partita che Charvensod gioca quest'anno in Prima Categoria. La sconfitta subita all'andata causò l'esonero di Roberto Riva, che fu sostituito quella occasione da Bianquin.

c. g.

La squadra del FenisNus che ha disputato il campionato calcio in prima categoria

I provvedimenti disciplinari

Calcio, il giudice è di nuovo severo

Squalifiche per scorrettezze proteste

AOSTA — Il giudice sportivo del Comitato Piemonte-Valle d'Aosta della Lega dilettanti ha assunto i seguenti provvedimenti disciplinari in merito agli incontri disputati in queste ultime settimane nei campionati Prima e Seconda Categoria ed in quello Promozione.

Promozione. E' stato inibito a ricoprire incarichi sportivi e sociali fino 22 maggio il dirigente del Maros St-Vincent, Alessandro Brevi, allontanato campo durante la partita Neo Borgaro-Maros per comportamento scorretto. E' stato squalificato per una giornata il difensore del Maros Adolfo Fusé, per somma di ammonizioni.

Prima Categoria. Sono stati squalificati per due turni i giocatori Massimo Duccoli (Charvensod) e Mauro Gallianone (Sant'Orso Gabetto) espulsi domenica scorsa per scorrettezze reciproche. Entrambi dovranno scontare un turno di squalifica nella prima giornata del prossimo campionato.

Seconda Categoria. E' stato squalificato per un turno di gara il giocatore Gianni Vigon (St-Marcel), espulso durante la partita con il Sarre Chesalles: la squalifica è stata però già scontata domenica scorsa contro l'Issogne. Un turno squalifica anche per Lucio Nicod (Issogne) per somma di ammonizioni.

Due giornate di sospensione state inflitte a Carmine Affortunato (Bangiorgese, espulso dal campo il primo maggio). Una giornata di squalifica dovranno scontare Vittorio Fri- (Sarre Chesalles) e Roberto Giovinazzo (Verrès).

Infine, in merito alle partite giocate domenica scorsa, sono stati squalificati per due turni di gara Gianluigi Marchesi e Marino Pinet, entrambi del Verrès, e Giuseppe Cordi della Bangiorgese.

c. g.

Aosta — La gara di marcia dei campionati di atletica per società, a Torino, aveva un unico valdostano presente: Alessio Giordana Cral Cogne. L'atleta ha ottenuto il tempo di 57 minuti e 27 secondi, pari quasi a 600 punti, che concorrono a redarre la classifica della società.

Aosta — Secondo impegno stagionale per i giocatori appartenenti alla categoria allievi, che disputano oggi una competizione a coppie sui campi della bocciofila Quart. Nello stesso tempo si svolgerà gara a coppie.

Società nazionale ricerca per apertura nuova ad Aosta
COLLABORATORI/TRICI
da inserire propria organizzazione possibile lavoro a tempo libero disponendo di 3-4 ore giorno. Richiedesi auto propria. Massima serietà. Offresi inquadramento di legge; alle provvigioni e rimborso spese.
Presentarsi lunedì 14 maggio 1984
(orario 9-12,30 / 15-18,30) presso
S. & B. ITALIA, v. Monte Emilius 23 - AOSTA

TAVERNA EVANÇON
VERRES
TUTTE LE TRATTENIMENTI DANZANTI
GIOVEDI' CHIUSO
TEL. 0125-92.235

10 4x4
ARO AUTOCARRO
diesel
TUTTI IN PRONTA
A.F.I.
VIA MONTE PASUBIO 2
TEL. 0165 40.095 - AOSTA

MOOG'S CLUB
AOSTA - C.SO IVREA - Tel. 40.757
Questa ore 21.30 ballo
con l'orchestra spettacolo
ALBUM DI FAMIGLIA
SERATA DI GALA CON ELEZIONE DELLA MODELLA DELL'ARTE

Condizionatori per autovetture/autocarri e veicoli speciali
Vendita e Servizio:
POMPELE RENATO ELETTRAUTO
Loc. Grand Chemin 53 - S.S. 26
11020 St. Christophe (Ao) - Tel. 0165 44.590
montaggio in giornata
Diavia

PrinciValle
ST. VINCENT-MORON
vendesi fusion indipendente con giardinetto ottimo stato L. 35.000.000
SAINT-VINCENT
cedesi multimarket centrale forte incasso L. 75.000.000
CHATILLON
vendesi alloggio con ingresso, cucina, sala, camera, bagno, balcone, cantina + mansarda
CHATILLON
Cervinia vendesi bar-ristorante ampio parcheggio L. 75.000.000
Uscita casello autostradale CHATILLON ST-VINCENT
Telefono (0166) 61.775 anche festivi

AOSTA - Via Brean
Tel. 0165 -
IL NUOVO MATERASSO
pratico, economico e lavabile per il confort e l'igiene del vostro letto

FORZA
per studenti convalescenti anziani con
ed
ELEUTEROCOCCO
energia vitale ed intellettuale
NATURAL SHOP
Via Croce di
Aosta
Tel. 0165 -

CHALET
la nata nel freddo
economica da realizzare da gestire per tutti e per sempre
RUBNER BLOCKHAUS
JAVS Franco
Via Festaz 31 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/44.438
al terreno ci pensiamo noi!

NUOVO CENTRO
REMAINDERS
GRAFICA D'ARTE
LIBRI E STAMPE D'ANTIQUARIATO
APERTO FESTIVI
INGRESSO LIBERO
LOCALITA' AMERIQUE 71 - QUART (AO) - TEL. 0165 766.111

Da domani resteranno in lizza soltanto le squadre vincenti nei gironi

Confronti decisivi nello tsan

In serie A tutto deciso, più intricata la situazione in B - Verrayes primo tra gli juniores

AOSTA — Vigilia della conclusione per il trentaseiesimo campionato di tsan. Delle 74 squadre partecipanti, da domani resteranno in lizza solamente le vincenti dei vari gironi, che a promozione acquisita si confronteranno nelle domeniche successive per il titolo di categoria.

Tutto già deciso in serie A, con Quart e Nus che hanno acquisito il diritto a succedere a Chatillon I e Verrayes (finaliste '83), mentre la situazione si presenta più intricata in serie B. Nel girone A. Fenis I di Alberto Celesia e Chambave I di Gaillard sono a pari punti a quota 14: se domani entrambe dovessero vincere si andrebbe a uno spareggio.

Fenis 10 anni soltanto nel gioco dello tsan) ha concreta possibilità di imporsi, anche perché domani contro Quart III l'attende un incontro facile. Quest'anno dopo due sconfitte iniziali ha sempre vinto, compreso il ritorno contro Chambave, che domani avrà un impegno severo a Verrayes la seconda squadra locale. Sia Fenis sia Chambave costituirebbero tuttavia novità in senso assoluto per la serie.

Situazione non meno fitta nel girone B, dove St-Christophe II, Nus II, Challand St-Anselme I e Quart hanno dato vita a un torneo equilibratissimo e ricco di colpi di scena. Basti pensare che Quart II del dinamico Sergio Daudry (appaia favorita dovendo giocare domani contro la retrocessa Brissogne) comanda la graduatoria con soli 13 punti su nove partite disputate. I «quartieri» si può dire abbiano vinto il campionato giornata (il 29 aprile) strappando un pareggio Challand St-Anselme. Le altre categorie hanno ormai le loro squadre matematicamente in finale, soltanto tra gli juniores c'è ancora incertezza.

In serie C, Châtillon III di Cesare Edifini nel girone A: ha perso solo incontro Pontey in tutto il campionato. Stessa sorte per l'Emarese I nel girone B: Pietro Pésquin nel girone B: soltanto Saint-Christophe III è riuscita a passare sul suo campo.

Anche Torgnon II di Giorgio Rey, nel girone A di serie D, ha perso incontro (con Nus V) in tutta la stagione, riconquistando la promozione dopo un solo anno (era trocessa dalla Q). Darà il cambio al Torgnon I, che passata dalla B alla C lo scorso anno, scenderà mestamente in serie la penultima stagione.

invece in C dopo la vittoria girone B. St-Vincent II di Pino Isabellon, che proprio passata giornata ha perso l'imbattibilità (contro Brusson I), mantenendo tuttavia il primato. Completa il successo della sezione di St-Vincent vittoria della terza squadra (capitano Fulvio Dufour) nel girone serie E, categoria che visto negli altri due gironi il netto predominio di Quart e St-Christophe veterani.

Capeggia infine il girone A juniores Verrayes, Châ- può raggiungerla se vince a Challand St-Anselme.

c. ro.

Aosta, chiusa via Cretier

AOSTA — Da ieri alle 18.30 sino a questa sera alle è chiusa al traffico veicolare via Amilcare Cretier nel tratto compreso tra Novembre e viale della Stazione.

Il provvedimento è necessario per poter rimuovere i ceppi alberi che intralciano il passaggio, rendendolo pericoloso pedoni causa anche della ristrettezza della sede stradale.

Campionati di a

AOSTA — Si disputano a Torino le fasi interregionali dei campionati italiani assoluti di atletica leggera per società, maschile e femminile, cui prendono parte Cral Cogne e Il Ponte Donnaz.

In campo maschile saranno impegnate formazioni di entrambe le società, mentre nel settore femminile è iscritta soltanto la del Ponte Donnaz.

Domani alla palestra Coni di Aosta

L'Olimpia premia i suoi giocatori

AOSTA — L'Olimpia Mobili Caridi di pallavolo ha organizzato per domani manifestazione alla palestra Coni Aosta, con l'intento festeggiare tutti i giocatori che hanno partecipato ai campionati regionali interregionali.

Saranno riuniti i componenti delle formazioni giovanili fino a quelli della prima squadra, che hanno portato a termine un positivo torneo nella serie.

Il programma prevede per le ore una serie di partite tra i del settore minivolley, seguite alle 16 da un incontro tra le squadre giovanili. Alle 18, infine, i giocatori della prima squadra affronteranno compagine dei veterani.

Saranno presenti tecnici, dirigenti autorità sportive del comitato pallavolo della Valle d'Aosta Canavese.

Cominciano oggi i campionati valdostani assoluti di pattinaggio a rotelle che si svolgeranno no impianto sportivo Aosta, nel presi stadio comunale.

In gara vi saranno quasi centinaio di atleti, divisi nelle varie categorie maschili e femminili, che hanno già dimostrato in questo avvio stagione di essere in buone condizioni di forma.

Molto attese le prestazioni, soprattutto di Barbara Sievenin (Associazione pattinatori aostani), che è stata protagonista nei giorni scorsi di una serie di ottime prove a Vienna, con i colori azzurri della rappresentativa italiana giovanile, in un meeting internazionale cui prendevano parte atleti di sette nazioni europee.

Barbara Sievenin si è classificata al secondo posto assoluto categoria, dopo aver conseguito brillanti risultati parziali nelle gare sui 500, 1300, 1500, 1900 e 3000 metri. L'atleta aostana è ritornata, assieme al compagno di squadra Sandro Catarinussi, da un «collegiale tecnico» fatto a Sassari a cura della Federazione italiana del settore.

c. g.

La «Cavalcavalli» di Cerreto lancia le piste equestri

A cavallo tra le colline e sui sentieri del vino

Vezzolano come il Far West

Cavalieri in sosta davanti alla storica abbazia di Vezzolano, durante uno dei primi tour equestri

CASTELNUOVO DON BOSCO — Ha debuttato con successo, domenica scorsa, l'iniziativa dell'Associazione equestre «Cavalcavalli» di Cerreto di Isitutre, sul territorio astigiano, delle inedite «piste equestri» per l'avvicinare la pratica del «turismo in sella».

Nell'ultima giornata della Festa del Fresia e Malvasia, venticinque cavalieri, provenienti dalla provincia e dal Torinese, hanno percorso, lungo sentieri in terra battuta, «paralleli» alla strada regionale del vino, un lungo itinerario, raggiungendo i punti panoramici più belli della zona e facendo sosta alla romanica abbazia di Vezzolano. Gli aspettavano all'arrivo sul piazzale della Cantina sociale, decine di persone.

I cavalli, dopo aver galoppato su sentieri fuori mano, hanno fatto ingresso, un po' nervosi, sul cortile del castello della Cantina. Hanno partecipato al giro inaugurale delle «piste equestri» cavalieri esperti, ma anche donne e ragazzini. Commenta Armando Mosso, della «Cavalcavalli»: «Come ricordo i sentieri li vidi al anno dimostrati un'ottima prova, e dimostrazione del fatto che il turismo equestre merita di essere propagandato e diffuso come sport alternativo».

E l'iniziativa più concreta per diffondere questa particolare attività è proprio quella, che sta per essere definita, della istituzione di «piste permanenti» con itinerari guidati, prima sul territorio provinciale, in seguito anche su scala regionale.

Si tratta, in pratica, di individuare percorsi agibili tutto in anno che tengano conto di due criteri fondamentali: il rispetto della campagna e delle sue colture, così da non compromettere in alcun modo l'equilibrio naturale dell'ambiente e la scelta di località suggestive, magari raggiungibili con l'automobile.

Le future piste equestri dovranno essere inserite in appositi cataloghi (e l'Ente provinciale per il Turismo, mediante il direttore Francesco Argirò, ha già assicurato la propria collaborazione) che verranno messi a disposizione degli simpatizzanti di questo sport.

Le pubblicazioni riporteranno la lunghezza dei sentieri, località da vedere, eventuali punti-ristoro, durata della passeggiata.

Sono allo studio infine particolari segnaletiche da apporre nei punti chiave degli itinerari.

Attualmente la «Cavalcavalli» comprende una cinquantina di simpatizzanti, piemontesi, lombardi e liguri, e dispone di decine di cavalli, di proprietà o messi a disposizione anche dei neofiti. Un ultimo particolare: ci sono, nel Castelnuovese, cascine disposte a tenere «a pensione» il cavallo per una cifra che oscilla, in media, al mese, dalle 100 alle 150mila lire.

Laura Bosia

Turandot '84 stasera in scena a Moncalvo

MONCALVO — *Questa sera (sabato ore 20,30) debutta sul palcoscenico del teatro Comunale «Turandot» dell'autore veneto Carlo Gozzi.*

La rappresentazione è del gruppo «La Chironda» diretto dal regista astigiano Giuseppe Villarecchia, un ex farmacista molto noto ad Asti che si cimenta nel teatro dopo aver recentemente portato in scena la farsa dell'Alione che ha un notevole successo.

Associazione commercianti e artigiani di Nizza

NIZZA — Sono già 88 le adesioni alla Associazione commercianti e artigiani di Nizza. L'organismo ha ottenuto sinora l'adesione del settanta per cento degli esercizi commerciali cittadini.

Perché una associazione di questo genere autonoma da tutte le altre? Risponde il presidente, Piero Rapetti, commerciante boutique: «*Commercio e artigianato rappresentano una parte notevole dell'economia nicese: l'associazione si pone come strumento di collegamento per favorire la discussione dei problemi, proporre soluzioni e cercare di attuarle*».

Preoccupazione prima dei promotori dell'iniziativa è stata quella di formare un organismo che garantisse la massima rappresentatività, per ogni settore merceologico. Così è costituito un consiglio formato da un rappresentante per ogni settore (in tutto sono 28, ma vi sono da includere ancora alcune categorie) che insieme al direttivo discute argomenti e interventi.

Per venire incontro ai «piccoli» problemi, l'associazione mette a disposizione degli iscritti per consulenze, un notaio, un avvocato, un commercialista, un consulente del lavoro e un geometra

f. la.

Accordo tra Usl e sindacati

Venti assunzioni in ospedale ad Asti

Ieri bloccati i processi

ASTI — Sciopero dei magistrati, accordo tra l'Usl e i sindacati per l'assunzione di personale in ospedale, polemica risposta della Cgil e Cisl nei confronti della Uil sull'assemblea aperta di martedì prossimo prosecuzione dello sciopero dei funzionari del Comune di Asti, queste le «novità» sul fronte sindacale.

Sanità - Tra l'Unità sanitaria locale 68 e i sindacati Cgil, Cisl e Uil è stato raggiunto un accordo che prevede venti assunzioni per un miglior funzionamento dei servizi tecnici dell'ospedale (farmacia, guardaroba, cucina, lavanderia). Polemica invece tra gli stessi sindacati per l'assemblea aperta svoltasi martedì in ospedale. Non ha aderito la Uil Sanità e il segretario provinciale Santo Joppolo ha accusato inoltre la Cgil e la Cisl di strumentalizzazione.

Ieri l'esecutivo dei delegati Usl della Cgil e Cisl ha diffuso una nota accusando Joppolo di «*creare in ogni occasione e per ogni iniziativa dissensi fra i lavoratori*» nella attesa nota è sollecita il comitato di gestione della Usl 68 ad «aprire un confronto per risolvere i problemi esistenti ed in particolare: riqualificazione del personale, applicazione del contratto di lavoro; programmazione dei servizi territoriali.

Magistrati - Tutti i giudici del tribunale e i pretori di Asti e Canelli hanno scioperato ieri, venerdì, l'intera giornata. Sono state rinviate tutte le cause civili e penali. In una breve assemblea tenuta dai magistrati sono stati rimarcati gli scopi dell'agitazione. La prima ad Asti per la sua compattezza. All'origine dello sciopero il problema della equiparazione delle retribuzioni a tutti i magistrati senza distinzione di categoria.

Comunali - Prosegue ad oltranza lo sciopero del personale delle categorie direttive del Comune di Asti. L'agitazione indetta dalla Cisl e Uil degli enti locali proseguirà ancora nei prossimi giorni secondo una decisione dell'assemblea dei funzionari e dirigenti comunali.

I due sindacati degli enti locali accusano l'Amministrazione comunale di «*inadempienza e merito all'applicazione dei benefici contrattuali previsti dai recenti disposizioni sul pubblico impiego*». Dall'agitazione si dissocia la Cgil.

Nella giornata di lunedì i funzionari decideranno se continuare lo sciopero oppure riprendere le trattative con l'assessorato al Personale.

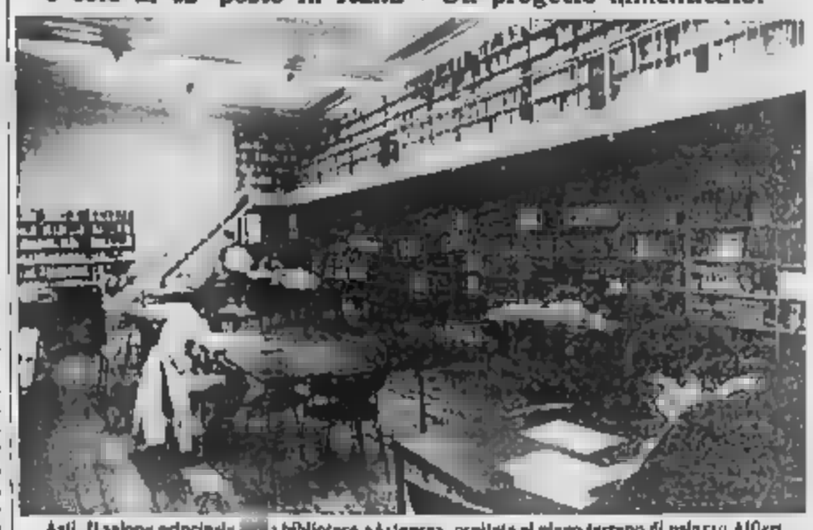
v. ma.

Asti — Nelle gare di qualificazione al campionato italiano di karate 1584 svoltesi al palasport «Le Cupole» di Torino, l'astigiano Edoardo Delnotti della palestra Dojo Mugylama ha conquistato il primo posto ottenendo così il lasciapassare per le finali del 3 giugno a Parma.

Una polemica lettera del pittore Valerio Miroglio

La biblioteca soffoca

Manca lo spazio e non ci sono le uscite di sicurezza - Asti è solo al 62° posto in Italia - Un progetto dimenticato?



Asti: il salone principale della biblioteca «Astense», ospitata al piano terreno di palazzo Alfieri

Sui problemi della biblioteca «Astense» riceviamo e pubblichiamo un intervento di Valerio Miroglio, pittore e scultore, che è tra i componenti del Consiglio di amministrazione della...

«*Ma, in fin dei conti, il criterio di una biblioteca del pesce è lo stesso che regola la vita dei supermercati: più gente entra e più gente si guarda il giro meglio è, anche i furti sono messi nel conto, se un libro scompare se ne comprerà un altro, i buoni affari si fanno così, senza troppe avarizie*».

Questo e altro ha scritto Umberto Eco a proposito della biblioteca Sterling a Yale e quest'altro lo scrivo a proposito della Biblioteca Consorziale Astense: «E' talmente la ristrettezza di spazio che non si sa dove mettere i libri, altro che lettori; i percorsi interni sono perfettamente «a rompicalole»; i servizi igienici sono pochi e disutilibili; l'impianto elettrico spettano che frenga; le uscite di sicurezza non ci sono; anticendio niente, la centrale termica è sotto la sala di lettura la quale, per meglio servire alla bisogna (dell'incendio), è pavimentata in legno.

Direi il solito masochista che non si possono pretendere in Italia certe biblioteche come le fanno a Yale, che è in Nordamerica dove sono più ricchi di noi. E' vero, non si può pretendere, anzi: non si deve nemmeno guardare a Yale poiché qui da noi è possibile fare di più e meglio. Adesso il masochista direi che sono impazzito; e forse è vero, mi consolo dell'essere in compagnia, ben piantato in un'antica dinastia di pazzi scatenati che hanno raccolto in Italia (all'insaputa?) un terzo manoscritti esistenti al mondo e una discreta quantità di biblioteche che vantano tradizioni antichissime.

Magnifica follia, ma ormai scomparsa da tempo. La saggezza e il senso dell'equilibrio ai giorni nostri hanno rimesso le cose a posto: il bilancio dello Stato mette in conto per le biblioteche una sovvenzione di quindici miliardi contro i centocinquantuno (151) miliardi spesi nell'82 per gli enti lirici.

E' risultato da una statistica attendibile, che tiene conto di tutte le attività del cosiddetto «tempo libero», che la provincia di Asti è ultima in tutto il Settentrione, è l'ennesima, è al sessantaduesimo posto. Il quadro nazionale, prima di Asti ci sono, tra gli altri, Viterbo, Ragusa e Nuoro. Dopo, in compenso, ci sono Campobasso, Enna, Cagliari, Napoli, Isernia, Matera e altri. Quasi certamente, ma non è ufficiale, c'è anche Brancaleone Calabro (che però non è capoluogo).

Di fronte in fondo qualcuno lancia l'allarme agli (italiani) per distrarli mentre lui combina qualche marachella. Dice: Annibale è alle porte e tutti si spaventano eccetto gli astigiani perché sono sicuri che neanche Annibale farà caso a loro.

A proposito di antiche biblioteche (all'insaputa) c'è anche quella di Asti che, proprio adesso, compie cent'anni. In parte i difettucoli ai quali ho già accennato, può dirsi un'istituzione piuttosto gloriosa: vanta un buon numero di volumi; pratica metodi moderni; non fa sentire il peso della burocrazia, promuove cultura anche oltre i limiti dei suoi compiti strettamente istituzionali; risiede nel Palazzo Alfieri che fu casa natale del tragedo e che è stata in parte progettata da Benedetto Alfieri; gode di una buona frequentazione in tanto, ma costante, aumento; stimola e organizza anche la presenza degli studenti e degli scolari e il centro di una rete di 32 biblioteche distribuite in periferia e in provincia.

Insomma, è forse un'idea troppo stretta ci sarebbe da tentarsene. E' come l'abito da sposa indossato a novant'anni ancora portato con tutti i suoi forti, la polvere e l'odore di naftalina.

Nell'80 il Comune diede incarico ad un architetto «vedere un po' quello che si può fare». L'architetto, che si chiama Giulio Baldo, non si limitò a «vedere un po'»: fece un'analisi meticolosa dell'esistente, rilevò manchevolezze e potenzialità, progettò un ampliamento di buon respiro e lo divise in tre lotti, uno dei quali, l'ultimo, prevede l'ampliamento su terreno attualmente adibito a giardino interno (verde), e qui poté disegnare una biblioteca di concezione moderna, alla Yale, in dimensione adeguata alle esigenze di una provincia medio-piccola. Tutto questo fare violenza all'architettura di Benedetto Alfieri e senza accorgimenti scimiottechi e rumorosi.

Complessivamente, l'opera costerebbe oggi circa un miliardo e mezzo ed è giunta l'ora di darsi da fare. Siamo arrivati, come suol dirsi, al dunque.

Valerio Miroglio

Operaio muore dopo incidente a Villafranca

CANTARANA — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali dell'operaio Luigi Novara, 24 anni, residente in Bricco Barrera 8, deceduto in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale accorsogli venti giorni fa.

Il Novara, in sella alla sua «Vespa 50», stava percorrendo la statale Asti-Torino, in località Case Bruciate di Villafranca, e lì era scontrato con una «Vespa 125», guidata da Oscar Famà, 17 anni, residente a Antignano, frazione Peruzzi 15.

L'operaio, che lavorava alla Fornace di Baldichieri, aveva riportato un grave trauma cranico.

Luigi Novara, caduto, faceva parte del Gruppo Alpini di Cantarana.

l. b.

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT) Telefono 95.71.29
LA DISCOTECA
QUESTA SERA e DOMANI SERA
TROVIAMOCI AL CAB

L'Edilconsat contro i campioni

Oggi al Lungotanaro il super Bussolengo

ASTI — Per l'Edilconsat, oggi sabato, è una partita dal pronostico proibito: il Bussolengo di Verona campione d'Italia in carica, dominatore autoritario delle ultime stagioni non ha praticamente rivali nel campionato di tamburello di serie A.

Il solo Valgatara con il quale i veneti hanno ingaggiato alla prima giornata la «battaglia» scudetto, può eventualmente impensierire gli scudettati. Il prevedibile risultato finale a favore del Bussolengo non sottrae però interesse alla partita sullo sferisterio di Lungotanaro (ore 16,30) in quanto gli ospiti garantiscono spettacolo di alto livello, gioco spumeggiante e campioni di razza.

L'Edilconsat sarà lo sparring-partner di questa formazione fuoriclasse: gli astigiani non avendo nulla da perdere dovranno cercare di impegnare il più possibile l'avversario; assecondando possibilmente lo spettacolo, in attesa di partite più agevoli e del pieno recupero fisico del giovane Dellavalle, pedina più che mai insostituibile nell'economia di squadra.

Ed ecco le formazioni: Edilconsat: Ferrero, Sibona, Dellavalle, Artuffo, Cussotto, Pastrone, Bussolengo: Montresor, Renzo Tommasi, Pagani, Previtali, Renzi, Facci.

Le altre partite in programma oggi: Madone-Cerro; Aldeno-Santa Maria di Verona; Valgatara-Castelforte; Salvi-Castelfiorentino; Bonate Sotto-Marmirolo.

Asti — Nella saletta dell'«Antico Caffè Ligure» (corso Alfieri 380) oggi si apre una mostra dei fotografi Giulio Morra e Donato Pucci. Rimarrà aperta fino al 27 maggio

Oggi gli astigiani in trasferta a Santa Croce sull'Arno

La «Ricca» in Coppa Italia

Domani con «La Stampa» poster dell'Asti omaggio

ASTI — Un poster a colori in carta patinata con la foto dell'intera squadra dell'Asti Tac verrà dato in omaggio domani (domenica) con tutte le copie de «La Stampa» in vendita nelle edicole di Asti e provincia.

E' un regalo che il nostro giornale fa ai suoi lettori in occasione della partita in programma al Comunale fra Asti e Lucchese che potrebbe segnare il passaggio matematico del «galletto» in serie C 1.

ASTI — Sono in programma oggi (sabato) la partita di ritorno del quarto turno di Coppa Italia; l'Astiricreadonna giocherà in Toscana sul parquet del Codyeco di Santa Croce sull'Arno già battuto per 5 nella gara di andata. Vincendo, come vuole il pronostico, gli astigiani passano la possibilità di accedere in semifinale dove incontreranno un avversario il cui nome si conoscerà soltanto dopo la giornata odierna.

In caso di sconfitta varrà invece la differenza act. Nella formazione astigiana, tutti presenti ad eccezione dello straniero Raul Quiroga il cui rapporto con la società astigiana si è ormai concluso dopo una sola stagione.

Per l'altro argentino della squadra, l'allenatore Enrique Edelstein invece non c'è ancora nulla di definito per il futuro; ha detto il presidente Venturini: «*Il tecnico ha svolto un buon lavoro, ma la sua conferma è ancora da discutere: ci incontreremo e ne parleremo*».

Ed ecco la formazione in campo oggi: Martino, Peru, Gobbi, Angelori, Magnetto, Vignetta, Bonola, [illegible]

f. c.

Monbercelli — Sabato 12 e domenica 13 maggio la palestra comunale di via Moncucco ospiterà le fasi finale del campionato provinciale di prima categoria di pallavolo maschile. Quattro le formazioni che vi prenderanno parte: Polisportiva Martinengo Vini di Asti, Alvi Asti, Nautica Il Gommone Asti, Sea Volley Asti. Il calendario degli incontri prevede: sabato (ore 19,30): Martinengo-Gommone; ore 21,30: Alvi-Sea. Domenica con inizio alle ore 15,30 si disputerà la finale per il 3° posto e a seguire quella per il primo. Le compagine che uscirà vincitrice dal parquet di Monbercelli accederà al concentramento regionale

Accolto il ricorso del Portacomaro contro il Calliano

Tamburello: l'arbitro ha sbagliato una partita da giocare di nuovo

PORTACOMARO — Il secondo set dell'incontro tra Portacomaro e Calliano (valido per la decima giornata del torneo di tamburello a muro, disputatosi martedì 1° maggio) sarà probabilmente ripetuto, a causa di un errore arbitrale.

Così ha deciso il giudice sportivo del torneo, Mario Ravizza, accogliendo il ricorso presentato dalla società portacomarese e sottoscritto dal presidente, Nicola Gola.

Il Calliano, a sua volta, ha preannunciato un contro-ricorso.

La vicenda che ha originato questa nuova polemica nel campionato monferrino è scaturita da una «svista» procedurale dell'arbitro dell'incontro. Nella seconda frazione (il primo set era stato vinto col punteggio di 10-7 dalla squadra di casa) sul risultato di 9-5 e 40 a 40 a favore del Calliano, i portacomaresi avevano chiesto il secondo minuto di sospensione e disposizione.

Il direttore di gara però per una errata valutazione, non lo aveva concesso e la partita finì 1 a 1.

Di qui il ricorso dei verdi di casa che si sono ora visti dare ragione dal giudice sportivo in base dell'articolo 8 del regolamento federale 1984 che recita: «*I tecnici delle due squadre possono chiedere all'arbitro, durante tutto l'arco della partita, a gioco fermo, ognuno, due sospensioni di gioco di un minuto per riunire i giocatori e dar loro istruzioni*».

Il secondo set dovrebbe ora essere recuperato sabato 19 maggio. Il Calliano, però, è a sua volta insorto contro questa decisione, presentando un contro-ricorso firmato dal presidente Giancarlo Beccuti, in cui si contesta l'operato dello stesso giudice sportivo.

A decidere la controversia sarà ora il comitato dei presidenti delle undici società partecipanti al torneo, che è stato riunito d'urgenza, giovedì 17 maggio, per discutere e deliberare sul nuovo «caso».

f. m.

Anche due squalifiche per domenica

Ultimi brividi per il Canelli

CANELLI — La sfortuna si accanisce contro il Canelli alla vigilia dell'incontro più importante di tutto il campionato: dalla Federazione, insieme con la notizia della vittoria a tavolino assegnata al Monferrato, che riporta gli alessandrini in zona promozione, è giunta anche la doppia squalifica per Tosetti e Caviglia, entrambi sospesi per un turno per cumulo di ammonizioni.

A appesantire la situazione, in settimana si è infortunato Carillo (caviglia ingessata) mentre Nosenzo non ha potuto allenarsi per un attacco influenzale.

L'allenatore Nani Rosso, spera di recuperare Nosenzo nel tal caso la formazione è già abbozzata: Rosia; Cerutti, Cantarella; Fortunato, Oddone, Nosenzo; Cela, Baldi, Lovisolo, Alberti.

La partita con la Spinettese è particolarmente sentita, non solo per l'importanza della posta in palio. Al Canelli basterà un pareggio (al Monferrato non dovrebbe sfuggire la vittoria contro l'Orizzano); ma gli alessandrini giocheranno per vincere, anche per rifarsi dell'incontro di andata, finito in parità (1 a 1): fu quella una partita combattutissima con tre espulsi tra gli alessandrini e uno tra i canellesi.

Al termine vi furono contestazioni tra i tifosi delle opposte parti. Afferma Rosso: «*L'augurio è che domenica si possa assistere ad una bella partita di calcio senza certe animosità che nulla hanno a che fare con lo sport. Noi daremo spettacolo in campo concentrandoci per fare risultato e portare a casa quella benedetta promozione*».

f. la.

Asti — La sezione provinciale della Federazione italiana pesca sportiva nell'ambito della campagna semine ha immesso nelle acque del fiume Tanaro (località Benni, località Varigie, località S. Carlo, località Fava e Boarella, Annone e Rocca D'Arazzo) 1200 chilogrammi di carpe.

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI - Tel. 513.653
SABATO BALLO LISCIO CON
I PORTAFORTUNA
LEARCO [illegible]
BALLO MODERNO
SERA
SABATO E DOMENICA POMERIGGIO E SERA
I-VI MECAR

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
QUESTA SERA e DOMANI SERA
MUSICA DA INTERNAZIONALI
CON IL SUPERGRUPPO
OXIGENE
+ NATURALMENTE
I [illegible]
DI JACK E PINO
DOMANI POMERIGGIO
A.M. DISCO SHOW

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.68.65
Via Roma 80 - Tel. 65.86.44
Via Maroncelli 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
[illegible] 10 - Tel. (0186) 48.961
ASCONA 28883 Viale Barocco 467/A - Tel. (0322) 41 [illegible]
[illegible] 14100 Via Massimo d'Azeglio 20 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 20 - Tel. (015) 35.62.30
Corso Risorgimento, [illegible] bis - Tel. (015) 22 874
CUNEO 12100 Via XX Settembre 28 - Tel. (0171) 60.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 [illegible] Fax 83 - [illegible] (0161) 60.435

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 592.560 - 595.833
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 83 48 48
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 26.218 - 26.64.85

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
[illegible] 12051 Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. [illegible] Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.54
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 10 - Tel. (0172) 60 064

PK
publikompass spa

Cinema e Taccuino

ASTI

LUX: Un caldo inverno, con S. Braga.
POLITEAMA: Professione giustiziere, con C. Bronson (1984, poliziesco).
RITZ: Cento giorni a Palermo, con L. Ventura e G. Gio (1984, drammatico).
SPLENDOR: Il ribelle, con N. D'Angelo (1984, sentimentale).
VITTORIA: Yenti, con B. [illegible] musicale).

CANELLI

BALBO: Al [illegible] reale (1984, fantascienza)
RADIO D'ORO: Bell Camillo, con [illegible] Hill (1984, comico).

NIZZA

AURORA: The love drug.
LUX: Silkwood, con M. Streep
SOCIALE: Don Camillo
VERDI: Donne mute (musicale).

[illegible]

LUX: Metamorfosi
SPLENDOR: Gli altri [illegible] del condor (avventura)

[illegible] TURINO

Asti: diurna: Liprandi, piazza Statuto 7; notturna: Moderna, Corso Cavour 90.
Canelli: Gatti, via Verdi Settembre
Moncalvo: Anzaldo, via Vera Gallenzano 1.
Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi

Appuntamenti di oggi

Asti — [illegible] 17 nella sede della Biblioteca [illegible] (corso Alfieri 375) organizzata dal comitato di Asti della Società Dante Alighieri si terrà un dibattito su «Il Teatro dell'Alione oggi». Partecipano Enzo Bottasso dell'Università di Roma, Mario Chiesa dell'Università di Torino, Guido Davico Bonino, critico teatrale de «La Stampa», Gian Renzo Morteo dell'Università di Torino e il regista [illegible] Scaglione

Asti — Alle ore 17 a palazzo Mazzetti (corso Alfieri 357) apertura della mostra antologica del pittore astigiano Giovanni Rosa.

Asti — Con inizio alle 8 sul Campo del Palio rassegna bovina di capi iscritti agli albi genealogici indenni da tubercolosi e brucellosi. La manifestazione è organizzata dall'Associazione provinciale allevatori col patrocinio del Comune di Asti.

Asti — Alle 16,30 nel salone della Provincia apertura del congresso nazionale «Gruppo Alfa», l'associazione volontaria per lo sviluppo sanitario del terzo mondo e la protezione civile. I lavori si concludono [illegible] nella mattinata di domenica con l'elezione del presidente e dei delegati regionali.

Un'importante iniziativa per gli agricoltori

Un consorzio tutelerà la nocciola di Langa

Lo scopo è di ottenere un marchio di origine che difenda il prodotto da meno pregiata - Documentazione al ministero

CRAVANZANA — E' stata costituita, la settimana ad Alba, il Consorzio per la valorizzazione e la tutela della nocciola Piemonte — varietà tonda gentile delle Langhe». Ne fanno parte, ora, rappresentanti degli agricoltori, degli industriali, dei commercianti e dei raccoglitori, con l'adesione della Camera di commercio, dell'Amministrazione provinciale di Cuneo e della Comunità montana Alta Langa. Il seguito i promotori del Consorzio cercheranno i contatti e le adesioni di produttori e industriali di tutto il territorio.

Lo scopo principale del consorzio è la creazione di un marchio di tutela della nocciola, per creare una disciplina che possa sempre più massicce frodi, che trasbordando nocciole di altre zone per quelle della varietà «tonda gentile», la più pregiata in assoluto. «La costituzione del consorzio è un atto dovuto, necessario per arrivare, finalmente, ad un marchio di origine della nostra nocciola», spiega Cesare Borgna, presidente del Consorzio e rappresentante dei produttori.

Aggiunge: «Noi vogliamo arrivare ad una doc anche per il nostro prodotto, per difenderci dalle continue truffe che avvengono in questo settore. Nocciole turche, ad esempio, che vengono fatte passare per quelle del Piemonte, con un danno sia per i produttori sia per i consumatori. Il marchio costituisce una difesa essenziale contro queste illegalità, un sistema per disciplinare il mercato. D'altra parte già molti prodotti, anche di minor pregio, hanno avuto il marchio di tutela. C'è la doc per l'aceto balsamico, possibile che non possa essere quella per le nocciole?».

Proprio per questo, un anno fa, una commissione comprendente amministratori pubblici, imprenditori, commercianti e produttori, ha incominciato a discutere e a preparare lo statuto del consorzio. Precisa Giancarlo Caffa, che ha aderito al nuovo ente in rappresentanza degli industriali: «Lo statuto era un atto dovuto, necessario, per mettere in moto la procedura per ottenere il marchio. Lo statuto sarà inviato a Roma, al ministero dell'Agricoltura, insieme con la richiesta del riconoscimento della denominazione di origine. Il ministero avviata ricerche sul prodotto, se la risposta sarà positiva e il ministero riconoscerà il marchio, sarà demandato al consorzio. Noi abbiamo costituito il compito di gestire il disciplinare e i regolamenti».

Luigi Sugliano

La candidata non

— Non undici come si pensava ma dieci i candidati alle elezioni europee residenti nella «Granda»: Maria Cristina Roux, presentata dall'Unione Federalista-Liga Veneta, abitante ad Aosta, anni, impiegata dell'Intendenza di Finanza, è omonima della maestra di Bellino cui in provincia molti hanno fatto riferimento non appena pubblicate liste presentate al Tribunale di Milano.

Maria Cristina Roux Bellino, a quanti ieri le esprimevano auguri, per nulla seccata rispondeva: «Mi spiace ma sono io».

(g. d. m.)

Indagine conoscitiva sulla città

Mondovì, nell'83 più disoccupati (e più turismo)

MONDOVI — *Nell'ultimo anno in popolazione è aumentata dello 0,8 per cento, i disoccupati sono un migliaio, sale la richiesta di case, è cresciuto il movimento turistico, questi alcuni dei dati resi pubblici dall'Amministrazione comunale in un documento presentato nell'indagine conoscitiva su Mondovì. Diversi gli argomenti, gli aspetti della realtà cittadina presentati in cifre.*

La popolazione: nel 1971 Mondovì aveva 21.803, nell'81 22.252, nell'83 un incremento annuo dello 0,8 per cento. La maggioranza è composta da femmine, 11.403, i maschi sono 10.855, il 48,3 per cento.

Oltre il 60 per cento ha montagnesi e 8 vita lavorativa, i bambini sono 2997, i pensionati 4858. Per quanto riguarda il lavoro è cresciuto il numero dei disoccupati, oltre mille, ma un raffronto con le cifre degli scorsi anni è impossibile visto che l'ufficio di collocamento di alcuni mesi deve occuparsi degli abitanti una ventina di Comuni mentre prima si limitava alla sola città Mondovì.

Una nota positiva per l'economia viene dalla presenza di turisti città: 36.827 nell'83. Una cifra di molto inferiore al reale perché tiene esclusivamente conto di quei turisti che si sono fermati in alberghi, pensioni cittadine che hanno trasmesso i dati in Comune. Parlando queste cifre la nuova giunta comunale ha elaborato il bilancio che è stato approvato Consiglio comunale, ha preparato piano regolatore che nelle prossime settimane verrà portato alla discussione del Consiglio comunale.

L'indagine riporta anche dati precisi tipo di aziende esistenti Montregalese e sul numero degli occupati Industria e agricoltura sono le basi principali dell'economia montregalese. Nelle 1173 aziende agricole Mondovì gli occupati sono 2933, altre 120 persone si occupano allevamenti.

Nell'industria meccanica (70 aziende) gli occupati sono 1800, in quelle tessili (35 aziende) occupati, in altri settori industriali gli occupati sono 810. Nelle attività terziarie gli occupati sono: banche 1117, assicurazioni 50; trasporti 25; impiego pubblico 857, commercio 1742.

Il sindaco Giacomo Lisdero dice: «In base a questi ed altri dati stati obiettivi generali dell'attività comunale. Queste sioni che si sono trasformate nella redazione del bilancio previsione dell'anno in so e di quello triennale le prime che vengono prese nuova maggioranza quadripartita che è costituita il 15

Gianni

Fiasco — Davide Perona, 16 anni, corridore del Velo-club Esperia, ha vinto la corsa Torino-Cantavenna, prima prova regionale.

Trapelano riserbo delle indagini i primi nomi degli arrestati

Artigiano con officina a Canale nella gang delle auto «riciclate»

E' Giovanni Valfrè di 27 anni - Con lui è in carcere il torinese Luigi Calza - L'operazione, avviata dai carabinieri di Cuneo e Bra, è estesa anche a Pavia, Milano e Roma

CUNEO — Dal riserbo con cui i carabinieri di Cuneo circondano indagini sulla rubava e riciclava a centinaia auto di grossa cilindrata trapelati ieri i nomi dei primi due arrestati: Giovanni Valfrè, 27 anni, residente a La Morra in via Vittorio Emanuele 36 e titolare di una avviata carrozzeria a Canale, e Luigi Calza, 42 anni, abitante a Torino in via Induno 20, con laboratorio e officina elettromeccanica corso Moncalieri.

Giovanni Valfrè

Le accuse sono pesanti: associazione per delinquere, furto, ricettazione, truffa, falsificazione di documenti. Sono gli stessi addebiti contestati altre 5-6 persone già catturate o comunque fermate, ma le cui generalità non sono ancora note per non intralciare l'inchiesta che è in pieno sviluppo.

Ha spiegato ieri mattina il colonnello Paolo Rizzello, comandante del gruppo: «Le indagini avviate dai carabinieri dei nuclei operativi Cuneo e Bra in collaborazione diverse stazioni della provincia estendono a macchia d'olio. Abbiamo accertamenti in corso a Torino, Milano, Pavia, perfino a Roma. Sappiamo con certezza che le auto rubate e camuffate centinaia perché il traffico illecito ormai da anni. Il lavoro che ci attende ancora lungo, difficile contiamo alla fine di accertare responsabilità e le ramificazioni dell'agguerrita banda».

L'organizzazione operava compartimenti. Il primo scalino della piramide uno i incaricati di volta in volta rubare autovetture grossa cilindrata. In circolazione da poche settimane i furti avvenivano su commissione, le macchine venivano trafugate secondo le marche e le cilindrate richieste «mercato».

Il secondo scalino parlato da carrozzieri e meccanici compiacenti che provvedevano a eliminare i numeri originali telai e a sostituirli con quelli che l'organizzazione indicava. A questo punto entravano in attività i falsari in grado di fornire i documenti circolazione che dovevano apparire auto come importate dall'estero, sempre Sahara spagnolo, pronte per vendute se in realtà le macchine si erano mai nostro Paese.

In cima alla piramide c'erano i «cervelli», più di uno, perché l'attività «commerciale» era complessa, e anche perfetta sotto il profilo tecnico amministrativo, da far ritenere solo un direttorio «capi» potesse provvedere a tutto.

Personaggi, questi ultimi, inoppugnabili e intelligenza non perché i carabinieri Cuneo hanno potuto stabilire che, oltre in Italia, la ha avviato declino auto grossa cilindrata nei paesi del Terzo Mondo riuscendo a ingannare i pur diligenti controlli doganali, gli uffici della Motorizzazione civile di varie province, studi notarili incaricati volture, concessionari case automobilistiche, e naturalmente decine di clienti che circolano, saperlo, su auto indiscutibilmente rubate.

Aggiunge il colonnello Paolo Rizzello: «La banda era così perfettamente organizzata ed estesa che non sappiamo dove ci porteranno le indagini in pieno svolgimento. Le sorprese non mancheranno». Giovanni Valfrè è detenuto provvisoriamente nel carcere di Alba, Luigi a Cuneo, altri personaggi già arrestati sono in alcune carceri del Nord Italia, quelli fermati nelle caserme dei carabinieri di numerose località della provincia e anche fuori.

Gianni De Matteis

Gli studenti della scuola media (II A) di Neive

Lunedì saranno da Pertini

Neive. I ragazzi della scuola media (II A) saranno ricevuti lunedì mattina presidente Pertini

Una tesi laurea sul pregiato vitigno piemontese

I misteri dell'Arneis

ALBA — Nel linguaggio piemontese e, in particolare, tipico albese, la parola «arneis» si usa per indicare tutto ciò che è imprevedibile, ribelle, difficile da controllare e valutare e da cui ci si può aspettare anche una sgradita sorpresa. Questo «curioso» vocabolo preso il nome il vitigno che fornisce il bianco acido «Arneis» proprio perché dice che questo vino abbia sempre dato dei problemi agli enologi. difficile da trattare ottenere un prodotto armonioso e completo.

Tradizionalmente legato Roero, zona nella quale è limitata la sua produzione, vino bianco rossi, l'Arneis era coltivato in misura assai modesta ed era anche scarsamente considerato. Pochi filari, per lo più margini dei vigneti da Nebbiolo. Era vinificato in piccole partite per dessert o per aggiungere a certi nebbioli particolarmente aspri e tannici allo scopo conferire caratteri armonia e gentilezza.

L'Arneis è stato «riscoperto» solo negli ultimi anni come vino raro, dal bouquet caratteristico, prontamente ma delicato e la sua domanda, in notevole aumento tra i consumatori, ha fatto salire la produzione dai 260 ettolitri del 1978 ai 2050 dell'82 il totale nella provincia.

In aumento anche la superficie coltivata. Nuovi impianti saranno produttivi anni. Roero si sta lavorando richiedere la denominazione di origine trollata che si vuole agganciare a quella del Nebbiolo via approvazione e si avrebbe così l'«Arneis Doc».

Al «ribelle» Arneis una Alba. Maria Cristina Oddero, laureatasi recentemente in scienze agrarie all'Università di Torino, ha dedicato la di laurea (110 e lode dignità stampa). Rappresenta uno dei primi studi approfonditi sull'argomento, tanto da poter considerato un punto riferimento per coloro che sono interessati coltivazione del vitigno.

Maria Cristina, che è figlia del dottor Giacomo Oddero (presidente Camera di Commercio di Cuneo), appartenente a un'antica famiglia vitivinicoltori di La Morra, nella sua tesi titolo «Rilievi quadriennali sul comportamento bio-produttivo di cloni del vitigno su differenti portainnesti» espone il frutto di quattro anni di lavoro sperimentale (dal all'82), prendendo in considerazione quattro tipi diversi portainnesti.

Gianfranco Fiori

Il secondo scalino parlato da carrozzieri e meccanici compiacenti che provvedevano a eliminare i numeri originali telai e a sostituirli con quelli che l'organizzazione indicava. A questo punto entravano in attività i falsari in grado di fornire i documenti circolazione che dovevano apparire auto come importate dall'estero, sempre Sahara spagnolo, pronte per vendute se in realtà le macchine si erano mai nostro Paese.

In cima alla piramide c'erano i «cervelli», più di uno, perché l'attività «commerciale» era complessa, e anche perfetta sotto il profilo tecnico amministrativo, da far ritenere solo un direttorio «capi» potesse provvedere a tutto.

Personaggi, questi ultimi, inoppugnabili e intelligenza non perché i carabinieri Cuneo hanno potuto stabilire che, oltre in Italia, la ha avviato declino auto grossa cilindrata nei paesi del Terzo Mondo riuscendo a ingannare i pur diligenti controlli doganali, gli uffici della Motorizzazione civile di varie province, studi notarili incaricati volture, concessionari case automobilistiche, e naturalmente decine di clienti che circolano, saperlo, su auto indiscutibilmente rubate.

Aggiunge il colonnello Paolo Rizzello: «La banda era così perfettamente organizzata ed estesa che non sappiamo dove ci porteranno le indagini in pieno svolgimento. Le sorprese non mancheranno». Giovanni Valfrè è detenuto provvisoriamente nel carcere di Alba, Luigi a Cuneo, altri personaggi già arrestati sono in alcune carceri del Nord Italia, quelli fermati nelle caserme dei carabinieri di numerose località della provincia e anche fuori.

Gianni De Matteis

Decaduto ad Acceglio consigliere assenteista

ACCEGLIO — Il consigliere comunale Giacomo Barale, 34 anni, agricoltore, abitante nella frazione Villaro, è stato dimissionato dall'incarico per assenteismo. L'ha deciso il Consiglio comunale del piccolo centro montano: in un anno Barale avrebbe perso ad alcuna seduta dell'organismo.

Il sindaco Riccardo Bevegnu ha fatto notificare al consigliere la proposta di dimissioni consigliere. Barale aveva dieci giorni di tempo per presentare giustificazione scritta del proprio operato.

Dice il sindaco Riccardo Bevegnu: «Poiché non c'è stata risposta, il Consiglio ha allora deciso di prendere il provvedimento, che non poteva più essere dilazionato».

Conclude: «Non abbiamo ritenuto ammissibile un tale atteggiamento perché siamo convinti che la soluzione dei gravi problemi del paese dipenda anche dall'impegno e dalla costanza di ogni amministratore».

(g. fo.)

Oggi e domani Cuneo la prima prova del Campionato italiano bancari

E il ragioniere va in bicicletta

Oltre 350 iscritti - Partenza da Borgo Gesso, arrivo viale Angeli

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Nelle cassaforti, accanto a banconote e assegni, si custodiscono anche biciclette? Parrebbe di sì, a vedere il numero di ragionieri che parteciperanno alla prima del campionato italiano bancari di ciclismo, in programma oggi e domani a Cuneo.

Gli iscritti sono oltre 350: i piemontesi sono 93, i lombardi — che vantano una "ricca" tradizione — 127. Ma i corridori arrivano anche dalla Liguria, dal Veneto, dal Friuli, dall'Emilia e dalla Toscana, senza trascurare gli "intrepidi" rappresentanti delle Marche (2), dell'Umbria (1) e della Basilicata (2).

«E' il debutto della "Grande" nel campionato bancari, che l'anno scorso si disputò in prova unica ad Asti, i prossimi appuntamenti saranno a Vicenza (3 giugno) e La Spezia (cronometro a coppie, 16 giugno)» spiega Lorenzo Tealdi, del Circolo personale Cassa di Risparmio di Cuneo, organizzatore della manifestazione.

Con che è anche il «patron» del Giro ciclistico delle Valli Cuneesi per «amatori», lavorano Mario Merlo, presidente Circolo, Campana, direttore «Ciclismo Stampa», e Franco Ghiglia.

Da ieri Cuneo qualche centinaio bancari in più, arrivati in anticipo per collaudare il percorso di 47 chilometri, con partenza da Borgo Gesso e traguardo Viale Angeli, attraverso Beinette, la statale monregalese, Piantet, strada Bras, Chiusa Pesio, Peveragno, Boves, Fontanelle, Borgo San Dalmazzo, strada vecchia per il capoluogo.

«Le operazioni di verifica e punzonatura in partenza di tutti i partecipanti si terranno nel palazzo dell'Amministrazione provinciale: le partenze saranno scaglionate per categoria», continua Tealdi.

Gentlemen e *Supergentlemen* prenderanno il via alle 14 di oggi; i *Veterani* alle 15.30; i *Senior* alle 15.45. Domani mattina, alle 9, toccherà alla categoria *Junior*; alle 10.20 i *Cadetti* (bancari di prima nomina, che debbono nati tra il 1957 e il 1965). Direttori di Giacomo Torto e Renato Bodino.

«Nella rappresentativa della Cassa di Risparmio di Cuneo corre *Piero Gallerano, di Alba, che l'anno scorso si classificò al terzo posto nel campionato italiano Asti e vinse il titolo interregionale bancari. Su di lui, in particolare, sono appuntate nostre speranze di successo, anche se sappiamo che sarà difficile imporsi forti lombardi*», conclude «patron» Tealdi.

Lasciata la calcolatrice — e anche il videoterminale — in ufficio, il ragioniere pensi a pigiare sui pedali: tra dollaro che sale, richieste di Bot, imprese che vogliono prestiti sarà forse fatica minore.

Giuseppe Grasso

«Tutti di corsa» per 8 chilometri

La «Scampagnà 'd San Giors» a Cavallermaggiore

CAVALLERMAGGIORE — La Pro Loco, in collaborazione con il biscottificio Accornero, organizza per domani (ritrovo alle ore 8 in piazza San Michele, con possibilità iscriversi prima partenza) la nona edizione della «Scampagnà 'd San Giors», corsa campestre non competitiva per la campestre cavallermaggioresi un tragitto di otto chilometri circa.

Una medaglia d'argento è prevista all'arrivo a tutti i partecipanti che riconsegneranno il pettorale, anno previsti premi individuali ai concorrenti meglio classificati e particolari riconoscimenti alle più numerose, a premi al primo e all'ultimo classificato di vallermaggiore.

Negli anni passati la «Scampagnà 'd San Giors» è sempre stata abbinata al tema dell'ecologia.

Quest'anno la manifestazione sportiva si fa portatrice di un nuovo scottante problema, quello della pace e del disarmo, a cui sono dedicate tre mostre fotografiche, una sulla guerra nucleare con immagini audiovisive di Hiroshima (chiesa dei Battuti bianchi, 12 30 maggio); un'altra sul tema «I bambini questo mondo», organizzata in collaborazione con l'Unicef presso la chiesa di Rocco, e la una precisa a «Le nuove armi», con un impressionante documento audiovisivo sugli effetti di un'esplosione atomica (biblioteca civica, dal 12 al 30 maggio).

Sempre sul tema della pace, i due dibattiti di venerdì 18, alle 20,30, che discuterà della politica del riarmo, e di venerdì 25, che tratterà il tema pace nel mondo.

P. P. E.

Anche Pollenzo vuole il metano

BRA — Anche gli abitanti della frazione Pollenzo vorrebbero poter usufruire del metano: centinaio di famiglie si sono rivolte al sindaco Fraire chiedendogli, in una lettera, che il comune sostenga la proposta con i responsabili della società appaltatrice del servizio. La prospettiva di un allacciamento di Pollenzo alla rete di distribuzione del metano appare realistica anche perché il gasdotto della Snam non è molto lontano frazione; qualche difficoltà — ma anche uno stimolo a ricerche — potrebbe venire dall'esigenza progettare un tracciato compatibile con l'interesse archeologico dell'area pollentina.

(g. m.)

Solidarmarc Mondovì

MONDOVI — Centinaia di giovani da tutte il Monregalese parteciperanno domani alla decima edizione della «Solidarmarc», marcia non competitiva organizzata dal settimanale «Provincia Granda» collaborazione varie associazioni sportive e ricreative. La partenza verrà data alle 9,15 da piazzale Ellero. I partecipanti attraverseranno quindi i quartieri Carassone, Breo, Borgato, Rinchiuso per tornare in piazzale Ellero dove a tutti verrà assegnato un premio di partecipazione.

Il ricavato della manifestazione, 2000 lire per ogni iscrizione più eventuali offerte e sponsorizzazioni di enti pubblici e privati, serviranno per la costruzione di una pista da pattinaggio nel quartiere Altipiano, in memoria dell'assessore comunale Giorgio Tino.

Per questa decima edizione della «Solidarmarc» gli organizzatori hanno deciso di abbinare la camminata non competitiva ad un concorso disegno riservato agli alunni delle scuole elementari della città. Il tema dei disegni, realizzati da centinaia bambini, è «La speranza». Si sparano saranno esposti domenica mattina nel piazzale Ellero a Bra.

(g. m.)

La Comunità montana crede nella valorizzazione turistica della natura

C'è un progetto per l'Argentera

ENTRACQUE — «Non ci illudiamo di aver trovato la medicina che risolve tutti i problemi della montagna, può, però, essere il primo importante passo per un rilancio economico e anche occupazionale (si prevedono venti posti di lavoro) della valle Gesso». «Ovviamente i benefici non saranno immediati perché l'attuazione del progetto richiede un periodo medio lungo, ma l'importante è muoverci, partire presto» aggiunge Ugo Boccacci.

Il primo punto del progetto prevede il recupero di edifici pubblici sparsi per la valle (caserme, colonie, scuole) inutilizzati. E così l'ex polveriera di Entracque — opportunamente ristrutturata con una spesa di un miliardo e 250 milioni — dovrebbe diventare la «casa del parco». Il punto di riferimento per i turisti, l'ufficio in cui si potranno trovare tutte le informazioni, le documentazioni sul parco dell'Argentera, la fauna, la flora e i monumenti della zona.

All'interno delle case verranno ricavati anche centinaio di posti letto che potranno essere utilizzati gruppi organizzati e scolaresche.

Altri progetti riguardano l'ex scuola della frazione Trinità di Entracque, l'ex caserma della Finanza Sant'Anna di Valdieri, quella dei militari di Sali Giacomo di Entracque. Complessivamente un investimento due miliardi di lire.

Un intervento è già stato appaltato dall'Amministrazione comunale Valdieri; l'ex scuola elementare sarà trasformata «piccola casa» con una cinquantina di posti letto e cucina. Poi saranno costruiti parcheggi, ristrutturati i rifugi alpini presenti nel territorio dell'Argentera, tracciati nuovi sentieri, istituite delle «navette» per il trasporto dei turisti all'interno del parco, creato un «park shopping» in cui sarà possibile le acquistare prodotti.

chi gestirà tutto questo? *Una società privata a capitale misto, della quale faranno parte come azionisti anche enti pubblici (la Comunità Valli Pesio e Vermenagna ha già versato una prima quotaini 45 milioni, hanno assicurato la loro partecipazione i Comuni di Entracque e Valdieri, la Provincia, la Regione, la Finpiemonte e la Comunità montana Valle Stura).*

«Abbiamo scelto questa formula perché ci consentirà di intervenire, agire con rapidità, senza gli intoppi burocratici che incontra l'ente pubblico» spiega il presidente della Comunità montana Valli Gesso-Pesio e Vermenagna. Per la partecipazione privata si guarda soprattutto a istituti di credito, associazioni di categoria (albergatori e artigiani), imprenditori.

Pier Paolo Luciano

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
Il tuo sabato è a LE CUPOLE
QUESTA SERA modernomania con I VIDEOGAMES in cabina GASTONE liscio mania con I MEN
OMAGGI ALLE DAME

CRAZY BOY
CRAZY BOY...
E' per chi vive in allegria!
E' per chi sono compagnia!
QUESTA SERA al CRAZY
EXPORTEX
E NELLA DEL
ORCHESTRA-SPETTACOLO
FOLKLORE

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA e DOMANI SERA MUSICA DA INTENDITORI CON IL SUPERGRUPPO
OXIGENE
+ NATURALMENTE I SUPERDISCHI DI JACK E PINO
DOMANI POMERIGGIO A.M. DISCO SHOW

CAMACO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20 DALMAZZO
QUESTA SERA DOMANI POMERIGGIO E SERA
MODERNO
LISCIO IVO
GIOVEDI' 17 MAGGIO I BARONI DEL LISCIO

incrocio
....Te lo dò io Il BALLO LISCIO...
CHIUSA PESIO - CN 0171-734580
sabato del liscio
QUESTA SERA SUPERLISCIO con I LANGHIRI
DOMANI SERA

Azienda produttrice prefabbricati in ca stabilimento in provincia di Cuneo cerca
INGEGNERE CIVILE per ufficio progettazione
Scrivere Pubblitre rif. 45 c.so M. Coppino 9 ALBA

Libra d'arte
MOBILI ANTICHI
ARTICOLI DA REGALO
CHIUSO IL LUNEDI'

LA STAMPA
ogni mercoledì
lutto scienze
dà di più

IL CENTRO
MUSIC-HALL
SERA (al moderno)
DISCOTECA
al liscio ORCHESTRA
SHOW
DOMANI SERA (al moderno) ORCHESTRA
SHADOW
(al liscio) ORCHESTRA
LISCIO SISTEN SHOW

Prosegue a Saluzzo l'ottava edizione della rassegna nazionale

Continua a crescere l'interesse per l'oggetto antico di qualità

Tremila visitatori nella prima giornata - Le contrattazioni - Gli orari della Mostra

Saluzzo. Una delle ambientazioni alla mostra mercato dell'antiquariato, che sta registrando grande successo di pubblico (Gedda)

SALUZZO — Secondo fine settimana con l'antico, in città, per l'ottava edizione della «Mostra mercato nazionale dell'antiquariato» che, aperta domenica scorsa, al pubblico, sta già registrando un grande successo di visitatori. Nella prima giornata di apertura, infatti, si sono sfiorate le tremila presenze nel palazzo dell'Arte dove sono presentate quaranta ambientazioni nei tre piani espositivi.

«Queste prime indicazioni, questo favore del pubblico e della critica ci fanno ben sperare per un positivo proseguimento della rassegna che è costata un grande lavoro ed un impegno non indifferente», commenta il presidente del consiglio di amministrazione del Palazzo dell'Arte, dott. Pierino Tealo.

«L'interesse per l'oggetto antico e, in particolare, per il da collezionista suscita sempre un grande interesse, naturalmente se è di alta qualità», spiega l'antiquario Franco Audino di Limone, mentre il saluzzese Franco Bellino aggiunge: «Sono due anni che il mercato dell'antico è pressoché fermo, soprattutto per quanto riguarda i mobili, ma ultimamente si sono avuti dei segni di ripresa che possono provocare un nuovo movimento nel settore».

Un settore economicamente importante — come ha sottolineato il ministro del Tesoro, Gianni Goria, nell'inaugurare sabato scorso la manifestazione — è quindi da non sottovalutare ma, anzi, da promuovere.

Prime contrattazioni, dunque, fra appassionati ed antiquari: impossibile quantificare il «giro d'affari» che coinvolge sia le stampe antiche sia il mobile seicentesco, il dipinto fiammingo o la statua lignea policroma umbra. Ma anche come vetrina la Mostra è da visitare per l'ampiezza e gusto di quanto propone fra curiosità, pezzi d'arte e d'artigianato d'alta epoca, frammenti di storia quotidiana, manufatti di culture a noi ancor poco note nelle loro forme più mistiche come, ad esempio, gli oggetti dell'arte antica orientale presentati nella sezione del collezionismo. La mostra è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 20; al sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 23; alla domenica dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20.

a. ge.

Nuova banda musicale

CUNEO — Per l'esordio hanno scelto un ambiente suggestivo (il grande parco del monumento alla Resistenza) e un'occasione insolita e gioiosa (la festa organizzata dal Comune e dal titolo «Idee nuove per il domani», con centinaia di ragazzi impegnati a dipingere, cantare e giocare). Sono i venti giovani e giovanissimi componenti della banda musicale cittadina, diretta dal maestro Raffaele Ciaburro.

Una formazione che ricompie un vuoto in città: Cuneo, infatti, finora disponeva di un simile complesso bandistico. L'esibizione dei giovani musicisti (l'età varia dai nove ai venti anni) è stata sottolineata da molti applausi. (l. l.)

ARTE E ARTISTI (a cura di Claudia Ferrero)

Omaggio a Pinot Gallizio a 20 anni dalla scomparsa

Domani si apre a Bra una rassegna dedicata al famoso pittore albese

BRA — Alla Galleria Fiamma, in via Vittorio Emanuele 37, si rende omaggio alla straordinaria figura di Pinot Gallizio. Domani, dalle ore 18 in poi, si apre una rassegna importante di lavori grandi e significativi di Gallizio, a vent'anni dalla sua scomparsa.

Gallizio nasce ad Alba nel 1902 e laureatosi in Farmacia nel '25 a Torino, torna ad Alba nel 1930 dove si sposa, apre una farmacia e nasce il figlio Giorgio che oggi con amore collabora al vivo ricordo del padre.

Pinot Gallizio è sempre stato attento ai vari movimenti e gruppi sperimentali che via via andavano nascendo in Europa, fino a quando nel '58 viene fondato ad Alba il primo laboratorio di esperienze immaginiste per una *bauhaus* immaginista, con la collaborazione di Jorn Simondo e poi Baj. Arte contraddittoria, provocatoria dai mille interrogativi, matericamente corposa a svariate inconsuete tecniche. Emerge sempre più la figura dell'intellettuale ironico di provincia che s'è costruito, certamente non ingenuamente, utopie per poterle sostenere col fantasioso credo pittorico, andando all'entusiasmante ricerca del nuovo, tanto che riesce a tenere in Alba contatti mondiali con tutte le avanguardie artistiche e letterarie.

L'interessamento ad un simile personaggio dalla notorietà internazionale qui diventa quasi doveroso, tenuto conto che il nome Gibigianna della galleria è proprio ispirato ai suoi famosi cieli pittorici.

La mostra continua fino al 10 giugno.

BRA — La Cornice, in corso Garibaldi 64, offre al pubblico un altro ricordo per un ottimo pittore: Ottilio Benzi, scomparso nel 1955, dopo una grama e travagliata. Eppure la pittura di Benzi è dolce e delicata, mai di eclatante effetto, ma di rigoroso e romantico silenzio. Una natura interpretata nei suoi aspetti più reconditi, a tinte sommesse, desta una riflessione sull'ambiente che ci circonda assai gradevole.

La mostra è da visitare fino al 27 maggio: tra l'altro troverete tanti spunti alla città di Bra pittore particolarmente amata.

ALBA — Presso la sala esposizioni del Teatro Moretta si apre oggi, alle 18,30, la «personale» di Vittorio Bertinat, pittore molto noto sulle colline delle Langhe moriche che lui interpreta con classico verismo, insieme con le nature morte e le figure.

Un pittore di rara forza anche fisica per un incessante impegno che lo trova presente e sempre attivo a rassegne e gruppi di lavoro collettivo. La mostra chiude il 6 maggio.

BRA — Petra Spazio d'Arte, in via Vittorio Emanuele 330, propone: «La parvenza dell'incanto» di Gerardo Pintus, poetica che accompagna la ricerca pittorica della brava Adriana Giorgis, di Giulio Formisano che come la Giorgis insegna educazione artistica a Cuneo, ed Enzo Berazzio, anch'esso insegnante all'«artistico» di Torino.

La mostra, che presenta espressioni finemente ricercate, si inaugura oggi alle 18 e terminerà il 1° giugno.

Coppa Piemonte

ALBA — Volley ad alto livello domenica nel palazzetto di Langhe per le finali Coppa Piemonte-Trofeo Bernardino Rosso, riservato a squadre maschili di serie C-2 e D.

Prendono parte alle finali il Cuneo Vbc, neopromossa in C-1, il Sunthia, il Chivasso e l'Unionrana, neoprom.

Selezione di giovani pianisti

Concorso di Manta senza primo premio

MANTA — La giuria del «Premio Manta», sesta rassegna nazionale per giovani concertisti, ha deciso di non assegnare il primo premio nella sezione riservata ai pianisti, dopo aver esaminato i 24 concorrenti provenienti da varie regioni.

La commissione, presieduta dal prof. Giorgio Ferrari, direttore del conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino, non ha infatti ritenuto che ci fosse un «primo assoluto» attribuendo così il secondo posto al quindicenne Corrado Rollero di Genova.

Oggi e domani, nel conservatorio «Bruni» di Cuneo la giuria — formata da musicisti, docenti e critici — esaminerà i 49 giovani concorrenti che ci sono iscritti per la sezione del flauto: ai vincitori saranno assegnati i primi due premi, i vincitori di questo strumento si esibiranno in un concerto finale con il pianista Rollero, accompagnati dall'orchestra del «Bruni». Il concorso si terrà il 28-29 giugno nel parco del castello Medievale di Manta: un appuntamento ormai tradizionale, molto suggestivo, che ha sempre richiamato un grande pubblico, soprattutto di giovani.

Il concorso è organizzato dall'Amministrazione comunale, con il patrocinio della Regione, e richiede un impegno non indifferente. Dice il vicesindaco Franco Orlandino: «La rassegna manifestazione sta crescendo di anno in anno ed è seguita con attenzione sia dagli operatori del mondo musicale sia dal pubblico, con un successo che ci spinge a fare sempre meglio lavorando intensamente».

a. ge.

abitpel
ESTATE 84!!!
Abiti uomo
Pantaloni
Jeans da 23.000
Maglie da 9.500
Camicie - Camicette
Abito + camicia
abitpel

forma & fantasia
CENTRO MOBILE
SERENO CENTALLO SS 20 CN TO, TEL 0171 74052 53
CUNEO Showroom VIA SOBRERO 9/A TEL 0171 54878

APPUNTAMENTI IN PROVINCIA

DEMONTE — Appuntamento con la pittura domani nel centro della valle Stura: organizzato da Attilio Barbera, con il patrocinio della Comunità e Pro Loco, si svolge il primo corso di pittura estemporanea intitolato a «Giovanni Saccomano».

Tema: il paesaggio, gli angoli caratteristici di Demonte. La partecipazione è libera a tutti, quota di iscrizione è di 6000 lire. Le opere — realizzate con la tecnica ad olio — saranno esposte l'intero pomeriggio sotto i portici di via Martiri e Caduti per la Libertà.

Al primo classificato sarà assegnato il trofeo «Saccomano» e un buono acquisto di 300 mila lire. Alla manifestazione parteciperà anche il vigile posta di Cuneo Oscar Allina. *(p. p. l.)*

MONDOVI — Miquel Montanaro e la sua équipe strumentale saranno i protagonisti di un concerto di musica provenzale in programma per questa sera nella chiesa del Cuore Immacolato, in via Cuneo. La serata — organizzata dal Centro Provenzal di Coumboscuro — propone un programma molto vario: canti popolari della terra di Mistral e di Camargue dei guardiani di buoi e dei pastori a brani di ampio respiro melodico.

Spiega Sergio Arbenoz, del Centro Provenzal di Coumboscuro: «E' un programma di vasto interesse per la musica civica, che abbraccia la tradizione provenzale dai trovatori di oggi e una serie di strumenti che affiancano noi medioevali e moderne per riproporre le laudi provenzali». Accompagneranno Miquel Montanaro — uno dei musicisti più vicini al provenzale della valle Grana — David Phillips, Christian Zagaria, Jean-Nouvé Mahelly. Il concerto si inizierà alle 20,45. *(p. p. l.)*

ALBA — Per la rassegna «Primomorfle» oggi pomeriggio alle ore 16 al Teatro Moretta la compagnia Teatro dell'Angolo di Torino presenta «Piccole magie». Autore Vanni Zinola.

Uno spettacolo con attori e partecipazione attiva del pubblico, nel quale soltanto una porta divide questo nostro mondo regolato da leggi della necessità e della contingenza, dall'altro dove tutto è possibile. Soltanto una volta ogni cento anni e alcuni fortunati bambini viene fornita la chiave che apre questa porta. La consegna è affidata a due personaggi, un po' amici del burattini, un po' imbroglioni, un po' come il gatto e la volpe di collodiana memoria. Lo spettacolo è particolarmente adatto ai ragazzi delle scuole elementari. *(p. f.)*

Veglia notturna (dalle 21 di sabato 26) interamente dedicata al folk

Bergolo capitale della musica popolare con la sesta edizione del «Cantè magg»

Il gruppo Lou Dalfin di Caraglio che sarà tra i protagonisti del «Cantè maggio» a Bergolo

BERGOLO — Il comune denominatore è la musica, quella che «esce» da una ghironda o da un mandolino, da campagna o dalla fisarmonica diatonica. Musica popolare, nel vero senso della parola: è composta molti anni fa, portata per paesi e campagne da suonatori improvvisati, da menestrelli o giramondo. E' il folk che unisce Sergio Berardo di Caraglio ai «Maggialoli del Mugello» di Firenze, il gruppo spontaneo «Barbagni di Alba» allo «Cepon», nella Provenza francese.

Sono questi insieme con «La belugada» di Saint-Laurent-du-Var, ancora in Francia i protagonisti della sesta edizione di «Cantè magg», la manifestazione di musica popolare organizzata dalla Pro Bergolo e dal Comune (con il patrocinio de La Stampa e di Stampa Sera) in programma sabato 26 maggio, con inizio alle 21. E' una che cresce dopo anno e che nel panorama del folk piemontese ha acquistato un ruolo preciso. «*In effetti siamo diventati un po' il punto di riferimento per molti gruppi spontanei e per i tanti giovani che seguono questo particolare genere di musica. Il richiamo del Cantè magg arriva in tutto il Piemonte, in Liguria, addirittura in Lombardia. Quest'anno poi, al seguito dei suonatori francesi, arriveranno a Bergolo un centinaio di giovani transalpini*», dice Mario Marone, presidente della Pro Bergolo.

Il «Cantè magg» significa una notte intera di buona musica: si inizia quando le prime luci della sera avvolgono la minuscola piazza del più piccolo centro della Granda, e si finisce quando tra le colline delle Langhe appaiono i primi colori dell'alba, dopo interminabili giri di danza, lunghe bevute di e tanta, tantissima musica.

Il gruppo più conosciuto, almeno nella Granda, è senza dubbio quello di Sergio Berardo e dei «Lou Dalfin». Una formazione che da anni opera nel mondo del folk, conquistando un posto di primo piano. Hanno già all'attivo uno splendido album, tutto dedicato alle musiche valle varie alpine.

L. s.

COMUNE DI ROCCABRUNA
PROVINCIA DI CUNEO
Il Comune di Roccabruna (Cuneo) indirà n. 2 gare ad asta pubblica mediante licitazione privata a seconda le modalità di cui all'art. 1, lettera a), della legge 2-2-1973, n. 14, e successive modificazioni
Gli importi a base d'asta sono indicati a fianco di ciascuna delle sottoelencate opere da realizzare:
— Costruzione n. 48 loculi e n. 12 cellette-ossario presso cimitero borgata Centro L. 29.867.300
— Costruzione n. 70 loculi presso Cimitero S. Chiuano L. 31.766.540
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate a partecipare alla gara con preavviso minimo, in competente bollo, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante
Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno poste a carico delle imprese vincitrici della gara
Roccabruna, li 12 maggio 1984
IL SINDACO (Carlevaro Leonardo)

INVESTIGAZIONI 1030
Indagini in Italia e all'estero
Consulenza gratuita, massima riservatezza
Corso Dante n. 23 - CUNEO - Tel. 0171 66.251

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Yenti.
FIAMMA: Rusty il selvaggio.
ITALIA: La vogliosa Sibilla.
NAZIONALE: Desideri

ALBA
CORSO: Rusty, il selvaggio.
Voglia di tenerezza.

BARGE
COMUNALE: La scelta di Sophie.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Console onorario.
DON BOSCO: I paladini, storie d'armi e d'amori.

BOVES
NUOVO: L'ultima sfida.

BRA
IMPERO: Le case con le scale nel buio.
POLITEAMA: Voglia di tenerezza.
VITTORIA: Mai gridare al lupo.

BUSCA
LUX: Sapore di mare n. 2.

CARAGLIO
SPLENDOR: Cuyo.

CHERASCO
GALATEO: L'impero dei sensi p. 2°

CEVA
DORIA: Mystère.

DOGLIANI
CIVICO: 007 dalla Russia con amore.

FOSSANO
Ai confini della realtà.
POLITEAMA: Don Camillo.

ORMEA
ARISTON: Purple.

PIASCO
LA ROSA: Thunder.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: The day after.

SALUZZO
CIVICO: Frituli nella notte.
SPLENDOR: Dance music.
ITALIA: Bianca.

SAVIGLIANO
AURORA: Due come noi.
RITZ: Don Camillo.

FARMACIE
Sacro Cuore, corso Nizza.
Alba: De Giacomi, via Vittorio Emanuele 19.
Bra: S. Rocco, via Principi Cavour.
Dogliani: Municipale 2, via Battisti.
Monàsvi: Balbo, via S. Agostino 11.
Saluzzo: Dellapiana, corso Italia 78.
Savigliano: Albertini, p. Santarosa.

ALLE EMITTENTI PRIVATE

G.R.P.
1 — Gli spostati, di B. Haroux, con L. Meliaun — *Preso a cuore hanno crisi di vocazione e decidono di abbandonare la religiosa* (1971)

RETE 4
0,45 Barsito della follia, di F. Francis, con K. Novak — *Condannati come pazzi criminali quattro internati trovano in un medico* (1973)

STUDIO NORD
Il segreto delle tre punte, di L. Brignone, con M. Girotti — *Avventure di spionaggio in piena epoca borbonica* (1952)
22,30 Racconti d'estate, di G. Franciolini, con A. Sordi — *Frizzanti avventure sotto il sole d'una spiaggia rivierasca* (1958)
24 — Quando il pensiero crimine, di B. Stoumingo, con R. Maden — *Sperduti amici decidono di darsi ad azioni criminose* (1973)

TELECITY
20,20 Rag. Arturo De Fanti bancario precario, di L. Salce, con P. Villaggio — *Per uscire da una crisi economica, coppia entra in crisi sentimentale* (1980)

VIDEOUNO
23 — Bourgos, operazione slalom, di C. Autant-Lara, con H. Kruger — *Fatto evadere alcuni prigionieri delle SS* (1968)

LA STAMPA
Cronache di Cuneo
Stampa Sera
2° CONI 'N BICI
20 maggio 1984
16° domanda: In quale centro del Cuneese si riuniscono una volta all'anno gli accliugai?
NOME E COGNOME ETA'
VIA
LOCALITA' TEL.

REGOLAMENTO
CONI 'N BICI
Concorso per i lettori de LA STAMPA
1) L'Editrice La Stampa indice tra tutti i suoi lettori dell'edizione di Cuneo il concorso «CONI 'N BICI» collegato alla pedalata ecologica che si svolgerà a Cuneo il 20 maggio prossimo
2) Da martedì 24 aprile a domenica 13 maggio LA STAMPA - Edizione Cuneo - pubblicherà un tagliando su cui i lettori potranno rispondere a domande storiche, sportive e turistiche sulla città e provincia
3) I tagliandi potranno essere inviati a LA STAMPA - Promozione e Sviluppo - via Marenco 32 - 10126 TORINO oppure essere imbucati entro martedì 15 maggio nelle cassette collocate a Cuneo presso
Il Podio in piazza Galimberti 9;
Coop. Distrib. ARCI, via Fenoglio 10;
Concessionaria Piaggio di Alessandro Parola, c.so Giovanni XXIII;
La Redazione de La Stampa, via XX Settembre
4) Fra tutte le schede con l'esatta risposta saranno sorteggiate n. 8 biciclette, due tipo Uadis 26, due tipo Allegra 26, e 4 BMX per ragazzi. Il sorteggio sarà effettuato il pomeriggio di mercoledì 16 maggio e i vincitori saranno avvisati tramite telefono e pubblicazione sul giornale. La premiazione avverrà a Cuneo sabato 19 maggio
5) L'Editrice La Stampa declina ogni responsabilità della mancata ricezione d'imposta per contenuti dei tagliandi.
6) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricevuti delle copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti della Editrice La Stampa ed i loro familiari.
7) I premi non sono cumulabili. Non potranno essere quindi vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.
Aut. Min. Comc.

La Uil ha annunciato la sua [illegible] disponibilità»

Si riaprono i contrasti sullo sciopero generale

Oggi anche la Cisl ribadirà il suo «no» all'opposizione dura contro il decreto sul costo del lavoro - Le trattative con l'Iri

GENOVA — Tensione sindacale a Genova e in Liguria: tornano i nodi mai sciolti della rottura tra le centrali sindacali e le difficili valutazioni della politica dell'Iri nella regione. Nelle prossime settimane ci saranno certamente nuovi aspri dissensi: ieri pomeriggio la direzione della Uil, per bocca del segretario generale di Genova, Aldo Occhipinti, ha confermato tale stato di cose. *«Nelle aziende abbiamo riproposto, stirio lo stato di rottura all'interno dei consigli di fabbrica cosiddetti "autoconvocati", le rappresentanze sindacali. Ci preoccupa l'atteggiamento sempre più aggressivo della Cgil che, da parecchi segnali, si appresta a lanciare uno sciopero generale, chiaramente politico e strumentale, contro il decreto-bis. Noi non aderiremo: siamo un sindacato che vuole la trattativa, e non lo scontro frontale.*

La presa di posizione della Uil sarà seguita [illegible] Cisl, che ha annunciato una conferenza stampa, i cui contenuti [illegible] praticamente già noti: la Cisl vuole riprendere la trattativa con la direzione dell'Iri per il «caso Liguria» e non accetterà l'escalation della conflittualità sindacale.

Da parte sua la Cgil insiste sull'autonomia dei consigli di fabbrica autoconvocati e ripropone il dramma del porto: qui [illegible] è in atto una nuova conflittualità ma [illegible] preoccupazione che da Roma. [illegible] fondo speciale dei lavoratori portuali, non vi sono disponibilità per il pagamento della quattordicesima mensilità che viene generalmente versata a giugno.

In secondo luogo c'è la questione politica degli scioperi contro il governo: Genova è [illegible] città particolarmente «dura», ma, come s'è visto, dove ancor più aspro è il contrasto tra [illegible] componenti sindacali. Se i consigli di fabbrica indiranno uno sciopero generale regionale, si avrà la componente comunista della Cgil contro Cisl, Uil e minoranza socialista della Cgil, che hanno già [illegible] loro «non disponibilità».

In terzo luogo, ma per i contenuti la questione è [illegible] più importante, c'è il problema delle trattative con l'Iri. Sembra certo, dopo l'incontro di due giorni fa tra i sindacati e i vertici Iri a Roma, che il dialogo, interrotto per tre mesi a causa delle diatribe sul decreto [illegible] sul costo [illegible] lavoro, dovrebbe riprendere verso [illegible] metà della prossima settimana: è dato per certo un incontro per mercoledì o giovedì.

Uil e Cisl affermano che occorre andare sino in fondo alla verifica dell'intervento dei privati all'Italsider, considerato che, dopo la ripresa di Bagnoli, non ci sono più aperture per ulteriori interventi di carattere pubblico a Genova.

Resta [illegible] difficile soluzione la vicenda della cantieristica; probabilmente quello che i sindacati otterranno sul piano della siderurgia, lo perderanno su quello della cantieristica. A questo punto occorrerà verificare quali sono le proposte alternative delle Partecipazioni statali: da queste dipendono l'avvenire e lo sviluppo della regione. La Cisl e la Uil, a questo proposito, hanno ribadito la loro linea: *«Dobbiamo restare inchiodati al tavolo della trattativa e [illegible] scioperare, per strappare il più possibile alla controparte».*

Paolo Lingua

Dodici persone in carcere [illegible] Savona: farebbero parte di un'unica banda

Stroncato un traffico di Tir rubati gli autotreni finivano alla mafia?

I furti avvenivano in Liguria, Piemonte [illegible] Lombardia - I [illegible] venivano «riciclati» in alcune autofficine del Sud e spediti in Sicilia - Arrestati padre e figlio, presunti boss dell'organizzazione - Affari per miliardi

SAVONA — Centinaia di Tir e autotreni, rubati in Liguria, Piemonte [illegible] Lombardia, hanno preso [illegible] via del Sud e sono finiti alle «grandi famiglie» [illegible] calabro-siciliane, appaltatrici di lavori pubblici nella piana di Gioia Tauro e Catania.

I carabinieri del nucleo investigativo di Savona, al comando del colonnello Nicolò Bozzo, hanno stroncato il traffico, recuperato alcuni [illegible] e arrestato dodici persone: gregari e capi dell'associazione criminale al cui vertice, secondo [illegible] inquirenti, erano Aurelio Baldari e il figlio, Franco, 50 e 20 anni, «uomini di rispetto» di Anoia (Reggio Calabria), titolari della «Automec Sacg sas», con sede a Polistena (Reggio Calabria).

E' qui, nell'officina [illegible] Angelo Pezzino, 39 anni, Oliarre (Catania), che Tir e motrici venivano «riciclati» e dirottati agli acquirenti. Gli automezzi venivano riverniciati e i numeri di telaio erano falsificati abilmente. Un'attività che in soli quattro mesi (è il periodo di tempo esaminato dagli inquirenti) avrebbe fruttato [illegible] decine di miliardi.

Secondo i carabinieri, non si esclude che l'attività criminosa di Aurelio Baldari [illegible] spaziato anche nel [illegible] cio di stupefacenti. L'uomo, infatti, sarebbe in contatto, secondo gli inquirenti, [illegible] cosche mafiose italo-americane.

Oltre ai due Baldari e Pezzino sono finiti [illegible] Gaetano Gullo, 45 anni, e Guglielmo Racili, 33, entrambi abitanti a Savona, rispettivamente in via Milano 11/15 e via Frugoni 16; Salvatore Consale, 41 anni, Racconigi (Cuneo), via Vittorio Emanuele III 38; i milanesi Giovanni De Vincenzo, 25 anni, via Coppini 3, Roberto Fumagalli, 40 anni, Zibido S. Giacomo, via Togliatti 5, Domenico De Francesco, [illegible] anni, via Lope de Vega 3; i genovesi Giuseppe La Ferlosa, 26 anni, via Bertolotti 34, Danilo Guidetti, 25 anni, vico sotto le Murette 17/3; e Angelo Mariorana, 43 anni, abitante ad Acireale (Catania), corso Savoia 269.

I mandati di cattura, firmati dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Maria Teresa Camelli, parlano di [illegible] per delinquere, furto e ricettazione. Sono stati eseguiti dagli uomini del colonnello Bozzo a Savona, Milano, Genova, Polistena (Reggio Calabria), [illegible]arre e Acireale (Catania).

[illegible] frutto di pedinamenti, intercettazioni telefoniche, accertamenti [illegible] raggiare in tutta Italia eseguiti [illegible] marescialli Lombardelli, Corrado, dal brigadiere Parisi e dai loro uomini.

I furti dei Tir e di altri mezzi pesanti venivano eseguiti su commissione. Ognuno aveva un raggio d'azione delimitato: ai genovesi e ai savonesi era «affidata» l'intera Liguria. E' proprio [illegible] furti [illegible] due motrici agli imprenditori savonesi Mario Germana e Paolo Sansoni, che [illegible] inquirenti [illegible] risaliti ai complici e ai vertici.

Salvatore Consale si occupava della «piazza» piemontese: i tre milanesi «pescavano» a Rozzano (Milano), grosso centro di concentrazione di autotrasportatori lombardi e no. In media almeno un palo di camion alla settimana prendeva la strada per il Meridione.

A Gaetano Gullo era stato affidato anche il compito di staffetta. Precedeva gli automezzi rubati avvisando con il walkie-talky i complici che guidavano i Tir rubati fino a Villa S. Giovanni e Rosarno (Calabria). Qui venivano presi in consegna dal presunto cervello dell'organizzazione Aurelio Baldari che provvedeva a «riciclarli» e dirottarli agli acquirenti.

L'associazione criminale disponeva di officine attrezzate capaci di portare a termine il «riciclaggio» degli automezzi in pochi giorni. Le commissioni dei furti venivano [illegible]mente mascherate da commercio ortofrutticolo. Per [illegible]pio, per ordinare il furto di una motrice Fiat, 190 si usava la formula: «180 cassette di frutta».

Tutti gli arrestati, anche quelli abitanti nel Nord, sono di origine calabrese e siciliana.

Bruno Balbo
Gian Paolo Carlini

Guglielmo Racili — Gaetano Gullo — Danilo Guidetti

A Nizza

Uniti contro la mala

Magistrati italiani, francesi e monegaschi a convegno per una collaborazione più stretta

DAL NOSTRO INVIATO

NIZZA — Per porre nuovi argini alla criminalità organizzata, alla mafia, agli associatori internazionali di droga e salvaguardare i diritti degli onesti, [illegible] a Nizza è stato saldato un nuovo ponte di collaborazione tra magistrati italiani, [illegible] e [illegible] Montecarlo.

Circa 120 giudici e sostituti procuratori del Sud [illegible] Francia, della [illegible] e della Liguria hanno [illegible] vita alla «prima giornata del diritto penale franco-italo-monegasco».

Nella sala delle udienze del tribunale di Nizza gli oratori hanno trattato temi di scottante attualità internazionale come la detenzione preventiva, l'estradizione, il tribunale della libertà, la figura e i poteri del sostituto procuratore in Italia e del procuratore della Repubblica in Francia.

Negli ultimi [illegible] anni, epi[illegible] gravi criminalità hanno legato a doppio filo nella ricerca della verità e nell'applicazione della legge magistrati e investigatori italiani e francesi. [illegible] [illegible] sta di instaurare rapporti, interscambi, collaborazioni professionali più stretti tra le due nazioni per reati purtroppo diventati all'ordine del giorno, come quelli valutari e il traffico in grande stile di droga.

Marsiglia e il Sud della Francia sono importantissimi punti di arrivo e di partenza per mercati esteri di eroina e cocaina. [illegible] e la Riviera, tratti crocevia e stazioni di smistamento, oltre che di spaccio, della micidiale «polvere bianca».

A credere per primi nella validità di queste «giornate» e ad operare per la realizzazione di un'associazione in grado di organizzare incontri e interscambi internazionali sono stati il sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, Mario Gagliano, e il sostituto di Nizza, dottor Bessi.

Ieri a Nizza erano presenti i più bei nomi [illegible] Foro del Sud [illegible] Francia, di Montecarlo, Sanremo, Imperia e Genova, dai coniugi Boissau (giudice istruttore e giudice [illegible] minori di Nizza), il presidente [illegible] tribunale di Nizza, Claveau, il giudice istruttore Jacob, il prefetto delle Alpi Marittime, Ceccaldi Janin Canova-Casarini, il procuratore della Repubblica di Sanremo, dottor Testa, il presidente Renato Viale, i giudici Fortunato, Burio, Squizzato, Laiolo, Russo, Consiglio, Arnaud, Moraglia, Varalli, il presidente del tribunale di Imperia, [illegible], il giudice istruttore Piana, il sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Molloni, il pretore di Ventimiglia, Panico, il procuratore della Repubblica del tribunale di Nizza, Stefani.

Il «problema estradizione» ha ottenuto particolare spazio nel corso del convegno soprattutto per l'alto numero di richieste avanzate dall'Italia alla Francia.

Il giudice istruttore di Sanremo, Domenico Burio, ha trattato il problema delle rogatorie internazionali nel [illegible] penale.

Roberto Basso

Le industrie aeronautiche tra passato, presente [illegible] futuro

Piaggio: 100 anni di successi

Approvato nei giorni scorsi il bilancio dell'83: l'utile è di un miliardo e [illegible] milioni - A Finale e Sestri Ponente proseguono le assunzioni - Arriva il GP [illegible] già ribattezzato «l'executive del futuro» - La produzione

DAL [illegible]

GENOVA — Dicono (ed è ormai accertato) che sia una delle poche industrie sane della Liguria, l'unica di queste dimensioni. Anche il bilancio del 1983, approvato nei giorni scorsi dall'assemblea ordinaria degli azionisti, conferma che le *«Industrie Aeronautiche e Meccaniche Rinaldo Piaggio»* hanno imboccato, da tempo, la strada giusta. Caso isolato in una regione dove molte aziende (piccole e medie) hanno chiuso, dove il settore pubblico ha deciso «fagli» di enormi dimensioni (Italsider, Italcantieri, Fit di Sestri Levante) e dove si chiede venga applicata la legge sui «bacini di crisi» che il governo sta [illegible] a varare.

Il P.136, uno degli aerei di successo della Piaggio del primo dopoguerra: tra i clienti dell'industria genovese vi fu Aristotele Onassis che teneva l'aereo a bordo del suo yacht come «macchina di servizio». L'armatore greco utilizzò anche il P.136 a scopi di soccorso (Telefoto)

Le cifre — Con un fatturato [illegible] miliardi e 112 milioni, il bilancio [illegible] s'è chiuso con un utile di 1 miliardo e [illegible] milioni. Nel precedente esercizio i dati erano inferiori: fatturato 77 miliardi, utile di 1 miliardo e 600 milioni. L'assemblea ha anche deliberato un aumento di capitale sociale da 11 a 15 miliardi, [illegible] cui 2 interamente versati. *«L'operazione* — informa un comunicato della società — *sarà portata a termine [illegible] l'emissione di [illegible] prestito obbligazionario convertibile di quattro miliardi nel quadro di operazioni già attuate e legate a programmi di investimento».* Il bilancio prevede, infine, ammortamenti di 15 miliardi e 855 milioni, investimenti per 28 miliardi e 214 milioni divisi tra acquisto di macchinari ad alta tecnologia e ricerca-sviluppo.

Gli stabilimenti — La «Piaggio», nelle due fabbriche di Sestri Ponente (40 mila mq. di fronte all'aeroporto «Cristoforo Colombo») e di Finale Ligure (70 mila mq. capannoni, palazzina e hangar a ponente [illegible] centro abitato, poco prima del promontorio della «Caprazoppa») ha 1560 dipendenti. E le assunzioni continuano: parte col «turn over», parte (è stato confermato in un recente incontro industria-sindacato) grazie alla progettazione e costruzione del bimotore GP180, già ribattezzato *«l'executive del futuro»*, quattro anni di ricerche, investimento di alcune decine di miliardi, primo consegne nel 1987.

La produzione — In campo motoristico la «Piaggio» produce il Viper 540 e il 5032-40 in collaborazione con la Rolls Royce; il Piaggio/Lycoming T55-L11D e il T55-L-14-A/B; con Fiat e Alfa Romeo Avio il Spey [illegible] in licenza Rolls Royce. Sempre con la ditta britannica la «Piaggio» ha recentemente firmato un accordo di collaborazione per lo sviluppo, le applicazioni e la riproduzione della famiglia di motori GEM 2 per elicotteri. Il modello Mk 1004 di questo motore è stato scelto per il nuovo elicottero anticarri dell'Agusta, il A129. Altri accordi: con la ditta francese «Microturbo» per la produzione di turbine ausiliarie per aerei, con la statunitense «Avco Lycoming» per i motori T55-L-712 e T5508D montati sugli elicotteri Boeing Vertol CH-47D e Agusta Bell 214B.

Storia di successi — Fondata nel 1884 da Rinaldo Piaggio (una segheria a [illegible] stri Ponente, poi la produzione si allargò agli arredamenti navali e al campo ferroviario), l'azienda festeggia proprio quest'anno il suo primo centenario. L'attività aeronautica iniziò negli anni 1914-15: ad oggi la società ha progettato 49 diver[illegible] tipi [illegible] velivoli [illegible] uso commerciale, militare e civile. La cassa integrazione è una parola sconosciuta, idem scioperi a parte quelli indetti per il rinnovo [illegible] contratto nazionale.

«Specialmente negli ultimi anni — dicono al consiglio di fabbrica — *siamo riusciti a sviluppare un rapporto molto corretto e concreto con [illegible] direzione dell'azien[illegible] Ci sentiamo privilegiati rispetto a colleghi e compagni di lavoro meno fortunati di noi? Può darsi, ma non è che da noi non esistano problemi. Meno drammatici e meno conflittuali rispetto ad altre aziende, questo è ovvio. [illegible] segreto di questo buon andamento? Non spetta a noi dirlo. Ma certo, dagli anni del dopoguerra, la società ha saputo sempre superare i momenti di crisi cercando strade alternative, trovando nuovi partners, specialmente all'estero. La produzione diversificata [illegible] consentito di non subire i contraccolpi di un determinato settore perché l'altro tirava bene».*

La fama e il prestigio della «Piaggio» aumenteranno col GP180, l'aereo per uomini d'affari (costo quattro miliardi), prestazioni di un jet ma meno caro e con consumi ridottissimi. Presentato a Dallas e a Roma ha sbalordito tutti.

Pier Paolo Cervone

Giuseppe Farina, 20 anni, condannato ieri [illegible] Genova

Sedici anni di carcere per il giovane assassino

La corte d'assise lo ha riconosciuto colpevole dell'omicidio di Maria Ester Bario, 74 anni - Il nipote della donna [illegible] attesa di giudizio

GENOVA — Giuseppe «Pino» Farina, 20 anni, genovese, «ragazzo di vita», è l'assassino di Maria Ester Bario, 74 anni, abitante in vico Casinoni 3, nel centro storico ligure, uccisa a martellate. Lo ha sancito la Corte [illegible] assise di Genova [illegible] lo ha condannato a 16 anni di carcere, 3 anni di libertà vigilata e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Omicidio, su commissione, per una manciata [illegible] soldi (50 [illegible] lire). Pino Farina è nato da una famiglia dove abbondavano soltanto alcol e botte. Fuggito da casa, è cresciuto nelle strade. I giardini della stazione ferroviaria di Genova-Brignole erano diventati la sua abitazione.

E' qui che fu arrestato dopo la confessione del [illegible] presunto complice e mandante, Arnaldino Venturi, 16 anni, anche lui genovese, nipote della vittima, che sarà processato dal tribunale dei minori. Nel corso del processo fra i due, c'è stato un drammatico confronto.

L'imputato ha ribadito che fu il suo presunto complice ad armarlo del martello con il quale venne massacrata l'anziana pensionata.

Il delitto risale al 6 aprile di due anni or sono: una Pasqua di sangue per Genova. In due giorni, ben quattro omicidi. Movente del delitto: il furto di 750 mila lire. La pensione appena riscossa dalla vittima. Il nipote della donna voleva il denaro per comprarsi una «Vespa» e raggiunse l'accordo criminale con Pino Farina, l'autore materiale del delitto, ricompensato [illegible] mila lire.

Maria Ester Bario venne trovata cadavere, sul letto, nel suo appartamento di vico Casinoni 3, una modesta abitazione del centro storico [illegible] Genova, con il capo spappolato.

I primi sospetti degli inquirenti [illegible] appuntarono sul nipote [illegible] il solo a conoscere che la donna aveva riscosso la pensione e sapeva dove custodiva il denaro. Il rappresentante della pubblica accusa sospetta che sia stato proprio Arnaldino ad accompagnare il complice nell'abitazione della vittima e [illegible] impossessarsi del denaro.

Il ragazzo finì in carcere con [illegible] imputazioni di omicidio volontario e rapina: le stesse [illegible] per le quali è stato condannato Pino Farina. Dopo diciotto mesi di silenzio, la confessione che ha portato Farina davanti ai giudici della Corte di assise. Arnaldino, impassibile durante il sopralluogo anche davanti alle pareti macchiate dal sangue della vittima, accusò Pino Farina di avere ucciso la pensionata. Scaricò sulle spalle del complice l'intera responsabilità del delitto.

Anche nel corso del processo ha ribadito: *«Dissi a Pino di desistere, nel caso che mia nonna si fosse svegliata».* L'omicidio, invece, ha sostenuto che fu proprio Arnaldino, deciso ad appropriarsi con ogni mezzo del denaro, ad armarlo del martello.

b. b.

La funivia di Montallegro ha un'attrice per madrina

RAPALLO — Stamane alle 11 riprende ufficialmente l'attività, dopo una pausa durata ben otto anni, la funivia di Montallegro.

Madrina d'eccezione l'attrice Rossana Schiaffino; saranno presenti il presidente della Provincia Elio Carozzi ed il vescovo di Chiavari monsignor Daniele Ferrari oltre naturalmente l'amministrazione rapallese al gran completo.

Il taglio del nastro sarà preceduto dall'esibizione degli sbandieratori di Volterra che dal lungomare affiancano per via Mameocco fino al piazzale della stazione di partenza. Il Comune ha deciso che per oggi i viaggiatori non pagheranno il biglietto.

La funivia resterà in attività fino a settembre.

s. b.

Ieri è stata praticata l'autopsia sul corpo di Pasqua Piccinelli Conti

Com'è morta la donna di Lavagna?

LAVAGNA — E' stata effettuata ieri pomeriggio all'ospedale di Lavagna l'autopsia sul corpo di Pasqua Piccinelli Conti, la donna settantaseienne rinvenuta cadavere giovedì mattina nella sua abitazione in circostanze misteriose. Pasqua Conti è stata trovata con il viso insanguinato per una ferita al naso, conseguenza di una caduta o di un violento pugno, mentre l'alloggio di [illegible] Roccatagliata Ceccardi era invaso dal gas di una bombola.

All'autopsia, eseguita dal dott. Macchiavello, ha assistito il sostituto procuratore della Repubblica di Chiavari, Filippo Gebbia.

Il figlio cinquantaduenne della donna, Franco Giuffra, che era stato trovato in stato di choc nella stanza attigua a quella della madre, è sempre ricoverato in ospedale a Chiavari. Le [illegible] condizioni non destano preoccupazioni. E' però in stato confusionale e il magistrato non ha ancora potuto interrogarlo.

Solo gli esiti dell'autopsia — che saranno resi noti oggi — potranno dissipare i dubbi sulle cause del decesso: gli elementi di cui sino ad ora [illegible] spongono gli inquirenti non sembrano escludere la responsabilità del figlio. [illegible] da molti anni ormai [illegible] soggetto a continue e violentissime crisi nervose, generate, pare, da una malattia contratta anni fa e aggravate dal vizio del bere. Secondo questa versione, il Giuffra giovedì mattina, durante un'ennesima lite, avrebbe colpito [illegible] madre con un pugno. La donna, anziana, minuta e sofferente per la vita condotta accanto al figlio malato, sarebbe stramazzata al suolo. L'uomo a questo punto avrebbe deciso di farla finita.

Del «caso» Giuffra era [illegible] più riprese e in modo ufficioso si è occupato anche il Comune di Lavagna sia tramite l'assistente sociale sia per diretto interessamento del sindaco, professoressa Mondello, che ieri ha dichiarato in proposito: *«Da anni eravamo a conoscenza della situazione. Ancora la [illegible] settimana stavo ricevuto la signora Conti, una donna distrutta dalla disperazione. Un anno fa, e ne conservo i verbali, convocammo addirittura una riunione [illegible] Comune con le autorità responsabili per cercare di evitare quello che, purtroppo, si è rivelata una prevedibile tragedia. L'attuale legislazione [illegible] ha impedito di intervenire concretamente, separando, come sarebbe stato necessario, Giuffra dalla madre».*

L'autopsia è terminata poco prima delle 18. All'uscita dalla sala il magistrato non ha voluto fare commenti, precisando che qualche cosa sugli esiti dell'esame si potrà sapere oggi.

Il dottor Gebbia ha escluso, [illegible] ora, di avere preso provvedimenti nei confronti del figlio della vittima.

m. f.

Lunedì sera Consiglio a Camogli

CAMOGLI — Il Consiglio comunale, che tornerà a riunirsi lunedì alle 21, dovrà discutere alcuni interessanti argomenti. Tra le pratiche iscritte all'ordine [illegible] giorno figura infatti la discussione relativa alla costruzione della nuova caserma dei carabinieri e l'espropriazione delle [illegible] deduzioni predisposte [illegible] tecnici alle osservazioni presentate dai cittadini al piano di recupero di San Fruttuoso, redatto dagli architetti Gabrielli e Stringa. *(m. pi.)*

E' grave [illegible] direttore dell'Azienda

CHIAVARI — Il direttore dell'Azienda [illegible] soggiorno [illegible] Chiavari, Alfredo «Dedo» Sanguineti, [illegible] anni, [illegible] ricoverato d'urgenza al S. Martino di Genova e versa in gravissime [illegible] in seguito, pare, a emorragia cerebrale.

Sanguineti, personaggio molto conosciuto a Chiavari e consigliere dell'associazione culturale «O castello», [illegible] convalescente [illegible] una [illegible] piessa operazione chirurgica. *(m. r.)*

ARTE CASA
di G. PAGANELLI & C. s.a.s.
Tel. 010 281.520

MOSTRA DEL PITTORE
BENEDETTO MUSSO
nel centenario della morte

Presentata dal prof. Franco Musso
Catalogo illustrato
e ragionato a disposizione
[illegible] Galleria
dal 12 al 30 maggio

Via del Giustiniani 70 r
GENOVA

Importante azienda con sede in Valpolicella
cerca
[illegible] DI [illegible]
per il settore degli articoli igienico-sanitari e di riscaldamento, disposto ad operare nelle province di Imperia e Savona.
Ottimo [illegible]ento acquisizione, inquadramento Enasarco.
Mandatarie dotate di [illegible] curriculum a Pubblicampano 67 — 30100 Verona

I gioielli della linea "Oro da uomo" di Torrini in esclusiva presso le gioiellerie:

Delfino
Via L. Corsi, 7
Savona

Medagliani
Via Veneto, 62
Alassio

Grave denuncia del Siulp, il sindacato di polizia, con un dossier

Le carceri di Imperia ■ Sanremo scoppiano Gli agenti: «I veri detenuti siamo noi»

Dopo il ■■■ di Marassi, sollevato dal pretore Sansa, ora la protesta da parte delle stesse guardie carcerarie si sposta ■ Riviera - Il personale, scarso rispetto alle esigenze, sarebbe sottoposto a stressanti turni - Le celle sovraffollate ■ piccole

IMPERIA — Problema carceri, dopo il «■■■ -Marassi», sollevato nelle scorse settimane dal pretore Sansa ■ Genova, un esplosivo documento del sindacato di polizia Siulp di Imperia mette a nudo l'incredibile situazione in cui si troverebbero anche le case circondariali di Imperia e Sanremo.

Il documento è firmato dalla segreteria provinciale. «*Nel quadro delle iniziative sindacali intraprese a salvaguardia dei diritti civili, ■■■ nici e normativi degli appartenenti alle forze di polizia, la nostra segreteria è venuta a conoscenza ■ una serie ■ ingiustizie che subiscono gli agenti di custodia in servizio nella provincia*».

Il documento-denuncia è diviso in cinque punti. «*Trattiamo estremamente ingiusto e incivile che gli agenti vengano sottoposti a massacranti turni di servizio che sfiorano il limite della sopportazione umana, con oltre 60 ore lavorative settimanali*». Non è tutto: «*La quasi totalità dei sorveglianti non usufruisce del riposo settimanale e, spesso, neanche delle ferie annuali*».

E' stata fotografata, nei dettagli, la situazione delle due carceri. A Imperia ■ lavoratori di polizia penitenziaria (34 agenti) e 6 sottufficiali) devono vigilare e controllare oltre 90 detenuti (attualmente ■ uomini e 9 donne).

Spiegano i portavoce del sindacato: «*La disponibilità massima è nettamente inferiore, il carcere non dovrebbe accogliere più di 32 detenuti invece, ■■■ capita il triplo*».

Aggiungono i responsabili del Siulp: «*In base alla riforma carceraria, per far fronte a una simile situazione occorrerebbe una forza organica ■ oltre 80 uomini, tra agenti e sottufficiali*».

Più o ■■■ identica ■ situazione di Sanremo: una trentina di agenti ■ custodia devono controllare circa 80 detenuti (tutti uomini).

Secondo la segreteria Siulp, inoltre, «*è inaccettabile che, nei confronti dei lavoratori ■■■ penitenziaria, non vengano estesi i diritti economici già acquisiti da tutte le altre forze di polizia*».

Qualche esempio: «*Le ■■■■■■ ore in più di servizio vengono retribuite con un'umiliante pratica ■ molto inferiore alla normale quota di un'ora di straordinario*».

Il documento riporta anche la testimonianza diretta di ■■ giovane agente scapolo, ■■ servizio a Imperia: «*Dopo una settimana lavorativa di oltre 60 ore, al settimo giorno, per una banale mancanza sono stato punito e non ho potuto usufruire della libera uscita. Si deve tener presente che il nostro servizio si svolge interamente nel carcere ■ e ■■■ in una normale■■■■■ o questura dove esistono possibilità di svago. In questo modo, mentre un detenuto usufruisce giustamente delle ore d'aria previste, anche se ha commesso gravissimi reati, o un agente di custodia vengono ■■■ ritto negati gli stessi diritti che hanno i carcerati*».

Confida un altro agente in servizio a Imperia: «*Da oltre un ■■■■ ■■■ in corso i lavori di ristrutturazione, ogni cella viene dotata ■ un servizio igienico e doccia, ■ locali adiacenti ■■■ sono parati delle stanze dei detenuti. Molti agenti di custodia, invece, ■■■■ ancora costretti a dormire in letti a castello e, in tutto l'edificio, i bagni a nostra disposizione sono soltanto due*».

E i detenuti? Dice un «ex», uscito da poco: «*E' vero, stanno ristrutturando le celle, ■■■ non dicono che quasi tutte sono singole e invece ci buttano dentro 3 o 4 persone. ■ Imperia il cortile interno è molto stretto, serve appena a sgranchirsi le gambe, ma chi vuole non può giocare a pallone, per ■■■ dare fastidio agli altri*».

Il carcere di Sanremo è stato ricavato in una vecchia fortezza. Osserva un addetto: «*Esiste un progetto per ■■■■■■■■ nuovo ■ valle Armea, l'area è già stata individuata, ma quanti anni dovranno ancora passare?*».

Concludono i portavoce del Siulp: «*Riteniamo doveroso denunciare alle forze politiche, sindacali, sociali e all'autorità responsabile, questa situazione che offende non solo la democrazia del nostro Paese, ■■■ calpesta anche la dignità umana di una categoria di lavoratori che svolge ■■■ delicato, rischioso e importante servizio nell'interesse ■ tutta la comunità*».

Maurizio Fico

Sanremo: più care refezione scolastica e assistenza agli anziani

I servizi pubblici sono in rosso Il commissario alza le tariffe

Per le prestazioni «a domanda individuale» si prevede nell'84 un incasso ■ 2 miliardi ■ 202 milioni, pari a poco più del 45 per cento della spesa - I costi dei mercati

SANREMO — Segno rosso, a Palazzo Bellevue, la gestione dei servizi pubblici cosiddetti «a domanda individuale»: la refezione scolastica e doposcuola, l'asilo nido «Pro Infantia», l'assistenza ■■■ anziani presso «Casa Serena» ■■■ Orpin, i mercati ■■ ■ macello.

Lo scorso anno ■ Comune per far fronte a questi servizi ha speso 4 miliardi e ■■■ milioni. Per il 1984 è previsto un introito ■ ■■■ 2 miliardi e 202 milioni, pari al 45,6% delle uscite. L'incasso sarebbe stato ancora più basso se alcune delle tariffe ■■■ fossero state aggiornate.

La voce più incisiva nelle uscite, è quella della refezione e del doposcuola con 1.173.841.000 (contro 309.941.000 di incasso), seguita dall'asilo nido ■■■ un costo ■ 258 milioni ■■ un introito di soli 32 milioni e 350 mila lire.

■■■■■■ le nuove tariffe decise ■■■ commissari prefettizi ■■■■ Pastorella e Gabriele Perrucci.

Refezione scolastica. Quota di iscrizione ■■■■: 10.000 lire. Costo ■■ buoni-mensa: 1000 lire ciascuno per il gruppo A (reddito mensile di un milione); 2000 lire per il gruppo B (reddito fino a un ■■ ne e 200 mila); 2600 lire per il gruppo C (reddito superiore al milione e 200 mila). Il doposcuola ■■■■ e la refezione nelle elementari s'inizieranno il primo ottobre prossimo; nella ■■ scuola materna. Invece la refezione ■ ■■■■ anticipata al primo settembre.

Asilo nido. Le quote mensili sono state suddivise in quattro distinti livelli: nessuna tariffa per i bimbi che hanno genitori con un reddito netto annuo ■ 2 milioni; 13.500 ■■■ sino a 4 milioni; 27 mila lire fino a 6 milioni; 40 ■■■ lire oltre i 6 milioni. Solo due le quote, invece, per le presenze giornaliere: ■■■ lire per i redditi fino a 4 milioni e ■■■■ lire oltre i 4 milioni. Il servizio sarà completamente gratuito nel caso ■ particolari condizioni della famiglia.

Casa Serena. La retta giornaliera è stata fissata in 18 mila lire e comprende ■ pensione completa. Attualmente i posti disponibili nell'istituto per anziani di Poggio ■■■ ■ limitati.

Punti di vendita sui mercati. La giunta ha disposto un aumento del 20 per cento ai canoni di concessione dei box sul mercato di piazza Eroi e degli spazi sul mercato all'ingrosso ■ Via Volta; i banchi di frutta e verdura pagheranno 13.680 lire al mese; quelli ■ prodotti ittici, 8.340. I coltivatori diretti 3600 lire. I grossisti dovranno versare 1260 lire per ogni metro quadrato di spazio occupato dalla merce.

Mercato fiori. Le tessere mensili d'accesso all'area del■ contrattazione sono ■■■ mentate ■■ 10 per cento. ■■■ operatori dunque, pagheranno 11.000 lire (produttori floricoli); 3500 (i loro famigliari); 110 mila lire (i dettaglianti); 165 mila lire gli ambulanti; 220 mila i rappresentanti di prodotti per la floricoltura e; infine 330 mila i grossisti.

Mercato civico. Queste le nuove tariffe di macellazione: 3600 lire a capo per i vitelli da latte; 5100 lire per tutti gli altri bovini; 4100 lire per i suini; 1100 lire per agnelli e capretti; ■■■ lire per pecore e capre; 3600 lire cavalli e muli ed infine 1800 lire per gli ■■■■. Per la sosta nelle stalle del mattatoio, commercianti e grossisti pagheranno 700 lire a capo.

Trasporti funebri. Il municipio fornirà a tutti i cittadini che ne faranno richiesta e che non desidereranno trattamenti speciali un decoroso servizio funebre gratuito con feretro, trasporto al cimitero e inumazione nel campo co■■■■.

Per il corteo funebre, invece, le nuove tariffe prevedono: 72 mila lire per il trasporto «al passo» (ma solo ■■ casi eccezionali) e 83.500 ■■■ per il trasporto a velocità normale ■ automezzo dal luogo del decesso alla chiesa per la funzione religiosa ■ quindi, al camposanto.

In ■■■ di trasporto urgente ■ della salma al cimitero (su richiesta delle forze dell'ordine, per incidente, omicidio, suicidio) i famigliari dovranno pagare 38.500 lire.

r. p. m.

Arrestato commerciante

VENTIMIGLIA — Le Fiamme Gialle della compagnia di Ventimiglia hanno arrestato al valico dell'Autofiori il commerciante Dino Spalanzani, ■■ anni, di Reggio Emilia, perché trovato in possesso di ■■ milioni e 200 mila lire non dichiarati, mentre stava raggiungendo la Costa Azzurra.

Sempre a Ventimiglia, ma questa volta nella stazione ferroviaria, i finanzieri hanno fatto scattare le manette ai polsi di ■■ giardiniere di Terni, Massimo Cincarilli, 21 anni, perché aveva nascosto 255 grammi ■■■■■ nel proprio ■■■■ e pelo.

Sullo stesso convoglio ferroviario, con carrozze provenienti dalla Spagna, sono stati trovati e denunciati a piede libero perché trovati in possesso di 63 grammi di «erba» Renato Conzagra, 24 anni, studente, e Salvatore Tarantino, giornalaio. (l.m.)

A Sanremo

«Vittò» capolista per ■■

■■■■■■ — Anche democrazia proletaria prenderà parte alle elezioni del prossimo 24 giugno per il rinnovo del Consiglio comunale.

Problema ■■■■ (con una proposta di legge a livello nazionale), diversa gestione del casinò (con utilizzo ■■ fondi a beneficio dell'intera città, per creare posti di lavoro, strutture sportive e sociali), occupazione giovanile e assistenza agli anziani saranno i principali temi della campagna di dp, che ha preannunciato una lista di 40 candidati capeggiata da una figura molto conosciuta: l'ex partigiana Giuseppe Guglielmo «Vittò», uno dei protagonisti della Resistenza.

Democrazia proletaria presenta inoltre alcune candidature «a sorpresa» che nelle intenzioni del partito dovrebbero rappresentare una scelta di sinistra «alternativa» rispetto al pci.

Dp, che punta (sulla base degli 808 voti riportati nel 1983) alla conquista ■ almeno un seggio, sarà presente anche nelle ■■ circoscrizioni cittadine. (c. d.)

Prosegue l'inchiesta a Sanremo dopo il blitz della Guardia ■ Finanza contro la banda internazionale

I giudici interrogano il presunto boss per «Zì Angelo» furono solo ragazzate

SANREMO — Vestito grigio, su una maglia girocollo, l'espressione sicura e tranquilla anche davanti ai fotografi nonostante le manette ai polsi e i due carabinieri che lo affiancavano. Così si è presentato l'altra sera a palazzo di giustizia Arcangelo Ottavario, ■■ anni, il presunto boss mafioso ■ Canicattì considerato il capofila della ■■■■ siciliana dell'organizzazione che sembra avesse per «cervello» l'avvocato sanremese Ettore Ferraro.

«*Zì Angelo*», come veniva rispettosamente ■■■■■ dai suoi amici, è stato interrogato dal sostituto procuratore Mariano Gagliano per quasi ■■ ore e mezzo, dalle 23 di giovedì fino alle 2,30 di ■■■ mattina. Avrebbe ammesso soltanto ■■■ piccola parte ■ quanto gli viene contestato (secondo il capo d'imputazione, avrebbe in particolare «*promosso, diretto e organizzato*» l'associazione per delinquere, insieme a Ferraro), mantenendo per il resto un atteggiamento di sufficiente

Sanremo «Zì Angelo», presunto boss mafioso, arriva in tribunale

riferendosi agli «affari» concertati con il legale ■■■ ha più volte usato il termine «ragazzate».

Ieri verso mezzogiorno, anche Ottavario, come già accaduto ■■■ per il ginecologo Raimondo Bordonaro, è stato ricoverato in ospedale. ■ recente ha subito un intervento ■■ chirurgico e dev'essere sottoposto ad una serie di analisi.

«*Zì Angelo*» è una figura contraddittoria: piccolo ■■ statura grassottello, all'apparenza inoffensivo, analfabeta, è un ricchissimo proprietario terriero. Possiede immense tenute, per un valore di ■■■■, in California, nei pressi di Los Angeles, tutte edificabili (dice di averle avute ■■ donazione) e una fiorente azienda agricola in Sicilia. Personaggio rispettato, non ha precedenti penali di rilievo.

Durante l'interrogatorio, ha quasi lasciato capire di aver commesso un imperdonabile «errore» nel fidarsi di Ferraro dal quale tenta ora di prendere le distanze. Anche nel timore, forse, che di questo colpo da 118 miliardi andato a vuoto e finito con il blitz della Finanza, possano un giorno chiedergli «spiegazioni» le potenti famiglie siculo-americane alle quali l'organizzazione si sarebbe appoggiata.

Le ■■■■ contro Arcangelo Ottavario non si fermano all'associazione per delinquere di stampo mafioso: parlano, pure ■ esportazione ■ valuta, ■ ricettazione di passaporti rubati e di concorso in peculato con Pietro Bruccoleri, il direttore di banca di Canicattì che sarebbe stato convinto, forse con vere minacce, a concedere alla banda un extrafido illecito di 250 milioni.

Prima di Ottavario, il magistrato aveva sentito due tra gli «ospitabili» arrestati: l'insegnante romana di storia dell'arte Beatrice Palmucci, 43 anni, e il bolognese Lucio Vigone, 56 anni, addirittura membro permanente del Cnel, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, per vent'anni funzionario della Lega delle cooperative.

I due avrebbero ricoperto un ruolo marginale. Sono accusati di aver fatto da intermediari nella falsa operazione commerciale, tentando di truffare la società Coronado Betrieves A.G. (Svizzera) e Flutcar (Inghilterra) di Guone Wardene, ■■■ delle potenzi■■ acquirenti dell'inesistente carico di sigarette.

Claudio Donnella

Ventimiglia, dibattito ancora aperto

Il mercato in centro o andrà in periferia?

VENTIMIGLIA — Sempre d'attualità a Ventimiglia il problema del mercato ambulante e del ■■■ eventuale spostamento: per discuterne i rappresentanti ■■■ Associazioni commercianti si sono incontrati col sindaco ■■■ Lorenzi.

■ problema ha assunto, di recente, aspetti particolarmente importanti, perché strettamente legato alla viabilità. I pareri sono controversi: da una parte c'è l'esigenza di trovare una rapida soluzione che snellisca il traffico, ai venerdì, e consenta di trovare parcheggio agli automobilisti, dall'altra quella di conservare inalterate le caratteristiche del mercato.

Molti commercianti preferirebbero che le bancarelle continuassero a trovare posto nella tradizionale zona centrale di Ventimiglia. Esiste però anche un progetto che suggerisce lo spostamento della sede in via Tenda, leggermente decentrata.

La questione è ■■■■ aperta, ma dall'incontro tra amministrazione e rappresentanti ■■ categoria sono emerse interessanti indicazioni.

Precisa ■■■ loro nota: «*Il sindaco ci ha assicurato di non essere favorevole ■ cambio ■ sede, così come buona parte dell'amministrazione ■ Ventimiglia, e di ritenere rischioso il tentativo di valorizzare ■■■ parte periferica della città, col pericolo di compromettere l'ottimo svolgimento dell'attuale centro commerciale*».

Non sono stati però ignorati i problemi della viabilità. Proseguono i rappresentanti di categoria: «*E' stato dato mandato all'assessorato competente e ai tecnici di verificare ■ possibilità di ■■■ ristrutturazione del mercato nell'attuale ■ sede. Il programma dovrebbe prevedere una diversa regolamentazione del traffico automobilistico e una nuova disposizione del mercato ambulante*».

f. d.

Domenica 27 maggio la tradizionale scampagnata nell'entroterra della località

Primari, infermieri e anestesisti in marcia ■■■■■ a Bordighera

All'iniziativa, patrocinata da «La Stampa», potrà partecipare chiunque lo vorrà - Il programma

BORDIGHERA — A spasso per i dintorni di Bordighera e Vallecrosia, una passeggiata salutare di una decina di chilometri, «non competitiva» ma tutto ■■■■■ con una gran voglia, da parte ■ chi vi prende parte, di ben figurare. Questi, da sempre, gli ingredienti della «Marcia della Salute», la più classica delle marce del ponente ligure.

L'edizione 1984 ■ svolgerà domenica 27 maggio. E' la terza della ■■■ nella storia di quest'iniziativa che nasce all'ospedale «Saint Charles» ■ Bordighera. Promotori ne sono i medici e il personale paramedico del nosocomio bordigotto anche se quest'anno ■ tradizionale gruppo sportivo interno dell'ospedale, si è sostituita l'«Atletica Vallecrosia-Studio 2000», il sodalizio appena nato, che raggruppa la maggior parte degli appassionati di marcia e di ■■■ della zona.

Anche per il 1984 «La Stampa-Cronache della Liguria» patrocinerà la marcia che vedrà al via primari, assistenti, infermieri dell'ospedale bordigotto, ma che sarà aperta ovviamente a chiunque lo desideri (costo ■■■■■■: lire 3.000).

Il percorso ■ suggestivo. Dieci chilometri attraverso l'estrema periferia e i dintorni ■ Vallecrosia e Bordighera. Può essere una scoperta perché si attraverseranno ■■■■ ancora ricche di verde, strade poco battute dal grande traffico, angoli sfuggiti all'aggressione del cemento degli anni scorsi.

Il via sarà dato (ore 9,30) ■■ piazzale dell'ospedale. Quindi si passerà su via Angeli Custodi, via Don Bosco ■ ■■ Romana a Vallecrosia; poi si entrerà a Bordighera sempre sulla via Romana, passando poi per via ■■ Colli, via Vincenzo Rossi fino alla deviazione prima del casello autostradale per scendere nella zona delle Due Strade e imboccare via Pasteur, via dei Gerani, tornare sul tratto vallecrosino della via Romana e, attraverso via Don Bosco e l'Aurelia, raggiungere il traguardo posto sul piazzale dell'ospedale.

La marcia non sarà competitiva ma il percorso dovrà essere rigorosamente osservato. Ci saranno controlli in vari punti del tragitto e controlli volanti con motociclette.

La marcia, come detto, non sarà competitiva, ma sarà ugualmente dotata di parecchi premi (tra cui quello ■ «La Stampa - Cronache della Liguria»). «*La nostra vuol essere un'iniziativa con molteplici obiettivi, divertirsi, dimostrare che questa marcia, ■■■ cosparsa dall'agonismo, costituisce tanta manna per il fisico e, nello stesso tempo, far conoscere quelle passeggiate fuoriporta tanto belle quanto sconosciute ad una ■■■ parte dei bordigotti e dei vallecrosini*», ■■■■■ i promotori dell'iniziativa.

La «*Marcia della salute*» è nata nel 1982. Da allora ha conquistato un posto ■ rilievo nel panorama di queste iniziative che, negli anni scorsi, avevano conosciuto ■■ vero e proprio boom.

In una delle passate edizioni, le quote ricavate dalle iscrizioni erano anche servite all'acquisto di attrezzature per l'ospedale bordigotto.

Un'iniziativa che aveva legato ancor più Bordighera e Vallecrosia a questa simpatica marcia.

b. m.

Quarta lista indipendente a Bordighera

BORDIG■■■■ — A Bordighera una quarta lista ■ indipendenti si è affiancata alle tre già esistenti e ai sette partiti tradizionali, facendo salire a ■■■■ le liste per le prossime elezioni amministrative.

In un centro dove gli elettori ■■■ poco meno di ottomila e vi sono circa ■■■ famiglie si avrà in media un candidato per ogni nucleo famigliare. Per trenta seggi in Consiglio saranno in lizza ■■■ candidati, e ognuno avrà una media di ■■■ votanti. (l. m.)

Concorso ■■■■ vetrine

BORDIGHERA — Da domani sino al 20 maggio ■■■ avrà luogo a Bordighera il tradizionale Concorso delle vetrine, la manifestazione organizzata dall'Associazione commercianti della città delle palme, ■■■■ nel 1979 e già entrata con ■■■ presenza viva nel programma dei festeggiamenti per il patrono Sant'Ampelio.

■ tema sarà «Bordighera e dintorni». Quaranta vetrine situate nel centro urbano illustreranno la città e specialmente l'entroterra. Non ci saranno un primo e un secondo classificato, ma a tutti i partecipanti sarà data una medaglia ricordo. (l. m.)

Una denuncia del veterinario Cravet

Imperia ■■■■ canile timore per la rabbia

IMPERIA — La recente comparsa ■ volpi portatrici di rabbia (idrofobia) nelle province ■ Aosta e Torino ha messo in allarme l'ufficio del veterinario provinciale, che fa parte dell'Usl ■■ è diretto dal dott. Angelo Lanteri Cravet. Il sanitario ha ricordato come la propagazione degli animali colpiti da rabbia, partita, pare, ■■■ Russia alcuni anni fa, sia ormai giunta ■■■ porte anche della nostra provincia ■■■■ che siano state approntate ■ necessarie difese, che sono previste dalla legge.

Ha detto Lanteri: «*Il nostro territorio non è ancora stato dotato di un canile pubblico. Se si verificasse un caso ■ emergenza, ad esempio la necessità di controllare le condizioni di ■■ cane che abbia morso una persona, ■■■ il pericolo che gli abbia trasmesso il virus della rabbia, noi non potremmo far nulla. Ciò, nonostante ordini severissimi che, ■ proposito, sono stati emanati dalla Regione, senza che, però, siano ■■■■ messi ■ disposizione i mezzi finanziari*».

Il capo veterinario provinciale ha chiarito che l'esistenza ■■ di un eventuale «*canile pubblico*» non ■■ confusa con quella di eventuali rifugi privati come quello sorto in ■■■ gione S. Agata ad opera ■ volenterosi: «*Questo secondo canile, carente di molte attrezzature, non permetterebbe certo ■ accogliere in comparti ■■■■ gli animali sospetti. Al limite potrebbe diventare il veicolo involontario di una infezione generale*».

Una conseguenza indiretta della mancanza ■ un canile pubblico e la impossibilità ■ raccogliere ■■■ ■■■■ gli animali randagi: «*Abbiamo ■■ accalappiacani regolarmente retribuito che non può intervenire per legge i cani catturati debbono essere mantenuti sotto controllo, e a disposizione degli eventuali proprietari, per un massimo di dieci giorni. Dove custodirli per tutto questo periodo (sola ■ per evitare che tengano a contatto con altri animali?*».

In definitiva, per risolvere il problema, sono necessari due tipi di canile: in quello «pubblico», con un numero limitato di gabbie, dovrebbero andare ■■ animali, comunque sotto controllo. In un altro privato, ovviamente molto più grande e con diverse caratteristiche, dovrebbero essere accolti, senza limiti di tempo, a cura dei cinofili, sia pure ■■■ il contributo pubblico, gli animali senza padrone.

b. v.

Diano: proteste per la foce del torrente

DIANO MARINA — Proprio nel centro turistico di Diano Marina, a diretto contatto con gli stabilimenti balneari, lo sbocco in mare del torrente ■ Varcavello rappresenta, ■■■ le sue acque stagnanti e limacciose per fortuna nascoste da un bosco di canne, una autentica stonatura, oltreché un pericolo igienico.

Per attuare una bonifica integrale, che includerebbe la pavimentazione in cemento dell'ultimo tratto, esiste in Comune un progetto che prevede ■ spesa ■ venti milioni circa. La soluzione non appare tuttavia imminente. Ha commentato il sindaco Candida Ferrari: «*Siamo consci del problema ma le necessità sono tante. Attueremo il progetto non appena ce lo consentiranno le condizioni di bilancio*». (b. v.)

MOBILIFICIO Montecucco Gian Luigi
ARMADI LACCATI, IN STILE E SU MISURA
SERRAVALLE SCRIVIA (AL) Via Arquata 14 - Tel. 65.591

Sono cominciate le «grandi manovre» per le presidenze

La crisi dello scalo di Savona terreno di scontro dei partiti

In Consiglio comunale Scardaoni ha precisato il significato delle accuse mosse a Genova - I socialisti critici con l'Ente porto che è diretto da un democristiano

SAVONA — Il sindaco Scardaoni ha accusato Genova di «pirateria» a proposito della lotta per la conquista di nuovi traffici portuali. Nel dibattito conclusivo sul bilancio di previsione d'altra sera, a tarda ora, è stato approvato coi voti del pci e del psi, l'astensione del socialdemocratici, il voto contrario della dc, del pli e del msi. Si è a lungo parlato di politica portuale e il sindaco ha spiegato meglio il proprio punto di vista, che non aveva mancato di sollevare perplessità anche tra gli stessi socialisti.

In sostanza Scardaoni ha sostenuto di essere stato male interpretato, di non aver assolutamente voluto accusare di campanilismo Genova per poi, a sua volta, cadere nello stesso errore. Ha detto: «*Genova ha tutti i diritti di operare come che riguardano la gestione del proprio scalo marittimo. E' discutibile, invece, il suo politico portuale, quando lascia l'intero sistema ligure, che non sempre riconosce come tale*».

I socialisti sono stati molto «spiritosi» durante degnamente puntato l'indice sulla crisi del porto savonese e, senza tanti peritual. Sicchio Imassi, capogruppo, ha accusato di immobilismo i vertici dell'Ente autonomo del porto di Savona. La presidenza è democristiana. è vero, ma in consiglio non mancano i rappresentanti della sede locale e quindi le «frecciate» almeno all'apparenza sono finite nel nucchio.

Non è escluso che l'interesse dimostrato a Palazzo Sisto IV nei confronti del porto rappresenti anche una sorta di sondaggio per il gioco delle presidenze.

Gli equilibri politici non sono ancora stabili, anche se il congresso straordinario socialista appartiene già al passato. I monocolori in Comune e in Provincia fa dicono lunga sulle incertezze dei partiti a tenere il ricompattamento delle vecchie alleanze. Non mancano, del resto, i buoni motivi. Dicono, ad esempio, i socialisti: «*Prendiamo la giunta del capoluogo. Prima del monocolore comunista i nostri interlocutori erano solo il pci e la sinistra indipendente. Adesso si sono moltiplicati, visto l'affogliamento dei psdi e del pri, che al tavolo della giunta, con le loro attuali astensioni benevole, diventano a pieno titolo*».

Ente autonomo del porto nel marino dei partiti, per effetto di una crisi che minaccia l'intera economia del comprensorio, e per diretta conseguenza delle prossime scadenze elettorali e delle nomine di presidenze vacanti (della Camera di commercio all'Istituto case popolari, in un certo senso anche all'Usl 39) rispettivamente. La dc non intende, certo rinunciare all'ente portuale, anzi ribalta gli attacchi in gli stato nasce il dibattito in Consiglio comunale

Si fa strada sempre più la proposta di un convegno, un dibattito, un confronto, tanto per usare un termine di moda sulla crisi del porto di Savona. Preparato e affrontato con la massima serietà potrebbe servire a individuare i problemi autentici alla base del profondo malessere. In contrario, meglio lasciar perdere. **Ivo Pastorino**

La fabbrica di Vado sarà chiusa?

Poche speranze per la «Sirma»

Sembra svanita anche la possibilità di trasferire i lavoratori nelle nuove aziende Fiat

SAVONA — La Sirma di Vado chiude. I tentativi che il sindacato ha messo in atto per cercare di trovare una soluzione al perentorio «diktat» dell'azienda, sembrano essersi completamente persi.

Appaiono definitivamente tramontate, per esempio, le ipotesi relative ad un possibile trasferimento dei 150 lavoratori negli organici delle aziende Fiat, che hanno per essere realizzate in provincia di Savona.

Le assunzioni, infatti, riguarderanno solo gli operai della Fiat di Vado attualmente in cassa integrazione, così come prevedono gli accordi firmati dalla Flm.

Un'altra possibilità riguarda il piano Enel, che dovrebbe realizzarsi a Vado con la costruzione del raddoppio della centrale a carbone e del terminal carbonifero. In molti settori del sindacato questa ipotesi è stata giudicata in modo negativo perchè in questione dell'Enel è ancora tutta da verificare, e appare alquanto prematuro programmare assunzioni a ruoli

Per il 21 maggio prossimo si riaprirà la trattativa, a Milano, con la direzione della Sirma, che è parte del gruppo Teksid. L'azienda sembra decisa a vendere le aree di Vado per ricapitalizzare lo stabilimento di Marghera, che dovrebbe proseguire la attività.

I responsabili dell'Enel, tra l'altro, hanno fatto balenare la possibilità di intervenire nella crisi Fornicoke. Il terminal carbonifero dovesse essere davvero realizzato, così come i nuovi gruppi della centrale, i nuovi posti potrebbero essere gli stessi operai della cokeria, tagliati fuori dal programma di ristrutturazione voluto dall'Ente, e non ancora portato a termine grazie alla lotta disperata dei lavoratori, che hanno organizzato il primo sciopero della fame nella storia del sindacato savonese.

Il consiglio di fabbrica della Fornicoke, dopo un lungo e sterile braccio di ferro con l'Italiana Coke, ha deciso di applicare alla lettera il «lodo ministeriale» firmato a Roma il 20 gennaio scorso. E' stata smantellata la terza batteria, mentre l'azienda pretendeva che fosse ilangiata la prima, di recente costruzione e in ottime condizioni

Una volta portata a termine la riduzione degli impianti, la Fornicoke, un tempo la migliore cokeria d'Europa, sarà praticamente dimezzata. Dicono al consiglio di fabbrica: «*Siamo preoccupati: non riusciamo a capire quali siano le reali intenzioni della Italiana Coke. A questo punto, anche attraverso il comitato di difesa della Fornicoke, solleciteremo l'intervento diretto del ministro delle Partecipazioni statali, onorevole Clelio Darida. La società ha siglato un accordo, individuale, con la Fulc veneta, per salvaguardare la Vetrocoke di Marghera. Tutto ciò è contro lo spirito del "lodo" firmato dal governo, che prevedeva l'altra l'integrazione produttiva con la cokeria di S. Giuseppe Cairo*».

Massimo Numa

latte MU

CENTRALE LATTE SAVONA

Il titolare della discoteca «La Biffa» di Noli interrogato dai giudici

Canepa nega ogni accusa sulla coca L'avvocato: «Vogliamo i confronti»

Nei prossimi giorni sarà sentito anche chi addebita all'uomo il traffico di stupefacenti

SAVONA — Ottavio Canepa, 36 anni, titolare della «Biffa» di Noli, uno tra le più note discoteche della provincia di Savona, è stato interrogato ieri mattina dal giudice istruttore Filippo Maffeo. Era assistito dall'avvocato milanese Vaccaro, lo stesso legale che difende Ello Petri.

Canepa ha negato tutte le accuse. Deciso e sicuro, ha detto di non avere mai fatto uso di cocaina nè tantomeno di averla ceduta a chi frequentava la sua discoteca. Ha solo ammesso di conoscere chi più chi meno, quasi tutti i personaggi coinvolti nell'inchiesta. Ha però aggiunto: «*Se si scambiavano tra loro cocaina, oppure se la fiutano ad usarla nel bagno del mio locale, sono fatti loro*».

Contro di lui ci sarebbero gravi accuse. Fare il suo nome sarebbero state alcune ragazze invitate più volte a festini a base di coca. In particolare, una lo accusa di avere fornito droga a più persone.

L'interrogatorio di Canepa è stato molto breve, poco più di un'ora. Ad attenderlo, all'uscita del tribunale, una schiera di amici che lo ha accompagnato al taxi diretto al carcere di Chiavari.

L'avvocato Vaccaro, per il momento, non presenterà nessuna richiesta di scarcerazione. Ha infatti spiegato: «*Molto probabilmente nei prossimi giorni ci saranno, e noi li vogliamo, una serie di confronti con chi lo accusa. Una richiesta di scarcerazione per ora non avrebbe senso, poi si vedrà*».

Subito dopo è stato interrogato Igor Mamberto, 27 anni, denunciato di spaccio di sostanze stupefacenti. A portarlo in carcere sarebbe stata la testimonianza di una sua ex amica che gli avrebbe detto di avere ricevuto una dose di cocaina nel

L'interrogatorio è durato quasi tre ore, e pare che il giovane abbia cercato di chiarire molti punti, ancora oscuri, al magistrato.

Non si hanno più notizie invece, di due savonesi, anche loro legati al mondo delle discoteche, che, forse fiutando l'arresto, hanno preferito la settimana scorsa, riparare in Francia

Il mondo dei drogh-parties è ancora ben delineato. Secondo gli inquirenti era frequentato da tre tipi diversi di persone: c'era chi frequentava i festini solo per puro piacere, chi invece aveva trovato e, proprio insieme per fare soldi, e chi si accontentava di semplici avventure galanti. La sostanza comunque non cambia

Giovanni Canepa

IVECO Trakker

f.lli BELLE'

servizio

Veglio Trucks SIAK

assistenza

CARDI

SERVICE MAGNETI MARELLI

Assetto e allineamento ruote

Tester diesel per fase anticipo motori

Centinatura automatica balestre

Aria compressa

Tubi flessibili alta ed altissima pressione per circuiti oleodinamici
Taglio e raccordature
Accessori per impianti

CARCARE (Sv) - Tel. 019 518.835

Rubavano autoradio arrestati

FINALE LIGURE — Arrestati dai carabinieri a Finale Ligure due topi d'auto. I due, Adriano Vendaglia, di Vado Ligure, e Carmelo Longio, di Savona, entrambi 19 anni, con alle spalle una nutrita serie di precedenti con la giustizia, sono stati sorpresi ieri alle prime luci dell'alba, di fronte all'hotel Punta Est. Stavano armeggiando su un'auto in sosta.

Scoperti da due metronotte, hanno tentato la fuga sulla spiaggia, ma stati subito raggiunti.

Nella loro auto, una Golf, sono stati ritrovati numerosi oggetti rubati in precedenza (tra cui molte autoradio). (a. d.)

La piccola ha raccontato il fatto alla madre

A Pallare carabiniere è denunciato per atti osceni davanti a bimba

PALLARE — I carabinieri di Carcare hanno identificato e denunciato a piede libero un pensionato di 66 anni, accusato di atti di libidine violenta nei confronti di una bimba di sette anni.

L'episodio è avvenuto alla fine dello scorso ottobre, ma solo ieri i genitori della piccola, dopo avere raccolto prove sufficienti, si sono decisi a parlare con il comandante della sezione dei carabinieri. Per il momento non è reso noto il nome del turpe individuo.

Si sa solo che era un intimo amico della famiglia della bimba. I fatti sarebbero avvenuti un pomeriggio di sole. L'uomo avrebbe invitato la bambina a fare una passeggiata in campagna. Giunti in un luogo appartato, il pensionato si sarebbe improvvisamente spogliato e avrebbe poi compiuto atti osceni davanti alla bimba. Prima di riaccompagnarla a casa le avrebbe raccomandato di non dire nulla.

I genitori si erano accorti che era successo qualcosa. La madre, poco a poco è riuscita a farsi raccontare dalla figlia quanto era accaduto. (g. p. c.)

Incontro per le elezioni

BORGHETTO S. S. — La dc spiegherà agli elettori, nel corso di un incontro con la popolazione, che avverrà nella sala consiliare del Comune, domenica mattina, i «segreti» delle elezioni previste per giugno.

Saranno presenti, oltre a dirigenti locali e provinciali, il segretario di sezione Guido Michelini, il segretario provinciale Francesco Accordino ed il senatore Olmeario Ruffino.

Lo scioglimento dell'attuale Consiglio comunale è stato determinato dall'arresto del sindaco comunista Pier Luigi Bovio, coinvolto nello scandalo Teardo. (g. p. c.)

HOTEL EDEN

Tel. 019 745.389 - VIALE EUROPA

IL PARADISO DELLA BUONA CUCINA

«SPECIALISTA DEL PESCE»

BANCHETTI SU PRENOTAZIONE
GIARDINO E PARCHEGGIO

A SPOTORNO

BAR - GELATERIA - STABILIMENTO BALNEARE
RISTORANTE SELF SERVICE

ALGA BLU VIA AURELIA 46 Tel. 019 747.474

IL GELATO CHE TI «SCALDA»
SEMPLICITA' - QUALITA' - CORTESIA

Ditta CROSTA
DE LEVIRADOS MARIO & C. s.n.c.

MISURATORI FISCALI
SALDACONTI E STAMPACONTI

CENTRO ASSISTENZA PROVINCIALE

ARREDAMENTI E ATTREZZATURE PER NEGOZI

Ditta CROSTA - Imperia
corso XXV Aprile 41 - telefono 0183 22.779

Campionato ligure

Acconciatori in gara a Finale

SAVONA — Domani, nel polmazetto di pattinaggio di Finale, si terrà il 2° Campionato regionale ligure di acconciatori maschili, organizzato dall'Anam. l'accademia nazionale che raggruppa barbieri e parrucchieri.

I concorrenti inizieranno le prove alle 14.30. Dovranno esibirsi in due tagli che verranno giudicati da una commissione di esperti. Dice il presidente dell'Anam di Savona, Antonio «Siamo convinti che queste manifestazioni, grazie all'incontro di varie esperienze e professionalità, siano di grande interesse tecnico ed artistico per tutta categoria. In particolare i giovani avviati alla professione attraverso i corsi tenuti dall'accademia, durante il campionato potranno osservare le varie tendenze e le moderne tecniche del campo dell'acconciatura maschile applicate da maestri più quotati».

E' la terza volta che Savona ospita un campionato regionale ligure. La prima edizione risale al 1970, la seconda al 1977. Le prove d'esame sono particolarmente impegnative. (g. p. c.)

Un libro rievoca vizi e virtù pubblici e privati della città agli inizi del secolo

L'inquieta Albenga di ottant'anni fa

L'opera di Mario Moscardini offre uno spaccato di vita quotidiana del 1904, ricco di ricordi che sembravano perduti

ALBENGA — *Albenga, come eravamo? Come la «città delle cento torri» esattamente ottant'anni fa? Quali i luoghi, gli uomini, le passioni?*

A questi interrogativi ha risposto con un lungo lavoro — giocato tra l'esattezza della ricostruzione storica e l'indispensabile libertà nel seguire la psicologia dei personaggi — Mario Moscardini, insegnante di lettere al locale Liceo scientifico, alla sua seconda prova letteraria con questo Albenga 1904 pubblicato dalle «Edizioni del Delfino Moro».

Facendo riferimento alla relazione di un commissario regio venuto a reggere le sorti del Comune nel 1904 per preparare le nuove elezioni dopo lo scioglimento del Consiglio (anche nel 1983 il Consiglio è stato sciolto: antichi vizi o antiche virtù?), relazione che è arrivato intatta fino a noi, l'autore ricostruisce uno spaccato della vita di una cittadina ligure agli inizi del secolo. Il libro rievoca momenti e paesaggi albenganesi che sembravano definitivamente sepolti nel passato, riporta alla luce consuetudini, alcune delle quali protrattesi sino alla Seconda guerra mondiale ed ancora vivi nel ricordo degli albenganesi cinquantenni.

Nino, il vetturale, gestiva ancora nel primo dopoguerra il servizio di «tramballero» a cavallo fra piazza del Popolo e il mare; in modo ricorrente, con le piogge d'autunno il fiume Centa scavalcava gli argini allagando la città vecchia; le processioni coi maleodoranti carri carichi di letame provenienti — via ferrovia — da Genova, destinati alla concimazione della pianura; per coprire via Molinetti, trasformata in fognatura a cielo aperto, fu costruito l'attuale via Dei Mille; il carro-botte innaffiava in polvere delle strade comunali in terra battuta; l'incredibile affronto all'«Albenga-bene» che godeva la città, costituita dai 41 voti socialisti dati a Rotelli nelle elezioni del 24 luglio 1904; e così via elencando.

Il centro storico di Albenga nel 1903 visto dal vecchio ponte sul fiume Centa (Tel. Campagnoli)

Moscardini è bravo a far ripartire le immagini con la movenza di una cinepresa, che prende il lettore e lo cattura in una sorta di complicità sentimentale costruita sulla comune conoscenza di quel tempo e di quei luoghi. Albenga 1904 è una prova riuscita che narra una piccola fetta della storia degli albenganesi.

Ma come erano allora gli albenganesi? Dietro alle definizioni burocratiche di facciata («Gente patriottica, pacifica, laboriosa. In una parola, Non hanno idee perturbatrici, ignorano persino il senso di termini quale sciopero, sommossa, rivoluzione») c'è una città dura che nutre fermenti da Società mutuo soccorso e 1° maggio quell'anno vuol convincere gli operai a non andare al lavoro).

Ci sono anche, lungo la narrazione, vecchi vizi fiorire anonime nella vita pubblica, profonda ostilità fra il «partito dei nobili» e quello dei «nuovi ricchi», autorità che fanno il «portoghesi» allo spettacolo organizzato dal Comune che sarebbe però ingiusto considerare eterni e prevalenti. Albenga — che il commissario regio Gerolamo Bajardi così vede per la prima volta: «La della città emergeva a circa mezzo chilometro di distanza, con i tenui colori delle case, i tetti rossi e grigi, le numerose torri, gli alti campanili» — ha avuto ed ha forti vizi, ma che le forze che quei vizi hanno saputo e sapranno sconfiggere.

Romano Strizioli

PLAYOFF PALLANUOTO - Gli ultimi ostacoli Posillipo Parmacotto e la Florentia

Del Monte e Recco, avanti verso la finale!

I savonesi di Mistrangelo impegnati contro squadra che in trasferta ha sempre battuti, che attualmente sembra in ribasso Preoccupa il particolare clima Scandone - Pizzo ha dubbi: «A Punta Sant'Anna, Demagistris & C. coleranno a picco»

SAVONA — La Del Monte Savona va la tradizionale Stiacca (ore 18) alla piscina Scandone di Napoli i biancorossi giocano la prima partita semifinale-scudetto contro quel Posillipo Parmacotto che in terra campana li ha sempre battuti. E ormai si sa bene che, in playoff, occorrerebbe vincere .

Dunque vediamo. La Del Monte è oggi a Napoli, poi ritroverà gli stessi avversari sabato prossimo in Liguria, probabilmente ad Albaro. In caso di successo per parte sarà spareggio, maggior dilata per il quale è Firenze. Intanto nell'altra semifinale si danno battaglia Recco Stefanel e Florentia Rari 1906, con i campioni d'Italia favoriti d'obbligo.

Insomma, è evidente che si è arrivati dunque. Le magnifiche quattro della pallanuoto nazionale sono attese a questi scontri con notevole interesse. Più equilibrato appare lo scontro Del Monte-Posillipo, meno quello Recco-Florentia, dove i genovesi non dovrebbero molti rischi!

ai nostri eroi. Claudio Mistrangelo dopo brillanti prove dei nei di finale col Bogliasco è dichiarato Ha detto: «A Napoli per noi come per tutti non è stata e mai facile. Ma la squadra è in buona condizione e dà ampie garanzie per il confronto odierno».

E a ben guardare, il Posillipo non sembra, attualmente, uno spauracchio enorme. Nei «quarti» la Lazio non ha dovuto ricorrere alla bella, ma l'ha sofferta oltre ogni previsione, vincendo 11-10 contro un'avversaria certamente non eccelsa. Inoltre è privo del minore dei fratelli Postiglione, che non un fenomeno come Mario Fiorillo, ma fa pur sempre .

Più dell'avversario, come sempre, spaventa il clima che Pisano e soci troveranno alla Scandone. Si infatti previsto la presenza di almeno tremila persone, che faranno un tifo d'inferno per i locali. Due romani (Petronilli e Oropis, Bortoletto, Sciascco, Fabrizio Falco, Pisano, La Cava e Del Gaudio. Zunino e altri troveranno spazio a gara iniziata.

La partita è molto attesa: Radio Savona Sound (Fm 104) effettuerà la radiocronaca diretta, dalle in poi, della partita della Scandone. L'emittente privata savonese ha trovato infatti l'accordo con una radio napoletana, alla quale poi riserverà la «diretta» del retour match di Albaro.

Roberto Baglietto

RECCO — *Sul fronte levantino della pallanuoto ci sono oggi tre sfide da brividi che entusiasmano l'intenzione. Il match-clou è sicuramente quello della piscina di Punta Sant'Anna (ore 18,30, arbitri Maggia e Puli) dove affronteranno Recco Stefanel e Florentia: i «sette» biancoceleste cercheranno di stroncare subito le velleità dei tradizionali rivali toscani.*

Ivaldo Pizzo non ha dubbi in proposito e pensa già finalissima. «Nell'inferno di Punta Sant'Anna, Florentia colerà a in men che non si dica e proprio lì, l'asso nella manica che ci permetterà di battere i bancorossi. La Nazionale ci restituisce Baldinati, Galli, Bertaccini, Tronchini e D'Altrui in gran forma e, dopo superato l'ostacolo Florentia, arriveremo preparatissimi alla finale, dove presumibilmente dovremo vedercela il Savona Del Monte».

L'allenatore Imre Szikora, raffinato, la massima determinazione e ricordo: «Già la Canottieri Napoli ci siamo accorti significano i playoff e la Florentia ci attendono altre durissime battaglie. Cercheremo, naturalmente, di evitare la 'bella', ma sarà dura: Gianni De Magistris ha intorno gente come Panerai, Tempestini, Rossi e Bologna non mollano fino all'ultimo secondo». *Tra i tanti motivi d'interesse della partita, c'è il ritorno di Alberani tra i pali della «sua» Punta Sant'Anna, ma lo «Zoff della pallanuoto» non avrà certo il tempo per emozionarsi. Dice il portierone:* «Sarà una tiratissima e cercherò naturalmente di dare il mio valido contributo alla vittoria».

Per il girone di consolazione, il programma prevede Lario-Bogliasco (Stadio del nuoto a Roma, ore e Canottieri Napoli-Nervi (Largo Caprera a Civitavecchia, ore 18).

Per i playoff promozione, l'incontro cartello è Camogli Portofino-Mameli che si svolgerà al Boschetto (ore 21, arbitri Canzi e Poggi). I camoglini di Vio Martini cercheranno di far valere la loro esperienza e nel clan biancoverde c'è parecchia fiducia. «La Serie A/1 non sarebbe tale senza il Camogli Portofino e ce la metteremo tutta per conquistarla.

I coltreni di Gianni Lastrico vanno nella tana camoglina a cui non *temere e non escludono affatto il colpaccio. Dice il presidente Osvaldo Sposichi:* «Abbiamo visto con la Nazionale che Sicardo è in grande condizione e se Lello gira, va a mille anche la Mameli. E poi il clima del derby ti stimola a dare il massimo...».

Si lotta per il passaggio in A/1 anche alla piscina del Lido (ore 18, arbitri Alfieri e Giuseppe Auriemma) dove di fronte Chiaveri e Ortigia. Alle corte Geppino D'Altrui ma vengono: «L'Ortigia del Campagna e del Caldarella è fortissima, ma non la consideriamo battuta in partenza. Dovremo giocare alla grande e chissà non ci scappi il risultato a sorpresa».

Nel girone di consolazione, le due partite sono Fiamme - Sturla (Stadio del nuoto di Roma, ore 20,15) e Pescara Sisley - Civitavecchia Sport (Scandone, ore 17,45).

a. c.

Azzurri secondi Trofeo Diana (dietro la Jugoslavia)

Dennerlein è soddisfatto

Si è giocato con la mente già rivolta alle Olimpiadi Los Angeles

GENOVA — La Jugoslavia si è portata a casa il «Trofeo Diana-Cerruti» battendo l'Italia (terza s'è classificata l'Olanda e quarta la Italia Universitaria di Otti Blorti), ma dopo la sconfitta patita nel quadrangolare di Albaro, il c.t. Fritz Dennerlein non sembra affatto preoccupato. «*Nelle partite disputate con l'Olanda e la Nazionale degli universitari, i ragazzi mi hanno ampiamente soddisfatto,* sono venuti un po' a mancare *nel confronto decisivo con la Jugoslavia. E' stata l'unica occasione in cui siamo e onorare lo spettacolo sino in fondo e comunque non faccio lutamente drammi».

formazione slava era priva di alcuni giocatori fondamentali come Bebic, Zlokovic e Gopcevic, ma ha messo in evidenza nuove individualità di spicco, come Paskvalin, oltre alle vecchie conoscenze genovesi Vuletic, Djuric, Andric, Sukno e Milat (nelle file dello Jug Dubrovnik, attualmente il Recco Stefanel in Coppa Campioni).

Lello Sicardo

L'Olanda, inserita nel girone eliminatorio degli azzurri a Los Angeles, è sempre temibile con i suoi mancini Noordegraaf, Van Es e Buunk (anche avversari del Recco Stefanel con l'Aso Alphen) e il forte Van Belkum.

Continua Dennerlein: «*Conosciamo tutti il valore della squadra slava,* e ha potuto giocare un po' il nascondino lasciando e casa i suoi uomini-chiave, e anche i tulipani non hanno spinto al massimo sull'acceleratore. *Naturalmente anche siamo adeguati mescolando un po' le carte, senza far trasparire i nostri segreti, né nello schieramento a zona, la quella a uomo. Continueremo in questa falsariga anche nei prossimi turni di preparazione olimpica*».

a. c.

Vita difficile per il baseball a Rapallo

«Fare gli americani» senza soldi né campo

La società, fondata nel '73, milita in serie C - L'allenatore-lanciatore: «Un campionato costa almeno milioni, per noi sono molti»

RAPALLO — Baseball e Riviera di Levante: questo matrimonio s'ha fare, ma c'è chi, per pura passione sportiva, di divulgare anche dalle nostre parti una disciplina che altrove ha già conosciuto il suo boom. I «missionari del baseball» si fermati a Rapallo e continuano la loro opera di divulgazione e propaganda tra innumerevoli difficoltà.

La prima società levantina di baseball il Rapallo, dato nel 1973. I ruentini parteciparono al campionato di serie D, poi riuscirono a conquistare la promozione alla C e nel biennio giunsero addirittura tra i In quei due anni che il baseball raggiunse il massimo della notorietà e la società Rapallo trovò uno sponsor, lasciasse altre tre formazioni ai campionati minori, addirittura squadre di softball e da una «costola» venne luce seconda società, l'Aleyndro. l'entusiasmo esauri. Il Rapallo tornò serie C, lo sponsor non ne volle più sapere e l'Aleyndro intiolò con la «società madre» una specie di collaborazione: due squadre nella Riviera erano diventate troppe e quindi avrebbero parte alternativamente, i giocatori più forti, campionato di Serie Un anno e me e uno a te e nel il la volta del «vecchio» Rapallo .

Perché questo sport non riesce a decollare in Riviera? Quali sono i problemi gravi risolvere? Illustra Bruno Valle, uno pionieri del baseball levantino, attualmente allenatore e lanciatore del Rapallo Dino Valle: «*Un campionato serie C costa mediamente sui due milioni e le spese sono sostenute tutte dagli stessi giocatori, salvo un piccolo aiuto dalla federazione. Ci vorrebbe uno sponsor, ma dall'epoca d'oro, nessuno si è più fatto vivo. avanti per pura passione e nulla più. Altro che stipendi da nababbi...*».

L'ostacolo più difficile da superare, comunque, è rappresentato dalla disponibilità degli impianti sportivi Contro Valle. «Ci *alleniamo una volta soltanto alla settimana e per impegni lavoro tutti i giocatori possono essere presenti. Il nostro campo gara è il diamante del Gallotti, ricavato su un campo di football, ma i nostri interessi non sono adeguatamente salvaguardati*

Ma Valle e noi continuano lo stesso e forse un giorno vedranno premiati tutti i loro sforzi: intanto domani affronteranno la Calrese (ore 10) al famigerato Gallotti

a. c.

Tre partite stasera in via Cagliari a partire dalle 17,30

Ecco un altro supersabato con la pallavolo a Genova

Jean d'Estrées, Erg e Cus Biasci impegnate a ribaltare i risultati

GENOVA — Per terza volta in questa stagione, alla palestra via Cagliari, si disputa il cosiddetto «Supersabato» della pallavolo: tre protagoniste genovesi, Jean d'Estrees, Erg e Cus Biasci, per accessissime con una posta in palio d'importanza notevolissima. Il biglietto d'ingresso e per chi ama il volley un'occasione da non lasciarsi scappare.

Coppa Italia. Il «Supersabato» inizia alle ore 17,30 con il disperato assalto della Jean d'Estrees al bunker dell'Orera Albizzate: il retour-match quarti di finale Coppa Italia femminile e le genovesi Gian Luigi Corti devono rimontare il pesantissimo 0 a 3 incassato in terra varesina. E' un'impresa difficilissima, ma ragazze Nardi (il direttore sportivo farà la voce dell'indiavolato mister Chiarli) ci proveranno lo stesso.

In casa biancoazzurra dicono: «*Siamo costretti a restituire all'Orera Albizzate il passivo rimediato all'andata, per arrivare "bella". Ce la metteremo tutta, anche se probabilmente le avversarie a vincere almeno un set e a garantirsi così l'accesso alle semifinali. Comunque speranza da parte nostra c'è ancora...*». La Jean d'Estrees dovrà rinunciare alla Letari.

Playoff A/2. Dopo la Jean d'Estrees, sarà scena l'Erg (ore che tenterà rimanere in corsa per la promozione in A/2: il team di Baldacci affronterà l'ADB Cucine Casalmaggiore la dichiarata intenzione di ribaltare il 2 a 3 patito nella sfida d'andata e disputerà così l'incontro spareggio. La californiana Townsend, anima dell'Erg, è convinta di farcela: «*Bisognerà giocare alla perfezione per fase di battuta che di ricezione, non commettere quegli errori che compromisero la nostra di andata. La "bella" è alla nostra portata e speriamo di non deludere i tifosi*».

Le genovesi schiereranno la miglior formazione con le ormai-note: il chiama Irene Kroguiska e mister Baldacci sta studiando il metodo neutralizzarla. arbitri sono Malentacchi e Pellenò.

Playoff B. Chimura del «Supersabato» alle 21,15 con Cus Biasci-Concoresso, gara di andata dei playoff salvezza della B maschile. I ragazzi di Bertolotto sono concentratissimi e cercheranno di evitare il declassamento in C/1, si Concoresso non è squadra prendere con le molle: preliminare, i milanesi si sono aggiudicati della Kappa Torino e vengono a Genova decisi a vincere.

Gli anticipi del campionato

CHIAVARI — Si disputeranno oggi alcuni anticipi campionato di Terza Categoria.

Per il girone A. Il pronostico prevede: Framurese-Old e Boys (campo di Delva Marina, ore 16), San Bartolomeo-Arenelle (Silvori B, ore 16), Tigullio-Sporting 80 (campo Al More, ore 16), Atletico Moriegila-Ne Calcio (Becca, ore 16) e Cadarza Ligure-Aurora Avis (campo di Casarza, ore 16).

Per il girone B si disputeranno invece Buri San Salvatore-Real Chiavari (campo del Centro Fruela, ore 16) e Cattarina-Speranza (Cristoforo Colombo, ore

Domani si disputa la Coppa Miramare

Classica del golf in centro a Rapallo

I liguri Marina e Luigi Figari tra i favoriti

— Per il Rapallo domani sarà domenica particolarmente intensa, che richiamerà green di via Mameli oltre un centinaio di giocatori: dopo un paio giorni grigi, il sole è tornato a splendere sulla riviera levantina e i responsabili del circolo rapallese sperano che il bel tempo accompagni la giornata.

Oggi vengono ultimati i preparativi e domani si disputerà la «Coppa Grand Hotel Miramare»: si tratta di una classica del Golf Rapallo, che da sempre è caratterizzata da un notevole numero di partecipazioni (anche quest'anno non si è sfuggiti alla regola) e da una bella cornice di pubblico.

La «Coppa» prevede la tradizionale stableford e il percorso è previsto sulle 18 buche: per la determinazione della classifica finale terrà conto naturalmente degli handicap dei giocatori.

Dice Ippolito Alberti, presidente club rapallese: «Con l'inizio della bella stagione moltiplicano anche i tornei sui nostri campi e l'attività del golf raggiunge il suo culmine: nel mese di maggio si sono già disputate gare importanti, come la "Coppa Samsonite d'Argento" e la "Coppa Ippo", ma ritengo che il successo in una competizione tradizionale come la "Grand Hotel Miramare" sarà ancora maggiore. Speriamo che i fatti diano ragione».

Tra gli oltre 180 iscritti provenienti dai circoli golfistici di tutto il Italia, vi sono alcuni nomi di un certo rilievo, come Massima Cantini (Golf Club Monza), già vincitrice in passato in diverse gare sui green rapallesi, ma sono molti i rappresentanti dei club locali in grado di puntare alla vittoria assoluta. Tra questi, il ruolo di favoriti spetta a Marina e Luigi Figari, Paolo De Ascentiis e Giuseppe Milici, recenti trionfatori nella «Coppa Ippo», ma neppure si possono dimenticare Roberta Cattaneo e Vittoria Nobili, rispettivamente prima e seconda nell'edizione 1983 della «Coppa Grand Hotel Miramare».

a. c.

Successo giovani calciatori Rapallo

RAPALLO — I giovani Rapallo hanno ottenuto il secondo posto al calcistico «E. Bianchi», disputatosi la scorsa settimana a Casale Monferrato.

Il torneo era riservato a giocatori nati 1966 e vi hanno partecipato: Rapallo, di Campagna, Pro Vercelli, Frassati e (Francia).

(a. c.)

spareggi

GENOVA — Boys Vado, Cogoleto, Ascom Ortomercato e Levante, classificatesi al secondo posto nei rispettivi gironi campionato di Prima Categoria, disputeranno gli spareggi per partecipare al campionato Promozione 1984-85, per il completamento del quale sono disponibili tre posti.

Le gare avranno il seguente svolgimento. Domani: Levante-Boys Vado (campo XII, ore 17) e Cogoleto-Ascom Ortomercato (campo Rivarola Begato, ore 10,30).

Domenica 20 maggio: Boys Vado-Cogoleto (campo Cello Ligure, ore 17) e Levante-Ascom Ortomercato (campo di Santa Margherita Ligure, ore 17).

21 maggio: Levante-Cogoleto (campo di Santa Margherita Ligure, ore 17) e Vado-Ascom Ortomercato (campo Rivarola Begato, ore 17).

(a. c.)

- Concorrenti di prestigio per il «Challenge Nat»

«Guia» e «Almagores» in regata

Lo scafo di Falck favorito nella prima classe, mentre seconda la barca conte Borromeo dovrà onorare il recente titolo tricolore - La Coppa Yacht Club Tigullio

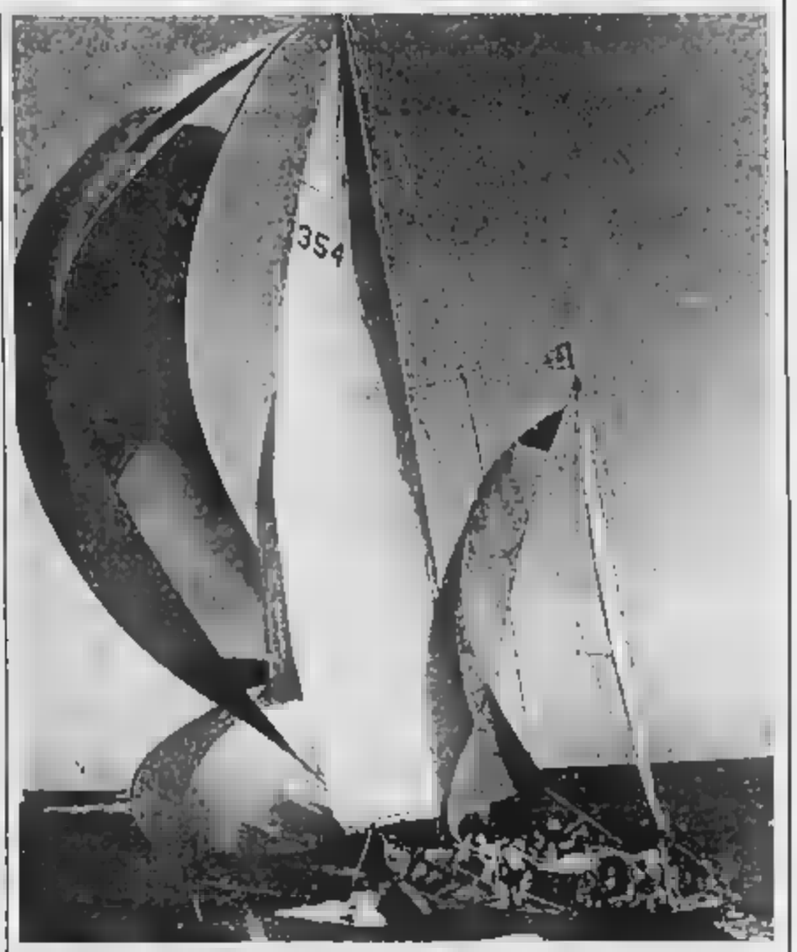
MARGHERITA LIGURE — I responsabili dello Yacht Club Tigullio perdono occasione per organizzare regate alto contenuto tecnico e spettacolare.

Dopo aver ottenuto un buon successo con i «campionati italiani» quarta e sesta classe I.O.R., la «Coppa Primavera», il «Trofeo Saliccia» e la «Coppa Alberti», il Yacht Club Tigullio presenta in questo weekend la sua «perla»: oggi e domani, infatti, nelle acque levantine si disputeranno le regate del «Trofeo Challenge Nat.», cui è abbinata la «Coppa Yacht Club Tigullio». Si tratta di una classica manifestazione che vive quest'anno la sua quarta edizione e è vedova Sacchi Toffoloni ha voluto in memoria del marito Natale Toffoloni, da tutti conosciuto «Nat».

Il «Trofeo Challenge Nat.» è riservato agli yachts delle sette classi Ior (International Rules) e presenti tutte le più forti imbarcazioni divisione B (da regata). Nella prima classe, i favori del pronostico vanno a «Guia 2000». Giorgio (Yacht Club Costa Smeralda) e il vecchio leone, vincitore di tante battaglie, dovrà fare i conti soprattutto con «Templar» di Dal Lago (Yacht Club Tigullio), splendido protagonista al «Trofeo Zegna» di Portofino.

Nella seconda classe, attenzione soprattutto ad «Almagores» Borro- (Yacht Club Italiano), scafo già carico di gloria, ma sempre competitivo e pronto ad il suo di successi. La settimana «Almagores» ha vinto l'alloro tricolore a Capri e dovrà guardarsi, non meno da avversari (agguerritissimi). Tra questi, un posto primo piano spetta a «Primadonna» (Yacht Club Tigullio), «Ramanta» di Gandolfi (Yacht Club Tigullio) e «Stefi» Cioni (Yacht Costri Levanto).

terza classe, fari puntati su «Nat» della vedova Toffoloni: portofinese affiliata que allo Yacht Club Tigullio timoniata da Mauri- Bolena e cercherà di onorare nel migliore modi il titolo italiano quistato ai recenti campionati di Capri. I pericolosi concorrenti di «Nat» nuno sicuramente «I nani



mari» Tosi (Circolo Nautico Chiavari), vincitore dell'edizione «Trofeo Challenge Nat.», e «Corrail Sambo» D'Albertas (Yacht Club Tigullio).

Grande incertezza nella quarta classe, dove spicca «Bolla dritta III» di Carpaneda (Centro Velico Caprera), campione mondiale 1983 nella Three Quarter Ton e nella One Ton Cup, che sarà timonata da Enrico Isenburg, protagonista con «Azzurro» all'America's Cup 1983, e avrà come prodiere il pluritridato Giuly Romanengo. Carpaneda ha lasciato per un momento il nuovo «Villa Miselle». Ché fatica a decollare, e si è rituffato su quello yacht cui è legato le sue più belle soddisfazioni.

Tenteranno di contendere il «Bolla III», Cimaroli il suo «Marman» (Yacht Italiano), nelle «Trofeo Challenge Nat.», e «Turbolenta» di Turri (Circolo Nautico Chiavari), che è in pratica il vecchio «Marina» Cavino.

Nella quinta , in lotta sembra ristretta a «Romola» Meriggi (Lega Navale Rapallo), «Pin Up» Brunellico (Lega Milano) e «Atlanti» a quei due di Manzoli (Yacht Tigullio), mentre nella sesta si presumibilmente ad tra «Duke» (Lega Navale Napoli), già ammirato ai campionati italiani di Santa Margherita, e «Open IV» Rigo (Circolo Chiavari).

Nella settima classe, infine, i dei pronostici a «Baraldi Show» Baraldi (Lega Navale La Spezia), «Nuvola Azzurra» di (Circolo Velico Rapallo) e «Scorpy 2» Liro (Circolo Santa Margherita).

In tutte saranno circa una quarantina imbarcazioni che si daranno per la conquista splendido trofeo d'argento, sorretto da tre ippocampi

Le regate (oggi e domani, con inizio alle 10,30) si svolgeranno su un a triangolo 13 miglia e mezzo. La partenza avverrà nello specchio acqueo antistante il porticciolo Santa Margherita, si raggiungerà il fano di Portofino per puntare poi Chiavari e far ritorno Santa Margherita (due giri sullo stesso percorso).

Parallelamente al «Trofeo Challenge Nat.» si disputeranno le della «Coppa Yacht Club Tigullio», riservato ai monotipi I. Attenzione soprattutto a «Caligo» di Tronchetti (Yacht Club Italiano), «Poker d'assi» di Ounco (Lega Navale Rapallo) e «Beau Geste» di Gambaro (Yacht Club Italiano), oltre al terribile «Saliciola» di Bazzani (Yacht Tigullio), dominatore nel trofeo ma.

Costà

- A Rapallo e Chiavari le partite di ritorno dei playoff di serie D

Mondial e Autorighi, ultima spiaggia chiedono il passaporto per la «bella»

Partita di ritorno dei playoff, in serie D di basket, e per le due formazioni del Tigullio che tentano la promozione in C2, il compito appare piuttosto difficile. Rapallo ed Autorighi Chiavari, sconfitte nella giornata d'esordio, sono ora obbligate a vincere per poter disputare la «bella», per fuori casa, dato che in campionato si sono classificate rispettivamente al terzo e quarto posto.

Qualche chance in più ha il Mondial capita lo fa Pisa: sabato scorso i rapallesi furono battuti per punta (81-80) terzine di partita che vide un'alternanza di dominio. Alla fine, i pisani, guidati dall'inossidabile Sauro Barlahni, facendo ricorso al loro grande mestiere, prevalsero con un po' di fortuna.

«Non abbiamo giocato male — ricorda il *presidente* Orio — però non siamo stati molto abili nella conquista di quei rimbalzi che avrebbero potuto trasformarsi in pericolosi contropiede. La partita preso piega che noi avremmo ed i pisani hanno potuto fare bottino pieno».

Il coach Delfonso ha catechizzato e dovrà i suoi giocatori: la pisana è ma ha dubbio il gioco che il quintetto pisano soffre parecchio. «Bisogna prenderli sul ritmo — *affermano presidente ed allenatore* — solo così si può sperare di ottenerne un biglietto per la "bella".

Domani pomeriggio, nella palestra di via Lamarmora (l'incontro inizierà alle 18). si prevede grande afflusso di pubblico che cercherà di trascinare i giallorossi alla vittoria. Il quintetto rapallese dovrebbe schierarsi inizialmente con Di Fraia, Fattori, Orio, Picht e Jancorio.

Grande folla è prevista anche per stasera al palasmetto Chiaveri: gli sportivi locali, buongustai in fatto di basket (chi non ricorda il vecchio Alcione) si trasferiranno sulle scalee del nuovo complesso sportivo di Sampierdarena per ispirare i bianchi di Adriano Frattini impegnati contro la squadra più forte del girone, il Cus Genova.

All'andata i chiavaresi furono battuti con uno scarto di 12 punti, dopo una partita molto tirata. Stasera Berlich e compagni cercheranno di rovesciare un pronostico che vuole i genovesi favoriti: i bianchi, però, possono giocare distesi, non avendo ormai più nulla da perdere. In fondo, il già un grosso risultato per una matricola, qual è la squadra del presidente Angelini, aver centrato l'obiettivo playoff. L'unico rammarico è di essersi presentati a questo appuntamento, che il più importante dell'anno, con Massimo Galli, il ragazzo d'oro del team, precarie condizioni salute. Con il lombardo in perfetta forma (è uomo da 30 punti a partita questa categoria), chissà come avrebbero potuto andare le

Frattini probabilmente manderà in campo un quintetto iniziale formato da Bertalà, Galli, Cazzili, Arata Fabio e Stagnaro. «I ragazzi, nonostante la sconfitta, mi sono piaciuti — afferma il coach Frattini —; si impegnati, hanno lottato, rendendo la vita difficile ai nostri avversari. Il Cus è molto forte nel reparto lunghi: Politeardo e Volpe forse i migliori pivot del girone partiamo un po' svantaggiati, ma visto le questa settimana i miei uomini molto carichi e di conseguenza sono abbastanza ottimista».

g. b.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

[illegible]

AMBASSADOR (piazza Annunziata 9a, tel. 542.341). Adorabile leggenda e patriarca L. 5000
[illegible] (via San Stefano 16r, tel. 208 549) Silkwood
ASTOR (via XX [illegible] 22/r, tel. 564 429). Rosy-Bellezza [illegible] compiti (Ugo Balbino) Ore 14.50, 16.50, 18.50, 21.30, L. 5000
AUGUSTUS (c. [illegible] Aires 7, tel. 584 618) Vergine di laboratorio. Or. 15.15 17.45, 20.15, 22.30 L. 5000
DORIA (via Cavour 11 tel. 564 351) Pensieri su sulla di lavagna. V. 18. Or.: 15.10 - 16.25, 18.00, 19.30, 21.05, 22.30 L. 5000
GHIRELLO (via [illegible] 101r tel. 298 891) Riposo. Or. 15.30, 17.45, 20, 22.30 L. 5000
GRATTACIELO (piazza Dante 43 tel. 584.403). Vedovapoli allegri. [illegible] 15, 17, 18.50, 20.45, 22.40 L. [illegible]
IDEAL (corso Montegrappa, 4 562.360) Postkogo.
LUX (via XX Settembre 2/6r, tel. 561 681) Oltre il ponte di Sarajevo. Or. 15.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30 L. 5000
ODEON (corso Buenos Aires 5/r tel. 306 298) Pressione. Or. 15.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30 L. 5000
OLIMPIA (via XX Settembre 2/14r, tel. 581 415) Fratelli nella notte. Ore 15.30, 17.30, 20.10, 22.30 L. [illegible]
ORFEO (via XX Settembre 13/r, tel. 564 849) Un eskimo tascabile. Or. 15, 17.45, 20.30, 22.40 L. 5000
PALAZZO (piazza S. Caterina, 1 589 517) Tootsie. Or.: 15, 17, 18.50, 20.40, 22.30.
PLAZA (piazza Terminal 1/2 tel. 366 632) Prigionieri del passato. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L. 5000
RIVOLI (via XII Ottobre 19 tel. 580.512) Yentl. Or.: 15, 18.50, 19.50, 20.40, 22.40 L. 5000
SMERALDO (viale Campogrande 2, tel. 203 748). Le autostoppiste in saloon. V. 18. Or.: 15, dal 22.30 L. 5000
SUPERMERCATO (via Cesare Battisti 8r tel. 583 736) Diretti manuali, di John Hughes. V. 18. Ore 15, 16.50, 18, 19.50, 21, 22.30, L. 5000
UNIVERSALE (via XX Settembre 61/r tel. 542 213) La famiglia del vasaio. [illegible] 15.30, 18.45, 22 L. 5000.
VERDI (via XX Settembre 35 tel. 587.137): Mandorlo vendita a prezzi di dono. Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo 1 580.360) Super piacere americano. V. 18
CORALLO (p. Innocenzo IV, 1 586 019) Cento giorni a Palermo
CRISTALLO (largo Dario Zecca, 1 299 967) Sedotta e abbandonata
MARIN (corso Armellini 4 tel. 091 802) Tender mercie

CINEMA D'ESSAI

CINE CLUB LUMIERE: Esposito.
DIANA: Calamino.
ISTITUTO: Belmondo bambino.
PRITZ-LANG: La casa del doppio gioco.

SECONDE [illegible]

COLOMBERA: Il diavolo e l'acqua santa.
SUPERBA: (Via S. Quirico di Pra 353, tel. 291.203): Starship (l'incredibile ritorno [illegible])

SAMPIERDARENA

A.B.C. - Android - Cash
ASTORIA: Don Camillo
ELDORADO: Le supermogli.
SPLENDOR: Al confine della realtà.

PONENTE

CAIROLI: Il libro della giungla.
VERDI: Il mercante di venezia.
HOLIDAY-80: Due come noi.

CENTRO

COLOMBO: Superman III.

COGOLETO

VERDI: Agente 007 Octopussy spassosissimo giovane.

ARENZANO

ITALIA: Una pallottola per due.

PEGLI

EDEN: Cuccioli e quello.

SOLIGHETO

[illegible] **VERDI:** Agente 007 Octopussy spassosissimo giovane.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Bambam.
MIGNON: Don Camillo

CAMPOMORONE

AURORA: The day after (il giorno dopo).

CHIAVARI

ASTOR: Professione giustiziere.
CANTERO: Testimoni d'aiuto.
BROADWAY: La settantasei del gallo.
NUOVO: Indigo interrotta.

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo
CINEMONE: Riposo.
ITALIA: Professione giustiziere.

[illegible]

[illegible] (via Martin Piaggio 1 863.598) Tesoro di Cartagine, ore 18 e 20.30 Maledetta Cenerella di Jean Amouth. Regia Luigi Squarzina. Compagnia Alberto Lionello. L. 18 000 - 14 000.
SALA S. CUORE (via N. Barabino, tel. 813.620) Tesoro di Cartagine, ore 18 e 20.30 Rosmersholm di Henrik Ibsen. Regia Mario Bianchi con Lia Tanzi. Compagnia Stabile L. 14 000 - 8000
SALA PAGANINI (via [illegible] tel. ore 21 concerto brio Piano Enrico Dassori L. 5000
POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 59 tel. 589.326) Oggetto Cerchio Carosello Carosello Lunedì ore 21 Compagnia Dir. Ital. [illegible] L. 10 000 - 7000 - 5000

CIRCHI

CIRCO CESARE TOGNI (a top posto) (piazzale Kennedy, telefono 540.547) L. 20.000 - 16.000 - 12.000 - 8.000. Ore 15.15 e 21.15 Spettacolo L. 2000 - 1000 Ridotto per ragazzi fino alle 15 alle 21

Dialettale a Bogliasco

BOGLIASCO — «Monsieur de cornetti... a-e perso» è il titolo della commedia dialettale di Franco Paladini che la compagnia «Due rischiare», diretta da Lina Zocchi, mette in [illegible] questa sera alle 21 al Centro comunale (via Aurelia 118). È il terzo appuntamento della rassegna allestita dalla Federazione italiana teatro amatori in collaborazione con il Comune di [illegible]

[illegible]

ARIS (via Vesuvio, tel. 20 545): [illegible] ma gravidanza, dim. O. Sherman)
ASTOR (via Pia, tel. 21.189) Mad Dog.
EMMA (via Brigata 14, tel. 26.714) Yentl.
ELDORADO (via S. [illegible] tel. 20.563) Fratelli nella notte.
[illegible] (via P. Boselli 5, tel. 21.179) Esplorazioni.
FILMSTUDIO (p. [illegible] 45, tel. 20 03 22) Passeggiata a Hiroshima.
LUX (via Buccaglio, tel. 22 672) Sedotta e Porta Romana.
SALESIANI (Cornigliano) riposo.

ALASSIO

COLOMBO: Sotto sotto.
RITZ: Pinocchio.
SALESIANI: riposo.

ALBENGA

ASTOR: Voglia di tenerezza.
AMBRA: Fratelli nella notte.
CRISTALLO: Ostaggio a sangue.

ALTARE

VALLECHIARA: Non spaventate.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Scarface.
CRISTALLO: Ghetty Park

CERIALE

ODEON: Passionali polpettone drammatico.

FINALE LIGURE

CINEMA: Posticcio.
IDEAL: Avventurieri di confini del mondo
VITTORIA: Dodici malavitosi processano e condannano.

LOANO

LOANESE: Voglia di tenerezza.
PERLA: Come giovani e Palermo.

ONLEGLIO

ITALIA: La disumana.
LUX: La squadra 5.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Se bella ma bona siamo noi.

SPOTORNO

MIGNON: Festival polpettone erotico.
CASTELLO: Come vuoi noi dopo il mio corpo.

VARAZZE

TEATRO: Due come noi.
VERDI: non pervenuto.
[illegible]
GRAN AURORA: Frankie

[illegible]

CINEMA

CENTRALE: Bellissimo.
SANTI: Professione giustiziere, con C. Bronson.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 3, tel. 32.745): 1000 lirette Mister e la famiglia di cretini cali.
MORENA: Voglia di tenerezza.

DIANO MARINA

DIANESE: La pornodiligenza.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: La chiave.
CERVO: Due [illegible] Piccolissima [illegible]ERRA
OLIMPIA: Una pallottola per due.

RIVA LIGURE

CORALLO: Film a luci rosse.

SANREMO

[illegible] (via [illegible] 28, tel. 71.671). Chiuso.
CENTRALE (via Matteotti): Come e comunque ma [illegible]
ORFEO: Cento giorni a Palermo.
PITZ: Cobra.
SANREMESE: Pinocchio.
SUPERCINEMA: L'assassino. V. 18

[illegible]

CINEMA

CENTRALE: Cristallo.
SANTI: Professione giustiziere, con C. Bronson.
MARCONI (Oneglia - piazza Unione 3, tel. 32.745): 1000 lirette Mister e la famiglia di cretini cali.
MORENA: Voglia di tenerezza.

DIANO MARINA

DIANESE: La pornodiligenza.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: La chiave.
CERVO: Due [illegible] Piccolissima [illegible]ERRA
OLIMPIA: Una pallottola per due.

RIVA LIGURE

CORALLO: Film a luci rosse.

SANREMO

[illegible] (via [illegible] 28, tel. 71.671). Chiuso.
CENTRALE (via Matteotti): Come e comunque ma [illegible]
ORFEO: Cento giorni a Palermo.
PITZ: Cobra.
SANREMESE: Pinocchio.
SUPERCINEMA: L'assassino. V. 18

Dopo 14 anni la folksinger non è cambiata, il suo pubblico italiano sì

Joan Baez, solo la voce e una chitarra per riproporsi paladina della libertà

GENOVA — E' finita con Joan Baez che sfidava [illegible] luci [illegible] a seguire la conclusione del concerto, e cantava in [illegible] un pubblico *Blowing in the wind* di Dylan e l'impertura *We shall* [illegible] Il concerto genovese al Palasport, debutto [illegible] tournée europea della *folksinger* americana, iniziato in un clima di aspettativa curiosa intorno a [illegible] che non si vedeva [illegible] nessitva [illegible] Italia [illegible] 14 anni, ha via [illegible] rassicurato il pubblico, [illegible] forte maggioranza maturo come la sua «star». Joan Baez [illegible] è cambiata, né di voce, né di repertorio, e neanche tanto nell'aspetto.

Il suo concerto è durato ben due ore, [illegible] un piccolo intervallo per consentirle di tirare il fiato. La Baez è rimasta l'unica nel panorama musicale internazionale a non concedere nulla alla spettacolarità: resta sola [illegible] la sua chitarra sulla scena per ore, aiutata soltanto dalla [illegible] e da [illegible] incontrita, mistica vocazione all'avvenimento corale, [illegible] coinvolgimento del pubblico. Un atteggiamento che non ha mancato di imbarazzare la platea quando è stata invitata a cantare *Imagine* di John Lennon: la *folksinger* suggeriva le parole, ma la gente proprio non [illegible] l'ha fatta a seguirla.

Per tutta la serata, la *folksinger* ha comunque trattenuto [illegible] con il pubblico. Dimenticata la nostra lingua (14 anni fa la parlava [illegible] una [illegible] senza) si è servita [illegible] una traduttrice che spiegava il [illegible] tenuto delle canzoni.

Il concerto [illegible] è svolto in un clima di grande serenità, la massiccia presenza della forze pubblica [illegible] è rivelata subito inutile [illegible] spettatori hanno cominciato [illegible] entrare nel pomeriggio, [illegible] alle dieci di sera, a concerto iniziato, c'erano ancora gruppi che acquistavano il biglietto: il Palasport si è quindi riempito nella capienza massima consentita, circa settemila persone.

Poco aiutata da un'acustica che mortificava il [illegible] della chitarra, [illegible] Baez ha [illegible] la sua vocazione di paladina della libertà, dedicando canzoni [illegible] a uguali misura agli oppressi dai regimi dittatoriali e a Lech Walesa [illegible] i più applauditi sono stati i suoi vecchi cavalli di battaglia, da *Suzanne* di Cohen a *Diamonds and Rust* sempre di Cohen a *Dona Dona*, da *Farewell Angelina* a *Oracles* e la vita, accolta da una selva di fiammelle accese [illegible].

ag. ver.

Joan Baez al Palasport, ha cercato di far cantare il pubblico, applausi per le vecchie canzoni

Prosa a Rapallo

Salines [illegible] Woody ci prova ancora

CHIAVARI — Ultimo appuntamento per la stagione [illegible] prosa 1984, patrocinata [illegible] Comune di Chiavari e dall'Azienda di soggiorno. Lunedì prossimo, [illegible] maggio, andrà in scena, al Teatro Cantero, l'unica rappresentazione prevista in Liguria della commedia «Provaci [illegible] Sam», di Woody Allen.

Allestita dal Teatro Stabile di Bolzano, con [illegible] regia [illegible] Antonio Salines, che ne [illegible] anche il protagonista, la commedia ricalca il fortunato lavoro comico [illegible] Allen, rappresentato per la prima volta nel [illegible] al Broad Nurst Theatre di New York e trasposto in film nel '71 da Herbert Ross, con l'interpretazione dello stesso Allen.

Tra gli altri interpreti della commedia: Elena Uralli, Franco Mezzera, Flavio Andreini, Carola Stagnaro, La traduzione e [illegible] Angela Della Giacoma, mentre Massimo Palazzini è l'aiuto-regista.

Si chiude così il ciclo di prosa che, nei mesi scorsi, aveva portato a Chiavari le uniche rappresentazioni liguri di altri tre lavori teatrali di prim'ordine: «Corruzione a Palazzo di Giustizia», «Assassinio nella cattedrale» e «Post Hamlet». m. r.

Inaugurata nel museo dell'Accademia Ligustica la mostra fotografica con [illegible] immagini tutte femminili

Questo specchio magico che riflette soltanto le donne

GENOVA — *Lo specchio di «Woman in the magic mirror»*, [illegible] mostra fotografica [illegible] s'è inaugurata ieri l'altro nel [illegible] dell'Accademia Ligustica, [illegible] l'obiettivo [illegible] più celebri fotografi contemporanei e dei loro maestri. L'immagine riflessa è sempre quella [illegible] una donna, famosa o sconosciuta.

«Women [illegible] the magic mirror» (letteralmente, «donne allo specchio magico») [illegible] è dunque un'eccezionale testimonianza sulle donne in diverse epoche e su chi ha fissato la loro immagine: da Talbot a Kuhn, a Moholy Nagy, a Blumenfeld.

Ma c'è dell'altro: la selezione di foto curata [illegible] Giuliana Scimè per l'allestimento all'Accademia Ligustica offre [illegible] un'interessante panoramica dell'evoluzione delle tecniche fotografiche, dalla dagherrotipia, alla stampa, all'albumina, al carbone, al platino, all'autochrome, fino alla fotografia istantanea.

Le 150 foto in mostra appartengono ad un arcipelago olandese, Beri Hartkamp: a Genova è giunta solo una piccola parte dell'intera [illegible] raccolta che annovera più [illegible] 5000 pezzi.

Le firme sono celebri, [illegible] non tutte le foto sono state scattate a firma [illegible]

«Women in the magic mirror» riflette dunque il cambiamento del gusto, le mode, le abitudini delle donne, i loro vezzi, le atmosfere di diverse epoche, le tradizioni e il patrimonio culturale dei paesi [illegible] cui si rivolge l'obiettivo del fotografo. Soggetto è sempre la donna: ci sono ritratti, documenti, immagini di reportage fotografici per quotidiani, per riviste di [illegible] e perfino foto erotiche.

L'allestimento della mostra a Genova è stato curato dalla cooperativa Co.Mi.Cu.F. in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Genova.

All'inaugurazione era presente l'avvocato Beri Hartkamp. A Genova [illegible] due foto rimarranno esposte fino al 25 giugno.

d. g.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8.30 L'albero della vita, telefilm; 9 Esprit, telefilm; 10 Vacanze alla Hawaii, film per la tv; 12 Il ritorno di Simon Templar, telefilm; [illegible] Il prezzo è servito, gioco a quiz; 13.30 [illegible] Imperiale, film, biografico; 15.30 Arabesque, telefilm; 16.30 T. J. Hooker, telefilm; 17.30 Record, programma sportivo; 19 Jefferson, telefilm; [illegible] Zig Zag, [illegible] a quiz; 20.25 Nastrissima, spettacolo comico musicale; 22.25 Super Record; 23.25 Diletta nell'incontro di boxe Leonard - Howard - [illegible] film per la tv Rocky Marciano.

TIVUESSE [illegible] QUATTRO

UHF 43, 54, 58, 58, [illegible] — Ore 8.30 Gioiosa, cartoni - Storia sull'[illegible] la tv, cartoni - L'uomo Ragno, cartoni; 9 [illegible] Chloe, telefilm; 10 I giorni [illegible] Bryan, telefilm; 11 Fantasilandia, telefilm; [illegible] Mai dire sì, telefilm; 12.40 I supermaldi, cartoni; 13.30 Fiore selvaggio, novela; [illegible] Magia, operaia; 14.50 Calcio spettacolo; 15 [illegible] ABC sport; 16.10 A [illegible] settimanale di attualità e curiosità motoristiche; 16.40 Space star, cartoni; 17.20 Mistero: i dominatori dell'universo, [illegible] 17.50 La famiglia Bradford, telefilm; [illegible] Marron glacé, novela; 19.30 Le [illegible] più belle della natura, [illegible] Disney; 20.25 A Team, [illegible] 21.30 Supplissima, enciclopedia di film comici; 22.55 [illegible] nel Secolo XIX; 23 Spencer City, 0.45 Le bambole, film [illegible] (film a episodi)

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 48, 53, 56, 60 — Ore 7 Almanacco storico; 8 Fantasma, sceneggiato; 9.20 L'Incredibile Hulk, telefilm; 12 Agente Pepper, telefilm; 13 Calcio, campionati mondiali; 14 Falcon Crest, telefilm; 15.30 L'amico di famiglia, film (1972) (diramm.); 18 Lupin III, cartoni; 18.30 L'uomo Tigre, cartoni; 19 L'Incredibile Hulk, telefilm; 20 Anche i ricchi piangono, telenovela; [illegible] Cuori soldati, film (1970) (comm.); 22.10 Calcio, campionati mondiali; 23.10 Telecinema; 23.15 Ore Nonte, film (1967) (western)

TELECITTA'

UHF 48, 52, [illegible] — [illegible] 11.45 Cartoni da sell, rubrica; 12.30 Leggiamoli insieme, rassegna; 13 Captain Lockster, telefilm; 13.30 Vendite promozionale; 16.30 Cartoni; 16 Il mondo, film; 17.20 Alla soglia dell'incredibile, telefilm; 18.10 Gli animali, documentario; 18.30 Leggiamoli insieme; 19.05 Telecittà sbarca; 19.10 Bella in lampara; 19.40 Agente speciale, telefilm; 20.25 [illegible] Teddi, film; 22.30 L'amante giovane, film.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 38, 45, 49, 55, 58, 62, 66 — Ore 15.30 Ippotour Story, telefilm; 16.30 Attualità cinema; 17 Telefilm; 18 Lilli e gli amici; 18.30 Speciali Videomusic; 19 Il mercatino; 19.20 Tempo di cinema; 19.30 Videogiornale; 19.40 Ardenzione sport 20 Pile diretta; 20.30 Un cavallo tutti; 21 Ippotour Story, telefilm; 22 Echomondo sport; 22.50 Ippotour Story, telefilm; 23.15 Parliamo di..., rubrica; 23.30 Quando [illegible] verità nella, film.

[illegible]

ITALIA 1

UHF [illegible] 47, 57 — Ore 8.30 La grande vallata, telefilm; 9.30 «Ginlo club» Doppio gioco, film, Usa 1948 drammatico; 11.30 Phyllis, telefilm; 12 Gli orsi di [illegible] gas, telefilm; 12.30 [illegible] per amore, telefilm; 13 Bim Bum Bam - Chobin, cartoni - Marco Polo, cartoni; 14 Bellezzanatura, sport - Calcio mondiali; 16 Bim Bum Bam - Lulabel, cartoni - Lady Oscar, cartoni - Vita di strega, telefilm; 17.30 Musica è, musicale; 18.30 Se [illegible] e Lulu n. 8, musicale; 18.50 Il mio amico Arnold, telefilm; [illegible] Supermax, telefilm; [illegible] Magnum P.I., telefilm; 22.25 Drive in, sport; 0.15 Deejay Televisione, musicale

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8.55 Cartoni; 9 Telefilm; 9.50 The Detectors, telefilm; 9.10 Dan August, telefilm; 10.10 Fantacronaca; 10.45 Giovanni ritrella, film; 12.30 Gran Bazar; 14.15 Il sindaco e la città; 15.35 Speciali [illegible] 16 Flipper; [illegible] 18 The Detectors, telefilm; 19.30 Gli antiproiettili, sceneggiato; 20.25 L'uomo nuovo torna a casa, film (1944) (polit.); 22.15 Informazione nutrizionale, film; 24 Il [illegible] di Venezia.

Lory Del Santo in *Sponsor City* alle 23 su Tivuesse Raiquattro

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 29, 27 — Ore 10 Fai la brutta ed incontrerai ho freddo, film comedia; 11.30 [illegible] show, proposte d'acquisto; 12 Cadice tre, telefilm poliziesco; 13.10 Cuore selvaggio, telenovela; 14 Vetrina d'arte e preziosi; 17 Incontro di calcio di serie B Sampdoria - Torino; 19 Sissero con... Il quartiere; 19.30 Gilda si confessa, gioco a premi; 19.45 Cuore selvaggio, telenovela; 20.30 Tempesta su Washington, film drammatico; 22.15 OK motori, rassegna di automobilismo e [illegible] motociclismo; 23.15 Chili in fiamme, film avventura.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Fantasia di cartoni; 10 Calcio mondiali di Canada 7; 10.55 Almanacco storico; 11 Sulle [illegible] gloria, sceneggiato; 12 Il [illegible] shopping e spettacolo [illegible] pomeriggio, 12.30 [illegible] Quel 12 maggio, 12.35 Il discoteriera, rubrica musicale; 13 Sulla strada della gloria, telefilm; 13.50 La scatenata, cartoni; 14.15 Gli Antenati, cartoni; 14.40 [illegible] Rebel, cartoni; 15.10 Kum Kum l'implacabile cacciatore, film avventura; 17 Wow Candy 7, cartoni; 18 I cavalieri del West, telefilm; 18.50 Il cospetto, film drammatico. Usa 1941; 20.30 La proprietà non è più un furto, film commedia, Italia 1974; 22.40 Campionati europei di ginnastica; 23.30 Notturno del 13 maggio; 23.35 Almanacco storico: Quel 13 maggio 23.40 Informazione meteorologia; 23.45 Lager SS Aufs Kostrat Kommandantur, film drammatico; 1.15 L'ora di Venere; 1.20 Anello matrimoniale, film erotico; 3 Dallo in fondo; 3.05 Notturno del 13 maggio.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 38, 41, 61 — Ore 9.30 Accendi un'amica; 12 Super proposte; 12.30 Permette Harry Wirth, telefilm; 17 L'ora di telephonik, telefilm; 18 Il diritto di sapere, telenovela; 18.50 STV notizie; 19 Il diritto di sapere, telenovela; 20.25 La pallottola è [illegible] York, film (commedia); 22.15 L'ora di Hitchcock, telefilm; 23.30 Globetti in concerto.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 13.20 La battaglia dei pianeti, cartoni; 13.45 Cartoni; 14.10 Telefilm; 14.35 Astrologia con Belgio; 16.30 Film; 18.45 La battaglia dei pianeti, cartoni; 17.10 Cartoni; 17.35 Telefilm; [illegible] Supercircolino show; 18.50 Alla nanna, telefilm; 19.40 L'isola delle 30 [illegible] sceneggiato; 20.30 Film; 22 Telefilm; 22.30 Film; [illegible] Folle; 0.20 Cavaliere Tempesta, telefilm - Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 65 — Ore 12.15 Telefilm; 13.15 Zoom Tg Ponente, notiziario; [illegible] Starsinger, cartoni; 14.30 Il pensiero, film (avventuroso); 16.30 Formula? Harry Wirth, telefilm; 17 L'ora di [illegible] scott, telefilm; 18 Martens: il diritto di sapere, telenovela; 19.25 Zoom [illegible] Ponente, notiziario; 19.35 Martens: il diritto di nascere, telenovela; 20.25 Le pallottole a New York, film (commedia); 22.15 L'ora di Hitchcock, telefilm; 23.30 Molly, film (commedia).

TELESANREMO

UHF 30 — Ore [illegible] 35 [illegible] esistere per tutti; [illegible] Diario giorno; 14.15 Film (r); 15 [illegible] sul filo del; 16.30 Corso di ginnastica acrobatica; 19.25 Anteprima sport; 19.45 New Scotland Yard, [illegible] film; 20.10 TBR notizie - Oroscopo; 20.45 Film - Gunsmoke, telefilm avventuroso - Diario notte - Film - Un salotto per tutti - Oroscopo.

TELEIMPERIA

UHF 24, 30, 64, 81 — Ore [illegible] Fai la brutta ed incontrerai ho [illegible] do, film commedia; 12 Cadice tre, telefilm poliziesco; 13.10 [illegible] selvaggia, telenovela; 13 Telegiò; 17 Incontro [illegible] serie A Sampdoria - Torino; 19 Sissero con...; 19.15 Diretto al presente, gioco a premi in diretta; 19.30 Notiziario di Teleimperia; 19.45 Cuore selvaggio, telenovela; 20.30 Tempesta su Washington, film drammatico; 22.15 OK motori, rassegna automobilismo e motociclismo; [illegible] Notiziario di Teleimperia; 23.15 La taverna magica.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Festa mamà per il Pulcino, film (1958) (azion.); 12 Cartoni; [illegible] Tg Tris; 13.30 L'ora dei Cardini, film (1953) (avvent.); 15 Documentario; 15.30 Vendite promozionale in diretta; 16 Cartoni; 17 Programmi per i più piccini; 18 Giocolarmo la settimana; 20 TG Tris; 20.30 Telefilm; 21.30 Asso Sport Tris; 24 Notturno.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 10.45 Film; 12.30 Telefilm; 13.00 Mini sala televisiva in diretta; 14.30 Il quarantaquattro, replica; 18.30 Mini sala televisiva in diretta; 18.30 Notiziario; 19.35 Anteprima sport; 20.10 Telegiornale; 20.35 Telefilm; 21.30 Dire, fare, baciare, con i Gatti di Vicolo Miracoli; 24 Notiziario - Oroscopo; 0.15 Dire, fare, baciare (2ª parte); 0.45 Film.

Cabaret con Gaspare e Zuzzurro

GENOVA — Continua al teatro Verdi di [illegible] Pegli la prima rassegna nazionale [illegible] di cabaret. [illegible] ore [illegible] comincerà lo spettacolo al quale prenderanno parte [illegible] Giannini, il comico e presentatore genovese Roby Carletta, Zuzzurro e Gaspare e Massimo Boldi. La rassegna è curata dal club fantabile che da anni ormai a Genova è il «tempio» del cabaret, in collaborazione con l'Ente decentramento culturale, l'assessorato al Turismo, Sport, Tempo libero del Comune di Genova, Fatroromanza di [illegible] Culturali e l'Arci con il Gruppo commercianti centrovi.

O frigideiro su Raidue

GENOVA — Oggi alle 14 su Raidue verrà trasmessa la quinta puntata del [illegible] «O frigideiro» di Chianese e Miglietta. Si tratta di un varietà di fatti, luoghi e personaggi [illegible] scenette, gags, parodie, imitazioni, caratterizzazioni e almanacchi satirici. Gli autori, Mimmo Chianese, [illegible] e regista della compagnia «La chiave di Campoplasano», e Gigi [illegible] gherita interpretano i testi con la collaborazione di Franco Fanna, Orietta Notari, [illegible] Bonini, Aldo Vinci, [illegible] Martinoli e [illegible] Bertola.

Autore e interprete della sigla è Sergio Alemanno. La regia è di Renzo Tretia.

Si prenota per Marivaux

GENOVA — Si sono aperti ieri i botteghini per la prenotazione di «La [illegible] travestie» («Il principe travestito») di Marivaux, il secondo spettacolo [illegible] ciclo sul teatro straniero organizzato dal Teatro Stabile di Genova, in collaborazione con gli [illegible] scorsi alla cultura di Comune e Provincia.

«Il principe travestito» è diretto [illegible] Antonio Vitez e andrà in scena il 11 e il [illegible] maggio al politeama Genovese.

La «febbre» [illegible] Charlot

GENOVA — Domani alle 20,25 su Teleritmo, nell'ambito della rassegna cinematografica su Charlie Chaplin, verrà [illegible] il film «Febbre dell'oro», regia [illegible] soggetto Charlie Chaplin.

Interpreti Charlie Chaplin, Georgia Hale, [illegible] Swain, Tom Murray.

Il regista ha presentato a Milano il primo «prodotto d'autore» italiano

Ecco il video Antonioni-Nannini «L'elettronica è tutta da scoprire»

MILANO Le si attendeva da tempo, annunciato come [illegible] fatti nuovi nel [illegible] della musica leggera italiana e il gran momento è giunto: si contatto tra il rock e il cinema d'autore ha finalmente dato il suo primo frutto.

Michelangelo Antonioni ha diretto il «video» di Gianna Nannini, Fotoromanza, tratto dal suo ultimo disco *Puzzle*. In pratica il primo autorevole esperimento di collaborazione tra un regista italiano e una delle cantanti più stimate e più apprezzate dal pubblico giovanile: non sono ancora molti gli esempi di questo abbinamento artistico e di comunicazione, negli Stati era successo a John Landis, [illegible] Raleigh, a Tobe Hooper, ma per il nostro mercato è un'assoluta novità.

Antonioni, che già aveva avvertito in passato il fascino dell'elettronica, ha rotto gli argini per primo e circola [illegible] questi [illegible] in [illegible] che anche Fellini prossimamente lavorerà [illegible] il rock, il servizio di Boy George sui suoi «Culture Club». Fotoromanza è stato presentato a Milano ieri in anteprima alla stampa nel [illegible] in incontro con il regista, subito dopo la proiezione assediato da domande.

Per questo filmato Antonioni ha preferito una forte adesione tra immagini e musica, a differenza di quanto succede normalmente secondo l'ultima tendenza del video, che vuole da parte dell'artista e del regista una lettura separata, spesso senza punti di contatto con i significati del brano.

Tutto il disco della Nannini è stato realizzato tra Siena, Milano, Zurigo e Colonia e dunque la licenza più evidente che Antonioni si è preso, [illegible] nell'aver [illegible] un paesaggio ricco di grattacieli newyorchesi, luci e ombre dalla metropoli, mentre attori e comparse scivolano [illegible] sfondo.

Per il resto, commentando passo *Fotoromanza*, ci [illegible] numerosi flash che si richiamano all'impatto delle frasi svelte e nervose della cantante toscana.

Perché quest'adesione alla moda corrente del «video»?

«*Mi è stato chiesto. Avevo già [illegible] Gianna [illegible] occasione del mio film* Identificazione di una donna, *in cui anche lei aveva partecipato e mi è sembrato un fantastico da fare senz'altro. Mi era interessato in precedenza al mondo dell'elettronica con il mistero* Oberwald *ma si era molto indietro a livello di mezzi tecnici, disegnare perfezionare gli strumenti e così il prodotto finale non fu dei migliori. Lo ritengo a tutt'oggi come un banco di prova.*

Risultato di otto giorni di riprese, *Fotoromanza* sarà presentato sugli schermi televisivi, entro breve, al telegiornale, per poi passare [illegible] alcune trasmissioni musicali, molto selezionate, [illegible] evitare l'inflazione e il rigetto da immagini: è prevista anche un'intensa distribuzione europea, parallelamente al buon mercato discografico della Nannini, in Germania, Austria, Francia e Svizzera.

Antonioni [illegible] accennato [illegible] suoi prossimi impegni cinematografici: «Comincerò a girare in luglio il mio nuovo film Sotto il vestito niente, *sto facendo i sopralluoghi e sarà uno sguardo nell'ambiente della moda, ma anche* [illegible] droga».

Sara Vaughan aprirà Festival di Sanremo

SANREMO — Pino Caruso sarà l'ospite d'onore del gran Galà delle Rose, la più prestigiosa manifestazione mondana del casinò di Sanremo, in programma nel Salone delle Feste il [illegible] maggio prossimo. Sarà il [illegible] di chiusura della stagione invernale [illegible] prima [illegible] aperture [illegible] quella estiva, in luglio, con Sara Vaughan, la cantante che divide con la Fitzgerald il titolo [illegible] regina del jazz.

Il programma dell'estate non è ancora definito, ma sarà impostato sui nomi tradizionali della musica leggera e del cabaret. L'unica eccezione del cartellone riguarda appunto Sara Vaughan, [illegible] cui già l'anno scorso era stata annunciata una tournée italiana, poi rinviata per motivi di salute.

Altri ospiti del [illegible] Garden saranno Peppino di Capri, Fred Bongusto, [illegible] Cassini, Eva Zanicchi e il ritrovatissimo Beppe Grillo. Previste anche due cabarettate dei complessi [illegible] Tropical e Los Paraguayos. In luglio sarà in pedana il [illegible] [illegible] di Parigi; in agosto il New International Ballet, proveniente da Boston.

g. p. m.

Ente lirico: «Niente palco in prestito per il Nervi 84 organizzato dal Comune»

GENOVA — Ancora polemiche [illegible] Il Comune e il Teatro dell'Opera per quel che riguarda la manifestazione «Nervi 84» che non è ancora [illegible] presentata ufficialmente e che però, in questi giorni, [illegible] naufragare.

L'assessore al Turismo [illegible] Guglielmino, dopo che il Teatro Comunale dell'Opera aveva ufficialmente dichiarato [illegible] [illegible] in grado di svolgere il Festival internazionale [illegible] balletto, a Nervi, anche in edizione ridotta e senza spettacoli originali, come dal [illegible] [illegible] verificato negli ultimi anni, aveva tentato di ricevere la questione aggirandola con una «sponsorizzazione» pubblicitaria che [illegible] sarebbe stata portata da due impresari milanesi che poi avrebbero gestito la manifestazione. La realtà, nel corso delle trattative, s'era dimostrata assai più [illegible] rispetto [illegible] sogni o alle [illegible] il denaro era poco e [illegible] impresari pretendevano (come del resto tutti gli impresari in questa stagione di «magra» per lo spettacolo) un «congruo» finanziamento da parte del Comune. Allora Guglielmino s'è rivolto all'Arci. E insieme all'Arci ha cercato di mettere allo stesso tavolo l'ente decentramento del Comune e il Teatro Comunale dell'Opera. Ne è venuto [illegible] l'[illegible] del progetto «Nervi 84» che avrebbe visto affiancati Oadel, Fracci, Nureyev, Carmen Russo, l'orchestra del Comunale, i comici e i presentatori locali, i complessi folk, i debuttanti e, a quanto s'è saputo in extremis, anche attori di prosa che si sarebbero esibiti in «recital».

[illegible] di convincere Vittorio Gassman a leggere ancora la «Divina Commedia». Il Rosato di villa Grimaldi avrebbe anche ospitato compagnie [illegible] semiprofessionisti per recitare in vernacolo.

Ingressi gratuiti oppure un piccolo «ticket»? Questo era il dubbio. [illegible] l'Arci figure è in cattive [illegible] e non ha neppure [illegible] grossa tradizione. L'Ente decentramento [illegible] suppergiù [illegible] stesso livello dell'Ente manifestazioni (quello che organizza le serate nel centro storico) e il Teatro Comunale dell'Opera, nonostante [illegible] «povertà» dichiarata ha avuto, a tutti i livelli, un'impennata d'orgoglio.

Il sovrintendente Franco Ragazzi, il direttore artistico Luciano Chailly hanno detto senza mezze misure al funzionari dell'assessorato al Turismo che un teatro in crisi deve difendere con accanimento particolare «la propria dignità

Grave denuncia del Siulp, il sindacato di polizia, con un dossier

Le carceri di Imperia e Sanremo scoppiano Gli agenti: «I veri detenuti siamo noi»

Dopo il caso di Morassi, sollevato dal pretore Sansa, ■ la protesta da parte delle stesse guardie carcerarie si sposta in Riviera - Il personale, ■ rispetto alle esigenze, sarebbe sottoposto a stressanti turni - Le celle sovraffollate ■ piccole

IMPERIA — Problema carceri: dopo il «caso-Morassi», sollevato nelle scorse settimane dal pretore Sansa ■ Genova, un esplosivo documento del sindacato di polizia Siulp di Imperia mette a fuoco l'incredibile situazione in cui si troverebbero anche le ■■■ circondariali ■ Imperia e Sanremo.

Il documento è firmato dalla segreteria provinciale. «*Nel quadro delle iniziative sindacali intraprese a salvaguardia dei diritti civili, ■■■■ miei e normalitari degli appartenenti alle forze di polizia, la nostra segreteria è venuta a conoscenza ■ una serie di ingiustizie che subiscono gli agenti di custodia ■ servizio nella provincia*».

Il documento-denuncia è diviso in cinque punti. «*Troviamo estremamente ingiusta e incivile che gli agenti vengano sottoposti a massacranti turni di servizio che sfiorano il limite della sopportazione umana, con oltre ■■ ore lavorative settimanali*». Non ■ tutto: «*Le quasi totalità ■■■ sorveglianti non usufruisce del riposo settimanale e, spesso, neanche delle ferie annuali*».

E' stata fotografata, nei dettagli, la situazione delle due carceri. A Imperia 40 lavoratori ■ polizia penitenziaria (34 agenti e 6 sottufficiali), devono vigilare e controllare oltre 90 detenuti (attualmente 84 uomini e 8 donne).

Spiegano i portavoce ■■■ sindacato: «*La disponibilità massima è nettamente inferiore, il carcere ■■■ dovrebbe accogliere più ■ 32 detenuti. Invece, ne ospita il triplo*».

Aggiungono i responsabili del Siulp: «*In base alla riforma carceraria, per far fronte a una simile situazione occorrerebbe ■■■ forza organica di oltre 80 uomini, fra agenti e sottufficiali*».

Più ■ meno identica la situazione di Sanremo: una trentina di agenti di custodia devono controllare circa 80 detenuti (tutti uomini).

Secondo la segreteria Siulp, inoltre, «*è inaccettabile che, nei confronti dei lavoratori del penitenziario, ■■■ vengano estesi i diritti economici più acquisiti da tutte le altre forze ■ polizia*».

Qualche esempio: «*Le numerose ■■■ in più di servizio vengono retribuite con un'umiliante gratifica ■ molto inferiore alla normale quota ■ un'ora ■ straordinario*».

Il documento riporta anche la testimonianza diretta ■ un giovane agente scapolo. ■ servizio ■ Imperia: «*Dopo una settimana lavorativa ■ oltre 60 ore, il settimo giorno, per una banale mancanza ■■■ sono stato punito e non ■ potuto usufruire della libera uscita. Si deve tener presente che il nostro servizio ■ svolge interamente nel ■■■■ re e non ■ una ■■■■■ caserna o questura dove esistono possibilità ■ svago. In questo modo, mentre un detenuto usufruisce giustamente delle ore d'aria previste, anche se lo ■■■■■ grande, stanziamenti reali, a un agente di ■■■■ vengono addirittura negati gli ■■■■ diritti che hanno i carcerati*».

Confida un altro agente ■ servizio a Imperia: «*Da oltre un ■■■ ■■■ in corso i lavori di ristrutturazione, ogni cella viene dotata di un servizio igienico e ■■■■, in locali adiacenti ma ■■■ separati dalle stanze dei detenuti. Molti agenti ■ custodia, invece, sono ■■■■■ costretti a dormire ■ letti a castello e, in tutto l'edificio, i bagni ■ nostra disposizione sono soltanto due*».

E i detenuti? Dice un «ex», uscito da ■■■: «*E' vero, stanno ristrutturando le celle, ma non dicono che quasi tutte ■■■ singole e invece ci buttano dentro 3 o 4 persone. ■ Imperia il cortile interno ■ molto stretto, ■■■ appena a sgranchirsi le gambe, ma chi vuole non può giocare a pallone, per non dare fastidio agli altri*».

■ carcere di Sanremo è stato ricavato in una vecchia fortezza. Osserva un addetto: «*Esiste un progetto ■■■ costruirne uno nuovo ■ valle Armea, l'area è già stata individuata, ■■■ quanti anni dovranno ancora passare?*».

Concludono i portavoce del Siulp: «*Riteniamo doveroso denunciare alle forze politiche, sindacali, sociali e all'autorità responsabile, questa situazione che offende ■■■ solo la democrazia del nostro Paese, ma colpisce anche la dignità umana ■ una categoria ■ lavoratori che svolge un delicato, rischioso e importante servizio nell'interesse ■ tutta ■ comunità*».

Maurizio Fico

Sanremo: più care refezione scolastica ■ assistenza agli anziani

I servizi pubblici sono in rosso il commissario alza le tariffe

Per le prestazioni «a domanda individuale» si prevede nell'84 ■■ incasso di 2 miliardi ■ 202 milioni, pari a poco più del 45 per cento della spesa - I costi dei mercati

SANREMO — Segna rosso ■ Palazzo Bellevue, la gestione dei servizi pubblici considetti «a domanda individuale»: la ■■■■■■■■ e doposcuola, l'asilo ■■■ «Pro Infantia», l'assistenza agli anziani presso «Casa Serena» (ex Onpi), i mercati ed il macello.

Lo scorso anno il Comune per far fronte a questi servizi ha speso 8 miliardi e 830 milioni. Per il ■■■ è previsto un introito di soli 2 miliardi e 202 milioni, pari al 45,07% ■■■ uscite. L'incasso sarebbe stato ancora più basso se alcune delle tariffe non fossero state aggiornate.

La voce più incisiva nell■ uscite, è quella della refezione e del doposcuola con 1.173.941.000 (contro 309.941.000 di incasso), seguita dall'asilo nido con un costo di 258 milioni ■■ un introito di ■■■ ■ milioni e 260 ■■■■ lire.

Ma vediamo le nuove tariffe decise dai commissari prefettizi Bruno Pastorella e Gabriele Perrera.

Refezione scolastica. Quota ■ di iscrizione annua: 10.000 lire. Costo dei buoni-mensa: ■■■ lire cadauno per il ■■■■ po A (reddito mensile di un milione); 2000 ■■ per il ■■■■ po B (reddito fino a ■■■ milione e ■■■ mila); 2600 lire per il gruppo C (reddito superiore al milione e 200 mila). Il doposcuola e la refezione nelle elementari s'inizieranno ■ primo ottobre prossimo; nella ■ scuola materna, invece la refezione ■ stata anticipata ■ primo settembre.

Asilo nido. Le quote mensili sono state suddivise in quattro ■■■■■ livelli, nessuna tariffa per i bimbi che hanno genitori con un reddito netto annuo di 3 milioni: 13.500 lire sino a 4 milioni; 27 mila lire fino a 8 milioni; ■■ mila lire oltre i 8 ■■■■■. Solo due ■ quote, invece, per le presenze giornaliere: ■■■ lire per i redditi fino a 4 milioni e mille lire oltre i 8 ■■■■■. Il servizio sarà completamente gratuito nel caso di particolari condizioni della famiglia.

Casa Serena. La retta giornaliera è stata fissata in 18 mila lire e comprende la pensione completa. Attualmente i posti disponibili nell'istituto per anziani di Poggio sono limitati.

Punti di vendita ■ mercato. La giunta ■ disposto ■■■ aumento del 20 per cento ■ canoni ■ concessione del box sul mercato ■ piazza Eroi e degli spazi ■■■ mercato all'ingrosso di Via Volta; i banchi di frutta e verdura pagheranno 13.680 lire al ■■■■; quelli di prodotti ittici, ■■■■. I coltivatori diretti 3600 lire. I grossisti dovranno ■■■■■ 1260 lire per ogni metro quadrato di spazio occupato dalla merce.

Mercato fiori. Le ■■■■■ mensili d'accesso ■■■■■ delle contrattazione sono aumentate del ■ per cento. ■■■ operatori dunque, pagheranno ■■ 11.000 lire (produttori floricoli); 5500 il loro (famigliari); 110 mila lire (i dettaglianti); ■■■ mila lire gli ambulanti; 220 mila i rappresentanti ■ prodotti per la floricoltura e, infine ■■■ ■■■ i grossisti.

■■■■■ rivisto. Queste le nuove tariffe di macellazione: 3600 lire a capo per i vitelli ■■ latte; 5100 lire per tutti gli altri bovini; 4100 lire per i suini; 1100 ■■■ per agnelli e capretti; 1600 lire per pecore ■ capre; 3600 ■■■ cavalli ■ muli ed infine ■■■ ■■■ per gli asini. Per la sosta nelle stalle ■■■ mattatoio, commercianti e grossisti pagheranno ■■■ lire a capo.

Trasporti funebri. Il municipio fornirà a tutti i cittadini che ne faranno richiesta e che non desidereranno trattamenti speciali ■■■ decoroso servizio funebre gratuito ■■■ feretro, trasporto al cimitero e inumazione nel campo comune.

Per il corteo funebre, invece, le ■■■■■ tariffe prevedono: T2 ■■■■ lire per il trasporto «al passo» (ma solo ■■ casi eccezionali) e ■■■■ lire per il trasporto ■ velocità normale ■ automezzo ■■■ luogo ■■■ decesso alla chiesa per la funzione religiosa e, quindi, al camposanto.

In caso di trasporto urgente ■■■ salma al cimitero (su richiesta ■■■■ forze dell'ordine, per incidente, omicidio, suicidio) i famigliari dovranno pagare 88.500 lire.

E. p. m.

Arrestato commerciante

VENTIMIGLIA — La Fiamme Gialle della compagnia di Ventimiglia hanno arrestato al valico dell'Autofiori il commerciante Dino Spatanzani, 37 anni, di Reggio Emilia, perché trovato in possesso di 11 milioni e ■■■ ■■■ non dichiarati, mentre stava raggiungendo la Costa Azzurra.

Sempre a Ventimiglia, ma questa volta nella stazione ferroviaria, i finanzieri hanno fatto scattare le ■■■■ ■■ ai polsi ■ un giardiniere ■ Terni, Massimo Cineselli, 21 anni, perché ■■■■ ■■■■■ 235 grammi di hashish nel proprio sacco a pelo.

Sullo stesso convoglio ferroviario, con carrozze provenienti dalla Spagna, sono stati trovati e denunciati a piede libero perché trovati in possesso ■ ■■ grammi di «erba» Renato Consagra, 24 anni, studente, e Salvatore Tarantino, giornalaio. (l.m.)

A Sanremo

«Vittò» capolista ■■■ Dp

■■■■■■■■ — Anche democrazia proletaria prenderà parte alle elezioni del prossimo 24 giugno per il rinnovo del Consiglio comunale.

Problema casa ■■■ una proposta di legge a livello nazionale), diversa gestione del casino (con utilizzo dei fondi a beneficio dell'intera città, per creare posti di lavoro, strutture sportive e sociali), occupazione giovanile e assistenza agli anziani saranno i principali temi della campagna di dp, che ha preannunciato una lista di 40 candidati capeggiata da una figura molto conosciuta: l'ex partigiano Giuseppe Guglielmo «Vittò», uno dei protagonisti della Resistenza.

Democrazia proletaria presenta inoltre alcune candidature «a sorpresa» che nelle intenzioni del partito dovrebbero rappresentare una scelta ■ sinistra «alternativa» rispetto al pci.

Dp, che punta (sulla base degli 800 voti riportati nel 1980) alla conquista di almeno un seggio, sarà presente anche nelle 11 circoscrizioni cittadine.

fe. di.

Prosegue l'inchiesta a Sanremo dopo il blitz della Guardia di Finanza contro la ■■■ internazionale

I giudici interrogano il presunto boss per «Zi Angelo» furono solo ragazzate

SANREMO — Viso ■■■ grigio, ed una maglia girocollo, l'espressione sicura e tranquilla anche davanti ai fotografi nonostante le manette ■ polsi e i due carabinieri che lo affiancavano. Così si è presentato l'altra sera a palazzo di giustizia Arcangelo Ottavario, 53 anni, il presunto ■■■ mafioso ■ Canicattì considerato il capofila della cosca siciliana dell'organizzazione che sembra ■■■ per «cervello» l'avvocato ■■■■ mese Ettore Ferraro.

«*Zi Angelo*», come veniva rispettosamente chiamato ■■■ suoi amici, è stato interrogato dal sostituto procuratore Mariano Ongiano per quasi tre ore e mezzo, dalle ■ ■ giovedì fino alle 2.30 ■ ieri mattina. Avrebbe ■■■■■ soltanto una piccola parte di quanto gli viene contestato (secondo il capo d'imputazione, avrebbe in particolare «promosso, diretto e organizzato» l'associazione per delinquere, insieme ■ Ferraro), mantenendo per il resto un atteggiamento di sufficienza:

Sanremo. «Zi Angelo», presunto boss mafioso, arriva in tribunale

riferendosi agli «affari» ■■■ certati con il legale ■■■■■ se ha più volte usato il termine «ragazzate».

Ieri verso mezzogiorno, anche Ottavario, come già accaduto per il ginecologo Raimondo Bordonaro è stato ricoverato in ospedale ■■ ■■ cente ha subito un intervento chirurgico e dev'essere sottoposto ■■ una serie ■ analisi.

«*Zi Angelo*» è una figura contraddittoria: piccolo di statura, grassoccello, all'apparenza inoffensivo, analfabeta, è un ricchissimo proprietario terriero. Possiede immense tenute, per un valore ■ miliardi, in California, ■■■ pressi di Los Angeles, tutte edificabili (dice ■ averle avute in donazione) e una fiorente azienda agricola in Sicilia. Personaggio rispettato, non ha precedenti penali di rilievo.

Durante l'interrogatorio, ha quasi lasciato capire ■ aver commesso ■■■ imperdonabile «errore» nel fidarsi di Ferraro, dal quale tenta ora di prendere le distanze. Anche nel timore, forse, che di questo «buco da 118 miliardi» misteriosamente finito con il blitz della Finanza, possano un giorno chiedergli «spiegazioni» le potenti famiglie siculo-americane alle quali l'organizzazione ■ sarebbe appoggiata.

Le accuse contro Arcangelo Ottavario non si fermano all'associazione per delinquere di stampo mafioso: parlano pure di esportazione di valu■■ di elettrizzazione di passaporti rubati e ■ concorso ■ peculato con Pietro Bruccoleri, il direttore di banca ■ Canicattì che sarebbe ■■■■ convinto, forse con veline minacce, a concedere alla banda un extrafido illecito di ■■■ milioni.

Prima di Ottavario, il magistrato aveva sentito due tra gli «insospettabili» arrestati: l'insegnante romana di storia dell'arte Beatrice Palmucci, 43 ■■■ e il bolognese Lucio Vigone, 58 anni, addirittura membro permanente del Cnel, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, per vent'anni funzionario della Lega delle cooperative.

I due avrebbero ricoperto ■■■ ruolo marginale. Sono ■■■ cusati ■ aver fatto ■ intermediari nella falsa operazione commerciale, tentando di truffare la società Coronado Betrieves A.G. (Svizzera) e Flutcar (Inghilterra) ■ Goo■■ Wardene, due delle potenti ■■■ acquirenti dell'inesistente carico ■ sigarette.

Claudio Bonzella

Ventimiglia, dibattito ancora aperto

Il mercato in centro o andrà in periferia?

VENTIMIGLIA — Sempre d'attualità a Ventimiglia il problema del mercato ambulante e del ■■■ eventuale spostamento: per discuterne i rappresentanti delle Associazioni commercianti ■ ■■■■ incontrati ■■ sindaco Aldo Lorenzi.

Il problema ha assunto, ■ recente, aspetti particolarmente importanti, perché strettamente legato ■■■ viabilità. I pareri ■■■ controversi: ■■ una parte c'è l'esigenza di ■■■ vare ■■■ rapida soluzione che snellisca il traffico. ■ venerdì, ■ consenta di trovare parcheggio agli automobilisti, dall'altra quella ■ conservare inalterate le caratteristiche del mercato.

Molti commercianti preferirebbero che le bancarelle continuassero a trovare posto nella tradizionale zona centrale di Ventimiglia. Esiste però anche un progetto che suggerisce lo spostamento della sede in via Tenda, leggermente decentrata.

La questione è ancora aperta, ma dall'incontro tra amministratori e rappresentanti di categoria sono emerse interessanti indicazioni.

Precisa una loro ■■■■: «*Il sindaco ci ha assicurato di ■■■ essere favorevole al cambio di sede, così come buona parte dell'amministrazione di Ventimiglia*», a ■■ ritenere rischioso il tentativo ■ valorizzare una parte periferica della città, ■■■ pericolo di compromettere l'ottimo avviamento dell'attuale centro commerciale».

Non sono stati però ignorati i problemi ■■■ viabilità. Proseguono i rappresentanti di categoria: «*E' stato ■■■ mandato all'assessorato competente e ai tecnici di verificare la possibilità di ■■■ ristrutturazione del mercato nell'attuale sede. Il ■■■■■■■■ dovrebbe prevedere una diversa regolamentazione del traffico automobilistico e ■■■ nuova disciplina del mercato ambulante*».

f. d.

Domenica 27 maggio la tradizionale scampagnata nell'entroterra della località

Primari, infermieri e anestesisti in marcia assieme a Bordighera

All'iniziativa, patrocinata da «La Stampa», potrà partecipare chiunque lo vorrà - Il programma

BORDIGHERA — ■ spazio per i dintorni di Bordighera e Vallecrosia, una passeggiata salutare di una decina di chilometri, «non competitiva» ma tutto sommato ■■■ una gran voglia, ■■ parte di chi vi prende parte, di ben figurare. Questi, da sempre, ■■ ingredienti della «Marcia della Salute», la più classica delle marce ■■ ponente ligure.

L'edizione ■■■ si svolgerà domenica 27 maggio. E' la terza della serie nella storia di quest'iniziativa che nasce all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera. Promotori ne ■■■ i medici e il personale paramedico del nosocomio bordigotto anche se quest'anno, al tradizionale gruppo sportivo interno dell'ospedale, si è sostituita l'«Atletica Vallecrosia-Studio 2000». Il sodalizio appena nato, che raggruppa la maggior parte degli appassionati di marcia e di corsa della zona.

Anche per ■ 1984 «La Stampa-Cronache della Liguria» patrocinerà la marcia che vedrà al via primari, assistenti, infermieri dell'ospedale bordigotto, ma che sarà aperta ovviamente a chiunque lo desideri (costo dell'iscrizione: lire ■■■■).

Il ■■■■■ è suggestivo. Dieci chilometri attraverso l'estrema periferia e i dintorni di Vallecrosia e Bordighera. Può essere una scoperta perché ■ attraverseranno zone ancora ricche di verde, strade poco battute ■■ grande traffico, angoli spesso sfuggiti all'aggressione del cemento degli anni scorsi.

Il via sarà ■■■ (ore 8,30) ■■ piazzale dell'ospedale. Quindi si passerà in via Angeli Custodi, ■■ Don Bosco e via Romana a Vallecrosia; poi si entrerà a Bordighera sempre sulla via Romana, passando poi per via dei Colli, via Vincenzo Rossi fino alla deviazione prima del casello autostradale per scendere nella zona delle Due Strade e imboccare ■■■ Pasteur, via dei Gerani, tornare ■■ tratto vallecrosino della via Romana e, attraverso via Don Bosco e l'Aurelia, raggiungere il traguardo posto ■■ piazzale dell'ospedale.

La marcia non sarà competitiva, ma il percorso dovrà essere rigorosamente osservato. ■■ saranno controlli in vari punti ■■ tragitto e mobili volanti con motociclette.

■■ ■■■■■, ■■■■ detto, non sarà competitiva, ma sarà ugualmente dotata di parecchi premi (tra cui quello di «La Stampa - Cronache della Liguria»). «*Lo nostra vuol essere un'iniziativa con molteplici obiettivi: divertirsi, di■■■■■■■ che questa marcia, non esasperata dall'agonismo, costituisce tanta manna per il fisico ■ nello stesso tempo, far conoscere quelle passeggiate fuoriporta tanto ■■■ quanto sconosciute ad una gran parte dei bordigotti e dei vallecrosini*», dicono i promotori dell'iniziativa.

La «Marcia della salute» è ■■■ nel 1982. Da allora ha conquistato un posto di rilievo nel panorama di queste iniziative che, negli anni scorsi, avevano conosciuto un vero e proprio boom.

In una ■■■ passate edizioni, ■ quote ricavate dalle iscrizioni erano anche servite all'acquisto di attrezzature per l'ospedale bordigotto.

Un'iniziativa ■■■ aveva legato ancor più Bordighera a Vallecrosia a questa simpatica marcia.

b. m.

Quarta lista indipendente ■ Bordighera

BORDIGHERA — A Bordighera ■■■ quarta lista di indipendenti si è affiancata alle tre già esistenti e ai sette partiti tradizionali, facendo salire a undici le liste per le prossime elezioni amministrative.

In un centro dove ■■ elettori sono poco meno di ottomila e vi sono circa 3500 famiglie si avrà in media un candidato per ogni nucleo famigliare. Per trenta seggi in Consiglio saranno in lizza 330 candidati, e ognuno avrà una media di 330 votanti. (l. m.)

Concorso delle vetrine

BORDIGHERA — Da domani sino al 20 maggio avrà luogo a Bordighera il tradizionale Concorso delle vetrine, ■ manifestazione organizzata ■■■■■■■■■■ ne commercianti della città delle palme, nata nel 1979 e già entrata con ■■■ presenza viva nel programma dei festeggiamenti per il patrono Sant'Ampelio.

Il tema sarà «Bordighera e dintorni». ■■■ ranta vetrine situate nel centro urbano illustreranno ■ città e specialmente l'entroterra. ■■■ ci saranno un primo e un secondo classificato, ■■■ a tutti i partecipanti sarà data ■■■ medaglia ricordo. (l. m.)

Una denuncia del veterinario Cravet

Imperia senza canile timore per la rabbia

IMPERIA — La recente comparsa di volpi portatrici di rabbia (idrofobia) nelle province di Aosta e Torino ha messo in allarme l'ufficio del veterinario provinciale, che fa parte dell'Usl ed è diretto ■■■ dott. Angelo Lanteri Cravet. Il sanitario ha ricordato come la propagazione degli animali colpiti da ■■■■, partita, pare, dalla Russia alcuni anni fa, sia ■■■■ giunta alle porte anche della nostra provincia senza che siano state approntate le necessarie difese, che sono previste dalla legge.

Ha detto Lanteri: «*Il ■■■■■ territorio ■■■ è ancora stato dotato ■ un canile pubblico. Se si verificasse un caso di emergenza, ad esempio lo ne■■■■ ■ controllare le condizioni di un ■■■■ che abbia morso una persona, con il pericolo che gli abbia trasmesso il virus ■■■ rabbia, ■■ non potremmo far nulla. Ciò, ■■■ nostante ordini severissimi che, in proposito, sono stati emanati dalla Regione, senza che, però, siano stati mezzi e disponibilità finanziari*».

Il capo veterinario provinciale ha chiarito che l'esistenza di un eventuale «canile pubblico» non va confusa con quella di eventuali rifugi privati come quello sorto in regione S. Agata ad opera di volenterosi: «*Questo secondo canile, carente di molte attrezzature, non permetterebbe certo di accogliere in comparti isolati gli animali ■■■ spetti. Al limite potrebbe diventare il veicolo involontario di una infezione generale*».

Una conseguenza indiretta della mancanza ■ un canile pubblico e la impossibilità ■ raccogliere ■■■ ■■■■ animali randagi: «*Abbiamo un accalappiacani regolarmente retribuito che non può intervenire: per legge i ■■■ cattura debbono essere mantenuti sotto controllo, e a disposizione degli eventuali proprietari, per un massimo di dieci giorni. Dove custodirli per tutto questo periodo isolati per evitare che vengano a contatto con altri animali?*».

In definitiva, per risolvere il problema, sono necessari due tipi di canile: in quello «pubblico», ■■■ ■ numero limitato di gabbie, dovrebbero andare gli animali, comunque sotto controllo. In un altro privato, ovviamente molto più grande e con diverse caratteristiche, dovrebbero essere accolti, ■■■■ limiti di tempo, a ■■■ ■■ cinofili, ■■ pure con il contributo pubblico, gli animali ■■■■ padrone.

b. v.

Diano: proteste per la foce ■■■ torrente

DIANO MARINA — Proprio nel centro turistico di Diano Marina, a diretto contatto con gli stabilimenti balneari, lo sbocco in mare del torrente Varcavello rappresenta, con le sue acque stagnanti e limacciose per fortuna nascoste da un bosco■■■ canne, una autentica sconcatura, oltreché un pericolo igienico.

Per attuare una bonifica integrale, che includerebbe la platezzazione in cemento dell'ultimo tratto, esiste in Comune ■■ progetto che prevede ■ spesa di venti ■■■■■ ■■■■. La soluzione non appare tuttavia imminente. Ha ■■■■■■■■■ il sindaco Candida Ferrari: «*Siamo consci del problema ma le necessità ■■■ ■■■■. Attueremo il progetto non appena ce lo consentiranno le condizioni di bilancio*». (b. v.)

MOBILIFICIO Montecucco Gian Luigi
ARMADI LACCATI, IN STILE E SU MISURA
SERRAVALLE SCRIVIA (AL) Via Arquata 14 - Tel. 65.591

La Uil ha annunciato la [illegible] «non disponibilità»

Si riaprono i contrasti sullo sciopero generale

Oggi anche [illegible] Cisl ribadirà il suo «no» all'opposizione dura contro il decreto sul costo del lavoro - Le trattative [illegible] l'Iri

GENOVA — Tensione sindacale a Genova e in Liguria: tornano i [illegible] mai [illegible] della rottura tra [illegible] sindacali e le difficili valutazioni della politica dell'Iri [illegible] regione. Nelle prossime settimane ci saranno certamente nuovi segni distensivi: ieri pomeriggio la direzione della Uil, per bocca del segretario generale di Genova, Aldo Occhipinti, ha confermato tale stato di cose. «*Nelle aziende abbiamo riproposto, mirato lo stato di rottura all'interno dei consigli di fabbrica cosiddetti "autoconvocati", le rappresentanze sindacali. Ci preoccupa l'atteggiamento sempre più aggressivo della Cgil che, da parecchi segnali, si appresta a lanciare uno sciopero generale, chiaramente politico e strumentale, contro il decreto-bis. [illegible] adertamo: siamo un sindacato [illegible] vuole la trattativa, e non lo [illegible] frontale.*

La presa di posizione della Uil [illegible] seguita [illegible] dalla Cisl, che [illegible] annunciato una conferenza stampa, i cui [illegible] tenuti sono praticamente già noti: la Cisl vuole riprendere la trattativa [illegible] [illegible] direzione dell'Iri per il «caso Liguria» e non accetterà l'escalation della conflittualità sindacale.

Da parte sua la Cgil insiste sull'autonomia [illegible] consigli di fabbrica autoconvocati e ripropone, appunto a causa [illegible] grave crisi che sconvolge [illegible] regione (porto, siderurgia, cantieristica), un'azione energica di protesta, appunto per difendere gli interessi [illegible] lavoratori.

Quali sono dunque i punti caldi che nelle prossime settimane potrebbero diventare roventi? In primo luogo si ripropone il dramma del porto: qui non si tratta d'una nuova conflittualità ma della preoccupazione che da Roma, nel fondo speciale dei lavoratori portuali, non vi siano disponibilità per il pagamento della quattordicesima mensilità che viene generalmente versata a giugno.

In secondo luogo c'è [illegible] questione politica degli scioperi contro il governo: Genova [illegible] una città particolarmente «dura», ma, come s'è visto, dove ancor più aspro [illegible] contrasto tra le componenti sindacali. [illegible] I consigli di fabbrica indiranno uno sciopero generale regionale, si avrà [illegible] comportante comunista della Cgil contro Cisl, Uil e minoranza socialista della Cgil, che hanno già annunciato la loro «non disponibilità».

In terzo luogo, ma per i contenuti la questione [illegible] la più importante, c'è [illegible] problema delle [illegible]ve con l'Iri. Sembra certo, dopo l'incontro di due giorni fa tra i sindacati e i vertici Iri a Roma, che il dialogo, interrotto per tre mesi a causa delle diatribe sul decreto sul costo del lavoro, dovrebbe riprendere [illegible] metà [illegible] prossima settimana [illegible] è dato per [illegible] un incontro per mercoledì o giovedì.

Uil e Cisl affermano che occorre andare fino in fondo alla [illegible] verifica dell'intervento [illegible] privati all'Italsider, considerato che, dopo la ripresa di Bagnoli, [illegible] ci sono più [illegible] ranze per ulteriori interventi di carattere pubblico a Genova.

Resta il difficile soluzione la vicenda della cantieristica; probabilmente quello che i sindacati otterranno sul piano della siderurgia, lo perderanno su quello della cantieristica. A questo punto occorrerà verificare quali sono [illegible] proposte alternative delle Partecipazioni statali: da queste dipendono l'avvenire e lo sviluppo della regione. La Cisl e la Uil, a questo proposito, hanno ribadito la loro linea: «*Dobbiamo restare inchiodati al tavolo della trattativa e non scioperare, per eliminare il più possibile alla controparte*».

Paolo Lingua

Dodici persone in carcere a Savona: farebbero parte di un'unica banda

Stroncato un traffico di Tir rubati gli autotreni finivano alla mafia?

I furti avvenivano [illegible] Liguria, Piemonte e Lombardia - I camion venivano «riciclati» in alcune autofficine del [illegible] e spediti in Sicilia - Arrestati padre e figlio, presunti boss dell'organizzazione - Affari per miliardi

Guglielmo Rachi — Gaetano Gullo — Danilo Guidetti

SAVONA — Centinaia di Tir e autotreni, rubati in Liguria, Piemonte e Lombardia, hanno preso la via del Sud e sono finiti [illegible] «grandi famiglie» mafiose calabro-siciliane, appaltatrici di lavori pubblici nella piana di Gioia Tauro e Catania.

I carabinieri del nucleo investigativo di Savona, al comando del colonnello [illegible] Bozzo, hanno [illegible] il traffico, recuperato alcuni automezzi e arrestato dodici persone: gregari e capi dell'associazione criminale al cui vertice, secondo gli inquirenti, erano Aurelio Baldari e il figlio, Franco, [illegible] e [illegible], «uomini» [illegible] rispetto di Anoia (Reggio Calabria), titolari della «Automec Sarg snc», con sede a Polistena (Reggio Calabria).

E' qui, nell'officina [illegible] Angelo Pezzino, [illegible] anni, d'arre (Catania), che Tir e motrici venivano «riciclati» e dirottati [illegible] acquirenti. [illegible] autotreni venivano riverniciati e i numeri [illegible] telaio erano falsificati abilmente. Un'attività che in soli quattro [illegible] (è il periodo [illegible] tempo esaminato dagli inquirenti) avrebbe fruttato una decina [illegible] miliardi.

Secondo i carabinieri, non si esclude che l'attività criminosa [illegible] Aurelio Baldari [illegible] specializzato anche nel [illegible]cio di stupefacenti. L'uomo, infatti, sarebbe in contatto, secondo gli inquirenti, [illegible] cosche mafiose italo-americane.

Oltre ai due Baldari e Pezzillo sono finiti in [illegible]: Gaetano [illegible], 45 anni, e Guglielmo Rachi, 33, entrambi abitanti a Savona, rispettivamente in via [illegible]no 11/15 e via Prugoni 14; Salvatore Console, 41 anni, Racconigi (Cuneo), [illegible] Vittorio Emanuele III 26; i milanesi Giovanni De Vincenzo, 35 anni, via Coppin 3, Roberto Fumagalli, 40 anni, Zibido [illegible] Gia-como, via Togliatti 8, Domenico De Francesco, 33 anni, via Lope de Vega 3; i genovesi Giuseppe La Perlona, 28 anni, via Bertolotti 34, Danilo Guidetti, [illegible] anni, vico sotto [illegible] Murette 17/2; e Angelo Martorana, 43 anni, abitante [illegible] Acireale (Catania), [illegible] Savona 269.

I mandati [illegible] cattura, firmati dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Maria Teresa Camelli, parlano [illegible] associazione per delinquere, furto e ricettazione. Sono stati eseguiti dagli uomini del colonnello Bozzo a Savona, Milano, Genova, Polistena (Reggio Calabria), Giarre e Acireale (Catania).

Sono frutto [illegible] pedinamenti, intercettazioni telefoniche, accertamenti a ruggiera in tutta Italia eseguiti dai marescialli Lombardelli, Corrado, dal brigadiere Parisi e dai loro uomini.

I furti dei Tir e di altri mezzi pesanti venivano eseguiti su commissione. Ognuno aveva un raggio d'azione delimitato. Ai genovesi e [illegible] savonesi era «affidata» l'intera Liguria. E' proprio dai furti di due motrici agli imprenditori savonesi Mario Germano e Paolo Sansoni, [illegible] gli inquirenti [illegible] risaliti ai complici e ai vertici

Salvatore Console si [illegible]pava nella «piazza» piemontese. I tre milanesi «pescavano» a Rozzano (Milano), grosso centro di concentrazione di autotrasportatori lombardi e no. In media almeno un palo di camion alla settimana prendeva la strada per il Meridione.

A Gaetano Gullo era stata affidato anche il [illegible] di staffetta. [illegible] gli automezzi rubati avvisando con il walkie-talky i complici che guidavano i Tir rubati fino a Villa S. Giovanni o Rosarno (Calabria). Qui venivano [illegible] in consegna dal presunto cervello dell'organizzazione Aurelio Baldari che provvedeva a «ricliarli» e dirottarli agli acquirenti.

L'associazione criminale disponeva di officine attrezzate capaci di portare a termine il «riciclaggio» degli automezzi [illegible] pochi giorni. Le commissioni dei furti venivano abilmente mascherate da [illegible] mercio ortofrutticolo. Per esempio, per ordinare il furto di una motrice Fiat 190 si usava la formula: «190 cassette di frutta».

Tutti gli arrestati, anche quelli abitanti [illegible] Nord, sono di origine calabrese [illegible]na.

Bruno Balbo
Gian Paolo Carlini

A Nizza

Uniti contro la mala

Magistrati italiani, francesi e monegaschi a convegno per una collaborazione più stretta

DAL NOSTRO INVIATO

NIZZA — Per [illegible] nuovi argini alla criminalità organizzata, alla mafia, agli speculatori internazionali [illegible] droga e salvaguardare i diritti degli onesti, ieri a Nizza [illegible] stato saldato [illegible] [illegible] ponte di collaborazione tra magistrati italiani, [illegible] e di Montecarlo.

Circa [illegible] giudici e sostituti procuratori [illegible] [illegible] della Francia,de[illegible] Costa Azzurra e della Liguria hanno dato vita alla «*prima giornata del diritto penale franco-italo-monegasco*».

Nella sala delle udienze del tribunale di Nizza [illegible] oratori hanno [illegible] temi di scott[illegible] attualità internazionale. [illegible] [illegible] detenzione preventiva, l'estradizione, il tribunale della libertà, la figura e i poteri del sostituto procu[illegible] [illegible] Italia e del procuratore [illegible] Repubblica in Francia.

Negli ultimi anni, episodi [illegible] grave criminalità hanno legato a doppio filo nella ricerca della verità e nell'applicazione della legge magistrati e investigatori italiani e francesi. Senza contare la [illegible]sità di instaurare rapporti, interscambi, collaborazioni professionali più stretti tra [illegible] due nazioni per [illegible] purtroppo diventati all'ordine [illegible] giorno, come quelli valutari e il traffico in grande sti[illegible] droga.

Marsiglia [illegible] il Sud della Francia sono importantissimi punti [illegible] arrivo e di partenza per mercati esteri di eroina e cocaina. Sanremo e la Riviera, tristi crocevia e stazioni di smistamento, ol[illegible] [illegible] che di spaccio, della micidi[illegible] «polvere bianca».

A credere per primi [illegible] validità [illegible] queste «giornate» e [illegible] operare per la realizzazione di un'associazione in grado [illegible] organizzare incontri e interscambi [illegible] [illegible] atali il sostituto procuratore [illegible] Repubblica [illegible] Sanremo, [illegible] Gagliardo,e il [illegible] di Nizza, dottor Besat.

Ieri a Nizza erano presenti i più bei nomi del Foro del [illegible] della Francia, di Montecarlo, Sanremo, Imperia e Genova, [illegible] consigli Boiasseau (giudice istruttore e giudice dei minori di Nizza), il presidente del tribunale di Nizza, Clavreul, il giudice istruttore Jacob, il prefetto delle Alpi Marittime, Ceccaldi Janin Canova-Casarini, il procuratore della Repubblica di Sanremo, dottor Testa, il presidente Renato Viale, i giudici Fortunato, Burlo, Squizzato, Laiotta, Russo, Consiglio, Arnaud, Moraglia, Varalli, il presidente dei tribunale di Imperia, Romanelli, il giudice istruttore Piana, il sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Melloni, il pretore di Ventimiglia, Panico, il [illegible] curatore della Repubblica [illegible] tribunale di Nizza, Stefani.

Il «problema extradizione» ha ottenuto particolare spazio nel corso del convegno [illegible] pratiticato per l'alto numero di richieste avanzate dall'Italia alla Francia.

Il giudice istruttore [illegible] Sanremo, Domenico Burlo, ha trattato il problema delle [illegible] gatorie internazionali nel processo penale.

Roberto Bazzo

Le industrie aeronautiche tra passato, presente [illegible] futuro

Piaggio: 100 anni di successi

Approvato nei giorni scorsi [illegible] bilancio dell'83: l'utile è di un miliardo [illegible] [illegible] miliani - A Finale [illegible] Sestri Ponente proseguono le assunzioni - Arriva [illegible] [illegible] già ribattezzato «l'executive [illegible] futuro» - La produzione

DAL [illegible] INVIATO

GENOVA — Dicono (ed è ormai accertato) [illegible] sia una delle poche industrie sane della Liguria, l'unica [illegible] queste dimensioni. Anche il bilancio del 1983, approvato nei giorni scorsi dall'assemblea ordinaria degli azionisti, conferma che le «*Industrie Aeronautiche e Meccaniche Rinaldo Piaggio*» hanno imboccato, da tempo, la strada giusta. Caso isolato in una regione dove molte aziende (piccole e medie) hanno chiuso, dove il settore pubblico ha deciso «*tagli*» di enormi dimensioni (Italsider, Italcantieri, Fit di [illegible]stri Levante) e dove si chiede venga applicata la legge sui «bacini [illegible] crisi» che il governo stenta a [illegible]

Il P136, uno degli aerei di successo della Piaggio del primo dopoguerra: fra i clienti dell'industria genovese ci fu Aristotele Onassis che teneva l'aereo a bordo del suo yacht come «macchina di servizio». L'armatore greco utilizzò anche il P136 a servizi di soccorso (Telefoto)

Le cifre — Con un fatturato di 87 miliardi e 311 milioni, il bilancio '83 s'è chiuso con un utile di 1 miliardo e 893 milioni. Nel precedente esercizio i [illegible] [illegible] inferiori: fatturato 77 miliardi, utile [illegible] 1 miliardo e 600 milioni. L'assemblea ha anche deliberato un aumento di capitale sociale da 11 a 15 miliardi, di cui 9 interamente versati. «*L'operazione*» — informa un comunicato della [illegible] società — *sarà portata a termine con l'emissione [illegible] un prestito obbligazionario convertibile [illegible] quattro miliardi nel quadro di operazioni già avviate e legate a programmi di investimenti*». Il bilancio prevede, infine, ammortamenti [illegible] 15 miliardi e 555 milioni, investimenti per [illegible] miliardi e 214 milioni divisi tra acquisto [illegible] macchinari ad alta tecnologia e ricerca-sviluppo.

Gli stabilimenti — La «Piaggio», nelle due fabbriche di Sestri Ponente (40 mila mq. di fronte all'aeroporto «Cristoforo Colombo») e [illegible] Finale Ligure (70 [illegible] mq. capannoni, palazzina e hangar a ponente del centro abitato, poco prima del promontorio della «Capra-zoppa») ha 1560 dipendenti. E [illegible] continuano: parte [illegible] «turn over», parte è stato confermato [illegible] un recente incontro industriali-sindacato) grazie [illegible] progettazione e costruzione del bimotore GP180, già ribattezzato «l'executive del futuro», [illegible] anni di ricerche, investimento di alcune decine di miliardi, prime consegne nel 1987.

La produzione — In campo motoristico [illegible] «Piaggio» produce il Viper 540 e il 5632-41 [illegible] collaborazione con [illegible] Rolls Royce; il Piaggio/Lycoming T53-L11D e il T55-L-14-A/B; con Fiat e Alfa Romeo Avio [illegible] Spey Mk 807 su licenza Rolls Royce. Sempre con la ditta britannica la «Piaggio» ha recentemente firmato un [illegible] di collaborazione per lo sviluppo, le applicazioni e la coproduzione della famiglia di motori GEM 2 per elicotteri. Il modello [illegible] 1004 di questo motore è stato scelto per il nuovo elicottero anticarro dell'Agusta, l'A129. Altri accordi: con la ditta francese «Microturbo» per la produzione di turbine ausiliarie per aerei, [illegible] statunitense «Avco Lycoming» per i motori T55-L-712 e T3508D montati sugli elicotteri Boeing Vertol CH-47D e Agusta Bell 214B.

Storia di successi — Fondata [illegible] [illegible] da Rinaldo Piaggio (una segheria a Sestri Ponente, poi la produzione si allargò [illegible] arredamenti navali e al campo ferroviario), l'azienda festeggia proprio quest'anno il suo primo centenario. L'attività aeronautica iniziò negli anni 1914-15: ad oggi [illegible] società ha progettato 40 diversi tipi di velivoli per uso commerciale, militare e civile. La [illegible] integrazione è [illegible] parola sconosciuta, idem scioperi a parte quelli indetti per il rinnovo del contratto nazionale.

«*Specialmente negli ultimi anni* — dicono al consiglio di fa[illegible] — *siamo riusciti a sviluppare un rapporto molto corretto e concreto con la direzione dell'azienda. [illegible] sentiamo privilegiati rispetto a colleghi e compagni di lavoro meno fortunati di noi? Può darsi, ma non è che da noi non esistano problemi. Meno drammatici e meno conflittuali rispetto ad altre aziende, questo è certo. [illegible] segreto [illegible] questo buon andamento? Non spetta a noi dirlo. Ma certo, dagli anni [illegible] dopoguerra, la società ha saputo sempre superare i momenti di crisi cercando strade alternative, trovando nuovi partners, specialmente all'estero. La produzione diversificata ha consentito [illegible] [illegible] subire i contraccolpi [illegible] un determinato settore perché l'altro tirava bene*».

La fama e il prestigio del[illegible] «Piaggio» aumenteranno col GP180, l'aereo per uomini [illegible] d'affari (costo quattro miliardi), prestazioni di un jet ma meno caro e [illegible] consumi ridottissimi. Presentato a Dallas e a [illegible] ha sbalordito tutti.

Pier Paolo Cervone

Giuseppe Farina, 20 anni, condannato ieri a Genova

Sedici anni di carcere per il giovane assassino

La corte d'assise [illegible] ha riconosciuto colpevole dell'omicidio di Maria Ester Bario, 74 anni - Il nipote della donna in attesa di giudizio

GENOVA — Giuseppe «Pino» Farina, [illegible] anni, genovese, «ragazzo di vita», è l'assassino di Maria Ester Bario, 74 anni, abitante in vico Cannoni 3, nel capoluogo ligure, uccisa a martellate. Lo ha sancito la Corte di assise di Genova che lo ha condannato a 16 anni di carcere, 3 anni di libertà vigilata e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Omicida, su commissione, per una manciata di soldi (50 mila lire), Pino Farina è nato da una famiglia dove abbondavano soltanto alcol e botte. Fuggito da casa, è cresciuto nelle strade e giardini [illegible] stazione ferroviaria di Genova-Brignole erano diventati la sua abitazione.

E' qui che fu arrestato dopo la confessione del suo presunto complice e mandante, Arnaldino Fantuzzi, 16 anni, anche lui genovese, nipote della vittima, che sarà processato dal tribunale dei minori. Nel corso [illegible] [illegible] fra i due, c'è stato [illegible] drammatico confronto.

L'imputato ha ribadito che fu il suo presunto complice ad armarsi del martello con il quale venne massacrata l'anziana pensionata.

Il delitto risale [illegible] 8 aprile di due anni or sono: [illegible] Pasqua di sangue per Genova. In due giorni, [illegible] quattro omicidi. Movente del delitto: [illegible] furto [illegible] 750 mila lire, la pensione appena riscossa dalla vittima. Il nipote della donna voleva il danaro per comprarsi una «Vespa» e raggiungere l'accordo criminale con Pino Farina, l'autore materiale del delitto, ricompensato con 50 mila lire.

Maria Ester Bario venne trovata cadavere, sul letto, nel suo appartamento di vico Cannoni 3, una modesta abitazione del centro storico di Genova, con il capo spappolato.

I primi sospetti degli inquirenti si appuntarono sul nipote. Era il solo a conoscere che la donna aveva riscosso la pensione e sapeva dove custodiva il denaro. Il rappresentante della pubblica accusa sospetta che sia stato proprio Arnaldino ad accompa[illegible] [illegible] il complice dell'abitazione [illegible] vittima e ad impossessarsi [illegible] denaro.

Il ragazzo finì in carcere con le imputazioni di omicidio volontario e rapina: le stesse accuse per le quali [illegible] stato condannato Pino Farina. Dopo diciotto mesi di silenzio, la confessione che ha portato Farina davanti ai giudici della Corte [illegible] assise. Arnaldino, impassibile durante il sopralluogo anche davanti alle pareti macchiate dal sangue della vittima, ha accusato Pino Farina [illegible] avere ucciso la pensionata. Scaricò sulle spalle del complice l'intera responsabilità del delitto.

[illegible] nel corso del processo ha ribadito: «*Dissi a Pino di desistere, nel caso che mia nonna si fosse svegliata*». L'omicida, invece, ha sostenuto che fu proprio Arnaldino, deciso [illegible] appropriarsi con ogni mezzo del denaro, ad armarsi del martello.

b. b.

Caso Tortora Pannella parla a Savona

SAVONA — Marco Pannella e Mauro Mellini, dirigenti del partito radicale, saranno [illegible] Savona, domenica alle 11, [illegible] piazza Sisto IV.

Pannella inizierà [illegible] campagna elettorale per le [illegible] Commemorerà il decennale della legge sul divorzio, parlerà sul problema della fame nel mondo e [illegible] [illegible] morale. Affronterà anche il «caso» di Enzo Tortora, il presentatore arrestato per traffico di droga. (m. su.)

Negata la libertà [illegible] Bordero

SAVONA — Anche per Roberto Bordero, l'ex segretario provinciale del psi, il tribunale della libertà ha negato la scarcerazione. Anche in questo caso ha applicato alla lettera la legge che non prevede la libertà provvisoria per chi è detenuto con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso.

Lo stesso tribunale aveva concesso [illegible] libertà a Bordero la vigilia di Natale.

(g. p. c.)

La giornata (nata in Riviera nel 1956), si è estesa poi in tutti gli Stati

Festa della mamma, Bordighera ricorda

A idearla e metterla [illegible] pratica fu il senatore Raul Zaccari - C'era anche Cesare Perfetto

BORDIGHERA — *Domani è [illegible] festa della mamma, che fu [illegible] a Bordighera nel 1956 dal defunto senatore Raul Zaccari. Assieme a lui, quando nacque l'idea, c'erano Cesare Perfetto, attuale presidente dell'Azienda autonoma [illegible] soggiorno della città delle palme, e il noto giornalista Luciano Basso.*

Questa iniziativa è nata mentre si discuteva sul Salo[illegible] dell'Umorismo. Al fatto che Bordighera stava diventando la capitale dell'umorismo, si poteva associare anche un'iniziativa gentile che avrebbe portato per il mondo il [illegible] di una città che vive soprattutto di turismo.

Ormai le nozze d'argento della Festa [illegible] Mamma, che cominciò con [illegible] data fissa (la seconda domenica di maggio), è diventata un'affettuosa consuetudine che ci fa ritornare tutti un po' bambini e che ha varcato i confini [illegible] solo nazionali, ma di tutti gli Stati democratici.

«Ricordo ancora — spiega Cesare Perfetto — [illegible] prima Festa [illegible] Mamma di Bordighera, quando [illegible] lanciato l'appello a tutti i sindaci d'Italia perché si ricordasse una volta all'anno questa dolce creatura che ci ha dato la vita e ci ha insegnato a vivere».

La voce e il volto [illegible] questo personaggio, sempre [illegible] buon umore e che i suoi compagni di scuola definivano scherzosamente «lo studente col sorriso a trapella», si velano di tristezza prima di continuare. «La lettera di Grazia Bono, un'emigrata siciliana, proveniente dagli Stati Uniti, diretta all'allora sindaco di Bordighera Raul Zaccari, che spiegava [illegible] pena per non poter [illegible] rivedere la propria madre perché deceduta prima che le sue possibilità finanziarie le consentissero un ritorno in patria, è stata una delle molle che hanno fatto scattare l'attuazione [illegible] un'idea [illegible] tra amici».

A quell'epoca, si ha notizia che durante il consiglio comunale della città delle palme del 7 aprile 1956 il sindaco Zaccari fece inserire nell'ordine degli argomenti all'ordine del giorno la proposta della Festa della Mamma, che fu votata all'unanimità.

Primo significativo episodio conseguente: [illegible] la campagna elettorale, per il giorno dedicato alla mamma non si fumò contri e ci fu una tregua dedicata a questo dolce nome, il secondo fu che Grazia Bono potè venire da New York, a portare un fiore sulla tomba della mamma in uno sperduto cimitero siciliano, grazie all'intervento dell'amministrazione comunale di allora.

Italo Merlo

Il quiz a [illegible] Onda Ligure

ALBENGA — Prosegue con successo a «Radio Onda Ligure» il quiz a premi «Gioconda» in collaborazione con «La Stampa». Nei giorni scorsi gli speaker hanno [illegible] la prima parte dell'indovinello («Non grande ma grandioso, non civile ma manieroso, sud l'Honda cerca il mare, su il marosio, informati se è sposo») ed ecco la seconda che aiuterà a trovare la soluzione finale.

Questo il testo: «*Che intrigo il ho creato, ma amico ti aiuto a superare con l'ultima [illegible] questa strana coniugazione. Il nome che devi dire, quasi Re Mida può dir[illegible], ma a Los Angeles deve andare*».

«Radio Onda Ligure» assegnerà il vincitore una moto Honda 125 enduro XL3 del valore di due milioni e 300 [illegible] lire. Il quiz va in onda tutti i giorni alle 11,30 e [illegible] 15,15.

(r. ar.)

ARTE CASA
di G. PAGANELLI [illegible] C. s.a.s.
Tel. [illegible] 27.520

MOSTRA DEL PITTORE
BENEDETTO MUSSO
nel centenario della morte

Presentata dal prof. Franco Musso
Catalogo illustrato e ragionato a disposizione in Galleria dal 12 al 31 maggio

Via dei Giustiniani 7/9 r
GENOVA

Importante azienda con sede in Ventimiglia
[illegible]
AGENTE DI COMMERCIO
per il settore degli articoli igienico-sanitari e di piastrellamento, disposto ad operare nelle provincie di Imperia e Savona
Ottimo trattamento economico, inquadramento d'azienda
Mandare curriculum a Publikompass [illegible] — 10100 Torino

I gioielli della linea "Oro da uomo" di Torrini in esclusiva presso le gioiellerie:

Delfino
Via L. Corsi, 7
Savona

Medagliani
Via Veneto, 62
Alassio

PLAYOFF PALLANUOTO - Gli ostacoli sono Posillipo Parmacotto e la Florentia

Del Monte e Recco, avanti verso la finale!

I savonesi a Mistrangelo impegnati contro una squadra che in trasferta li ha sempre battuti, ma che attualmente sembra in ribasso Preoccupa il particolare clima allo Scandone - Pizzo non ha dubbi: «A Punta Sant'Anna, Demagistris & C. coleranno a picco»

SAVONA — Del Monte Savona va contro la tradizione. Stasera (ore 18) alla piscina Scandone di Napoli i biancorossi giocano la prima partita di semifinale-scudetto contro quel Posillipo Parmacotto che in terra campana li ha sempre battuti in ormai 9 su 9 e non sarà mai che, se questi playoff occorrerebbe sempre.

Dunque vediamo. La Del Monte è oggi a Napoli, poi ritroverà gli stessi avversari sabato prossimo in Liguria, probabilmente ad Albaro. In caso di successo per parte sarà spareggio, maggior candidata per il quale è Firenze. Intanto, nell'altra semifinale si danno battaglia Recco Stefanel e Florentia (ore 18), con i campioni d'Italia favoriti d'obbligo.

Insomma, è evidente che si è arrivati al dunque. Le magnifiche quattro della pallanuoto nazionale a questi scontri con notevole interesse. Più equilibrato appare lo scontro Del Monte-Posillipo, meno quello Recco-Florentia, dove i grovigli non dovrebbero correre molti rischi.

Ma torniamo ai nostri eroi. Claudio Mistrangelo dopo le brillanti prove dei suoi nei quarti di finale con Bogliasco si è detto: «A Napoli noi come per tutti è mai stata e non sarà mai facile. Ma la squadra è in buona condizione e mi dà ampie garanzie per il confronto odierno».

E a ben guardare, il Posillipo sembra, attualmente, non sparacchio eccelso. Nei «quarti» con la Lazio non solo ha dovuto ricorrere alla bella, ma l'ha sofferta ogni previsione, vincendo 11-10 contro un'avversaria certamente non eccelsa. Inoltre è privo del minore dei fratelli Postiglione, che non sarà un fenomeno come Mario Fiorillo, ma fa pur sempre rima.

Più dell'avversario, come sempre, spaventa il clima che Pizzo e troveranno alla Scandone. E' infatti prevista la presenza di almeno tremila persone, che faranno un bel d'inferno per i locali. I romani (Petronilli e Picchetto) dirigeranno la gara.

La Del si presenta a Napoli in forma quasi perfetta. Contro il Bogliasco Mistrangelo ha già presentato una squadra all'altezza dei giorni migliori, e c'è da giurare che nel frattempo il livello collettivo di forma abbia ulteriormente avvicinato il «top».

Mistrangelo dovrebbe mandare inizialmente in vasca i soliti sette di quest'anno, cioè Crapiz, Bartoletto, Sciacero, Fabrizio Falco, Pisano, La Cava e Del Gaudio. Zunino e gli altri troveranno spazio a gara iniziata.

La partita è molto attesa. Radio Savona Sound (FM effettuerà radiocronaca diretta, 18,55 in poi, della partita della Scandone. L'emittente privata savonese ha trovato l'accordo con una radio napoletana, alla quale poi riserverà la «diretta» del retour match di Albaro. **Roberto Baglietto**

RECCO — *Sul fronte levantino della pallanuoto sono oggi tre sfide da brividi che catalizzano l'attenzione. Il match-clou è sicuramente quello della piscina di Punta Sant'Anna (ore 18,30, arbitri Muggio e Polo) dove si affrontano Recco Stefanel e Florentia: il «mitte» biancoceleste cercherà di stroncare subito la resistenza dei tradizionali toscani.*

Emilio Pizzo non ha dubbi in proposito e pensa già finalissima: «Nell'inferno di Punta Sant'Anna, la Florentia colerà a picco più che non si dica e proprio i tifosi l'asso nella manica che ci permetterà di battere i biancorossi. La Nazionale ci restituisce Baldinetti, Gallo, Tronchini e D'Altrui in gran forma e, dopo aver superato l'ostacolo Florentia, arriveremo preparatissimi alla finale, dove presumibilmente dovremo vedercela con il Savona Del Monte».

L'allenatore Imre Szikora, tuttavia, raccomanda massima determinazione e ricorda: «Già con la Canottieri Napoli ci siamo accorti cosa significano i playoff e con la Florentia ci attendono altre durissime battaglie. Cercheremo, naturalmente, la 'bella', ma sarà dura: Gianni De Magistris ha intorno gente come Panerai, Tempestini, Rossi e Bologna che non mollano l'osso all'ultimo secondo». Tra i tanti motivi della partita, c'è il ritorno di Alberini tra i pali della «sua» Punta Sant'Anna, ma lo «Zoff della pallanuoto» non sarà certo il tempo per emozionarsi. Dice il portierone: «Sarà una gara tiratissima e cercherò naturalmente di dare il mio contributo per la vittoria».

Per il girone di consolazione, il programma prevede Lazio-Bogliasco (Stadio del nuoto di Roma, ore 18) e Canottieri Napoli-Nervi (Largo Caprera di Civitavecchia, ore 18).

Per i playoff promozione, l'incontro di cartello è Camogli Portofino-Mameli che si svolgerà in Boschetto (ore 21, arbitri Cuoroi e Poggi). I camoglini di Vio Marciani tenteranno di far valere la loro esperienza e nel clan biancoverde ripongono fiducia. «La Serie A/1 non sarebbe il Camogli Portofino e ne la metteremo tutta per conquistarla».

I coltresi di Gianni Lattrico vanno nella camoglina senza alcun timore e non escludono affatto il colpaccio. Dice il presidente Osvaldo Spotichi: «Abbiamo visto con la Nazionale che Stefano è in grande condizione e se gira, va a mille anche la Mameli. E poi il clima del derby ci stimola a dare il massimo...»

Si lotta per il passaggio A/1 anche nella piscina del Lido (ore 18, arbitri Alberti e Giuseppe Alcidemma) dove sono di fronte Chiavari e Ortigia. Alla corte di Geppino D'Altrui sostengono: «L'Ortigia del Campagna e del Caldarella è fortissima, ma non ci consideriamo battuti in partenza. Dovremo giocare alla grande e chissà che non ci scappi il risultato a sorpresa».

Nel girone di consolazione, le due partite Fiamme Oro - Sturla (Stadio del nuoto di Roma, ore 20,15) e Pescara Sisley - Civitavecchia Sport (Scandone, ore 17,45). a. c.

Azzurri secondi al Trofeo Diana (dietro la Jugoslavia)

Dennerlein è soddisfatto

Il giocato non ancora rivolta alle Olimpiadi di Los Angeles

GENOVA — La Jugoslavia è partita a casa il «Trofeo Diana-Cerruti» battendo l'Italia (terza s'è classificata l'Olanda e quarta la vivace Università Statale). Ma dopo la sconfitta patita nel quadrangolare di Albaro, il c.t. Fritz Dennerlein sembra alquanto preoccupato. «Nelle partite disputate con l'Olanda e la Nazionale degli universitari, i ragazzi mi hanno ampiamente soddisfatto, ma un po' a corto nel confronto decisivo con la Jugoslavia. E' stata l'occasione di cui siamo riusciti a esaltare lo spettacolo sino in fondo e comunque non faccio assolutamente drammi».

La formazione slava era priva di alcuni giocatori fondamentali come Bebic, Zlokovic e Gopcevic, ma ha messo in evidenza individualità di spicco, come Paskvalin, oltre alle vecchie conoscenze genovesi Vuletic, Djuho, Andric, Bukno e (nelle file dello Jug Dubrovnik), affrontarono il Recco Stefanel in Coppa Campioni.

Lello Sirarde

L'Olanda, inserita nel girone eliminatorio degli azzurri a Los Angeles, è sempre temibile con i suoi mancini Noordegraaf, Van Ys e Buunk (anche loro avversari del Recco Stefanel e l'Aze Alphen) e il forte Van Belkum.

Continua Dennerlein: «Conosciamo tutti il valore della squadra slava, e a Genova ho voluto giocare un po' a nascondino lasciando a casa i suoi uomini-chiave, e anche i tulipani non hanno spinto al massimo sull'acceleratore. Naturalmente anche noi ci siamo adeguati mescolando un po' le carte, senza far trasparire i nostri segreti, ed nello schieramento e sono, né in quello a uomo. Continueremo ex quarta fulcrip anche nei prossimi tornei di preparazione olimpica». a. c.

Vita difficile per il baseball a Rapallo

«Fare gli americani» senza soldi né campo

La società, fondata nel '73, milita in serie C - L'allenatore-lanciatore: «Un campionato costa almeno due milioni, per noi molti»

RAPALLO — Baseball a Riviera di Levante: questo matrimonio non s'ha da fare, c'è chi, per pura passione sportiva, cerca di divulgare anche dalle nostre parti una disciplina altrove ha conosciuto il suo boom. I «missionari del baseball» si sono fermati a Rapallo e continuano la loro opera di divulgazione e propaganda fra innumerevoli difficoltà.

La prima società levantina di baseball fu il Rapallo, fondato nel 1973: i ruentini parteciparono al campionato di serie D, riuscirono a conquistare la promozione alla C e nel biennio giunsero addirittura tra i cadetti. In quei due anni che il baseball raggiunse il massimo della notorietà e la società di Rapallo trovò uno sponsor, iscrisse altre tre formazioni ai campionati minori, addirittura una squadra di softball e una «cosetta» venne all'una seconda società, l'Aleyndro. Poi l'entusiasmo si esaurì, il Rapallo tornò in Serie C, lo sponsor ne volle più sapere e l'Aleyndro iniziò con la «società madre» una specie di collaborazione: due squadre nella Riviera erano diventate troppe e quindi avrebbero preso parte alternativamente, con i giocatori più forti, al campionato di Serie C. Un anno il me a uno e le e nel la volta del «vecchio» Rapallo Baseball.

Perché questo sport riesce a decollare in Riviera? Quali sono i problemi più gravi da risolvere? Li

Bruno Valle, uno dei pionieri del baseball levantino, attualmente allenatore e lanciatore del Rapallo. Dice Valle: «Un campionato di serie C costa mediamente sui due milioni e le sono sostenute tutte dagli stessi giocatori, salvo un piccolo aiuto dalla federazione. Ci vorrebbe uno sponsor, ma dall'epoca d'oro, nessuno di più fatto vivo. Andiamo avanti per pura passione e nulla più. Altro che stipendi, rabbbi...».

L'ostacolo difficile da superare, comunque, è rappresentato dalla disponibilità degli impianti sportivi. Conti- Valle: «Ci alleniamo una volta soltanto alla settimana e per impegni di lavoro non tutti i giocatori possono essere presenti. Il nostro campo di gara è il diamante del Calvisi, ricavato in un campo di football, ma i nostri interessi non adeguatamente sguardati».

Ma Valle e soci continuano lo stesso e forse un giorno vedranno premiati tutti i loro sforzi: e intanto domani affronteranno la Cairese (ore 16) al famigerato Calvisi.

a. c.

Un torneo di tennis a Savona

SAVONA — Parte domani sui del TC Lido Albaro di Savona il Memorial «Anna Pastorino». La tenuta doppio misto «giallo» riservato a giocatori non classificati (r. bg.)

PRIAMAR - Al ferri corti le big del girone C

Priamar, l'assalto al Bragno per una fetta di promozione

Terz'ultimo atto, domani, per il girone C Seconda categoria, dopo che ormai gli altri due raggruppamenti sono conclusi con i successi di Sanremo e Albarese e le retrocessioni di Franco- Loano e Cervese. Priamar-Bragno è la partita del giorno nel «C», ma anche Millesimo-Altare 85 e Villapiana-Ferrania sono due scontri importanti.

Priamar (31) - Bragno (32) — Una bella fetta di promozione è in ballo al Cal, dove nessuna delle due può permettersi una sconfitta, e anzi padroni di casa la due punti. «Attendiamo questo confronto — ha detto Roberto Grasso, allenatore della Priamar — con fiducia. Già domenica scorsa a Millesimo i ragazzi sono riusciti ad esprimersi bene, e ritengo possano confermarsi domani».

«A noi possono bene due risultati — ribatte Flavio Ferraro, tecnico del Bragno — o la squadra è in solita. Dobbiamo solo mantenere la concentrazione, perché avendo imbattuti dal Cal avremo fatto un grosso passo avanti verso il successo finale».

Millesimo (31) - (30) — La finale che attende il Millesimo deve poter superare ad ogni costo l'ostacolo rappresentato dagli altaresi. Per valore, i locali non dovrebbero temere il confronto, ma si sa che quando il calendario propone partite tra «cugini» ci può sempre scappare la sorpresa.

Villapiana (24) - Ferrania (30) — squadra di Quelli non sarà più quella del girone d'andata, ma è possibile in una partita d'orgoglio i savonesi riescano a bloccare gli ospiti, lanciati all'inseguimento delle prime tre. Il Ferrania non può accontentarsi di un pareggio, e dovrà rischiare il tutto per tutto.

Camerana Italcete (29) - Cadibona (26) — A meno di scivoloni in massa delle squadre che stanno davanti, i piemontesi non hanno più possibilità di giocarsi la Prima categoria. Però sarebbe un delitto non tutte, ed ecco che questa diventa (come la prossima, del resto) una partita da vincere tutt'assieme per i ragazzi di Bagnasco.

Pallare (4) - Villetta (29) — Per la Villetta valgono i discorsi fatti per il Camerana Italcete, ma il Pallare ci starà? I bimbi cominciano a sentirsi sprofondare, ed è prevedibile che gettino nella mischia ogni residua energia.

Cosseria (5) - Dego (7) — Nonostante bottini davvero minimi di punti, nello scontro diretto hanno entrambe la possibilità di mettersi fuori tutto al riparo. Il Cosseria brucia ancora 3'-10 subito all'andata a Dego.

Letimbro (27) - Quiliano (27) — Sogni ormai riposti nel cassetto. Letimbro e Quiliano giocano forse l'unica partita senza stimoli dell'ultimo giornata. I locali (e non per colpa loro) sono rimasti tagliati fuori lotta per la promozione in quest'ultimo mese, mentre gli ospiti pagano un girone d'andata all'insegna dell'incertezza. r. bg.

La squadra di Bordighera a Genova

Sette vittorie dei pattinatori

BORDIGHERA — Nove titoli regionali e nove secondi posti sono il bottino conquistato dal Club Pattinatori Bordighera ai campionati liguri di pattinaggio a rotelle svoltisi tra Genova (su pista piana) e Cremona.

Le nove vittorie bordigotte sono state ottenute da Giorgia Fuliano, Monica Tartaglione (tre titoli), Gino Mariga (due titoli), Orietta Marrucci e Manola Marrucci (due titoli); le piazze d'onore da Sara Celani, Marco Realini, Marina Tonelli, Antonella Paolini e Gianluca Cerlani, oltre che dagli stessi Gino Mariga, Orietta e Manola Marrucci. (b. m.)

Vallecrosia, Giochi Gioventù

VALLECROSIA — I mini-atleti delle scuole «Doria» e «Sant'Anna» hanno dominato la prima parte delle gare della fase comunale di atletica leggera dei Giochi della Gioventù per Vallecrosia, svoltisi il campo Zaccari.

Per il «Doria» hanno vinto Giuseppina Cursaro nel salto in alto femminile (davanti a Roberta Mareschi e Cristina Scarrella) e nel salto in lungo femminile (davanti a Roberta Scarrella e Stefania Ierace) e Fiorella Franco nel salto in alto femminile; per il «Sant'Anna» successi di Sonia Tomatis nel lancio del peso femminile (davanti a Teresa Benedetto e Tania Aprosio e di Fabiana Rabaglio nel salto in lungo (davanti a Marcella Vanara e Cristina Napoli). (b. m.)

Pulcini al «Chittolina»

VADO L. — Oggi al «Chittolina» di Vado sono in programma le semifinali del primo torneo di calcio «Andrea-siani» per la categoria pulcini. Alle 15 si inizia con Arenzano-Varazze cui farà seguito Levante C-Soccorso Pietra, gare valevoli per i piazzamenti dal quinto all'ottavo posto.

Alle 16,40 ci sarà poi Vado-Cosmos Genova, alle 17,30 Cogoleto-Albaro, le cui vincenti disputeranno la finalissima. Sabato prossimo, 19 maggio, saranno di scena le finali del torneo, sempre a partire dalle 15 al «Chittolina». (r. bg.)

DOPO LA CADUTA: VIAGGIO TRA LE RETROCESSE

Appello del Finale per risalire

I presidenti Barilaro e Trotta: «Se città ci torneremo subito in Promozione»

FINALE LIGURE — Pochi speravano in farcela con la retrocessione ha lasciato il segno il Finale, squadre «sempre presenti» in Promozione, giocherà il prossimo anno in Prima Categoria. Torna, dopo lunga assenza, il derby con la Pinalborghese che s'è salvata proprio all'ultima giornata, vincendo a Taggia, cianciando «l'incubo» della condannata.

E adesso che cosa farà il club giallorosso? I due presidenti, Gino Trotta e Domenico Barilaro, fanno una premessa: «Non ci sarà nessun dramma nella società per questa retrocessione che ridimensionerà, tutto sommato, immeritata. Diciamo che, in parte, era prevista. Avevamo un programma minimo, per questa stagione, e contiamo di riuscire a rimanere in Promozione. E' andata male un po' per sfortuna, un po' perché alcuni elementi chiave come Fuello, Vore e Frisoli hanno soprattutto sentito la mancanza di un attaccante con una capace di trasformare in gol la mole di gioco della squadra, e quest'ora ci godremo la salvezza».

Il tecnico Ivo Scicra

Su questo tasto ha posto l'accento anche l'allenatore Gian Marco De Sciora. «Non è più affrontare un campionato difficile come la Promozione senza coppia di attaccanti puri. Tutte le squadre ti aspettano, noi abbiamo dovuto arrangiarci. Ma anche con tutto l'entusiasmo dei ragazzi, pure non è mancato, calcio se non segni sei fregato». Sul tecnico pochi mugugni appunti. Gli stessi giocatori riconoscono che De Sciora ha lavorato seriamente, che ha cercato di farli giocare sfruttando il meglio delle loro caratteristiche. E precisano che del centrocampo: «Sapevamo dall'inizio che sarebbe stato difficile salvarci. Ad un punto della stagione ci siamo illusi, poi la molto».

Torniamo alla società. Trotta e Barilaro, più il direttore sportivo Pischedda, dispenti a restare se la città risponderà in modo adeguato. «Avevamo detto che ne saremmo andati al termine della stagione. Ma adesso, questa situazione, non ci pare, e nemmeno credo, che qualcuno deve aiutarci, non possiamo continuare noi soli a mandare avanti la società. Se troveremo quel sostegno che da anni cerchiamo, siamo pronti a varare una formazione competitiva per tornare subito in Promozione».

Alle spalle della prima squadra, si sono comportati molto bene i giovani dell'Under 21, allenati e Luciano Dell'Orto, che si sono classificati secondo alle spalle del Ventimiglia. «Abbiamo perso il proprio all'ultima domenica e a me ha «autorete», precisa con una punta di sconforto Dell'Orto. Comunque: la poltrona d'onore conquistata dall'under vuol dire che ci giovani in gamba che potrebbero fare al caso nostro in Prima Categoria.

Chiudono Barilaro e Trotta: «Con pochi ritocchi la squadra sarebbe competitiva e potrebbe puntare all'immediato ritorno in Promozione. Siamo a una svolta e non vogliamo fare la fine di Alassio e Loanesi. Perché, ripetiamo, interessa qualcuno».

p. p. c.

First-Legnano il rinviato

LOANO — E' stato rinviato a data da destinarsi l'incontro di serie C1 di basket First-Legnano, decisivo per la salvezza, che doveva disputarsi domani ad Alessandria, in seguito una protesta Cremona l'incontro con l'Asola: il ricorso accolto, quest'ultima rischierebbe incredibilmente nella lotta per non retrocedere. Stasera Bisagno disputerà Savona Bc-Cus Torino la promozione in serie C femminile. (m. l.)

Promozione Da domani spareggi

GENOVA — Boys Vado, Cogoleto, Orionmercato e Levante, classificatesi al secondo posto nei rispettivi gironi del campionato di Prima Categoria, disputeranno gli spareggi per partecipare al campionato di Promozione 1984-85, per il completamento del quale sono disponibili tre posti.

Le gare avranno il seguente svolgimento. Domani: Levante-Boys Vado (campo Pio XII, ore 17) e Cogoleto-Orionmercato (campo Riviera Regale, ore 16,30).

Domenica 20 maggio: Boys Vado-Cogoleto (campo Celle Ligure, ore 17) e Levante-Ascom Orionmercato (campo Santa Margherita Ligure, ore 17).

27 maggio: Levante-Cogoleto (campo Santa Margherita Ligure, ore 17) e Boys Vado-Ascom Orionmercato (campo Riviera Regale, ore 17). (m. c.)

VOLLEY - Le matuziane, già promosse, puntano al primato solitario in C2

La Sanremo cerca anche il blasone alla Chimor la salvezza viene da Genova?

Si gioca oggi e domani la penultima giornata di cinque degli otto tornei regionali di volley (C2 e D), mentre in quelli restanti, i giochi sono ancora apertissimi, essendo appena all'ultima di andata.

C2 maschile - Festa della promozione per due a Celle (ore 21) con Celle-Migliarina, ormai in C1. Sarà passerella per le due formazioni, in attesa di ritrovarsi il prossimo anno nel torneo maggiore. Ceparana Renault - Savonese (Spezia, ore 21), invece, conta solo per la terza piazza, che non dovrebbe sfuggire ai ragazzi di Marco Scipione.

Delicato match ad (domani, ore 11) tra Due Trocken e Rapallo. Un successo metterebbe ulteriormente al sicuro i quasi al sicuro, dopo il 3-0 ottenuto nel recupero di giovedì sera a Lavagna. Intanto Maurina (Imperia ore 21) non dovrebbe soffrire contro il Lavagna, mentre il Cus Genova è a Stefano Magra fore un contro i pericolanti locali.

C2 femminile - Sedes Sanremo e Linee Bud Ovest Genova si giocano (Sanremo ore 19,30) un primato che vale solo per il blasone, visto che ormai entrambe sono in C1.

Scarso pubblico alla partita pro-Grasso

CARCARE — E' finita 3-1 la partita amichevole disputata giovedì sera al «Corrent» di Carcare tra la Carcarese e il Savona. Il cui incasso era destinato interamente a favore dello sfortunato calciatore Grasso, 21 anni, ricoverato all'ospedale col rischio di restare paralizzato dopo un grave incidente stradale. Il primo tempo è terminato 1-0 per la Carrarese con di Garibaldi. ripresa le altre reti, ad opera di Maschio e Balocco per i locali, Manieri, Loccini e Gandino per il Savona. Purtroppo il pubblico presente non era molto, e l'incasso è di poche centinaia di migliaia di lire. (g. p. c.)

Lavagna-Navaltelia (ore 20,30) e Cap S. Salvatore-Cairo (ore non contano più

Chimor Supermercato Elettrico in Serrana col Brada alle 10,30 domani) e Pallavolo Savonese in Genova (Amatori alle 17) chiudono grande di stagione, mentre le altre soffrono salvarsi. Decisivo, soprattutto per non retrocedere, Marasi-S. Siro (Genova ore 18).

U maschile - Clean derby del Levante in poule promozione, dove Arnaglia e Monteglia (Arnaglia, ore 20,30) si contendono la possibilità di restare in corsa per la C2. Intanto l'Imperia Alter (ore 21) riceve il Varazze e dovrebbe conquistare due punti per restare in vetta. Aquilia-Busalla (Lalguglia ore 18,30) conta solo per gli ospiti, che ancora sperano di entrare in lotta per il primato.

In poule salvezza, alla sara di via Milano a Genova (ore 19), San Teodoro e Chimor di fronte nella gara che può già assegnare una virtuale permanenza in D. Discorsi quasi simili per Colombo-Sloppani (Sesi Genova ore 18), mentre la Virtus Finale cerca disperatamente punti a Voltri (ore 21) il Multedo: un'altra sconfitta suonerebbe a condanna. Riposa il Carcare, anch'esso in pessime acque.

D femminile - Trionfale passerella per la di Camillo Arredamenti Schiavetti Imperia, riceve 18) il Monte Marcello Spezia a inserire la nona vittoria consecutiva per suggellare una stagione memorabile. Il Primavera a Vado col Sabazia (domani, ore 10,30) può incamerare due punti importantissimi, mentre il Recco dovrebbe soffrire a Carcare (domani, ore 10,30).

Decisivo Ceparana-Due A, domani alle 10,30 a Ceparana, in poule salvezza, dove Rompass-Aquilia (Sanremo 18) è tra squadra già tranquille e invece Chimor-Arma Taggia (palazzetto Savona, domani alle 10) è tra formazioni quasi spacciate. r. bg.

Le tre formazioni condannate dal campo al «declassamento» in Seconda

Ma per l'Alassio non è un dramma

ALASSIO — *Non che ci sia del tutto sereni, ma in fondo all'Alassio questa retrocessione in Seconda categoria non è un dramma. Una società pallonara, gloriosa protagonista in altri scenari calcistici, affronta la sua seconda retrocessione consecutiva con animo tranquillo.*

Perché? Ecco i motivi. Il club ha stato riorganizzato ed anche con una certa fretta: i dirigenti attuali hanno fatto tutto quanto era loro potere, ma squadra che ha perso parte campionato appena concluso non era certo primissimo piano.

Anche momenti in cui sembrava che le cose potessero aggiustarsi. Il presidente Nando Delfino dicevo: «La cosa più importante non è restare in Prima categoria, ma riuscire davvero a rifare la società. Il settore giovanile sta crescendo e presto tornerà ad essere una fonte di giocatori importantissima come in passato. E' questa direzione dove c'è maggiormente da lavorare».

Dunque, la caduta in Seconda (dove l'anno prossimo ci sarà l'inedito derby con l'Arzillese), non traumi, almeno stando agli addetti lavori. Anzi, dando uno sguardo alla quantità e qualità del settore giovanile, all'Alassio rimane ancora ad essere ottimisti. Ancora Delfino afferma: «Chi verrà con noi, e spero che nei prossimi qualcuno si faccia avanti, troverà una società sana, senza grossi problemi, tranne quello di aver voglia di lavorare bene e molto. I giovani e in grado di guardare al futuro speranze concrete».

Certo, fa male guardare lo splendido impianto del «Fernandi» e pensare che il prossimo entrambe le squadre cittadine lo useranno per la Seconda categoria. Per questo c'è chi vagheggia una sorta di «ingaggio» ad Alassio dell'Andora. r. bg.

Loano e Vallecrosia le grandi delusioni

LOANO — La discesa in Seconda categoria a Loano lascia strascichi ben più vistosi che ad Alassio. Anche i rossoblù sono seconda retrocessione consecutiva e il loro futuro è oscuro. La squadra era stata costruita con notevoli sforzi finanziari, e contava su elementi di indubbio valore. Difficile ora cercare responsabilità, anche se le accuse più gravi pesano sul capo della società.

Non è tanto l'attuale presidente, Bosco, ad essere nell'occhio del ciclone, quanto il suo predecessore Parnelli. Il fatto che l'ex «mitico uno» se ne sia andato a metà stagione non ha certo facilitato le cose per la squadra, che per di più è retrocessa solo all'ultima giornata, a colpa scontri diretti con la Finalborghese, finita a pari punti i rossoblù.

Altro caso è quello della Vallecrosia, squadra forte, grazie ad acquisti di elementi collaudati in Promozione, tecnico valido (Ugo Conti), ambiente che pariva spertamente di quinto-sesto posto come obiettivo minimo. E invece anche il Vallecrosia è precipitato. Il vice presidente Ruggero spiega: «La squadra era stata costruita sulle indicazioni di Conti. I risultati tardavano e Conti se ne andò. Saverino e Mauriello, che hanno guidato i ragazzi fino alla fine, hanno fatto del loro meglio ma ormai eravamo in brutte acque. Il Vallecrosia, però, non si sfascerà. Ricominceremo con puntiglio, per tornare in Prima categoria, al più presto, diciamo in un paio d'anni».

Dunque sul confine abbassano le armi. Certo, sarà meglio (e opportuno) sfoltire i ranghi, ricostruendo una formazione di categoria.

r. bg.

Riduzione del personale con telegrammi inviati a 22 dipendenti

Borgomanero: la Torcitura licenzia Blocco delle merci all'«Agusta»

Nuove tecnologie e crisi nei provvedimenti delle aziende

BORGOMANERO — Ventidue telegrammi di licenziamento ad altrettanti dipendenti della «Torcitura», la direzione della fabbrica di via Gozzano ha scelto questa volta il mezzo postale più rapido per comunicare la sua intenzione di ridurre i posti di lavoro.

Torna così clamorosamente alla ribalta il problema della Torcitura, un'azienda che sul finire degli Anni 60 e negli anni successivi fu a lungo teatro di accese lotte sindacali. La nuova decisione aziendale è stata assunta a conclusione della procedura di riduzione del personale, avviata il 2 aprile.

L'alleggerimento della manodopera è spiegato dall'azienda come conseguenza della crisi che investe il settore delle fibre sintetiche e come cambiamento del processo produttivo. L'introduzione di nuove tecnologie, con eliminazione di alcuni passaggi di lavorazione, ha portato alla necessità di un ridimensionamento del numero degli addetti.

Il sindacato non è d'accordo. Dice Maurizio Bertona della Fulta: «*Sono giustificazioni non in parte accettabili in quanto, se è vero che i nuovi macchinari introdotti negli ultimi anni hanno rinnovato il processo di produzione, è altrettanto vero che nel frattempo decine di lavoratori si sono dimessi per prepensionamento o per altri motivi. Così, se da un lato possono esserci eccedenze di personale, dall'altro si notano vistose carenze*».

La Fulta ritiene i 22 licenziamenti inaccettabili e ne chiede l'immediato ritiro. Come prima risposta al provvedimento aziendale, è stato dichiarato uno sciopero di 8 ore.

Nei giorni scorsi, i sindacati hanno inoltre rotto le trattative all'Agusta, la fabbrica di particolari per elicotteri che occupa lo stabilimento ex Stai Marchetti. L'azienda aveva chiesto la cassa integrazione speciale per 89 lavoratori su un totale di 151 dipendenti locali: non essendo stato trovato un accordo, con la possibilità di rotazione ed eventuali prospettive di mobilità e di riqualificazione del personale, si è tornati allo sciopero articolato con blocco delle entrate e uscite delle merci.

Il problema, che interessa anche gli altri stabilimenti del gruppo Agusta, sarà discusso in un convegno di lavoratori che si terrà in settimana prossima a Gallarate con la presenza delle forze politiche.

f. a.

Cisl novarese contraria allo sciopero regionale

NOVARA — La decisione assunta a maggioranza dalla Cgil piemontese di proclamare una giornata di sciopero regionale di protesta contro il decreto bis sulla scala mobile ha provocato una dura presa di posizione della Cisl novarese.

I massimi esponenti della segreteria, Antonio Fontana, Antonio Manfredi e Mario Novazio, hanno inviato una lettera-documento alla Cgil esprimendo la loro preoccupazione per lo stato di confusione in cui si trovano i lavoratori e i consigli d'azienda perdurando lo scontro nella Cgil e fra questa e le altre organizzazioni sindacali. Si esprime anche il netto dissenso circa la decisione dello sciopero regionale dalla quale non si è dissociata la Cgil novarese.

Nel documento si legge: «Se lo sciopero fosse confermato e realizzato, non potremmo che trarre le necessarie conseguenze anche sul piano dei rapporti unitari a livello territoriale». Una dichiarazione molto esplicita: se ci sarà lo sciopero si andrà alla rottura nonostante tutti i tentativi compiuti a livello provinciale per ricucire lo «strappo» creatosi a Roma.

La scelta della Cgil piemontese è definita «una battaglia strumentale e dagli sbocchi sbagliati. Una scelta di rottura nel momento in cui anche a Novara la Cisl si era adoperata per una ripresa di iniziative unitarie in particolare sul tema dell'occupazione».

Non mancano poi le critiche dirette alla Cgil novarese che ancor prima della formale decisione dello sciopero «aveva già provveduto a diffondere, il 2 maggio, un volantino annunciando lo sciopero regionale».

r. a.

Ecco gli uffici per la dichiarazione

Denuncia dei redditi dove andare a Novara

Il servizio offerto gratuitamente dal Comune

NOVARA — *E' tempo di dichiarare i redditi del 1983. La scadenza per la consegna del modello 740 è il 31 maggio. Entro tale data dovrà essere corrisposto anche il saldo della Socof (la sovrimposta comunale sui fabbricati).*

L'appuntamento con la denuncia dei redditi rappresenta ogni anno motivo di preoccupazione per la maggior parte dei contribuenti, molti dei quali non riescono da soli a districarsi nella complessa normativa.

In soccorso di pensionati e lavoratori dipendenti interviene, come ogni anno, il Comune garantendo una consulenza gratuita.

L'ufficio apposito è stato istituito anche presso la Ripartizione tributi in viale Manzoni 28 (al Dock). Qui dal lunedì al venerdì e sabato 29 e 26 maggio (con orario 8,30-12,30 e 14,30-17,30) sette operatori fiscali e due funzionari del Comune sono a disposizione dei cittadini per ogni informazione relativa alla compilazione dei modelli 740 e dei moduli per il saldo della Socof.

Negli anni scorsi questo servizio era integrato anche da esperti degli ordini dei commercialisti e dei ragionieri che non hanno ritenuto di dover proseguire questa forma di collaborazione nonostante l'esplicito invito del Comune.

L'ufficio di consulenza è stato aperto ieri l'altro e preso subito d'assalto dai contribuenti.

Dice il capo sezione Carlo Stolfo: «Lo scorso anno sono stati più di duemila i novaresi che sono ricorsi al servizio comunale; tremila coloro che hanno richiesto informazioni per la Socof nel novembre scorso. Si tratta per lo più di pensionati e lavoratori. Il maggior afflusso di persone si registra di mattina, proprio per questo noi consigliamo di utilizzare le ore pomeridiane e di non attendere gli ultimi giorni».

Uffici di informazione sono stati istituiti anche presso l'Intendenza di Finanza in corso Cavallotti 27 e all'Ufficio Imposte dirette di via San Francesco d'Assisi 20, così come negli uffici distrettuali delle imposte in Provincia.

Renato Ambivi

Novara: per lezioni in scuole pubbliche e private

Trenta professori diffidati insegnavano senza nulla osta

Classi ferme per alcuni giorni - Poi il permesso del provveditore

Giuseppe Brienza

NOVARA — Tre scuole cittadine legalmente riconosciute, il Liceo Artistico «Modigliani», il Linguistico «O. Leopardi» e l'Istituto Tecnico femminile, hanno vissuto giorni difficili per la decisione del provveditorato di diffidare trenta docenti che, di ruolo negli istituti statali, insegnavano anche in quelle scuole, ma senza l'autorizzazione. Questa dovrebbe essere richiesta, per ogni singolo insegnante, dal gestore della «privata». E' inoltre necessario un «nulla osta» rilasciato ai docenti dai rispettivi presidi delle scuole statali nelle quali prestano servizio.

Da alcuni controlli, effettuati dagli uffici del Provveditorato, è risultato che al linguistico, artistico e al tecnico femminile di insegnanti senza la regolare autorizzazione ce n'erano trenta. E' scattata allora la «diffida» e ai professori in questione sono stati concessi 15 giorni di tempo per scegliere fra l'insegnamento nelle scuole di Stato e quello nelle private.

Il termine è scaduto qualche giorno fa e, come era logico prevedere, tutti i docenti hanno abbandonato le scuole legalmente riconosciute che sono rimaste in evidente difficoltà visto che da un giorno all'altro le classi sono rimaste senza professori. Hanno protestato i genitori degli studenti e sono volate accuse al Provveditorato di «persecuzione» nei confronti delle scuole private.

Queste sono state respinte dal provveditore Giuseppe Brienza: «*Esistono delle disposizioni ben precise, ma evidentemente chi ha lanciato le accuse non ne è a conoscenza. Si sappia, però, che se queste cose si verificano, se gli studenti rimangono senza insegnanti, la colpa non è certo del mio ufficio. Ci sono delle regole da rispettare*».

Comunque, in considerazione dei gravi disagi che tutta la vicenda stava provocando agli studenti, il provveditore, dopo aver convocato i 30 insegnanti «diffidati», e aver loro detto di evitare per il futuro l'irregolarità attenendosi alla procedura di legge, ha deciso di concedere in via eccezionale l'autorizzazione.

Dalla scadenza dei 15 giorni della «diffida» (e cioè da quando gli insegnanti non autorizzati hanno lasciato l'insegnamento nelle «legalmente riconosciute»), a quando è arrivato il permesso «straordinario» del provveditorato sono trascorsi solo pochi giorni.

m. s.

Econogioco la classifica

NOVARA — La classe 3 B della scuola media «A. Fogazzaro» di Baveno ha vinto la fase provinciale di «Econogioco».

Al secondo posto c'è la 3 L della «Pier Lombardo» di Novara: 80,90 punti; 3° la 2 A della «M. Crespi»: 80,35; 4° 1 B «A. Antonelli» di Ghemme 64,36; 5° Scuola media di Carpignano Sesia, 2 A: 79,88; 6° 2 B «P. Carmine» di Cannobio: 79,42; 7° 3 A «Giovanni XXIII» di Domodossola: 79,36; 8° 2 E «Morandi» di Novara: 78,63; 9° 3 A «Carlo Alberto» di Novara: 78,11; 10° 3 B «Giovanni XXIII» di Domodossola: 74,87; 11° 3 D «Pier Lombardo» di Novara: 74,78; 12° 2 B «G. da Blandrate» di Blandrate: 74,72; 13° 3 A «Pier Lombardo» di Novara: 74,28; 14° 3 F «Bellani» di Castelletto Ticino: 73,33; 15° 3 A «Vallanzasca». Il Borgomanero: 71,28; 16° 3 C «Ungaretti» di Domodossola: 66,44; 17° 3 H «Manzoni» di Verbania Trobaso: 65,01; 18° 3 A «A. Rosmini» di Borgomanero: 61,83.

Domodossola: tornano alla Fondazione i volumi dimenticati da oltre otto anni in un capannone

Galletti: un tesoro in quindicimila libri

DOMODOSSOLA — Sono finalmente rientrati alla Fondazione Galletti i quindicimila volumi della Biblioteca antica. Il patrimonio forse più prezioso del Museo stesso.

Da otto anni erano ospitati alla meglio in un capannone industriale vicino al forno inceneritore, esposti al pericolo di incendio o furto e sotto la minaccia costante dei topi. La battaglia per il rientro dei preziosi volumi nella loro sede naturale, cioè il Palazzo San Francesco, è stata condotta fin dal primo momento dall'attuale consiglio d'amministrazione del Museo.

Il presidente, Donato Comenna, spiega come è stata programmata l'operazione: «*Bisogna considerare l'ingente valore unitario della Biblioteca antica. Nelle 287 casse sono conservati preziosi tomi del 1500 e rarissime collane editoriali del 1600 e 1700, praticamente introvabili in altre biblioteche nazionali. Oltre a questi volumi, che hanno esclusivamente un valore storico e di antiquariato, la Biblioteca dispone di tutta la collezione dei giornali usciti dal 1850 ai giorni nostri, con particolare riguardo per le annate della Resistenza (1943-44) e, andando indietro nel tempo, per il periodo fascista. Una vera miniera di notizie per gli studiosi e i ricercatori di episodi della storia ossolana recente*».

— Come sono stati disposti i volumi?

«*Occorre ribadire che con il rientro delle casse in Fondazione non sono stati certo risolti i problemi della Biblioteca antica* — risponde il presidente —. *I libri sono sempre custoditi nei robusti contenitori in legno e una consultazione sul posto è ancora problematica. Sono stati risolti i problemi della sicurezza ma non certamente quelli dell'utilizzo dei volumi. Esiste in proposito un impegno del Centro bibliotecario regionale di Verbania per l'affidamento di 60 metri di scaffalature in ferro in modo da poter consentire la consultazione*».

— Quale attività può essere svolta in questo momento dal Museo?

«*La Fondazione Galletti sta vivendo il suo momento più critico: è infatti in atto il passaggio da opera pia a organismo culturale. Il 19 maggio si avrà la ratifica dell'autoscioglimento dell'attuale ente, cioè del passaggio dei beni del Museo al Comune di Domodossola.*

«*L'ex Fondazione Galletti sarà poi inserita nel sistema Museo della Regione. Una procedura che avrà bisogno di tempo per concludersi. Intanto l'attività istituzionale non si fermerà. Sono previste, per l'immediato futuro, due grandi rassegne storiche: una mostra d'arte sul tema "Ritratti e ritrattisti ossolani 1800-1900" in occasione del Giugno Domese e, in settembre, una rassegna di giornali ossolani del periodo immediatamente anteriore e quello della Resistenza*».

a. v.

Un convegno su Emanuelli

Oggi, su «Tuttolibri», la cronaca della manifestazione e un ricordo di Giorgio Barberi-Squarotti

Sciopero tribunali le udienze sospese

NOVARA — La maggioranza dei magistrati ha aderito allo sciopero nazionale proclamato per protestare «*contro gli interventi del potere esecutivo che mette in discussione l'indipendenza della magistratura e per un migliore trattamento economico*».

L'adesione più massiccia si è avuta in tribunale dove tutti i sette magistrati si sono astenuti dal lavoro. E' saltata così l'udienza penale nella quale non erano previsti processi con imputati detenuti. Il presidente del tribunale era assente perché in congedo.

L'attività si è svolta regolarmente invece in pretura dove tutti i quattro magistrati hanno lavorato discutendo cause civili. Alla procura della Repubblica erano in servizio due magistrati su tre, fra i quali il Procuratore capo.

Come noto, ieri l'altro il Senato ha approvato il disegno di legge governativo che riguarda il trattamento economico dei magistrati. E' un passo che non soddisfa appieno le richieste dei magistrati. Da qui la decisione di confermare lo sciopero precedentemente proclamato.

Nessuna udienza né penale né civile ieri in tribunale a Verbania per l'adesione totale dei magistrati allo sciopero nazionale della categoria.

Partecipazione al mercato indonesiano

I rubinetti novaresi conquistano Jakarta

NOVARA — Si è conclusa a Jakarta la seconda edizione della «Construction Indonesia '84», mostra internazionale per i materiali da costruzione destinati sia al settore privato sia alle opere pubbliche, alla quale hanno partecipato, per la prima volta, operatori novaresi appartenenti ai comparti della rubinetteria, valvolame e graniti.

La partecipazione novarese, promossa dalla Camera di Commercio, è destinata pertanto a inserire in quell'area in produzione industriale novarese tenendo presenti soprattutto i settori di investimento prioritari che sono stati indicati dal governo indonesiano: istruzione pubblica, agricoltura e irrigazione, trasporti e turismo, energia elettrica, aree rurali, chimica, industria manifatturiera, sanità, edilizia pubblica, ricerca scientifica.

Hanno preso parte alla Fiera: Carlo Frattini S.p.A., Briga Novarese; Rubinetterie Quaranta, Gozzano; Rubinetterie F.lli Rossi, Gozzano; Saglio Trombone F.lli, Ornavasso; Rubinetterie Spinelli, Alzo di Pella (operanti nel settore rubinetteria). Alberto Giacomini, Vogogna (graniti). F.lli Fortis, S. Maurizio d'Opaglio; F.lli Pettinaroli, S. Maurizio d'Opaglio (valvolame). Primo Romerio, Colazza (riduttori di pressione).

Lo «stand» novarese, inserito nel «Padiglione Italia», predisposto dall'Ice, è stato visitato dal ministro per i Lavori pubblici, Scorodarsous, dal presidente l'Ente Fiera, Buona Adabi e dall'ambasciatore d'Italia a Jakarta, Vecchi, che hanno rivolto parole di compiacimento ai rappresentanti dell'ente camerale novarese per la produzione esposta, auspicando nel contempo una maggiore presenza delle nostre industrie in Indonesia.

Un concreto e più ampio interessamento degli operatori novaresi per il mercato indonesiano, e una più intensa e diretta collaborazione sul piano degli scambi commerciali e operativi, sono stati anche sollecitati dal segretario generale delle 27 Camere di Commercio indonesiane, Oris Walean, durante un amichevole e approfondito esame della situazione generale sociale, economica e finanziaria svoltosi presso la sede della Kadin Indonesia di Jakarta.

l. l.

Vigevano — La Polychimica ha licenziato quattro dei quindici operai, per il calo di ordinazioni. L'azienda produce una miscela per la lavorazione di poliuretano.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ASTRA: Sinclair.
COCCIA: Harry and Son.
ELDORADO: Osterman weekend.
FARAGGIANA: Footloose.
VITTORIA: Il grande freddo.
ARALDO: Tu mi turbi.
S. CUORE: Il ritorno dello Jedi.

ARONA
LUX: Scarface.
MODERNO: Sahara.
ROMA: chiuso per lavori.

BORGOMANERO
MODERNO: Malombra.
NUOVO: Un ragazzo, una ragazza.

DOMODOSSOLA
CORSO: Fuga dal Bronx.
CINE 1: Zaro in condotta.

CAMERI
ORATORIO: Scalzo 3.

GHEMME
ITALIA: Due cose noi.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Lo squalo numero 3.

OMEGNA
SOCIALE: Se tutto va bene siamo rovinati.

TRECATE
VITTORIA: Champagne in paradiso.

VERBANIA
APOLLO: L'orgia.
ARISTON: Oltre il ponte di Brooklyn.
VIP: Murderock.
SOCIALE (Intra): Bad boys.
SOCIALE (Pallanza): Voglia di tenerezza.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Star 80.
ASTORIA: Voglia di tenerezza.
CAGNONI: spett. teatrale Palatino. Compagnia «I marioboni».
MARCONI: Cento giorni a Palermo.

FARMACIE
A Novara
Dalle 8,45 alle 20,15: Galli, v. P. Mecca; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Agnelli, corso Cavallotti; dalle 21,30 alle 8,45: San Rocco, largo Cantore.

ALLE TV

ANTENNA 3
20,20 Dire, fare, baciare, varietà con i Gatti di Vicolo Miracoli
0,45 Telefilm Agente Pepper

RETE A
20,25 Film **Le poliziotte vs a New York**, di M. M. Tarantini, con E. Fenech — *Poliziotte in gonnella ed attenti affidano recapiti della droga* (1981)
22,15 Telefilm L'ora di Hitchcock
23,30 Gialelli in concerto

TELENOVA
20,20 Film **Rag. Arturo De Fanti bancario-precario**, di L. Salce, con P. Villaggio — *Per uscire da una crisi economica coppia entra in crisi sentimentale* (1980)
22,10 Sport: Catch
23,15 Film **Cinque mariti al supermercato**, di C. Zidi, con Les Charlots

ASTA IN NOVARA
Arredi e dipinti antichi di scuola italiana e fiamminga
Tappeti orientali antichi di vecchia lavorazione
Smalti e sculture dal 500-600
Antiche acquetarli e oggetti d'epoca
OGGI ASTA
ORE 16 ED ALLE ORE 21
ESPOSIZIONE: ore 10-13 / 15-19,30 / 21-23
Arredi vari di provenienza ereditaria e per cessazione
IFIR PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie
NOVARA via San Francesco d'Assisi 9
tel. 0321/26676.
Catalogo in sede.

DAL 12 AL 31 MAGGIO
IMPORTANTE MOSTRA DI
TAPPETI KILIM e SUMAK
PERSIANI - CAUCASICI - TURCHI
Galleria S. Stefano DI NOVARA
Via S. Stefano 6 (ang. P. Cavour) Tel. (0321) 39.00.27
IN PERMANENZA ESPOSIZIONE e VENDITA DI TUTTI I TIPI DI TAPPETI ORIENTALI

CEDESI
avviatissimo
ALBERGO RISTORANTE
in Casale Monferrato
Tel. 0142 76.061

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni all'incanto.
Il giorno 20 giugno 1984 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto del complesso aziendale di pertinenza del fallimento «Ramella Angiolino», costituito da impianti, macchinari, attrezzature, scorte, automezzi, mobili ed arredi e dai seguenti immobili, siti in
Comune di Trecate
Appezzamento di terreno di mq 4010 circa, con fronte sul lato Ovest della strada comunale di Montagna, completamente recintato e con entrostanti fabbricati industriali occupanti complessivamente mq 1750 circa
Condizioni di vendita:
1) prezzo base, 1° riduzione, L. 272.200.000 (L. 170.800.000 per immobili e L. 101.400.000 mobili);
2) offerta minima d'aumento L. 5.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 20-6-1984, L. 12.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore prof. Sandro Vecchione con studio in Novara, via Pisacane 2/C, telef. (0321) 32.208.
Novara, 26-4-1984.
IL CANCELLIERE
Debandi

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.
Il giorno 20 giugno 1984 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà dell'esecutato Oggioni Giorgio, siti in
Comune di Grignasco
Appezzamento di terreno di mq 1500 circa, con fronte sulla strada comunale Gardona, con entrostante fabbricato comprendente: appartamento mq 102 circa e piccolo capannone di mq 60. Pollaio mq 10 e sopraelevazione lignea.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia, L. 60.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 500.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 20-6-1984, L. 12.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Novara, 26-4-1984.
IL CANCELLIERE
Debandi

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizie Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Direi no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 [illegible] di Novara.

Importante azienda ricerca
n. 3 ambosessi
per lavoro organizzato nel campo socio sanitario
Telefonare dalle 14 alle 17 allo 0322 [illegible]

hotel · ristorante *Veranda sul lago*
giardinetto
Ideale per Nozze - Ricevimenti e Cerimonie
Nuove specialità gastronomiche e di pesce
Sala congressi - Piano bar - Piscina - Sauna
PETTENASCO - Lago d'Orta - Tel. 0323 89.118 - 89.210

FINANZIAMENTI
prestiti personali in 48 ore
mutui su auto
mutui ipotecari su immobili
NOVARA 0321 453.607

Privato vende
VILLETTA A SCHIERA
unifamiliare in Borgomanero (San Marco).
Recentissima costruzione composta da: seminterrato mq 85, garage 2 posti auto, taverneta, cucinino, ripostiglio, lavanderia. Piano rialzato mq 65: ampio soggiorno, pranzo, cucina abitabile, bagno di servizio, ampio terrazzo e mq 150 di terreno di proprietà recintato. 1° piano mq 85: 3 camere letto, doppi servizi, 2 ampi balconi. Piano mansarda mq 35 con bagno/doccia, intermediari, facilitazioni.
Tel. 0322 [illegible] oppure 011 347.2425 ore 13-14,30 e dopo ore 18.

ALFETTA DA L. 15.900.000*

1.6, 1.8, 2.0, 2.0 4, 2.0 e 2.4 Turbo Diesel: scegli oggi la tua Alfetta e potrai approfittare delle eccezionali condizioni di vendita offerte dai Concessionari Alfa Romeo.
Fino al 5 Giugno, la classe, la tecnologia e la perfezione Alfetta sono ancora più raggiungibili.
Offerta valida per tutte le vetture disponibili in rete e non cumulabile con altre.
*Modello 1.6 IVA e messa su strada compresa.

FAI TUA LA CLASSE ALFA ROMEO
E' UN'IDEA DEL TUO CONCESSIONARIO.

Il centro sarà il primo a commemorare il quarto centenario della morte

Cannobio ricorda S. Carlo oggi cominciano le feste

Le manifestazioni dureranno fino all'11 giugno - Un convegno

CANNOBIO — «*O audaci, o luterani*»: questa la minaccia lanciata all'inizio del secolo scorso dagli abitanti della Pieve di Cannobio al vescovo di Novara che voleva imporre a tutte le parrocchie l'introduzione del rito romano nelle cerimonie religiose.

Ma la gente tenne duro e dappertutto (unica eccezione: Gurro) ancora oggi si celebra in rito ambrosiano. Questa «testardaggine storica» conferma le profonde radici ambrosiane dell'Alto Verbano, che fino al 1810 era diocesi milanese. Ed è proprio di quegli anni l'«aut-aut» dei cannobini al vescovo della diocesi novarese: se non avesse tollerato il rito ambrosiano prospettavano un'adesione in massa al protestantesimo.

I rapporti tra Cannobio e Milano che risalgono ancor prima del 1000, si intensificarono particolarmente ai tempi di San Carlo. Il passaggio di Borromeo, in visita pastorale alle estreme parrocchie nord-occidentali della sua vastissima diocesi, è documentato anche da molte cappelle e dipinti. Secondo la tradizione ci fu anche un episodio drammatico. Sul sentiero della Cannobina San Carlo stava per essere sbalzato dalla mula in un burrone. Ma si salvò aggrappandosi con la mano a una roccia nella quale si vedono ancora incise cinque piccole fessure a forma di croce. A Gurro esiste tuttora la casa dove il santo dormì nel 1574: l'edificio (un pregevole esempio di architettura rurale dell'epoca) è però in stato di completo abbandono. A Cannobio invece c'è una sorgente di acqua minerale chiamata «Fonte Carlina» in ricordo di San Carlo.

Il rifornimento è libero e ogni giorno vi attingono centinaia di persone.

Per sottolineare l'importante presenza nella storia religiosa locale del santo arcivescovo, in occasione del quarto centenario della morte, un comitato (Comune, Comunità Montana, Museo e Pro Valle Cannobina) ha organizzato una ricca scaletta di appuntamenti culturali, storici e musicali.

Il programma delle celebrazioni si inizierà oggi pomeriggio con un importante convegno nel Palazzo della Ragione di Cannobio e con l'inaugurazione di una mostra storica iconografica sulle testimonianze locali di San Carlo.

Al convegno interverranno studiosi e ricercatori tra cui il prefetto della Biblioteca Ambrosiana di Milano mons. Paredi e il prof. Rossi dell'Università di Torino. Le manifestazioni culturali proseguiranno il 18 maggio (conferenza degli storici Pisoni e Frigerio e proiezione di diapositive) e il 25 maggio (relazioni del professor Zammaretti e della dottoressa Steiger).

Il 2 giugno è in programma un concerto. Il 3 giugno un'escursione sui sentieri della Valle Cannobina percorsi da San Carlo e l'11 giugno la visita del cardinale Martini di Milano con la presentazione del volume «Carlo Borromeo, il santo del Verbano», edito dal libraio Alberti di Verbania.

Teresio Valsesia

Un pittore di Cameri dipinge per gli Usa

Due grandi quadri ordinati da Filadelfia

CAMERI — Fra pochi giorni la chiesa di St. Thomas Acquina's Rectory di Philadelphia potrà disporre di due grandi opere pittoriche realizzate da Enzo Rossi da Civita, lo scultore-pittore di Cameri noto negli Stati Uniti per alcune significative presenze, ultima quella ancora in corso con una personale a Bethlehem in Pennsylvania. I due quadri d'altare realizzati per Philadelphia rappresentano l'«Ultima cena» e la «Natività», saranno ultimati nei prossimi giorni nello studio-laboratorio di Cameri.

Dopo i successi ottenuti in Italia le pitture e le sculture di Enzo Rossi hanno trovato una sintonia con il gusto americano.

L'artista ha detto: «*Il mio è un impegno sociologico. Vivo il mio mondo anche senza voler fare riferimento alle tematiche del passato. Non astrattamente ma evidenziando il lato umano e gli errori nelle cose. Un messaggio da comunicare agli altri, per ricostruire l'uomo attraverso l'amore*».

Nel suo lavoro Enzo Rossi racconta i fatti che più lo hanno impressionato, anche attraverso i tempi, per riportarli alla realtà attuale come avviene nelle ultime opere che andranno in America.

Commemorazioni

Cremosina cento anni con sport e folclore

NOVARA — I cento anni della «Cremosina», la strada che collega il Cusio alla Valsesia, saranno ricordati quest'anno con alcune manifestazioni, organizzate su iniziativa dei presidenti delle amministrazioni provinciali di Novara e di Vercelli, che si articoleranno da giugno a settembre sotto la coordinazione di un apposito comitato del quale faranno parte anche il presidente della «Pro Loco» di Valduggia e i sindaci di Borgosesia, Cellio, Breia e Valduggia per il versante Valsesiano; di Pogno, Pella, Madonna del Sasso, S. Maurizio d'Opaglio e Gozzano per il versante del Cusio.

Il calendario, ancora in via di definizione ma già molto ben nutrito di iniziative e manifestazioni, si aprirà il 9 giugno in occasione della seconda tappa del Giro ciclistico della Valsesia, importante manifestazione sportiva internazionale riservata ai dilettanti, che nel percorso della Cremosina ha sempre visto uno dei tratti più significativi e impegnativi anche nelle precedenti edizioni e che quest'anno, per sottolineare la ricorrenza, prevederà la partenza da Valduggia e l'arrivo a Pogno.

Nell'occasione, durante un incontro che precederà nella mattinata l'avvio della tappa, saranno presentate due relazioni a commemorazione del fatto storico, curate rispettivamente da Marco Albertinotti per la «Pro Loco» di Valduggia e, per il versante novarese, dal consigliere provinciale e presidente dell'Usl di Borgomanero, Rolando Donetti.

Il calendario delle altre manifestazioni prevede nella prima settimana di luglio, la «commemorazione della battaglia della Cremosina» del 2 luglio 1944.

Poi, per tutto il periodo turistico, si susseguiranno manifestazioni folcloristiche, culturali, sportive e ricreative coordinate per non creare inutili e dannose sovrapposizioni.

Infine, nel mese di settembre, incontro conclusivo che, al di là delle ricorrenze e delle rievocazioni, vuole essere l'occasione per riflessioni e programmi riguardanti il futuro della zona.

A questo proposito chiara e concreta è stata l'impostazione data dai presidenti le amministrazioni provinciali, Fornara e Croso, che dall'occasione Cremosina intendono trarre lo spunto per un generale rilancio della zona seguendo i grossi interventi viari quali l'autostrada e la pedemontana, oltre alla Serravalle-Orignasco.

l. l.

Tutto quanto fa spettacolo

La mostra del libro a Vigevano

VIGEVANO — Si inaugura oggi alle 16, all'ex circolo ufficiali e alle scuderie del castello, la seconda edizione della mostra del libro e del fumetto per ragazzi, organizzata dal Comune in collaborazione con l'amministrazione provinciale di Pavia. La rassegna rimarrà aperta fino a domenica 20 maggio.

Dopo il successo dell'edizione dello scorso anno, che fu visitata da oltre quattordicimila persone, quest'anno la mostra del libro si promette più ampia e ricca di iniziative di contorno, come mostre e incontri.

Accanto ai circa 1500 titoli dell'editoria per ragazzi fino ai 13 anni, suddivisa in percorsi tematici, saranno esposte le mostre «I bambini nel fumetto: da Yellow Kid a Feiffer» della Cooperativa Storia illustrata di Milano e «Matite per la pace», a cura dell'Arci, con disegni di Altan,

La musica del Medioevo ad Orta

ORTA — Medioevo e Rinascimento rivivranno attraverso la musica nella stupenda cornice del Borgo d'Orta. Per iniziativa degli «Amici della Musica» di Novara si terrà infatti, dal 3 al 9 giugno con inizio alle 21, nella Chiesa dell'Assunta a Villa Bossi e nella Sala dei Concerti a Villa Tallone sull'Isola, un ciclo di spettacoli in cui saranno riproposti musiche, sacre e profane, vocali e strumentali, danze e balli del periodo dei «secoli bui» e di quello artisticamente più splendido in cui l'Italia fu maestra di vita in Europa.

Negli spettacoli, di alto valore culturale, saranno utilizzati strumenti d'epoca o ricostruiti secondo modelli originali. Gli interpreti inoltre si esibiranno nei costumi dei tempi a cui le musiche si riferiscono.

La manifestazione è patrocinata dalla Regione.

A Novara il raduno dei fanti

NOVARA — Sabato e domenica prossimi si svolgerà il XVII Raduno Nazionale dei Fanti, l'Associazione diretta per molti anni dal novarese senatore Aldo Rossini.

Questa assise nazionale dei Fanti d'Italia ritorna dopo 23 anni in Piemonte e di qui l'importanza di una manifestazione che richiamerà nella città di San Gaudenzio migliaia e migliaia di persone.

Il sindaco di Novara, Armando Riviera, nel saluto rivolto all'Associazione Nazionale del Fante per la scelta della città, afferma: «Altamente positivi sono la vostra presenza, il vostro esempio e l'eccezionale significato di questo vostro raduno, volto come e' a esaltare l'amore per la propria terra e a rafforzare negli animi la volontà di pace, unici presupposti dell'umano progetto.

Antichità «Al Broletto» - Novara
Presso l'Hotel «La Rotonda» in Novara
(Baluardo Massimo d'Azeglio 6)

ASTA

Di Dipinti dal XV al XX secolo, tra cui
importanti olii (alcuni pubblicati) di Boldini, Delleani, Fornara, Favretto, Reynolds e una pala d'altare del XV secolo
Tappeti del XIX e XX Secolo
Argenti e oggetti antichi
Tutti provenienti da collezioni private

Tornate d'Asta:
Sabato 12 maggio 1984, ore 21 (dipinti e tappeti)
Domenica 13 maggio 1984, ore 16 e ore 21

Esposizione (presso l'Hotel La Rotonda):
Venerdì 11 maggio ore 10,30-12 e 16-19
Sabato 12 maggio ore 10,30-12,30

Per informazioni telefonare allo (0321) 23.691 durante le ore di esposizione.

FERMATI PUOI GUADAGNARE!

Società a livello nazionale cerca
100 PERSONE
DI CUI
50 A PART TIME
automunite.

Per appuntamento rivolgersi in viale Azari 40/C - Verbania Pallanza - lunedì 14-5-84 dalle ore 9-12,30 e 15-16,30 con documento.

Studio Danza novara
18-19-20 maggio 1984
STAGE DI DANZA MODERNA METODO LIMON
tenuto da
MICHELE MENGUAL
Principianti e Avanzati
Gli orari dei corsi saranno comunicati all'atto dell'iscrizione, presso la Palestra di via Manzoni 14, nei giorni di martedì e di giovedì, dalle ore 18 alle ore 20. Per ulteriori informazioni telefonare a
Alida Pellegrini: 25.457.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto il giorno 6 giugno 1984 alle ore 11 e 30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà dei sigg.ri Fornara Giuseppe, Fornara Costanzo e Olivati Lucia, siti in

COMUNE DI MAGGIORA

Lotto 1°: fabbricato in via Magistrini a due piani f.t. della superficie di mq 77 circa, comprendente locali laboratorio e ripostiglio;

Lotto 2°: prato di mq 5600 circa con fronte sulla via Dante (F. 6 nn. 861 e 653).

COMUNE DI GRIGNASCO

Lotto 3°: terreno mq 1250 circa nel centro dell'abitato, in fregio alla statale Valsesia (f. 11 n. 510);

Lotto 4°: terreno mq 2400 circa censito al F. 16 nn. 10 e 11;

Lotto 5°: terreno mq 1000 circa nei pressi della filatura di Grignasco (F. 14 n. 508);

Lotto 6°: bosco ceduo in località Torchio, mq 1600 circa, censito al F. 12 n. 1025.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base, determinato con perizia:
Lotto 1° L. 9.720.000
Lotto 2° L. 15.960.000
Lotto 3° L. 3.125.000
Lotto 4° L. 2.904.000
Lotto 5° L. 1.200.000
Lotto 6° L. 1.640.000

2) offerta minima d'aumento L. 100.000 per il 1° e 2° Lotto e L. 50.000 per i restanti Lotti;

3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 6-6-1984:
Lotto 1° L. 3.000.000
Lotto 2° L. 4.800.000
Lotto 3° L. 1.000.000
Lotto 4° L. 1.000.000
Lotto 5° L. 700.000
Lotto 6° L. 570.000

4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara 26-4-1984

IL CANCELLIERE
Debandi

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 6 giugno 1984 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà del sig. Galazzi Luigi, siti in

Comune di Novara

Lotto 1°: nel fabbricato di v. Crespi n. 2, appartamento di mq 108 (compreso 1/2 superficie balconi) sito al 2° piano e composto da 4 vani, cucina e servizi. Annessa cantina.

Comune di Galliate

Lotto 2°: quota parte di 1/2 del complesso immobiliare sito in v. Ticino n. 66, comprendente capannone industriale mq 510, contiguo antistante e fabbricato a 2 piani f.t. composto da locali ufficio, deposito e servizi.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base, determinato con perizia:
lotto 1° L. 78.000.000
lotto 2° L. 86.000.000;

2) offerta minima d'aumento L. 500.000;

3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 5-6-1984:
lotto 1° L. 20.000.000
lotto 2° L. 17.000.000;

4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 26-4-1984.

IL CANCELLIERE
Debandi

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 20 giugno 1984 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata Tavarella Rosanna, siti in

Comune di Novara

Lotto 1°: nel fabbricato di via Monte Grappa n. 29, appartamento al secondo piano di mq 90 con annessa cantina ed autorimessa.

Lotto 2°: nel fabbricato di v.le Dante n. 24, appartamento al terzo piano di mq 65 circa, con annessa cantina.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base, 2° esperimento:
lotto 1° L. 32.000.000
lotto 2° L. 20.500.000;

2) offerta minima d'aumento L. 500.000 per entrambi i lotti;

3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria, entro le ore 10 del 20-6-1984:
lotto 1° L. 7.200.000
lotto 2° L. 5.000.000;

4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 26-4-1984

IL CANCELLIERE
Debandi

Rubinetteria artigiana cerca
TORNITORE
esperto
Sede di lavoro Gozzano.
Tel. 0322 41.700.

Cedesi urgentemente
ALBERGO RISTORANTE BAR
zona lago d'Orta
adatto nucleo familiare.
Tel. 0323 89.359

ECCO COSA CAPITA NELLO SPORT NOVARESE DELL'ULTIMA ORA

L'hockey azzurro in Svizzera trasferta con molte incognite

NOVARA — Gli azzurri della Pavesi Hockey Novara sono impegnati oggi pomeriggio alle 16 nel secondo turno della «Coppa Cera» in Svizzera contro il quintetto del Turnstern che aveva guadagnato l'accesso al torneo internazionale piazzandosi al terzo posto nel campionato elvetico.

Non si hanno molte notizie sull'odierno avversario dei novaresi e quindi bisognerà scoprirli in pista.

Tomaso Cola Maria (nella foto con il portiere Olivoni sullo sfondo) sarà il pilastro difensivo degli azzurri che saranno poi impegnati, martedì 15, sulla pista di Vercelli per le semifinali dei «play off» per il campionato. Due incontri interessanti che potrebbero rilanciare l'Hockey Novara verso due grandi traguardi.

Il sogno della C per la Vaporella

GHEMME — Appuntamento decisivo domani per la Vaporella, l'unica formazione del basket novarese a essere riuscita a entrare nei play-off del campionato di serie «D». La squadra di Fisborea affronterà per la seconda volta in otto giorni la «Dima Leasing» Alessandria, la compagine che si è aggiudicata il turno di andata per 72 a 60.

Spiega Giorgio Lucca, dirigente della società cestistica ghemmese, una tra le più prestigiose della provincia: «*Si tratterà di un incontro importantissimo che ci potrà aprire la strada verso la serie C. Anche se il nostro obiettivo era di entrare nel girone finale per il passaggio di categoria, c'è da dire che l'appetito vien mangiando*».

Nella gara di andata, disputatasi ad Alessandria, Tirsi e compagni hanno subito la supremazia dei padroni di casa in conseguenza a uno sbandamento iniziale e a un arbitraggio forse eccessivamente casalingo.

Dicono i tecnici della squadra: «*Per domani confidiamo in una partenza meno sfortunata e in una direzione di gara più equa. Speriamo di essere anche aiutati dal tifo*».

La Vaporella disputerà la partita nella palestra di Romagnano, dove ha giocato tutti gli incontri interni.

Sottolinea Giorgio Lucca: «*Con questo sono ormai cinque anni che siamo costretti a girovagare da una palestra all'altra per poter continuare l'attività. Purtroppo a Ghemme non ci sono a disposizione strutture adeguate a ospitare la serie D e questo ci impedisce di poterci esprimere al meglio*».

La gara di domani è prevista per le 17.

g. p. v.

ATTENZIONE!
L'usato garantito 1 anno lo trovi da:
alba SRL - CASTELLETTO TICINO
S.S. 33 DEL SEMPIONE - Tel. 0331/924.426

Panda 45	1982	L. 5.600.000
Golf GTI	1980	L. 7.400.000
Panda 30	1981	L. 4.700.000
Uno 45	1983	L. 7.800.000
Uno 55, 5 porte	1983	L. 8.800.000
Argenta 2500 D	1981	L. 7.900.000
Argenta 2000 I.E.	1983	L. 9.800.000
Ritmo D	1981	L. 6.500.000
Fiorino	1981	L. 5.000.000
Audi 100 CD 5D	1981	L. 11.000.000
Volkswagen Polo GL 1,1	1982	L. 6.600.000
Golf	1980	L. 5.400.000

...E TANTISSIME ALTRE OCCASIONI
PAGAMENTI SINO A 48 MESI - APERTO ANCHE SABATO POMERIGGIO

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 20 giugno 1984 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà degli esecutati Belsegnini Ernesto e Tagliabue Rosalia, siti in

Comune di Agrate Conturbia

Appezzamento di terreno in via Monterosa, mq 1965, con annessi ruderi in corso di costruzione, costituito da cantinato, piano terreno e piano rialzato. Annessi 8 portichetti antistanti.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base, 2° esperimento, L. 84.000.000;

2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000;

3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 20-6-1984, L. 15.500.000;

4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 26-4-1984.

IL CANCELLIERE
Debandi

SCOPERTA UNA PITTURA FLOREALE SOTTO UN MURO COSTRUITO NELL'800

Trino, il castello degli Aleramo «nasconde» 8 affreschi del '400?

La decorazione orna un finestrone - Finora sè n'è scoperta una sola, ma gli esperti ritengono che ce ne siano altre - Alcune ipotesi sugli autori dell'opera

TRINO — Importante scoperta artistica durante i lavori di restauro del castello Aleramo, in piazza Garibaldi, nella parte di proprietà di Ernesto Osenga. I muratori hanno abbattuto una parete di mattoni che, probabilmente nell'Ottocento, era servita per chiudere i finestroni verso il cortile: nel muro attorno al secondo finestrone è apparso un affresco dai colori vivi, molto ben conservato.

Spiega Silvino Borla, direttore del Museo Civico e appassionato cultore di storia trinese: «*Il dipinto è composto di due parti. Una rappresenta un busto virile con motivi floreali, l'altra comprende rami di alloro con frutti. C'è da ritenere che analoghi dipinti potranno essere trovati oltre il muro che copre gli altri otto finestroni*».

Gli storici trinesi seguivano con attenzione i restauri. Nutrivano infatti concrete speranze che durante i lavori nel castello, appartenuto ai marchesi del Monferrato, potesse apparire qualche prezioso dipinto. Si sapeva già che la facciata interna della costruzione era tutta decorata, come dimostravano i frammenti di affresco che ora si stanno restaurando, ma, ha fatto notare Borla: «*Nessuno immaginava che la qualità delle pitture che si potevano trovare fosse quella rivelatasi ora*».

A quale epoca risalgono queste decorazioni che, estendendosi sulle quattro facciate originarie del cortile, creavano una specie di sala d'arte a cielo aperto? Chi eseguì questo complesso pittorico? L'ispettrice Paola Astrua, della Sovrintendenza ai Beni artistici e storici del Piemonte, ha avanzato una sua ipotesi: «*Gli affreschi furono probabilmente realizzati negli anni che vanno dal 1480 al 1490*».

A suffragare questa datazione ci sarebbe una testimonianza storico-araldica che si ricava da altri affreschi, celebranti l'alleanza tra la Serbia ed il Monferrato, avvenuta in quegli anni. Inoltre in quel periodo Bonifacio Paleologo e Maria di Serbia trascorsero parecchio tempo a Trino, in lunghi soggiorni. Infine, a corroborare ancor più questa tesi, c'è un altro fatto: i lavori si sa nel salone della zona meridionale del palazzo sia della facciata del cortile vennero eseguiti tra il 1468 ed il 1488.

Sull'identità dell'autore degli affreschi, Silvino Borla ha una sua tesi: «*L'architettura e lo stile di questo complesso pittorico trovano riscontro in analoghe decorazioni lombarde della seconda metà del Quattrocento*».

Prosegue lo storico trinese: «*Qui c'è, dunque, con molta probabilità, la mano di uno o più maestri milanesi. Dati i buoni rapporti esistenti fra i Paleologo e gli Sforza di Milano non ci sarebbe da stupirsi se questi artisti avessero frequentato la corte casalese e Trino, che aveva dignità pari a Casale*».

g. g.

L'omaggio a Gartmann

VERCELLI — Gran folla all'inaugurazione della mostra rievocativa dello scultore vercellese Attilio Gartmann: la sala con la statua Giulio Cesare del Museo Leone era stipata quando il presidente dell'Istituto di Belle Arti, Pietro Monti, il vice presidente Amedeo Corio, ed il presidente del Lions Club, Umberto Cerati, hanno illustrato gli scopi dell'iniziativa nascita, in comune, dall'Istituto e dal sodalizio.

Ha detto Corio: «Era un atto che la città doveva a questo scultore così importante per Vercelli e altrettanto poco conosciuto».

Nella presentazione, Amedeo Corio ha messo in rilievo l'opera di coloro che hanno contribuito alla realizzazione della mostra, che si concluderà il 28 maggio. I vercellesi potranno visitarla tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

(c. d. m.)

La denuncia dei redditi

Esperti in aiuto dei contribuenti

In piazza Solferino un ufficio informazioni - Entro la fine del mese bisogna compilare i moduli

VERCELLI — *Mancano poco meno di venti giorni alla presentazione della dichiarazione dei redditi e la sensazione che la denuncia non sia mai stata così difficile si sta trasformando lentamente ma inesorabilmente in certezza. Alla complessità dei moduli, si aggiungono gli intoppi che, come ogni anno, ostacolano la presentazione della dichiarazione: i modelli che non si trovano, se non a pagamento, buste per la consegna del modello stesso che pure mancano. Di fronte all'incertezza, cercano di opporsi agli inconvenienti vari enti, che in questi giorni hanno istituito servizi di consulenza.*

In particolare, ha preso l'avvio quello organizzato dall'Ufficio distrettuale delle imposte dirette. In piazza Solferino, dalle 8,30 alle 12,30 i vercellesi che non possono appoggiarsi ad un commercialista per la compilazione, possono disporre della consulenza di esperti per ogni genere di chiarimento.

Spiegano i funzionari che si occupano del servizio: «L'afflusso di pubblico è notevole: tre impiegati sono continuamente a disposizione dei vercellesi che intendono avvalersi della nostra consulenza. Altro personale sarà aggiunto, in caso di emergenza, per far fronte a tutte le richieste. Presumiamo infatti che l'afflusso di contribuenti crescerà sensibilmente nei prossimi giorni, con l'avvicinarsi della data di consegna delle denunce».

Per quanto riguarda i modelli disponibili, l'Ufficio distrettuale delle imposte comunica che sono a disposizione dei cittadini il «750» ed il «760». Mancano invece gli allegati al «740». Unico rimedio è l'acquisto dei moduli, messi in vendita nelle cartolerie.

Emblematico, a questo proposito, l'episodio della scorsa mese: all'Ufficio imposte e tasse del Comune, nella sede distaccata dell'ex Enal, arrivarono 6 tonnellate di modelli per la dichiarazione dei redditi nella tarda mattinata del 31 maggio, cioè fuori tempo utile per la distribuzione. I 200 pacchi contenevano modelli «740», «740S» e «750» con relativi intercalari e buste.

Anche quest'anno il Comune ha istituito l'ufficio di consegna e ricevimento delle dichiarazioni dei redditi nello stabile ex Enal di piazza Cesare Battisti. Ecco l'orario degli sportelli: lunedì, martedì e venerdì dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17; mercoledì e giovedì l'orario è fissato dalle 8,30 alle 13,30.

d. ca.

Da Angola e Mozambico 12 responsabili di sviluppo

Esperti africani visitano le risaie del Vercellese

Ospiti del consorzio di bonifica della Baraggia e alcune aziende

VILLATA — Una dozzina di esperti in materia di sviluppo rurale dei rispettivi Paesi africani di provenienza, il Mozambico sull'Oceano Indiano (dove si producono anche 800 mila quintali di riso), e l'Angola sull'Atlantico, sono stati ospiti di Vercelli e del Vercellese per uno «stage» sull'attività rurale nella zona tra Po e Ticino.

Fanno parte della delegazione i responsabili per lo sviluppo rurale dei ministeri dell'Agricoltura, capi di progetti per lo sviluppo rurale, responsabili di organismi di credito per lo sviluppo e i finanziamenti dei progetti.

Personaggi di spicco, dunque che, per sei settimane, sono ospiti dell'Oit di Torino. Una delegazione di esperti che si differenzia molto dagli altri gruppi di africani ed asiatici che per tali mesi circa frequentano corsi nel Vercellese per la conoscenza esclusiva della coltivazione del riso.

Presiede gli incontri, gli «stage», le visite di questa delegazione appartenente all'area dei territori portoghesi d'Africa, Jose-Luis Martinez Holgado, capo dei programmi del settore della direzione e gestione aziendale all'Oit di Torino. Contrariamente agli altri corsi finanziati dal ministero degli Esteri, il programma destinato a questi esperti africani è finanziato dalla Comunità Economica Europea. Dice il prof. Martinez: «*L'obiettivo è di offrire loro conoscenze sui diversi modelli di sviluppo rurale; analizzare le componenti dei programmi di sviluppo integrati; studiare i metodi e le tecniche per applicare in modo pratico i progetti di sviluppo*».

Ieri nel Vercellese, gli ospiti africani hanno preso contatto con la realtà del Consorzio di bonifica della Baraggia, dopo aver ascoltato nella sede del Consorzio stesso le informazioni, fornite dal direttore dr. Carmelo Jacopino, sulle caratteristiche della bonifica attuata e quella in programma.

Mercoledì — alla Sede della Camera di Commercio — hanno approfondito le conoscenze del mondo rurale vercellese attraverso le relazioni del dr. Filippo Conti, del dr. Franco Ardizzone dell'Ispettorato agrario, del rag. Piero Franzi presidente del Consorzio agrario, del dr. Giovanni Giuabello direttore della locale Federazione dei coltivatori diretti, dell'on. Renzo Franzo presidente dell'Ente Nazionale Risi e del dr. Renato Boretti della Borsa risi di Vercelli.

Nel pomeriggio gli ospiti hanno visitato l'azienda agricola «Baraggia» dei fratelli Arione di Villata, i cui conduttori, a fianco della cerealicoltura, praticano anche l'allevamento del bestiame. Un'oasi particolare in un mondo di risaie. Visitati anche i magazzeni di stoccaggio dell'Ente risi Arborio e Formigliana.

I prossimi incontri. Gli esperti dell'Angola e del Mozambico proseguiranno prenderanno contatto con le realtà rurali della «Provincia Granda» e successivamente con il «Complesso Campidano» di Oristano in Sardegna, esempio caratteristico di valorizzazione di una zona sottosviluppata.

Walter Nasi

«La salute» Convegno a S.Chiara

VERCELLI — «La nostra salute: i comunisti e la sanità». E' il tema di un convegno che la federazione comunista vercellese organizza oggi all'Auditorium di Santa Chiara.

I lavori si apriranno alle 9 con una relazione di Angelo Fragiacomo, responsabile Sanità della federazione; quindi parlerà l'assessore regionale Sante Bajardi e la conclusione sarà affidata, alle 12,30, a Marina Rossanda, vicepresidente della commissione Sanità.

(c. d. m.)

Nuove accuse per la guaritrice di San Baronto che gestiva la Casa di riposo

Borgo d'Ale: microspie nascoste nei telefoni aiutavano i poteri paranormali di mamma Ebe

Trovate migliaia di cassette fra cui le registrazioni dei consigli di amministrazione - Accusato anche Gabriele Casotto

VERCELLI — Nuove accuse per «Mamma Ebe», la guaritrice di San Baronto (Pistoia) che, con le sue false suore, gestiva la casa di riposo di Borgo D'Ale ed istituti analoghi in numerose località italiane.

Arrestata circa un mese fa con altre otto persone, Ebe Giorgini, 51 anni, si è vista notificare in carcere un nuovo ordine di cattura, emesso dal magistrato che conduce l'inchiesta, il dottor Luciano Scalia, nei confronti suoi e del suo segretario particolare, Gabriele Casotto, 28 anni.

Al due è stato contestato l'uso di microspie, piazzate per registrare comunicazioni telefoniche e conversazioni in alcune stanze della casa di riposo «La Consolata» di Borgo D'Ale.

Le microspie, di fabbricazione giapponese, erano state scoperte da tempo, ma mancava la prova che fossero state sistemate ed utilizzate dalla Giorgini o da suoi complici. E' stato possibile accertarlo al termine dell'esame delle centinaia di «cassette» registrate sequestrate a San Baronto ed in altre località. Secondo alcune informazioni, una serie di registrazioni, accuratamente catalogate con l'indicazione di luogo, giorno, ora della conversazione e nome degli interlocutori, si riferiva appunto alle «intercettazioni» avvenute a Borgo D'Ale.

I microfoni miniaturizzati erano stati piazzati nel telefono, nella sala dove si riuniva il consiglio d'amministrazione ed in altri locali ancora. Un complice della Giorgini (il Casotto, secondo le accuse) era incaricato di azionare il registratore quando squillava il telefono o quando stava per iniziare una riunione del consiglio d'amministrazione. I nastri, poi, venivano periodicamente ascoltati da «Mamma Ebe», che non mancava di stupire i suoi interlocutori rivelando loro particolari dei quali non avrebbe potuto essere a conoscenza.

Questa nuova accusa si aggiunge alle altre, già gravi, contestate a Ebe Giorgini ed ai suoi complici il giorno dell'arresto: associazione per delinquere, sequestro di persona, truffa aggravata, violenza privata, detenzione ed uso di sostanze stupefacenti, abbandono di malati, esercizio abusivo della professione medica.

Per questa sola ulteriore imputazione Ebe Giorgini e Gabriele Casotto rischiano una condanna da uno a quattro anni di reclusione.

Al sostituto procuratore della Repubblica, dottor Luciano Scalia, resta ora una settimana di tempo per concludere l'inchiesta che gli è stata affidata. Venerdì prossimo, 18 maggio, scadono infatti i 40 giorni che la legge concede ai giudici per terminare le istruttorie sommarie con la citazione a giudizio. Se non sarà possibile rispettare questo termine l'inchiesta verrà formalizzata.

Intanto il nome di «Mamma Ebe» continua a destare scalpore, e si susseguono le «disassociazioni». Ex parte delle ragazze e dei ragazzi.

Uno di questi «seminaristi», intervistato dal settimanale «Epoca», ha raccontato la sua storia, confermando l'uso degli psicofarmaci: «*L'unico modo per tenere la comunità in pugno: Valium per dormire, in dosi da cavallo. Dobren la mattina per annullare le reazioni emotive, ogni ventotto giorni una iniezione di Moditen Depot per aiutare lo castità*».

Dario Corradino

A Trino il locale da 3 anni era senza le licenze

Il sindaco Demaria denunciato La gelateria era fuorilegge

Non ha fatto interrompere l'attività pur sapendo che era «abusiva»

TRINO — Denunciato il sindaco Adriano Demaria per omissione continuata di atti d'ufficio. Il provvedimento è stato preso dalla squadra di polizia giudiziaria della pretura che ha proseguito le indagini sulla gelateria che, per tre anni, sarebbe stata gestita senza licenza e libretto sanitario. Come è noto, la titolare della «Gelateria Tavan», Maria Mezzano, era stata arrestata alla fine del mese scorso per oltraggio: aveva reagito con gli insulti ai carabinieri che erano andati a chiuderle il locale.

Secondo il rapporto presentato al pretore, Demaria sarebbe incorso nel reato che gli viene contestato per non aver disposto la chiusura immediata della gelateria, pur essendo stato informato dalla stessa squadra di p.g. delle irregolarità commesse dalla Mezzano.

La vicenda è partita da un esposto inviato alla pretura di Trino dal direttore dell'Associazione provinciale dei commercianti, Fernando Lombardi. Nella denuncia, si evidenziava come la gelateria svolgesse da tre anni l'attività senza l'autorizzazione sanitaria.

Il pretore reggente di Trino, avvocato Sergio Cavallini, aveva ordinato un'indagine alla squadra di p.g. dalla quale era risultato che, al momento di ottenere il certificato comunale per l'iscrizione alle imprese artigiane (maggio 1981), Maria Mezzano non era ancora in possesso di documenti indispensabili per iniziare l'attività. In particolare la donna non era in possesso del libretto sanitario (che le sarebbe stato rilasciato solo il 16 aprile di quest'anno) e dell'autorizzazione dell'Usl per l'idoneità dei locali alla produzione di gelati. Quest'ultimo documento non sarebbe stato rilasciato a Maria Mezzano neppure due mesi fa.

In base a questi accertamenti, la gelateria era stata chiusa il 16 aprile e la titolare denunciata. Il 18 aprile, Maria Mezzano era riuscita ad ottenere il libretto sanitario ed il 25 aprile aveva riaperto i locali.

E. E.

La maga dice

Crescentino vincerà il campionato

CRESCENTINO — *A due giornate dal termine del campionato di Promozione di calcio alcuni tifosi hanno consultato una maga che ha pronosticato la vittoria finale del Crescentino. L'iniziativa di rivolgersi alla veggente è partita dal super sficonado Lavinio Meinardi che ha interpellato una «Cassandra» locale di cui per il momento si è voluto nascondere l'identità.*

La donna ha estratto dal cappello dell'anziano ma brioso sostenitore granata sei volte il nome del Crescentino, tre quello del Mathi e due quello del Saint Vincent. Le probabilità cabalistiche sono dunque tutte per il Crescentino che dovrebbe quindi scavalcare i torinesi ed i valdostani nello «sprint» finale della stagione, quando mancano alla sua conclusione solo 180 minuti.

La notizia che la magia è dalla parte del Crescentino ha fatto in un baleno il giro dei bar, dopo essere stata annunciata ai tifosi nel proprio negozio di parrucchiere da Armando Ginipro, «boss» dei fedelissimi. Ci sono dunque tutti gli ingredienti per rendere ancora più trepidante la vigilia dell'incontro con il Borgo Uriola.

(l. p.)

HOCKEY A ROTELLE - Stasera in Coppa dei Campioni

Porto, avversario di prestigio per l'Amatori Maglificio Anna

Sarà una partita emozionante - Domenicale ha invitato Zoff e Tardelli

VERCELLI — Secondo turno della Coppa dei Campioni di hockey a rotelle. Stasera, l'Amatori Maglificio Anna, alle 21,30, incontra al Palasport del rione Isola il Foot Club Porto. Per la squadra vercellese, che nel primo turno ha eliminato i tedeschi dell'Ober-Ramstadt, è un impegno difficilissimo. La squadra portoghese è una delle migliori formazioni del mondo in senso assoluto. Nella Coppa Europea gioca uno dei ruoli più importanti. Con il Barcellona, lo squadrone spagnolo che detiene il trofeo, è tra le favorite per il successo finale.

Il gioco dei portoghesi è quanto di più moderno, razionale e redditizio ci sia. Già ai campionati europei, che si sono svolti lo scorso autunno a Vercelli, la nazionale lusitana, nelle cui file c'erano elementi del Porto, aveva dimostrato ampiamente di essere ai vertici per quanto riguarda l'evoluzione di questa disciplina dal punto di vista tecnico.

L'Amatori potrebbe anche ribaltare il pronostico che lo vede soccombente, se riuscirà a dare alla propria azione quella incisività che è venuta a mancare nelle ultime partite, durante le quali i vercellesi hanno svolto un gran gioco, un continuo martellamento degli avversari inchiodati nella loro metà campo, un'asfissiante offensiva per due terzi almeno dell'incontro, ma segnando poche reti. Tutto dipenderà anche dalle condizioni fisiche dei giocatori in maglia giallioverde sottoposti, in questi giorni, ad un autentico tour de force.

Sabato scorso hanno incontrato il Corradini nel retour match del campionato italiano: mercoledì ancora gli emiliani nella «bella». Ora arriva il Porto, mentre è in programma martedì sera, sempre al palasport del rione Isola, l'incontro di semifinale per il titolo italiano con il Novara e il sabato successivo la trasferta a Novara, per l'incontro di ritorno. Anche psicologicamente dunque la squadra è sotto pressione.

C'è, in città e nel Vercellese, dove l'Amatori conta molti sostenitori, una notevole attesa per il match di stasera. Si prevede un pienone. E' oltretutto un incontro «storico» per una squadra vercellese, e non solo di hockey a rotelle. Le porte del palasport si apriranno alle 19. Saranno presenti Dino Zoff e Marco Tardelli, invitati dal presidente Giuseppe Domenicale per un ideale gemellaggio Juventus-Amatori perché, com'è noto, anche i bianconeri disputeranno un incontro con il Porto calcistico mercoledì per la finalissima della Coppa delle Coppe. Il presidente Boniperti non potrà invece essere presente, perché si trova a Piuggi.

Al palasport di via Restano è atteso il pubblico delle grandi occasioni ed i dirigenti gialloverdi chiedono al loro fans un incitamento continuo per sostenere la squadra nella grande impresa.

f. l.

PODISMO - La camminata a Santhià

Dieci chilometri tutti d'un fiato

La gara per tesserati Fidal, Amatori e Enti

SANTHIA' — Fine settimana all'insegna del podismo: domenica si ripete la «Camminata santhiatese», divenuta nel tempo un appuntamento a cui non mancano anche atleti di Vercelli e Biella. La competizione è organizzata dal gruppo podistico «Polisportiva Mobili Mariani»: vi possono partecipare gli atleti tesserati Fidal, gli amatori e gli iscritti agli enti di propaganda. La «Camminata santhiatese» è valida per l'assegnazione del quinto trofeo «Mobili Mariani» e come settima prova del campionato biellese della specialità.

Il ritrovo è fissato alle 7,30 in piazza Giovanni XXIII, davanti alle scuole medie. Gli organizzatori, per meglio articolare la partenza, le hanno suddivise in tre scaglioni, che prenderanno il via ogni 10 minuti. Per primi partiranno i pulcini ed i bambini (ore 9); successivamente lasceranno la piazza ragazzi e cadetti, seguiti poi dai seniores, dagli amatori veterani e dalle donne.

Il percorso di gara (si snoda in città e nell'immediata periferia), è di 800 metri per i pulcini ed i bambini, mentre seniores, amatori, veterani e donne dovranno coprire 10 chilometri.

w. ca.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Nano eroico (v. m. 18 anni)

NUOVO ITALIA: Harry & Son con Paul Newman (drammatico).

PRINCIPE: Fantozzi subisce ancora, con Paolo Villaggio (comico).

TEATRO CIVICO: chiuso.

VERDI: Sotto sotto simpaticamente anormale passione, di Lina Wertmuller, con Enrico Montesano (comico).

VIOTTI: Professione giustiziere, di J. Lee Thompson, con Charles Bronson (poliziesco) (v. m. 14 anni).

GATTINARA

ITALIA: La discoteca, con Nino D'Angelo (musicale).

SAN GERMANO

ITALIA: Momenti sono di Alice (v. m. 18 anni)

SANTHIA'

IDEAL: Pinocchio, di Walt Disney (cartoni)

SPLENDOR: La discoteca, con Nino D'Angelo (musicale)

TRONZANO

LUX: Gorki Park.

FARMACIE

Comunale 3, via Lagrange 10.

GUARDIA MEDICA e CROCE ROSSA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 96.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Croce Rossa [illegible] 832.600; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 828.585.

Filarmonica Boema Rinviato il concerto

VERCELLI — A causa degli scioperi negli aeroporti italiani è stata annullata la tournée della Filarmonica Nazionale Boema che, stasera, avrebbe dovuto esibirsi al Civico per la «Primavera Viottiana». Il concerto è stato rinviato a data da destinarsi.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

10 — Telemarket: mercatino di novità
12 — L'oroscopo del giorno, a cura di Elia
12,05 Una proposta che vale, a cura del Centro Artistico Milanese
13,30 Notizie flash
14 — Bazar non stop: sala in diretta
19 — Supercalcestitico show
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Maude
20,30 Film
22,15 Telenotte Notiziario (1ª edizione)
22,30 Le sole delle settimane
23 — Pane latte e... viaggio nel meraviglioso mondo della natura. Regia di Peppo Sacchi, 2ª puntata (replica)
24 — Telenotte Notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

12 — Signori miei (rubrica giornalistica)
12,30 Telefilm della serie The doctors
13,20 Novela Gli emigranti
14,10 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
14,15 Film Il conte Max (comico), con Alberto Sordi e Vittorio De Sica
16,15 Telefilm della serie Al banco della difesa
17 — Telefilm della serie The doctors
17,30 Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
18 — Novela Gli emigranti
18,50 Telefilm della serie Hawaii Squadra Cinque 0 dal titolo L'anello della vita
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
20,30 Film Dimmi la verità (commedia sentimentale), con Sandra Dee e John Gavin
22,15 Videovercelli Notizie (replica)
22,30 Telefilm della serie Hawaii Squadra Cinque 0 dal titolo Incubo nell'arcipelago
23,15 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,20 Telefilm della serie The doctors
23,45 Novela Gli emigranti

DANCING IL FARO BRUSNENGO
SABATO 12
LES BAZAR
in discoteca MARCO ZANI
DOMENICA 13
LES BAZAR
in discoteca MARCO ZANI

LA STAMPA
tutto scienze
Tutto dove
Tutto libri
dà di più

SI AFFITTANO
IMPIANTI VOCE E IMPIANTI LUCE
Tel. 0161/53.280

ASTA IN NOVARA
Arredi e dipinti antichi di scuola italiana e fiamminga
Tappeti orientali antichi di vecchia lavorazione
Smalti e sculture dal 600-800
Antiche acqueforti e oggetti d'epoca
OGGI ASTA
ORE 16 ED ALLE ORE 21
ESPOSIZIONE: ore 10-13 / 15-19,30 / 21-23
Arredi vari di provenienza mediatica e per commissione
IFIR PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie
NOVARA via San Francesco d'Assisi 9
tel. 0321/20678.
Catalogo in sede.

Antichità «Al Broletto» - Novara
Presso l'Hotel «La Rotonda» in Novara
(Baluardo Massimo d'Azeglio 6)
ASTA
Di Dipinti del XV al XX secolo, tra cui importanti olii (alcuni pubblicati) di Boldini, Delleani, Fornara, Favretto, Reynolds e una pala d'altare del XV secolo
Tappeti del XIX e XX Secolo
Argenti e oggetti antichi
Tutti provenienti da collezioni private
Tornate d'Asta:
Sabato 12 maggio 1984, ore 21 (dipinti e tappeti)
Domenica 13 maggio 1984, ore 16 e ore 21
Esposizione (presso l'Hotel La Rotonda):
Venerdì 11 maggio ore 10,30-12 e 16-19
Sabato 12 maggio ore 10,30-12,30
Per informazioni telefonare allo (0321) 23.691 durante le ore di esposizione.

Importante azienda di Gattinara cerca
RAGIONIERE/A
30-40enne con esperienza decennale di contabilità aziendale per ruolo di responsabilità nel settore.
Scrivere: Casella 113 - Pubblivalsesia 13011 Borgosesia.

OMAGGIO DI QUATTORDICI POETI AL «PREMIO BIELLA»

La cartella d'arte nasconde una fiaba

Oggi la presentazione di «Il respiro degli uomini»

Con l'inconfondibile, e familiare, firma delle edizioni Sandro Maria Rosso verrà presentata oggi pomeriggio agli ospiti del Biella Poesia una cartella d'arte ricca di significati. Contiene la fiaba, a sua volta inconfondibile e familiare, che da lungo tempo Pippo Pozzi ama narrare (tenta di narrare) a occhi pesanti di molte cecità e a orecchie distratte da molti clamori; e contiene le voci, meno familiari, tuttavia inconfondibili, di quattordici poeti che già Biella ha premiato e che ora ricambiano con testi inediti nuovi sotto il titolo, poetico appunto, di «Il respiro degli uomini».

Ricco dono di poesia a Biella, dove la poesia è meno morta di quanto si voglia far credere se ancora riesce a richiamare folla di poeti e folla di pubblico da riempire un intero teatro (già: cosa attirerà il pubblico? L'occasione mondana, i doveri di rappresentanza, la curiosità? O ascoltare letture di versi, vedere i volti e le forme dei poeti? O non, forse, l'amore per quell'imbarazzante, inconfessabile peso — e insospettabile sostegno — che è la poesia?).

Utilissima galleria riassuntiva, questa raccolta di testi inediti. Preziosa e inattesa occasione di confronto e postuma verifica. Rassegna di strumenti, stili, fedi diverse. Dalla concisa metafora di Caproni alle inquiete visioni di Gian Piero Bona, dal nudo e folgorante volgare di Scataglini, dove ogni dimensione temporale e linguistica appare superata e annullata, alle sofisticate propose (riproposte?) di Edoardo Sanguineti. Vi si rinnova il fresco classicismo di Porta accanto all'assillo metafisico del solitario Faccio e, in vernacolo, la lezione forca di Loi accanto alla vena gradevole di Tonino Guerra. E, ancora, versi musicali e versi abili, estreme intenzioni e serene tradizioni.

Contiene, inoltre, la bella sorpresa del Biella Poesia, una testimonianza di Italo Alighiero Chiusano. Una pagina di lucida prosa — prosa poetica — che ricama attorno al tema, ora slogan del premio, di Homo faber-Homo poeticus. Dove le origini lontane, il volto nuovo e la lezione quotidiana dei «meno sognatori e mistici allunatori di questo Paese» vengono rivisitate, e sempre appartenere — col sostegno di esempi, etimologie e velatissima, affettuosa ironia — a un universo di insospettati poeti.

Poesia, prosa, pittura nella cartella artistica con cui il Biella Poesia festeggia i suoi sette anni di vita. Testi inediti, cioè verginità di stampa, che l'Homo poeticus offre all'Homo faber in questo primo incontro: a tangibile garanzia di serietà di pegno e di propositi.

Pier F. Gasparetto

Oggi su «Tuttolibri» un'intervista ad Attilio Bertolucci (nella foto) che la giuria dei critici ha scelto come vincitore del «Premio Biella Poesia». Questa sera saranno resi noti i voti assegnati ai concorrenti dalla giuria dei lettori.

Resi noti i dati dell'ultima indagine fra gli imprenditori

Torna un po' di ottimismo «L'industria è in ripresa»

Conferenza-stampa del presidente Giulio Barberis Canonico - Il settore tessile

BIELLA — «*La ripresa c'è e si va consolidando: in sintesi è il messaggio che traspare dai risultati dell'ultima indagine svolta fra i nostri associati*». Lo ha affermato il presidente dell'Unione Industriale biellese, Giulio Barberis Canonico, durante la conferenza stampa, indetta trimestralmente per riferire i dati raccolti appunto dall'associazione degli imprenditori fra i suoi aderenti. Per quanto riguarda il settore tessile in particolare, ha precisato: «*L'inversione del ciclo congiunturale, timidamente apparsa sei mesi fa e concretizzatasi nel primo trimestre dell'anno, pare destinata a ricevere un ulteriore impulso positivo nel trimestre aprile-giugno*».

Si rilevano sintomi incoraggianti anche nel settore meccanico: con sei mesi di ritardo, rispetto al comparto tessile, «*pare abbia superato il momento più critico e sembra avviarsi verso una ripresa più duratura*».

Barberis Canonico, temendo i facili ottimismi, ha sottolineato: «*Le note positive sul piano congiunturale non devono però distogliere l'attenzione dai problemi più propriamente strutturali: i segni lasciati dall'acuta recessione degli anni passati, fanno presumere che il cammino da compiere per uscire dalla zona di sicurezza sia ancora abbastanza lungo e non privo di difficoltà*».

Giulio Barberis Canonico

A proposito dei «postumi» della crisi, ha sottolineato che la recessione ha avuto conseguenze sensibili per le aziende, in termini finanziari, ma anche sul piano sociale, «*con le forti perdite di posti di lavoro e l'aumento dei livelli di disoccupazione*».

In precedenza, il presidente dell'Unione Industriale aveva valutato la situazione del settore industriale. Tra l'altro, ha messo in luce la questione degli «oneri impropri» ai quali devono sottostare le imprese, di indubbia importanza ma praticamente sconosciuta a chi non è esperto in materia.

Questo aggravio è costituito, in particolare, dalle incombenze non solo di carattere fiscale e previdenziale, ma anche per problemi igienico-ambientali, per le compilazione delle statistiche richieste dagli enti pubblici, per le operazioni di export-import. L'incidenza può giungere, per le imprese di minori dimensioni, al 4-5 per cento dei costi complessivi: è lo stesso livello del «costo di indebitamento» che deve normalmente accollarsi una azienda «sana».

Giulio Barberis Canonico ha inoltre sottolineato l'importanza degli investimenti da parte degli imprenditori.

A proposito dell'ammodernamento degli impianti, il presidente degli industriali ha fatto rilevare che «*non si possono mantenere inalterati i livelli di occupazione senza adeguarsi al progresso in campo tecnologico*». E ha aggiunto: «*Non basta la creatività che caratterizza gli imprenditori biellesi per essere competitivi: occorrono anche macchine in grado di esaltare questo pur importante elemento, e la competitività che ne deriva consente di creare nuovi posti di lavoro*».

Piero Minoli

Falegnami in festa a Varallo

VARALLO — In maniera solenne ad una tradizione che in Valsesia risale al 1747, si svolge domani nel capoluogo storico della Valle del Rosa la Festa dei falegnami.

Alla manifestazione, oltre ai lavoratori del legno dei centri valligiani, parteciperanno gli intagliatori e i maestri ebanisti del Biellese e delle altre zone confinanti.

Sarà ospite della congrega varallese anche una rappresentanza dell'antica Università dei maestri legnaioli e carrozzai di Torino.

Tra gli appuntamenti in programma, sono previste l'elezione del nuovo priore e la nomina del segretario dell'antica corporazione valligiana. (g. p. v.)

In regione Desate di Piedicavallo

Baite distrutte da un incendio

Le fiamme causate dallo scoppio di un fornellino

PIEDICAVALLO — Due baite sono state distrutte da un incendio. Il fatto è accaduto in regione Desate, poco prima delle «Piane», a lato del sentiero che conduce al rifugio Rivetti.

Un giovane handicappato, Aldo Canavesio, l'altro giorno era salito fino alla baita di Rosa Taiana, la donna che da qualche tempo si è presa cura di lui. Mentre si trovava nel basso edificio, pare sia scoppiato un fornello a gas. Le fiamme si sono subito estese agli arredi e invano il giovane ha tentato di spegnerle. Leggermente ustionato in più parti del corpo e sconvolto dalla brutta esperienza, il giovane è corso a rifugiarsi in paese, ma non ha trovato la forza di dare l'allarme.

Così è trascorso diverso tempo prima che un impresario del paese, Oscar Peraldo, notasse la densa colonna di fumo che si levava dalla regione Desate. Ha avvisato il guardacaccia Bruno Taiana e insieme hanno raggiunto la zona. Purtroppo, però, le fiamme avevano già distrutto la baita di Rosa Taiana e raggiunto quella di Gina Giavina.

Nonostante l'intervento di altri volontari del paese che, seguendo un antico spirito di solidarietà che accomuna le popolazioni montanare si erano subito mobilitati, l'incendio ha distrutto anche la seconda baita. Le fiamme sono state però fermate in tempo prima che raggiungessero una terza costruzione. **m. al.**

Altri due incendi sono stati spenti dai vigili del fuoco. Alle 21,10, l'altra sera, è giunta una chiamata da Mongrando: si era incendiata una stufetta nell'appartamento di Sandra Valsauda, in via Maghetto 35. L'intervento ha impegnato i vigili per poco più di un'ora.

Ieri, verso le 14, un corto circuito nell'impianto elettrico ha provocato un principio di incendio in un negozio di via Sabadell. Grazie alla tempestività dell'allarme, dato da un cittadino che aveva notato il fumo, i danni sono di entità trascurabile.

Barista (calvo da anni) finisce in pretura perché sul lavoro «non porta il copricapo»

Bruno Rosin, 62 anni, era accusato di non avere il berretto «per contenere la capigliatura»

BIELLA — E' stata «a lieto fine» la disavventura di un barista — Bruno Rosin, 62 anni — finito davanti al pretore in seguito alla denuncia da parte di un brigadiere dei carabinieri che lo aveva colto mentre era dietro al banco di mescita senza avere in testa la bustina di tela. Il copricapo è imposto da una legge emessa quattro anni fa e ormai finita praticamente nel dimenticatoio. Il giudice ha ritenuto che, nel caso in questione, «*il fatto non sussiste*».

La denuncia venne presentata il 2 marzo 1982. A quell'epoca Bruno Rosin era «coadiuvante» della moglie, Bertilla Lovato, nella gestione del bar di un circolo ricreativo. Nella tarda mattinata entrò nel locale il sottufficiale e contestò appunto l'infrazione all'uomo.

Pochi mesi fa (la macchina della giustizia, come si sa, è lenta) al Rosin è stato notificato un decreto penale. Il barista avrebbe dovuto pagare duecentomila lire per l'inosservanza della legge. L'imputazione era di «*non avere, quale addetto alla manipolazione di sostanze alimentari, indossato adeguata gineca o soprarveste di colore chiaro, né idoneo copricapo per contenere la capigliatura*». Quest'ultimo particolare conferiva alla vicenda un risvolto di comicità: Bruno Rosin è calvo e quindi non ha praticamente capelli da «contenere» per evitarne l'eventuale, antigienica caduta.

Il barista si è opposto al pagamento dell'ammenda e ha preferito affrontare il processo. Il pretore ha accolto la sua tesi, che logicamente non si riferiva al fatto di essere calvo, irrilevante agli effetti dell'osservanza della legge. Il Rosin ha potuto dimostrare che non era affatto «*addetto alla manipolazione di sostanze alimentari*»: il suo compito era la pratica quello di semplice uomo di fatica.

Quando entrò il brigadiere, egli era effettivamente dietro il bancone, ma solo per mescere qualche bicchiere di vino o stappare bottiglie di bibite, durante una momentanea assenza della moglie. La formula «*il fatto non sussiste*», che già il pubblico ministero aveva proposto al pretore, si riferisce appunto alla «*manipolazione di sostanze alimentari*». Chi, avendo mansioni diverse, non è a diretto contatto con gli alimenti, non è tenuto ad osservare quella legge dell'80 che tante polemiche suscitò a suo tempo. **p. m.**

Oggi il pci presenta il suo candidato alle europee

Scatta la campagna elettorale

Altro appuntamento: a Mottalciata concerto della banda locale

BIELLA — La campagna propagandistica per le elezioni dei deputati al Parlamento europeo viene iniziata oggi, in città, dalla federazione biellese e valsesiana del pci. Altri partiti, nelle scorse settimane, hanno invitato parlamentari europei uscenti, ma la prima manifestazione ufficiale è appunto quella dei comunisti, intitolata «Giornata per l'Europa e la pace».

Alle 16, nel salone Graziosi di via Piave, si svolgerà lo spettacolo musicale «Dimensione pace», con Frida Forlani e Paolo Bettazzi, del gruppo «Canzoniere delle Lame» di Bologna. I presenti potranno poi sottoporre ad un tavolo di tila di domande il deputato europeo del pci Bruno Ferrero.

A Mottalciata, nella palestra comunale, la banda locale, diretta dal maestro Ivan Longo, alle 21, eseguirà brani ispirati alla primavera.

A Strona, stasera terrà concerto, nella chiesa parrocchiale, la «Mandolinistica Biellese», diretta per l'occasione dal maestro Gabriele Priante, di Cavaglià. **p. m.**

BORGOSESIA — Fine settimana ricco di manifestazioni in Valsesia. Tra gli appuntamenti più importanti è in programma domani nel capoluogo valligiano la prima gara sociale riservata alle biciclette fuoristrada Bmx. La manifestazione, organizzata dal Campeggio Club Valsesia, si svolgerà su una pista ricavata nell'area di fronte all'ala Nord della Manifattura Lane di Borgosesia. Al termine della competizione, aperta a tutti e a iscrizione gratuita, saranno distribuiti premi ai partecipanti.

Sempre domani nella frazione Piane di Serravalle, si inaugura a cura della Pro loco una mostra-esposizione delle opere partecipanti al 2° Concorso fotografico indetto sugli aspetti del territorio pianese e i suoi dintorni. **g. p. v.**

BOCCIA D'ORO: COLPO DI SCENA IN PRIMA CATEGORIA, TRE SQUADRE AL VERTICE

Cade la Zumagliese e il Tollegno sorride

La Biellese, «rullo compressore», schiaccia anche il Gaglianico - I risultati dei due gironi della Seconda

BIELLA — La Boccia d'Oro, il più importante torneo a quadrette della stagione biellese, si sta dimostrando sempre più avvincente. La quarta giornata è stata infatti particolarmente ricca di risultati a sorpresa.

In prima categoria, ad esempio, è caduta l'imbattibilità della capolista Zumagliese. La quadretta di Renato Zanone Poma è stata sconfitta dal Giocar di Tollegno per 13-4, la formazione di Flavio Bonardi era composta da Aldo Silvestrini, Ezio Camandona, Giorgio Ramella e Mario Beltrami.

Il Tollegno è subito andato in vantaggio per 7-0, ma ha dovuto subire la rimonta della Zumagliese. Sul punteggio di 10-4, Silvestrini e compagni hanno chiuso la partita non un'ultima magistrale giocata.

Il C.R.C. Gaglianico, invece, non è riuscito a fermare il «rullo compressore» Biellese perdendo per 13-3. Giulio Zampieri, Raimondo Azzi, Roberto Piantino e Adriano Oregollo, si sono fatti un po' condizionare dal «blasone» della quadretta di Pavignano. Luciano Brancaleon (che ha giocato al posto di Giuseppe Pivotto), Dario Scalon, Pier Ugo Franzoni e Luigi Gabasio hanno quindi avuto «via libera» e in tre giocate (4-0, 6-3, 13-3) hanno chiuso la partita.

Al S. Stefano, invece, non è riuscita l'impresa di battere la Stronese. Marton, Cauchino, Basso e Gibello si sono portati in vantaggio per 11-2. Purtroppo, però, a Cauchino non è riuscito il «4 al trucco» conquistando invece solo un punto. La Stronese è così riuscita a capovolgere la situazione e aggiudicarsi l'incontro per 12-12.

Non riesce invece ad «ingranare» la terza inglese Ternenghese, sconfitta per 13-0 dal Cesano, alla sua seconda vittoria. In classifica, ora, il comando ci sono tre squadre a pari punti: Zumagliese, Giocar e Biellese. C.R.C., Cesano e Stronese inseguono staccate di un punto.

In seconda categoria, primo girone, si è assottigliato il gruppo delle squadre al comando della classifica. Borriana e Borgo Mongrando, le due quadrette neopromosse che con le loro vittorie avevano caratterizzato le prime giornate di gare, hanno perso entrambe: il Borriana dalla Juve Favaro per 13-10; il Borgo Mongrando dalla Siberiana per 13-11. Quindi al comando sono rimasti Siberiana e Amici Chiavazza, questi ultimi vittoriosi sulla Locatese per 13-12.

Il secondo girone, invece, è dominato dalla quadretta degli Amici Cossato. Prima, nel recupero della terza giornata, la quadretta di Domenico Mosagna si è aggiudicata il «derby» con il Cossato Bocce per 13-6; poi è andata a vincere in trasferta con il Cerruti per 13-6. Franco Botta, Aurelio Canna, Gianni Vigna e Agostino Azzis guidano quindi la classifica a punteggio pieno.

I risultati: **Prima categoria** — Cesano-Ternenghese 13-0; S. Stefano-Stronese 12-13; Giocar-Zumagliese 13-4; C.R.C.-Biellese 3-13. Classifica: Biellese, Giocar e Zumagliese 3; Cesano, C.R.C. e Stronese 2; S. Stefano 1; Ternenghese zero.

Seconda categoria, primo girone — Amici Graglia-Vandorno T.B. 7 13-12; Borriana-Juve Favaro 10-13; Bocciofila Mongrando-Siberiana 11-13; Locatese-Amici Chiavazza 12-13. Classifica: Amici Chiavazza e Siberiana 3; Borriana, Mongrando, Vandorno e Juve Favaro 2; Amici Graglia e Locatese 1.

Seconda Categoria, secondo girone: Cerruti-Amici Cossato 8-13; Cereje-Bulliana 13-6; Valdenghese-Zegna 13-8. Riposava Cossato Bocce. Classifica: Amici Cossato 4; Cereje, Valdengo e Zegna 2; Bulliana e Cerruti 1; Cossato Bocce zero.

Maurizio Alfisi

Falsini, secondo posto al meeting di Rapallo

Sei atleti dell'Olimpia in gara - I risultati

BIELLA — Sei atleti dell'Olimpias Nuoto hanno preso parte al Trofeo Selesta di Rapallo. Sono Gian Luca Falsini, Davide Bider, Luca Tricerri, Barbara Valsecchi, Piero Crosa e Francesca Castagnetti. Il miglior risultato è stato ottenuto da Gian Luca Falsini, il «ranista» biellese nei 200 sl è classificato secondo assoluto alle spalle dell'azzurro Carbonari, dopo aver fatto registrare in batteria il ragguardevole tempo di 2'31"7. Falsini ha nuotato bene anche sui 100 (1'12"6 in batteria) classificandosi alla fine terzo.

Sempre nella specialità dei 100 rana, Davide Bider si è classificato quarto e Luca Tricerri 14°, Barbara Valsecchi ha confermato le sue notevolissime doti classificandosi quarta nei 100 rana e quinta sulla distanza doppia.

Non molto fortunata è stata la prova della giovanissima Francesca Castagnetti. L'atleta dell'Olimpias nella gara dei 100 stile libero è incappata in una doppia falsa partenza ed è stata squalificata. Nella stessa specialità il suo compagno di squadra Piero Crosa, apparso in progresso, ha migliorato il proprio primato personale nuotando in 1'02"9. m. al.

TACCUINO

BIELLA
APOLLO: film solo per adulti.
IMPERO: Desiderio.
MAZZINI: Una adorabile infedele.
ODEON: Fratelli nella notte.
SOCIALE: Silkwood.

BORGOSESIA
LUX: Acqua e sapone.
SOCIALE: Footloose.

CANDELO
VERDI: Zombi.

COGGIOLA
ENNIO: Girls Usa.
ITALIA: Esorcismo.
RADAR: La squalo 3.

COSSATO
MICHELETTI: Conversazione '30.
PRIMAVERA: Foxtrot star.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 22.119; **Sagliano Micca; Zubiena; Vigliano.**
Usl 48 - Vigliano: Forno, via G. Sella 2, tel. 510.031; **Lessona; Pralungo.**
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; **Varallo:** Anselmetti, corso Umberto I 28, tel. 51.160.

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
Feriali: 9-12,30/15-18 - Festivi: 9,30-11,30
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Gramsci, 23 - BIELLA - Tel. 015/79010

A SERRAVALLE SESIA
«RESIDENCE CASTELLO»
— Vendonsi appartamenti 3-4-5 locali con:
doppi servizi, telefono, impianto Tv centralizzato, videocitofono, impianto riscaldamento autonomo, porte di sicurezza, vetri termici, cantina, garages, ampio parcheggio interno di proprietà, cancello d'ingresso con apertura automatica.
— Prezzi contenuti, pagamenti dilazionati con mutuo.
— Per informazioni telefonare al (0163) 21.492.

A CELLIO CENTRO (VALSESIA)
ZONA TURISTICA A MT. 700
- Vendesi appartamenti in strutturati 3-4 locali + servizi, giardino con parcheggi interni e garages.
- Prezzi contenuti.
- Pagamento dilazionato con mutuo.
- Per informazioni telefonare al (0163) 21.492.

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 12 - Tel. 26332

STUDIO di ESTETICA
COSSATO - Via Marconi 11 - Tel. 922.524
Trattamenti speciali per cellulite, acne ed inestetismi in genere
con laser - mesoterapia - ionoforesi
ginnastica passiva e pressoterapia
Trattamenti estetici tradizionali
depilazione definitiva - massaggi - solarium - peeling

CONFEZIONI BIELLESI
Veste i vostri momenti più felici.

Confezioni BIELLESI
LA SICUREZZA DI ESSERE PROTAGONISTI.
Le "GRANDI BOUTIQUES" di CONFEZIONI BIELLESI
a Masserano, Caresana, Burolo, Intra e Novara.